SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 301

LA STAMPA

Mercoledì 21 Dicembre 1983

Oggi Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione passaporto numero 01.03 (seguito dal n. interno dominante) Telex 221.181 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.800 - Addon. Usa: «La Stampa (USPS 646-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Austria Austria sch. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania O.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 67; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 865; 20129 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 27, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.626; Padova, via Porciglia 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.065 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe vi aumentano. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Settoriali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Perlini tra i parenti delle vittime

A PAGINA 7

Il grande abbraccio ai marinai morti

di Aldo Popaiz

Dopo cinque anni non si ricorre all'esercizio provvisorio

La finanziaria è approvata Si cercano 10 mila miliardi

Polemico il pri - A gennaio il governo preparerà la seconda fase della manovra economica

I punti chiave della manovra economica

Entrate fiscali

- L'Ilor resta al 15% anche nel 1984.
- La tassa di circolazione resta ai livelli '83.
- L'autotassazione d'acconto rimane (per ora) fissata nella misura del 92% a novembre.
- L'addizionale straordinaria Ilor dell'8% è confermata.

Finanza locale

- E' fissato un limite per i deficit delle aziende pubbliche di trasporto. A quelle che incrementano la produttività sarà permesso un disavanzo leggermente maggiore.
- Cresce a 11 lire per kWh l'addizionale comunale sull'elettricità.
- Aumentano del 10% le tasse sulle concessioni comunali.

Previdenza

- Gli assegni familiari sono ridotti o aboliti per le famiglie a reddito più elevato.
- Cambia la scala mobile delle pensioni.
- Si stabilisce la misura dei trasferimenti dello Stato all'Inps.

Assunzioni pubbliche

- Il blocco delle assunzioni negli enti pubblici continua nel 1984, ma con una serie di deroghe.

Sanità

- Le Regioni dovranno sostituire gli amministratori delle Unità sanitarie locali che chiudano i bilanci in passivo.
- Le Regioni che esauriscono i fondi per la Sanità dovranno imporre ticket aggiuntivi.
- La spesa per farmaci non potrà superare i 4000 miliardi.
- Sarà rivisto il prontuario dei farmaci.

Esportazioni

- Per indennizzare gli esportatori i cui crediti sono stati «ristrutturati» con accordi fra governi, 100 miliardi.

Tariffe

- Sui fondi stabiliti per le Ferrovie (1600 miliardi) non basteranno, dovranno essere aumentate le tariffe.

ROMA — Ci sono riusciti a tempo di record ed ora sono tutti soddisfatti, partiti di maggioranza ma anche di opposizione. La legge finanziaria è stata approvata ieri nel suo complesso dalla Camera con 312 voti a favore (dc, psi, psdi, pri, pli) e 233 contro, dopo nove giorni di seduta, 72 ore di lavori in aula, quasi 400 interventi, 102 votazioni a scrutinio segreto e altrettante per alzata di mano.

E, una volta tanto, i parlamentari non si sono sentiti «spremuti». Frustrati, addetti unicamente a pigiare bottoni. «*Il Parlamento è stato sede primaria di un dibattito ricco ed articolato da cui sono scaturite effettive decisioni*» ha rilevato la presidente della Camera Nilde Jotti. «*Il Parlamento si è fatto un punto d'onore di approvare le due leggi* (finanziaria e Bilancio, ndr) *entro la fine dell'anno e questo punto d'onore è stato rispettato*», ha osservato con soddisfazione il presidente del Consiglio Craxi.

Grandi elogi, quindi, alla ritrovata vitalità della Camera dei deputati che ha evitato per la prima volta dal '76 l'esercizio provvisorio e corali riconoscimenti al «corretto confronto» accettato dall'opposizione comunista. Il primo risultato è stato raggiunto, secondo l'opinione corrente, con le ultime riforme dei regolamenti di Montecitorio e con l'adozione della «sessione di bilancio», un periodo di tempo dedicato unicamente a questo argomento. «*In soli 21 giorni* (compreso il lavoro in commissione) *la Camera ha varato la finanziaria: nessun Parlamento dell'Occidente ha provveduto quest'anno tanto in fretta*» ha rilevato un esponente dell'opposizione, l'indipendente di sinistra Bassanini.

Il «corretto confronto» del pci, da tutti ammesso, suscita però anche sospetti e divisioni nella maggioranza. Non si tratta di problemi politici, ma di dubbi sulle reali intenzioni di ognuno dei cinque partiti di governo a proposito della politica economica da realizzare. «*Con la nostra battaglia abbiamo introdotto disagi e motivi di riflessione all'interno della maggioranza*», ha sostenuto il comunista Occhetto. E non aveva tutti i torti. Una votazione su un ordine del giorno del gruppo repubblicano ha messo in luce questo stato d'animo.

E' successo che i repubblicani, sospettando cedimenti dei psi e di una parte della dc nei confronti delle sinistre, hanno presentato un ordine del giorno che invitava il governo a «*porre in atto le misure di risanamento economico contenute nel programma, in tempi rapidi*». Il governo accoglieva il suggerimento ma il capogruppo del pri, Battaglia, chiedeva che il documento fosse ugualmente messo ai voti, proprio per impegnare concretamente gli alleati di governo. La votazione è però avvenuta a scrutinio segreto (come per tutti gli ordini del giorno) e i «no» sono stati più dei «sì». Una buona fetta di democristiani e socialisti, probabilmente, hanno votato contro «l'appello al rigore» del pri. Ne è nato un caso politico.

Battaglia parlava di «*insofferenza di una parte della maggioranza verso il programma di risanamento adottato dal governo al momento della sua formazione*» e invitava Craxi a rispondere con «*più precise ed organiche misure*». Interveniva la stessa segreteria del pri (Spadolini) per sottolineare che si pone «*una questione sull'effettiva coesione della maggioranza*». Oggi Spadolini chiederà a Craxi, durante il Consiglio dei ministri, di ribadire che è sua intenzione di realizzare al più presto il programma economico, anche nella sua parte «austera».

I socialisti un po' hanno ironizzato sulla disavventura dei pri («Vedi sempre dimostrare che il rigore più rigoroso è il suo»), un po' hanno cercato di ridimensionare la vicenda. L'iniziativa era stata solo del pri, il psi era ovviamente favorevole, ma ci deve essere stato «disorientamento» nella maggioranza perché non si è capito «l'eccesso di zelo» dei repubblicani, spiegava il capogruppo socialista Formica. Per la dc, il capogruppo Rognoni confermava che il caso «*non può avere alcun significato politico*».

Ma anche i responsabili economici della dc, come quelli del pri, dimostravano di non eccedere in euforia per il risultato raggiunto dal governo. Il difficile deve ancora arrivare, dicevano in sostanza il ministro Goria, Rubbi, Pomicino. Si debbono cioè ancora trovare 10.000 miliardi (e Pomicino suggerisce una «una tantum»), e si deve realizzare la «politica dei redditi».

Alberto Rapisarda

Scossa di 6° grado a Pozzuoli

NAPOLI — Momenti di panico ieri sera a Pozzuoli, scossa da una forte scossa di terremoto. Il sisma è stato avvertito anche a Napoli e con maggiore intensità nei rioni alti della città. I sismografi hanno oscillato alle 21,22 e il movimento tellurico è stato valutato intorno al sesto grado della scala Mercalli, magnitudo 3,8. L'epicentro è stato localizzato nell'area di alto rischio Solfatara-via Napoli-porto di Pozzuoli.

Non si sono registrati grossi danni, ma la paura è stata tanta. Sono caduti calcinacci, cornicioni pericolanti, negli edifici già lesionati si sono fatte più profonde le crepe nei muri e nelle pareti. Immediatamente è scattato il servizio di protezione civile e sono in corso verifiche in tutta l'area flegrea.

Con l'esodo da Tripoli si chiude la presenza organizzata Olp in Libano

Partiti i 5 mila di Arafat

Tra raffiche in aria e canti di guerra le navi greche hanno portato i palestinesi e il loro leader verso Nord Yemen, Algeria, Sudan - Il capo di Al Fatah dovrebbe essere sbarcato a Cipro con i suoi ufficiali e proseguire in nereo per Tunisi - L'esercito di Gemayel sostiene di non aver ricevuto le armi pesanti dei fedayn

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Per più di un'ora fuoco a volontà: un crepitante concerto di raffiche con il contrappunto dei cannoni antiaerei. Ormai c'è un folclore dell'esodo palestinese, puntualmente riproposto ieri sulle banchine di questo porto del Libano del Nord. E' da poco passata l'una, ormai è a buon punto l'imbarco dei quattromila *fedayn* e dei mille civili che li accompagnano; la prima delle cinque navi greche allineate ai moli, la *Naxos*, ha già mollato gli ormeggi e manovra per uscire in mare aperto.

E' a questo punto che si scatena il rituale sonoro, a coprire i canti dei *fedayn* che salutano dai ponti della *Naxos*. E' difficile, del resto, definire questi colpi come spari di gioia. I volti sono tesi, i saluti sono accorati: si spara a raffica più per alleviare la tensione che per celebrare una festa. Spara chi attende ancora sui moli, e sparano i loro fragoroso saluto gli alleati che restano: i *fedayn* già imbarcati sono disciplinatissimi, si limitano a cantare il loro grido di guerra, *Palastin Biladna*, patria palestinese, e a sventolare i *keffieh* bianchi e neri.

Poco dopo la partenza della *Naxos* arriva Arafat. Il leader presidente dell'Olp stavolta non fa dichiarazioni: tacito simbolo di questa partenza amara. Con la sua camionetta blindata, Abu Ammar si fa strada a fatica tra la calca che gremisce il molo Pol, finalmente, si infila nel portellone di poppa della *Odissea Ejtia*, che sarà la terza nave a partire, dopo la *Naxos* e la *Santorini*. La *Odysseas Kiytis*, con la *Vergina*, che è partita per ultima, va a Hodeida, nel Nord Yemen: ma prima dovrebbe sbarcare a Cipro Arafat e i suoi ufficiali, che andranno a Tunisi. La *Aegean Glory* va direttamente a Tunisi, poi prosegue per Algeri: la *Santorini* è diretta a Port Sudan, nel Mar Rosso.

Tripoli. Un gruppo di guerriglieri dell'Olp ripresi nelle prime ore di ieri in attesa di imbarcarsi sulle navi greche. Hanno dichiarato di aver lasciato le armi pesanti in Libano e di essere partiti soltanto con fucili e lanciagranate (in primo piano nella foto Ap)

Così è finito l'assedio di Tripoli, in una luminosa giornata di sole. A sbloccare il mercanismo della partenza sono intervenuti due fatti: la dichiarazione di Arafat sulla rinuncia alle armi pesanti, e le nuove pressioni americane su Israele. In seguito a questi sviluppi, è stato possibile dare ai greci le ulteriori garanzie che avevano chiesto dopo le incursioni israeliane su Tripoli. Ieri, durante le operazioni di imbarco, sono comparsi due cacciabombardieri di Israele, puntualmente accolti dalla contraerea palestinese. Sono andati e sono tornati, descrivendo ampi giri sulla zona del porto.

L'operazione esodo è stata fatta a regola d'arte. I palestinesi hanno voluto rispondere, con una manifestazione di efficienza, ai ripetuti tentativi israeliani di disorganizzare la loro partenza dall'ultima.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(A pag. 5: «Le molte vite di Yasser Arafat», di Igor Man)

Lo hanno annunciato i ministri Andreotti e Spadolini in Parlamento

«E' venuto il momento di ridurre il nostro contingente in Libano»

ROMA — Finché a Ginevra si tratta per la pace in Libano, i soldati italiani resteranno a Beirut. Ma il contingente verrà dimezzato e le operazioni per un «equilibrato ridimensionamento» sono già in corso. Dopo la consultazione con gli alleati a Bruxelles, dopo la riunione del Consiglio di gabinetto, dopo una confusione di voci, smentite e conferme, il governo ieri ha annunciato ufficialmente al Parlamento il via alla «ristrutturazione» della presenza militare italiana in Libano. Gradualmente, i 2100 soldati ora impegnati a Beirut si ritireranno a 1350, il numero previsto dall'accordo con Gemayel.

Anche ieri, interrogazioni e interpellanze firmate da tutti i gruppi attendevano i ministri degli Esteri e della Difesa, Andreotti e Spadolini, che si sono presentati al Senato per fare il punto sulla posizione italiana davanti alla continua evoluzione della crisi libanese.

I due ministri, concordi, hanno escluso ogni possibilità di un ritiro unilaterale del contingente italiano. Ma in questo quadro, Spadolini ha annunciato che «è venuto il momento per una ristrutturazione del nostro impegno tecnico-militare a Beirut». La conoscenza ormai acquisita della situazione locale, la fiducia riscossa dalla comunità libanese, la volontà di coinvolgere tutte le parti impegnate a negoziare a Ginevra, e ancora il carattere «*temporale e non indefinito*» del nostro impegno a Beirut, sono tutte ragioni che secondo il ministro della Difesa «*consigliano d'iniziare, nelle condizioni di massima sicurezza possibile, un'operazione di equilibrato ridimensionamento del nostro contingente. Ridurremo gradualmente*» — ha detto Spadolini — «*la sua consistenza globale*».

Andreotti ha riconfermato che il Consiglio Supremo di Difesa, riunito da Pertini nella fase più acuta della crisi libanese, ha confermato l'inopportunità di un «*immediato unilaterale ritiro*» del contingente italiano, in quanto l'esaurimento del compito affidato ai nostri soldati è legato ai risultati, positivi o negativi, della Conferenza di Ginevra. A Bruxelles, l'8 dicembre, i tre governi europei impegnati nella forza di pace si trovarono subito d'accordo nel collegare la permanenza in Libano ad una concreta prospettiva di riconciliazione nazionale, e decidevano di premere in questa direzione, tenendo conto «*che un dialogo con la Siria, come con Israele, è indispensabile*», fa notare Andreotti.

Sul tentativo di impegnare l'Onu a Beirut, Andreotti ha insistito anche ieri, sottolineando però di aver ricevuto per il momento risposte negative dal segretario generale Perez de Cuellar: l'Italia continuerà comunque a premere per un coinvolgimento dell'Onu. Andreotti (che ieri ha avuto un colloquio con l'inviato di Reagan per il Medio Oriente, Rumsfeld, ricevuto anche da Craxi) ha sottolineato come da Mosca in questa fase ci sia «un'ispirazione e grande cautela e misura per ciò che riguarda i problemi libanesi», e come l'influenza dell'Urss su Damasco si sia esercitata in questo senso. Anche per quanto riguarda l'Olp, secondo Andreotti Mosca continua a vedere «*certamente in un'unità del movimento palestinese esente da tipiche derive, se non in una guida di esso da parte di Arafat, un elemento fondamentale per gli sviluppi mediorientali*».

Dentro queste «cornici» Spadolini ha spiegato che la presenza italiana a Beirut trova le sue ragioni oggi nel tentativo di non rompere il fragile equilibrio libanese e di non provocare una «*destabilizzazione nel cuore stesso della capitale*». «*Vogliamo tutti* — ha concluso il ministro della Difesa — *per noi il contingente italiano non ritirato in condizioni di disfatta*».

Gaio Mauro

Caso Tobagi, aspettando l'appello

Una verità di troppo

Il processo contro gli assassini del giornalista Tobagi cominciò ad appassionare (e a indignare) la pubblica opinione soltanto alle ultime battute: quando la corte, accogliendo una esplicita richiesta del p.m., dopo essere rimasta per 28 giorni in camera di consiglio, rimise in libertà gli autori del delitto comminando severissime pene ai complici, che si erano limitati a «far da palo». Ne nacquero discussioni molto accese sulla opportunità e l'equità della legge sui pentiti; ma sembrarono discorsi oziosi e in qualche misura fuorvianti. Fu facile osservare che queste leggi straordinarie erano state varate soltanto per fronteggiare un pericolo grave, ed erano risultate molto utili. Ma ormai, finita l'emergenza, nessuno aveva voluto prorogarle.

Nel tentativo di difendere il suo operato, la procura di Milano fece osservare che la legge sui pentiti attribuisce ampi poteri discrezionali, e che i giudici se ne erano serviti per «premiare» i due giovani autori dell'omicidio che con le loro «confessioni» avevano portato un contributo «eccezionale» alla lotta contro il terrorismo. I critici della sentenza, e in particolare i socialisti (il giornalista assassinato era iscritto al psi), sostennero invece che la giuria aveva abusato di questa discrezionalità «*sino al limite dell'arbitrio*», offrendo ai due assassini tutti gli sconti possibili.

Sempre secondo i socialisti, la clemenza dei giudici di Milano era sembrata doppiamente sorprendente: il premio già eccessivo di per sé era stato concesso a due giovani che, anche sotto un profilo puramente pragmatico, avevano fatto ben poco per meritarlo. Nei giorni scorsi il direttore dell'*Avanti!* riprese una tesi già avanzata da un avvocato nel corso del processo, dicendo che un informatore aveva già messo al corrente i carabinieri di tutto ciò che sarebbe accaduto. Il contributo reso dai due assassini, e giudicato eccezionale dai giudici, andava perciò drasticamente ridimensionato.

Nuove e indignate reazioni da parte della questura di Milano, ma il ministro dell'Interno Scalfaro, in una risposta scritta ad alcune interrogazioni parlamentari, ha confermato l'esistenza di due infiltrati che avrebbero fornito ai carabinieri precisi ed esaurienti ragguagli che purtroppo non vennero ascoltati. Questa autorevole ed esplicita precisazione non ha tuttavia chiarito granché, anzi ha sollevato questioni ancora più gravi e inquietanti. Per comodità del lettore le esporremo in ordine inverso alla loro importanza.

Il rapporto dei carabinieri citato da Scalfaro fa tornare di attualità la questione degli informatori o addirittura degli infiltrati, vale a dire dei confidenti della polizia e dei carabinieri che non si limitano a riferire ciò che vengono a sapere, ma si arruolano in bande criminali o terroristiche, partecipando attivamente alle loro imprese, per meglio venire a conoscenza dei più riposti segreti. Questi metodi, quanto mai discutibili, sono però usati dalla polizia di tutto il mondo. Sembra che durante gli anni di piombo gli infiltrati nelle br siano stati moltissimi e sembra che oggi se ne venga fatto un uso molto esteso nella lotta

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Altri cinque arresti per lo scandalo casinò, Mario Andrione avvertito da una «soffiata»

Fugge il presidente della Val d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Mario Andrione, 51 anni, presidente della Regione Valle d'Aosta e prefetto, ha confermato la fama di uomo previdente che ha sempre accompagnato la sua carriera politica. Lunedì sera, forse avvertito da una «soffiata», s'è involato. Ciamin in tempo: poche ore dopo gli agenti della Guardia di Finanza di Torino si presentavano a casa sua, in via Frutaz 3 ad Aosta, con un mandato di cattura per associazione per delinquere, peculato, malversazione e falso in atto pubblico. Tutte accuse scaturite dall'indagine sul Casinò di St-Vincent.

Meno previdenti, forse soltanto perché nessuno li ha avvertiti, cinque personaggi della casa da gioco valdostana. Erano tutti in casa quando, attorno alle 7, sono arrivati i finanzieri. E le manette, per le stesse imputazioni mosse ad Andrione, sono scattate ai loro polsi.

Gli arrestati sono: Mario Vassoney, 40 anni, amministratore della Geca, una delle società che fanno capo alla Saint, che gestisce le *slot machines*; Antonio Fresca, 50 anni, ispettore ai tavoli dello «*chemin-de-fer*» e responsabile dell'amministrazione paghe agli addetti di questo gioco; Geremia Brunod, 48 anni, e Carlo Domenico Duguet, 50 anni, anch'essi ispettori dello «*chemin-de-fer*»; Ettore Nouchy, 60 anni, capo dei controllori della Sitav, la società che gestisce il Casinò. Tranne Duguet, che abita a Châtillon e in agosto aveva abbandonato l'incarico per la pensione, gli altri risiedono a St-Vincent. Vassoney risulta anche essere cassiere capo della Sitav. E' cognato di Franco Chamonal, amministratore delegato della Sitav, finito dietro le sbarre l'11 novembre scorso.

Dove si nasconde Mario Andrione? Sulla sua tempestiva scomparsa circolano ad Aosta le voci più disparate. Chi lo vuole già al sole dei Caraibi, chi ricoverato naturalmente sotto falso nome in una clinica di Martigny in Svizzera o a Chamonix.

L'ipotesi del rifugio in clinica è sostenuta dal fatto che proprio lunedì Andrione s'era sentito male. Nel pomeriggio doveva presiedere il Consiglio regionale per discutere il bilancio. «*Il presidente* — raccontano alcuni consiglieri — *era stravolto, s'arrabbiò ad alcune contestazioni, tanto quasi subito la riunione. Disse che sarebbe andato in ospedale per farsi controllare la pressione*».

Da questo momento si perdono le tracce di Andrione. Dall'ospedale nessuna conferma di una sua visita al pronto soccorso. Altri assicurano che Andrione si sarebbe rivolto a un medico di sua fiducia. Il nome del sanitario è però sconosciuto.

Da notare comunque che proprio lunedì pomeriggio il presidente della Valle d'Aosta aveva comunicato ai capigruppo consiliari: «*Domani mattina vado a Torino, voglio riferire ai magistrati che rendicono l'istruttoria sul Casinò quanto ho detto la settimana scorsa nel Consiglio regionale: molteplici e porte chiuse. Ho già fissato un appuntamento con il giudice Rossi*». Al Palazzo di Giustizia torinese però non risulta alcun giudice Rossi.

Mario Andrione

Da settimane, sin dal blitz di San Martino nella Casa da gioco, il nome di Andrione era chiacchierato, periodicamente si levavano queste voci: «*Il presidente dovrebbe essere nei guai fino al collo, se lo arrestano non ci sarà da stupirsi*». Sempre gl'inquirenti avevano nicchiato con i cronisti che riportavano le voci e sempre Andrione s'era mostrato calmo e non sicuramente aveva smentito «qualsiasi connessione dei vertici politici e amministrativi valdostani con le vicende di St-Vincent».

Tranquillo il presidente lo è stato fino a giovedì scorso, quando è andato a Roma per un *summit* di tutti i prefetti con il ministro dell'Interno Scalfaro. «*Al ritorno dalla capitale* — dicono alcuni collaboratori di Andrione — *il presidente era cambiato, sembrava molto preoccupato*».

La tempestività con la quale Andrione è diventato latitante autorizza il sospetto che qualcuno l'abbia avvertito: «*Ormai è inevitabile, vengono ad arrestarti*». Sospetto non avallato però dagli inquirenti: «*Assurdo parlare di una "soffiata"*». L'«operazione Andrione» è stata condotta nel massimo riserbo. Ad Aosta né i carabinieri, né la polizia, né la Guardia di finanza erano stati avvertiti della nuova tornata di mandati di cattura, mentre a tarda mattina le forze dell'ordine chiedevano notizie sugli arresti ai giornalisti. Inoltre, mettere le manette a un prefetto dovrebbe richiedere una procedura particolare.

Da domani gli interrogatori di Vassoney, Duguet, Fosson, Brunod e Nouchy. Non sono esclusi, a breve termine, nuovi arresti.

Claudio Giacchino

Acque svedesi affollate da sottomarini

STOCCOLMA — Negli ultimi mesi le acque territoriali svedesi sono state continuamente violate da sommergibili stranieri: lo ha rivelato il ministro della Difesa di Stoccolma, Thunborg.

A differenza delle scorse aprile, quando Stoccolma accusò apertamente i sovietici di inviare i loro sommergibili nelle acque svedesi per spiare le basi della Marina, ieri la presenza di sottomarini non è stata addebitata ad alcun Paese in particolare.

«In quell'occasione — ha spiegato Thunborg — avevamo prove sufficienti per accusare l'Urss. Questa volta non vi sono prove concrete».

Polemico dibattito precongressuale sui «capi del passato»

I quarantenni candidano De Mita che rifiuta ipoteche di correnti

Nella dc c'è uno scontro «tra un gruppo dirigente che ormai ha fatto il suo tempo e un altro che stenta a nascere» - Donat-Cattin: «L'area Forlani non ha più senso»

ROMA — «*Tutele e condizionamenti? De Mita non li accetterebbe mai*», ha annunciato ieri Giovanni Galloni, tra i fedelissimi del segretario. Il non essere affatto disposto a lasciarsi ingabbiare dai vecchi capicorrente lo ha confermato, senza mezzi termini, lo stesso De Mita, intervenuto, nel pomeriggio, all'albergo «Leonardo Da Vinci», al convegno dei «quarantenni» democristiani, l'intergruppo che comprende parlamentari di quasi tutte le componenti che all'ultimo Congresso lo appoggiarono.

De Mita ha detto di essere in attesa delle proposte con le quali eventuali aspiranti alla segreteria vorranno candidarsi. Una cosa dev'essere chiara a tutti: il segretario che verrà eletto dal Congresso di febbraio dovrà guidare il partito «*senza l'ipoteca delle correnti*». Solo così, ha chiarito, la dc, impegnata nel rinnovamento, potrà rinnovarsi sino in fondo. La scelta che dovrà scaturire «*non è fra destra e sinistra, ma tra vecchio e nuovo*», in un partito dove c'è uno scontro «*tra un gruppo dirigente che ormai ha fatto il suo tempo e un altro che stenta a nascere*».

Caustico verso i «*capibastone*». Il segretario ha spiegato che essi cercano di conservare il potere «*mummificando l'esistente*», mentre i «nuovi» fanno fatica ad emergere spesso perché «*non hanno troppo coraggio*». E quello che «*premia i furbi, che dà più spazio agli inconcludenti, è ormai da tempo una pratica perdente per la democrazia cristiana*». Insomma, di ufficio politico, di «direttorio», con cui di fatto capi storici e *leaders* dc imprigionerebbero il segretario, ha sottolineato De Mita, non se ne parla. Carrà, un'altra frecciata ai suoi avversari: «*La collegialità non può essere la lottizzazione all'interno del partito, altrimenti sarebbe mortificante*».

Ai pesanti rilievi formulati da Forlani al Convegno dei dorotei a Montecatini, De Mita ha replicato ribadendo la validità della sua linea. Ha respinto duramente i richiami circa i rischi di snaturare l'identità della dc per rinnovarla: «*Lo sguardo rivolto al passato è quanto di più sconcertante ci possa essere*». Cosa fare in vista del sedicesimo Congresso? «*Girare per le sezioni con delle proposte precise e non andare semplicemente a caccia di tessere, a dire "che mi fai se ti voto"*».

Ha appreso dai giornali che al Convegno dei «quarantenni» sarebbe stato candidato ufficialmente alla segreteria del partito (com'è puntualmente avvenuto). «*In realtà, invece — ha confessato De Mita, annunciando la prossima uscita di un suo libro —, sono incerto. Vivo un distacco freddo, anche se sereno, e con questo distacco guardo l'attuale fase precongressuale, in cui è importante arricchire il dibattito di tentativi di analisi, cui devono contribuire tutti, alla ricerca di una linea da prospettare al Congresso*». Quanto ai ruoli, essi sono «secondari». Chi ha qualcosa da dire, «*lo dica e si misuri con il consenso che eventualmente riceverà*».

Il primo a pronunciarsi per la conferma di De Mita è stato Cossiga, soddisfatto del dibattito in corso nella dc, anche perché «*si è superato il concetto del "toglilti tu che mi ci metto io"*». Per Gargani, intorno a De Mita si deve formare «*una maggioranza convinta, frutto delle nuove aggregazioni, e un nuovo gruppo dirigente, non una piattaforma sulla quale possa ritrovarsi il resto del partito*». Un concetto, questo, ripreso e sviluppato da Bosco, Sanza, Zamberletti, Cuminetti e da molti dei parlamentari intervenuti, che hanno elaborato in un documento conclusivo una proposta di dibattito.

Non è mancato chi, come l'andreottiano Cirino Pomicino, ha criticato i quarantenni, in realtà quasi tutti vicini ai cinquant'anni: «*Si sono appiattiti su De Mita, finendo per avere un ruolo e funzioni propedeutici a cose scontate*». Nessuna rottura dell'alleanza col segretario, ha aggiunto, rivendicando alla sua corrente il merito di svolgere un «*ruolo di stimolo*».

A smuovere le acque in casa dc ha contribuito ieri anche Donat-Cattin. Intanto ha smentito un suo appoggio a De Mita: «*Non mi accodo al corro del presunto vincitore perché fanno tutti lo stesso*». Il *leader* di Forze Nuove non ha comunque escluso di votare per una sua conferma, a patto però che De Mita «*risponda seriamente, cosa che finora non ha fatto, alle nostre domande, dandoci le adeguate assicurazioni sulla strategia politico-economica del partito*». Quanto all'area Forlani, «*non può più essere tenuta in piedi, almeno in questo modo. Ebbe una grande funzione nel 1980, ma non se ha acquisito altre dopo, se non nell'opera di critica e controllo rispetto alla maggioranza*».

Giuseppe Fedi

La dc proporrà voto elettronico

ROMA — La democrazia cristiana ha reso noto che sta predisponendo una proposta di legge per introdurre anche in Italia, sulla scorta dell'esperienza di altri Paesi, il voto elettronico al posto del tradizionale voto manuale nelle consultazioni elettorali.

La notizia è stata annunciata dall'on. Paolo Cabras, dirigente organizzativo della dc, e dall'on. Pierferdinando Casini, responsabile dell'ufficio elettorale, i quali hanno spiegato che con questa proposta si intende evitare in futuro «*qualsiasi inquinamento nelle operazioni di voto alle elezioni politiche ed amministrative e ogni eventualità di falsificazione nell'assegnazione delle preferenze*».

Sono partiti i 5 mila di Arafat

(Segue dalla 1ª pagina)

spiaggia» libanese. Poco dopo l'alba, attorno alle sei, il porto tripolino già si preparava a questa sua storica giornata. C'era un rimorchiatore che se ne andava in giro lanciando cariche esplosive, destinate sia a far scoppiare eventuali ordigni giacenti sul fondo, sia a livellare qualcuno degli ingombranti relitti.

Mentre il porto si popola di pescatori — non hanno che da raccogliere con un canestro i pesci affiorati dopo gli scoppi — ecco un rimorchiatore che traina fuori il *My Charm*: il cargo cipriota, colpito trenta ore prima da una cannonata israeliana, è ancora lì che brucia. Lo portano in mare dove la sua colonna di fumo, così come quella che si leva dalla raffineria incendiata nei primi giorni di novembre, anticipa a chi arriva dal largo le disgraziate vicende di questa città.

Intanto, la rada si popola di navi. Si vede l'imponente profilo della *Suffren*, la fregata lanciamissili francese che fa parte della scorta. Si vedono altre unità minori, mentre la *Clemenceau*, portaerei e ammiraglia di questa spedizione, si mantiene oltre la linea dell'orizzonte. Ecco, più tozze, le sagome delle navi greche che portano l'insegna azzurra delle Nazioni Unite. Entra per prima la *Ionian Glory*, in un'ora e mezzo sono tutte allineate alla banchina 3: quattro di poppa, la *Nazos* di fiancata. Dal momento in cui è entrata in porto la prima nave al momento in cui ne esce l'ultima, sono passate sei ore.

Prima sono stati caricati i bagagli, poi, a gruppi, sono arrivati gli uomini armati e i civili. Fuori, lungo il perimetro difensivo, le postazioni sono state gradualmente abbandonate: gli ultimi *fedayn* sono arrivati al molo pochi minuti prima che si chiudesse il portellone della quinta nave. In un edificio nella parte più antica del porto, lacerato a mitraglia di questa spedizione, si mantiene oltre la linea dell'orizzonte. Ecco, più tozze, le sagome delle navi greche che portano l'insegna azzurra delle moschea bianca e verde, c'è stata una piccola cerimonia: la consegna formale delle armi pesanti dell'Olp. C'era Arafat, c'era Abu Jihad, e più tardi c'è stata una precisazione ufficiale: di fatto, dice l'esercito libanese, le armi non le abbiamo ancora ricevute.

Un nuovo capitolo arricchisce dunque la storia ormai annosa dei «palestinesi erranti». Da ieri non c'è più in Libano la presenza organizzata dell'Olp. Arafat e i *fedayn* se ne sono andati da Tripoli, sedici mesi dopo aver abbandonato Beirut. Si lasciano alle spalle un tappeto di bossoli sulle banchine del porto, una città duramente provata da una battaglia non sua, o almeno sua solo in parte. Lasciano alleati in difficoltà, alla mercé del vincitore siriano. Lasciano il ricordo amaro di una guerra fra arabi e fra palestinesi, lasciano centinaia di morti. Le fanno con le dita levate nel segno della vittoria, ma anche, con l'espressione grave di chi sa che non è possibile cantar vittoria sempre più lontano da casa.

Alfredo Venturi

Freddo record (-26°) su Chicago

Chicago. Ondata di gelo al Nord degli Usa. Nella foto il fiume nella metropoli del Michigan presenta tratti gelati: con meno 26 gradi si è giunti a un record che non si registrava da 99 anni (Upi)

Da oggi Andreotti in Israele

ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti si reca oggi in Israele per una visita di tre giorni su invito del Primo ministro e ministro degli Esteri, Yitzhak Shamir. Andreotti avrà due incontri con Shamir, il primo stasera, subito dopo l'arrivo, nel corso di una cena privata, ed il secondo domani mattina. Nel pomeriggio di domani il ministro degli Esteri si incontrerà con l'ex Primo ministro e membro della commissione Esteri della Knesset Yitzhak Rabin, con il segretario laborista Shimon Peres e con l'ex presidente dello Stato di Israele, Yitzhak Navon. Il ritorno di Andreotti a Roma è previsto per venerdì

La visita rientra nell'intensa attività diplomatica dell'Italia per mantenere un continuo raccordo tra i Paesi direttamente coinvolti nella questione mediorientale

Il caso Tobagi

(Segue dalla 1ª pagina)

alla mafia, alla camorra, alle bande di sequestratori, ai trafficanti di droga. La pubblica opinione dovrebbe saperne di più.

La seconda questione è diretta conseguenza della prima. L'infiltrato viola in maniera palese e clamorosa il codice penale; ma la polizia giustifica e scopre questa sua attività asserendo che solo in tal modo l'infiltrato può acquistare la fiducia dei criminali. Ovviamente spetta soltanto alla polizia giudiziaria decidere fino a quando conviene che collabori e quando invece arriva il momento di utilizzare le sue informazioni per arrestare i colpevoli.

Il veniamo al terzo punto, quello che a nostro parere è di gran lunga il più importante. I carabinieri si erano serviti per sé informazioni così preziose oppure avevano messo al corrente la magistratura? Il ministero degli Interni ha sostenuto che i carabinieri, avendo escluso «*la pericolosità effettiva della minaccia adombrata*», rinunciarono a uno «*specifico rapporto formale all'autorità giudiziaria*»; vale a dire, non misero nulla per scritto. I magistrati però furono messi al corrente a voce, di tutto.

Il procuratore Mauro Gresti ha invece sostenuto che i carabinieri si limitarono a informare la magistratura, verbalmente e ufficiosamente, che esisteva «*una fonte confidenziale*» senza tuttavia precisare il contenuto delle sue rivelazioni. Sempre secondo Gresti, la notizia pervenne ai magistrati soltanto nel giugno scorso, dopo che Craxi ne aveva fatto un vago accenno durante la campagna elettorale.

Se la versione del ministro degli Interni è esatta, siamo dinanzi, ancora una volta, alla «cronaca di una morte annunciata». I carabinieri sapevano, la magistratura pure, ma tutto ha continuato a svolgersi secondo una logica assurda e inesorabile che ha portato alla morte della vittima designata e alla assoluzione degli assassini. Se invece sono esatte le argomentazioni del procuratore Gresti, siamo dinanzi ad una arbitraria e capziosa interpretazione degli avvenimenti da parte del potere politico, che cerca di gettare ombre sull'operato del potere giudiziario.

Il procuratore generale di Milano si è correttamente riservato la facoltà di impugnare la sentenza e di indire il processo di appello, qualora le motivazioni non gli sembrassero sufficienti. Al punto in cui sono arrivate le cose, non poteva far altro. Il caso Tobagi ha finito infatti per assumere una eccezionale gravità. Oscar Scalfaro, ministro dell'Interno, proviene dalla magistratura, il procuratore Mauro Gresti è uomo dalla provata esperienza. Dinanzi a due professionisti di questo calibro, e abituati a pesare le parole, è difficile pensare a un equivoco o a un malinteso. Bisogna invece concludere, con preoccupata amarezza, che tra le due verità, quella del ministro dell'Interno, e quella della procura di Milano, la verità vera è soltanto una. Il processo di appello è la sede naturale, e l'occasione a questo punto auspicabile, perché si faccia un nuovo e serio sforzo per rassicurare un'opinione pubblica sempre più scettica e allarmata.

Gianfranco Piazzesi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Bot e Cct passato da scordare?

«*Considerato il progressivo aumento, anno dopo anno, del deficit del bilancio dello Stato e la forte incidenza sul bilancio stesso degli interessi per i titoli di Stato, vorrei conoscere il suo parere e le sue previsioni sugli sviluppi dell'ormai pesante ammontare del debito pubblico nel nostro Paese*», scrive il signor Elio Baldi, di Torino. Aggiunge, «plagiandos» — lo dico, ovviamente, in senso scherzoso — la mia risposta: «*Non pensa lei che in un futuro, prossimo, o remoto-prossimo, per i risparmiatori in titoli di Stato, Bot e Cct, tutto finirà secondo il senso delle parole della nota canzone napoletana: chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato ha dato, scordammoce il passato, eccetera. Cioè, lo Stato, così com'è messo le cose, non finirà per fare bancarotta, e cancellare tutti i suoi debiti?*». Dopo questo, drammatico, interrogativo, il lettore conclude: «*Sa già di chiederle una risposta che potrebbe adombrare prospettive molto pessimistiche, che lei in questa sede non può manifestare apertamente. Tuttavia, la prego di esprimersi il meno eufemisticamente possibile*».

Vorrei subito chiarire una cosa: in «questa sede», cioè in questa rubrica «I nostri soldi», non ho mai avuto problemi di «chiarezza», salvo quelli, del tutto involontari, che possono essere sembrati tali perché non sono riuscito a spiegarmi, non certo per limiti, o «tetti», imposimi da chicchessia. Quindi, non ho dovuto ricorrere, mai, a giri di frasi o ad aggettivi «eufemistici», intendendo come tali quei giri di frasi e quelle parole che «tagliano» la realtà, come si taglia la gradazione del vino. Quando mi è capitato, ma per cella o per educazione, non per «opportunismo», di usare termini addolciti, ho sempre denunciato che mi servivo di un eufemismo.

Detto questo rispondo al signor Elio Baldi, procedendo per gradi. Ne individuerei tre. Il primo è l'assoluta improbabilità, diciamo pure impossibilità, dell'ipotesi che lo Stato possa «*cancellare tutti i suoi debiti*». I debiti non si cancellano, si pagano. A meno che, ed ecco il secondo grado, lo Stato non riconsolidi i suoi debiti, e questo non significa cancellarli, ma «bloccare» il capitale, e limitarsi a pagare gli interessi. Terzo grado: lo Stato non cancella, e neppure consolida i suoi debiti, ma li sottopone a un'imposta, come per altre forme di reddito da risparmio.

Eliminata, quindi, la possibilità che il futuro, prossimo o remoto, del debito pubblico, possa finire in bocca ai cantastorie, ai «posteggiatori» napoletani, con i versi ricordati dal signor Baldi: «*Chi ha avuto ha avuto, scordiamoci il passato*», possiamo, più seriamente, esaminare le altre due ipotesi, quella del consolidamento e quella della tassazione. La conclusione, almeno a mio giudizio, di questo esame, è che il primo è assolutamente da escludere, almeno per questo scorcio di secolo, e la seconda è improbabile, almeno per questo decennio Ottanta.

Ripetute dichiarazioni, pubbliche e riservate dei massimi esponenti che, nell'argomento, lo Stato rappresentano, hanno confermato, e spiegato, perché sia impossibile, per lo Stato stesso, consolidare il suo debito. E questo vale in particolare per i titoli a breve e a medio termine, cioè Bot e Cct, che attualmente ne costituiscono oltre i due terzi, circa 250 mila miliardi, più o meno, sui 420 mila miliardi che, secondo il Governatore della Banca d'Italia, Carlo A. Ciampi, costituiranno il totale del debito pubblico il prossimo 31 dicembre. In altre parole, lo Stato ha l'assoluta necessità di rastrellare, ogni mese, decine di migliaia di miliardi dal risparmio privato, dalle famiglie, emettendo, appunto Bot e Cct, in misura largamente superiore a quelli che, periodicamente, scadono. E, fino a quando questa «assoluta necessità» esiste, pensare a un loro «consolidamento» è, ci si scusi il gioco di parole, impensabile. Si potrebbe pensare a un «consolidamento» solo quando il bilancio pubblico annuale raggiungesse il quasi-pareggio, e lo Stato, quindi, non avesse più la necessità di ricorrere al risparmio delle famiglie. Ma, questa è un'ipotesi, appunto, che ci porta alla fine degli Anni Ottanta, oppure, più probabilmente, all'inizio degli Anni Novanta.

Terza e ultima ipotesi, quella della tassazione dei titoli di Stato. Negli ultimi tempi si sono infittite le prese di posizione contro questa possibilità, anche dai pulpiti più autorevoli, come quello dello stesso ministro delle Finanze, Bruno Visentini. La smentita è assoluta per quanto riguarda i titoli di Stato già emessi. La strada non è chiusa, invece, per le emissioni future, ma anche per esse, l'ipotesi di una tassazione viene trattata con molta prudenza, in modo che definirei «accademico», basato sul confronto con gli altri Paesi dove questo «privilegio» statale non esiste. C'è da dire che, tutto sommato, un'imposta sugl'interessi dei titoli di Stato, più o meno nella misura di quelle che già colpiscono il rendimento dei depositi bancari, o dei titoli azionari, non sarebbe, certo, la fine del mondo, né la fine del contributo delle famiglie alle necessità del bilancio pubblico.

C'è chi sostiene, però, e con buon fondamento, che un'imposta sui titoli di Stato coinciderebbe, in pratica, con una partita di giro, più o meno fruttuosa, perché lo Stato stesso, con la mano del fisco, prenderebbe dai contribuenti una parte di quello che paga con l'altra mano, quella del Tesoro, ai suoi finanziatori.

Forse un Concistoro entro la fine dell'Anno Santo, fissata per il 22 aprile

Il Papa prepara un rimpasto dei suoi «ministri» di Curia

CITTA' DEL VATICANO — Non sarà un Natale tranquillo dietro il Portone di Bronzo. L'incertezza serpeggia ai vertici di alcuni dei più importanti «*ministeri*» di Curia dopo le lettere che il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, ha inviato per conto del Papa ad alcuni cardinali presidenti di Congregazione. Le cariche, per una legge di Paolo VI, nel minuscolo Stato Oltretevere hanno una durata quinquennale. A novembre sono giunte a scadenza quelle confermate da Giovanni Paolo II subito dopo il suo ingresso nel Pontificato, il 22 ottobre 1978. Ma gli interessati, che non sono stati né confermati «ad quinquennium», né spostati ad altro incarico, hanno ricevuto una lettera in cui li si pregava di restare a coprire le funzioni fin qui svolte «*donec aliter provideatur*», «*fino a quando non verrà disposto diversamente*».

Quando avverrà il rimpasto, di cui si parla con insistenza in Vaticano, però non è indicato; ed è possibile che passino alcuni mesi prima che avvenga qualche spostamento. E' opinione diffusa, comunque, che difficilmente un rimescolamento delle carte ai vertici dei dicasteri possa prescindere da un concistoro in cui Giovanni Paolo II creerebbe nuovi porporati. Alcuni dei neocardinali (non tutti, ovviamente) riceverebbero la berretta nella prospettiva di avere affidata la guida di un dicastero, o un analogo posto di responsabilità nei segretariati, nelle Commissioni e nei Consigli Pontifici. L'ultimo concistoro avvenne nel febbraio scorso. Molti prevedono che il prossimo avrà luogo entro l'Anno Santo, che termina il 22 aprile 1984, il giorno di Pasqua.

Fra gli alti prelati riconfermati provvisoriamente ci sono i cardinali Agnelo Rossi (Propaganda Fide), Sebastiano Baggio (Congregazione per i vescovi), Eduardo Pironio (Congregazione per i religiosi), Giuseppe Paupini (Penitenziere Maggiore), Johannes Willebrands (Segretariato per l'Unione dei Cristiani). Ma oltre a loro sarebbero coinvolti nella scadenza quinquennale altri personaggi, meno appariscenti anche se di notevole rilievo, quali segretari di Congregazioni importanti, e capi di Commissioni non cardinali (nominati perciò «*propresidenti*»). Dal momento che le lettere sono personali è difficile dire quanti siano, globalmente, gli interessati; anche perché i personaggi di spicco «trasformano» nella loro aula un certo numero di funzionari di minor calibro.

La riconferma provvisoria ha generato un certo malumore. Quella dei cinque anni — fanno osservare — non era una scadenza improvvisa; perché ci si è giunti apparentemente impreparati, obbligando presidenti e segretari di dicastero ad una posizione piuttosto scomoda, per un tempo imprecisato? Una risposta, nella struttura di anarchia assoluta vigente nella Città-Stato, per ora non c'è; anche se molti legano la provvisorietà della riconferma al desiderio di Giovanni Paolo II di mutare ruoli e funzioni nell'organizzazione della Chiesa.

Si parla, fra l'altro, di dividere la Congregazione per il Culto Divino e i Sacramenti in due dicasteri distinti (come era fino a dieci anni or sono); e di affidare — e questa è una voce che circola da tempo — al nunzio presso l'Onu, l'arcivescovo Giovanni Cheli, un ruolo guida nella nuova struttura delle finanze vaticane, quando la riforma annunciata un anno fa avrà avuto luogo.

In una situazione di incertezza, le voci più disparate trovano udienza. C'è chi annuncia il prossimo arrivo in Curia del neocardinale Lopez Trujillo, «*uomo forte*» della Chiesa sudamericana; la partenza per il Brasile del card. Agnelo Rossi, se un certo santuario di cui diventerebbe responsabile fosse eletto «*prelatura nullius*»; si parla dello spostamento ad altro incarico del cardinale argentino Eduardo Pironio, e del suo collega italiano Sebastiano Baggio. Fra le altre voci, c'è quella di un importante incarico di Curia al card. Ballestrero, e la «*berretta*» cardinalizia per alcuni segretari di Congregazione: Jerome Hamer, Simon Lourdusamy, e, forse, Paul Marcinkus.

Marco Tosatti

Feltrinelli

"Tempo ritrovato"
EDMOND E JULES DE GONCOURT
LA DONNA NEL SETTECENTO
Postfazione di Elisabeth Badinter
Grande libro, sconosciuto e misconosciuto. L'elogio più vero e intelligente, più appassionato e seducente che sia mai stato dedicato alla donna nel secolo della sua onnipotenza.

JUDITH THURMAN
ISAK DINESEN
La vita di Karen Blixen
Illustrato. La biografia, scrupolosa, brillante, sorprendente, sicuramente definitiva della celebre autrice di La mia Africa.
Vincitore nell'83 dell'American Book Award, il libro che "Time" ha classificato tra i dieci migliori dell'anno.

Gran Festa
GRAND HOTEL BILLIA
SAINT-VINCENT
VEGLIONE SAN SILVESTRO
Una serata emozionante con la musica del Maestro Gaudenzy, i giochi e l'allegria di Cristina Liberti e per cornice, aragoste, champagne, cotillons e balli fino alle 3,30 del 1984.
Oppure il Club 33 con il suo internazionale veglione.
Scegli la gran festa che preferisci.
Informazioni e prenotazioni allo 0166/3446

La Fieg chiede al governo di estendere all'editoria il decreto su Iva negativa

ROMA — La Federazione italiana editori giornali ha inviato ieri un telegramma al presidente del Consiglio, on. Craxi, al ministro delle Finanze sen. Visentini, al ministro dell'Industria on. Altissimo e al sottosegretario alla Presidenza on. Amato per sollecitare l'adozione, nel prossimo Consiglio dei ministri, di un decreto-legge che estenda anche al settore editoriale e tipografico l'agevolazione della cosiddetta «Iva negativa» sugli investimenti che è stata accordata all'intero settore industriale nell'aprile del 1983 e che scadrà il 31 dicembre prossimo.

Si tratta di una agevolazione — è detto in un comunicato della Fieg — che si traduce in un beneficio pari al 6% delle spese per l'acquisto di beni di investimento e dalla quale, probabilmente per un errore materiale, è stato escluso il settore editoriale e tipografico.

«*Ci ostiniamo a credere* — ha dichiarato il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini — *che si tratti di un errore materiale e ci ostiniamo a sperare che il governo voglia porsi rimedio con un provvedimento di urgenza*».

«*Un identico errore* — ha aggiunto — *fu già commesso nel 1977 e nel 1982 in occasione dell'adozione di analoghi provvedimenti fiscali. Ma in entrambe le occasioni il governo provvide tempestivamente alla correzione. Questa volta, invece, siamo arrivati alla vigilia della scadenza della legge e, malgrado le richieste ripetutamente presentate, non si è ancora provveduto*».

Craxi: la seconda fase della manovra economica sarà pronta in gennaio

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha ricevuto ieri i giornalisti a Palazzo Chigi per mostrare loro l'ala al primo piano, prima adibita alle cerimonie ufficiali e ora trasformata in moderni uffici della presidenza. Garibaldi è presente nei locali, dipinto in un grande quadro e raffigurato a cavallo in una scultura, l'uno e l'altra prestati temporaneamente da musei di Stato.

L'incontro è stato occasione anche di una breve intervista.

Manovra economica. «*Nella prima settimana di gennaio* — ha detto Craxi — *vi sarà probabilmente un Consiglio dei ministri dedicato alla seconda fase della manovra del governo. Devo dire, e non è un mistero, che io sono ottimista, ma allo stesso tempo non posso nascondere una certa preoccupazione: perché si abbia uno sviluppo positivo devono verificarsi determinate condizioni*».

Politica dei redditi. «*Questa politica non può essere rivolta solo verso i lavoratori dipendenti, manca una strumentazione che consenta di guidare, di controllare l'andamento dei redditi. Per tutte le categorie questo controllo si può fare quasi con automaticità, per altre, come i lavoratori autonomi, è necessaria una strumentazione che non c'è*».

Unità del lavoro. «*Il clima generale mi pare di capire che è improntato alla consapevolezza delle difficoltà che ci sono, ma anche all'esigenza di giungere ad un risultato positivo*».

Concordato. «*Sarebbe bene firmarlo prima dell'11 febbraio*».

r. l.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.833/4 - 535.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

IL BILANCIO DELLE PROFEZIE DI UN LIBRO TRA I PIU' ATTUALI DEL NOSTRO TEMPO

1984, i falsari della storia

Intervista con Emmanuel Le Roy Ladurie su uno dei grandi temi proposti da George Orwell nel suo celebre romanzo: il salto dalla interpretazione o deformazione ideologica dei fatti storici alla loro contraffazione avvenuta nella Russia di Stalin. Dice lo studioso francese: «Non ha anticipato, non ha profetizzato alcunché. Quello è un vizio antico». Ci sono esempi che risalgono fin agli egizi o al Medioevo e alla rivoluzione francese. Ma lo scrittore ebbe il merito di capire che la svolta determinante veniva dalle «manipolazioni moscovite. Non si copriva gli occhi come tanti europei»

George Orwell visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Con lo storico Emmanuel Le Roy Ladurie parlo di uno dei grandi temi proposti da George Orwell in «1984»: la riscrittura — ovvero la falsificazione — della Storia. Le Roy Ladurie dice:* «Orwell non ha anticipato, non ha profetizzato alcunché. Quello è un vi-

Le Roy Ladurie secondo Levine

zio antico». *Gli egiziani scalpellavano le immagini di quei faraoni che una volta defunti non piacevano più, che cadevano in disgrazia dopo la loro morte. Nel nostro secolo, alla fine degli Anni Quaranta, costruendo il suo romanzo, Orwell sviluppava tuttavia, senza troppo fantasticare, un argomento di grande attualità. Le contraffazioni storiche nella Russia di Stalin erano state ed erano una pratica corrente, ed erano di un'ampiezza e di una sistematicità senza precedenti. Ad esse pensava certamente l'autore di 1984 quando animava il personaggio di Winston.* «Orwell conosceva le plateali manipolazioni moscovite. Non si copriva gli occhi né si tappava gli orecchi come tanti europei», *dice Le Roy Ladurie.*

Winston, è bene ricordarlo, è un impiegato del Commissariato agli archivi, uno dei servizi del vasto [illegible] *suo compito è appunto di «rettificare», secondo l'espressione ufficiale, gli archivi del Times. Non è un censore del presente, ma un correttore del passato. Non si occupa di quello che sta per essere pubblicato, ma di quel che è già stato stampato e che servirà per ricostruire gli avvenimenti. Per fare la storia. Winston ritocca, riscrive continuamente le collezioni di quei quotidiani giacenti negli archivi. Le adegua alla verità ufficiale del momento.*

«In Oceania, nell'Inghilterra immaginaria di Orwell, su cui pesa la dittatura del Grande Fratello, la storia è un palinsesto raschiato e riscritto ogni volta che lo si ritiene conveniente. Così l'uomo non è violentato soltanto nella sua vita fisica, ma anche nei suoi rapporti con il passato. L'idea stessa del tempo è sconvolta a tal punto che Winston, quando decide di tenere clandestinamente un diario, sottraendosi allo sguardo del teleschermo che lo spia notte e giorno, non è più sicuro nemmeno della data. Forse è il 4 aprile 1984. Se un avvenimento — o l'avvenimento — collocato nella storia, nella memoria, in un giornale, in una testimonianza, non ha una data, non è sistemato con precisione nel tempo — oggi, oppure ieri, oppure dieci, venti, cento anni or sono — è l'esistenza stessa dell'umanità cosciente che è messa in dubbio, che può essere cancellata».

Lo storico Le Roy Ladurie inorridisce a questa idea. Appartiene alla trionfante scuola «des Annales», per la quale la storia non può essere separata dai suoi contesti sociali ed economici. E' a questi principi ormai dominanti della storia globale e minuziosa, descrittiva di tutti gli aspetti della vita, che si ispirano le sue opere da tempo best sellers in molti paesi. Il Medio Evo gli è familiare: ed è addentrandosi in quell'epoca che rievoca alcune contraffazioni, in verità rudimentali; quasi simpatiche, come egli stesso le definisce, rispetto a quelle compiute molti dopo [illegible] *diplomi per giustificare la proprietà di un terreno o di un territorio.*

George Orwell: «C'è molto di lui nell'Urss dopo Stalin», dice lo storico Le Roy Ladurie

Saltando da un'epoca all'altra, lo storico francese ricorda come molto più tardi Luigi XIV, benché incline al culto della personalità, si guardasse bene dal far rettificare il passato vicino o lontano che in qualche modo potesse infastidirlo. Una delle preoccupazioni di Colbert, il suo grande ministro, era di raccogliere documenti autentici e di affidarli agli archivi. Dove si trovano ancora. Non è escluso che talvolta siano stati manipolati o deformati degli avvenimenti. Non era però un'attività metodica. Una cosa è interpretare i fatti secondo le proprie idee e i propri interessi. Una cosa è riscriverli.

Coloro che costruivano false genealogie venivano condannati severamente. Ciò non toglie che lo stesso Colbert, il meticoloso archivista del Re Sole, abbia commesso qualche irregolarità: per costruirsi una nobilità che non aveva, si inventò, ad esempio, antenati scozzesi. Erano peccati veniali.

Dice Le Roy Ladurie: «Nulla di paragonabile alla grande manipolazione stalinista, dettata da un despotismo di tipo orientale che disponeva di tecniche moderne. Percorrendo a ritroso e a grandi falcate il cammino fino a Erodoto e a Tucidide, non trovo nulla di simile. Coloro che hanno inventato la storia non l'hanno truccata. Neppure Tacito o Svetonio l'hanno "rettificata". Eppure, l'ossequio, l'adulazione non erano atteggiamenti estranei all'impero romano».

Gli rammento che nel recente film di Wajda su Danton, su un periodo preciso della Rivoluzione francese, si vede Robespierre che chiede a David di togliere da un suo quadro, raffigurante il giuramento della palla a corda, la faccia di un deputato alla Convenzione caduto in disgrazia, perché dantonista. E il pittore ubbidisce. Non è un falso storico perpetrato molto prima di Stalin?

«Con quella scena Wajda ha voluto simboleggiare qualcosa d'altro», *replica Le Roy Ladurie. Il quel qualcosa d'altro è l'Europa orientale nell'epoca stalinista, sempre presente nella memoria del regista polacco.* «Si possono rimproverare molte cose a Robespierre, ma non certo di aver fatto riscrivere la storia. Come tutti, l'interpretava, la deformava, ma non la falsificava. Quando è stato condannato a morte Luigi XVI non è stato detto che era un criminale, ma in sostanza che bisognava cambiargli la testa perché era il re».

Insomma, la riscrittura della storia è un'abitudine che risale alle civiltà antiche, ma era limitata a episodi marginali e a personaggi per lo più volgari che agivano per interessi propri, circoscritti. La storia francese insiste sul grande salto qualitativo e quantitativo compiuto da Stalin. Prima di lui Lenin interpretava, deformava, ma non barava con carte false.

— E il nazismo, che è l'altro grande modello di dispotismo che Orwell aveva avuto sotto gli occhi?

«Hitler ha manipolato la storia ma in misura minore di Stalin».

— Non c'è qualcosa di religioso nel riscrivere la storia?

«Nel passato la religione tendeva a sostituire la storia reale con una storia teologica. Per il cristiano e più in generale per l'uomo del Medio Evo la storia del mondo non era quella paleolitica o quella dell'impero romano, ma era la Creazione, la Redenzione, la Crocifissione, il giudizio universale. Avvenimenti di cui uno, la Crocifissione, è probabilmente reale, mentre gli altri scaturiscono dalla fede religiosa. Però non si riscriveva la storia reale».

— Nell'Urss il tempo e gli avvenimenti vengono adeguati alla verità ufficiale.

«In Urss lo Stato-partito non soltanto è proprietario dei mezzi di produzione ma anche dei segni, dunque è proprietario del passato, il quale viene rifatto in funzione del presente. Il tempo è nazionalizzato. E' messo al servizio di un grande obiettivo irreale. Da noi, in Occidente, il tempo è definito semplicemente da date arbitrarie: le elezioni legislative, presidenziali, amministrative e così via. Quello comunista è religioso come il tempo cristiano. Ma la differenza è sostanziale: quello cristiano è celeste, lascia che la vita scorra liberamente, mentre quello comunista viene applicato alla vita terrena, spiega i fatti, gli avvenimenti».

— Non accade qualcosa di simile quando gli storici occidentali si adeguano alle mode, agli interessi del momento?

«Raymond Aron diceva che quasi tutti gli storici oggi scrivono la storia in funzione del presente. E' vero. Ci si interessa delle donne, c'è il femminismo, e allora si fa la storia delle donne. Ma questo non è riscrivere».

— Non c'è nulla di orwelliano. E' vero.

«C'è invece molto di Orwell nell'Urss. Dopo la morte di Stalin, quando Beria cadde in disgrazia e fu liquidato, le pagine che gli erano state dedicate nell'Enciclopedia Sovietica furono sostituite con delle fotografie dello stretto di Bering. Così fu rispettato l'ordine alfabetico. E questo è uno dei tanti episodi».

— Hanno cancellato Beria, e del resto Trockij e molti altri, come accadeva per i faraoni nell'antico Egitto. Ma lei ha parlato prima di «tempo comunista», come se il fenomeno non si limitasse all'Unione Sovietica.

«Nella Cina maoista e post-maoista ci sono stati fenomeni simili. Anche il partito comunista francese ha adottato quei metodi. Quando André Marty, uno dei dirigenti più prestigiosi, fu espulso dal pcf nel 1953, in una delle fotografie ufficiali la sua faccia venne sostituita con una nuvoletta. Ed è sempre di puro stile orwelliano la frase di Maurice Thorez, segretario generale del partito, sul rapporto di Kruscev al 20° congresso, quello del 1956 in cui furono denunciati i delitti stalinisti. Thorez disse: "Presto quel rapporto non sarà mai esistito". Non è una frase alla Orwell?».

— In 1984 Winston inventa un personaggio, il compagno Ogilvy, che non è mai esistito nel presente, ma che dal momento della sua creazione sulla carta esisterà nel passato. Orwell scrive che, dimenticata la falsificazione, per gli storici che scaveranno negli archivi il compagno Ogilvy diventerà autentico come Giulio Cesare o Carlo Magno.

«Per quel che riguarda la creazione di eroi, la costruzione di un mito su cui collocare a fini politici gli individui semplici, modesti, c'è una vecchia tradizione. E' il caso raccontato da Wajda nel film "L'uomo di marmo"».

— E' una tradizione che viene dalla leggenda e dalla letteratura.

«Sì, si creano miti attorno a dei personaggi partendo da piccoli fatti. Tristano e Isotta, ad esempio. Sappiamo che sono esistiti nelle isole celtiche britanniche, nell'epoca carolingia. Erano due piccoli personaggi che sono stati ingigantiti con una magnifica creazione letteraria. Del resto, anche Saint-Simon, nelle sue memorie, dà dimensioni straordinarie a personaggi minuscoli. Ma quel che produce la propaganda politica non ha nulla di poetico, di letterario. Essa non crea Tristano e Isotta».

Bernardo Valli

I cittadini di Wigan perdonano Orwell

WIGAN (Inghilterra) — Wigan ha «perdonato» George Orwell. Wigan è un centro industriale che lo scrittore inglese descrisse in termini nerissimi in un racconto del 1937, *La strada per il molo di Wigan*.

Il consiglio comunale ha deciso di onorare Orwell, approvando lo stanziamento di un fondo speciale per una scultura che sarà esposta davanti a una pensione in cui lo scrittore alloggiò brevemente nel 1936 mentre raccoglieva materiali per il suo libro.

In *La strada per il molo di Wigan*, Orwell descrisse la città come un orribile centro industriale pieno di cose e di gente deprimenti.

DOMANI

1984: i controllori elettronici

Intervista con Kazuhiro Fuchi

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

La chiocciola

Perché affrettarsi, quando si è bene difesi?
Forse che un luogo è migliore di un altro,
Purché non manchino l'umidore e l'erba?
Perché correre, e correre avventure,
Quando basta rinchiudersi per aver pace?
E se poi l'universo le si fa nemico
Sa sigillarsi silenziosamente
Dietro il suo velo di calcare candido
Negando il mondo e negandosi al mondo.
Ma quando il prato è intriso di rugiada,
O la pioggia ha mansuefatto la terra,
E' la sua moderata libertà:
Ogni tragitto è la sua via maestra,
Lastricata di bella bava lucida
Ponte da foglia a foglia e da sasso a sasso.
Naviga cauta sicura e segreta,
Tenta la via con gli occhi telescopici
Graziosa ripugnante logaritmica.
Ecco ha trovato il compagno-compagna,
Ed assapora trepida
Tesa e pulsante fuori del suo guscio
Timidi incanti di ancipiti amori.

Primo Levi

UNA MOSTRA TESTIMONIA COME INFLUENZO' L'ARTE DEL MERIDIONE

Leonardo e gli enigmi di Napoli

NAPOLI — Una mostra aperta fino al 6 gennaio nella reggia museo di Capodimonte intreccia, con spunti spettacolari di grande effetto, «omaggi» a Leonardo riferiti al più recente dibattito critico, echi pittorici della cultura leonardesca approdati in vari tempi nelle collezioni reali napoletane, infine (ed è la parte più nuova e affascinante della mostra) il tema della diffusione del «leonardismo» — e più ampiamente della complessa cultura del primissimo '500 — nel Regno napoletanosiculo degli Aragona.

Leonardo e Napoli, dunque. Il ricco catalogo, che reca l'impronta fondamentale di un fervido, brillantissimo (e discusso) «specialista» leonardesco, il Pedretti, ricorda l'unica labile traccia nella biografia leonardesca: una vaga ipotesi di viaggio a «Ilopanna» (cioè Napoli, fra anagramma e scrittura inversa) con il Conte de Ligny, dignitario di Carlo VIII e Luigi XII, sul finire del primo soggiorno milanese. Ma è traccia sufficiente a dimostrare che nella capillare sensibilità di Leonardo per le varie situazioni italiane faceva anche parte l'attenzione per il rinnovato fervore culturale del Meridione sotto Ferdinando il Cattolico.

L'intreccio fra quel fervore e la cultura leonardesca è insieme giustificazione e tema-base della mostra, esplicitato in modo coinvolgente fin dall'inizio, anzi dal preludio. Campeggia infatti nell'atrio d'ingresso la colossale testa bronzea di cavallo, dono del 1471 di Lorenzo il Magnifico a un Carafa, approdato con Gioacchino Murat al Museo Archeologico di Napoli; campeggia, possente e raffinata ad un tempo, e propone un primo enigma: opera nata nella Roma del Marco Aurelio (come tale esposta anche alla mostra itinerante dei Cavalli di San Marco), o stupenda «finzione» creata nella Firenze di Donatello e Verrocchio? Certo è che il giovane Leonardo poté vederla a Firenze prima dell'invio a Napoli, e ricordarsene al momento dell'inizio dell'opera del «gran cavallo» alla corte sforzesca.

Subito dopo, all'inizio della mostra, un altro fascinoso e intelligente show, fra luci cinematografiche e strutture cristalline di quei «corpi regolari» che Leonardo aveva disegnato per il matematico-geometra Fra' Luca Pacioli. E' la sala dedicata ad una delle tavole più alte ed enigmatiche di Capodimonte (originariamente urbinate, come dimostrano le più recenti ricerche), il Ritratto di Luca Pacioli con un astante (Guidubaldo da Montefeltro?), in cui la firma su cartiglio, che sembrava alludere a Jacopo de' Barbari, il veneziano amico di Dürer, è stata aggiunta «a posteriori», come ha rivelato una recente radiografia: permanendo il dipinto, con la sua «divina» simbologia euclidea, nel suo sospeso, surreale enigma, in equilibrio fra proporzione pierfrancescana e cristallino minuzia fiamminghe.

Giungendo nel cuore del tema Leonardo, la mostra prosegue per problemi aperti e dibattuti, di antica o di recentissima data: è il caso della cosiddetta Madonna del fuso, presentata da Pedretti a Vinci come opera autografa e da altro oggetto di contrastanti opinioni. Fin dalla fine dell'800 è invece aperta la discussione sulla comunque mirabile tavoletta della Pinacoteca di Parma, che dovrebbe corrispondere al quadro delle collezioni gonzaghesche di Mantova che un inventario del 1627 designa come «testa d'una donna scapiliata». Corrado Ricci la ritenne addirittura uno straordinario «falso in stile» del suo proprietario nel primo '800, il pittore parmense Callani, mentre Adolfo Venturi ne affermò vigorosamente la paternità leonardesca, riaffermata oggi dal Pedretti.

Pietro Sarlo: «Adorazione dei Magi» (Museo di Capodimonte)

Una bellissima novità della mostra napoletana è infine un nuovo disegno per la Sant'Anna, la Madonna e il Bambino, testé scoperto, mentre è singolare esempio della infinite trame del tessuto storico-artistico l'approdo al Museo del Sannio di Benevento di un disegno di scuola leonardesca della Leda.

La più recente storiografia e filologia artistica ha conseguito grandi successi nel dipanare sempre più a fondo e su sempre più diramate aree culturali-territoriali, tradizionalmente ritenute «periferiche» e «minori», queste trame. Se ne è arricchita, ma non ancora a livello di media cultura, la conoscenza del XV e XVI secolo, fra Angiò, Aragona e Spagna, nell'Italia meridionale e insulare, dopo le grandi stagioni bizantina, romanica, federiciana, gotica e prima dell'esplosione seicentesca, illustrata «per verticali» nella rassegna itinerante conclusasi a Torino e che troverà grandiosa illustrazione, in tutta la sua complessità, il prossimo autunno a Capodimonte e alla Certosa di San Martino.

L'ultima sezione della attuale mostra napoletana può ora rivelare, con esempi fondamentali emersi, talora «ricostruiti», da recenti e recentissime ricerche, il delicato e affascinante momento, fra primo e secondo decennio del '500, in cui il Regno, ancora pochi anni prima sede dell'ultima circolazione «mediterranea» dell'arte gotica di corte, si apre alle nuovissime esperienze settentrionali e centrali che trovano coagulo e crogiolo nella Roma di Giulio II.

Accanto, e ancor prima di Raffaello e Michelangelo, in cantieri coordinati dal senese Peruzzi, scendono dal Nord a Roma artisti già toccati dalle fasi milanesi di Leonardo (il Leonardo, soprattutto, della Vergine delle rocce), Cesare da Sesto, Gaudenzio Ferrari, il Sodoma, Bramantino; da Salerno vi sale Andrea Sabatini, capofila del Rinascimento napoletano; fra Nord e Sud circola un grande artista, classicista ed eccentrico nello stesso tempo, la cui provvisoria intitolazione di «pseudo-Bramantino» si è sciolta in tempi assai recenti nel nome di Pietro «Ispano». La circostanza definitiva è la discesa ulteriore di Cesare da Sesto a Napoli e in Sicilia e la sua collaborazione con Andrea da Salerno, già iniziata a Roma.

La mostra allinea alcuni capitoli essenziali di questa vicenda, del più alto livello. La grande tavola della Madonna e Santi di Pietro Ispano da S. Gregorio Armeno a Caponapoli — in cui le «sofferenze» della superficie pittorica, purtroppo irrimediabili, esaltano vieppiù l'altissima qualità delle parti indenni — presenta sul fondo fantastiche rocce, impensabili senza una conoscenza diretta della Vergine delle rocce.

Dello stesso autore, il grande trittico di Capodimonte dalla Madonna delle Grazie è stato integrato in occasione della mostra con la sua predella e con l'identificazione «ricostruttiva», purtroppo solo attraverso una tavola a colori in catalogo (stranamente con didascalia errata), di un San Giovanni Battista della Norton Simon Foundation di Pasadena. Di Cesare da Sesto, emigrata anch'essa a San Francisco la prima pala messinese con Madonna e Santi, la Natività passata da San Domenico a Messina a Capodimonte dispiega, nel suo fastoso e quasi soffocante intreccio di motivi leonardeschi, raffaelleschi e di eterodosso decorativismo classicistico, tutto il suo significato di esempio basilare per il nuovo corso dell'arte meridionale.

Marco Rosci

NUOVO BALLETTO FANTASCIENTIFICO A BRUXELLES

L'uomo-computer di Béjart

BRUXELLES — Maurice Béjart ha rappresentato al Cirque royal di Bruxelles *Messe pour le temps futur*, una nuova, grande creazione cui hanno assistito il re Baldovino e la regina Fabiola.

Nella nudità di uno spazio circolare il cui unico elemento scenografico era costituito dal peristilio centrale e con i danzatori senza veli, il Ballet du vingtième siècle, proiettato nello spazio-tempo, può già chiamarsi il Balletto del secondo millennio.

Questa *Messe*, che illustra l'inesauribile fecondità di Béjart e la sua freschezza visionaria, appare limpida fin dall'inizio. Ha una trama ottimistica che si può racchiudere in una formula semplice: l'uomo computerizzato del futuro supererà in rendimento collettivo l'individuo ultrapensante di oggi, ma resterà vulnerabile ai tormenti del cuore.

Quest'uomo programmato, tanto diverso da noi quanto noi lo siamo da quello di Neanderthal, incarnerà nella civiltà di gruppo una cellula per la quale la vita affettiva, per non dire la vita interiore, avrà un «carattere normale», per dirla con Bernanos.

Il genio di Béjart, stimolato dai versi di Pessoa Camara, è consistito nell'andare oltre. Il coreografo, come scrive *Le Monde*, «ha tradotto in immagini il sogno, la sofferenza, la generosità, l'amore: tutti quei sentimenti che gli esseri anestetizzati dall'età della macchine non conosceranno più».

La *Messe* è un balletto prevalentemente maschile. Mostra uomini caricati ad energia nucleare, che hanno messo in ombra le donne e hanno tra loro rapporti implacabili. Essi scandiscono i due tempi e i dieci quadri con grande bravura e danzano la loro parabola fantascientifica non sulle note di Strauss e del *Bel Danubio blu*, come era accaduto per *2001 Odissea nello spazio* di Kubrick, ma sui ritmi creati dal tam-tam africano, dal flauto di Pan, da una steel band, dalle percussioni di Bali e dal corno tibetano.

r. s.

Verdi celebrato in Urss

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno indetto un nutrito programma di concerti, spettacoli e trasmissioni alla radio e alla televisione per celebrare il centosettantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi.

Il clou delle manifestazioni verdiane consiste nella rappresentazione di Il trovatore, Aida *e* Otello *al Bolscioi e di un concerto speciale: «Nel ricordo di Verdi».*

Riferisce la Tass che molte opere di Verdi, anche le meno note, vengono mandate in onda da Radio Mosca. Tutte queste manifestazioni, commenta l'agenzia, stanno a dimostrare che il tempo non ha intaccato la popolarità del grande compositore italiano.

NOVITA'

NARRATIVA

Ignácio de Loyola Brandão
Vietate le sedie
Introduzione di Rita Desti
Con uno stile a metà strada tra realismo di denuncia e surrealismo kafkiano, lo scrittore brasiliano descrive l'assurdo e la violenza che scandiscono la nostra vita quotidiana.

Jordan Radičkov
I racconti di Čerkazki
Introduzione di Danilo Manera
Gli straordinari racconti del più popolare e conosciuto scrittore bulgaro contemporaneo, per la prima volta tradotto in Italia: la cronaca autentica e impossibile di un popolo immaginario che vive nella leggenda e nel mito gli eventi e il destino della nostra storia.

George Saiko
L'uomo nel canneto
Introduzione di Lorenza Rega
Il romanzo di un «grande» della tradizione austriaca del romanzo saggistico insieme a Musil, Doderer e Canetti.

SAGGISTICA

Hugo von Hofmannsthal
L'Austria e l'Europa
Introduzione di Gianpiero Cavaglià
I saggi inediti del grande scrittore e drammaturgo austriaco: la crisi della vecchia Europa e la «gaia» apocalisse viennese.

Lelio Basso
Scritti sul cristianesimo
Introduzione di Giuseppe Alberigo
La lucida testimonianza di un laico sul significato attuale della fede cristiana.

marietti

Franchising
Sulla Zingarelli c'è.
Su altri no.
Franchising è una delle 9 000 parole nuove che potete trovare fra i 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Da sempre il più classico vocabolario della lingua italiana, da oggi anche il più moderno e il più completo.

Zanichelli
Parola di Zingarelli

Il nostro ambasciatore: «I fatti hanno spinto Berna, c'era da aspettarselo»

Nelle accuse all'Italia, la Svizzera accomuna Francia e Stati Uniti

«Abbiamo voluto richiamare all'ordine i funzionari stranieri che si comportano in modo inammissibile, non solo italiani, anche francesi (per questioni bancarie) e americani (per il fisco)» - Il Consiglio federale elvetico irritato dal comportamento di governo e magistrati italiani - Incauta dichiarazione di Zolla?

Dal nostro inviato speciale

BERNA — L'ambasciatore Rinieri Paolucci de Calboli ha trascorso la notte alla scrivania: un rapporto per la Farnesina è, da stamane, sul tavolo del ministro degli Esteri Andreotti. Il plico è stato inviato per corriere. Si aggiunge «a tanti altri preparati nei mesi scorsi dal nostro rappresentante a Berna». Le accuse durissime delle autorità elvetiche per il comportamento dei servizi segreti e di un gruppo di magistrati italiani «erano nell'aria».

Paolucci di Calboli non mostra stupore. La nota verbale del governo svizzero e le accuse alla «violazione della sovranità» non turbano il diplomatico italiano che subito dichiara: «Nulla è da drammatizzare: il mio lavoro continua, nulla è compromesso. Non sono in discussione i rapporti tra il nostro Paese e la Svizzera».

Domenica sera, nella sede dell'ambasciata d'Italia, è arrivata una comunicazione telefonica «eloquente». Dal Dipartimento degli Esteri si «consigliava» il signor ambasciatore di «tenersi libero» per l'indomani mattina alle ore 10. Paolucci non ha mostrato sorpresa. Con puntualità, s'è presentato all'appuntamento. «Era nell'aria — aveva confidato, prima di andare, ad un collaboratore —, la patata bollente dei servizi segreti è passata di mano».

Nell'edificio neoclassico della Bundesgasse, ad attendere il diplomatico italiano c'era il segretario di Stato Probst. Qualche minuto d'anticamera quindi, nella formula d'uso, la lettura della nota verbale: «Il Dipartimento federale degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti e ha l'onore di comunicare...». Una pagina amara, da evitare, con Paolucci che adesso se ne sta nel suo ufficio e rilegge un lunghissimo telex. Quattro cartelle dattiloscritte, quattro pagine di accuse ai servizi segreti e ad alcuni magistrati milanesi per motivare la nota e pretendere una risposta «immediata» dal governo italiano.

«Non ci saranno inventati tutto», dice il diplomatico, e subito appare sconcertato per i nostri servizi che hanno dato credito a Dragutin Petrovic, «a questo piccolo brigante jugoslavo che ha cominciato a sparare all'impazzata». «Ma come si fa — si domanda l'ambasciatore — a mettere in discussione le ottime relazioni tra Italia e Svizzera ricorrendo ad un uomo come Petrovic gli svizzeri sono molto attenti ed estremamente sensibili, qualsiasi episodio che metta in discussione o leda la sovranità dello Stato li turba e li irrita, ecco i risultati».

In un ricevimento di diplomatici, l'altra sera, in molti si sono avvicinati al nostro rappresentante. «Coraggio — gli hanno ripetuto — non se la prenda signor ambasciatore, nulla è compromesso». La nota, in realtà, ha suscitato grande clamore nei circoli della diplomazia. Nel quartiere delle ambasciate, nella zona a Nord della città, la presa di posizione elvetica è analizzata, ancora in queste ore, in filigrana. Sott'accusa non c'è soltanto l'Italia per l'intraprendenza «desolante» dei suoi «spioni». L'avvertimento è, al tempo stesso, anche per i doganieri francesi a caccia di conti numerati nelle banche elvetiche e per gli uomini del fisco americano sulle tracce di grandi evasori fiscali.

Dal Consiglio federale, un portavoce si limita ad osservare: «Alcuni funzionari dei servizi italiani sono stati identificati: se li sorprenderemo di nuovo sul territorio svizzero saranno arrestati». Da Ginevra, Guy Fontanet, capo del Dipartimento cantonale di Giustizia, aggiunge: «Il Consiglio federale ha voluto richiamare all'ordine quei funzionari stranieri che si comportano in modo inammissibile: non penso soltanto all'Italia ma anche alla Francia per le questioni bancarie e agli Stati Uniti per le questioni fiscali».

L'ambasciatore Paolucci cita il «caso Cielli» e il dossier Carboni. Ricorda il «supertestimone» Ciolini per la strage di Bologna e lo stesso Petrovic per la «pecora» a Gilberto Cavallini del Nar. «Al cancello della mia ambasciata — rivela — le "barbe finte" non si sono mai presentate: le avrei messe alla porta». Nel suo incontro al Consiglio federale il segretario di Stato Probst gli è apparso «desolato». «I fatti — ammette con determinazione — hanno spinto le autorità elvetiche alla linea di protesta: c'era da aspettarselo». Nei prossimi giorni sono attesi in Svizzera due relatori della Commissione inquirente. Devono arrivare il senatore Vitalone e il deputato Martorelli. Seguono la pista delle tangenti Eni-Petromin. «Il senso della nota — spiega Paolucci — è questo: nessun problema a ampia collaborazione quando si seguono i binari ufficiali; nessuna comprensione, invece, per chi supera i limiti e adotta sistemi che hanno dell'incredibile».

Ritorna il nome di Cielli, la fuga da Champ Dolon. Sono per la Svizzera, «ferite da rimarginare». La «notte delle beffe» non è dimenticata: una brutta pagina di accordi segreti e di collusioni inconfessabili che va cancellata. Si pretendono spiegazioni e giustificazioni per le dichiarazioni attribuite all'ex sottosegretario Zolla con delega, nel governo Fanfani, per i servizi segreti. Una breve frase riportata da un quotidiano all'indomani della fuga di Cielli e citata in italiano nel telex: «Qualcuno frontiera — avrebbe detto Zolla — sul fatto che non avevamo neppure un brigadiere a Champ Dolon. Ma non è vero: ci restava soltanto di circondare il carcere con un cordone sanitario». Paolucci è sorpreso: «E' mai possibile che un uomo politico responsabile — si domanda — abbia detto cose del genere? A me sembra improbabile, mi rifiuto di crederlo: e questo punto bisognerà portare il Consiglio federale sulle mie stesse considerazioni».

Francesco Santini

Craxi: ora dovrò controllare se gli svizzeri hanno ragione

ROMA — «Voglio rendermi conto se gli svizzeri hanno ragione oppure no. Dopo, risponderò»: questo si è limitato a dire il presidente del Consiglio Craxi in merito alla nota di protesta delle autorità elvetiche, precisando anche di aver chiesto al ministero degli Esteri una documentazione esauriente sui problemi denunciati dal governo di Berna. La Farnesina ufficialmente non ha rilasciato dichiarazioni. Il caso è comunque all'esame al ministero degli Esteri sia per prendere contatto con gli organi dello Stato che hanno operato su territorio elvetico determinando la protesta.

Alla Farnesina non si minimizza la questione. Una nota ispirata dal nostro ministero degli Esteri contiene una interpretazione non troppo velata di polemica. In essa si sottolinea che i fenomeni criminosi si sviluppano senza tener conto delle frontiere e la necessità di combatterli ha reso necessarie intense attività ad ampio raggio. In questo contesto diventa rilevante l'aspettativa da parte italiana che la Svizzera fornisca tutta la collaborazione necessaria per far luce su alcuni aspetti rilevanti di vicende — dai vari crolli finanziari al caso Eni-Petromin — tuttora oscure.

Fra i politici non sono poche le voci allarmate. L'onorevole Rizzo, della sinistra indipendente, membro della commissione P2, definisce «molto strana» l'iniziativa svizzera. Egli aggiunge: «Fa meraviglia che il Paese elvetico, proprio nel momento in cui annuncia di voler fare chiarezza, e apre le frontiere, e rende possibile il superamento del segreto bancario, agisca contro chi ne fa per chiarire quei fatti inquietanti che hanno contrassegnato questi ultimi anni — dalla strage di Bologna alla fuga di Cielli — e che per un qualche verso riconducono alla Svizzera. Certo, va accertato se ci siamo mossi con correttezza».

L'onorevole Reggiani del psdi, presidente della Commissione inquirente, ricorda come i rapporti con la Svizzera per i procedimenti pendenti davanti all'Inquirente si siano sempre sviluppati sul piano dell'ortodossia procedurale. Il deputato missino Tommaso Staiti Di Cuddia ha presentato un'interpellanza perché il Parlamento riferisca «sulle attività dei servizi segreti italiani in Svizzera» e — dopo aver sottolineato che le indagini compiute nel Paese elvetico su Ciolini, Cielli, Petrovic «sono in contrasto con il Codice penale svizzero» — chiede «a chi si deve attribuire la responsabilità di queste ingerenze».

l. m.

In dubbio il futuro del premier, non quello del suo partito

Alle stelle la Borsa di Tokyo malgrado il brivido elettorale

I ministri sconfitti «chiedono scusa» - I liberaldemocratici cooptano alcuni indipendenti e recuperano la maggioranza assoluta persa alle urne - Si apre la lotta interna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il «brivido di instabilità» che aveva fatto tremare per un istante il Giappone è già spento, e la penna forma al lavoro, ai suoi affari, come era facile prevedere. La Borsa di Tokyo, barometro e insieme collettore degli umori politico-finanziari del colosso d'Oriente, ha superato in fretta le ansie, e ha battuto addirittura ogni record, assestandosi enfaticamente al massimo storico dell'indice. Lo ven ha già recuperato tutta la perdita subita nel panico delle prime ore, ed è tornato alle quote preelettorali. Il partito di governo ha ripreso la maggioranza assoluta (sono oggi 258 seggi assicurati su 511), con l'assorbimento di alcuni indipendenti, un fatto che in Giappone equivale alla «distribuzione dei resti» in Italia. Se questa è l'instabilità giapponese, forse faremmo bene a importarne un poco, insieme con i transistor, in Europa.

Niente di sostanziale è cambiato, dal responso elettorale di domenica. Il partito di eterna maggioranza, il liberaldemocratico, è formato semplicemente ai tinelli di soggi che aveva negli Anni 70, e dovrà governare, come già fece varie volte in passato, con maggior prudenza e più concessioni ai gruppi vittoriosi, i buddisti moderati, i socialdemocratici, i «nuovi liberali», con i quali non esiste alcuna differenza profonda e che aspirano solo a una fetta di quella «politica del denaro», condannata prima nei comizi. Il solo, vero interrogativo rimane quello di sempre: come si disporranno fra loro le «correnti» liberaldemocratiche? Dalle loro faide soltanto possono venire minacce autentiche al partito.

E' possibile, incredibilmente, proprio a causa della forte perdita di seggi, che persino il grande sconfitto, Nakasone, salvi il suo posto. E' soltanto un'ipotesi per ora, ma i capi delle fazioni avversarie, ex primi ministri come Fukuda, Miki, Suzuki, gli hanno rimproverato bruschi le perdite subite, ma non hanno esplicitamente chiesto le sue dimissioni. Gli altri partiti che puntavano sul caso Tanaka-Lockheed, difficilmente potranno riprendere l'assalto al vecchio «generale ombra» e protettore di Nakasone, dopo il trionfo nelle preferenze decretatogli dal popolo. Magari cinico, ma sovrano. E finora nessun concorrente accettabile è emerso, o vuole ancora emergere, delle file dei liberaldemocratici. I tre ministri sconfitti — Difesa, Pubblica Istruzione, Lavoro — hanno «chiesto scusa al partito» per «non aver fatto il proprio dovere», e se ne sono andati.

E' scattato, insomma, l'«effetto quadrato». Si è messo in moto il meccanismo profondo che induce i giapponesi a chiudersi su se stessi quando si sentono umiliati, nei guai, o al centro del tifone. Certo è facile reagire in questo modo, quando i margini di sicurezza sono ampissimi: le previsioni danno a quasi il 5 per cento l'aumento previsto della ricchezza nazionale (reale) nell'84, e i conti commerciali con l'estero segnalano un attivo di 511 miliardi di dollari (850 miliardi di lire) soltanto nei primi 10 giorni di dicembre. Ma questo era noto anche prima delle elezioni, magari non a tutti. In Giappone la politica non condiziona mai la vita economica e sociale.

Il profondo paradosso giapponese non è certo la facile stabilità quando le cose vanno bene. E' nel saper trarre forza dalle crisi, nel dare il meglio proprio quando l'assedio si fa più stringente. Se gli stati maggiori dei partiti, dell'economia, dei sindacati, si convincessero che rimuovere Nakasone potrebbe comportare una perdita di «prestigio internazionale», e addirittura far dubitare della collocazione geopolitica del Giappone a fianco dell'America, dell'Occidente e della Cina (come gli amici americani di Nakasone stanno ora cercando di far credere per salvarlo), potrebbero lasciare un «Nakasone vuoto» al governo. E intanto preparare nuove elezioni, fra un anno, per ridare più margine di sicurezza ai conservatori.

Votare non è un problema, qui, né provoca gli spasmi che paralizzano per settimane la vita politica di altre nazioni. Negli ultimi 13 anni si è votato per ben 6 volte alle politiche generali, più spesso che in Italia, con ampissime escursioni di voto (più o meno 37 seggi) per la maggioranza. E il Giappone ha avuto più anni di governo di tutti gli altri Paesi democratici, ad eccezione dell'Italia. Il voto, per un giapponese, non è un'espressione sofferta di fedi, ideologie, o crisi di coscienza, ma un gesto contrattuale, episodico. Questo ha sempre permesso di isolare la sfera rissosa, turbolenta (e spettacolare) del «politico» dalla sfera stabile e consentitale del «privato». Come disse un raffinato conoscitore del Giappone, l'americano Reischauer: «Se i partiti giapponesi fossero quotati in Borsa, nessuno comprerebbe un'azione».

«Inno-kyo», perdonatemi, ha mormorato inchinandosi Nakasone ieri mattina, alla riunione di addio del gabinetto uscente. Il daimyo, il feudatario scornato, ha fatto ammenda, ma non ha nessuna intenzione di farsi seppuku (harakiri), e chiede per lunedì prossimo la convocazione del nuovo Parlamento. La minoranza avrà, come qualche anno addietro, la presidenza di 10 commissioni su 25; ma nel voto a Camere riunite per eleggere il nuovo primo ministro, i liberaldemocratici sono inavvicinabili: il totale, fra Camera e Senato, è 397 voti contro 366 degli altri. E nessuno, neppure i comunisti, si sogna di mettere in discussione l'alleanza strategica con gli Usa; semmai i tempi, e i modi, del riarmo.

Sarebbe bello, per la nostra industria, e confortante per i nostri partiti, credere che anche il Giappone sia entrato insieme con gli europei nella «zona di turbolenza politica», e può darsi che un giorno succeda. Ma non questa volta: Tokyo non è Roma, il «brivido dell'instabilità» dura lo spazio d'un mattino in Borsa.

Vittorio Zucconi

Ma Reagan teme per il futuro della sua strategia a Oriente

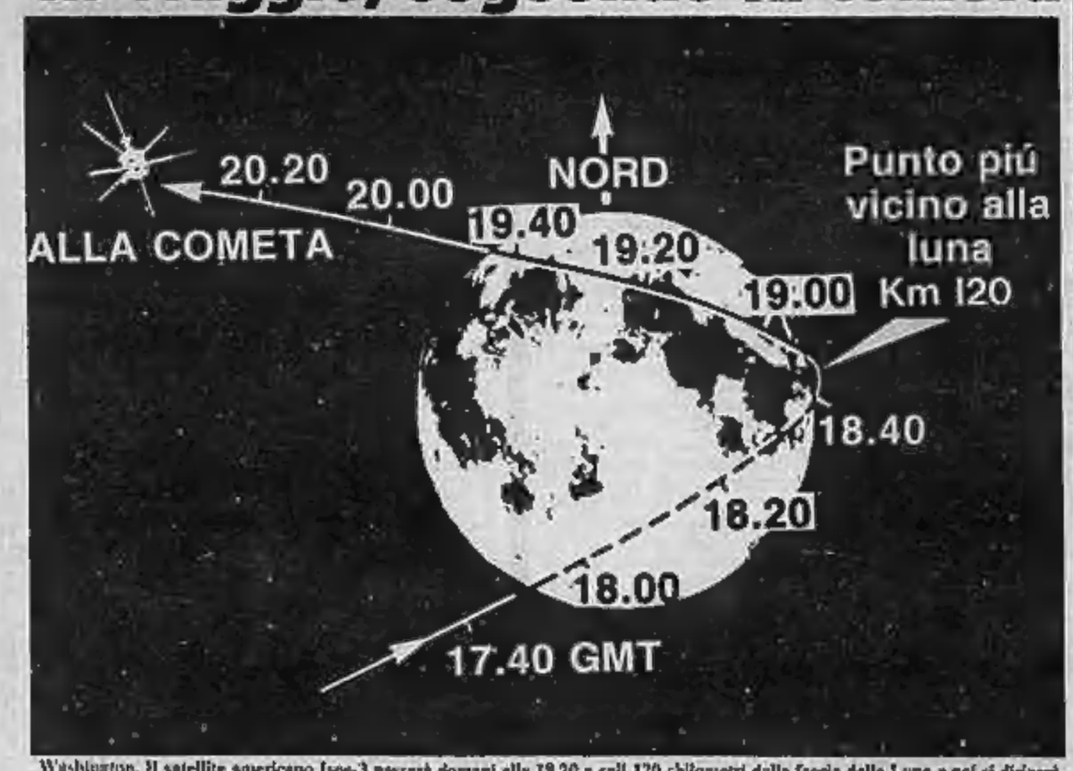
DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'esito delle elezioni giapponesi allarma gli Stati Uniti. Formalmente, il governo Reagan fa buon viso a cattivo gioco: il rappresentante americano per i commerci internazionali, Brock, esorta i giornalisti «a non attribuire al voto un significato che non ha», quello cioè di un passo indietro. Il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes anticipa «rapporti sempre più stretti» tra Washington e Tokyo; quello della Casa Bianca Speakes, puntualizzando i problemi, sostiene che «i programmi congiunti economici e militari non ne soffriranno». Ma nella sostanza, l'America teme che l'indebolimento di Nakasone, e quindi della sua politica, si ripercuota negativamente sulla sicurezza dell'Asia e sulle relazioni bilaterali.

L'America teme soprattutto che Nakasone non riesca a imporre al Paese il previsto aumento delle spese militari, alieggerendo così l'onere degli Usa, e in particolare che non possa assumersi la responsabilità del controllo aeronavale degli stretti di maggiore importanza strategica; che la politica di Tokyo nei confronti dell'Urss, finora rigida, debba farsi più duttile, e addirittura sfociare in grosse concessioni; che non si concretizzi più la previata collaborazione nelle questioni monetarie nel settore delle alte tecnologie, collaborazione senza la quale Washington non potrà ridurre l'enorme deficit commerciale; che debba rinunciare al piano di graduale apertura del mercato giapponese anche all'Europa.

E' stato il ravvicinamento politico-militare tra Nakasone e Reagan a provocare la mezza sconfitta elettorale? Il *New York Times*, che riflette l'opinione del Dipartimento di Stato, attribuisce il calo dei voti «più a questioni interne che agli affari esteri... I rapporti con gli Stati Uniti e l'Europa non hanno avuto molto peso». Per il giornale un fattore controproducente è stato l'atteggiamento assunto dal governo nei confronti della Corea del Sud, e in particolare che non

In viaggio, seguendo la cometa



Washington. Il satellite americano Isee-3 passerà domani alle 19,20 a soli 120 chilometri dalla faccia della Luna e poi si dirigerà, per il «grender-tour» della storia, verso la cometa Giacobini-Zinner, che sfiorerà fra circa 21 mesi, esattamente l'11 settembre 1985

Primi sintomi di profondi contrasti nell'Argentina tornata alla democrazia

Manifestazione degenera a Baires Alfonsín sotto il tiro del sindacato

BUENOS AIRES — Cinquantatré persone arrestate, una decina di feriti tra cui un giovane colpito da un proiettile di fucile e decine di contusi: questo il bilancio ancora provvisorio di scontri avvenuti la notte tra lunedì e martedì a Buenos Aires tra polizia e manifestanti.

I disordini sono cominciati poco prima della mezzanotte (ora locale) dopo il fermo da parte di alcuni agenti di tre giovani che avevano issato un cartello davanti all'obelisco dell'Avenida 9 de Julio con la scritta: «Marijuana libera». Secondo testimoni alcune persone presenti indignate per i metodi brutali usati dai poliziotti hanno cercato di opporsi al fermo, impegnandosi in veri corpo a corpo con gli agenti, i quali, di fronte alla crescente aggressività della folla, hanno chiamato rinforzi. Con l'arrivo di autoblindo, idranti e camionette, gli incidenti hanno raggiunto un tale grado di violenza che le cariche della polizia, il lancio di candelotti lacrimogeni e gli spari di pistole calibro 45 e di fucili Itaka, secondo testimoni oculari, si sono presto estesi a gran parte del centro di Buenos Aires.

Sono avvenute scene di panico tra la folla che, rimasta intrappolata nelle strade del centro bloccate dalla polizia, cercava scampo alle cariche rifugiandosi nel cinema della zona.

E' il primo consistente scontro di piazza da quando è stata ripristinata la democrazia in Argentina.

Sul piano politico, dopo soli nove giorni di governo democratico, il presidente Raul Alfonsín si trova davanti il primo serio ostacolo della sua gestione: è duramente criticato dal settore sindacale.

L'ala più dura della confederazione generale del lavoro, controllata dai peronisti, ha manifestato apertamente la sua opposizione al nuovo governo e ha respinto l'aumento annunciato dal presidente e la sua proposta di «riorganizzare democraticamente» i sindacati.

In un'assemblea plenaria i delegati della centrale sindacale hanno dichiarato lo «stato di allerta e di mobilitazione», hanno respinto, definendolo «un'elemosina», l'aumento concesso dal governo nel mese di dicembre, di 1000 pesos (circa 50 dollari)

Secondo alcuni esponenti del vertice sindacale, il progetto del presidente mira a indebolire il movimento operaio ed è inteso a provocare una «battaglia sociale» tra i sei milioni di persone che hanno votato il peronismo e i sette milioni e mezzo che hanno scelto il radicalismo nelle elezioni del 30 ottobre.

La proposta di Alfonsín per impostare su nuove basi la vita sindacale argentina è stata invece accettata, anche se con riserve, da un gruppo di esponenti delle organizzazioni del lavoro appartenenti alle correnti di sinistra del peronismo.

Nel manifestare l'opposizione alla politica sindacale del nuovo governo, l'attuale vertice della «Cgt» ha ricordato che «i lavoratori organizzati sono stati un fattore determinante nell'opposizione contro la dittatura militare

Desaparecidos Incriminato ex presidente

BUENOS AIRES — L'ex presidente dell'Argentina Reynaldo Bignone è stato incriminato ieri in relazione alla scomparsa, e al presunto assassinio, di due giovani comunisti nel 1976.

All'epoca Bignone era direttore dell'Accademia Militare nazionale presso la quale i due desaparecidos prestavano servizio.

L'incriminazione è da collegare alle disposizioni impartite da Raul Alfonsín all'indomani del suo insediamento alla Presidenza. Il nuovo capo della Casa Rosada ha ordinato alla magistratura di fare piena luce sui casi di tortura, sulle scomparse e sugli assassini politici commessi sotto la dittatura militare.

Due fratelli (con 23 parenti alle spalle) in tribunale per il controllo di un'immensa fortuna

Intrighi alla Dynasty tra gli eredi Getty

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La vicenda è degna di Dallas o di Dinasty, gli sceneggiati televisivi che hanno aperto al mondo intero uno squarcio, sia pure fittizio, sui magnati americani. I protagonisti sono nati in Italia: sono i Getty, gli eredi di una delle massime fortune patrimoniali della storia, assurti in passato anche alle cronache scandalistiche e mondane. Da alcune settimane, due di loro (ma alle loro spalle se ne muovono altri 23, tutti fratelli, figli, nipoti) si scambiano querele, e il 30 dicembre prossimo dovranno presentarsi in tribunale a Los Angeles. La disputa verte sul controllo della Getty Oil, un'azienda valutata oltre 12 miliardi di dollari, quasi 20 mila miliardi di lire. Il vincitore dell'immensa fortuna diverrà l'uomo più ricco degli Stati Uniti, e forse della Terra.

Per una triste coincidenza, i contrasti di famiglia sono scoppiati nel decimo anniversario del sequestro di Paul Getty III a Roma. Il giovane, cui venne asportato un orecchio, è in pessime condizioni di salute dall'81: un infarto, dovuto all'abuso dell'alcol e della droga, lo ha lasciato cieco e paralizzato in una clinica presso San Francisco.

Proprio il padre, 51 anni, è uno dei due interpreti principali della vicenda di miliardi e di cifre familiari. Paul Getty Junior, un tempo direttore della Getty italiana, conduce oggi una vita da recluso. Nel suo palazzo londinese, dove colleziona libri antichi, non entra più nessuno. Al suo fianco ci sono soltanto i figli, il prediletto dei quali pare l'ultimogenito, Tara Gabriel Galaxy Gramophone, 15 anni, cor battezzato in onore della madre, delle visioni ispirate dalla droga e del rock and roll.

L'altro protagonista è il fratello di Paul Getty Junior, Gordon, maggiore di un anno (il vecchio Getty, fondatore della dinastia, ebbe cinque mogli e altrettanti figli). Gordon non potrebbe essere più diverso da Paul, pur essendo figlio della stessa madre. Vive a San Francisco, il suo palazzo è aperto agli artisti e agli intellettuali, ai principi e ai finanzieri. E' compositore di musica lirica e baritono, direttore d'orchestra e poeta.

Gli amici lo descrivono come un padre e un marito esemplare (ha appena celebrato le nozze d'oro).

Tra Paul Junior e Gordon, dicono in famiglia, il vecchio Getty favorì sempre il secondo. Lo mise a capo del settore mediorientale, lo volle al fianco al momento della morte, e gli affidò il fondo con il quale intese provvedere ai propri eredi e che comprende il 40 per cento delle azioni dell'azienda (un altro 12 per cento appartiene al Museo Getty, forse la migliore galleria d'arte privata del mondo; il restante 48 per cento è della compagnia). A Paul Junior, il fondatore della dinastia non lasciò nulla da gestire. Fu imparziale da un solo punto di vista: a ciascuno dei fratelli assicurò una rendita annua di 22 milioni di dollari, quasi 45 miliardi di lire.

Sino a un anno e mezzo fa, il fondo fiduciario venne in pratica amministrato dall'unico avvocato del fondatore della dinastia. Ma alla sua morte, Gordon Getty decise di assumerne le redini. Forte del 40 per cento delle azioni, incominciò a sindacare l'operato della compagnia. Non gli piacque quello che faceva il presidente Sidney Petersen. Quando il bilancio dell'82 rivelò un calo dei profitti rispetto all'81, propose una serie di riforme che vennero respinte. Gordon cercò allora di allearsi con il direttore del Museo Getty, Harold Williams: incorporando la galleria nel fondo, avrebbe ottenuto la maggioranza delle azioni, e il controllo della società.

Di fronte all'attacco di Gordon, Sidney Petersen, che si considera depositario della politica del vecchio Getty, corse ai ripari fondando una controfferta e Harold Williams, affinché integrasse il museo nella compagnia, e non nel fondo di famiglia. Questi dapprima acconsentì, poi cambiò idea. Vi fu un primo scambio di querele, e Gordon Getty sembrò uscirne avvantaggiato. Messo con le spalle al muro, Petersen andò a Londra da Paul Getty Junior. Tra i due fratelli non c'è molto amore: adducendo violazioni di scritture private, Paul Junior querelò Gordon (si dice che se lo sconfiggesse otterrebbe una percentuale di azioni superiore all'attuale).

La controversia è diventata di pubblico dominio con la presentazione, la settimana scorsa, di un esposto di Gordon Getty contro il fratello e contro il presidente dell'azienda. L'esposto descrive Paul Junior come un uomo solo parzialmente capace di intendere e volere: «Si ritiene — afferma tra l'altro — che egli sia registrato presso le autorità inglesi come un tossicomane». Accusa Petersen di «manipolazione» per sottrarre alla famiglia parte del suo pacchetto azionario: «chiaramente — dicono gli avvocati di Gordon Getty — è un caso in cui un dipendente vuole defraudare il proprietario». Ma Gordon Getty e Sidney Petersen, assediati dai mass media, smentiscono entrambi di essere mossi da avidità o da sete di potere. I contrasti, affermano, riguardano le iniziative che il vecchio Getty avrebbe preso all'inizio del Duemila. Ciascuno dei due è convinto di essere il solo a sapere quale cammino egli avrebbe intrapreso, e di essere il solo capace di seguirlo.

Ennio Caretto

Stato civile di Torino

15 DICEMBRE 1983

NATI — Faustone Edoardo; Mandato Isidoro; Spallitoge Tajeb Roberto; Baldarevic Denis; Dalla Torre Simone; Burgio Filippo; Gioiello Andrea; Marcon Lorenzo; Solarillo Irene; Rosetta Federico; Pistrepacio Arianna; Casarin Sergio; Dario Roberta; Daniele Massimiliano; Marnetti Andrea; Vergassa Umberto; Francesia Fulvia; Minasso Emanuela; Rasso Tommaso; Marzadonna Andrea; Bonsignore Massimo; Burlese Federico; Esposito Cinzia; Proto Calogero; D'Andrea Erika; Pignataro Mirko; Giambrone Paolo; Massimo Andrea; Mattei Daniele; Di Genaro Roberta; Bosco Edoardo Carlo; Di Masi Nicola; Pellegrino Alessia; Massone Roberta; Murara Stefania; Bertelli Nadia; Chiesa Vincenzo; Vitaniello Federica; Agosta Simone; Crispel Vincenzo; Ferrari Fabrizio; Marsala Fabio.

MORTI — Garbo Valerio, di anni 69, nato a Lonigo, pens., sposato in v. Elvira 29; Fontanella Giovanna, a. 58; Castiglioni, pens., v. Bianzè 23; Bastil Teresio, a. 81, Torino, pens., v. Duccelli 33; Tota Teresa v. Di Vietri, a. 74; Boinaschina, pens., str. Mongrenie 180; Portali Amedeo, a. 76, Genova, pens., c. Marsaglia 36; Palatin Carlo, a. 83, Chieri, pens., v. Vittor 36; Tarella Antonietta, m. d. Buscino, insieme, v. Cortemilia 11; Bovio Giuseppina, a. 77, Monforte, pens., c. G. Cesare 10; Elia Maria v. Nanrosi, a. 84, Portici, pens., v. Camandona 1; Sappippo Rosario, a. 78, Milano, pens., v. Bonelli 2; Mellelli Pietro, a. 71, Condove, pens., v. Vernazza 5; Marzocchini Irene, a. 84, Torino, pens., p. 110 Gozzano 4; Vicenda Guglielmo, a. 57, Cuorgnè, divorziato, v. Amedeo 14; Ferrarotti Liberato v. Pautelli, a. 86, Rivalda, pens., v. Guibert 71; Mongiano Giovanni, a. 84, Montiglio Monf., pens., v. Filadelfia 31; Massa Generosa, a. 97, Gela, pens., v. Cigliano 30; Fiandi Vittorina, a. 62, Bernezzo pens., v. Colonna 16; Borelli M. Pierina in Ricci, a. 72, Torino, pens., v. Urbino 29.

Matrimoni Civ. Piccardo, a. 28, Belvedere Langhe, pens., v. Camandona 22; Magnabosci Antonietta v. Cavalieri, a. 50, Commerchio, pens., v. Caserta 50; Matteo Concetta v. Catanzaro, a. 43, Palermo, cas., c. Grosseto 361/6; Degila Carolina v. Pianta, a. 75, Montegrosso, pens., v. Saluzzo 29.

Decessi in ospedale: Lusso Teodolita Franca, a. 58, Termini Imerese, pens., Arnaud Giovanni, a. 83, Lucera, pens.; Cresmo Natale, a. 41, Torino, pens., Dello Fedele, a. 82, Cengiusta, pens.; Cesaon Regina, a. 83, Casalnuovo, rel.g.; Catalano Giuseppa, a. 75, Nizzeri (Lisa), pens.; Zucchi Anna Maria, a. 78, Magliano Alpi, pens.; Tortona Giuseppe, a. 80, Verolengo, pens.; Porzano Adelardo, a. 49, Genova, cost.; Mandia Giancarla, ins. a. Torino, infanz.; Russo Marianna, a. 81, Torino, pens.; Lepore Piero, a. 77, Mons Maria Cervino, pens.; Rinaldi Giovanni, a. 76, Asti, pens.; Chiaro Lucia ved. Marchiaro, a. 72, Bernezzo, pens.; Grigis Felice, a. 83, Torino, pens.; Martini Margherita ved. Bertolaso, a. 75, Carmagnola, pens.; Longhi Giulia ved. Botero, a. 93, Torino, pens.; Cavaleno Giovanni, a. 81, Reguia, cens.; Tosi Salvatore, a. 71, Peveragno, pens.; Gennari Erminia ved. Mantilla, a. 79, Milano, pens.; Bergaudano Antonino, a. 82, a. Angelo Brolo, pens.; Pogliano Carlo, a. 37, Torino, imp.; Sellan Piero, a. 69, Ceres Valmarino, pens.; Allegri Eufemia, a. 80, Bagnolo Pv, pens.; Della Teresa in Bianco, a. 83, Busca, casal.; Perrero Cesare, a. 75, Torino, pens.; Fiorella Cecilia, a. 82, Torino, pens.; Albertini Giuseppina ved. Balsola, a. 84, Buenos Aires, pens.; Quaglino Remigio, a. 80, Torino, pens.; Rossoni Amedeo, a. 61, Berchi, pens.; Chiaramelli Francesca, a. 74, Grugnasco, pens.; Arasco Maura, a. 42, Torino, impiegata; Corradi Egle ved. Bonaeri, a. 70, Concordia sulla Secchia, pens.; Rancello Luciana, a. 41, Genova, impiegata; Tavella Francesco, a. 71, Casarta, pens.

Nati 42 - Morti 87

Cremazione è mancata

Maria Ramella ved. Pella ved. Valsania

Con infinito dolore l'annunciano la figlia Elda, il genero Armando Marcellino, il nipote Alberto, congiunti e nipoti. Un cenno riconoscente al medici della divisione di medicina e al personale del pronto soccorso dell'ospedale S. Croce di Moncalieri. Benedizione oggi ore 13.45 ospedale S. Croce. La salma verrà trasferita a Biella.

— Torino, 21 dicembre 1983

Fernando, Miranda e famiglia, Maddalella e famiglia sono con cordoglio profondamente uniti

Gianni, Mary, Rinaldo, Manuel, Joe e Enza ghiacciaiamente partecipano al dolore

Elvira Giulia Degli Esposti, Angelina, Pier Nicola Bellagamba, Tony Ghidorsi, sono vicini al dolore di Elda per la perdita della cara MARISA.

Sono affettuosamente vicini ad Elda Armando ed Alberto:

Susanna, Enzo con Antonella e Riccardo Amapane

Paola e Giorgio Battaglia

Rossanna e Nino Cassinara

Maria, Luciano con Anna e Pierpaolo Pardi

Adriana, Gianni e Franco Nuvoli

Tina Prestini

Piero e Andrea Quadri

Mimì e Marco Rocca

E' mancato

Mario Salusso (Olmo)

Lo annunciano la moglie Maddalena il figlio Gianni la sorella Franca col marito Marcello il nipote Manlio. Funerali giovedì 22 c.m. ore 10,15 in chiesa del S.S. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 dicembre 1983

(Continua a pag. 5)

A Tripoli ha chiuso l'ultimo capitolo della sua lunga militanza, pronto ad aprirne un altro: un'Odissea non da Ulisse, ma da Penelope

Le molte vite di Yasser Arafat

Come già nel settembre «nero» del 1970 in Giordania, non sono «sionisti e imperialisti» quelli che lo cacciano dal Libano, ma gli stessi «fratelli» arabi - Da sempre la sorte del leader dell'Olp è quella di fare e disfare la tela delle alleanze, promuovendo intese, organizzando intrighi - Da giovane studente d'ingegneria al Cairo negli Anni 50 a protagonista del dramma palestinese - Sempre in equilibrio tra la soluzione politica dei problemi e la tentazione della scorciatoia terrorista

Il destino è proprio un regista ironico: Yasser Arafat ha lasciato il Libano a bordo di una nave dal nome *Odyssea*. E' la sesta migrazione forzosa dei palestinesi, ricomincia l'Odissea di Arafat, ma per la seconda volta nella storia dell'Olp i Proci, come già nel settembre «nero» del 1970, sono i «fratelli» arabi non già i sionisti. Ricomincia l'Odissea di colui che qualcuno ha definito «l'arabo *felice*» e non è incauto prevedere per il leader dell'Olp un futuro da Penelope piuttosto che da Ulisse.

Fare e disfare la tela delle alleanze, promuovendo intese e organizzando intrighi, navigando sul filo del vento pronto a virare a diritta o a sinistra in rotta per un approdo sempre più lontano e incerto: ecco la sorte di quest'uomo che riassume in sé, appassionatamente ancorché non senza una punta di demagogico protagonismo, la tragedia dei reietti della terra, di un popolo, quello palestinese, di quattro milioni condannato alla diaspora fuori e dentro i confini del rissoso mondo arabo.

Ora che, contro tutte le previsioni, Arafat è riuscito a salvare la pelle sua e di quattromila *fedayn* vien fatto di domandarsi come mai e perché. Come mai e perché gli israeliani che scatenarono la guerra del Libano nel giugno del 1982 proprio per estirpare il «bubbone» palestinese e che fino all'ultimo sono apparsi decisi a chiudere nella trappola di Tripoli Arafat, hanno lasciato, infine, che partisse? La risposta più superficiale può essere: perché così han voluto gli americani secondo l'assunto che quel che conta è liberare il Libano dalla presenza delle forze straniere.

In verità, per quanto paradossale possa apparire, gli americani e, per conseguenza, gli israeliani, hanno compreso che lasciando liquidare fisicamente Arafat dai «dissidenti» palestinesi armati e foraggiati dalla Siria avrebbero finito col favorire non tanto i disegni della Siria quanto i progetti egemonici dell'Urss. Una Olp tutta di duri, infeudata completamente alla Siria avrebbe dato al regime di Damasco (con o senza Assad) un potere contrattuale e una valenza politica tali da rendere pericolosi eventuali negoziati, segreti e non, sull'assetto del Libano.

Ancora: una Siria molto forte, diciamo «imperiale» avrebbe fatto il gioco di Mosca così come un Israele forte e diciamo «imperiale» fa il gioco degli Stati Uniti. Mai i sovietici si erano spinti tanto oltre nel rifornire di armi, nell'assistere un Paese arabo come han fatto con la Siria. L'aiuto di Mosca, nel 1970, all'Egitto era più massiccio ma non così *up to date*, era meno sofisticato e meno diretto. Per servire, mantenere e rendere operative le loro basi di missili in Siria, i russi hanno inviato non meno di cinquemila uomini, fra tecnici e militari. Il sistema radar installato alla periferia di Damasco è collegato via satellite con le basi missilistiche della Russia meridionale.

Il totale assorbimento (e asservimento) dei palestinesi da parte della Siria avrebbe consentito all'Urss di armare, secondo la stima del *New York Times* (vedi l'articolo di Drew Middelton del 27 giugno 1983), ben dodici battaglioni di 550 uomini ciascuno, con materiale ultramoderno, ribaltando in positivo la capacità offensiva dei siro-palestinesi. A questo punto in Libano ci sarebbe stata una frontiera nuova: da una parte l'Occidente, dall'altra i sovietici. E' quello che volevano evitare i Paesi arabi moderati e i Paesi del Maghreb, nonché gli europei, che tanto si sono affannati per far comprendere agli Stati Uniti (e indirettamente agli israeliani) quale disastro avrebbe comportato una simile «nuova frontiera» nel cuore del Medio Oriente.

Ci è da dire, però, che se gli appetiti della destra israeliana che mira alla inglobazione della Cisgiordania non si placheranno è possibile che in Libano si produca una nuova esplosione, lasciando ai margini la Giordania di Hussein col risultato di prefigurare un pesante contenzioso assolutamente russo-americano.

Tutto ciò è apparso chiaro, e da tempo, ad Arafat. Col suo indubbio talento politico è riuscito, salvando se stesso e i suoi «fratelli *fedayn*», a dare un tempo di respiro agli arabi non oltranzisti, agli Stati Uniti, all'Europa e allo stesso Israele lottora traumatizzato dalla sanguinosa spedizione libanese e, per di più, scosso da una profonda crisi esistenziale ed economica. Ma che fare per Arafat ora? Riprendere a tessere la tela dopo averla disfatta per l'ennesima volta, in attesa che si compia la «guerra dei cinquant'anni».

Quindici anni fa, il 25 marzo 1968, dopo l'attacco israeliano alla cittadina giordana di Karameh, roccaforte del commandos palestinesi, Yasser Arafat tiene una conferenza stampa ancorato dalla lunga clandestinità. Nessuno dei reporters occidentali (con le debite, rare eccezioni) conosce quest'uomo dalla barba incolta, grassoccio, una *kuffia* beduina in testa, il revolver alla cintura.

Arafat che ha scelto il nome di battaglia di Abu Ammar in omaggio ad Amman Ben Yasser, il grande capo militare del primo secolo dell'Islam, afferma che la «*guerra di popolo può durare anche cinquant'anni* e che gli arabi dispongono di *un'arma potente, quella del petrolio*». Un mese dopo era l'uomo di copertina su Time: aveva vinto la sua prima battaglia politica perché il problema palestinese veniva finalmente alla ribalta internazionale e si configurava per la prima volta l'idea che il petrolio arabo potesse usarsi come arma contro l'Occidente.

Ma chi è questo Arafat? si domandavano gli specialisti del Medio Oriente. Arafat non ha mai parlato volentieri delle proprie origini, preoccupato sempre di disegnare un personaggio semileggendario. Esiste di lui una sola biografia «autorizzata», quella, apparsa due anni fa, del giornalista tedesco Gerhard Konzelmann. Vi si legge che è nato a Gerusalemme il 4 agosto del 1929 da una famiglia palestinese benestante, «*gente di commercio e medi proprietari terrieri*».

Quando la conobbi, al Cairo, nel 1958, dopo la disfatta di Suez, Arafat, o meglio, Mohammed Abed Ar'uf Arafat, era un giovine che affermava ridendo di essere «*studioso di ingegneria, poeta mancato e rivoluzionario arabo-palestinese*». Gli amici lo sfottevano affettuosamente per la sua vera o presunta discendenza dal Profeta (pare che sia imparentato col Gran Mufti di Gerusalemme) ma mostravano di ascoltare con attenzione il suo «scenario»: un mondo arabo unito con una Palestina indipendente a far da «cuscinetto», da asse di equilibrio.

Fin da allora appariva un politico puro, «*che guardava solo alla meta e pensava di poterci arrivare anche col diavolo pur di raggiungerla*». L'Egitto gli stava stretto, conseguita la laurea in ingegneria emigrò nel Kuwait per crearvi un'impresa di costruzioni, la «copertura» di *Al Fatah* e del suo braccio armato *Al Assifa*. Allora a capo dell'Olp, strumento di Nasser, è Ahmed Sukeiry, intrallazzatore e parolaio, colui che «promise» che gli ebrei sarebbero stati gettati a mare. Ma chi tiene viva la fiamma dell'irredentismo visitando i campi profughi, parlando il linguaggio dei diseredati ai quali ricorda che una patria è stata perduta e bisogna lottare per riaverla, è lui, Yasser Arafat.

Dopo la disfatta del 1967, Arafat entra clandestinamente in Giordania organizzando cellule di *Al Fatah*. Nel febbraio del 1968 viene eletto *leader* unico dell'Olp. Ma già la sua *kuffia* a pepi neri e bianchi, il suo revolver avevano fatto il giro del mondo. A quel tempo Arafat, «nazionalista e basta» come amava autodefinirsi, subiva il fascino del marxista George Habbash e il suo terrorismo secondo la filosofia che «il fine giustifica i mezzi». Ed è proprio l'influsso pernicioso della corrente marxista dell'Olp a spingerlo a sfidare re Hussein: «*La Giordania non è abbastanza grande per entrarci tutte e due*», disse una volta. E fu il «settembre nero». I *fedayn* erano coraggiosi ma l'esercito beduino sapeva fare la guerra: ne risultò un massacro, con la Siria a guardare «*dietro una cortina di promesse non mantenute*». Quando Nasser convocò una conferenza di pace al Cairo, Arafat si presentò armato all'incontro e disse che voleva uccidere Hussein. Poi, da buon politico, prese la strada dell'esilio e si mise a tessere un'altra tela.

E furono gli anni del Libano, con Arafat vero capo e signore del già felice Paese dei cedri. Ma ancora una volta il settembre si rivelerà per lui un mese fatale. E' infatti nel settembre del 1982 che Arafat abbandona Beirut diretto ad Atene, dopo essersi salvato in extremis con un ennesimo capolavoro di scrobacia politica. Che farà, ci si chiede allora? Prese a tessere una tela che l'intransigenza dei «falchi» foraggiati dalla Siria e dalla Libia doveva mandare in pezzi quando, dopo il vertice palestinese di Algeri, l'accordo con Hussein per usare il piano Reagan come una scorciatoia verso un negoziato con Israele sembrava cosa fatta, Abu Ammar venne clamorosamente sconfessato.

Il resto è cronaca viva. Costretto di umiliazioni, di amarezza ma ravvivato, occorre riconoscerlo, da una passione politica di spessore storico. Adesso che ha salvato la pelle riuscirà a salvare l'Olp, riuscirà a ritornare l'Arafat del 1974 quando, davanti a mille delegati dell'Onu, proclamò il reggere con una mano un ramoscello di ulivo e con l'altra il fucile? Quand'era prossimo un premio al Cairo, scrisse una poesia: *Domani è sempre un altro giorno*. E finirà, quell'uomo dalle molte vite che è Yasser Arafat ha saputo dimostrare che per lui, veramente, «domani è sempre un altro giorno».

Igor Man

Tripoli. Le banchine del porto libanese affollate di *fedayn* che si imbarcano sulle cinque navi greche (Tel. Associated Press)

I dissidenti «Rimarremo a combattere nel Libano»

BEIRUT — «Rimarremo nei campi palestinesi di Beddawi e Nahr el-Bared, vicino a Tripoli, e le nostre forze militari terranno nella valle della Bekaa e sulle montagne del Libano per combattere il nemico sionista», ha dichiarato un portavoce dei palestinesi dissidenti a Damasco.

E ha aggiunto: «Non sono stati 4000 i guerriglieri Olp sgomberati oggi da Tripoli, ma ci mancano un migliaio. Molti hanno raggiunto le nostre file. Con Arafat, invece, sono sicuramente partiti uomini del movimento dell'unificazione islamica, Fratelli Musulmani, oppositori del regime di Damasco».

Vertice segreto tra Sud Africa e Mozambico?

HARARE — Il presidente mozambicano Samora Moises Machel ha annunciato ieri che una delegazione del suo Paese è impegnata da ieri in una serie di incontri con esponenti del governo sudafricano nel piccolo regno dello Swaziland.

In una notizia rimbalzata dalla Guinea Bissau, dove Machel si trova da domenica per un vertice tra i capi di Stato e di governo degli ex territori portoghesi in Africa, il leader mozambicano ha precisato che la delegazione sudafricana è guidata dal ministro degli Esteri.

Fra gli uomini di Pretoria ci sarebbero anche il ministro della Difesa, generale Magnus Malan e quello del Lavoro, Louis Le Grange. Il presidente del Mozambico ha detto che gli incontri, che hanno lo scopo di alleviare le tensioni esistenti in Africa australe, sono stati preceduti da messaggi sudafricani inviati al Portogallo.

Fonti ufficiali sudafricane a Pretoria non hanno voluto confermare l'incontro.

Rapporto sull'attentato alla vigilia dell'ultima conferenza stampa del Presidente per l'83

La Camera attacca Reagan: solo l'incuria ha causato la strage dei marines a Beirut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della conferenza stampa di Reagan, prevista alle 20 di ieri, le 2 di stamane in Italia, la sottocommissione delle Forze Armate della Camera ha di fatto chiesto il ritiro dei marines da Beirut, accusando gli alti comandi di non averne garantito — e di non garantirne tuttora — l'incolumità. Pubblicando il sommario del suo rapporto a così breve distanza dalla comparsa del Presidente davanti ai giornalisti, la sottocommissione lo ha condizionato sia nella scelta dei temi sia nelle risposte. Ieri sera, alla Casa Bianca si diceva che Reagan si sarebbe concentrato sulla crisi libanese e sulla sua strategia per la pace in Medio Oriente, ma sulla sua agenda figuravano anche i rapporti tra gli Usa e l'Urss e il disarmo nucleare, il Centro America e l'economia americana, innanzitutto il deficit del bilancio dello Stato e la disoccupazione.

Reagan ha indetto la conferenza stampa dopo due mesi (quella precedente si era avuta il 19 ottobre) nei quali la situazione internazionale si è aggravata. Tra allora e oggi, ci sono stati il massacro dei marines a Beirut, l'invasione di Grenada, la rottura dei negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro, gli scontri degli israeliani e degli americani con la Siria in Libano. Tutto questo ha reso più difficile per Reagan mantenere una presenza a Beirut: e ha dato inizio al renderselene conto. A due riprese, questa settimana e quella scorsa, ha indirettamente ammonito il governo Gemayel che potrebbe ritirare i marines se esso non allargasse la sua base politica, non stabilizzasse il Paese e non rafforzasse l'esercito.

L'ultimo incontro del presidente con i giornalisti nell'83 ha avuto luogo non nella Sala Est, come il consueto, ma nell'ufficio accanto, il cosiddetto *Executive building*, dove si trovano gli uffici della Presidenza. L'atmosfera era tesa. Il rapporto della sottocommissione sul massacro del 23 ottobre, sebbene non definitivo, ha destato scandalo: addossa la principale responsabilità della tragedia al comandante del campo, il colonnello Geraghty, facendola però risalire anche ai suoi superiori della Sesta Flotta che incrocia davanti alle coste libanesi, al comandante delle forze Nato, generale Rogers, e a quello del corpo dei *marines*, generale Kelley. Mette inoltre in dubbio l'utilità della missione dei soldati e ammonisce che essi subiranno altre perdite. Infine, chiama in causa, pur senza nominarlo, il ministro della Difesa Weinberger.

Tra un mese si riaprirà il Congresso dopo le vacanze di Natale e per quell'epoca Reagan dovrà trovare una linea contro queste accuse. Dove la cerchi sta diventando chiaro: l'attenzione è accentrata sulla missione a Bagdad del mediatore per il Medio Oriente Rumsfeld, il quale ha ieri consegnato al presidente iracheno Saddam Hussein una lettera di Reagan che propone la ripresa dei rapporti diplomatici interrotti nel '67 a causa della Guerra dei 6 giorni. Gli Stati Uniti vedono nell'Iraq una potenza capace di contenere la Siria e di contribuire alla ricerca di un compromesso in Libano.

Sugli altri problemi internazionali, erano attesi dal Presidente le rassicurazioni d'obbligo: gli Usa intendono riallacciare il dialogo con l'Urss e manderanno il segretario di Stato Shultz a metà gennaio a Stoccolma, alla conferenza sulla sicurezza, nella speranza che incontri il ministro degli Esteri sovietico Gromyko; confidano che il Cremlino tornerà ai negoziati di Ginevra, sia pure in un contesto diverso da quello dei mesi scorsi; non contemplano scontri con il Nicaragua e non intendono abbandonare il Salvador.

Quanto alla *reaganomics*, la gestione economica del Paese, Reagan non medita inversioni di rotta: niente aumenti delle tasse, né tagli della difesa nell'84.

e. g.

Italiani catturati dai ribelli in Angola

BONN — Il movimento di guerriglia antigovernativo in Angola Unita ha annunciato a Bonn la cattura di 13 stranieri, dei quali non vengono rivelati i nomi, di nazionalità portoghese, italiana, brasiliana, polacca, spagnola, giapponese e filippina.

Secondo l'annuncio, le forze ribelli, hanno catturato la città di Kakolo, nella provincia di Lunda, e «cacciato via le forze governative nella provincia di Moxico. Sarebbero rimasti uccisi 106 soldati governativi e cinque cubani.

La vicenda rischia di deteriorare i rapporti fra lo Stato e la Chiesa

Il governo polacco accusa un prete «Nascondeva esplosivi e munizioni»

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Un arsenale di esplosivi, munizioni, un ciclostile clandestino, centinaia di volantini che invitavano a manifestare è stato scoperto a Varsavia nell'alloggio di un sacerdote legato a *Solidarnosc*, a quanto hanno annunciato ieri le autorità polacche. L'alloggio era quello affittato da padre Jerzy Popieluszko, che si è conquistato migliaia di seguaci (e il sospetto da parte delle autorità) con le sue durissime prediche contro la legge marziale e le denunce sulle violazioni dei diritti umani. E' una vicenda estremamente preoccupante per l'episcopato, che sinora è riuscito a conciliare, non senza difficoltà, gli appelli ufficiali alla calma e alla riconciliazione con l'atteggiamento militante dei preti, secondo i quali la Chiesa dovrebbe difendere più apertamente i sofferenti e i perseguitati.

La scorsa settimana, l'episcopato era riuscito a ottenere il rilascio del sacerdote in questione; ma l'inchiesta ora va avanti sulla base di due gravi accuse: possesso e immagazzinamento di esplosivi e munizioni, e tentato sovvertimento dell'ordine pubblico. Padre Popieluszko era stato fermato e interrogato per altri reati — abuso delle sue funzioni religiose e inquinamento politico dei sermoni —; la polizia aveva già detto di aver trovato le chiavi del suo alloggio. D'abitudine, il sacerdote vive in una minuscola stanzetta nella canonica della sua parrocchia, San Stanislao Kostka, a Zoliborz, un sobborgo di Varsavia. Tra i suoi fedeli, molti lavoratori delle acciaierie *Huta Warszawa* che, da quando Popieluszko è sotto accusa, gli fanno da guardie del corpo.

Per il governo sarebbe un grosso successo propagandistico riuscire a dimostrare con prove concrete che la Chiesa ha aiutato materialmente l'opposizione clandestina, e addirittura preparato azioni violente. Sinora, le critiche ai preti contestatori avevano una base piuttosto inconsistente: le manifestazioni, diceva il governo, spesso avvengono dopo le funzioni religiose.

Persino gli esponenti ecclesiastici più radicali si curano sempre di rivolgere appelli alla calma popolare. Questa preoccupazione dell'episcopato è evidente anche nel messaggio natalizio del Primate Glemp, il quale critica anche mezzi termini l'opposizione clandestina per la sua tattica suicida e sollecita i sacerdoti a stare alla larga dalla politica.

Ieri il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha confermato che vi sono stati disordini nel carcere di Barczewo, dove sono rinchiusi molti membri di *Solidarnosc*, tra i quali Edmund Baluka. Gli attivisti di «Solidarietà» e i guardiani, ha detto Urban, sono venuti alle mani nel cortile dell'aria; gli agenti hanno dovuto usare la forza per costringere i prigionieri a rientrare in cella. I detenuti sono stati poi sottoposti a visita medica, e, secondo il portavoce, sono stati loro riscontrati «*soltanto graffi*». Baluka ha rifiutato il cibo del carcere per sei giorni; Urban ha rifiutato di dire quale fosse il motivo della protesta. Secondo fonti attendibili, *Solidarnosc* tenta di ottenere lo status di prigionieri politici per i suoi membri, che ora vengono trattati come criminali comuni.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Nuovo mandato di comparizione per Walesa

VARSAVIA — Walesa riceverà un nuovo mandato di comparizione per l'incontro avuto con i membri della Commissione di coordinamento di Solidarnosc: lo ha annunciato il portavoce del governo polacco. Il presidente del disciolto sindacato avrebbe dovuto presentarsi mercoledì scorso in questura a Danzica, ma quel giorno era a letto con l'influenza. Walesa verrà interrogato non appena sarà guarito.

Il sacerdote smentisce

VARSAVIA — Padre Popieluszko ha affermato in serata che l'appartamento perquisito è rimasto vuoto per settimane, in quanto egli vive da tempo nella casa parrocchiale della chiesa di San Stanislao Kostka. Il sacerdote sottolinea che l'appartamento è la sua unica proprietà.

Lo ha avuto in credito 5 anni or sono e si meraviglia del fatto che in pochi metri quadrati siano stati trovati tutti quei «materiali compromettenti».

Popieluszko sostiene di non conoscere la provenienza di quegli oggetti, si dichiara completamente estraneo.

«Biosputnik» a terra (cinque giorni nello spazio)

MOSCA — Le cavie da laboratorio (due scimmie, Abrek e Bion, alcuni topi e pesci) lanciate nello spazio a bordo del satellite «Cosmos 1514» nell'ambito del programma «Biosputnik» sono tornate a terra.

Tutti gli animali, riferisce l'agenzia Tass, hanno reagito bene all'assenza di gravità in cui sono rimasti per cinque giorni e ieri sono stati trasferiti a Mosca, presso l'Istituto di problemi medico-biologici del ministero della Sanità.

Un direttore del programma, Yevgeni Ilyin, ha spiegato che «l'obiettivo principale di queste esplorazioni è di studiare i meccanismi di adattamento dei sistemi biologici ai fattori del volo spaziale, in primo luogo all'assenza di peso».

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di Usa, Francia e Paesi dell'Europa orientale.

Condanna esemplare: 12 anni a un capo delle ferrovie

Il ministro spiega alla Pravda come sconfiggerà la corruzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non c'è pace per i corrotti, tuona l'ex capo del Kgb e ora ministro degli Interni Vitalij Fedorchuk:* «La legge socialista è uguale per tutti, indipendentemente dalla posizione che occupano». E così, rivela, un alto funzionario ministeriale, capodipartimento al Ministero delle Ferrovie, è stato condannato a 12 anni, e sono stati severamente puniti i suoi collaboratori.

Nei giorni scorsi, il capo della polizia criminale di Mosca, Vjacheslav Kalov, si era fatto intervistare dalla Izvestija, presentandosi al pubblico come «castigatore»; ieri il ministro Fedorchuk, nella sua inconsueta intervista alla Pravda, ha insistito su quel tasto. Molto resta da fare, ha però ammesso dopo aver fatto un lungo elenco di casi risolti; e la collaborazione del pubblico sarebbe gradita. La delazione, d'altra parte, non è così nuova all'ombra del Cremlino.

Fedorchuk si è lamentato dell'eccessiva «passività» di fronte alla corruzione, dell'ostinata reazione da parte di molti cittadini di «militari dall'altra parte» piuttosto che andare alla più vicina stazione della milizia. Con tutto ciò, gli aperti colpiscono: a parte gli arresti e le condanne al ministero delle Ferrovie, il ministro cita il direttore del centro auto usate di Leningrado e un suo assistente i quali pretendevano tangenti sulle transazioni, e che ora sono dietro le sbarre.

Andropov mise Fedorchuk al posto del generale Shcholokov, un anno fa, proprio con l'obiettivo di moralizzare anche all'interno una polizia corrotta (e Shcholokov oggi è agli arresti domiciliari, si dice, in attesa di processo). La truffa del mercato nero in Armenia, in Georgia e in Ucraina, dichiara ora il ministro, sono state distrutte; numerosi poliziotti che inabbissavano indagini delicate hanno perso il posto.

Anche alla criminalità comune si rivolge il «nuovo corso»: sono aumentate la rondo di polizia nelle maggiori città, dice Fedorchuk, per «fare una delinquenza che a parer suo ha radici nell'alcolismo. Per quella piaga attribuisce una parte di responsabilità anche ai dirigenti industriali, accusati di ignorare per pigrizia le segnalazioni relative ai lavoratori ubriachi. Fa un esempio: nella città di Dubenskij, circa 200 chilometri a Sud di Mosca, il capoquadra dei servizi urbani Gorbunkov è stato arrestato tre volte per ubriachezza; eppure, rivela il ministro, continuava a ricevere i premi di produzione dal municipio.

f. gal.

(Segue da pagina 4)

Il Direttore editoriale, la Redazione ed i Collaboratori tutti della rivista Tecnorad annunciano la scomparsa del loro Direttore responsabile

arch. Pietro Colombano

Addolorati e commossi ne annunciano il lutto della famiglia

William e Liliana Bocca
Marisa Lodi
Renato Cantelli
Giovanni Pesenti
Silvana Dondi

L'Istituto Fermiano S. G. partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

arch. Pietro Colombano

direttore responsabile della rivista Tecnorad

Silvana e Piero Mariani si uniscono al dolore di Flora Romero per la scomparsa del papà

prof. Oreste Romero

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

dott. Lorenzo Varsi
Alfredo Gavazza

Istituto Salesiano San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Generoso Mazza

dipendente dell'istituto in quiescenza.

A meno cinque giorni dalla liberazione dell'amata consorte è mancato

Giovanni Gobetti
Cavaliere Ufficiale Vittorio Veneto
anni 83

L'annunciano i figli Rosa, Arnaldo con rispettive famiglie, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 14,15 dall'abitazione via Lamarmora 36. Si prega di partecipazione di vivo cordoglio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Ernesto Sambo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 9, cappella Mellarola, Via Sereno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Maria Pia, Beppe e Manuela Veloce partecipano con grande affetto al dolore della famiglia

Gli amici Claudia, Laura, Paolo, Paolo e Renato sono profondamente vicini a Giovanna ed alla sua mamma nel loro immenso dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Molina
in Berta

Profondamente addolorati ne annunciano il mesto decesso i figli Aurelio e Francesco con i nipoti Stefania e Massimiliano, Carla e Rosetta e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo il giorno 22, giovedì c.m. alle ore 8,30 presso la cappella dell'Ospedale Martini via Tofane. La Santa Messa verrà trasferita a Castelnuovo Scrivia (Alessandria).

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana - Stabilimento di Vado Ligure partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del Dirigente

dr. Ing. Giovanni Forni

La Esso Italiana Mediterranea S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore dello stabilimento Esso Italiana di Vado Ligure

Ing. Giovanni Forni

L'Unione Industriali della Provincia di Savona partecipa al grave lutto della famiglia per scomparsa del

Ing. Giovanni Forni

La Direzione e il Personale della Banca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giovanni Forni

Famiglie Mina e Attilio Rasino vivamente piangono l'amico

Nicola Bussetti

La Società Agia S.p.A. e la ditta Bonfà Giacomo partecipano al lutto dei familiari per la perdita del

cav. Nicolò Bussetti

Michele e Raffaella Morelli partecipano al dolore della famiglia Bussetti.

Laura, Marianna, Piergiacomo, Piero sono molto vicini ad Aurelio e alla famiglia Bussetti in questo tristissimo momento.

Susanna, Antonio Fenoia ricordano il caro AMICO A.

La moglie e figlia con genero e nipoti, con profondo cordoglio, annunciano la morte del caro

Riccardo Merlino

Funerali giovedì 22 corr. ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56.

— Torino, 21 dicembre 1983.

Beatrice Merlino, Fulvio, Paola partecipano al dolore della famiglia.

Condominio Amministrazione, Impiegati stabile di via Ormea 126 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Graziella e Renzo partecipano al dolore di Marcella e Gino per la perdita del loro amato PAPA'.

E' mancato

Elio Ramasso

con la dovuta rassegnazione dei suoi parenti e amici. Lo ricordano Bruno, Ettore, Cristina, mamma Clelia, Riccardo, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 8,30 cappella Mellarol Sud (Grugliasco). Non fiori ma all'Associazione italiana ricerca cancro. Corso S Maurizio.

— Torino, 21 dicembre 1983.

Cristina ricorda PAPA' come un'immensa montagna.

Collaboratori e Maestranze della Ditta Eurodisco partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Elio Ramasso

— Torino, 21 dicembre 1983.

Gigi e Rossana Cavanna profondamente colpiti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Elio Ramasso

— Torino, 21 dicembre 1983.

Reggio Maria Battezzati con Rita, Umberto e famiglie partecipano al dolore della famiglia Ramasso.

La famiglia Tullio ricorda nicola con affetto a cara ELDA.

Beppe Rosso e collaboratori tutti di Moda & Pace profondamente commossi per la scomparsa di

Elio Ramasso

partecipano al dolore della famiglia e della Lanerossi.

— Torino, 20 dicembre 1983.

Condirettori, Dipendenti, Collaboratori della Esperia srl partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Elio Ramasso

Consigliere e Amministratore unico

e ne ricordano commossi le virtù e generosa umanità.

— Bivonaldi, 21 dicembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Aldo Maria Brignolo Grazia Gianni Cotturio

Rino e Bella Rasetto sono vicini a Rodando in quest'ora di lutto.

Profondamente come viene è mancata

Carina Tersilla
ved. Bergadano

Lo annunciano con infinito rimpianto i figli Bernardino, Luigi, Candido, Maria, Ada e rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare allo staff del Pensionato di Cavallero d'Alba e alla cara Albina per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 15 nella parrocchia di Roreto d'Alba, con partenza dal Pensionato.

— Cavallero d'Alba, 20 dicembre 1983.

Ricordando la cara

Maria Becchia

A grandissimo rimpianto vivono ai familiari Maria Flavia con Tito e Valentina.

— Torino, 20 dicembre 1983.

(Continua a pag. 6)

Inchiesta su uno degli alimenti più diffusi in Italia: incroci e selezioni

Lo scienziato creò il pollo

E' tramontata l'era dei ruspanti - Gli animali oggi non conoscono «la madre», crescono in grandi allevamenti e vivono appena sessanta giorni - Specialisti studiano come ottenere le razze migliori - Mangimi preparati dopo anni di ricerche

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nell'Italia dei consumi, uno dei primi posti — inaspettatamente — forse lo occupa l'umile pollo. E' il cibo che si è più rapidamente diffuso e moltiplicato negli ultimi venti-trenta anni, e che più ha forse contribuito a modificare le abitudini alimentari nell'intimità delle nostre case. Oggi lo si trova sui menù di ogni ristorante e tavola calda, in pizzeria e in friggitoria; con la pizza è il re dei cibi venduti già cotti; sono nati negozi specializzati per il pollo, crudo o arrosto o allo spiedo. Perfin la televisione, pubblicitariamente, ce ne canta le lodi ogni sera, su tutti i canali.

Nel 1935 — appena ieri l'altro — ogni italiano consumava in media un chilo e mezzo di pollame all'anno. Oggi si è raggiunta una media di oltre 17 chili a testa, e la tendenza è ancora alla crescita. In altre parole, trent'anni fa ogni italiano mangiava — secondo le statistiche — un solo pollo all'anno; oggi ne consuma almeno uno al mese, e inoltre si mangia una gallina, tre quattro conigli di tacchino e quasi un chilo e mezzo tra quaglie, faraone, colombi, o fagiani da allevamento a testa. Sulla tavola della famiglia tipo italiana degli Anni Ottanta, il pollo viene insomma servito almeno una volta alla settimana. In totale, ogni anno in Italia si tira il collo a 400 milioni di polli.

Naturalmente si tratta di un pollo ben diverso da quello che si mangiava una volta. E' appena un lontano, spesso quasi irriconoscibile, parente del pollastro ruspante che cresceva sull'aia delle nostre cascine, e che la massaia nutriva con un pugno di grano e un mestolo di pastone: il resto se lo andava a cercare da solo, razzolando nel letame o becchettando nella terra alla caccia di vermi, insetti, sassolini, erba... Il pollo di oggi ha cambiato identità, alimentazione, metodo di allevamento, e anche — in una certa misura — caratteristiche fisiche.

Il pollastro che mangiamo oggi è il risultato di una lunga e costosa ricerca genetica: da migliaia di incroci, selezionando le razze, si è giunti ad alcuni modelli che rispetto agli altri — e soprattutto meglio delle razze tradizionali da cortile, secondo gli esperti — danno una carne di qualità migliore, a un prezzo relativamente basso, nel minor tempo possibile e con il miglior rapporto di trasformazione del mangime in polpa.

Uno dei tipi di pollo più diffuso sul mercato ha origini nobili: è il nipote del «gallo combattente indiano nero» e della più tradizionale gallina livornese (e di quella padovana); dal padre ha ereditato il forte petto, dalla madre le cosce più carnose. Non è adatto a far uova (se lo lasciassero vivere ne farebbe comunque relativamente poche), ma i dietologi dicono che è quanto di meglio si possa trovare nel mondo avicolo per mangiarlo arrosto o allo spiedo.

Allevato con i cosiddetti «mangimi bilanciati», in 55-60 giorni appena, da pulcino appena nato si trasforma in pollo da un chilo e mezzo-due chili, buono già per il mattatoio e quindi per la tavola. E' un pollo che non vive all'aperto, bensì in capannoni dotati di ogni confort (riscaldamento e acqua corrente compresi); non ha mai conosciuto sua madre, non è stato covato dalla chioccia, ma si è sviluppato in una incubatrice. Non vede l'erba, non razzola nella polvere o nel letame, vive in genere i suoi due mesi scarsi di esistenza con diecimila suoi simili, in un ambiente quasi asettico.

La strada per arrivare a questo risultato se è stata relativamente breve — venti, venticinque anni di ricerche ed esperimenti — non è stata facile, né priva di incidenti. All'inizio del «boom» del pollo, cioè intorno all'Anno Sessanta, allevatori in genere improvvisati e ansiosi di ingrassare rapidamente i pollastri e di moltiplicare i guadagni, ricorsero all'uso degli estrogeni, che permettevano di avere animali grassi ma con carni flaccide. Ci fu uno scandalo, con intervento di carabinieri e magistratura; ora la legge vieta categoricamente queste pratiche, e autorità ed esperti sostengono che ormoni ed estrogeni non vengono rigorosamente più utilizzati nell'allevamento dei polli in Italia. Ci fu anche, più o meno in quegli stessi anni, chi scoprì che per ingrassare rapidamente i polli dava ottimi risultati la farina di pesce: peccato che avesse il difetto di lasciare un gusto... marino ai pollastri. Anche questa pratica è scomparsa.

«Oggi l'alimentazione dei polli è molto più ricca e sana di quanto era in passato», sostiene il prof. Carlo Cantoni, ordinario di ispezioni e controlli alimentari all'Università di Milano. «Chi rimpiange il *perduto ruspante*», aggiunge il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto Sperimentale Zootecnico del Piemonte e della Lombardia, «non ricorda come era *flaccido e spesso duro da mangiare il pollo di una volta*». E tutti gli esperti sostengono che i polli di oggi — non più allevati in gabbia, né in batteria: parole e metodi che assicurano essere scomparsi — sono quanto di meglio si possa trovare per mangiare arrosto o allo spiedo. (Per bollire andavano invece forse meglio le vecchie e robuste galline di una volta: si può rimediare cercando sul mercato le ovaiole, che vengono ugualmente allevate con i moderni mangimi, e che vivono non soltanto giorni soltanto, ma un anno e mezzo, dopo aver prodotto non 70, come una volta, ma ben 250 uova).

«Per confronti fra l'ormai inesistente "ruspante" e il moderno pollo di allevamento», sostiene il dott. Falco, consigliere delegato della «Pollo Arena», la più grande azienda del settore in Italia, «è come confrontare una vecchia Topolino degli Anni Quaranta con una *Ferrari da corsa modello 1983*». Più tecnica, più sofisticazione, più ricerca, ma anche risultati ben diversi, insomma. I polli di oggi — oltre a essere assistiti quasi come bambini per tutta la loro breve vita, per evitare malattie e infezioni — sono nutriti con un mangime che è il risultato di ricerche dietetiche e di nutrizione come probabilmente non si è mai fatto neppure per l'uomo.

In gran parte il mangime è costituito da mais, che deve essere anche della migliore qualità, se si vuole raggiungere il risultato ottimale», spiega il prof. Rossi: «*Il mais è come il pane per l'uomo: dà al pollo l'energia necessaria per muoversi, beccare, vivere insomma. Per accrescere i muscoli, e quindi la carne, si ricorre alla farina di soia. Poi il mangime è integrato da farina di erba medica, sali minerali, vitamine. Le proteine sostituiscono i vermi e gli insetti che il vecchio pollo trovava, e non sempre a sufficienza, nell'aia; i sali e gli enzimi tengono il posto di ciò che il pollo dei nonni riusciva a recuperare razzolando nel letame*». Di artificiale — è il parere unanime degli esperti del settore — non c'è assolutamente nulla. Anche i medicinali, dati per prevenire malattie, vengono sospesi sette o otto giorni prima della macellazione, come prevede la legge e per evitare che lascino residui nelle carni da consumo.

«*Se l'uomo crescesse e fosse nutrito con gli stessi criteri e la stessa cura che si impiegano oggi negli allevamenti di polli*», è la conclusione che può sembrare paradossale del prof. Rossi, «*saremmo tutti magri, snelli e vispi; non avremmo problemi di linea, non avremmo o quasi bisogno dei dottori*».

Ma funziona tutto così a perfezione nel mondo dei polli? Vale la pena di dare un'occhiata alla misteriosa, gigantesca macchina che in Italia produce più di un milione di polli al giorno. E' forse il più grande e il più attivo comparto della nostra industria agricola; ed è anche quello che meno dipende dall'estero.

Sandro Doglio

(1. continua)

Un uomo più alto della Torre Eiffel

Parigi. Sembra più alto della Torre Eiffel, ma è solo un'illusione fotografica. E' l'uomo di neve, maschera delle feste invernali in Quebec, lo Stato canadese di lingua francese

Nel ricordo del maestro il prof. Marco Viana, con i familiari, ed i Medici della Divisione di Reumatologia di Finale Ligure prendono vivo parte al dolore per la scomparsa della signora

Giulia Vaciago ved. Robecchi

— Finale Ligure, 20 dicembre 1983.

Giancarlo Mila Giannone con Angelo, Franco, Lulu Giannone con Eleonora ricordano

Ada Leonardi con Filippo ed Elisabetta profondamente commossi partecipano al dolore di Pupi, Alberto, Carla e di tutta la famiglia.

Partecipano al dolore del prof. A. Robecchi

Mario Calderi
Umberto Cattaneo
Franco Corna
Gian Ruggero Fronda
Silvio Gaia
Corrado Gervino
Franco Piacentini
Mario Scaglia
Assunta Sordo
Angelo Sedran
Giancarlo Serra
Rosa Maria Solla
Giuseppe Spitaleri
Mauro Toppino

Gli Amici del Circolo degli Affari partecipano al lutto di Tolò per la scomparsa della SIGNORA

Addolorati la piangono
Fausto e Ines Brunelli
Nicola Chirieco
Renzo Costagna
Rosetta Guerriero
Ugo e Antonia Vellerani

Mio Fatto angosciato piange la cara AMICA.

Guglielmo e Rita Guglielmini partecipano al dolore dell'amico Tolò per la scomparsa della cara mamma

Giulia Vaciago Robecchi

— Torino, 21 dicembre 1983.

Silvana e Renato Calvi, Tilma Giachino e Giulio Lea piangono la carissima GIULIA.

Piangono la cara GIULIA le antiche compagne di liceo:

Adriana Bonomana
Rosetta Borzarelli
Rosita Bruno
Evelina Dutto
Eugenia Gennaro
Carla, Marisa Guglielminetti
Sandra Lajolo
Jolanda Mainì
Bianca Meynier
Lalo Miglietti
Titina Negro
Elda Nota
Monique Pozzi
Bettina Sturani
Marisa Uffreduzzi
Gina Voghera

Sono affettuosamente vicini a Tolò e Mario

Marco Renata Bortot
Nai Giuliano Bosso
Sergio Paola De Gaetani
Giorgio Mariagrazia Simino

Giorgio e Grazia Vento sono affettuosamente vicini a Tolò e famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Tolò gli amici Gianni e Luisa Rolando.

Il prof. Sergio Abrate con gli stretti e gli assistenti partecipano al dolore del prof. Antonio Robecchi per la perdita della MADRE.

— Torino, 20 dicembre 1983.

Sono ad Emilio vicini a Pupi e Tolò nel loro grande dolore

Partecipano al lutto Ina e Giorgio Margery, Giulia e Paolo Ragazzi.

Antonio e Maria Franca Musso si uniscono al dolore dell'amico Tolò per la scomparsa della MADRE.

Francesco e Lucetta Marino sono affettuosamente vicini al caro Antonio nel dolorosissimo momento della scomparsa della adorata mamma

N.B.

Giulia Robecchi Vaciago

— Torino, 21 dicembre 1983.

Paolo e Sandra, Mimma e Marisella sono affettuosamente vicini a Tolò nel suo grande dolore.

Partecipano al dolore di Tolò e Pupi per la scomparsa della MAMMA Anna e Mario Gallaghera, Pupi e Lalla Gandini.

Partecipano con affetto al dolore di Tolò gli amici

Romolo Marina Balsorini
Nini Maria Calandra
Dino Carino
Paolo Mia Dossy
Gabriella Soleraro.

Sono affettuosamente vicini a Tolò e Pupi gli amici Gianfrancesco e Ina, Paolo e Gabriella.

Gilberto e Paola con Emilia, Franca e Myriam sono affettuosamente vicini a Tolò e Pupi nel loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Giulia Robecchi

— Torino, 20 dicembre 1983.

Verbania, la giovane fu trovata morta in casa per un violento colpo al collo

«Sono innocente» afferma il giovane accusato d'aver ucciso la fidanzata

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Giovedì 10 marzo 1983: Verbania è sconvolta, a poche ore di distanza due ragazze, entrambe di 21 anni, sono state assassinate. Il primo omicidio è avvenuto nel pomeriggio: Giacomo Martinetti, 25 anni, ha ucciso la sua fidanzata, Viviana Cabassa, tra l'oggendale il petto con una fiocina da sub. Dopo averla uccisa ha telefonato alla polizia: «*Venite a prendermi*».

Trascorrono poche ore: in un appartamento a poche centinaia di metri i genitori di Anna Bardaglio trovano riversato nel corridoio, Un filo di sangue cola dalle labbra socchiuse: un primo, sommario esame medico stabilisce che la giovane è stata strangolata. Soltanto tre mesi dopo viene richiesta dal giudice istruttore l'autopsia, che accerta, invece, come la morte sia stata causata da un violento colpo inferto alla base del collo che ha provocato una lacerazione: la poveretta è morta soffocata dal proprio sangue. Tre giorni dopo il suo ex fidanzato, Luigi Minghetti, 26 anni, viene arrestato. Su di lui gravano forti sospetti: il giovane continua a proclamarsi innocente ma l'istruttoria si conclude col rinvio a giudizio per omicidio.

Novara. Il presunto assassino Luigi Minghetti in aula (Foto La Stampa, Ugo Liprandi)

Ieri mattina alla Corte d'assise del tribunale di Novara si è iniziato il processo a suo carico. Un processo indiziario che può riserbare non poche sorprese perché, sostiene l'avvocato Andreani, difensore dell'imputato, l'istruttoria presenterebbe parecchie lacune. Documentato e stringente, l'avvocato ha presentato una raffica di eccezioni che, dopo circa un'ora di camera di consiglio, la Corte ha respinto. Una sconfitta, dunque, per la difesa, ma il seme del dubbio ha certamente incominciato a germogliare nell'animo dei giurati.

L'interrogatorio di Minghetti, capelli lunghi, una folta barba nera, atteggiamento spavaldo al limite dell'arroganza, non ha portato nulla di nuovo. L'imputato ha ribadito la sua innocenza e gran parte dell'interrogatorio si è consumata in un esame della toponomastica di Verbania per cercare di stabilire con esattezza gli spostamenti del giovane la sera del delitto.

f. for.

Il processo per l'omicidio di Chinnici proseguirà anche tra Natale e Capodanno

Prima della strage Chebel sospettò infiltrazioni mafiose nella polizia

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Proteste dei legali e dei giurati popolari non sono valse a farlo recedere: il processo per l'assassinio del giudice Chinnici — ha deciso ieri, irremovibile, il presidente della Corte d'assise di Caltanissetta, Meli — andrà avanti anche tra Natale e Capodanno. Quattro udienze, dal 27 al 30 dicembre, per terminare l'ascolto e la trascrizione delle telefonate degli imputati Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi.

«*Nelle intercettazioni siamo impantanati*», ha spiegato Meli, che appare poco soddisfatto dell'avvio al rallentatore del processo. Quest'aula ormai semideserta sarà così, probabilmente, l'unica in Italia a non chiudere i battenti per le feste. Se non nasceranno intoppi, il 2 gennaio potranno incominciare gli interrogatori, e con essi il dibattimento vero e proprio.

Delle telefonate ancora da trascrivere l'unica che riveste interesse risale al 24 luglio e precede di cinque giorni la strage in cui morì Chinnici. Il libanese Ghassan Bou Chebel, informatore della polizia, chiama Rabito, presunto emissario del clan dei Greco. La conversazione è banale, ma una parola fa sobbalzare Chebel, come racconterà più tardi: Rabito, che sino a quel giorno l'ha conosciuto il libanese con il nome di Jean Pierre, improvvisamente lo chiama «Franco». E «Franco» era il nome adottato da Chebel nei contatti con il capo della Criminalpol di Palermo, De Luca, di cui era informatore.

Chebel avvertì subito De Luca perché, come ha spiegato al giudice inquirente, ebbe il terrore che l'avessero scoperto. E sospettò che vi fosse stata «una certa fuga di notizie» proprio dagli uffici della polizia. Nelle conversazioni successive Rabito alterna l'appellativo di Jean Pierre a quello di Franco, e Chebel non chiede spiegazioni per timore di tradirsi. Secondo l'avvocato Mammana, difensore di Rabito, il comportamento del libanese appare singolare: continuò a frequentare persone «*dalle quali, se davvero era stato smascherato, poteva solo attendersi una pallottola in fronte*».

L'avvocato Rosalia Giannone, legale con il collega Michele Vinzisi di Chebel, replica che se il libanese avesse interrotto i rapporti, i sospetti dei mafiosi sarebbero diventati certezza.

Qualsiasi sia la verità, non è la prima volta che Chebel affaccia l'ipotesi di infiltrazioni mafiose nella polizia. A De Luca parlò di un poliziotto di Palermo che rivelava alla mafia gli spostamenti di magistrati e alto commissario, orari e percorsi. Nell'intervista a questo giornale ha spiegato che Rabito seppe in anticipo di provvedimenti di arresto poi spiccati dalla magistratura contro mafiosi (si tratterebbe dei 162 mandati di cattura emessi alla fine del maggio scorso contro altrettanti «padrini»).

Sono coincidenze o fragili supposizioni?

I dubbi di Chebel e i dubbi su Chebel sono stati il tema dominante di questa fase preliminare del processo, ormai avviata a conclusione: dall'ascolto delle bobine ciascuna delle parti ha tratto spunti e considerazioni funzionali al proprio obiettivo. Il pubblico ministero Renato Di Natale si dichiara convinto che Chebel, malgrado reticenze e omissioni, in sostanza sia sincero.

Era veritiero — sostiene il

(Segue da pagina 5)

Ringraziando il clandestino del caro estinto, e funerali avvenuti, annunciano il decesso del

gr. uff. Arturo Stoffel

già amministratore delegato del Credito Italiano

spentosi serenamente a Lugano il 16 dicembre dopo una laboriosa, esemplare esistenza. La moglie Carmen nata Bonzanigo, i figli Adriana ved. Rossi con i figli Luca Rossi e famiglia, Virginia Rossi con Giorgio, Arrigo Arturo con la moglie Madeleine ed i figli Andrea, Nicolas e Laurent, i cognati, nipoti ed i parenti tutti.

— Lugano - Bellinzona, 21-12-1983.

Crisantemi e mancia

Vittoria Ferrero ved. Dellarole

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giacomina e Luigi, genero, nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 parrocchia SS. Sacramento con partenza ore 9,50 casa Martini, Lgo Gemelli, indi le care salme verrà tumulate in Cambiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 dicembre 1983.

La famiglia Feroglio commossa partecipa

Che lacrime

Pietro Barbero

Lo annunciano le moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno mercoledì 21 ore 10 partenza da via Santa Pelagia 29.

— Collegno, 20 dicembre 1983.

La ditta O. & B. Petretti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio PRESIDENTE e lo ricorda con infinito rimpianto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rubino ved. Boccasavia

Lo annunciano: figlio, zia, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Caramello e alla famiglia Gozzellino per l'assistenza amorevole. Funerali oggi 21 corr. ore 14,30 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Borghesio

Lo annunciano la moglie Camilla, i figli Bruno, Rinaldo e Irene con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Alagnano 31.

— Chivasso, 20 dicembre 1983.

Crisantemi e mancia

Margherita Antoniotti ved. Serramoglia

Lo annunciano gli amici Tino e Bruna, la figliocia Rita Albesiano e famiglia, nipoti e famiglia, gli amici Fedele, Gemma, Confessa, Chiaporro, Emilio, Fredo, Franci, Gazzellini, Vella, Didonna, Alberra, Desantis e Condemini di Via Asiago 66. Funerali domani ore 15, dall'abitazione di via Conti San Martino. Quindi tumulazione a Rivarolo.

— Castellamonte, 20-12-1983.

Laura Costa partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Francesco Morletto

— Chivasso, 21 dicembre 1983.

Renata, Anna Fabbri partecipano.

Famiglia Paolo Bonaudo partecipa

Antonio Scarpa

vivrà per sempre in noi. Papà Nino Paolina Luisa.

— Torino, 21 dicembre 1983.

Nel giorno dell'anniversario della scomparsa di papà ci ha lasciato

Giulia Robecchi Vaciago

Danno il doloroso annuncio: i figli Pupi con Alberto e Carla, Tolò con Mimì, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i preti, Duseo, Verona, Calcinelli, Calcaterra e il personale paramedico del reparto sofferenze della Maternità per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9,45, via Saluzzo - Cappella Maloverta.

— Torino, 20 dicembre 1983.

I Medici e le Suore della Divisione di Reumatologia dell'Ospedale Mauriziano piangono la scomparsa della signora

Giulia Robecchi

— Torino, 20 dicembre 1983.

Vittorio e Laura Donna
Stefano e Mafia Giuliano
Marco e Maria Barbara Vinca
partecipano affettuosamente al dolore dei loro.

Partecipano al dolore:
Lorenzo Capussotti
Mauro Mangani
Vittorio Perrachione

Alla Camera la carcerazione preventiva dal 18 gennaio

ROMA — La commissione Giustizia della Camera approverà, in sede referente, il 18 gennaio prossimo il nuovo testo del disegno di legge che riduce i termini della carcerazione preventiva e prevede la possibilità, per il magistrato, di concedere la libertà provvisoria per gli imputati di reati associativi.

Lo ha annunciato l'on. Antonio Testa (psi), relatore sul provvedimento, il cui testo è stato elaborato in lunghe riunioni di un comitato ristretto, sulla base del disegno di legge presentato dal ministro Martinazzoli e di otto proposte di iniziativa parlamentare.

Il 21 gennaio — ha aggiunto Testa — le nuove norme saranno esaminate dall'assemblea di Montecitorio, che dovrebbe approvarle entro il mese. Per gli ultimi ritocchi al testo, il relatore ha convocato il comitato ristretto per il 12 gennaio.

«*Il disegno di legge che la Camera si accinge ad approvare* — ha concluso l'on. Testa, — *è un importante anticipo di riforma nella giusta direzione del superamento della legislazione di emergenza*».

Perentorio il giudice istruttore

«La Rothschild viva? E' una tesi assurda»

CAMERINO — Il caso De Rothschild non è chiuso, le indagini continuano ma è assurda la tesi, avanzata da un settimanale, secondo la quale non apparterrebbero alle due donne i resti trovati il 27 gennaio 1982 nel bosco di Podalla nel Maceratese. Questa la sintesi di alcune dichiarazioni fatte dal giudice istruttore di Camerino, dottor Alessandro Iacoboni, dopo che un'agenzia di stampa aveva anticipato ieri il contenuto dell'inchiesta condotta dal settimanale.

Il dottor Iacoboni che circa un anno fa riaprì le indagini sul giallo di Sarnano relativo alle due donne morte assiderate nella tormenta e i cui resti furono trovati più di un anno dopo, ha affermato che la prima perizia stabilì che i resti appartenevano con certezza a Janet May e con un'altissima probabilità (al 90 per cento ha detto testualmente il magistrato) alla Guerin.

«*Ho disposto una nuova perizia sulla salma della Guerin i resti della May sono stati cremati*» — ha detto — *poiché l'identificazione della salma in modo del tutto formale in quanto sul relativo quesito non ci sono dubbi: purtroppo sono proprio della May e della Guerin i resti trovati nel bosco di Podalla*».

Il magistrato ha definito una invenzione la notizia che alcuni ufficiali dei carabinieri starebbero indagando in Sudamerica dove le due donne, implicate in un traffico di materiale bellico, droga e di antiquariato di alto valore, si sarebbero rifugiate. E' stato chiesto al giudice: «*Lei crede che le due donne siano rimaste vittima di uno stupro?*».

«*Su ciò che ci può essere dietro la morte e sui mezzi eventuali della stessa* — ha risposto il dottor Iacoboni — *non posso dire nulla perché proprio questo è l'oggetto delle indagini.*

c. g.

Fotocopiatrice si guasta sospesi gli esami

BARI — Le prove d'inglese per i concorsi a cattedre che si dovevano svolgere ieri e oggi nell'istituto «Panetti» di Bari sono state sospese a causa di un'avaria alla macchina fotocopiatrice della scuola, che ha impedito di far distribuire tempestivamente le copie dei testi della prova ai candidati.

Dopo un sopralluogo di un funzionario della sovrintendenza scolastica regionale, e contatti telefonici con il ministero della Pubblica Istruzione, le prove sono state sospese e rinviate ad una data successiva, che verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio prossimo. La notizia è stata confermata in ambienti della sovrintendenza.

L'inchiesta del giudice Armati sulla «Rizzoli film»

Per Tassan Din (in carcere) un nuovo ordine di cattura

ROMA — Un nuovo ordine di cattura è stato notificato in carcere a Bruno Tassan Din, azionista ed ex direttore generale del gruppo Rizzoli. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore di Roma Giancarlo Armati nell'ambito dell'inchiesta sulla Rizzoli film che aveva già portato agli arresti il produttore cinematografico Mario Cecchi Gori e l'amministratore della Rizzoli film; un terzo ordine di cattura era stato notificato in carcere allo stesso Angelo Rizzoli.

Secondo indiscrezioni, gli inquirenti starebbero attivamente ricercando un'altra persona coinvolta nell'inchiesta nei cui confronti il magistrato ha emesso un ordine di cattura. I reati contestati a Tassan Din sono di origine valutaria: costituzione e mancato rientro di capitali all'estero ed inoltre falso in bilancio e altri reati comuni (con le stesse accuse erano stati arrestati Cecchi Gori, l'amministratore della Rizzoli film e lo stesso Angelo Rizzoli).

Nel caso specifico — stando a quanto si è appreso — l'ordine di cattura per Tassan Din riguarderebbe più in generale le attività nazionali e internazionali della Rizzoli film sulle quali sta indagando la magistratura romana. Il giudice Armati, nel corso dell'inchiesta, ha incriminato per gli stessi reati Alberto Rizzoli, Clementino Procaccai, Alberto Cereda, Domenico Scarano e Giandomenico Gorti, tutti coinvolti nelle indagini sulla Rizzoli film.

Bruno Tassan Din

L'inchiesta, riguarda il deposito all'estero, in violazione delle leggi vigenti nel nostro Paese, dei proventi del film «*Altrimenti ci arrabbiamo*». Secondo quanto è emerso dalle indagini, tali proventi non sarebbero stati mai denunciati al fisco italiano.

L'indagine, cominciata all'inizio dell'anno, ebbe i suoi più ampi sviluppi nei primi giorni del mese in corso quando il dott. Armati emise i primi ordini di cattura. Ora le indagini proseguono ed è previsto per i prossimi giorni l'interrogatorio di imputati e pare libero e di testimoni.

Greco accusato dell'omicidio di un detenuto

PALERMO — Sarebbero stati i capimafia Michele Greco e Filippo Marchese, entrambi latitanti, a ordinare di uccidere, il 26 febbraio dello scorso anno, nel carcere dell'Ucciardone di Palermo, il pregiudicato Pietro Marchese. Ad accoltellarlo, secondo gli elementi emersi nell'inchiesta, furono Giuseppe Gambino, Gaetano Lo Presti, Giuseppe Lo Bocchiaro e Loreto Sorbi. Quest'ultimo si è implicato, sei mesi fa.

Brasile blocca l'espulsione di Buscetta

SAN PAOLO — La corte suprema del Brasile ha temporaneamente bloccato l'espulsione del boss mafioso siciliano Tommaso Buscetta.

Per conoscere cosa riserva il futuro a Buscetta bisognerà aspettare fino a febbraio, quando la corte suprema si riunirà nuovamente. Buscetta fu arrestato il 22 ottobre insieme alla moglie di origine brasiliana, ad altri tre italiani e ad un americano per presunto traffico di droga. Accusa che durante l'istruttoria è caduta per mancanza di prove.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Allaud, commossa per la straordinaria partecipazione al lutto per la scomparsa della cara

Idaly D'Herin Allaud

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini.

— Torino, 20 dicembre 1983.

I famigliari di

Maria Cristina Reppolo ved. Calcaterra

sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione più di persona che con gli scritti, al loro grande dolore, per la dipartita della cara mamma.

La famiglia Bella sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara mamma

Natalina Puppione ved. Berlo

Santa Messa di trigesima il giorno 10-1-1984 in via Buronzo 50.

— Torino, 21 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

21-12-1981 21-12-1983

In memoria del

PROFESSOR DOTTOR

Alessandro Forchino

Ricordandone le eccelse doti d'animo e di intelletto.

1971 1983

Teresa Parussa

Addolorata mamma.

Carmen Censon Traversa

Nel nostro cuore, sempre.

— Torino, 20 dicembre 1983.

1971 1983

rag. Lorenzo Grassi

Sempre presente nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 24 dicembre ore 18,30 Madonna di Pompei, via S. Secondo 30.

1976 1983

Ettore Canale

Mariuccina è stato vivere accanto a lui per otto anni mio cammino - dal Cielo proteggi la tua Divetta.

21 dicembre 1973

PROFESSOR DOTTOR

Giglio Ferrando

Evocandoti finché l'Eterno ricongiunga a Lui.

La Spezia, i funerali delle vittime del pullman precipitato dal viadotto dell'autostrada

Un grande abbraccio ai marinai morti

Presenti alle esequie il Presidente della Repubblica e il ministro della Difesa Spadolini - La disperazione dei familiari Svenimenti tra la folla assiepata davanti alla chiesa - Corone di fiori da ogni città - La cerimonia funebre conclusa con la preghiera del marinaio e le note del silenzio - Le salme dei militari trasportate nei luoghi di provenienza

La Spezia. Fra il pianto dei parenti «listano» per le strade le bare dei marinai portate dai commilitoni (Telefoto Ansa).

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Se dolore e commozione hanno un limite, questo è stato toccato ieri mattina ai funerali dei giovani marinai morti nel pullman precipitato dal viadotto dell'autostrada. C'era Sandro Pertini, è venuto a manifestare il suo cordoglio alla Marina militare, ai parenti delle vittime, alla città. C'era anche il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

La Spezia si è svegliata molto presto: migliaia di giovani delle scuole superiori si sono assiepati davanti alla caserma Duca degli Abruzzi. Di qui uscivano le bare dei militari, dirette alla chiesa di Santa Maria, in piazza Beverini. Poco prima erano state sigillate fra la disperazione dei parenti. «*Lo vuole vedere ancora una volta?*», chiedevano ai genitori, alle sorelle, ai fratelli. L'ultimo abbraccio, nuove lacrime sui volti di cera, poi lo stagno fuso chiudeva per sempre le casse, le viti fissavano il coperchio.

Lunedì sera il marinaio Giuseppe Triulcio, 20 anni, è stato portato a Bagnara Calabra e le bare che ieri hanno raggiunto la chiesa erano solo 36: altre cinque vittime erano state trasferite ai paesi d'origine già domenica pomeriggio.

Dalla caserma alla chiesa i feretri sono stati portati da camion dell'Esercito. Due bare ogni automezzo e fiori, montagne di fiori. Un lento corteo che ha percorso le vie principali della città fra due ali di folla commossa, mentre i negozi abbassavano le saracinesche e ogni attività si fermava.

Poi l'arrivo in piazza Beverini, tenuta sgombra da marinai e vigili urbani. Contro il parapetto dell'aiuola e contro i muri delle case le corone arrivate dai club sportivi di tante città (la Juventus era rappresentata da Dino Zoff e Francesco Morini): in chiesa quelle del presidente della Repubblica, del Senato, del Consiglio dei ministri, della Camera dei deputati, del ministro della Difesa.

Ogni bara è entrata in Santa Maria portata da sei marinai, un settimo reggeva il cuscino di fiori. Una alla volta, sono sfilate davanti ai «baschi verdi», gli incursori della Marina, davanti ai rappresentanti dei vigili del fuoco e dell'Esercito. Nel silenzio della piazza i tre angosciantì trilli di fischietto dei nostromi: l'ultimo saluto al marinaio.

Una mesta sfilata durata mezz'ora, sino alle 10,30. Il ministro Spadolini guardava impietrito. Le bare erano allineate sul pavimento della chiesa, quattro file, sette per fila, coperte dalla bandiera della Marina e dal berretto della vittima.

Poi sono giunti i parenti, sconvolti dalla disperazione e spossati dalla stanchezza di notti e giorni in veglia.

Alle 11 è arrivato il presidente Pertini, il volto tirato per il dolore. Una visita strettamente privata. L'hanno accompagnato, oltre al ministro della Difesa, il capo di Stato maggiore Lombardo Bartolini e l'ammiraglio Angelo Monassi. Pertini ha preso posto alla sinistra dell'altare, è iniziata la cerimonia, officiata dall'ordinario militare.

Fuori dalla chiesa, ai margini della piazza, migliaia di persone premevano contro le transenne per entrare. Poi la folla si è quietata: dall'altoparlante, all'esterno del tempio, cominciavano a diffondersi le parole del sacerdote. La messa, l'orazione funebre, poi l'appello di tutte le vittime, nomi di battesimo scanditi uno dopo l'altro.

Più volte qualcuno ha portato fuori a braccia una madre vinta dal dolore, crollata a terra. Rapide corse delle ambulanze all'ospedale, cure di medici mobilitati fin dall'alba. Malori anche tra la folla all'esterno, svenimenti dovuti alla calca.

Poco prima che la cerimonia funebre finisse, un uomo sulla sessantina si è avvicinato ai giornalisti: «*Rappresento le famiglie dei 38 cadetti morti sul monte Serra. Voglio dirvi: parenti di queste vittime che siamo vicini al loro dolore perché le nostre piaghe sono ancora aperte*». Quest'uomo, Oreste Lucibello, ricorda un'altra terribile sciagura: il 4 marzo 1977 un aereo con i 38 cadetti e 5 ufficiali si schiantò sul fianco della montagna, nel Pisano.

La cerimonia in Santa Maria è finita a mezzogiorno, con la preghiera del marinaio, mentre la tromba suonava il silenzio. Le campane della cattedrale e gli applausi della folla hanno accompagnato l'uscita dei feretri. Poi le bare di nuovo sul camion, verso la caserma Duca degli Abruzzi. Da lì il viaggio per l'ultima destinazione.

Aldo Popaiz

Risarcimento dei danni per le 34 famiglie delle giovani vittime

La sciagura di Nervi solleverà prima o poi anche il problema del risarcimento danni ai familiari delle vittime ed eventualmente delle lesioni permanenti ai feriti.

Con ogni probabilità il pullman rientra nella categoria di omologazione fra i 31 e gli 80 posti. In questo caso il tetto massimo di garanzia delle assicurazioni per la «responsabilità civile» verso terzi è al minimo di legge: 600 milioni di lire per la voce sinistro, cioè il limite massimo di indennizzo. Le vittime sono 34, quindi spetterebbero 17 milioni 647.058 lire a ciascun nucleo familiare. Se si aggiungono i risarcimenti ai feriti, la somma si riduce ancora. Il «massimale» lievviterebbe leggermente, perché va escluso dal risarcimento il conducente dell'automezzo: chi guida un veicolo non è mai coperto dalla polizza «RC» obbligatoria.

L'irrisorietà di queste cifre richiama il problema generale dell'inadeguatezza dei massimali previsti dalla legge italiana (ci sono paesi nella Cee in cui la copertura per i veicoli pesanti è illimitata). Attenendosi al caso specifico del bus militare, è probabile che la controversia giuridica sia quanto mai complessa. Infatti, secondo la nostra legge, se il trasporto avviene «a titolo di cortesia» è responsabile (a parte l'assicurazione) solo il conducente, non il proprietario del mezzo, a differenza di quanto avviene nel caso di trasporto «contrattuale». Però esiste una figura intermedia, il trasporto «gratuito», ritenuto ugualmente contrattuale anche senza pagamento di biglietti o abbonamenti; figura giuridica evanescente e che si presta a molte discussioni (tale è stato più volte ritenuto il trasporto gratuito organizzato da una ditta per i propri dipendenti).

Lo stato dovrà rispondere di questi ultimi danni? E che incidenza può avere l'eventuale accertamento di un grave fatto di incuria e di violazione del codice stradale, come una conferma dell'ipotesi di gomme lisce? E' prematuro dirlo, ma, sempre per ipotesi, potrebbe derivare un'incriminazione a carico di chi doveva curare la manutenzione del mezzo. I tempi si allungherebbero, ma il ministero della Difesa, potrebbe essere chiamato a rispondere civilmente «per fatto di un suo dipendente», e cadrebbe la solita disputa fra trasporto gratuito e trasporto di cortesia.

Giuseppe Alberti

Stazionarie le condizioni dei 4 feriti

GENOVA — Sono stazionarie le condizioni dei quattro feriti sopravvissuti al drammatico incidente di domenica scorsa sul viadotto della «scalinata» a Genova-Nervi. Sono Roberto Pinardi, che ieri è stato trasferito al reparto chirurgia toracica del monoblocco dell'ospedale di San Martino, Antonello Cappai, Andrea Angelini e Marco Rosanna che sono tutti ricoverati nella sala rianimazione del pronto soccorso.

Tensione dopo la mancata revoca del sequestro-beni

I Bulgari al clan dei sardi «Per noi tratta l'avv. Nino»

ROMA — Dopo il macabro «messaggio» dei rapitori, sulla vicenda del sequestro di Anna Bulgari Calissoni e di suo figlio Giorgio, torna a gravare il silenzio. Ieri sia le famiglie dei rapiti sia il magistrato incaricato delle indagini hanno chiesto ai giornali di non riferire alcun nuovo particolare della vicenda. Dietro il «silenzio stampa», però, le tensioni si fanno sempre più acute: il giudice, infatti, non ha revocato il blocco dei beni della famiglia, già imposto alcuni giorni fa. I familiari, d'altra parte, pur chiedendo riserbo ai giornali hanno rivolto ai sequestratori l'esplicito invito di riprendere i contatti.

«*Le famiglie Bulgari e Calissoni* — questo il testo della dichiarazione diffusa ieri — *comunicano ai rapitori che le trattative saranno condotte dall'avvocato Nino*». Il nome dell'intermediario è chiaramente convenzionale, e con altrettanta evidenza serve a indicare ai banditi una persona della quale, nei precedenti contatti, avevano già conosciuto l'identità.

Nello stesso tempo, «*al solo scopo di salvaguardare la vita dei loro congiunti*», le famiglie Bulgari e Calissoni hanno pregato i giornali di pubblicare integralmente l'appello e di rispettare da oggi il silenzio stampa. Appare evidente insomma che proprio mentre il magistrato conferma il blocco dei beni, le due famiglie continuano a trattare, anche se è impossibile capire su quali basi. E' difficile appare politicizzare, soprattutto dopo l'agghiacciante messaggio lanciato dai rapitori con la consegna dell'orecchio tagliato a Giorgio Calissoni, come il giudice possa adottare nuovi provvedimenti restrittivi per impedire il pagamento del riscatto.

Da parte del magistrato, il sostituto procuratore di Latina, Giuseppe Manoini, la richiesta del «silenzio stampa» sembra invece assumere connotati diversi: servirà soprattutto a evitare che nuove notizie possano in qualche modo intralciare le indagini.

Il truce «avvertimento» lanciato dai banditi continua però ad accendere il dibattito sui temi legati ai sequestri di persona: soprattutto, la legittimità e l'efficacia del cosiddetto «blocco dei beni». Il vicepresidente del gruppo comunista di Montecitorio, onorevole Spagnoli, dice di non essere mai stato molto convinto dell'opportunità di congelare i beni delle famiglie di chi è stato sequestrato. «*La cosa più grave* — aggiunge — *è però che su questo non ci sia mai stata una linea unitaria. Occorre stabilire una strategia chiara, sono necessarie misure che rendano difficili se non impossibili il 'riciclaggio' del denaro dei sequestri, e infine bisogna ottenere più efficienza nelle indagini e maggiore capacità di iniziativa delle forze di polizia*».

Anche Odo Biasini, repubblicano, sollecita «decisioni rigorose, specie dopo i rapimenti della piccola Elena e dei Calissoni». L'opinione del socialista Dino Felisetti è che «*difficile, e forse improduttivo, sarebbe ridurre ad una normativa generale la disciplina dei sequestri e dei beni*». Per il rappresentante socialista, avvocato a Reggio Emilia, ci sono casi in cui il sequestro può rivelarsi produttivo ed avere effetti positivi, ed altri no. «*La valutazione* — conclude — *va fatta dai giudici caso per caso, e i criteri sono da concordare a livello di procura*».

Ancora una volta, come già era avvenuto durante gli anni bui del terrorismo, i missini ripropongono poi il ripristino della pena di morte «*per colpire chi uccide, ferisce o martirizza le vittime sequestrate*». E' quanto sostengono i deputati Franchi, Almirante e Pazzaglia in un'interrogazione al ministro degli Interni, Scalfaro. E proprio Scalfaro, insieme ai guardasigilli Martinazzoli, sarà ascoltato in gennaio, alla ripresa dei lavori parlamentari, dalla commissione Interni della Camera sul problema dei sequestri di persona. «*Lo Stato* — ha dichiarato il presidente della commissione, Preti (psdi) — *non può continuare a restare pressoché inerte affidandosi alle iniziative episodiche della magistratura*».

Ruggero Conteduca

Medico legale in carcere da Antonov

ROMA — I risultati degli esami medici ai quali è stato sottoposto nel carcere di Rebibbia Serghej Ivanov Antonov, il capocasa della Balkanair accusato di complicità nell'attentato a Giovanni Paolo II, sono all'esame del giudice istruttore Ilario Martella.

A visitare l'imputato, per ordine del magistrato, è stato il medico legale professor Angelo Fiori.

Insieme con la relazione del professor Fiori, che è stata consegnata ieri, il dottor Martella sta esaminando anche le relazioni dei consulenti di parte, il professore bulgaro Ivan Temkov ed il professor Giovanni De Vincentiis.

Imprenditore spacciava banconote false

NAPOLI — Su segnalazione della Procura di Bergamo i carabinieri di Pozzuoli hanno arrestato nella sua residenza di Licola un imprenditore di 42 anni, Giuseppe Volpe, colpito da mandato di cattura per spaccio di banconote false.

L'imprenditore faceva parte della banda di falsificatori che era stata sgominata il 6 settembre scorso dalla questura di Bergamo, al termine di una lunga serie di indagini condotte in varie città d'Italia.

Nel corso dell'operazione erano state arrestate 18 persone (altre sette erano riuscite a fuggire).

Casirati al processo «7 aprile»

«Solo Carlo Fioroni può rispondere alle vostre domande»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Questo dovreste chiederlo a Carlo Fioroni...*»: più volte, ieri, Carlo Casirati, malvivente poi avvicinatosi alla politica e principale accusatore di Toni Negri per il sequestro Saronio, si è rifugiato in quest'affermazione. Alla sua testimonianza, i giudici del processo «7 aprile» attribuivano importanza decisiva per la conferma delle tesi d'accusa. Agli atti esistono già le dichiarazioni di un pentito, Carlo Fioroni, che accusano Negri di aver organizzato con Silvana Marelli e il medico Gianfranco Pancino il sequestro del giovane ingegnere milanese, poi morto per una dose eccessiva di narcotico.

Da Casirati ci si aspettavano conferme: ma il teste (uscito dal processo Saronio con una condanna a tredici anni e in libertà provvisoria perché «pentito») ha evitato di tirare in ballo direttamente gli imputati, pur ribadendo il ruolo svolto da Negri nella vicenda.

In mattinata, nell'udienza di ieri (la testimonianza proseguirà anche oggi) Casirati si è limitato a rievocare le fasi del sequestro, avvenuto grazie a falsi tesserini dei carabinieri. Carlo Saronio, invitato a seguire gli sconosciuti, fu portato in una fabbrica abbandonata di Sesto S. Giovanni e stordito con un'iniezione. «*Ci accorgemmo subito che era morto. Nascondemmo il corpo nel bagagliaio dell'auto...*». Senza svelare la sorte dell'ostaggio, poi Casirati partecipò alle trattative per il rilascio, e divise con Fioroni la prima tranche del riscatto, 470 milioni.

L'udienza, prima di queste dichiarazioni aveva subito una lunga interruzione per una sorprendente scoperta dei giudici: nonostante fosse stato corretto nella duplice veste di teste-imputato, Casirati (che deve subire ancora un processo per banda armata) non aveva un difensore. Questo avrebbe compromesso la nullità dell'intero interrogatorio. La corte d'assise ha dovuto rivolgersi al Consiglio dell'Ordine degli avvocati, e poi sospendere l'udienza per qualche ora in attesa dell'arrivo di un difensore d'ufficio.

La stessa situazione si era verificata nei giorni scorsi per altri due pentiti, Paolo Morandini e Roberto Sandalo. Secondo la corte, questo però non rendeva nulli gli interrogatori già completati: Morandini e Sandalo non hanno infatti risposto su vicende per le quali debbano essere ancora sottoposti a giudizio.

Il capo della Procura milanese replica alle affermazioni del ministro Scalfaro

«Nessuna notizia verbale o ufficiosa ci giunse su un attentato a Tobagi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Corretto e pacato nella forma, ma durissimo nella sostanza è il comunicato emesso dalla Procura della Repubblica di Milano «a precisazione» di alcune circostanze dopo la risposta scritta all'interpellanza sul caso Tobagi data lunedì dal ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro. In realtà è una vera e propria replica, quasi una verità contrapposta dato che si ribadisce che «*mai fu data alla Procura notizia, neanche verbale e ufficiosa*» della filiazione del «postino» (Rocco Ricciardi, pentito, condannato e scarcerato, ndr) e cioè che qualcuno pensava di attentare alla vita di Walter Tobagi.

Anche il consueto distacco del capo dell'ufficio, il procuratore Mauro Gresti, questa volta nasconde a fatica la reazione emotiva di parecchi sostituti che viene poi fuori a mezze frasi nei colloqui. «*Per la prima volta* — fa notare un giudice, non certo per amore statistico — *stranamente il ministro che risponde su fatti giudiziari non si consulta prima con l'autorità giudiziaria*». E ancora, commentando l'appunto del sottufficiale dei carabinieri su quanto gli disse la sua fonte confidenziale: «*Quel foglio è stato considerato un prodotto che avrebbe avuto più effetto sui giornali che non in un dibattimento giudiziario*».

Questa la realtà, ma il procuratore Gresti consegna 57 righe dattiloscritte che, ufficialmente, sono solo una precisazione. Innanzitutto il testo chiarisce che la fonte confidenziale era solo una, ma che furono due non le aveva sostenuto il ministro, si tratta di interpretazioni giornalistiche (e politiche) di chi non conosce gli atti processuali. In realtà il «postino» Ricciardi riferisce di un colloquio con Pierangelo Franzetti (mai pentitosi e a Milano condannato a 23 anni e 3 mesi) e di questa conversazione dà una sua interpretazione nel senso che si sta per attentare a Walter Tobagi. Franzetti faceva parte del «Reparti comunisti d'attacco» e disse a Ricciardi che questa formazione intendeva operare a Milano.

«*Il "postino"* — scrive la Procura — *espresse ai carabinieri l'opinione che tale azione, non preciatagli dall'interlocutore, poteva essere diretta contro il giornalista Walter Tobagi in quanto in precedenza, quando entrambi militavano nelle "Formazioni combattenti comuniste", all'epoca già disciolte, le predette formazioni avevano progettato lo stesso attentato a Tobagi... A tale fine appartenenti alle dette formazioni avevano anche effettuato appostamenti nei pressi dell'abitazione di Tobagi*».

Ma, dice il procuratore, quella informazione era del tutto infondata visto che i «Reparti comunisti d'attacco» e soprattutto Franzetti a Milano fecero tutt'altro. «*Pertanto il collegamento tra l'illazione predetta e l'attentato a Tobagi che avvenne oltre cinque mesi dopo, è solamente suggestivo perché il Barbone e altri, pur avendo a un tempo fatto parte delle "Fcc"... avevano formato altra organizzazione*».

Secondo la Procura di Milano «*l'attentato a Tobagi non fu la realizzazione concreta della illazione del "postino", ma apparve perché su Tobagi, come su altri possibili obiettivi di attentati, convergevano gli interessamenti di diverse formazioni terroristiche come nel caso del giudice Galli ucciso da Prima linea*».

La Procura aggiunge ancora di essere stata informata dell'esistenza di una fonte confidenziale, verbalmente e ufficiosamente, ma mai di quanto questa disse. Informazioni di questo tipo sono pervenute in Procura solo a giugno di quest'anno «*dopo gli arresti formulati nel corso della campagna elettorale*» mettendo in evidenza la Procura. Si conclude infine precisando che i carabinieri vagliarono la fondatezza della ipotesi di Ricciardi senza ottenere riscontri. Se anche avessero potuto controllare dappresso l'attività dei «Reparti comunisti d'attacco» Tobagi sarebbe stato ugualmente ucciso dalla «28 marzo», un gruppo diverso.

«*Tobagi* — conclude il procuratore — *era già stato più volte avvertito dell'esistenza di propositi o ipotesi di attentato ai suoi danni, a seguito del rinvenimento di documentazione che lo concerneva, ed è anche stato che aveva rifiutato ogni forma di tutela da parte delle forze dell'ordine*».

Mario Fabbri

Chiusi i bar degli aeroporti a Palermo e Catania

PALERMO — I due bar degli aeroporti di Punta Raisi, a Palermo, e di Fontanarossa, a Catania, sono stati chiusi. Il gestore, Aurelio Drago, 71 anni, palermitano, è stato infatti ritirata la licenza. Drago è stato proposto per l'invio al soggiorno obbligato, essendo sospettato di avere legami con la mafia.

Nella società di gestione dei due bar, figurano altri personaggi in qualche modo legati con le organizzazioni mafiose. Aurelio Drago ha diretto a suo tempo anche il bar della stazione centrale ferroviaria di Palermo.

Il pg presenta ricorso contro la scarcerazione di Barbone e Morandini

MILANO — Come aveva chiesto il padre di Walter Tobagi la Procura generale ha presentato appello contro la condanna a otto anni di Marco Barbone e di Paolo Morandini e contro la concessione della libertà provvisoria che ha fatto uscire dal carcere i giovani a tre anni dall'arresto.

La decisione della Procura generale — che va incontro anche alla richiesta del padre di Walter Tobagi — è stata resa nota ieri e oltre ai due componenti la «Brigata 28 marzo» riguarda altri 50 imputati nel processo contro 152 persone accusate dell'attività terroristica di gruppi usciti dal filone dell'Autonomia, compresi gli assassini di Tobagi e della guardia giurata Luigi Sallce. Non si tratta di una decisione definitiva, ma «cautelativa» in quanto la Procura generale aveva tempo 30 giorni dalla emissione della sentenza per presentare appello.

Solo quando saranno rese note le motivazioni della sentenza anche la Procura prenderà una decisione definitiva.

Com'è ovvio i cronisti hanno subito cercato l'Ulderico Tobagi, padre del giornalista ucciso, per sapere da lui cosa pensa del fatto che la Procura generale ha agito come lui sperava. «*Spero* — ha detto — *che questo appello si faccia il più presto possibile soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti di cui io ero a conoscenza solo in parte*».

Il riferimento di Ulderico Tobagi alle rivelazioni del ministro dell'Interno che hanno in parte contraddetto quanto la Procura della Repubblica di Milano diceva è evidente. «*Ora* — ha proseguito Tobagi — *c'è un motivo in più per andare avanti*».

Lei pensa che suo figlio potesse essere salvato?

«*Mi auguro* — è stata la risposta — *che questi disgraziati non siano stati volontari. Certo che qualcosa che non gira c'è, ed è la prova che Barbone non ha detto tutta la verità*».

Che cosa si aspetta da un processo di appello?

«*Prima di tutto che paghino per quel che hanno fatto*».

m. l.

L'«Avanti!»: una vittoria per la giustizia

ROMA — «*L'impugnazione della sentenza da parte della Procura generale è una vittoria per la giustizia, ma anche per la credibilità delle magistrature, una dimostrazione della sua capacità e volontà di correggere in tempo, di fronte all'opinione pubblica, ciò che va corretto*». Lo afferma, sull'«Avanti!» di oggi, il direttore Ugo Intini.

Momento magico Opel

* Solo per vetture immatricolate entro il 3.1.84.

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.*

REKORD risparmi 1.000.000
ASCONA e MANTA risparmi 700.000 lire
KADETT risparmi 600.000 lire
CORSA risparmi 500.000 lire

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel ti aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord benzina, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta benzina, di 600.000 lire sulla brillante Kadett benzina e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa.

Non perdere questa magica occasione: puoi avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel benzina con un risparmio d'acquisto mai visto prima. I Concessionari Opel ti stanno aspettando.

Buon Natale e buon viaggio nella tua nuova Opel!

OPEL
La strada dell'intelligenza.

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO.

Monaco, il 29 dicembre sposerà con rito civile Stefano Casiraghi

Sarà una «festicciola fra amici» il sì della principessa Carolina

Per celebrare anche il matrimonio religioso si attende che la Sacra Rota annulli la precedente unione con Philippe Junot - Dicono a Palazzo: «Qui la gente è finalmente felice dopo il grande dolore per la perdita di Grace»

NOSTRO SERVIZIO

MONACO — La notizia è ufficiale: «*Sua Altezza il Principe Sovrano è felice di annunciare il matrimonio di Sua Altezza la principessa Carolina con il signor Stefano Casiraghi. Sarà celebrato a Palazzo il 29 dicembre 1983*». Il comunicato ufficiale del «Centre de Presse» di Monaco, diffuso nel tardo pomeriggio di lunedì, non aggiunge altro. «*Sono sposi sposi* — sottolinea madame Lacoste, capo ufficio stampa del Principato — *Sarà una cerimonia molto riservata, con le due famiglie e pochi amici intimi*». Si parla di una dozzina di persone e poco più.

Madame Lacoste sorride e aggiunge: «*La gente a Monaco è finalmente felice dopo il grande dolore per la perdita della principessa Grace*». Nel piccolo Principato si dice che Ranieri III abbia voluto fortemente questo matrimonio, forse più della stessa Carolina, quasi si trattasse di «nozze riparatrici». La cerimonia avverrà probabilmente alle 11 (l'ora non è confermata) solo in forma civile, in attesa che la Sacra Rota annulli il precedente matrimonio della principessa con Philippe Junot e dia via libera per il rito religioso.

Officerà, com'è tradizione a Palazzo Grimaldi, il direttore dei servizi giuridici del Principato, Noel Museux, una via di mezzo tra il presidente del tribunale monegasco e il ministro di Grazia e Giustizia. Testimoni, Marco Balestreri e Antonio Varenna per lo sposo ed Helene Boltel e Marina Palma per Carolina.

«*Sono amici degli sposi*» dicono a palazzo, senza aggiungere altri particolari. C'è chi giura che siano stati proprio loro a farli incontrare ed a propiziare questa nuova appassionata «love story». Tutti insieme, a fine luglio, hanno fatto una crociera al largo della Corsica. E per Carolina e Stefano che si frequentavano appena è stata la scintilla.

Montecarlo. Carolina di Monaco, 27 anni dopodomani, il 29 dicembre sposerà il ventitreenne Stefano Casiraghi. Matrimonio a Palazzo, cerimonia riservata e in forma civile, una dozzina di invitati

Stefano Casiraghi ha donato alla sposa un anello d'oro con tre zaffiri, blu, giallo e rosa, un esemplare unico creato su misura da un orafo artigiano di Como, padre di un suo amico d'infanzia.

Lei indosserà un abito sobrio, color rosa, sembra di Cardin, acquistato personalmente a Parigi; lo sposo vestirà classico: un abito blu doppiopetto di Valentino. Per ora, secondo le fonti ufficiali, non andranno in viaggio di nozze.

«*Forse* — dice ancora madame Lacoste — *rinunceranno* [illegible] *luna di miele alla prossima primavera*». E' facile però che si tratti di un espediente per tenere di depistare cronisti e reporters di rotocalchi. Carolina e Stefano subito dopo le nozze si fermeranno per qualche tempo a Monaco. Abiteranno a casa di lei, una splendida villa in stile provenzale, «Clos Saint Pierre», incastrata fra edifici liberty proprio di fronte al Museo oceanografico al numero 11 dell'avenue Saint Jacques. Dalla residenza di Carolina, superato il clamore di questo inattese seconde nozze, gli sposi si sposteranno a Fino Mornasco, 6500 anime, vicino a Como, dove la famiglia Casiraghi possiede una villa d'epoca, «La Cicogna», immersa in un parco di 60 mila metri quadrati. Ieri Carolina era a Monaco, per gli ultimi preparativi. Stefano la raggiungerà alla vigilia di Natale.

Sui giornali francesi Stefano Casiraghi viene definito «*rampollo di una delle più ricche famiglie italiane, con interessi nel settori petrolifero e immobiliare*». Un ottimo partito, anche se a soli 23 anni contro i 27 che Carolina conquistò proprio dopodomani. Stefano Casiraghi, un metro e 85, fisico da atleta, capelli castani pettinati «alla Geppetto», ha seguito gli studi secondari all'istituto religioso «Gallio» di Como. Poi ha frequentato la «Bocconi» di Milano, ma non ha concluso gli studi. A vent'anni ha iniziato ad occuparsi degli affari di famiglia ed è diventato amministratore unico della Redim, una società immobiliare che spinge i suoi interessi in tutto il Nord Italia ed anche sulla Costa Azzurra.

Per Carolina l'età dei grandi amori, da Roberto Rossellini al tennista Vilas, a più o meno sconosciuti play-boy, sembra davvero finita. Dopo avere ricevuto l'eredità, soprattutto morale, della madre (la principessa Grace era deceduta in un incidente stradale il 14 settembre 1982) Carolina ha voltato pagina. E' diventata la first lady del Principato, si occupa di beneficenza, di assistenza, di fiori. Anche Stefano, come la futura moglie, ha chiuso con il passato. Le avventure sono soltanto un ricordo: e dalla sua camera, a villa «La Cicogna», sono scomparse le foto delle sue ex, Dalila Di Lazzaro, Marina Perzi e tante stelline senza storia, flirt di una sera.

Per completare questa favola regale manca il suggello della Chiesa. Carolina è cattolica, la madre era religiosa ed osservante. Il «sì» davanti all'arcivescovo della cattedrale di Notre Dame di Monaco, Charles Brond, è solo rimandato. Ma a quando? Occorre l'autorizzazione della Sacra Rota, ma per ora da Roma non si avvertono segnali positivi. Nel 1980 il tribunale vaticano ha esaminato 227 cause: 117 matrimoni sono stati dichiarati nulli; 110 mantenuti. La causa Jounot-Ranieri è ferma nei registri del 1981. Bisognerà attendere. Settimane, mesi? Non si sa.

Intanto ieri sera il sindaco di Monaco, Jean-Louis Medecin ha aperto la riunione del Consiglio comunale con una dichiarazione ufficiale di auguri e felicitazione per i futuri sposi.

Gian Piero Moratti

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sugli ospedali

Irruzione di cento investigatori nelle cliniche private di Roma

L'indagine tende ad accertare l'esistenza dei libri fiscali e se vi sono state infrazioni da parte delle équipes mediche dipendenti da strutture pubbliche

ROMA — Dieci tra le maggiori case di cura private di Roma sono al centro di un'indagine a campione avviata congiuntamente dai sostituti procuratori della Repubblica Giancarlo Armati, Giorgio Bastianoce e Orazio Savia e dai pretori Gianfranco Amendola, Luigi Fiasconaro ed Elio Cappelli che indagano sulla situazione sanitaria nella capitale.

Scopo dell'inchiesta è quello di avviare accertamenti contabili per stabilire se vengano osservate le norme circa la tenuta dei registri e dei libri contabili obbligatori per legge e se vengano adempiuti tutti gli altri obblighi fiscali e contabili inerenti lo svolgimento di attività professionale.

Per tutta la giornata di ieri 50 agenti della Guardia di Finanza al comando dei colonnelli Luciano Luciani e Umberto Fava e 50 carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria agli ordini dei colonnelli Giuseppe Giannini e Antonino Tomaselli hanno visitato le cliniche «Mater Dei», «Villa Caria», «Villa Margherita», «Sanatrix», «Paideia», «Quisisana», «Ars Medica», «Villa Bianca», «Villa Mafalda» e «Villa Flaminia».

I cento investigatori, suddivisi in varie squadre hanno svolto le loro indagini negli uffici dell'amministrazione facendosi consegnare un'ampia documentazione. In particolare si intende accertare oltre che l'esistenza dei libri fiscali che devono essere tenuti per legge se sia stato regolare il rilascio di ricevute ai pazienti che presso queste case di cura si sono sottoposti a ricoveri o a interventi chirurgici e se siano stati ottemperati tutti gli obblighi di legge.

Inoltre scopo dell'indagine è quello di accertare i nomi dei componenti delle varie équipes mediche e stabilire quanti interventi e in quali ore siano stati compiuti. Tutto questo al fine di accertare eventualmente se sanitari dipendenti da strutture pubbliche possano essere stati impegnati nelle case di cura private nelle ore in cui avrebbero invece dovuto essere negli ospedali.

Le ipotesi di reato tenute presenti dagli investigatori sono quelle di truffa ai danni dello Stato e interesse privato in atti d'ufficio. Tutti gli elementi di giudizio dovranno emergere dall'esame dei documenti ottenuti in visione che sono ora al vaglio della Guardia di Finanza e dei carabinieri. Una volta completato questo accertamento gli investigatori invieranno rapporti sia ai pubblici ministeri sia ai pretori. *(Ansa)*

I ladri erano ormai vicini al caveau

Roma, sventato un furto di almeno venti miliardi alla «Banca del Lavoro»

ROMA — Un clamoroso furto nella sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro, che secondo stime approssimative avrebbero fruttato ai ladri un bottino tra i 20 e i 30 miliardi di lire, è stato sventato dalla Polizia e dai tecnici del Comune.

L'allarme è stato dato stamani quando i tecnici, che periodicamente fanno ispezione e sopralluoghi nella rete fognaria della città, hanno notato un filo elettrico collegato a lampadine che da un tombino situato a largo di Santa Susanna si diramava fino a via Veneto.

Gli specialisti del Comune, pensando che si stesse preparando un attentato contro l'ambasciata americana, hanno avvertito la polizia. Gli agenti, calatisi nelle fognature, hanno accertato che era in atto il ultimazione, da parte di una banda specializzata di ladri, l'assalto al caveau e alla tesoreria della banca, che si trova in via Rasella, a 15 metri sotto il livello stradale.

Nel cunicolo sono stati trovati una lancia termica, una perforatrice, un carrellino per trasportare il materiale di scavo, attrezzi da scasso, residui di cibo e bevande, sigarette e altro materiale. I ladri erano giunti a pochissima distanza dalla parete di cemento e acciaio

Rapina in banca da un miliardo ad Arezzo

AREZZO — Quattro giovani armati di pistola e a volto scoperto, due dei quali con parrucche di colore biondo e bruno, che parlavano con accento romano hanno compiuto poco prima di mezzogiorno una rapina da un miliardo ad Arezzo, nella sede centrale del Monte dei Paschi di Siena in corso Italia. I quattro si sono poi allontanati a bordo di motorette targate Firenze.

Non gli avevano dato un telegramma

Un detenuto s'impicca perché è senza notizie del figlio primogenito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALERNO — Inchiesta della magistratura sul suicidio di un detenuto impiccatosi alle grate della sua cella, nel carcere di Salerno. L'uomo attendeva un telegramma della moglie per essere rassicurato sullo stato di salute del primogenito, telegramma recapitatogli, purtroppo, con tre giorni di ritardo, quando ormai aveva compiuto l'insano gesto. Nello stesso giorno, il magistrato gli concedeva la libertà provvisoria.

La vittima è Ferdinando Calabrese, 40 anni, due figli, contadino a Bracigliano, venti chilometri dal capoluogo. In carcere era rinchiuso dal luglio scorso, quando, durante un aspro litigio per motivi di vicinato, aveva ferito a colpi di fucile Francesco Calderopoli e Jolanda Botti. Accusato in un primo momento di duplice tentato omicidio, il reato in istruttoria era stato derubricato in quello di lesioni gravi.

Ferdinando Calabrese aveva già avanzato, attraverso il suo legale, la richiesta di libertà provvisoria e nella settimana scorsa era andata a fargli visita la moglie, Antonietta, 45 anni. La donna, di solito, era accompagnata dal primogenito, Giovanni, 19 anni.

L'assenza del figlio insospettì il detenuto, particolarmente legato al giovane. Apparve preoccupato, teso; chiese con insistenza perché non era venuto: «*E' malato? E' successo qualcosa?...*». La moglie cercò invano di tranquillizzarlo rassicurandolo che non c'era da preoccuparsi, che tutto procedeva regolarmente. Ma al termine del colloquio Ferdinando Calabrese ritornò sull'argomento e chiese alla moglie: «*Fammi un telegramma appena arrivi, dammi sue notizie*». Comunicazione che la donna si affrettò ad inviare appena ritornata al paese, ma che purtroppo non fu recapitata al detenuto. **a. l.**

Finti croupier e partite truccate, l'inchiesta è appena agli inizi

Venezia, bische e casinò clandestini truffavano i clienti: 16 in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il sottobosco che gravita intorno al casinò di Venezia è venuto ancora una volta alla ribalta con l'arresto di sedici persone (altre due sono latitanti). L'operazione — diretta dal questore Montesano — è destinata a grossi sviluppi. «*Siamo solo all'inizio* — ha detto — *e pensiamo che dietro a questo gruppo ci sia una vasta organizzazione interessata anche al traffico di armi e droga*».

Nel corso delle recenti indagini sulle case da gioco (com'è noto, il casinò di Venezia fu l'unico ad essere pulito) agli investigatori non era sfuggito il fatto che alcuni personaggi che frequentavano la sede estiva del casinò al Lido riuscivano a dirottare altrove facoltosi giocatori. Gli individui si accompagnavano a piacenti ragazze fatte addirittura fotomodelle interprete il fotoromanzo) le quali si davano da fare per indurre i giocatori presi di mira ad accompagnarle in «posti più interessanti». E così gli ignari industriali e professionisti del Veneto, del Piemonte, del Friuli-Venezia Giulia «agganciati» con discrezione nelle sale del casinò lagunare, venivano dirottati appunto in bische clandestine e casinò «fantasiosi» jugoslavi dove, seduti a tavoli apparentemente regolari, erano ripuliti di centinaia di milioni.

A Umago e Portorose i giocatori trovavano sale private all'apparenza discrete, con diversi giocatori intenti a partite di «chemin-de-fer» (molto truccate) e finti croupiers, tutti membri della stessa banda. Il gioco era fatto. Gioco che sarebbe durato per lungo tempo se la Squadra Mobile veneziana non lo avesse interrotto a conclusione di intercettazioni, pedinamenti, indagini durate oltre quattro mesi.

La banda — ha detto il questore Montesano — ha realizzato profitti per centinaia di miliardi. Sono stati gli stessi giocatori ad indicare alla polizia dove si trovavano — oltre ai fasulli casinò jugoslavi — le «bische clandestine», alcune delle quali sono state individuate a Mestre, Pordenone e Udine.

Sono così finiti in carcere per associazione per delinquere, truffa, favoreggiamento della prostituzione ed esportazione di valuta gli uomini, e di concorso in truffa tre delle quattro donne — sedici persone in tutto.

Durante l'operazione sono stati sequestrati gioielli per una decina di milioni, fucili e pistole, attrezzature per lo «chemin-de-fer» e sono stati bloccati, su disposizione del magistrato che ha rimesso i mandati di cattura, il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dottor Fojadelli, i conti in banca di tutti gli arrestati.

Degli otto industriali e professionisti rimasti coinvolti nel «giro», la polizia non ha fatto nomi.

Gigi Bevilacqua

Sospeso il razionamento dell'acqua a Genova

GENOVA — Il razionamento dell'acqua a Genova, provvedimento che era stato adottato alcune settimane fa, è stato temporaneamente sospeso. La decisione, che è stata annunciata oggi pomeriggio dal vicesindaco Piero Gambolato, è stata presa al termine di una riunione che lo stesso vicesindaco ha avuto con i responsabili degli acquedotti cittadini pubblici e privati.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania, sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge estese, nevicate sulle Alpi, sull'Appennino centrale e localmente in Pianura Padana e temporali sulle isole e lungo il versante tirrenico; possibilità di acqua alta sulla Laguna veneta. Sulle regioni più meridionali della penisola nuvolosità in aumento con piogge a iniziare da Ponente.

temperatura: in aumento al Centro-Nord e al Sud.

mari: agitati.

città italiane

Bolzano	1	8	Pescara	10	16
Verona	4	10	Roma	11	16
Trieste	8	12	Campobasso	8	18
Venezia	4	8	Bari	12	17
Milano	1	8	Napoli	11	16
Torino	—3	6	Potenza	7	15
Cuneo	—1	10	S. M. di Leuca	12	14
Genova	7	15	R. Calabria	12	17
Bologna	5	8	Messina	14	17
Firenze	7	12	Palermo	15	16
Pisa	8	14	Catania	10	18
Ancona	7	17	Alghero	12	17
Perugia	7	10	Cagliari	10	17

città estere

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	10	17	sereno	Londra	8	11	pioggia
Beirut	13	20	nuvoloso	Los Angeles	10	17	nuvoloso
Belgrado	6	12	pioggia	Madrid	3	10	pioggia
Berlino	1	4	nuvoloso	C. del Messico	4	17	nuvoloso
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	—9	—6	sereno
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	—1	2	pioggia
Il Cairo	7	20	nuvoloso	New York	—4	1	nuvoloso
Copenaghen	2	5	pioggia	Oslo	—5	—3	nuvoloso
Dublino	4	8	pioggia	Parigi	2	8	nuvoloso
Francoforte	2	5	pioggia	Pechino	—5	7	sereno
Ginevra	2	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	31	37	nuvoloso
Helsinki	—4	—2	nuvoloso	Stoccolma	—1	1	nuvoloso
Hong Kong	17	22	sereno	Sydney	18	30	sereno
Gerusalemme	5	13	sereno	Tokyo	3	9	sereno
Johannesburg	14	18	sereno	Vienna	2	6	nuvoloso

Primo round a vuoto per i ministri Darida, Altissimo e Forte a Bruxelles

La Cee dice no alle richieste italiane per aumenti alla produzione di acciaio

Poche speranze nella verifica tecnica del 15 gennaio - Quote maggiori permetterebbero di salvare Bagnoli e in parte Cornigliano - Entro il 31 gennaio dovrà essere presentato il piano definitivo di ristrutturazione della nostra siderurgia

BRUXELLES — I ministri Altissimo, Industria, Darida, Partecipazioni statali, e Forte, Affari europei, hanno discusso i problemi siderurgici italiani con i commissari della Cee Ortoli, Davignon e Andriessen senza raggiungere alcun accordo.

La delegazione italiana ha chiesto ai commissari per l'economia, per l'industria e per la concorrenza della Cee un aumento delle quote di produzione annuali dell'acciaio per l'Italia di un milione e 200 mila tonnellate ma la richiesta è stata respinta con fermezza, anche se ci sarà una verifica tecnica il 15 gennaio.

Altissimo ha confermato che l'Italia, come deciso dalla Comunità, vuole avere entro la fine del 1985 una industria siderurgica che non necessita degli aiuti di Stato e che perciò intende tagliare le sue capacità produttive di 3,8 milioni di tonnellate nel settore pubblico e di 8 milioni in quello privato.

Tuttavia, ha dichiarato Altissimo, bisogna che in attesa dell'autonomia finanziaria, la siderurgia italiana sia messa in grado di essere «guidabile» mediante un aumento delle quote di produzione assegnatele da Bruxelles.

Il ministro Ciello Darida ha spiegato ai giornalisti che l'aumento delle quote permetterebbe di salvare gli impianti di Bagnoli dalla soure dei tagli. Al momento, Bagnoli rischia la chiusura perché non ha quote sufficienti di lavorazione. La commissione europea propone di trasferire le quote dell'area a caldo di Cornigliano a Bagnoli per risolvere il problema.

L'Italia, invece, ipotizzando la chiusura dell'area a caldo di Cornigliano che peraltro non è stata decisa, vorrebbe trasferire le quote di produzione di 700 mila tonnellate di Cornigliano a Taranto, perché altrimenti sia Taranto che Bagnoli non sarebbero «viabili», come dicono i ministri per significare che non perderebbero centinaia di miliardi.

Renato Altissimo

Ciello Darida

Perché questa operazione sia possibile, sostengono i ministri italiani, occorre un aumento delle quote di 1,2 milioni di tonnellate, che Bruxelles non intende affatto concedere. Non le concede perché, evidentemente, dovrebbe togliere la stessa quantità di produzione ad un altro Paese, magari alla Germania o alla Francia, che hanno già perduto decine di migliaia di posti di lavoro nel settore. Oppure si dovrebbe aumentare al di sopra delle capacità di assorbimento del mercato la produzione siderurgica. Intatti i ministri italiani definiscono questa operazione «la quadratura del cerchio».

Intanto, si avvicina la data del 31 gennaio, ultimo termine per l'Italia per presentare alla Cee il suo piano definitivo di ristrutturazione dell'industria dell'acciaio. Deve farlo, perché altrimenti non saranno legati gli 8 mila miliardi di lire di stanziamenti, a titolo di aiuti e di dotazione, che lo Stato italiano intende concedere alla Finsider. L'operazione appare dolorosa. Sono in gioco Bagnoli e Cornigliano, ma soprattutto quest'ultimo centro siderurgico.

L'Italia avanza le sue pretese sulle quote con qualche ragione: siamo importatori netti di acciaio eppure anche noi dobbiamo tagliare pesantemente le capacità produttive. Chiediamo, in cambio, una quota di produzione maggiore. E', purtroppo, lo stesso ragionamento che facciamo per l'eccedenze di latte in Europa, delle quali noi non siamo responsabili. Ma siamo o non siamo un mercato comune? Oppure, quando toccano a noi i sacrifici, ci ricordiamo della teoria sepolta del mercato nazionale? Negoziare, comunque, si deve per motivi politici e soprattutto sociali.

Renato Proni

Per l'Alfa un corteo ieri a Roma

ROMA — Cinquemila lavoratori dell'Alfa Romeo di Pomigliano — informa una nota della Fim — hanno dato vita ieri per le vie di Roma, «a una manifestazione che si è conclusa davanti al ministero delle Partecipazioni Statali».

Scopo della manifestazione — spiega la Fim — era quello di chiedere al ministro delle Partecipazioni Statali la ripresa della trattativa che è interrotta ormai da alcune settimane e il ritiro dei suoi provvedimenti unilaterali dell'azienda.

Darida convocato oggi dalla commissione Partecipazioni statali per dare spiegazioni

«Perché in ritardo gli stipendi Finsider?»

ROMA — Il presidente della commissione Bilancio e Partecipazioni statali della Camera, Cirino Pomicino, ha disposto, con il parere unanime della commissione, la convocazione per oggi del ministro delle Partecipazioni statali Ciello Darida. Lo ha reso noto lo stesso presidente della commissione chiarendo che la convocazione è stata disposta perché il ministro «riferisca sullo stato di tensione in cui la dirigenza delle Partecipazioni statali, e in particolare dell'Iri, ha gettato alcune città italiane, non corrispondendo ai lavoratori di quelle città tredicesime e parte delle retribuzioni».

Pomicino ha chiarito che «la commissione ha ritenuto grave questo atteggiamento e, volendo evitare una lettura affrettata sul comportamento della dirigenza degli enti di gestione, intende chiedere al governo conto di tale atteggiamento».

Di questa tensione si è avuto un ennesimo episodio ieri a Napoli quando un migliaio di operai dello stabilimento Italsider, da tempo in cassa e ai quali l'indennità sarà pagata solo al 50% a fine mese, ha bloccato per circa un'ora il traffico stradale davanti al Maschio Angioino dove, nella cosiddetta «Sala dei Baroni», era in corso una seduta del Consiglio della Regione Campania. I manifestanti hanno posto di traverso un automezzo dell'Atan (l'azienda filotranviaria napoletana) ed incendiato alcuni copertoni. Il presidente del Consiglio regionale, Fantini, ha sospeso la seduta per incontrarsi con i lavoratori.

Già lunedì mattina i dipendenti dell'Italsider avevano occupato la stazione ferroviaria di Napoli bloccando per alcune ore il traffico per Roma e per la Calabria.

La notizia che lo stipendio di dicembre sarà pagato solo per metà ai 2500 dipendenti, tutti in cassa integrazione a turno, dello stabilimento «Breda Siderurgica» (ora «Nuova Sias») di Sesto San Giovanni ha provocato allarme. Da lunedì scorso è stato chiuso anche il secondo forno dello stabilimento (il primo era stato disattivato nel 1982).

La «Breda» si dibatte da mesi in una grave crisi; il taglio alla produzione degli acciai speciali stabilito dal piano Finsider ha provocato ripercussioni proprio su uno degli stabilimenti più efficienti e prestigiosi del settore. La «Nuova Sias» di Sesto rischia la chiusura definitiva.

Il presidente del gruppo comunista della Camera, Napolitano, insieme con Castagnola, responsabile del gruppo pci alla commissione Partecipazioni statali, ha rilasciato una dichiarazione sul problema del pagamento degli stipendi ai lavoratori dell'Italsider. «Siamo intervenuti presso il governo — dice la dichiarazione — perché giudichiamo assai grave che l'Italsider minacci di pagare solo il 50% degli stipendi di dicembre ai suoi dipendenti, suscitando una sacrosanta reazione dei lavoratori interessati. Riteniamo che il governo debba in ogni caso garantire che i lavoratori ricevano ciò che è loro dovuto senza alcun ritardo».

Napolitano e Castagnola sottolineano poi «che solo il sospetto dell'esistenza di un ricatto, da parte dell'Iri, per ottenere l'immediato riparto dei fondi di dotazione sia quanto di più inamissibile si possa immaginare. Il riparto può essere fatto correttamente e rapidamente per via legislativa», ma entro oggi va risolto il problema del pagamento degli stipendi.

Tensione anche tra i lavoratori dei cantieri navali: a Monfalcone un singolare albero di Natale in strutture metalliche con appese ai rami copie delle lettere di messa in cassa integrazione è stato collocato ieri sera dagli operai dell'Italcantieri e dell'Arsenale in piazza della Repubblica. Con la manifestazione hanno inteso sollecitare l'urgenza di acquisire nuove commesse che consentano una ripresa produttiva delle due aziende. All'Italcantieri, attualmente sono in cassa integrazione 999 lavoratori e all'Arsenale 90.

Il ministro assicura un intervento del governo «convincente e organico»

De Michelis: «Sul costo del lavoro non mediazioni ma proposte precise»

ROMA — «Questa volta, sul costo del lavoro, non ci sarà una mediazione del governo, ma una proposta precisa, convincente, organica, equilibrata al suo interno»: *lo ha annunciato il ministro De Michelis, intervenendo ieri al convegno del psi sul tema «Le politiche sociali e le politiche dei redditi», trasformatosi praticamente in un tavolo supplementare di negoziato governo-sindacati-imprenditori.*

Sulla tribuna degli oratori si sono susseguiti, con discorsi stringati ed incisivi, Lama, Carniti e Benvenuto, il presidente dell'Alfa, Massacesi, il presidente dell'Eni Reviglio, quindi De Michelis e Merloni. «Per ridurre di due punti il tasso di inflazione, che ci agevolerebbe enormemente, bisogni — *ha proseguito il ministro* — fare in fretta. C'è un interesse nazionale grosso: non cogliere l'opportunità sarebbe folle. Anche se la struttura della nostra economia richiede una terapia graduale, bisogna dare una spallata, una forte accelerazione. Occorre mettere subito i piedi nel piatto per tutti i problemi». *Soprattutto, per il fisco, i prezzi e le tariffe.*

Gianni De Michelis

Tutti, in vista dell'autotassazione 1984, dovranno essere chiamati a pagare più tasse, mentre per prezzi e tariffe si deve escludere qualsiasi ipotesi di blocco ma puntare su «una dinamica che sia la più bassa possibile». *Per l'occupazione, c'è un forte ritardo.* «Però — *ha concluso De Michelis* — il 10 gennaio, alla ripresa, diremo qualcosa di più. Ci saranno giorni non facili nel necessario confronto all'interno del governo e della maggioranza per arrivare alle proposte».

Sulla scala mobile Lama, Carniti e Benvenuto hanno manifestato ampia disponibilità a trattare. Il leader Uil ha parlato esplicitamente di predeterminazione dei punti; il segretario generale della Cgil ha respinto nettamente l'ipotesi, formulata da Massacesi, di allungare ad un anno la periodicità degli scatti. «Abbiamo una discussione aperta — *ha osservato Lama* — e ci regoleremo in base alle proposte che ci verranno fatte per il complesso dei problemi e non solo per il costo del lavoro».

Per Reviglio è indifferibile «un salto di qualità da parte di tutti per giungere ad un patto costituzionale tra forze sociali e politiche». *Anche Merloni ha insistito sull'esigenza di intervenire al più presto e con misure adeguate se non si vuole perdere l'aggancio con la ripresa internazionale.*

Contemporaneamente, al ministero del Lavoro, su due tavoli triangolari guidati dai sottosegretari Borruso e Lecci, si è sviluppato lo scontro sulla documentazione fornita da De Michelis in merito all'andamento preconsuntivo per il 1983 e previsionale per il 1984 del costo del lavoro, dei prezzi e delle tariffe, dell'occupazione, del fiscal drag, della fiscalizzazione. La Confindustria e la Confcommercio hanno espresso non poche riserve di metodo e di merito, in particolare sulle retribuzioni e i prezzi.

Oggi ci sarà una prima stretta a livello politico tra De Michelis, il sindacato, la Confindustria e l'Intersind-Asap; domani, si forzerà la mano sul secondo tavolo al quale parteciperanno, con il ministro, il sindacato e le rappresentanze della Confcommercio, della Confagricoltura, delle organizzazioni degli artigiani, dei coltivatori diretti, della cooperazione, della Cispel.

Gian Carlo Fossi

Dopo l'intesa raggiunta lunedì notte sono stati revocati gli scioperi

Ai portuali garantita la tredicesima e l'esodo anticipato per cinquemila

ROMA — Gli scioperi dei portuali, dopo l'accordo di lunedì sera alla Camera dei deputati, sono stati revocati. Tra il governo e la Federazione dei trasporti Cgil, Cisl e Uil sono stati risolti i problemi del prepensionamento relativi all'operazione «esodo» di 5000 portuali ed è stata assicurata la corresponsione della tredicesima mensilità. In particolare il governo (erano presenti i ministri del Lavoro, De Michelis, e della Marina Mercantile, Carta) si è impegnato a predisporre nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri tutti gli adempimenti di legge e gli atti necessari a rendere possibili i prestiti ed i mutui bancari con cui pagare la tredicesima, le liquidazioni ed i contributi per quei lavoratori che andranno in prepensionamento.

Franco D'Agnano, segretario nazionale della Filt-Cgil ha messo in evidenza come «*il prezzo pagato per raggiungere l'accordo è stato pesante per i lavoratori che sono stati impegnati giorno e notte per gestire forme di lotta difficili e fronteggiare, con senso di responsabilità, situazioni drammatiche di tensione nei porti*». Ma il prezzo di uno sciopero che ha sconvolto i porti per quasi dieci giorni, ricade anche sulla collettività, sull'utenza e sugli operatori economici di un settore in profonda crisi che avrebbero potuto e dovuto evitare questo scontro.

A sbloccare la situazione che si era creata è stato l'impegno del governo ad autorizzare il Fondo a contrarre un mutuo con le banche per il pagamento della tredicesima e le liquidazioni dell'esodo. Lo ha reso noto un comunicato della Marina Mercantile.

I tempi di realizzazione dei meccanismi di esodo consentiranno l'avvio della prima tranche a partire dal 31 gennaio 1984. Per i lavoratori portuali il governo assicura che entro il 31 dicembre sarà erogata la tredicesima mensilità (52 miliardi) a seguito dell'impegno di provvedere alla copertura di precedenti esposizioni degli istituti di credito.

Sulla base di questi impegni le parti sociali firmatarie degli accordi nazionali si sono impegnate a perseguire, nell'ambito dei nuovi contratti, il risanamento del Fondo anche attraverso la revisione degli istituti contrattuali.

Ieri intanto il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato a larghissima maggioranza un ordine del giorno il quale impegna la giunta a richiedere al governo un risarcimento dei danni subiti dall'economia sarda per una vertenza nazionale (quella appunto dei portuali) le cui conseguenze si sono riversate esclusivamente sulla Sardegna, peraltro già sconvolta da una gravissima crisi socio-economica, sintetizzata da oltre 124 mila disoccupati ed 8000 cassaintegrati. *(Agli*

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PINEROLO

17/82 R.G.

Esecuzione immobiliare contro: **BORGO RENATO e GAIDO VANDA**

Il sottoscritto dirigente la cancelleria

RENDE NOTO

che il giudice dell'esecuzione, dott. Onofrio Rufino con ordinanza 7/11/1983 ha disposto la vendita dei beni appresso indicati, per l'udienza del 19 gennaio 83 ore 12,30, al prezzo base di L. 648.950.000.

Per essere ammesso all'incanto ogni offerente, entro il giorno precedente la vendita, dovrà versare cauzione pari al 10% del prezzo base e spese approssimative pari al 20%, salvo integrazione nel caso di aumento del prezzo di acquisto.

Le offerte minime di aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, dovrà essere versato nella forma dei depositi giudiziari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Descrizione dei beni:

«In Cumiana, terreno censito al fg. 62 nn. 176 e 218 di complessivi mq 11.048 lungo la strada provinciale del Bivio, con antistante capannone ad uso industriale di circa 3000 mq e fabbricato di due piani destinato ad uffici e servizi per la superficie di circa mq 332».

Pinerolo, li 10 dicembre 1983

Il dir. di cancelleria e a. dirigente
Alberto Carbonara

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che ai sensi della legge 2 febbraio 1973 n. 14 si comunica che verrà indetta una gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori «per installazione impianto di climatizzazione ambiente + impianto elettrico misto di produzione acqua calda per usi igienici — impianto idrico antincendio — impianto centrale aspirazione polvere presso l'edificio P.T. di Alessandria Ferrovia».

IMPORTO A BASE DI GARA L. 280.000.000

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema dell'articolo 1 lettera A della citata Legge senza prefissione di alcun limite di ribasso.

Sono escluse offerte in aumento.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori cat. 5 per importo adeguato a quello dell'appalto e che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara mediante domanda in carta legale, corredata da valido certificato di iscrizione al suddetto Albo in originale o copia autenticata, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della Legge 4/1/68 n. 15.

Le suddette richieste non vincolano l'Amministrazione P.T. Le richieste senza dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 16-1-1984 a seguente indirizzo.

UFFICI PROVVL P.T. Ufficio Economato Post. Litoria n. 23 - [illegible]

Il presente avviso viene affisso nell'Albo dell'amministrazione P.T. - Direzione provinciale di Alessandria Piazza Libertà 23

Alessandria, 17 dicembre 1983

Il Direttore Provinciale
dott. P. [illegible]

notizie dalle aziende

Gli auguri di Natale in «anteprima» da Walter Bordese

Oggi da Walter Bordese, negli ampi saloni di Via Pier Carlo Boggio 56, verrà presentata, in anteprima assoluta per Torino e Piemonte, la nuova Maserati Biturbo S, realizzata esclusivamente per il mercato italiano nel numero limitato di 350 esemplari.

Biturbo S, dove «S» può stare per Super, per Splendida e, ancora, per Sportivissima.

Biturbo S è dotata di un propulsore a doppia turbina da 2000 centimetri cubici con scambiatori di calore, carburatore a doppio corpo comandato da un cervello elettronico in grado di ottimizzare la carburazione istante per istante. Tutto questo — oltre a molte altre soluzioni tecniche d'avanguardia — fa della Biturbo S un vero «fulmine», capace di scaricare prepotentemente 210 Cv, e di raggiungere i 220 chilometri orari. In più, anche nuovo assetto nuovo per Biturbo S, con sospensioni, molle e ruote diverse rispetto al modello Italia.

Alle sorprese natalizie non sono tutte qua. E' infatti alle porte la Quattroporte, berlina a tre volumi estremamente elegante, spaziosa e, naturalmente, molto potente. La raffinatezza deriva dagli interni in vera pelle e in tessuti di Missoni. Il maggiore spazio dai 30 centimetri di lunghezza in più della carrozzeria rispetto al coupé, fa «grinta» dai 6 cilindri da 2500 cc per 200 Cv, ed una velocità massima di 215 km/ora.

A sedici anni esatti dalla fondazione della «Società Anonima Officine Alfieri Maserati», altri successi nascono sotto il Segno del Tridente, così da rinverdire l'importante Tradizione italiana nel settore automobilistico.

Da Walter Bordese l'orgoglio di proporre in «anteprima» gli auguri di Natale più «S», dove «S» sta per Sensibili e Sinceri.

Identicar sceglie Publipool

Nuovo successo dell'agenzia romana Publipool che vede premiato il suo lavoro con l'acquisizione di IDENTICAR S.r.l. che le ha affidato il lancio del nuovo sistema «kit di sicurezza identicar» per la identificazione permanente delle auto mediante marchiatura indelebile del numero di telaio su tutti i cristalli.

Prevista la campagna nazionale per l'inizio del 1984.

Dall'8 al 12 febbraio la nuova edizione di «Lamiera»

La nuova edizione di LAMIERA, mostra convegno di macchine, impianti e attrezzature per la lavorazione della lamiera, è stata fissata per il 1984, dall'8 al 12 febbraio.

La sede sarà ancora Torino, collocazione ideale per una mostra che trova nell'industria automobilistica e del trasporto il suo interlocutore per eccellenza.

La maggior parte degli espositori della passata edizione e nuovi partecipanti hanno già dato un'adesione di massima e più questa nuova edizione hanno annunciato delle novità, rappresentate soprattutto dalle applicazioni elettroniche agli impianti e dai dispositivi di sicurezza. Nel complesso a LAMIERA '84 si vedranno macchine più evolute, più sicure e più flessibili.

Come d'uso, alla mostra sarà affiancato un convegno, organizzato dal Centro Studi Lamiera, al quale parteciperanno relatori delle maggiori aziende nazionali e internazionali.

LAMIERA '84 si presenta dunque come la migliore occasione di incontro per un pubblico altamente qualificato, proponendo le più avanzate realizzazioni dell'industria agli operatori e nuove opportunità di aggiornamento a tecnici e progettisti.

LAMIERA '84 - Per informazioni rivolgersi alla SENAF srl - 20121 Milano, Via Moscova 46/1 - Tel. (02) 659 0141 - Telex 334647 TECHS I

NUOVA SERIE CANON PERSONAL COPIER.

E' UNICA.

NEL PREZZO (A PARTIRE DA L. 1.590.000)

COPIA IN 6 COLORI

GARANTITA 5 ANNI

PC-10 e PC-20. Le copiatrici portatili su carta comune con prestazioni uniche.
- Sono le più piccole.
- Stampano su qualsiasi tipo di carta e in ogni formato.
- Copiano in nero, blu, marrone e da Gennaio in rosso, verde, azzurro.
- Non hanno bisogno di manutenzione grazie ad una cartuccia «usa e getta».
- Uniche perché garantite 5 anni e assicurate contro furto e incendio.

Canon IL GENIO DELLE FOTOCOPIE.

CANON ITALIA S.p.A. - FILIALE DI TORINO
VENARIA (TO) Strada Druento, 290 - tel. 011/4241170
RIVENDITORI:
TORINO - [illegible]
TORINO - [illegible]
TORINO - [illegible]
TORINO - [illegible]
PINEROLO (TO) - CERUTTI MAURO
CASCINE VICA (TO) - COMMERCIALCOLO
AVIGLIANA (TO) - [illegible]
ALESSANDRIA - FERRARIS & BOLOGNINI
ACQUI (AL) - [illegible]
NOVI LIGURE (AL) - BIANCHI PIETRO
ASTI - BARTOLETTI & QUAGLIA
BIELLA - [illegible]
BORGOMANERO (NO) - B.R.C. di Bertolotti & C.
BRA' (CN) - COPI CENTER
BOCCHINO WALTER
PRESSO I RIVENDITORI BUFFETTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ.

Dopo il sì della Camera alla finanziaria, il ministro del Tesoro già si preoccupa dei nuovi buchi

Goria: «Ora passiamo alla fase due bisogna trovare 10 mila miliardi»

Si tratta di coprire «minori entrate e mancati risparmi» - Il deficit dello Stato fissato a 94.950 miliardi - I punti principali della legge

ROMA — Appena approvata la legge finanziaria, già si dice che non basta. «*Il governo deve ora passare alla fase due della manovra economica* — ripete il ministro del Tesoro Giovanni Goria — *per recuperare circa diecimila miliardi di minori entrate e di mancati risparmi*». Parte di questo recupero dovrà coprire le modifiche introdotte nella legge finanziaria durante il dibattito parlamentare: modifiche per le quali ieri il Consiglio dei ministri, in una brevissima seduta, ha approvato una seconda «nota di variazione al bilancio» 1984.

Una manovra da oltre 47.000 miliardi, si diceva della legge finanziaria quando il governo la varò a settembre. Ora questa cifra, prudentemente, viene tenuta in disparte. Parecchi dei provvedimenti fiscali per il 1984 sono stati poi attuati a parte non decreto. I provvedimenti più importanti contenuti nella legge finanziaria sono così la modifica della scala mobile sulle pensioni, la riduzione o abolizione degli assegni familiari per chi ha redditi alti, i limiti alle spese delle Unità sanitarie locali.

Entrate fiscali. Il capitolo sulle entrate fiscali serve essenzialmente a prorogare al 1984 aumenti di imposte che erano stati adottati per il solo 1983 o comunque non provvedimenti annuali. Resta al 15% l'Ilor, conserva le maggiorazioni del 1983 la tassa di circolazione, si ripete l'addizionale sull'Ilor.

Finanza locale. Sono stabiliti i trasferimenti a Regioni, Province e Comuni. I limiti ai deficit delle aziende di trasporto pubblico, in mancanza dei quali dovranno essere aumentate le tariffe, sono stati un poco attenuati, alla Camera, a favore di quelle aziende che dimostrino un incremento della produttività. Aumentano del 20% le tasse sulle concessioni comunali, l'imposta comunale sulla pubblicità, le tasse sull'occupazione delle aree pubbliche. Sale a 11 lire al chilowattora l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica a favore dei Comuni.

Assunzioni pubbliche. Il blocco delle assunzioni negli enti pubblici adottato nel 1983 continua, con numerose eccezioni e con la possibilità del presidente del Consiglio di decretare deroghe.

Bettino Craxi

Giovanni Goria

Assegni familiari. Dal 1° gennaio 1984 gli assegni familiari sono soggetti a limitazioni per chi ha redditi familiari sopra i 23 milioni annui. Fra i 28 e i 30 milioni non spetta nessun assegno a chi ha una persona a carico, e uno solo a chi ne ha due, mentre chi ne ha a carico tre o più li avrà per tutti. Dai 30 ai 32 milioni annui di reddito vengono tolti tutti gli assegni a chi ha una o due persone a carico, ne viene tolto uno a chi ne ha tre e nessuno a chi ne ha quattro o più. Dai 32 ai 34 milioni, nessun assegno per chi ha fino a due persone a carico, uno solo per chi ne ha tre, uno in meno per chi ne ha quattro o più. Dai 34 milioni in poi, nessun assegno per chi ha fino a quattro familiari a carico, uno solo per chi ne ha 5, due per chi ne ha 6 e così via.

Pensioni. I mutamenti alla scala mobile per le pensioni, che diventa percentuale, sono ormai noti. Per le pensioni al minimo, in sostanza, non cambia nulla. Per quelle di poco superiori al minimo, la scala mobile coprirà esattamente gli aumenti del costo della vita invece di correre più in fretta come ha fatto negli anni scorsi. Per le pensioni più alte, il recupero del carovita non sarà completo ma pur sempre migliore di quello che c'è stato fino adesso.

Sanità. Nel tentativo di frenare la spesa sanitaria, si stabilisce che le Regioni, se eccedono i limiti di spesa stabiliti per l'84, dovranno adottare propri «ticket» in aggiunta a quelli validi per tutto il Paese. Gli organi amministrativi delle Unità sanitarie locali che spendono troppo allegramente potranno essere sciolti. Con alcune modifiche, l'obbligo per il governo di approvare un nuovo prontuario dei farmaci è stato reso più rigido; la spesa per i medicinali non dovrà superare i 4000 miliardi di lire. Crescono i contributi di malattia pagati da commercianti, artigiani, liberi professionisti e coltivatori diretti.

La legge finanziaria, ovverosia «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», contiene tutte le principali norme che influiscono sui conti dello Stato per il prossimo anno. Al primo articolo, essa contiene il «limite massimo del saldo netto da finanziare per l'anno 1984» che è all'origine del deficit pubblico nell'anno. Il saldo netto da finanziare resta quello fissato dal Senato: 94.950 miliardi.

Stefano Lepri

Produzione radio-tv —21,7% quest'anno

MILANO — Nel 1982 la produzione e la vendita di radio e televisioni ha subito una pesante flessione (—21,7%), e più in generale c'è stato un ridimensionamento di tutto il mercato italiano dell'elettronica di consumo (—11% rispetto al 1982). Una grave battuta d'arresto è toccata anche all'industria dell'informatica (—6,4%), mentre il comparto dell'elettronica dei sistemi ha avuto uno sviluppo positivo (+13,5%). Soddisfacente è stato l'andamento delle aziende legate alle telecomunicazioni che hanno aumentato la propria attività del 5,3%.

Una diagnosi decisamente più grave è quella che accompagna il settore della produzione e del trasporto di energia che, dopo avere visto un calo della propria attività del 42,7% nel 1982, ha subito quest'anno un'ulteriore flessione del 19%. Sostanzialmente in linea con l'andamento dell'anno scorso i risultati del 1983 del settore degli apparecchi domestici.

Questi dati dell'industria italiana dell'elettrotecnica e dell'elettronica sono stati forniti ieri a Milano in un incontro con i giornalisti da Alessandro Signorini, presidente dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche e elettroniche).

All Leasing 660 milioni di utile

TORINO — La All Leasing Italia ha chiuso il bilancio al 30 giugno '83 con un utile netto di esercizio di 660 milioni, contro i 265 al 30 giugno '82. L'assemblea degli azionisti, che si è tenuta nei giorni scorsi, ha approvato la bozza di bilancio del consiglio di amministrazione, che evidenzia un incremento del valore dei contratti a 27,4 miliardi.

La società ha fatto ricorso alla Visentini bis per la rivalutazione con il metodo indiretto del valore degli immobili di proprietà. Gli organici sono aumentati di 10 unità.

E' sospeso lo sciopero delle Camere di Commercio

ROMA — Lo sciopero di oggi dei dipendenti delle Camere di Commercio è stato revocato. La decisione è stata presa dal sindacato a seguito della riconvocazione delle parti per domani alle ore 11 da parte del ministro Gaspari.

La segreteria della Fiel Cgil, Cisl, Uil, e la segreteria del sindacato autonomo — informa un comunicato — hanno valutato che ci sono le condizioni per sospendere la giornata di lotta.

Sulla base delle risultanze dell'incontro, la delegazione sindacale si è riservata di verificare l'opportunità di riprendere eventuali iniziative di lotta nei primi giorni di gennaio.

Porto Genova 62 miliardi di disavanzo

GENOVA — Sarà di 62 miliardi 329 milioni di lire il disavanzo del bilancio di previsione del Consorzio autonomo del porto di Genova per il 1984.

Lo ha confermato ufficialmente il presidente provvisorio dell'ente portuale, Leonardo Fontana, al comitato opere portuali. Fontana ha reso noto che il bilancio di competenza dell'ente presenta entrate per 118 miliardi e 90 milioni di lire, e spese per 680 miliardi e 419 milioni di lire.

I quattro disegni di legge Nicolazzi al Consiglio dei ministri

Oggi il via al pacchetto-casa

Questo il nuovo progetto per il condono edilizio

Previste nuove norme su revisione dell'equo canone, riscatto alloggi popolari, indennità di esproprio dei suoli - I programmi organici

ROMA — E' pronto il nuovo testo del condono edilizio; oggi sarà esaminato in sede referente dalla commissione Lavori Pubblici della Camera. Il presidente della commissione, Botta, ha detto che saranno rispettati i tempi previsti: entro il 14 gennaio il provvedimento dovrebbe essere approvato dalla commissione e pronto per essere esaminato dalla Camera. Il testo è una sintesi dei disegno di legge governativo e delle varie proposte presentate dalle forze politiche. Il nuovo testo è stato elaborato dal comitato ristretto costituito in seno alla commissione. L'on. Piermartini (psi), relatore del provvedimento, lo ha illustrato ieri in commissione.

Il provvedimento risulta nel nuovo testo assai più completo essendo stato modificato sotto molti profili. In particolare, è stato attribuito un importante ruolo al potere legislativo delle Regioni; è stata rafforzata la tutela dei beni culturali e degli edifici storico-artistici; sono state migliorate e approfondite le ipotesi di esclusione dalla sanatoria e migliorati i raccordi con le previsioni delle norme antisismiche; è stato semplificato il procedimento di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni di sanatoria. E' stata infine prevista la possibilità di ottenere l'iscrizione a catasto delle opere abusive realizzate fino al 1967, dietro corresponsione di un modesto diritto fisso.

La novità consiste nell'inserimento, accanto al disegno di legge di revisione dell'equo canone, a quello sulla cessione in riscatto degli alloggi Iacp e a quello dell'indennità di esproprio dei suoli, di un quarto provvedimento legislativo contenente i «programmi organici».

Si tratta di un progetto che ha come fine quello di permettere in tempi brevi l'acquisizione di aree (da acquisire ed urbanizzare) sulle quali costruire alloggi da affittare ad equo canone. La costruzione verrà finanziata, oltre che dai tradizionali canali già previsti dalle varie leggi ma che il programma organico si preoccupa di coagulare snellendo le procedure, anche grazie a finanziamenti internazionali ed ai proventi degli enti previdenziali, delle imprese assicuratrici ed a quelli che deriveranno da parte dei riscatti Iacp. Questi programmi interesseranno solo le aree a forte tensione abitativa.

Tali aree a forte tensione non saranno necessariamente quelle già individuate dal Cipe tempo fa ma potranno essere ridefinite ex novo; queste potranno anche essere circoscritte a parti di città o Comuni. Per attuare il «programma» non bisognerà fare ricorso a nuovi provvedimenti legislativi ma solo ad atti amministrativi, fattore che assicura un notevole snellimento delle procedure.

L'idea di questo provvedimento nuovo è partita dalla constatazione che attualmente i normali programmi edilizi slittano a decollare, che i numerosi canali di finanziamento sono scollegati fra di loro, che non sono coordinati i momenti di acquisizione delle aree con quelli di urbanizzazione e di costruzione degli alloggi.

Oggi il «pacchetto - Nicolazzi» sarà sul tavolo del governo per ricevere l'approvazione di massima; subito dopo i quattro disegni di legge inizieranno l'iter che li porterà in commissione e poi in aula per il dibattito e l'approvazione finale.

(Agi)

Mosca accetta di accelerare acquisti per 3500 miliardi di lire

L'incognita del gas siberiano sulle trattative italo-sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con un accordo per «*accelerare le trattative in corso*» relative ad acquisti dall'Italia per 3500 miliardi di lire, il cui obiettivo primario è di ridurre e possibilmente annullare il grave deficit del nostro commercio bilaterale, si è conclusa ieri a Mosca la undicesima sessione della Commissione mista italo-sovietica per la cooperazione economica e tecnico-scientifica, curiosamente dominata dall'unico tema assente: il gas siberiano. Gli incontri, guidati per l'Italia dal sottosegretario agli Esteri Bruno Corti e per l'Urss dal primo viceministro del Commercio estero Nikolaj Komarov, sanciscono il ritorno alla normalità nei rapporti economici fra i due Paesi; una normalità intaccata dal gelo internazionale dopo i fatti polacchi e dalla «pausa di riflessione» relativa all'acquisto italiano del metano di Urengoj.

Quest'ultimo tema, precisa tuttavia Corti, «*non era all'ordine del giorno e non se ne è parlato*». Egli ha comunque confermato che il governo italiano «*ha autorizzato l'Eni a riaprire i negoziati con l'Urss*». La pausa di riflessione, ha aggiunto, «*formalmente non si è conclusa*», ma l'autorizzazione all'Eni significa di fatto che soltanto problemi tecnico-economici e non più politici si frappongono al riesame della bozza d'accordo ormai scaduta e non rinnovata dai sovietici. Si tratta di riesaminare le clausole contrattuali, alterate da una nuova situazione alla quale non sono estranei l'arrivo del gas algerino, il maggiore gettito previsto dei giacimenti italiani.

I sovietici sono bene al corrente della nuova situazione. A gennaio si avvieranno le forniture di Urengoj attraverso il nuovo gasdotto, e Mosca sostiene di poter facilmente piazzare gli 8 miliardi di metri cubi che erano previsti per l'Italia e che richiederebbero la costruzione di una bretella del gasdotto. La linea già esistente, tuttavia, potrebbe sopportare con qualche modifica un flusso supplementare di 3-4 miliardi di metri cubi, ed è forse su quella via di compromesso che il Cremlino spingerà la trattativa.

In questi due giorni nassoviti la delegazione ha avuto un fitto calendario d'impegni: lunedì ha incontrato Komarov e, in serata, il ministro Patolichev; ieri ha avuto colloqui con il presidente del Comitato scienza e tecnica, Gurij Marchuk, poi nuovamente con Komarov, infine con il primo viceministro degli Esteri Georgij Kornienko. Si è parlato soprattutto di temi politici e a proposito della prossima conferenza di Stoccolma Corti ha premuto per il riavvio del dialogo) e con il presidente dell'ente sovietico per la pianificazione (Gosplan), Nikolaj Bajbakov. Dai suoi interlocutori Corti ha avuto la riconferma di un impegno a svolgere una più stretta azione politico-commerciale al fine di ridurre il disavanzo italiano; anche, qualora andasse a buon fine il negoziato per il gas siberiano, di equilibrare con altre forniture italiane quella mezza voce di deficit.

Le cifre sulle quali si è basata la discussione parlano chiaro. Dal 1972 al 1982 l'interscambio italo-sovietico è passato da 464 a 5831 miliardi, moltiplicandosi quindi per 14; ma di 45 volte è aumentato, nello stesso periodo, il disavanzo italiano, da 58 a 2746 miliardi. Nel 1983, che si era avviato con una netta ripresa delle nostre esportazioni dovuta alle forniture per il gasdotto siberiano, la situazione sta livellandosi su un limitatissimo recupero (circa il 5 per cento) rispetto all'anno scorso.

Fabio Galvano

Anticiparla costa troppo allo Stato, ritardarla danneggia i giovani

A che età andare in pensione?

Una delle questioni più controverse della riforma previdenziale è quella sull'età pensionabile che taluni vorrebbero aumentare, mentre per altri risulterebbe sincronizzata con il nostro difficile mercato di lavoro.

Attualmente l'età richiesta per la pensione di vecchiaia erogata dall'Inps è fissata a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne e questi minimi vennero stabiliti prima della guerra riducendo di cinque anni — sia per gli uomini sia per le donne — quelli precedentemente esistenti al riguardo. Ma nel frattempo la vita media è passata di 40 anni) la durata media della vita è sensibilmente aumentata: 72 anni per gli uomini e 76 per le donne.

Per questo, perché in tutti gli altri Paesi d'Europa l'età pensionabile è più alta che da noi e perché allineandoci anche loro ci realizzerebbero subito cospicui risparmi, la proposta per il ripristino, sia pure graduale, dei vecchi minimi di età per il pensionamento ha validi sostenitori.

Età del pensionamento in altri Paesi europei

STATI	Età (uomini)	Età (donne)
AUSTRIA	65	60
SVIZZERA	65	62
FRANCIA	60	60
BELGIO	65	60
OLANDA	65	65
GERMANIA	65	60
INGHILTERRA	65	60
SPAGNA	60	60

Altrettanto comprensibili le resistenze che i sindacati e parecchi parlamentari oppongono a questa innovazione, obiettando che un aumento dell'età pensionabile allungherebbe il periodo di attesa delle giovani leve in cerca di impiego che costituiscono già un buon terzo della nostra folltissima disoccupazione.

Discutibili, invece, le argomentazioni di coloro che — facendosi portavoce di una minoranza evidentemente meno interessata al problema — vorrebbero abolire ogni limite di età, lasciando alla discrezionalità del lavoratore di decidere quando sia ora di andarsene in pensione. E' prevedibile, infatti, che con un siffatto sistema si rischierebbe di mantenere il posto di lavoro a tanta parte di quei prestatori d'opera anziani che, essendo ancora in buone condizioni di salute, proseguirebbero volentieri il rapporto di dipendenza, precludendo così l'assunzione di altrettanti giovani. E' evidente, cioè, che in questi casi gli interessi dei lavoratori più anziani coincidono con quelli dei giovani alla ricerca di un lavoro che la persistente crisi gli nega.

Sarebbe più logico, semmai, un cauto aumento dell'età pensionabile — portandola gradualmente a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne — con facoltà per chi abbia versato la contribuzione minima richiesta di chiedere la pensione anche prima ovviamente dimensionata però in tutte le sue voci e anche nel settore pubblico, all'anzianità contributiva dell'interessato.

Intanto i lavoratori sempre in attesa di una riforma che poteva già essere effettuata da anni ricordano al legislatore che le pensioni così differenziate e ora complessivamente così costose (nel 1983 si sono spesi a questo titolo 36 mila 200 miliardi pari al 7,73 per cento del prodotto nazionale lordo) scontentano tutti.

Osvaldo Palla

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale "nero opaco" e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME: IL NEGOZIETTO di COGLITI e ROBERTI & c. — Via Garibaldi, 30
ALBA: L. G. MARTINELLI Snc di M. MARTINELLI — Corso Vitt. Emanuele, 27/C
ALESSANDRIA: COPPO GIAN PIERO — Via Dante, 69
ASTI: UTARI MARIO — Piazza S. Secondo, 21
BIELLA: FERRARI MARTINO — Via Italia, 42
CANELLI: BOVELIO & PONT di BOVOLENTA E. — Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO: BAZZANI — Via Roma, 76
CHIVASSO: CENA di CENA ANGELO e C. Snc — Via Torino, 49
CUNEO: BARINO — Corso Nizza, 30
DOMODOSSOLA: BINZIO GIORGIO — Via Rosmini, 14
INTRA: CLIVIO — Via Mameli, 162/163
IVREA: PALVARINI CARLA & C. Snc — Corso Cavour, 48
MONDOVI': ROSA MIRCO — Via S. Agostino, 17
NOVARA: BORRA LUIGI di DELLAVEDA V. — Via Pietà, 26
NOVI LIGURE: RIZZO — Viale A. Saffi, 100
OMEGNA: GIACOMETTO — Via Alpini, 8/b
TORINO: ADLIANI — Via Martiri Libertà, 36/A
ALBERIA — Via Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANAVINO A. — Via XX Settembre, 65
ASTENGA — Via Roma, 28
BERTOLOTTI — Via Cavour, 28
ERNESTO BOCCHINO Snc — Piazza Giulio Cesare, 19
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. — Corso Vitt. Emanuele, 58
FASINOLA Sas — Via Cavalieri, 33
FRANCHOSO F. LLI — Corso G. Cesare, 72
LAZZARI — Via Mantella, 47
LODOLI — Corso Belgio, 46
MACCARIO — Via Pio, 14
MOROSINI — Via Nizza, 294
NEGRI — Via Nizza, 304
PALMERIO — Via Nizza, 345
REITA — Strada Moncenisio, 13
RIGOLI — Via Cherasca, 11
ROSA di ROSA CORRADO & C. Snc — Via Arsenale, 24
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc — Via Cavour, 2/C
SIGNA — Via C. Cattaneo, 20
TIGLIERI — Corso Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI Gioielli Srl — Via Garibaldi, 3
URBINI — Via Lagrange, 31
VALENZA PO: BOGGIA LORENZO — Viale Mazzini, 4
VERCELLI: ROSSA — Via C. Ferrati, 14
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA: AOSTA: TROSSELLO Ennio — Via Dei Tillier, 20

COMUNE DI FIRENZE
U.S.L. 10/D
BANDO DI GARA

U.S.L. 10/D - SEDE AMMINISTRATIVA
VILLA PIERACCINI DI CAREGGI
Viale Pieraccini, 17 - Firenze (Tel. 2774 - 461 - 229).

L'U.S.L. 10/D di Firenze intende procedere mediante licitazione privata, con le modalità e procedure di cui alla legge 113 del 30.3.81, all'appalto della fornitura di alcuni generi occorrenti per l'Ospedale e l'Ospedaletto dell'U.S.L. nel periodo Marzo-Dicembre 1984.

La fornitura consiste in sette distinti appalti (carne, pollame, frutta, verdura, prodotti lattiferi, pellicole per radiografia medica e materiale per medicazione, suddiviso, quest'ultimo, in cinque distinti lotti).

Consistenza della fornitura per ciascuno appalto (del tutto indicativa).

1° Appalto: q.li 1.750 — Cosci di bovino adulto
2° Appalto: q.li 1.650 — Busti di pollo
3° Appalto: q.li 4.750 — Frutta e agrumi
4° Appalto: q.li 5.500 — Ortaggi e legumi
5° Appalto: prodotti lattiferi per circa L. 487.000.000 =
6° Appalto: pellicole per radiografia medica per circa L. 1.200.000.000. =
7° Appalto: materiale di medicazione per circa L. 1.320.000.000 = suddiviso in cinque distinti lotti.

I Capitolati Speciali di appalto sono depositati presso la Unità Operativa di Provveditorato, interno del Complesso Ospedaliero di Careggi - Viale Morgagni, 85 - Firenze.

La offerta dovranno essere presentate separatamente per ciascuna fornitura e per ciascuno lotto per quanto attiene la fornitura del materiale di medicazione.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81.

Le domande di partecipazione (non impegnative per l'U.S.L., a norma di quanto previsto all'art. 68 R.D. 23/5/1924, n.827), redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.L. 10/D, alla Unità Operativa di Affari Generali e Legali - Viale Pieraccini, 17 - Firenze, entro le ore 12 del giorno 7 Gennaio 1984.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 12 Gennaio 1984.

Le Ditte dovranno dichiarare nelle domande di partecipazione:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 113/81;
- di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta Legge in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto. Il possesso di detti requisiti dovrà essere dimostrato dalle dichiarazioni, con particolare riguardo all'importo delle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni, ed alla descrizione dell'attrezzatura tecnica (lettera c) dell'art. 12 e (lettera b) dell'art. 13, della Legge 113/81;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea in data 7 Dicembre 1983.

Firenze, li 7 Dicembre 1983

IL PRESIDENTE
(Ulisse Dini)

TRASPORTI FORNITURE

Per conto dell'A.T.M. di Torino viene pubblicato

L'ESTRATTO DI BANDO DI GARA

(Legge 2-2-1973 n. 14, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) normativa legislativa prevista per l'appalto dei lavori riguardanti

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'ARMAMENTO

- Periodo della somministrazione: triennio 1984-1985-1986
- Importo presunto: L. 1.500.000.000 annue
- Caratteristiche dei lavori: posa in manopera, revisione e rinnovo binari, posa e rimozione giunti isolanti.
- La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale da lire 5.000, dovranno pervenire entro le ore 10 del giorno 10-1-84 alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi in C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.

Nella domanda l'Impresa dovrà presentare dichiarazione, successivamente verificabile, circa i seguenti elementi:

- iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori secondo la categoria 4ª e la classe 6ª e superiori;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate dall'art. 13 Legge 8-8-1977 n. 584 e dalla Legge 13-9-1982 n. 646 e successive modifiche;
- possesso della capacità economica, finanziaria e tecnica di cui agli artt. 17 e 18 L. 584/77;
- possesso di idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti di credito referenziati;
- impianto, attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

L'Impresa concorrente dovrà documentare i lavori svolti negli ultimi sei anni nel campo dell'armamento ferroviario.

L'offerta dovrà essere fatta in cifre ed in lettere indicando lo sconto in ribasso in percentuale su E.E. elenco prezzi unitari, in vigore presso questa Azienda.

I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'Impresa alla data di invio della domanda di partecipazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Materiali dell'Azienda Trasporti Municipali - C.so V. Turati, 19/6 - Torino 10128 - tel. 57641.

Le lettere d'invito saranno spedite entro i termini di validità del presente bando.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Azienda Trasporti Municipali.

Il Reggente la Direzione A.T.M.
(dr. ing. Lucio Scamuzzi)

Il Presidente dell'A.T.M.
(avv. Antonio Salerno)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 17-12-1983 sul n. 345 della seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato l'avviso di gara per la realizzazione, con la procedura dell'appalto-concorso, di un edificio scolastico per scuola media di 18 classi nel Comune di Fondi.

Le Ditte interessate potranno richiedere di partecipare all'appalto-concorso facendo pervenire, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di gara di cui sopra, esclusivamente a mezzo di raccomandata PP.TT., una domanda di invito in carta legale al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale del Personale, Divisione XI, Piazza Marconi n. 25, 00144 Roma.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino

Avviso di gara d'appalto (Licitazione privata)

Il Comune di Moncalieri indice una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di smantellamento dei binari di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate, che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla competente categoria, potranno far pervenire le proprie richieste d'invito al Comune in carta legale da L. 3000.

Le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

Moncalieri, li 14 dicembre 1983

IL SINDACO
dr. F. Fiandra

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Ancora elevati indebitamento (200 miliardi) [redacted] perdite (19)

Centrale, Schlesinger [redacted] Il «Corriere» [redacted] scorporo

MILANO — Piero Schlesinger, dimissionario ufficiale dall'incarico di presidente, ha guidato ieri l'assemblea degli azionisti della Centrale all'approvazione di un bilancio piuttosto magro: al 30 giugno 1983 la finanziaria ha perso 19 miliardi (coperti da riserve) certamente meno dei [redacted] persi nel precedente esercizio, [redacted] sempre troppi se si considera che, nonostante la cessione della compagnia di assicurazioni Toro per 265 miliardi, i debiti si sono mantenuti su livelli considerevoli.

Sono stati infatti gli oneri passivi per quasi 73 miliardi [redacted] pesare sui conti della società in maniera determinante. Dalle dichiarazioni di Schlesinger e dalla relazione di bilancio rilasciata agli azionisti [redacted] che al [redacted] giugno [redacted] La Centrale registrava debiti per [redacted] miliardi, contro i 315 di un [redacted] prima. Per di più entro breve tempo la finanziaria [redacted]ve sborsare circa 86 miliardi per riacquistare le partecipazioni Banca Cattolica, Credito Varesino e Fiscambi presenti nella Toro.

Detratti i 145 miliardi che dovrà incassare come seconda tranche per la vendita della compagnia di assicurazioni e i 25 miliardi di dividendi resta un apporto netto di liquidità di circa 65 miliardi che andrà a ridurre l'esposizione debitoria.

Con quasi 200 miliardi di debiti residui non resta altra soluzione alla finanziaria per raddrizzare i conti che la vendita di una partecipazione di rilievo. E' in questo contesto, e alcuni azionisti di minoranza [redacted] hanno fatto cenno [redacted] loro interventi, che si colloca il progettato acquisto del Credito Varesino da parte della [redacted] Cattolica: un'operazione da 140-150 miliardi per riportare l'indebitamento entro limiti accettabili.

Schlesinger si è anche dilungato sulle partecipazioni editoriali della società, Rizzoli e Gazzettino: il secondo è co[redacted] complessivamente alla finanziaria oltre 40 miliardi di perdite e infine è stato ceduto per 3 miliardi, da pagarsi in tre rate senza interessi dopo che La Centrale ha dovuto saldare una vertenza di oltre un miliardo e mezzo.

L'appoggio dato da Roberto Calvi al quotidiano veneto è cost[redacted] dunque circa 50 miliardi, tenendo conto anche del [redacted]cato reddito sui capitali impiegati. Per la Rizzoli, invece, Schlesinger ha con[redacted] che ormai le [redacted] della società, inizialmente [redacted]ncio per 177 miliardi, oggi ne valgono dieci.

Per di più, e questa è l'unica novità contenuta nel bilancio, le azioni dell'editoriale Corriere della Sera sono date in pegno per il 50 per cento a Nuovo Banco Ambrosiano, Cattolica del Veneto e Credito Varesino a fronte dei debiti della Rizzoli (circa 150 miliardi) [redacted] verso le [redacted] banche e per la restante quota [redacted] banca Roth[redacted] di Zurigo, a fronte [redacted] un finanziamento di 50 [redacted] di dollari.

Questo significa che non appare più remota l'eventualità di uno scorporo «de facto» del Corriere della Sera dalla Rizzoli. Proprio questo elemento potrebbe dare il via alla risoluzione dei problemi della casa editrice, prima causa delle gravi difficoltà in cui si trova La Centrale.

Gianfranco Modolo

Mazza nuovo presidente della Lussari (funivie)

MILANO — Lamberto [redacted] l'ex presidente della Zanussi, è stato chiamato a ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato della spa Lussari, la società [redacted] gestisce tutti gli impianti sciistici del Tarvisiano. Ieri ha concluso con Pier Carlo Zerbi, amministratore delegato della Agudio spa (gruppo Fata), leader mondiale nella progettazione e costruzione di impianti a fune, il con[redacted] per la realizzazione della telecabina automatica [redacted] portata oraria [redacted] persone che collegherà Val Bruna a Montesanto del [redacted]ri.

L'impianto, lungo circa due [redacted]metri e mezzo e dotato di vetturette da [redacted] posti frutto [redacted] collaborazione [redacted] gli stilisti [redacted] Pininfarina, supererà il dislivello di mille metri.

Il caso di Poissy diventa un test sempre più impegnativo per il governo [redacted] Mauroy

Gli operai Talbot rimandano all'azienda le 1905 comunicazioni di licenziamento

PARIGI — Situazione tesa allo stabilimento Talbot di Poissy. Ieri sono arrivate le prime lettere [redacted] licenziamento: i sindacati hanno invitato gli operai a «raccoglierle e rispedirle alla direzione». Per tutta la giornata sono continuate le assemblee [redacted] lavoratori, in maggioranza immigrati nord africani, che [redacted] raggiunto sabato sera [redacted] governo e azienda [redacted] (1905 licenziamenti anziché 2905, come chiedeva il gruppo Peugeot-Talbot, [redacted] cambio [redacted] «piano sociale» per il reinserimento degli o[redacted]rai rimasti senza lavoro). L'agitazione prosegue, anche se [redacted] difficile parlare di sospensione [redacted] lavoro e di occupazione, perché lo stabilimento [redacted] in teoria chiuso per «sciopero tecnico» fino a lunedì, quando inizierà [redacted] settimana di vacanza.

Ogni giorno di più il caso Talbot dimostra [redacted] essere un test, [redacted] non soltanto per il [redacted]verno [redacted] sinistra, che nella vicenda mette alla [redacted] la sua politica industriale e tenta una risposta — «difficile, dolorosa», l'ha definita il primo ministro Pierre Mauroy — alla sfida delle grandi ristrutturazioni, al dilemma occupazione-produttività, all'esigenza di modernizzare la struttura produttiva del Paese senza pagare un prezzo sociale troppo elevato.

Dei grandi protagonisti dell'«affaire» Talbot, il governo è certo il più imbarazzato: è difficile, per una formazione di sinistra, con un comunista [redacted] impiego per giunta, accettare la soppressione di posti di lavoro e giustificarla di fronte a un elettorato che se[redacted] ansia crescente i «dati crudeli» della disoccupazione (anche [redacted] ieri il suo portavoce Max Gallo ha ripetuto che «il governo ha favorito l'incontro di tutti i punti [redacted] vista per salvaguardare l'interesse generale»). Ma le reazioni [redacted] operaia, il «no» netto, deciso urlato a Poissy contro licenziamenti e piano sociale, sono una prova — critica, [redacted] — anche per la Cgt, la Cgil francese.

Pierre Mauroy

Ieri, nello stabilimento Talbot si [redacted] ripetute, approfondite forse, le divergenze [redacted] la più forte centrale sindacale (la Cgt ha ottenuto il 42 per cento dei voti alle ultime elezioni interne) e la Cfdt, che a Poissy è minoritaria (8,5 per cento dei suffragi) ma più battagliera, «massimalista». Alla direzione che insiste nel rifiutare nuovi negoziati (abbiamo già trattato, dice, e ai massimi livelli: dunque non c'è più [redacted] da discutere) la Cfdt replica minacciando uno sciopero ad oltranza, finché i licenziamenti non saranno ri[redacted]i, tutti. [redacted] accusa il governo, [redacted] una volta, [redacted] aver «ingannato» i lavoratori (che senso ha, per esempio, parlare [redacted] «formazione» a immigrati anziani e analfabeti?

La Cgt, invece, [redacted] i toni. Si sforza di sottolineare gli «aspetti positivi» dell'intesa. Invita a «respingere le provocazioni» e l'«avventurismo» del sindacato di Edmond Maire. Stretta tra [redacted] obblighi di fedeltà al governo e la necessità di non farsi sfuggire il controllo della base, si muove a disagio, [redacted] sincronia non sempre perfetta tra i delegati di Poissy e i dirigenti nazionali.

Che farà, se i lavoratori Talbot insisteranno nel dire no all'accordo? La posta, per il maggior sindacato di sinistra, è grande [redacted], ci si chiede a Parigi, di far accettare ai suoi iscritti la necessità, e i costi, [redacted] questa prima pro[redacted] di chirurgia industriale?

Emanuele Novazio

Entro domani GM e Toyota saranno alleate

NEW YORK — Dopo una battuta d'arresto all'ultimo minuto, ora sembra imminente l'accordo tra l'americana General Motors e la giapponese Toyota per la produzione [redacted] un'automobile da vendere negli Stati Uniti.

Le due [redacted] hanno infatti deciso di firmare, sembra entro domani, l'impegno scritto richiesto [redacted] governo statunitense a non violare le normative americane «anti-trust». L'iniziale rifiuto dei due costruttori alla richiesta, avanzata dalla Federal Trade Commission, aveva provocato l'improvvisa battuta d'arresto nelle trattative. Gm e Toyota affermavano che era sufficiente il loro impegno verbale.

L'agenzia federale, che venti giorni fa aveva già ricevuto il «via» all'approvazione da una propria commissione interna, avrebbe dovuto dare ieri il voto finale. [redacted] lunedì se[redacted] la riunione era stata annullata, a [redacted] del rifiuto di Gm e Toyota ad impegnarsi.

L'accordo tra la prima casa automobilistica nel mondo (la Gm) e la terza (la Toyota) sarà il primo del genere negli Stati Uniti ed è fortemente osteggiato dai concorrenti Usa: Ford e Chrysler hanno lamentato presso il governo federale che violerebbe le leggi anti-monopolio, perché finirebbe in pratica «con il [redacted] sostanzialmente la competizione».

Nuove norme valutarie pubblicati i decreti

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato i decreti emanati la scorsa settimana dal ministro Capria che modificano alcune importanti norme valutarie.

Le novità maggiori dei provvedimenti amministrativi approvati [redacted] mincomes, riguardano: l'esonero [redacted] automatico dal pagamento del deposito infruttifero del [redacted]% sui trasferimenti di capitali all'estero con l'inserimento del «silenzio-assenso»; abolizione del «nulla-osta» dell'Ufficio italiano dei cambi (Uic) per le esportazioni con pagamento dilazionato fino a 5 anni verso i Paesi Cee; inserimento del Mediocredito centrale come organismo titolare della delega valutaria accanto all'Uic ed alla Sace.

In Francia restrizioni abolite

PARIGI — La Francia ha da ieri abolito gran parte delle restrizioni valutarie imposte nella primavera scorsa per riequilibrare la bilancia dei pagamenti. In particolare non è più in vigore il divieto di portare all'estero più di 2000 franchi (400.000 lire circa) in divise (a testa e all'anno) e [redacted]00 franchi in valuta nazionale (a viaggio).

Improvvisa inversione di tendenza per i valori del gruppo

La [redacted] in ripresa (+1,67) guidata [redacted] titoli [redacted]

MILANO — Diffusi recuperi dei prezzi attraverso scambi vivaci. Il mercato ha ritrovato vigore dopo le incertezze della vigilia, guidato in particolare dalla parziale ripresa dei titoli del gruppo Pesenti: le Italcementi sono infatti risalite dell'8,9 per cento, le ri[redacted] del 2,7, le ord., le Ras del 5,1 e le Franco Tosi del 7,5. L'Italmobiliare ha chiuso con un progresso del 4,2 per cento.

L'indice Comit è salito a 188,54: +1,67.

Confermato nell'odierna seduta l'interesse dei compratori per i titoli del gruppo Olivetti: le Olivetti risparmio non convertibili hanno infatti guadagnato ulteriore terreno (+6,9%), ma in evidenza si sono messe anche le Olivetti priv. +2,4, le ord. +1,7 e le Cir (+6,1 le risp. e +4 le ord.). Decisamente richieste le Centrale (+6,4 le ord. e +5,1 le risp.) e migliorie di minore entità tra i valori guida per Fiat (+2,1 le priv. e +2 le ord.), Montedison +1,8, Toro priv. +2,2, Pirelli (+1,4 la Pirellina e +1,2 la Pirelli Spa).

Plusvalenze consistenti per Burgo (+8,4 le ord. e +5,4 le priv.) già lunedì in battuta, [redacted] +4,5, Stet +4,3 e Bastogi +4,2, e inferiori per Pacchetti +3,4, Dalmine +3,2, Standa risp. +2,8, Euromobiliare e Gemina +3,4, Cementir +2,1, Carlo Erba 1,8, Ciga, Saffa, Sip e Ifi priv. +1,7.

Depresso l'andamento di assicurativi e bancari. Solo le Generali hanno registrato un miglioramento (+3 per cento) dopo alcune sedute di stasi. In controtendenza il Banco Roma (—2 per cento).

In margine alla seduta c'è da segnalare che la commissione nazionale per le società e la Borsa ha disposto con decorrenza [redacted] oggi la [redacted] dalla quotazione ufficiale presso le Borse valori [redacted]ve erano quotate delle azioni della Spa Istituto nazionale credito edilizio, Terni, Anic, Petrolifera italiana e Italsider.

L'Eni nell'84 investirà 5800 miliardi

ROMA — Nel 1984 l'Eni investirà [redacted] miliardi di lire, dei quali 4800 saranno destinati al settore energetico. Lo ha annunciato il presidente dell'ente Franco Reviglio, intervenendo al convegno del psi sulla politica dei redditi in corso a Roma. Reviglio ha specificato che dei 4800 miliardi del settore energia, 3800 saranno destinati a investimenti interni e 1000 a quelli all'estero.

Valtellinese l'aumento dal 16 gennaio

SONDRIO — Il [redacted]iglio di amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese ha esaminato nella seduta di ieri le risultanze del pre[redacted]tivo '83, che hanno confermato u[illegible] crescita equilib[redacted] delle attività dell'istituto ed una elevata red[redacted] gestionale dell'esercizio. Secondo indiscrezioni il prossimo dividendo dovrebbe [redacted] sensibilmente superiore a quello precedente. Il consiglio ha pure disposto che il periodo di attuazione dell'operazione di aumento del capitale sociale, decisa dall'assemblea straordinaria dei soci del 24 settembre scorso (n. 1 azione gratuita ogni tre possedute; n. 1 azione a L. 7500 ogni tre possedute) andrà dal 16 gennaio al 29 febbraio 1984.

Il [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.761	—
Banca Nazionale Agricoltura	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare di Milano	15.450	100
Banca Popolare di Novara	40.000	5.150
Banca Subalpina	5.110	5.500
Unione Subalpina Assicurazioni	[redacted]	500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]000-158 000
Sterlina n.c.	153 000-154 000
Marengo it.	120 000-128 000
Marengo sv.	124 000-134 000
Marengo fr.	123 000-131 000
Marengo bel.	116 000-124 000
20 Doll. oro	590 000-600 000
Krugerrand	545 000-570 000
Argento (*)	463-473
Platino (*)	20 940

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,125	[redacted]
1 mese	17[redacted]	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 19-12	Banconote (Milano) 20-12	Esportazione (Milano) 19-12	Esportazione (Milano) 20-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-12
[redacted] Usa	1673	1670	1670,5	1670	1670,5	1670
Dollaro Usa l.p.	1660	1660	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603	606,53	606,96	606,81	606,90
Franco francese	197,50	197,50	198,72	198,90	198,70	198,90
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,38	540,71	540,48	540,73
Franco belga	29,55	29,55	29,775	29,79	29,775	29,790
Sterlina	2370	2370	2380,5	2383,7	2380,40	2383,0
Lira irlandese	1850	1850	1881,5	1884,7	1880,6	1886,1
Corona danese	166	166	167,43	167	167,48	167,73
E.C.U.	—	—	—	—	1366,0	1368,8
Dollaro canadese	1330	1330	1342,3	1343,7	1342,2	1343,7
Yen giapponese	7	7	7,11	7,146	7,111	7,146
Franco svizzero	756	756	759,77	760,94	759,73	760,90
Scellino austriaco	85,45	85,50	86,04	86,095	86,06	86,095
Corona norvegese	211	211	215,30	215,42	215,30	215,39
Corona svedese	203,50	203,50	206,81	207,19	206,80	207,20
Marco finlandese	283	283	285,26	285,40	285,27	285,35
Escudo portoghese	11	11	12,63	12,63	12,663	12,64
Peseta spagnola	10,50	10,40	10,580	10,588	10,584	10,588
Dinaro iugoslavo	10,25	10,25	—	—	—	—
Dracma greca	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/2/84	65	97,372	16,75
28/6/84	186	92,530	16,00
28/11/84	339	86,230	17,20

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-12		Rist.	Emiss.
Capital Italia	doll.	19,31	—
Fonditalia	»	18,41	—
Interfund	»	15,76	—
Int. S. Fund	»	7,87	—
Multinvest	»	13,20	—
Italfortune	»	9,37	—
Italunion	»	7,44	—
Mediol. Sel.	»	12,86	—
Rominvest	»	13,53	—
Rasfund	lire	11.880	—
Tre R	»	18.804	—
Fondo Ina	»	1106,6	—
Eur '80	ff. oe.	186,07	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-12	20-12
Londra	376	378,10
Zurigo	377	380
Parigi	377,40	376,44
New York	[redacted]	378,80
Milano	[redacted]	20.450
(lire al grammo)		
Hong Kong	376,30	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-12	Zurigo (in fr. sv.) 20-12	Francoforte (in marchi) 19-12	Francoforte (in marchi) 20-12	Londra (per sterlina) 19-12	Londra (per sterlina) 20-12	Parigi (in fr. fr.) 19-12	Parigi (in fr. fr.) 20-12
Dollaro	2,2085-2,2110	2,2010-2,2030	2,7700-2,7710	2,7640-2,7650	1,4170-1,4180	1,4175-1,4185	8,4400-8,4510	8,4430-8,4450
Fr. sv.	—	—	125,51-125,67*	125,54-125,79*	3,1325-3,1385	3,1240-3,1265	381,87-382,04*	382,01-382,01*
Fl. b	26,10-26,15*	26,07-26,11*	32,75-32,80*	32,75-32,77*	11,065-11,084	11,076-11,085	—	—
Marco	79,73-79,82*	79,63-79,73*	—	—	3,9280-3,9345	3,9140-3,9205	304,79-305,37*	305,24-305,84*
Sterlina	3,1330-3,1370	3,1240-3,1280	3,927-3,935	3,914-3,931	—	—	11,971-11,983	11,986-12,012
Yen	0,9338-0,9363*	0,9387-0,9400*	1,[redacted]7-1,1733*	1,1753-1,1785*	334,00-336,74	333,83-333,88	3,5774-3,5836*	3,5930-3,5084*
Lira	0,1314-0,1316*	0,1313-0,1316*	1,666-1,681**	1,648-1,652**	2362,6-2367,3	2370,7-2382,1	0,5270-0,5400**	0,5050-0,5090**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 20-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 20-12
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	— [redacted]	500	[redacted]
Bonifiche Ferr.	25600	— 80	650	n.q.
Cavarzere	—	—	sosp.	n.q.
Eridania	7100	— 20	3100	7130
Florio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	2720	— 140	500	n.q.
IBP risp.	2565	— [redacted]	1000	n.q.
Ind. [illegible]	—	—	sosp.	n.q.
Milanagr. Vit.	6810	+ 10	700	6800
Perugina ord.	1820	—	3000	n.q.
Perugina risp.	1650	—	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	32000	+ 500	3200	n.q.
Ausonia Ass.	850	— 16	9500	n.q.
C. Ass. Mi. ord	19320	+ 119	4200	19300
C. Ass. Mi. risp.	10000	+ 150	5000	9950
C. Latina ord.	431	+ [redacted]	8000	430
C. Latina priv.	420	— 2	6000	428
FIRS ord.	1200	+ 40	1000	n.q.
FIRS risp.	845	— 5	5000	n.q.
Generali	33300	+ 1000	33100	33400
Italia Ass.	10250	+ [redacted]	1400	n.q.
L'Abeille	40600	—	50	n.q.
La Fondiaria	33720	—	1250	n.q.
RAS	46000	+ 2400	18850	47000
SAI ord.	11835	+ 335	8100	11800
SAI priv.	11800	+ 300	—	11800
Toro Ass. ord.	11500	+ 145	18600	11530
Toro Ass. priv.	7900	+ 170	12600	8030
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4700	+ 60	7100	n.q.
B. Comm. Ital.	26770	+ 230	450	26800
Banco Roma	24500	— 500	1000	24800
Banco Lariano	4490	— 12	10500	n.q.
Cred. Italiano	3230	+ 20	7300	3220
Cred. Varesino	5840	+ 5	11000	n.q.
Interbanca p.	16740	+ 50	1700	16700
Interb. 1/7/83	16400	— 50	—	16500
[redacted]banca	40000	+ 500	1400	40000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2622	+ 222	12000	2600
Burgo priv.	2400	+ 130	2000	2400
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2551	+ 71	19000	n.q.
Mondadori o.	4700	—	1500	n.q.
Mondadori p.	2185	+ 10	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	+ 22	22000	n.q.
Pozzi Ginori o.	75	—	70000	76
Pozzi Ginori r.	71	— 1	10000	70
Eternit ord	385	— 25	6000	415
Eternit pref.	430	—	—	430
Italcementi o.	[redacted]	+ 900	3100	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	+ 2280	400	n.q.
Unicem ord.	[redacted]	—	2000	10000
Unicem risp.	11050	— 110	—	11300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6500	—	300	n.q.
Caffaro ord.	[redacted]	—	—	n.q.
Caffaro risp.	443	+ 3	10000	n.q.
Farmit. Erba	[redacted]	+ 175	42000	n.q.
Italgas	1075	+ 13	155000	1070
Lepetit ord	[redacted]	+ 100	150	n.q.
Lepetit priv.	24200	+ 200	100	n.q.
Mira Lanza	[redacted]	— 120	1200	33400
[redacted]son	314 50	+ 4	4370000	314 75
Paramatti	n.q.	—	—	2320
Perlier	[redacted]40	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1370	—	1000	1390
Pierrel risp.	800	+ 3	3000	[redacted]
Rol	1240	—	—	n.q.

Titoli	Milano 20-12	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 20-12
Saffa ord.	5700	+ 100	58100	5650
[redacted]a risp.	[redacted]	+ 60	[redacted]	[redacted]
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	14400	—	2900	n.q.
Snia Bpd o.	1240	+ 14	537000	1270
Snia Bpd r.	1290	+ 5	[redacted]	1290
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	250 50	+ 4	1900000	250
La Rinasc. priv.	248	+ 5	325000	240
Silos	1130	— 5	17000	1125
Standa ord.	5360	+ 75	4000	n.q.
Standa risp.	5350	+ 150	1000	n.q.
COMU[redacted]				
Alitalia priv.	770	— 10	—	[redacted]
Ausiliare	7900	+ 10	500	n.q.
Autostr. To-Mi	1915	— 10	5000	1900
Italcable	8000	+ 100	12300	8000
NAI	28	—	290000	28
Nord Milano	3130	— 20	—	n.q.
SIP ord.	1710	+ 30	60000	1705
SIP risp.	1827	+ 17	18000	1830
Tripcovich	5000	— 50	300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2300	+ 35	13000	—
Tecnomasio	550	— 5	25000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1520	+ 20	40000	n.q.
Agricola Fin. o.	16500	— 310	1500	n.q.
Agricola Fin. r.	12800	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	130	+ 5 50	700000	[redacted]
Bonifi Siele	30650	— 345	700	n.q.
Borgosesia o.	4800	+ 180	1200	4800
Borgosesia r.	2400	— 50	—	2500
Brioschi	1057	— 23	5000	n.q.
Buton	2400	+ 60	1000	n.q.
La Centrale o.	1281	+ 81	189500	1250
La Centrale r.	780	+ 50 50	84500	780
La Cen. r. 1-7-83	745	+ 5	—	750
Cir ord.	4900	+ 191	[redacted]	5050
Cir risp.	5100	+ 311	9000	[redacted]
Euromobiliare	4100	+ 100	[redacted]	n.q.
Fidis	3240	+ 130	[redacted]	3245
Fin. Breda	5051	+ 181	15000	n.q.
Finmare	38 25	+ 0 75	—	n.q.
Finrex	1310	—	3000	n.q.
Finsider	46	—	50000	48
Fiscambi	2920	+ 20	3500	2930
Gemina ord.	411	+ 10	180000	n.q.
Gemina risp.	403	+ 5	10000	n.q.
Gim ord.	3005	+ 15	[redacted]	[redacted]
Gim risp.	2030	—	—	2040
IFI priv.	4600	+ 64	[redacted]	[redacted]
IFIL ord.	5100	+ 50	500	5100
IFIL risp.	4120	— [redacted]	[redacted]	4120
Invest	2810	+ 35	24500	[redacted]
Italmobiliare	38380	+ 1630	12350	n.q.
Mittel	1285	+ 5	3000	1300
Partec. Finanz.	848	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2720	+ [redacted]	9000	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	1487	+ 17	138000	1470
Pirelli S.p.A. r.	1427	+ 7	[redacted]	1450
Rejna ord.	13000	—	[redacted]	n.q.
Rejna risp.	12000	—	—	[redacted]
Riva Finanz.	4100	—	—	n.q.
Sarom	1650	+ 10	2000	[redacted]
Schiapparelli	506	—	6000	504
SME	535	+ 10	12500	525
SMI ord.	1580	—	3500	[redacted]
SMI risp.	1380	+ [redacted]	6000	1375
STET ord.	1730	+ 74	104500	[redacted]
STET risp.	1730	+ 43	24000	1740
Terme Acqui	1066	—	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 20-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 20-12
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	+ 10	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	3500	—	3000	3500
B.I.I. ord.	661	+ 11	137000	660
B.I.I. ord. 1-7-83	650	+ 5	—	645
B.I.I. risp.	665	+ 5	5000	665
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Coge	—	—	—	n.q.
Cogefar	1375	—	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1580	+ [redacted]	5000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	735	+ 15	12000	735
Iniz. Edilizie	26000	— 750	200	[redacted]
IPI	n.q.	—	—	[redacted]
IEVIM	22400	+ [redacted]	—	[redacted]
La Milano C. o.	4495	+ 95	3200	n.q.
La Milano C. r.	4450	+ [redacted]	—	n.q.
Risanam. ord.	7500	+ 100	500	7500
Risanam. risp.	6401	— 4	300	6400
Sifa	2634	+ 10	34000	2636
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1320
FIAT ord.	3339	+ 80	1052000	3335
FIAT priv.	2325	+ 50	507000	2324
Gilardini	6760	+ 30	2500	6760
Franco Tosi	16280	+ [redacted]	4300	n.q.
Magneti M. o.	851	— 3	10000	848
Magneti M. r.	840	—	13000	850
Olivetti ord	3680	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	3322	+ 57	20000	3330
Olivetti risp.	3500	+ 60	19000	3480
Oliv. r. 1-7-83 nc	2795	+ 185	1640000	2780
Sasib o.	3175	+ 75	[redacted]	3100
Sasib priv.	3160	— 20	2000	3130
Westinghouse	18650	+ 150	—	[redacted]
Worthington	2450	—	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	340	— 13	18500	n.q.
C. Metal. Ital.	4440	+ 65	[redacted]	[redacted]
Dalmine	335	+ 11	488000	334
Falck ord	[redacted]	+ 30	[redacted]	n.q.
Falck risp.	1375	+ 15	1000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	139
Issa-Viola	501	—	—	n.q.
La Magona	4700	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Pertusola	530	+ 10	8000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2050	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	38 25	+ 0 25	[redacted]	n.q.
Cantoni	2430	+ [redacted]	1500	2400
Cucirini	1400	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Cascami 1872	3360	— 240	100	n.q.
Eliolona	1010	— 10	3000	n.q.
Fisac ord	6601	+ 1	—	6600
Fisac risp.	7165	+ 5	—	7150
Linificio ord.	4643	+ 85	12800	n.q.
Linificio risp.	1740	—	2800	n.q.
Marzotto ord	1700	— 20	2500	[redacted]
Marzotto risp.	1680	—	—	[redacted]
Olcese Venez.	38 50	+ 0 50	[redacted]	n.q.
Rotondi	11200	—	—	n.q.
Unione Manif.	13240	—	—	n.q.
Zucchi	3620	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1651	—	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	1540	—	—	n.q.
Acque Potabili	3430	—	—	3440
Calzat. Varese	—	—	sosp.	n.q.
Cigahotels	3680	+ 55	36500	3620
Jolly Hotels	4780	— 20	800	n.q.
Pacchetti	72	+ 2 50	60000	70
Trenno	14100	+ 30	1000	[redacted]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 10	100 15
C.C.T 1/5/84	99 90	99 85
C.C.T 1/6/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 85	99 85
C.C.T 1/7/84	99 90	99 65
C.C.T 1/8/84	99 80	99 95
C.C.T 1/10/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/12/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/1/85	99 90	99 80
C.C.T. 1/2/85	99 20	99 20
C.C.T. 1/3/85	99 25	99 20
C.C.T. 1/4/85	99 20	99 25
C.C.T. 1/1/86	100 25	100 20
C.C.T. 1/3/86	100	99 95
C.C.T. 1/5/86	100 05	100
C.C.T. 1/6/86	100 05	100
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/86	99 80	99 75
C.C.T. 1/10/86	99 75	99 70
C.C.T. 1/11/86	99 90	99 85
C.C.T. 1/12/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/87	99 75	99 70
C.C.T 1/2/87	99 60	99 60
C.C.T. 1/3/87	99 55	99 80
C.C.T. 1/4/87	99 90	99 85
C.T.Ecu 14%83/90	105 10	105 00
C.T.Ecu 12%82/89	103 10	103 15
B.T.P. 12% 79/87	97 70	97 80
B.T.P. 12% 79/84 II	99 70	99 65
B.T.P. 12% 79/84 III	99 50	99 55
B.T.P. 18% 83/84	100 20	100 20
B.T.P. 18% 83/85	100 65	100 55
B.T.P. 17% 83/85 I	100 10	100 15

Titoli	Milano	Torino
[redacted]		
Enel 6% 64/89 I	95 75	[redacted]
Enel 6% 67/87	[redacted]	82 30
Enel 6% 68/90 I	78 70	[redacted] 10
Enel 6% 69/89 I	75 75	75 20
Enel 7% 71/86	90 50	90 20
Enel 7% 72/87 I	84 25	86
Enel 7% 73/83	87 75	87 25
Enel 12% 76/86	93 50	93 50
Enel 12% 80/87	91 15	91 20
Enel 77/84 Ind. II	142 20	141 85
Enel 80/87 Ind	90 45	90 30
Enel 81/88 Ind.	100 20	100
Enel 82/89 Ind. I	105 05	104 80
Enel 82/89 Ind. II	104 40	104 20
Enel 82/89 Ind. III	103 80	103 70
Enel 82/89 Ind. IV	103 95	103 80
Enel 83/90 Ind. I	103 20	103 10
Enel 83/90 Ind. II	102 80	102 60
[redacted] 83/90 Ind. III	102 35	102 30
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 40	107 20
I.R.I. Sider. 82/89 Ind.	102 20	102 25
Aut. I.R.I. 6% 67/[redacted]	92	91 70
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	75 30	75 20
Aut. I.R.I. 6% 69/88	72 65	72 00
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 40	90 10
CCOP 5% 20.le	65 50	66 00
CCOP 6% 20.le	66 00	56 00
CCOP 7% 20.le	66 00	66 00
CCOP 8% 1975/2005	84 50	84 10
CCOP 9% 1976/2006	80 20	80
CCOP 12% 1977/2007	83 00	83 50
CCOP Ind.st.6%65/85 I	85 40	84 10
CCOP Ind.st.6%67/87 II	81 70	80 80
CCOP Ind.st.6%68/88 III	78 90	79

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st.6%69/89 IV	74 80	74 80
CCOP Ind.st.7%70/90 I	74 30	73 00
CCOP Ind.st.7%71/91 II	71 00	70 00
CCOP Ind.st.7%72/92 IV	68 20	68 00
CCOP Aaut 7% 72/2002 I	67 00	66 00
CCOP Aut. 8%68/90	66	66
CCOP Aut 7% 77/2002 I	67	66
CCOP FS 6% 66/86 I	85 00	83 30
CCOP FS 6% 67/87	81 00	81 10
CCOP FS 7% 71/91	71 40	70 75
CCOP FS 7% 72/92 I	73 60	69 30
CCOP FS 7% 72/92 II	69 25	68 60
CCOP pr 6% 65/85 IV	90 80	84
CCOP pr 6% 67/87 V	86	84 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	85 30	83
CCOP pr 6% 68/88 VII	78 30	79
CCOP pr 6% 68/88 VIII	78 20	75 80
CCOP pr 7% 71/91 II	71 25	69
ICIPU 6% 20.le	80 70	80 50
AMM. FS 6% 66/86	79 15	77 70
AMM. FS 7% 70/90	74 20	73 20
AMM. FS 83/90 Ind.	100 55	100 60
IMI 6% 67/87 XXVI	81 80	81 30
IMI 6% 68/88 XXVII	75 30	75 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	80 80	81 40
IMI 7% 70/85 XXIX	82 10	81 70
IMI 7% 73/84 XXXVIII	85 20	85
IMI TV 81/90 LXXXI	100	100 20
S.Paolo c.f. 5%	65	65
S.Paolo c.f. 5% mm.	82 30	80 25
S.Paolo c.f. 6%	84 85	84 75
S.Paolo c.f. 6% 86/16 1/2 Ind.	130	129
S.Paolo c.f. TV 81/91 1°	101 50	101 50
S.Paolo c.f. TV 81/91 2°	102 60	102 90
S.Paolo c.f. TV 83/91 3°	103	103
S.Paolo o.p. 5% ed.%	80 25	81 40

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	53	[redacted]
S.Paolo o.p. 6%	65	[redacted]
S.Paolo o.p. 8%	72	72
S.Paolo o.p. 8% 75/90 Ecu	97 50	[redacted]
S.Paolo o.p. 12% 77/87 1°	90 50	[redacted]
S.Paolo o.p. 12% 77/87 2°	88	88
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 40	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	102	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101 25	[redacted]
Olivetti TV 82/87	102 15	[redacted]
Pirelli spa TV 82/89	100 90	100 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% [redacted]	104 80	103 10
Generali 12% 81/88	246 50	[redacted]
IBP 13% 81/88	95 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	211 10	209 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	98	[redacted]
IRI-Comit 13% 81/87	92 80	93 70
IRI-Credit 13% 81/87	93 25	95
La Centr. 13% 81/88	88 80	87
Mediobanca 14% 82/88	332 50	332
Med. Bii 13% 81/91	102 50	[redacted]
Med. Fidis 13% 81/91	115 25	115 50
Med. Mar. 13% 81/91	89 25	89 50
Med. Olv. 13% 79/90	334 50	317 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	304	307 10
Med. Saba 14% 82/88	105 00	107 20
Med. Snia 13% 80/88	124 50	121
Olivetti 13% 81/91	93 50	92 80
Pirelli spa 13% 81/91	107 50	106 50
Pirelli spa 13,5% 81/88	107 80	107
S. Paolo Ist. Im. 14% 82/88	103	103
S. Paolo [illegible] 13% 82/88	[redacted]	371
Unicem 14% 81/87	110 10	117 60

Natale, conto alla rovescia: frenesia del regalo, traffico in tilt

E con i vigili che protestano sarà meglio andare a piedi

L'agitazione durerà 3 giorni, domani e sabato e si estenderà per quattro ore, dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 20 - «Scioperiamo per i ritardi dell'amministrazione comunale»

Attenti controlli nel parcheggio temporaneo di piazza San Carlo: lo sciopero porterà il caos?

Natale, conto alla rovescia. Ultimi giorni di frenetica caccia al regalo, mentre il traffico diventa sempre più caotico, a stento controllato dai vigili urbani i quali, salvo un ripensamento dell'ultima ora, da domani scendono in sciopero per quattro ore, fino a sabato.

Intanto il centro rischia il collasso infatti ai pedoni e automobilisti abituali, che secondo recenti calcoli equivalgono a quelli di una media città, si sommano i visitatori forestieri attratti dal fascino delle vetrine, i clienti alla ricerca dell'idea-regalo, i curiosi. 'Saltano' così gli esigui parcheggi, ogni spiazzo viene preso d'assalto dalle auto di gente frettolosa che deve *sbrigarsi soltanto per pochi minuti*. E in un attimo è il caos.

L'incremento di contravvenzioni per sosta vietata, che nei primi 6 mesi dell'anno sono state 515 mila (la maggior parte delle quali elevate nel centro città), s'impenna come la febbre del dono, ma non riesce a risolvere, neppur in minima parte, il problema del traffico. Anzi, il foglietto bianco viene furbescamente lasciato sul tergicristallo da automobilisti che sperano nell'immunità per la successiva violazione del codice. Si riduce a zero lo spazio per le gimcane, neppure con manovre in retromarcia si riesce a sfuggire alla morsa di una circolazione al rallentatore.

Purtroppo le previsioni per i prossimi giorni sono destinate a peggiorare, poiché i vigili urbani, con l'appoggio di Cgil e Uil, hanno proclamato — come si è detto — 3 giorni di sciopero a partire da domani, fino alla vigilia di Natale. Il calendario della lotta sindacale prevede due ore per il primo turno, dalle 7 alle 9, con il rischio che il riformino gli ingorghi mattutini che la 'zona blu' era quasi riuscita a eliminare, e due ore per il secondo, dalle 18 alle 20.

«E' una protesta contro i ritardi dell'amministrazione — afferma Ambrosini (Cisl) — *nell'affrontare i nostri problemi, primo fra tutti il rinnovo del contratto, ma anche un modo per informare la cittadinanza che il servizio da noi svolto, soprattutto in determinate circostanze, è indispensabile.* Infatti, ai «delicati» compiti dei vigili non corrisponderebbe, secondo i delegati sindacali, un'adeguata valutazione professionale da parte del Comune.

«Sembra che gli amministratori non si siano neppure accorti — protesta Sebastiano Cannata, in forza al quartiere Lingotto — *che dal '77 sono state assunte le prime donne-vigili. Per noi esistono né spogliatoi né servizi igienici e si è precluso il turno notte perché dovremmo dividere i locali delle sezioni con i colleghi maschi».*

Gillola Fioriani (zona Centro), assunta nell'agosto dello scorso anno, ha potuto *«indossare la divisa sei mesi dopo, nel gennaio dell'83»* e ha avuto in dotazione una sola giacca anziché due. *Quanto ai cappotto «l'ho misurato tre volte, ma lo aspetto ancora».* Per non parlare dell'igiene del locali: sintomatico il caso segnalato da due vigili della sezione Madonna dei Pilone: *«Da gennaio l'addetto alle pulizie è andato in pensione e il posto è ancora scoperto».*

Carlo Navara

Riti, canti solidarietà per le feste

L'Anno santo straordinario dà maggior tono alle celebrazioni religiose di Natale e Capodanno. Il cardinale Ballestrero, che ieri, alle 16,30, ha presieduto, in Duomo la celebrazione penitenziale dopo aver avuto, alle 7,15, un incontro con i seminaristi in viale Thovez e dopo aver telefonato, alle 16 in via delle Rosine 11, la prima 'meditazione' alle religiose, riceverà domani in Arcivescovado, alle 11, i sacerdoti e i laici impegnati negli uffici di Curia. Alle 12 a Villa Lascaris di Pianezza incontro con il gruppo «Amici di Sant'Egidio», alle 16 in via delle Rosine, conclusione del triduo di meditazione per le religiose.

Sabato 24, vigilia di Natale, alle 18,15 l'Arcivescovo presiederà alla Messa festiva; alle 23 in Duomo inizio della veglia e concerto della corale del Duomo. A mezzanotte il cardinale presiederà la Messa della natività.

Il 25 alle 10,30 in Duomo, l'arcivescovo presiederà la concelebrazione eucaristica di Natale, al termine sarà impartita la benedizione papale.

Cominciano ad annunciarsi anche le iniziative per l'anno nuovo. La prima è quella del Sermig che alle 20 nella sede dell'Arsenale darà il via a «Una notte di speranza per un anno di pace» organizzata per «pregare, cantare, condividere insieme».

Bilancio di un anno di attività di Caselle, tra sviluppo e declino

L'aeroporto non vuol appassire

Schiacciato dall'esuberanza della «grande Malpensa», teme l'emarginazione e il rischio di diventare una struttura regionale - Il dossier della Sagat (società che gestisce i servizi) mette in evidenza luci e ombre - Buono l'andamento economico con un utile di 200 milioni

La pista (recentemente rinnovata) dell'aeroporto di Caselle: 3300 metri di lunghezza per 60 di larghezza in direzione Nord-Sud

Bilancio di un anno di attività e prospettive per il futuro della Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle: ne ha parlato ieri, nella consueta conferenza stampa natalizia, il presidente Mario Paranti, che ha voluto esaminare luci e ombre di un'importante struttura piemontese dei trasporti, oggi in bilico tra lo sviluppo e il declino e per la quale le forze politiche ed economiche locali debbono prendere a breve termine importanti decisioni.

Due gli obiettivi: un rilancio dei collegamenti (e quindi di un bacino di crescita) e il miglioramento delle possibilità tecniche dello scalo, sia per quanto riguarda il movimento degli aerei (soluzione del problema nebbia), sia per aumentare le possibilità ricettive dell'aerostazione che, progettata per 800 mila passeggeri all'anno, è ormai satura e, in certi momenti, presenta già oggi gravi carenze.

Collegamenti e traffico. Il dossier della Sagat sulla scarsità dei collegamenti e sui timori di ulteriori tagli in futuro (per favorire la concentrazione del traffico del Nord sugli scali milanesi, programma caro a Formigoni) ha incominciato a muovere le forze politiche piemontesi. La speranza è che non ci siano interventi episodici sul ministero dei Trasporti, come in passato, ma un'azione decisa e corale. Parenti, smorzando gli spiriti della polemica, ha ricordato la mancanza di collegamenti frontalieri (la direttiva Cee è praticamente stilmata), la mancata concessione di nuove linee per la Svizzera (che l'Alitalia teme come punto di fuga) il fatto che Torino non sia scalo intermedio fra Roma e altre città europee, l'assurda disparità delle tariffe.

Aeroporto e radioassistenza. Lo slogan è «sviluppo nella sicurezza». La Sagat ha già fatto molto per migliorare l'attrezzatura dello scalo, che oggi è il primo alternativo alla Malpensa in caso di nebbia e nove (e in questi giorni Caselle è stato l'unico scalo del Nord ad essere sempre aperto). Da risolvere è il problema della scarsa visibilità: con una nuova attrezzatura per l'atterraggio strumentale (Ils) e altri ritocchi, si potrà rendere agibile l'aeroporto con visibilità anche inferiore ai 200 metri contro gli attuali 600. Oggi lo scalo è chiuso per nebbia mediamente 485 ore all'anno; con un Ils di 3ª categoria questa cifra potrebbe dimezzarsi.

Bilancio. Nel 1983 i ricavi della Sagat saranno di 13 miliardi 800 milioni (il 17% in più rispetto al 1982) con un utile di 200 milioni. Parenti ha fatto notare che vi è stato un sensibile recupero di produttività e l'aumento dell'autofinanziamento della società (2300 milioni) è stato del 25 per cento.

Prospettive. Caselle teme oggi l'emarginazione, cioè l'eventualità, tutt'altro che remota, di diventare e rimanere, secondo i più critici, aeroporto di carattere regionale, schiacciato dall'esuberanza della «grande Malpensa» e dall'incapacità, tutta subalpina, di far sentire a Roma la propria voce. Gli esperimenti di Bruxelles e Barcellona sono stati fallimentari, il «ferao flello» fatica a decollare. Il piano regolatore (pur preparato per tempo) rischia di rimanere un bel volume di sogni. E l'operazione di aprire Torino al «terziario superiore», senza collegamenti efficienti, sarebbe pura illusione. La Sagat ha indicato questi pericoli: chi la ascolterà?

g. b.

Le licenze si compravano dall'armaiolo e al tiro a segno

Scandalo della caccia già 7 sono in carcere

Le indagini hanno rivelato un «diffuso malcostume amministrativo» Prede di bracconieri trasformate (a pagamento) in trofei da salotto

Nell'inchiesta sulla caccia condotta dal sostituto procuratore Stella e dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria il numero delle persone inquisite è salito a sette: sono finiti in carcere un armaiolo, Primo Gozzellino, titolare del negozio di via Emanuel 4, e un'impiegata della Provincia, Wilma Paviolo, segretaria di Bruno Antoniazzi, funzionario e stretto collaboratore dell'assessore provinciale alla caccia Feraglia. L'accusa per entrambi è di concussione. In precedenza erano già stati arrestati Arnildo Casel Rossetto, guardacaccia di Salbertrand, Luciano De Matteis, imprenditore, Giuseppe De Luca, gestore di un poligono di tiro, e Ferruccio Gottardi, imbalsamatore.

Ai di là dei reati penali contestati negli ordini di cattura del magistrato, le indagini hanno rivelato un diffuso malcostume amministrativo nel settore della caccia: licenze comprate, traffico di animali imbalsamati, permessi facili e denunce inesistenti. Le prime segnalazioni giunte agli inquirenti parlavano di contravvenzioni non trasmesse all'autorità giudiziaria e alla Provincia: in qualche caso al bracconiere veniva «trattenuto» il fucile, altre volte l'animale sequestrato veniva invece venduto (300 mila lire per un camoscio) e il ricavato spartito in casa del funzionario Antoniazzi sarebbero state trovate contravvenzioni non recapitate a chi di dovere: *«Me le ha dimenticate»* ha detto ai carabinieri.

Gli aspiranti cacciatori avevano quanto meno due possibili strade per ottenere la licenza senza il regolare esame: il negozio dell'armaiolo Gozzellino, dove versavano una tangente di 400 mila lire, e il tiro a segno di De Luca. Secondo l'accusa le somme finivano per essere spartite con l'Antoniazzi e la Paviolo. La segretaria del funzionario risulta aver personalmente compilato le domande degli aspiranti cacciatori, facendole poi firmare dal complice. Anche De Luca ha avuto un ordine di per concorso in concussione, che si è aggiunto a quello di detenzione abusiva di arma, già emesso.

Gli altri filoni dell'inchiesta sono ancora del tutto esplorati riguardano le imbalsamazioni, con il rilascio delle «piastrine» per trasformarli da prede di bracconieri in trofei da salotto, i permessi facili.

★ Un impiegato di 46 anni, Giovanni Bertero, Santena, via Galvà 34, è morto, ieri, alle Molinette

Prendevano abiti senza pagare due denunciati

Il direttore di un ufficio postale di Biella, Vincenzo Motta, 39 anni, e la moglie, Graziella Mosca, 37 anni, sono stati scoperti dal personale addetto alla sorveglianza del magazzino Standa di corso Vercelli, a Ivrea, mentre tentavano di portare fuori alcuni capi di vestiario — valore, 300 mila lire — senza essere passati alla cassa.

Fare che marito e moglie, per rinnovare i guardaroba, avessero adottato un ingegnoso sistema: in pratica, fatto un acquisto regolare, avrebbero utilizzato lo scontrino per prelevare altra merce, analoga, facendo figurare di averla pagata. Il gioco, dopo un paio di tentativi, non ha più funzionato: i due sono stati fermati dalle guardie private e denunciati a piede libero.

Disagi per i «viaggiatori» Natale»

Ritardi di 9 ore sui treni del Sud

Venti ore da Napoli a Torino invece di 12 - I rallentamenti provocati da un blocco dei binari

Gravi ritardi, ieri per i treni provenienti e diretti al Sud. A causa delle dimostrazioni degli operai Italsider di Bagnoli, che per giorni hanno occupato i binari nei pressi dello scalo campano di Torre Annunziata (Napoli), i convogli attesi a Porta Nuova tra lunedì sera e ieri mattina sono giunti da sei a nove ore oltre l'orario previsto.

E' il caso del treno 210 da Napoli previsto per le 21,33 di lunedì, è giunto in stazione solo alle 7,00, otto ore e mezzo dopo. Il treno precedente, alle per le 21,48, sempre da Napoli, è giunto alle 4,46, sette ore dopo.

Più contenuti, ma pur sempre forti, i ritardi dei treni di ieri mattina. Il Napoli-Torino (614), delle 8,30 ha accumulato 250 minuti di ritardo, arrivando dopo mezzogiorno. Il convoglio numero 600 da Roccella Ionica delle 8,35 è arrivato alle 12,40, insieme a quello delle 11,20 da Palermo e poco prima del treno del Sole, sempre da Palermo che aveva 90 minuti di ritardo.

Gravi disagi hanno patito anche i viaggiatori partiti lunedì sera per il Sud. All'alba di ieri erano stati deviati per Caserta e tutti i treni per la Calabria e la Sicilia sono giunti a Reggio Calabria, Palermo e Siracusa con cinque-sei ore di ritardo.

Anche stamane potrebbero verificarsi altri ritardi nei convogli partiti dal Sud. Ieri sera comunque, il treno 602, che lunedì aveva accumulato 975 minuti di ritardo, ha impiegato circa un'ora in più rispetto al previsto, giungendo a Porta Nuova intorno alle 23.

Oggi i funerali del giovane marò

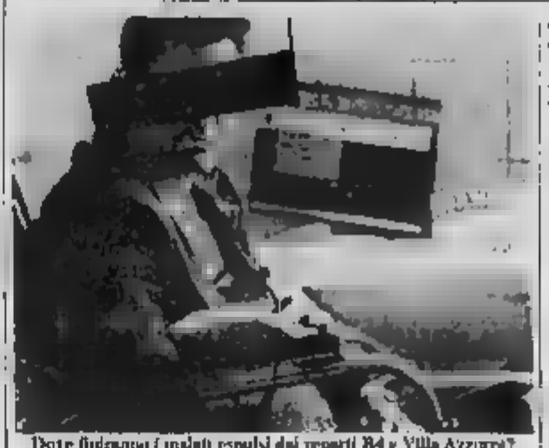
Nella parrocchiale della *«Sacra Famiglia»*, viale dei Mughetti 19 (Quartiere Vallette), stamane, alle 10, saranno celebrati i funerali del marinaio Umberto Del Mare, perito nell'incidente di domenica scorsa, presso Genova, dove hanno perso la vita 34 giovani. Al rito, con i familiari e gli amici, parteciperanno autorità militari e civili.

★ E' morto alle Molinette, dopo quasi un mese di agonia, Francesco Lunardi, 55 anni, Mano, via Rocca 2. Il 26 novembre, a Piano, in via Susa, era uscito di a bordo della sua «127».

Nuovi sviluppi delle indagini sullo scandalo dell'ospedale psichiatrico

Chiusi dal magistrato a Collegno il reparto «B 4» e Villa Azzurra

Non danno garanzie di sicurezza - Nel primo era morto un giovane, dando origine all'inchiesta - Ora si tratta di trovare posto per una quarantina di malati tra cui alcuni handicappati



Dove finiranno i malati espulsi dai reparti B4 e Villa Azzurra?

Colpo di scena, sia pure collaterale, nell'articolata inchiesta della magistratura sulla gestione dell'Usl 24 e sui suoi Ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco: il reparto B 4 ed i locali di Villa Azzurra devono essere immediatamente sgombrati dai malati che ancora li occupano (tra cui molti handicappati) perché non danno garanzia di sicurezza.

La decisione, su richiesta esplicita del pretore Cervetti e del prefetto Sparano, è stata presa dal sindaco di Grugliasco, Franco Lorenzoni viste anche le risultanze di un'accurata ispezione fatta dai Vigili del fuoco di Torino. Devono essere trasferiti una settantina di ricoverati e già si sta cercando una nuova sistemazione nei locali della stessa Usl.

I due reparti chiusi, e in particolare il B 4, sono al centro di una denuncia fatta dai membri della Cooperativa «Lolair», un'associazione che si occupa del recupero degli emarginati a cui la Usl 24 ha appaltato la conduzione del reparto. Si lamentava una serie di carenze sia nella stessa struttura (vetri rotti, mancanza di docce e di servizi igienici), sia scarsità di biancheria.

Proprio nel B 4 era ricoverato un handicappato, Nino Perri, di 26 anni, morto all'inizio di novembre in circostanze non del tutto chiare.

La chiusura dei due reparti fa tornare d'attualità il problema della ristrutturazione dei fabbricati e delle aree dell'ex Ospedale psichiatrico: se ne è parlato l'altra sera nell'assemblea generale dell'Usl 24, diretta dal nuovo presidente, Franco Lorenzoni. La spesa prevista è di 20 miliardi.

Sempre nel quadro dell'inchiesta giudiziaria sulla gestione dell'Usl e dell'ex manicomio, ieri i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno sequestrato alcuni documenti negli uffici dell'assessorato alla Sicurezza sociale della Provincia, in via Maria Vittoria 12. Gli investigatori hanno richiesto gli elenchi di tutte le persone che hanno avuto in carico tutele di infermi di mente e subnormali negli anni

La violenza e i pentiti

La scarcerazione di Marco Barbone dopo il processo Tobagi e la libertà concessa a Marco Donat-Cattin a conclusione del contro Prima linea, hanno riproposto interrogativi politici e riaddensato questioni morali. Quale via percorrere per battere il terrorismo, senza stravolgere i principi democratici dello Stato di diritto?

Questo il tema di un dibattito svoltosi lunedì sera, promosso da Democrazia proletaria, nel salone S. Donato, alla presenza di un centinaio di persone. Tra i relatori, i giudici Ambrosini e Pignatelli, dell'esecutivo nazionale di Magistratura democratica, Luigi Saraceni ed Emilio Mobilari di dp. Sono stati, tra l'altro, analizzati i guasti provocati dalla «legislazione dell'emergenza» e dai pentitismo e prospettate nuove politiche e legislative

Riscoprire il cinema (a tremila lire)

Lo sconto per la prima visione al lunedì ha sorpreso gli stessi gestori con un boom di presenze: quasi cinquemila spettatori in più - riapre la contesa con le tv private?

Da lunedì scorso, e per tutti i prossimi lunedì, esclusi quelli festivi (come il 26, Santo Stefano), il biglietto d'ingresso nelle sale cinematografiche di prima visione costa tremila lire. E' partita l'operazione «prezzi differenziati» per combattere la concorrenza televisiva, e i primi risultati sono positivi.

All'Agis parlano di successo insperato. 4800 spettatori in più rispetto a sette giorni prima. Dice il presidente, dott. Valentino: *«Naturalmente è ancora troppo presto per essere ottimisti, bisognerà fare una verifica fra alcuni mesi. Ma se l'affluenza degli spettatori continuerà ad essere alta vorrà dire che abbiamo imboccato la strada giusta per vincere la crisi del settore».*

«Il cinema in prima visione è migliore il sabato e la domenica, buono dal martedì al venerdì, ottimo il lunedì. Nelle altre visioni è ottimo tutti i giorni». Questo lo slogan dell'iniziativa dei gestori delle sale cinematografiche che hanno deciso di differenziare i prezzi per date, nei giorni feriali. «Un colpo di vita» alla languente affluenza di pubblico: 3000 lire il lunedì, 5000 lire dal martedì al venerdì, 6000 lire il sabato e la domenica.

Prosegue il dott. Valentino: *«Adesso ciò che più ci colpisce è il successo ottenuto nel primo giorno della sperimentazione. Infatti dei 2951 spettatori di lunedì 12 giusto passati, lunedì 19, a 7846. Sorprendente, poi, l'affluenza al Reposi: pensate, per la prima de «Il ritorno dello Jedi» hanno venduto 3662 biglietti, 666 giorni dopo (lunedì 19)!».* Per il dott. Ventavoli, proprietario di alcune sale, la formula ha avuto fortuna perché finalmente «i gestori hanno capito che bisogna attuare nei prezzi una diversa politica».

L'inattesa affluenza di pubblico nella giornata di lunedì è adesso oggetto di attenta valutazione da parte dell'Agis. I dati infatti, devono essere interpretati perché non sempre sono omogenei. Ad esempio, all'Eliseo Grande, al Ciolietto, al Romano, all'Eliseo Blu, all'Ideal e all'Olimpia le presenze quasi raddoppiate, mentre in altre sale sono state stazionarie se non inferiori. Il direttore dell'Ambrosio, Dario Ciovitto: *«Bisogna lavare contro che molti film, dopo 50 giorni, sono alla fine della programmazione, e che per la maggior parte dei torinesi non sono più interessanti».*

Cuneo

S'inizierà a gennaio i corsi di dizione e fonetica istituiti dal centro studi «O. Minsoni», via P. Toselli 2 (tel. 66.74.34).

Ecco cosa c'è alla Gazzetta

La sospensione delle pubblicazioni della *Gazzetta del Popolo*, a partire dal gennaio prossimo, è stata prospettata ieri mattina dalla proprietà all'assessore al Lavoro della Regione Piemonte Tapparo. I rappresentanti della testata hanno precisato che la sospensione dovrebbe essere temporanea e finalizzata alla «ristrutturazione della società» senza però fornire indicazioni sui tempi di un eventuale ritorno in edicola.

Lunedì pomeriggio — riferisce l'Ansa — si era svolto il consiglio di amministrazione dell'editrice: il socio di maggioranza Rubatto ha proposto una ricapitalizzazione di 1 miliardo e mezzo per coprire il deficit accumulato nei 15 mesi in cui il giornale è stato in edicola, ma il socio di minoranza Caprotti non ha accettato.

Ieri si è svolta un'assemblea dei redattori. «Conflitti fra le componenti proprietarie — spiega un documento dei giornalisti — sono le cause delle attuali difficoltà della testata». I giornalisti nel preannunciare una serie di agitazioni sindacali «invitano ancora una volta le parti proprietarie alla ripresa di un tavolo e le esortano a non adottare provvedimenti che rischiano di cancellare definitivamente La Gazzetta del Popolo dal panorama informativo italiano». Anche i sindacati dei giornalisti hanno rivolto un appello alle autorità locali chiedendo un rapido intervento. Un incontro è stato fissato per venerdì.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto in questi giorni che il sindaco di un Comune della provincia si sarebbe opposto alla costituzione di un centro di recupero per tossicodipendenti affermando che tale iniziativa, oltre ad eccedere la sua competenza, avrebbe potuto creare pericolosi squilibri all'interno della sua comunità.

«Se ho ben interpretato queste parole (che spero corrispondano alla sostanza della dichiarazione), la solidarietà umana dovrebbe essere considerata un po' come un rumore molesto, che può essere accettato solo entro certi limiti di tollerabilità, e una qualsiasi pratica amministrativa, che va avviata solo all'ufficio competente sotto pena di archiviazione.

«In questa vigilia di Natale, di un Natale pieno d'incertezza e di paura, di una festa che dovrebbe tornare ad essere un impegno di fratellanza e di rinnovamento, io porrei formalmente l'augurio che il dolore umano — questo misterioso "buco nero" della civiltà proclamata, ombra angosciosa dal silenzio di Dio — scuota le nostre coscienze indurite e ci trovi pronti a raccogliere ogni appello.

Maria Bonfanti

Un lettore ci scrive:

«Che proprio a cavallo del periodo natalizio, in una sede prestigiosa come quella della Promotrice delle Belle Arti, dovessero essere messi in mostra, con relativa pubblicità dei loro "orrori", i più nefandi strumenti di tortura che l'uomo ha usato contro i suoi simili, degradandosi al di sotto degli animali, è difficile capire.

«Difficile anche capire come soddisfare il prurito di molti visitatori con una deliberata ostentazione del macabro e della infamia perpetrata dall'uomo nei secoli possa essere considerata opera degna di divulgazione.

«Tuttavia anche le sale giudiziarie si chiudono per non offrire al pubblico soggetti di morboso interesse; altrettanto il pudore consiglierebbe di evitare rievocazioni e stimoli ai già feroci nostri istinti.

«Altre e ben più nobili sollecitazioni ci richiamano alla pace ed al rispetto dell'uomo, mentre autorevoli istituzioni come Amnesty International si adoperano per denunciare e combattere violenze e torture».

prof. ing. O. Brosse

Specchio dei tempi

Solidarietà umana, un rumore molesto - «Sotto Natale potevano risparmiarci i loro orrori» - Questa fame di psicologia è un'operazione di mercato? - Nuovi impianti aprono, ma l'autodromo resta chiuso - I negozianti sono avvisati

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Leggo con vivo stupore sulla "Stampa" di giovedì 15 dicembre della "speranza" che a Torino si apre prossimamente una facoltà di Psicologia. Una simile iniziativa equivale a voler vendere sabbia nel deserto per le evidenti buone ragioni.

«Nel giro di 10-15 anni il numero degli operatori nel settore si è moltiplicato per mille, e recentemente laureati di Padova e Roma vi è un cospicuo numero di laureati vecchi e in medicina, filosofia, pedagogia, sociologia ecc., che specializzati a mezzo esercitano la professione di psicologo.

«Esistono poi tutta una serie di attività che si sovrappongono allo psicologo e ne utilizzano in parte la competenze, mentre l'offerta di lavoro è oggi praticamente inesistente, e non solo nel settore privato. La Usl sono bloccate dalla "legge finanziaria", e anche se non lo fossero non dimentichiamo che il Servizio sanitario nazionale prevede in bilancio di un psicologo ogni settantamila abitanti.

«La "fame di psicologia" in Italia assomiglia sempre più ad una vagante operazione di mercato che tiene in piedi case editrici (libri e riviste di psicologia traboccano patrimoni e centinaia di scuole, istituti e corsi che offrono i più svariati strumenti di formazione e approfondimento.

«Dunque, se di qualcosa ha bisogno la psicologia in Italia, è di uscire dal caos magari tramite l'albo professionale sul quale si discute da 30 anni. O dobbiamo aspettare che astrologi ascendenti ci psicoanalizzino?».

dott. Fulvio Grosso

Un lettore ci scrive:

«E' stata pubblicata la notizia che il Coni ha stanziato una certa somma per la costruzione di nuovi impianti sportivi in alcune città d'Italia. E' certamente un'iniziativa degna della massima considerazione, ma vorrei che qualcuno mi spiegasse i motivi per cui certi impianti già esistenti vengono utilizzati.

«Mi riferisco al circuito automobilistico di Morano sul Po - Casale Monferrato (Al), che molto tempo fa è stato chiuso.

«Il circuito sorge in una zona al di fuori del centro abitato, in modo da non costituire intralcio per gli abitanti del paese. Intorno alla pista è stato costruito un muro che attutisce il rumore dei motori. Era frequentato da moltissimi piloti di Piemonte, Lombardia, Liguria e della Svizzera, che la preferivano a volte all'autodromo di Monza, più grande e pericoloso.

«Quasi tutte le regioni d'Italia hanno un autodromo, perciò pregherei le autorità competenti di riesaminare il caso e, se possibile, di riaprire la pista».

Daniele Cena

Una lettrice ci scrive:

«Sarà il caso di informare che nei negozi che espongono porte e vetrine per mezzo di manifesti con su scritto "Ingresso libero, vendita occasionale", in quelli che non espongono i prezzi, ma specie in quegli altri che hanno preso il mal costume di strombazzare per le strade "vendo, vendo". Io, a so di non essere la sola, non entrerò mai».

Rosalba T. B.

Una conferma che eviterà gravi disagi a migliaia di anziani

Code inutili agli sportelli Inps il Red sarà spedito a domicilio

I moduli che molte banche si sono rifiutate di consegnare (pretendevano 700 lire) verranno per posta - Deve presentarsi solo chi ha cambiato domicilio senza avvisare

Settecento lire per ogni modulo consegnato. Meno metà di un pacchetto di americane, una trentina di milioni in totale suddivisi decine di città. Questa — pure certo astronomica — che ha messo in crisi a Torino la distribuzione dei modelli Red affidati alle banche. Molti istituti di credito pretendevano il pagamento del servizio. l'Inps non poteva giustificare questa e così i pacchi decine di migliaia di moduli stati rispediti al mittente. qui le incertezze, le proteste e le code dei pensionati agli sportelli della previdenza: un ritardo che molti avrebbero voluto evitato, anche a costo preparare il servizio di tasca propria.

L'attesa paziente, rassegnata, ha un motivo di fondo: le istruzioni sui Red ne chiedono la restituzione entro trenta giorni minacciando, in caso di ommessa denuncia, la sospensione della pensione: e gli anziani, solitamente ligi norme e poco avvezzi ad elastiche interpretazioni burocratiche, vogliono adempiere questo dovere, nel timore che un eventuale ritardo venga immediatamente punito. Dall'Inps, però, giungono notizie rassicuranti, con l'invito ad evitare le code agli sportelli ed i conseguenti disagi.

«Tutti i moduli non consegnati dalle banche — spiega, infatti, la direzione dell'istituto — spediti dai nostri uffici al domicilio dei pensionati entro la fine dell'anno o, al massimo, nei primissimi giorni dell'84. Il termine trenta giorni per la restituzione del "Red" compilato decorre dal momento della consegna: in caso di spedizione, quindi, gli interessati avranno ancora un mese tempo dal giorno in cui ricevono per posta. I timori di sanzioni per eventuali ritardi perciò infondati».

In paziente coda i pensionati attendono spiegazioni sul Red

Un problema, però, rimane, ed è costituito dall'imprecisato numero di moduli corredati da indirizzi non aggiornati, che rischiano ora di finire dispersi. «Chi ha cambiato domicilio senza darne comunicazione — sottolinea l'Inps — deve necessariamente presentarsi ai nostri sportelli: se il suo 'Red' è giacente presso quello consegnerà, e già partito per il domicilio errato vedremo di farne un duplicato. Ci sono, poi, altri pensionati che hanno a trascorrere lunghi periodi fuori città: in questo caso è consigliabile chiedere ad un vicino di controllare la posta in arrivo e farsi spedire il modulo appena arriva».

Fin qui i chiarimenti utili per porre fine all'attuale caos, ma i successivi tempi di applicazione nuovo regime, per ora, mistero. Considerati anche i ritardi imprevisti — come quello causato dal «pasticcio-banche» — passeranno quasi certamente alcuni mesi prima che il centro meccanografico dell'istituto possa essere aggiornato sulla base delle dichiarazioni «Red».

Per le pensioni integrate minime ciò non creerà problemi di rilievo, poiché queste continueranno ad essere erogate regolarmente, anche se «congelate» livello attuale per chi supera il tetto previsto. Maggiori interrogativi desta invece il meccanismo la sospensione della pensione di invalidità: chi possiede redsuperiori ai di legge perderla gennaio prossimo, ma la sua posizione verrà modificata nel calcolatore fino a marzo ad aprile; dunque, salvo controcessazione (sempre possibili), chiamato a rimborsare le rate indebitamente

Emilio Reale

La giunta risponde all'opposizione

Regione, bilancio 4027 miliardi

Con gli ultimi stanziamenti statali - Viglione Rivalta: «Il piano c'è, punta allo sviluppo»

«L'improvvisa polemica sul bilancio e sul piano di sviluppo proprio non riesco a capirla», commenta presidente della Regione, Viglione, dopo gli attacchi della minoranza. «Abbiamo varato il bilancio il 20 ottobre, prima di ogni altra Regione d'Italia, lo abbiamo consegnato il novembre al Consiglio e adesso ci dicono che questo mese e mezzo non stato sufficiente per presentarlo al dibattito in aula».

Fare bilancio è semplice. Prima bisogna d'accordo gli assessori che vorrebbero sempre di più, poi, materialmente, stamparlo. Quest'anno si è seguito un sistema nuovo, lo ha cioè pubblicato il Centro stampa della Regione. E il prezzo è calato: dalle 40 mila lire per copia dell' alle 15 mila attuali. «La prima commissione ne chiede 200 copie per le consultazioni, gliene abbiamo date 70, sono state sufficienti» dice il dott. Lesca, il funzionario che è l'autore tecnico del bilancio e che ne segue in continuazione le sorti.

Il risparmio è evidente. «Ma tutto il bilancio è improntato al risparmio» il presidente Viglione. «Abbiamo, per fare un solo esempio, a spese rappresentanza che nei mesi precedenti fiorato 460 milioni». Un altro discorso riguarda il personale «L'organico 3900, attualmente siamo 3500, entro fine scenderemo ancora di 2 o 300. Ciò non vuol dire perdere efficienza, significa invece potenziarla».

Conclude «Applicando le nuove tecnologie, l'elettronica e l'informatica. Questo ci consentirà anche di premiare la professionalità di funzionari e dipendenti in genere».

Interviene l'assessore Rivalta, responsabile della programmazione e bilancio pollennale 1984-86: «La formazione è uno dei tre obiettivi del nostro Piano di sviluppo: gli altri due sono l'occupazione non come fine a ma sviluppo nuove tecnologie e l'agricoltura». Prosegue: «Non possono accusarci di programmazione sbagliata. Le consultazioni hanno dimostrato che tutte le forze sociali ed economiche la ritengono indispensabile. E proprio nello spirito di programmazione abbiamo indicato i tre obiettivi quali puntiamo tutte le risorse».

Le quali sono molte. Il bilancio approvato ottobre portava 3910 miliardi e 488 milioni. Adesso, nuovi stanziamenti statali, è già salito a 4027, ma la sanità mangia circa. Queste le previsioni per il Per il 1985 il bilancio, depurato della spesa sanitaria e tenendo conto dei tassi inflativi, dovrebbe portare circa 900 miliardi e altrettanti per l'86. Una contrazione sul presente. Perché le previsioni sono fatte sullo stato attuale delle leggi e per alcune, tipo quelle agricole, non ancora stato deciso il rifinanziamento. «Questa incertezza del futuro — concludono Viglione e Rivalta — ci impedisce un discorso più approfondito ma il silenzio potenziale lo abbiamo imposto noi».

Domenico Garbarino

temperatura di ieri

massima	+ 7,0
minima	— 1,5
media	+ 2,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 93 per cento. Temperatura: massima +8,4; minima —3,6; media +0,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, nuvolosità in graduale intensificazione e possibili precipitazioni che sul rilievi assumeranno carattere nevoso. Venti in prevalenza da deboli a moderati. Visibilità buona, con locali riduzioni nelle ore per banchi di nebbia.

Messaggi urgenti

RAGIONIERE 30-40enne tico contabilità e organizzazione lavori ufficio cerca da piccola azienda libero 1-1-'84 Telefonare 220 1634.

SEGRETARIA anni 20-30 inglese fluente ricerca azienda zona Settimo Lanzi per sostituzione maternità. Tel 996 6086 ore 8-16

di cronaca

Strumenti musicali 2000 di esposizione

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L 732.981

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.zza Madonna degli 2 (interno cortile)
Tel. 55 30 22-55 78 142

PRIVATO AFFITTA
— Adiacente C.so Marconi, ufficio 2° piano, 6 vani e servizi
— C.so Peschiera, ufficio, 2° piano, 3 vani e servizi
Telefonare 553.022

dal 1919 Furbatto

INFORMITALIA
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
ESITO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 535.602

POLTRONA RELAX
Super reposante consigliata dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

Marvin città aperta
Fino al 24 dicembre vendita continuata dalle 9,30 alle 19,30
Posteggio sotterraneo per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis.
Pagamento rateale fino a 36 mesi senza cambiali.
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 41 Tel. 53 70 88 - 53 64 (r.c. aut.)

Bertolini & Borse
in esclusiva "cose di Natale"
Yien
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

GALVANICATO
Perché vado all'IFIR PIEMONTE GIUDIZIARIE di Torino?
Perché trovo VERE OCCASIONI:
mobili e di-punti moderni ed antichi, tappeti persiani, oggetti antichi e curiosità d'epoca
ESPOSIZIONI ANTICHI 10-12,30/15-19
OCCASIONI!! VISITATE!
Tel. 011/482.822 - 485.338
Via Bottesgo 16 (ang. via Principessa Clotilde - Piazza Statuto)

monique
alta moda
FORTI Sconti
fino al 50%
per vendita promozionale
Via S. Teresa 18

«Donne d'oggi»

Scambio di doni e auguri

Natale insieme per chi è solo: il vischio beneaugurale lo offrono le «Donne d'oggi», sabato che sta incontrando Grilla e adepti alcune fuori città. Il programma è semplice: chi vuole saperne di più può telefonare al 019.0955): solito buccone serale il venerdì; sabato, ore 21, festa degli auguri e dell'amicizia. Ognuno porta un dono, si balla, si chiacchiera un po', rimedio inadatti utile per combattere la solitudine, e poi, a mezzanotte, uno alla volta si aceglie il dono.

Martedì, pomeriggio, incontro con i giovani, una mano tesa verso i tanti che pur nella primavera della vita si sentono sconfitti o soli: sappiamo che qualcuno li attende per offrire quel calore che si chiama solidarietà. Dove? L'appuntamento è nel locale di via Bertolotti 1

Una rivista per i parchi

La Regione ha vita a una nuova pubblicazione, «Piemonte Parchi», curata dall'assessore al territorio. Mensile e da un gruppo di validi funzionari. Il primo numero è stato presentato ieri, si apre con un editoriale del presidente Viglione, che definisce i parchi istituiti con legge regionale «un patrimonio salvato dalla degradazione».

Chi è l'uomo che ha raccontato a «Specchio dei tempi» la sua esperienza

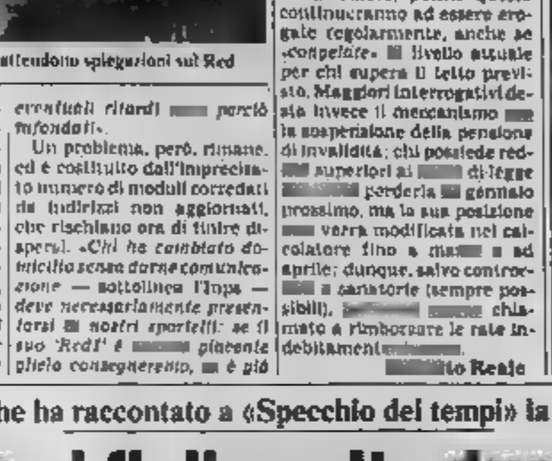
Accanto ai figli ospita due ragazzi che hanno percorso il tunnel droga

Giovanni Lancini ha un motto: «L'amore disponibilità» - D'accordo la moglie, ha dato una famiglia chi l'aveva smarrita - «Stanno tornando vivere» questa la ricompensa

Se ad Andezeno, la scorsa settimana, non fosse scoppiata la polemica sull'opportunità di ospitare dei ragazzi con problemi droga, Giovanni Lancini, sposato, quattro figli, non sarebbe deciso a prendere carta e penna per «mettere in piazza» (sono parole sue) l'esperienza personale e famiglia. Quasi tirato per i capelli. L'ha fatto (*La Stampa* ha pubblicato ieri la sua lettera), uscendo dal riserbo che si era proposto perché «chi fa del bene e agisce con amore», preferisce il silenzio.

Giovanni Lancini, rappresentante di impianti idraulici, voluto far sentire la sua voce e la sua testimonianza di genitore che, a un certo punto della vita, ha dovuto fare una scelta drammatica: ospitare un ragazzo di 22 anni «con problemi più grandi i tuoi, comprensi la droga».

Per lui e la moglie i tremendi «droga-drogati» erano, fino a 2 anni fa, misteriosi: «Ti pensi ogni tanto per tenerne lontani i figli». Che cosa fare? dubbi, notti insonni, consapevolezza dei propri limiti, la paura di sbagliare. Infine la decisione, ispirata da un atto d'amore e di speranza: Angelo, il ragazzo difficoltà, sarebbe rimasto con



Edoardo e Celestina Lancini hanno quattro figli

famiglia Lancini, un quinto figlio, amare come gli altri, da aiutare più degli altri.

Angelo vive ora con la nuova famiglia in una linda villetta di Mercenino. Racconta: «Sono figlio di contadini, a 15 anni mi sono sentito vuoto, cominciato con droga leggera; poi, l'eroina, per anni, anche due volte il giorno: vita non senso». Un'assistente sociale di Chieri l'ha messo in contatto con la famiglia Lancini. «Mi sono subito bene, loro potevo parlare, sfogarmi. Quando mi hanno proposto ritirare con loro, ho fatto salto gioia. Sapevo essere accettato, mia vita cambiata così a così».

Angelo ha un lavoro (fa l'aiutante un circolo ippico), divide le nuova famiglia, l'incubo buco è ricordo «anche — ammette con sincerità — ho qualche crisi e ricaduta. La disintossicazione deve essere profonda. Importante è la disintossicazione mentale, la volontà vedere dal giro. Sono al 90 per cento del percorso». I suoi rapporti con i genitori e fratelli naturali? «Li ho riscoperti, mio padre è un sant'uomo, gli voglio bene, mia vera famiglia è questa».

Scherza con la mamma adottiva, l'aiuta nelle faccende, con i bambini, gioca, discute, solidarizza. I coniugi Lancini si sentono gratidell'esperienza e intendono continuarla. «Eravamo stanchi di parole, chi vuole aiutare il prossimo deve rimboccarsi le maniche, umiltà correndo dei rischi». si Indietro quando Angelo ha portato un amico, Carlo, 27 anni, operaio, anch'egli solo e con problemi di droga. Discussioni, chiarimenti, poi, la : anche Carlo poteva far parte della famiglia. E anche Carlo, riscaldato dall'affetto e dalla disponibilità, è strada pieno recupero, ha ritrovato sorriso e gioia vivere.

segreto? I coniugi Lancini l'hanno vergato a mano in un foglietto, appeso in cucina: «L'amore è cultura, è disponibilità».

Guido J. Paglia

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Si scrive «signor G» e si legge aviazione

Giuseppe Gabrielli, anni, è uno dei padri del volo alla Fiat - Arrivò a Torino dalla Caltanissetta nel '20: «Misi per la prima volta i pantaloni lunghi per entrare al Politecnico» - Dal primo monoplano al fresco G

L'Ing. Giuseppe Gabrielli

L'unico particolare che può ricordare il mondo del volo, nella sua abitazione, è la vista che si gode dalle finestre del soggiorno, all'undicesimo piano corso Matteotti: il rincorrersi dei tetti intorno Porta Nuova, con la collina per sfondo. E Fiat è presente solo con l'ultimo volume della Utet su Valletta, bene in mostra su uno scaffale. Eppure dalla mente dell'ingegner Giuseppe Gabrielli, oggi presidente Fiat Aviazione, più noto come «il signor G», sigla che ha contraddistinto e che contraddistingue tuttora i suoi aerei. In 32 anni di attività, dal '31 '63, usciti 141 progetti di velivoli, di cui 62 realizzati. Tutti, è ovvio, dalla Fiat. I ricordi e i cimeli di tanto lavoro quelli in un appartamento-museo, che racconta la storia dell'aviazione e di questo straordinario padre del volo.

Giuseppe è nato a Caltanissetta il 26 febbraio 1903. «Io sono torinese a tutti gli effetti, per mentalità e abitudini», precisa, tradito solo tanto dall'inflessione della voce. «Qui arrivato nel 1920: ho messo per prima volta i pantaloni lunghi per entrare al Politecnico di Torino. Una volta laureato, a anni, sono andato all'estero, in Germania, ad Aachen, alla Technische Hochschule allora diretta da von Karman». Ben presto, rientra in Italia: prima, a Finale Ligure, alcuni dei progetti a capo della Piaggio, ing. Pegna, poi, dal 31, alla Fiat, con il compito di creare un ufficio tecnico aeronautico. Erano gli anni cui il pen Agnelli riteneva che «senza l'aviazione la Fiat sarebbe stata soltanto una grande Lancia».

«Torino e la Fiat — dice — nella mia memoria si identificano affezionato a entrambe, la città fabbrica». E gli aerei. Il suo primo progetto, il «G 1», un idrovolante, rimase sulla carta, ma già nel 1932 voltava la sua prima cravetta. Il «G 2», monoplano trimotore commerciale per passeggeri completamente metallico e con struttura a guscio, una novità per quei tempi. Da allora «il signor G» ha cambiato molte cifre alla sigla, fino ad arrivare all'ultima creazione, il «G 222», un bimotore da trasporto, ora realizzato dall'Aeritalia e venduto successo in tutto il mondo.

Il «2» e il «222» c'è una vita per l'aviazione ed una serie aerei che ancora oggi volano per il mondo, compreso un «G 46» del 1948, proprietà di un collezionista americano. Ma chi, fra gli appassionati, non ricorda, ad esempio, il «G 18 V», il più veloce aereo commerciale d'Europa della fine degli Anni Trenta? E i caccia il «50» il «55», il «56». E poi il capolavoro dell'ing. Gabrielli, il «G 91», vincitore del concorso Nato (1000 esemplari prodotti, molti ancora oggi in servizio), al quale il progettista non nega di essere particolarmente affezionato: «Oggi — osserva con soddisfazione e contemporaneamente, con rimpianto — lo pensato come simbolo dell'aviazione, trasformato in monumento. L'ultimo lo hanno messo piedestallo a Brindisi».

Sono passati anni, l'aereo un ordinario trasporto. l'aeronautica trasformata in astronautica, ma l'ing. Gabrielli non ha perso il gusto del volo, il fascino della dimensione, alcuni ha mai voluto prendere il brevetto di pilotaggio. Parla, e gli brillano gli occhi, del futuro del trasporto aereo («non lontano a J-4000 Smith con i contenuti di oggi»), dei vantaggi della tecnica militare per la sicurezza delle commerciali, delle frontiere dello spazio. Oggi presiede Fiat Aviazione, che non costruisce più aerei, ma si è specializzata motori e componenti per l'aeronautica, esportati in tutto il mondo: «Non posso nascondere che mi dispiace — ammette un po' a malincuore — perché chi costruisce l'aereo possiede il sistema». E mette nella parola «sistema» la stessa enfasi credente pone nel termine «verità».

Gianni Bisio

Da Fiorauto la tua vecchia auto vale
1.500.000
più della quotazione minima di Quattroruote
INNOCENTI 3
In anteprima: TURBO DE TOMASO
Un milione e di risparmio sul prezzo listino della Innocenti 3 Cilindri SL/SE e un'occasione da perdere. Affrettati! Vale solo fino al 31/12/83
Fiorauto
Torino - Sede Centrale
Corso Turati 26 - Tel. (011) 503762-503740

URGENTE
PRIMA CHE SIA NATALE! STOP
URGE SVUOTARE MAGAZZINI DATECI UNA MANO
OFFRIAMO MOBILI A METÀ PREZZO STOP
300 CUCINE 1000 SALOTTI E DIVANO LETTO 800 CAMERETTE
800 SOGGIORNI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI 800 CAMERE
1000 ARMADI MODERNI E VENEZIANI INGRESSI ECC...
IMPORTANTE: CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI RITIRO MOBILI USATI
RECATEVI AL PIÙ PRESTO AI PUNTI VENDITA
MOBILOPOLI
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Lagrange 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 90; BRESSANONE, via Maddalena 4; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 92; IMPERIA, via Bonfiglio 11; MANTOVA, corso V. Emanuele 29; MILANO, corso Libertà 18; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 108; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Dr Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/A; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 11 TRENTO, via Larsberi 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ovunque presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della maggiorazione del 10% globale.

La tariffa è di L. 9800 la riga. Rubriche speciali (immobiliari L. 3480, tecnici L. 5700, alberghi L. 5700, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3480. Avvisi urgenti della Rete o ripetuti il doppio. Numeri arretrati, data e pagina a richiesta.

E' ammessa l'inclusione nel testo di ogni inserzione di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'inviso la frase «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino». Importo del solo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

Le Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di interpellare solamente quelle similmente mancanti degli annunci, non indirizzate nella altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella postale saranno inviate per posta e saranno respinte se assolutamente inaccettabili.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in città.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci abbinati per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.82185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche leasing) e mutui su alloggi, villa, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 13
Telefoni 530.445 - 543.834

A.A.A.A. FINCOTEX presta persone di provata e seria moralità entro anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 16, tel. 749.8203 - 779 828 / 68 474 4048.

A. FINANZIAMENTI risolvi condizionamenti quadruplicando e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ai pensionati e commercianti. Tel. 011 836 388.

A. FIAT finanziamenti istruiti tramite ogni esperto leasing. Consulenze e preventivi gratuiti. Via Garibaldi 30, telefoni 519 290 - 538 432.

A. PRIVATI concede in pochi giorni prestiti agevolati ai artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Minuti rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 26 - Torino, tel. 547.398 - 553.721.

ACCOGLIAMO richieste di finanziamento con massima rapidità da privati compilando l'apposito Agevolazione immediata. Telefonare 011 854 3987.

ATTENZIONE finanziamenti istruiti mutui ipotecari artigiani commercianti pensionati e medio industriali. Via S. Teresa 23, telefono 538 028.

BILANCIO trentenale consulenza presso studi aziende con esperienza e rapidità. Tassi ridotti interessanti professionali. Tel 485.314

FINANZIAMENTI con chiarezza e precisione su alloggi case terreni ragioni ed immobili in genere. Tel. 539 606.

FINANZIARIA TORINESE presenta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taglio 2 angolo via Nizza. Tel. 011 831.304 per ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
professionisti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, presso Istituti e di solo tutte le pratiche in 24 ore e tutte operazioni per qualunque

IPIFIM
VITT. [redacted] HUDEL
telefoni 515.231 - 517.005

PRESTITI Dipendenti e pensionati con rimborso sino a 10 anni senza cambiare cambiale anche presso banche Credem Torino via A. Doria 15, telefono 549.822.

S.FIN.CE. finanziamenti anche a Torino può inviare un preventivo con le convenienze «formula risparmio». Telefonare al 638.704 - 359.447 in corso Re Umberto 12.

PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti agevolati, facilitazioni a dipendenti. Per appuntamento a casa sua o presso i Nostri Uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci: società Lucida rompe il silenzio. Tel. 650 8373.

A.A.A.A. AZIENDA, MARKET società gruppo Cadamercato (tel. 650 2176) compreranno azienda in ogni genere e grandezza.

AFFARONE telecamere con microfono a muro in vendita ultima posizione in fiera buon prezzo affare! Tel 385 859

ALASSIO cedesi piadineria completa arredata con laboratorio. Tel. 0182 41.525 - 40.626

AVVIATA rivendita di mare in via Madama nuova ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380 810

AVVIATISSIMA latteria zona S. Paolo ottimi possibilità punto di forte passaggio vendesi. Tel 383 286

BAR corso Francia buona posizione incasso L. 350 mila giornaliero chiusura serale vendesi con minima anticipo. Tel 382 810.

BAR torrefazione super attrezzato con parcheggio posizione negozio e vetrine ottimo incasso chiusura serale lasciasi con minimo anticipo Tel 300 810

BELLISSIMO bar super e negozio adiacenti corso grande passaggio pedonale vendesi affare Tel 546 534.

CAVIT 839.8421 cede edicola chiosco centrale mila L. 45 milioni prima anticipo L. 60 milioni più dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede laboratorio pasticceria 2 vetrine incasso oltre L. 1 milione al dì L. 135 milioni dilazioni

CAVIT 839.8421 cede negozio tessile centralissimo 2 vetrine forte utile L. 100 milioni in blocco dilazioni

CAVIT 839.8421 cede ristorante attrezzatissimo investimento lunga gestione ritirasi L. 70milioni

EDICOLA centralissima zona centralissimo punto di forte passaggio ottimo prezzo di affare vendesi. Tel. 383 368.

PRIVATAMENTE vendo mobili e tendine causa cessata attività ufficiale e cancelleria mq. 300 in corso Siracusa. Accettasi permuta piccolo appartamento. Telefonare 590 183.

4 Terreni

A. L. 600.000
poi 10 rate da L. 100 mila mensili a Pianezza immediate G.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel 858.235

ROSTA (terreno mq 1700 pregiata esposizione vista Sacra) ottimo L. 110 milioni. Aurea 886.807 - 887.774.

SANGANO terreno residenziale con progetto per villa uni o bifamiliare vendesi. Telefonare 930.131

TORRENO in Strada del Portone, Nichelino zona di prossima industrializzazione, Lotti da 4 mila a 9 mila mobili prezzo L. 12 mila al mobile. Fiduciaria immobiliare, 887.8858.

5 Locali e negozi

domande

A. CASAMERCATO si assumono immediati vendita locazione negozi magazzini capannoni ogni altro immobile. Clientela-indubitabile Tel. 011 650 2176

offerte

A. VENDESI garage piazza Adriano buon affare Tel 804 340

AFFITTASI adiacenti stazione Dora splendido 4 camere servizi piano 1° uso laboratorio ufficio Tel. 398 810 dalle 14,30 alle 18,30

[redacted]
1 km fiera p. Castello mq 3000 su tre piani per magazzino - laboratorio - punto vendita. Scrivere: «Pubblikompass [redacted] — 10100 Torino».

BOX auto nuovo libero S. Rita vendo L. 23 milioni Tel. 748.5829.

BOX 2 auto libero via Casalegno (zona corso Svizzera) L. 11 milioni + rata 274 mila mensili Stampa 517 603.

CAPANNONE unico Pianezza mq 1000, palazzina uffici mq 200, zona industriale due ingressi Telefonare 700.301.

CAPANNONI da mq 500 a mq 1400 via Orbassano angolo via Reycend vendesi vende a lire 290 000 al mq Tel. 517.765.

CONSIREDILE 533.322 vende via Gorizia libero box auto piccola bilocale grande conveniente L. 14 milioni.

CONSIREDILE 533.322 prima visita. Autosilo ampio via Barbaroux locale industriale mq 2900, su 2 piani, dotazione accesso automezzi pesanti, tutti i servizi, uffici, adatto qualsiasi attività L. e milioni mensili.

GARETTI RAMI affitta Miralion uffici e magazzino mq 650 accesso camion montacarichi Tel. 011/45787.

PRIVATO vende, direttamente privati box garage Via Gandino 33. Tel ore ufficio 349.0490

VENDESI causa trasferimento ingrosso vetrine labelle 120 mq, piazza Rivoli, arredamento avveniente. Tel. 517 843

VENDESI locale uso ufficio mq 107 via Juvarra 19 Telefonare 543.855 - 549.784 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BIDVANE 17enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro purchè serio Tel. 282.3825 ore pasti.

OPERAIO metalmeccanico 3° livello cerca lavoro addetto macchine operatrici come saldatore autista Tel 854.749 Torino

REFERENZIATA offresi persona ufficio, studio medico, negozio o simili ore diurne pari 1/2 ore subito Tel 384 853

RIDOTTA sera cinque per amministrazione o collaborazione dalle ore 19 alle 20. Telefonare 836.395.

commessi, baristi

CAMERIERA diplomata sala cinese inglese inviernale lavoro serio. Telefonare 011 329 930.

impiegati

BANCARIA 23enne, cultura universitaria, quadriennale esperienza ufficio personale con mansioni di responsabilità, pratica terminali CED e inglese/tedesco parlato, referenziata, cerca trasferimento accetta sede prossima, passaggio diretto. Tel. 011 398.301.

DECOTTENNE impiegata cerca lavoro purchè serio. Telefonare 715 883

DIPLOMATA diplomi corso programmazione linguistica Basic, primo impiego, pratica 2/3/80 Tel 739.3769

ESPERTO 30enne offresi come analista bancario metodi, lunga produttività e pertinente manodopera Eventuale convenzione. Scrivere: «Publikompass 8220 — 10100 Torino».

IMPIEGATA referenziata esperienza vendite cerca impiego. Tel 373.738.

IMPIEGATA 22enne presta lavoro ufficio esperienza settoriale diploma anche commissa Telefonare 411.4472.

PRATICA paghe e contributi esperienza decennale offresi per qualsiasi settore. Telefonare 728 008 ore pasti.

SEGRETARIA 18enne pratica lavoro ufficio diplomi serio lavoro Telefonare 801.0547

SIGNORA referenziata diplomata lingua esperienza acquisita vendita direzione laboratori erogami assumerebbe sera pomeriggio. Scrivere: «Publikompass 8600 — 10100 Torino».

TRENTENNE referenziata lunga esperienza lavoro ufficio cerca nuova impiego tarantasia 810.123.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzine lavoro organizzato bravo guadagno anche stop pausa notturno, anche giovani libero anche studenti. Presentarsi via Barolo 30/A traversa via M. Cristina

A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a giovani ambosessi lavoro facile. Via Cernaia 3 corso porta Susa. Stabile ufficio

AZIENDA metalmeccanica operante nel settore dei componenti auto cerca specialista prova per operazione di montaggio lamierature alleggerite stanze Scrivere «Publikompass 318 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata lisse corte conversazione domenica giusto famiglia. Tel. 830 507 - 877.374.

CERCASI coca per lavorazione salsa ovoli. Telefonare 210.736 ore pasti

impiegati

DITTA cerca ingegnere o perito elettronico per collaudo apparecchiature audio video e conoscenza laboratorio. Richiede età non superiore trentuno anni. Tel. 7471.1065

ISTITUTO scolastico privato per i propri corsi serali nelle seguenti discipline accompagna a commercio, informatica, magistero o lettere, pedagogia, lingue Telefonare 402.826 442.308.

PER importante film produzione americana selezionamo accessori battuta. Scrivere Ascione via Cairoli 54 Roma

RAGIONIERE 30-40enne pratico contabilità e organizzazione lavori offresi capacità ed piccola azienda Aurea 1-1-84 Telefonare 200.1874.

SEGRETARIA anni 20-25 ingegnere buona cultura azienda zona Gerbido Leinì per assistenza esigenze. Tel 906.8080 ore 9-16

SUDAFRICA Johannesburg. Azienda operante nel campo lavorazioni meccaniche con tutti i centri di lavoro e controllo numerico nonchè parco macchine convenzionali cerca capo officina energico con spiccato senso organizzativo, mentalità pratica e attitudine al comando in grado di valersi rapidamente le prime responsabilità conduttive. Un centro meccanico con esperienza pratica di officina sarà preferito ma si assicura prova selezione ad ogni serio proposta. La conoscenza della lingua inglese non è indispensabile in un primo momento. Affidi Combinants (PTY) Ltd - P. O. Box 3153 - Kensmore - 1740 Rep of South Africa

tecnici

AZIENDA telecomunicazioni per posizionamento progettazioni elettroniche tecniche programmazione software hardware microprocessori con esperienza su famiglia Z80 linguaggio Assembler. Tel 780 2343.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche prima esperienza, più guadagni Tel 0173 78 737 - 70 396.

CONCESSIONARIA Penguins Balloni ed altre primarie marche Cerca operai agenzia zona Valle Lanzo Tel 366 453

DITTA abbigliamento pelle rappresentanti interessati a nel Sud zona Via Nizza Ed Cn. Offresi fisso e provvigioni Telefonare 011 635 854 - 357.836

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER esperta e commenda ai lessi Telefonare 801.0501 ore pasti

15 Autovetture

AAAA
SAVEA
garantisce almeno
1.000.000
per la sua auto acquistando una
nuova A112.
Approfitta subito dell'offerta.
è valida fino al
30 dicembre.
Savea Concessionaria
Lancia Autoparchi, Corso Francia 353
Telefono 715 113
(ufficio aperto tutto il giorno)

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutando la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «A Rubrica». Solo alla Lancia usato è sino al 10 gennaio. Corso Principe 72 e corso Principe Oddone 68 anche sabato

ACQUISTA auto Gelin piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 35 tel 481 576.

ACQUISTA vetture neppure marca completa anche semestrali tel 739 2364 pazze Statuto 18 pag. corso Grosseto

ACQUISTASI auto piccole grosse pagamento anche semestrali massima valutazione contanti. Via 8 Ottobre 32 agenzia anche di sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO subito massimo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Palermo 3, telefono 858.001.

ACQUISTIAMO veicoli grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato) Tel 473.047

AUDI GT cerco grigio scuro metallizzato recente verde Lincarauto concessionaria Lancia Corso Orbassano 72.

AUDI 4 5 metri argento metallizzato aria condizionata perfetta vendo Mondialcar corso Turati 63, telefono 501 314

AUTORICARBONE cerco Beetles 53/78, Golf 74/77 - 78/83, Polo 77/83, Audi 50 85 Panda 30 45 Tipo 131 Super, Ritmo 78 e 82 Fiat 127 super 78 e CL 78 e 84 Fiat 132 2000 iniezione prego metallizzato pagamento contanti Beetle 2000 e 1500 iniezione e 2000 coupè bellissima vendo Lancia corso Regina Margherita 870 Tel 761 686.

BETA perfetta usata kgs azzurro metallizzato accessoriata pochi km vendo Lincarauto concessionaria Lancia corso P. Oddone 68

BMW 325 gruppo metallizzato 5 marce splendida pochi km vendo Lincarauto concessionaria Lancia c. P. Oddone 68

CAMPER 11 cv turbodiesel 4 posti km 0 vendo Lincarauto concessionaria Lancia corso P. Oddone 68

CHEVROLET pick up GMT 5 83 verde metallizzato vari Camargue argento, Silhouet cerco Turati 63 tel 506.106.

DAIHATSU rappresentanza importatore esclusivo Italiano vasta gamma vendesi a prezzi interessantissimi Lincarauto concessionaria Lancia corso Principe Oddone 68

JEEP Golden Eagle C7 Quadra Track Automatico vari km da 8000 km vendo con garanzia Fiorano, corso Turati 63

LAND Rover diesel pieno carico anno di costruzione 1979 vendesi Lincarauto concessionaria Lancia corso Principe Oddone 68

OMART via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 vende Giulietta 1.8 modello '83 unipropriet. benzina iniezione

OMART via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 vende Fiat 131 supermirafiori diesel unipropriet. perfetta

OMART via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 vende Fiat 131 diesel 2500 poste mesi perfetta marcia

PORSCHE 911 SC bianco 4 mesi 7000 km cerco Mondialcar, corso Turati 63, telefono 501 314

PRIVATO vende Fiat 500 a Racconi 9 Telefonare Tel 440.519.

RANGE Rover 80 prego 2 porte anni commerciante benvenuto unipropriet vera occasione Vendo perfetta Mercedes Pickup cerco 1 uno 13

ROVER 2 6 Twin Emgenione unipropriet. vera occasione poche km vendo Fiorano corso Taranto 13

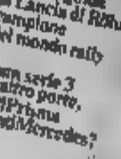
SENZA cambiali vendiamo 124, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Golf Rabbit 2, tel. 859 001.

SUPER occasioni anche anno alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi usate con garanzia 1 anno vetture uso sicuro, senza anticipo comprese 12 rate Lincarauto, corso Orbassano 72, anche il sabato

VOLVO Station Wagon turbo 6 mesi accessoriatissima vendo Mondialcar corso Turati 63, tel 501.314

1.000.000
Vendiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una
NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio, Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi, Due ingressi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato)

131 super Mirafiori blu/beige pneumatici/alcantara accessoriata unica proprietaria vendo Lincarauto concessionaria Lancia corso Principe Oddone 68



235.230 AUTO USATE
oltre 190 autovetture, furgoni e autocarri di tutte le marche Conti Compatti pagamenti rateali senza cambiali e mutui agevolati. Garantite della massima serietà dalla Concessionaria Fiat Autoparchi, c. Agnelli 39, di fronte allo Stadio

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o casetta in [redacted] Cintura Torino Cavagnano pagamento contanti valutiamo subito 011 836.6444.

A. ACQUISTO monolocale o bilocale libero anche ristrutturato pagamento contanti Tel. 011/650 3424 - 650 8684

AMBASCIATORE alloggetto 2 camere cucina ingresso bagno anche da ristrutturare, paga contanti Tel. 650.4098

ACQUISTIAMO proprietà appartamento in Torino camera libera cucinino, pagamento per contanti. Tel 441.114

ACQUISTIAMO mansarda open in Torino adiacente Lingotto con possibilità parcheggio. Tel. 741.3173.

ACQUISTO libero 2 camere cucina-linea ingresso quattordicesima Torino pagamento in contanti. Tel. 659 181.

ACQUISTO urgentemente da privato appartamento libero di 2° camere cucina servizi con eventuale box Tel. 698.888.

ALLODIO libero camera cucina servizi possibile pagamento immediato spese [redacted] 30 milioni Tel. 741.3125.

CERCO acquistare 2 camere cucina e bagno zona Francia - S. Rita - S. Paolo Tel 532.400.

CERCO camera libera cucina ingresso bagno in stabile decoroso paga prezzo in breve tempo. Tel. 887 834

EDILCASE

Stanno esplodendo nel settore immobiliare mania e voglia disperatissima in modo pole organizzazione per la più rapida realizzazione in comodo del vostro appartamento. Telefonare 548 154.

PRIVATO acquista urgentemente causa trasferimento 3 camere cucina servizi in casa decorosa con ascensore, zona centrale. Tel. 650 7726

PROFESSIONISTA acquista quota investimento 2-3 camere libero qualsiasi zona pagamento 473 818.

SPOSI acquisterebbero subito subito libero cucina [redacted] 35 milioni pagamento contanti Tel 836 181.

VELLETTA cerco alloggio acquisto libero Torino o prima cintura pagamento dilazionato per contanti, Tel. 751 443

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero piazza Bernini 2 camere cucinotta ingresso servizi mq 50 L. 36 milioni. Tel. 506 608.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 libero corso Grosseto 3 camere cucina bagno cantina L. 55 milioni dilazionabili.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 libero via Nizza rimesso a nuovo camera libera cucinino bagno terzo piano.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 Nichelino 2 camere 2 camere cucina piastrelli servizi L. 57 milioni dilazionabili.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 Moncalieri [redacted] recente stupendo mansarda con vista mozzafiato.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 via Verdi angolo via Cavour 3 camere cucina cucinino bagno. 32 milioni 500 mila.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 libero recente via Cavour 3 camere cucina piastrelli servizi L. 57 milioni dilazionabili.

A.A. AFFARE libero corso Regina Margherita 2 camere cucinino servizi mq 110 L. 75 milioni. Tel. 506.605.

A. LIBERO tempo camera libera cucinotta piano alto recente Borgo Vittoria. Tel 517.501.

A. LIBERO stile pomeriggio 1875 2 camere libero cucinino 100 mt. corso Francia Grugliasco. Tel. 517.501.

A. LIBERO corso Peschiera proprio camera libera cucinotto [redacted] confort. Tel. 517.501.

A. LIBERO in signorile casa d'epoca corso Vinzaglio-via Cernaia soggiorno 2 camere cucina (mq 110) L. 85 milioni Tel 517.501

EDILCASE

Vendo appartamento libero 2 camere cucina bagno ripostiglio servizi casa decorosa stabile. Tel 512 012.

EDILCASE Lungo Dora Siena corso Trapani recente 2 camere libera cucinino servizi piano alta dilazioni Tel 512 012

EDILCASE Lungo Dora Colletta (via Entracque) 1 camera libera cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili Tel 512.012.

EDILCASE Lungo Dora Firenze 3 camere cucina libera 2 camere libero cucinino servizi terrazzo dilazioni Tel. 512.012.

EDILCASE libero via Mercadante ampio 2 camere libero cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

EDILCASE libero via Ormea prestigioso palazzo 2 camere cucina dispensa ottimo rifinito vedendo box. Telefonare 512 012

EDILCASE occupato corso Taranto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel. 512 012.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Roma Moncalieri signorile recentissimo 3 camere libero cucinino doppi servizi (mq 120) L. 82 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze Moncalieri 2 camere cucinotta bagno 2 balconi L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero recente Grugliasco camera libero cucinino bagno (mq 80) L. 42 milioni

FIDIM libero Piazza ampio luminoso 3 camere cucina servizi indipendenti pari nuovo. Tel 501.970 - 595.907

FIDIM libero prossimo corso P. Oddone 68 ristrutturato basso fabbricato indipendente 5 camere servizi L. 36 milioni dilazionate. Tel. 599.887 - 501 070

FIDIM libero prossimo piazza Castelnuovo piano alto soleggiato 3 camere cucina servizi riscaldamento Tel 501.040

FIDIM libero 5 mila attico recente signorile 2 camere libero cucinino servizi terrazzo dilazioni Tel. 512.012.

FIDIM libero via Vernazza palazzo signorile 2 camere cucina abitabili ottimo rifinito vedendo box. Telefonare 512 012

GIDIM occupato corso Taranto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel. 512 012.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Roma Moncalieri signorile recentissimo 3 camere libero cucinino doppi servizi (mq 120) L. 82 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze Moncalieri 2 camere cucinotta bagno 2 balconi L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero recente Grugliasco camera libero cucinino bagno (mq 80) L. 42 milioni

FIDIM libero Piazza ampio luminoso 3 camere cucina servizi indipendenti pari nuovo. Tel 501.970 - 595.907

FIDIM libero prossimo corso P. Oddone 68 ristrutturato basso fabbricato indipendente 5 camere servizi L. 36 milioni dilazionate. Tel. 599.887 - 501 070

FIDIM libero prossimo piazza Castelnuovo piano alto soleggiato 3 camere cucina servizi riscaldamento Tel 501.040

FIDIM libero 5 mila attico recente signorile 2 camere libero cucinino servizi terrazzo dilazioni Tel. 512.012.

GIDIM libero via Ormea prestigioso palazzo 2 camere cucina dispensa ottimo rifinito vedendo box. Telefonare 512 012

GIDIM occupato corso Taranto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel. 512 012.

GIDIM libero via Mercadante ampio 2 camere libero cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

GIDIM libero via Ormea prestigioso palazzo 2 camere cucina dispensa ottimo rifinito vedendo box. Telefonare 512 012

GIDIM occupato corso Taranto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel. 512 012.

GRUGLIASCO Piazza Papa Giovanni alloggi occupati 3 vani servizi L. 35 milioni Gabetti Real 953 2832

LIBERA ristrutturata completamente cedesi in via Chiabrera (piazza Rivoli) composta da 3 piano camere cucina bagno. Fiduciaria immobiliare, 857.8956.

LIBERI Grugliasco via Toti 1-2 camere libero servizi abitabilissimi L. 45-53 milioni Imbasciati Tel 790 251.

LIBERI via Piacenza Rivoli 3°/6° piano 1/3 camere cucina terme bagno prezzo affare vendo Lux Case, tel. 944 197

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni Casamercato 650.3805.

LIBERO A corso Monmelliano prossimo [redacted] 4 camere cucina triplo servizi doppi [redacted] Casamercato 752 669

LIBERO A monolocale grande corso S. Maurizio mq 20 vendesi per reddito L. 12 milioni. Tel. 887.834

LIBERO a Nichelino recente camera e mezzo cucinino servizi prezzo interessante dilazioni Casamercato 752.669.

LIBERO A piazza Rivoli in palazzina ingresso 2 camere cucina ingresso bagno L. 60 milioni dilazioni Tel. 887.834

LIBERO A corso Cosenza camera cucinino bagno cantina mq 60 L. 30 milioni a mutuo. Tel 887.834

LIBERO A S. Rita casa 1.000 camere 3 cucine bagno mq 9812,37 milioni dilazionabili Tel 887.834.

LIBERO A via Montevecchio (S. Rita) camera rifinita angolo cottura bagno terrazzo scantinato Casamercato 752 669.

LIBERO alloggio ingresso camera grande cucinino bagno con lavatrice cantina in Torino Tel 504 229.

LIBERO corso Grosseto quarto 3° piano, 3 camere cucina ingresso bagno camera Lux Case vendo, tel 944 190

LIBERO imprescindibile vendo corso Australia camere livello cucinino 2 balconi, servizi, riscaldato. Affare. Tel. 540.0506

LIBERO corso piazza Statuto buono ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi, 48 milioni Tel 484 098 sera.

MORGNONE libero 4 camere cucina bagno L. 70 milioni grande cash 1 camera in mesi L. 80 milioni Tel 774.084

MONCAMERA via Magna libera ampia con doppio ingresso L. 18 milioni dilazionabili Tel 741.3125.

NICHELINO alloggio libero angolo 2 camere grande cucinino e servizi prezzo vendo Tel 546 608.

OCCASIONE
Vendo corso Pastrengo 4° piano ristrutturato libero di camere 2 camere cucina servizi terrazzo L. 29 milioni Grimaldi 797.120.

ORBASSANO
Edificata vendo in semplice signorile appartamento libero di camere 2 camere, cucina, balconi, cantina condominiale. Tel. 848 154

PERMUTIAMO box 1-2-3 camere libero cedo vendesi con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805

PRIMA box 252 adiacente c.so Tassoni ingresso 2 camere libero cucinino servizi piastrelli 40 milioni

PRIMA 534 257 Pianezza libertà indipendente camera libero angolo cottura servizi cantina L. 73 milioni

PRIMA 504.352 S. Rita in stabile rivalutato nelle parti comuni ingressi cantina cucine servizi 26 milioni

PRIMA 584 016 libero via XX Settembre angolo 2 ingressi 6 vani doppi servizi lire 170 milioni

PRIMA 584 019 libero Venchiaredo in casa decorosa ingresso camera libero angolo cottura L. 24 milioni

PRIMA 584 019 libero Crocetta in casa molto signorile ingresso salottino 2 camere cucina doppi servizi ottimo

PRIMA 584 833 libero Garibaldi di Milano ingresso camera cucina servizi cantina L. 18 milioni dilazionabili.

PRIMA 584.833 libero via S. Domenico ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 48 milioni dilazionabili

RIVOLI centralissimo libero 2 camere libero cucinino servizi vendo box dilazione permuta Cam tel. 953 4307.

S. GIORGIO Canavese residenziale S. Giorgio 4-5 vani doppi servizi L. 50-60 milioni più rustici. Per visite tel 0124 39.180

S. MAURO vendonsi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni più cantine permuta Tel. 530 621.

S. MAURO via Costituzione in palazzina libero 7 camere cucina box silenziosi e permuta. Dolpi 700 189

(continua)

ALFA ROMEO

ALLA FILIALE ALFA ROMEO DI TORINO L'USATO PIÙ GENEROSO.

Alle Filiali Alfa Romeo l'usato è più conveniente: vetture della Società con bassa percorrenza chilometrica, ancora in garanzia o con la speciale garanzia Autoexpert.
Favolose occasioni tutte marche anche con garanzia Autoexpert.
Le condizioni più vantaggiose: rateazioni il 25% di risparmio sul costo degli interessi!
Alfetta 1.8 e Alfetta

25% PARMIO SUGLI

Controllo Elettronico Motore con speciale leasing agevolato 24 canoni da 510.000 lire, riscatto compreso, minimo acconto.

Auto expert

Filiale: TORINO - Via Botticelli, 83/87 - Tel. 011/20.22.22 - 26.45.45

L'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per i pensionati più soli

Tredicesime, già 240 milioni

I cronisti della rubrica hanno distribuito fino a ieri circa assegni da 300 mila lire agli anziani in difficoltà
Serviranno a rendere meno duro l'inverno a chi è costretto a programmare le privazioni per poter tirare avanti

Si concluderà entro sabato la distribuzione dei mille assegni da 300 mila lire che i lettori di «Specchio dei tempi» intendono offrire ad altrettanti anziani soli ed in difficoltà. Fino a ieri sera erano già stati raccolti e consegnati 240 milioni.

Alla generosità giunta all'ottavo mese di vita, hanno dato la loro adesione migliaia di persone sia inviando offerte piccole e grandi, sia collaborando con la rubrica per segnalare i casi che meritavano particolare attenzione. Un grande aiuto è venuto dalle scuole, soprattutto dalle classi elementari, dove molti insegnanti hanno organizzato piccole collette e invitato i bambini a non dimenticare chi, dopo aver lavorato tutta una vita, è costretto a programmare le rinunce per far quadrare bilanci familiari impossibili.

Pubblichiamo un nuovo elenco di versamenti:

Forza Miseria 900.000; N.N. 500.000; In memoria di Luciano Boschetti, gli amici 422.500; Due cuori Juventini, Alberto e Genny 300.000; Paola e Bette 300.000; G.P.M. in memoria dei miei cari e del mio Lino 300.000; N.M.G. ; M.B. in memoria della mamma 300.000; Gabriele 300.000; in memoria dell'avv. Gaetano Guerrera 200.000; N.N. 200.000; Criveller 200.000; N.N. grazie a Papa Giovanni 150.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000; N.N. 110.000; N.D. 100.000.

Andrea e Sonia 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; T.B.A. 100.000; F.E.D. 100.000; In memoria di Margherita Serra 100.000; Famiglia 100.000; M.F. e C.P. 100.000; Famiglia Boggio Avalle in memoria 100.000; G.G. 100.000; M.T.F. 100.000; N.N. 100.000; Fabrizio 100.000; M.F.B. 100.000.

Beppe in ricordo di suo padre ; A.P. S.A. 100.000; in memoria di mamma 100.000; Giorgio e Sergio 100.000; In memoria di nonna Anna e nonna Clarice 100.000; Stefano 100.000; Paola e Claudio 100.000; D.T.L. 100.000; Vilma e Cesare 70.000; N.N. 50.000; F.C. 50.000; In memoria di Maria Gilda e Amelia + Gianni 50.000.

Prato André v. Ai Ronchi 9 Torino A.R.S. 50.; e Luigi 50.000; in ricordo dei genitori 50.000; N.N. 50.000; Valeria 50.000; In ricordo dei 50.000; N.N. 50.000; E.R. 50.000; Luca e Marco Roberta e Raffaella in memoria della nonna 50.000.

Silvia 50.000; B.M. 50.000; A.T. 50.000; Carlo in ricordo di papà e mamma 50.000; N. N. 50.000; G.V. in onore di Papa Giovanni 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Per Silvano 50.000; In memoria di nonno Carlo, nonno Pino e nonna Emma 50.000; Giorgio 50.000; Francesco 50.000; Emilia 50.000; Luciana e Gianni 50.000; A.C. 50.000; In memoria mia mia nonna 50.000; N.N. 50.000.

Maria Rosa e Carmelo 50.000; N.N. 50.000; N.N. Maurizio 50.000; Per un Natale felice, Maurizio, Giovanni e Irma 50.000; A. e O. 50.000; Maria R. 50.000; Paola e Laura 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In ricordo dei genitori, Gianfranco e Maria Luisa N.N. 50.000.

Marilisa e Diego 50.000; Riccardo e Daniela 50.000; I Paolini Maria Teresa in memoria della 42.000; Micaela 40.000; N.N. 40.000; Anna e Ivi 30.000; O.E. 30.000.

M.L.L. 30.000; Anna e Paolo 30.000; Francesco 30.000; Miriam 30.000; S.V.M. 30.000; Per papà 30.000; N.N. Nonna Pina e nonno Vincenzo 30.000; Pina e Sergio, Claviere 25.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Maddalena e Claudio ; V.O.M. 20.000; In memoria di Negro C. Andrea 20.000; In memoria di padre 20.000; Pier Luca Ostoni 20.000; N.N. Con auguri di Buon Natale 20.000.

In memoria di nonna P. 20.000; A. e N. 20.000; Valter in memoria di papà 20.000; N.N. 20.000; Adelina e Geo in memoria del loro cari 20.000; Pina e Rina in memoria del loro cari 20.000.

Natascia 20.000; Giampaolo e 20.000; Daniela e Tiziana ; Toni e Daniela 20.000; Totaro 20.000; N.N. 20.000; Mimma e Franco ricordando i loro Sandra 20.000; N.N. 15.000; O.M. 15.; Cristiana ricordando i nostri 15.000; N.N. 10.000; S.S. 10.000; N.N. ; Lina in onore di Papa Giovanni 10.000; R.G. 10.000.

Dino e Maria 10.000; Daniela 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Massimo 10.000; In memoria Regis 10.000; N.N. 10.000; Anna e Olgi 10.000; 10.000; N.N. 10.000; Famiglia Coccolo 10.000; N.N. in ricordo di papà 10.000; Per ; N.N. 10.000; Krysha Caligiuri na 5000.

Dagli amici di Giovanna in memoria del suo papà 845.000; C. E. 500.000; moglie e figli in ricordo del loro indimenticabile Guido ; Angelo 300.000; Alessandra 300.000; N.N. per Dina 300.000; In ricordo di Francesco e Giovanni, N.N. 300.000; Sergio, Valentina, Barbara 300.000; ricordo di papà 300.000; N.N. con tanti auguri 300.000.

Domenico, Carla e Riccardo 300.000; N.N. 300.000; occhi neri G.M.C. Torino 250.000; In memoria di Eugenio, Maria e Giuseppe. D.I.G.I., e.s.a.; Elena, Chiara e Vittorio 200.000; Anna in memoria della mamma 200.000; da Vittorio in memoria di Papa Giovanni 200.000; In ricordo Casimiro Rossi 200.000; Simone 200.000; Federica Sara 150.000; Cristiana in memoria dei nonni 100.000.

Oreste e Andrea 100.000; in memoria di Lina Pattii 100.000; In memoria di Cesare Montemurro 100.000; Enzo e Franca in ricordo nonni 100.000; N.N. in ricordo di Rosa, Carlo e Massimo 100.000; N.N. 100.000; Pina in memoria cari defunti 100.000; N.N. 100.000; gli inquilini di c. Reg. Margherita 103 in memoria di Luigina Fanasia 50.000; Nella e Nino 100.000; N.N. 100.000; Cristina 100.0000; M.E. Beatrice e Augusto N.N. 100.000; ad un caro vecchietto per un Natale più sereno, Anna e Cinzia 100.000.

In memoria dei nonni Candido e Primo 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. do di zia Carolina 100.000; M.M. 100.000; N.N. 100.000; C.G. 100.000; G. Giliano e Giovanna 100.000; Olga e Gino in onore di Papa Giovanni 100.000; Piera e Cesare 100.000; N.N. 100.000; N.N. 75.000; In onore di Papa Giovanni 70.000; ricordando il nonno, Erminia, Nicola, Sara e Ezio 70.000; che Gesù protegga le nostre Gabriele e Jose 60.000.

Due bambini 55.000; Stefano 55.000; In ricordo di Alfeno 05-34-38, 50.000; I bambini Bona Christian e Bona Daniela, Borgata Bussone 15, Valgioie 50.000; in ricordo del marito 50.000; In onore di Papa Giovanni, R.E. 50.000; R.G. 50.000; Emanuele Benvenuto 50.000; Emanuele Guido 50.000; Luisa Troiese 50.000; Sergio e Lia 50.000; N.N. 50.000; In ricordo dei genitori 50.000; N.N. Laura S. 50.000; da Elisa 50.000; In ricordo Ermilia Torretta, M.G. 50.000; Roberto in ricordo dei nonni 50.000; In memoria del da Maria e Valeria 50.000; per i miei defunti, Marisa, Aldo e 50.000; A.B. 50.000; Elisabetta e Fabrizio 50.000; N.N. 50.000.

Raimero Felicina Bosio a ricordo della cognata Emma 50.000; I componenti e i clienti della Tutte Carni, v. Reiss Romoli 51/C 50.000; famiglia Gasco 50.000; E.N. 50.000; A. e t. 50.000; P.G.G. 50.000; un piccolo pensiero 50.000; In memoria dei nostri morti 50.000; N.N. Nini 50.000; In memoria di nonna Caterina N.N. 50.000; Paolo e Maura per i nostri cari 50.000; Monica 50.000; R.R. 50.000.

G.D. N.N. ; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.V. 50.000; In suffragio di Maurizio 50.000; M.E. 50.000; Marco 50.000; per Carlo Natale 40.000; Nuoci 40.000; N.N. 40.000; 111 E Benta Vergine 31.000; B.V. 30.000; Andrea e Luca 30.000; Ivvano, Irma e Sandro 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; In memoria dei nostri cari, N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000.

Luisa e Carlo 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Simonetta 30.000; Torino e Giorgio 30.000; Fabio 30.000; Fabrizio 30.000; due pensionati 30.000; Paola e Edoardo 30.000; N.N. ; Antonia e Mario 30.000; famiglia Musetta Rizzolo 30.000; in memoria di Vincenzo 30.000; in ricordo dei nonni 25.000; Sandra 25.000; Vanni e Vanna 25.000; Emilio 25.000; N.N. 20.000; per Ettore 20.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; N.N. 20.000; Roberto 20.000; nonna Rita e Cristina 20.000; N.N. 20.000.

In memoria del maresciallo Alfredo Genovesio 20.000; P.E. 20.000; Caren 20.000; Pie- e Ines 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. Carlo Vallero 20.000; In memoria di Sofia Piazic 20.000; N.N. 20.000; per nonna Lucia 20.000; e Flavio Villata Lombardini 20.000; Paolo e Francesco 20.000; Lazzaro 20.000; In memoria dei miei genitori, M.L. 20.000; Mauro e Massimo ; Marco e Enrico 20.000; Franca e Roberto 20.000; N.N. 20.000; Edoardo per un nonno 20.000; R.E.D. 20.000.

Giovanni Oberto 20.000; Olga e Carlo 20.000; Irene e Anna in memoria dei loro defunti 20.000; Ettore e Anna Maria Barile 20.000; N.N. 20.000; pensando a Carlo, A.B. 20.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; Pasquale 15.000; ricordando i nonni 10.000; N.N. 14.000; N.N. 11.000; Claudia e Adriana : Costanza 10.000; N.N. 10.000; In suffragio di padre Giuliano 10.000; N.N. 10.000; In ricordo di Maria ; In suffragio dei miei cari, 10.000; N.N. per nonna Lidia e co 10.000; N.N. 10.000; Rossana Marson 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Nel centro della città a lume di candela

Teresa Gallo, 82 anni, entro pochi giorni potrà lasciare la sua misera abitazione

Forse è ad una svolta la vicenda di Teresa Gallo, 82 anni, la donna che vive in una camera al secondo piano di un palazzo pericolante di via San Donato, privo di luce, acqua e gas. Ai suoi casi si sono interessati anche i tre figli che, per molti mesi, non avevano dato notizie. Le assistenti sociali del quartiere li hanno incontrati nei giorni scorsi per stabilire dove ricoverare l'anziana donna. Sono disponibili diverse soluzioni che verranno vagliate rapidamente così da consentire all'ottantenaria, costretta finora a vivere al lume di candela, di avere un tetto stabile forse già prima di Natale.

Alla soluzione della vicenda si frapponevano ostacoli di natura burocratica: dopo che la donna si era rifiutata di traslocare in un appartamentino messole a disposizione dal Comune, le assistenti sociali si erano trovate con le mani legate: per ricoverarla era necessario il consenso della donna o l'intervento dei più stretti familiari. Ma nessuna di queste situazioni è stata verificata. La vicenda è inoltre complicata dalla residenza anagrafica, ancora fissata in un piccolo comune dell'astigiano dove la donna aveva vissuto molti anni fa.

Ora la situazione pare sbloccata. Già domenica Teresa Gallo ha ricevuto la visita di parenti che hanno provveduto a sigillare le finestre. Probabilmente dovrà trascorrere nel fatiscente alloggio solo due o tre giorni: giusto il tempo per consentire alle pratiche burocratiche di fare il loro corso.

Il caso di Teresa Gallo ha commosso i lettori de «La Stampa»: molti si sono offerti di aiutarla e di esprimerle solidarietà immediata per la donna che è molto sofferente.

Al posto dei regali d'ufficio un vero gesto di solidarietà

Tra le offerte versate dai lettori, molte sono quelle di ditte che hanno deciso di aderire all'iniziativa rinunciando alle tradizionali strenne di fine anno ai clienti. Ieri, ad esempio, Jano Mallè, amministratore delegato della società «Gossi & Mallè» specializzata in consulenza assicurative, ha portato a «Specchio dei tempi» un assegno di due milioni e mezzo di lire.

«Certi di interpretare il pensiero di tutti i nostri clienti — ha detto — devolviamo a favore degli anziani questa cifra che era destinata alle strenne natalizie».

Anche altre ditte, già nei giorni scorsi, avevano fatto pervenire alla rubrica versamenti che erano stati in precedenza destinati all'acquisto di regali per fornitori e consulenti.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte pervenute ieri:

P. A. 50.000; Ugo e Dina 50.000; E. P. Buon Natale ; in ricordo della nonna Maria Meinè 50.; una pensionata in memoria dei suoi morti 50.000; N. N. 50.000; R. R. 50.000; le amiche del mercoledì 50.000; Gina e Sandro 50.000; A. B. 50.000; R. M. 50.000; Ottavio e Wanda 50.000; B. e C. 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; F. C. 50.000; in memoria dei genitori 50.000; N. N. 50.000; R. R. M. 50.000; R. O. 50.000; N. N. 50.000; N. N. in ricordo di papà e mamma 50.000; Ida Zacchi ved. Vanotti 50.000.

O. L. 50.000; N. N. 50.000; in memoria di mamma e papà Attare 50.000; Martinoli Luisa 50.000; C. C. P. M. 50.000; R. P. e A. M. 50.000; Ernestina a ricordo di Luigina 50.000; Marina e Valerio 50.000; Paolo e Laura A. M. F. per il Natale degli anziani più poveri in onore di Papa Giovanni 50.000; Vanna 50.000; Gagliano Andrea 50.000; C. R. 50.000; Anna e Franco in memoria dei genitori 50.000; In memoria di Angelo 50.000; A. L. 50.000; M. A. 50.000; ricordando Dina 50.000; L. C. 50.000; D. G. 40.000; Simona 58, 40.; per la bisnonna Angela, Claudia 30.000; per mamma 30.000; Pietro Mussa 30.000; N. N. 30.000; C. L. 30.000; Maura, Egidio 30.000; Suriano Maria Vittoria 30.000; V. B. 30.000; in memoria Albina 30.000; famiglia Alpe 20.000; C. E. 20.000; Armando e Maria in memoria dei loro cari defunti 30.000; V. Z. per i suoi cari 20.000; N. N. T. P. : in Papa Giovanni B. B. 30.000; N. N. ; 25.000; A. G. 25.000; Wanda e Dorni 25.000; N. N. 25.000; P. A. 25.000; W. B. 20.000.

Nobile 100.000; D. e R. 100.000; N.N. 100.000; N.N. ; Adalisa 100.000; G.B., Stresa 100.000; G.P. N.N. ; Un pensionato, Intra 100.000; E.G.C. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; G.P. 100.000; Mariuccia e Santina 100.000; Luciana e Gino 100.000; L.G.B. 100.000; N.N. 100.000; V.R.B. 100.000; N.N. 100.000.

N.N. 100.000; In memoria di nonno 100.000; Antonio Giorgini ; Federica 100.000; Maria ; Consulaudit 000; N.N. 100.000; B.F. 100.000; Per Paolo Ernesto in memoria di Livia 100.000; N.N. 100.000; In ricordo della mamma, R.P. 100.000; Carpe 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Maria e Enrico in memoria dei loro cari defunti 100.000; Adele e Anna 100.000; M.Z. 100.000; N.N. ; R.K. 100.000; In ricordo del suo Nino, Adele con Luca e Fabio 100.000; Condominio V. Delle Orfane in memoria di Lina Pettiti 100.000; In memoria dei miei defunti 100.000; N.N. 100.000; N.N. 90.000; E.T. per un felice Natale delle persone straziate 80.000.

Ricordando papà, Rina e mamma, Valleurga 75.000; Colleghi Intendenza Finanza in memoria di Giacomo S. 66.000; In onore di Papa Giovanni 60.000; L.G.L. 50.500; N.N. 50.000; 2 torinesi per gli anziani 50.000; 50.000; N.N. 50.000; Marisa 50.000; della Consolata 50.000; M.R.P. in memoria del mio Re Umberto II di Savoia 50.000; Francesca per Papa Giovanni 50.000.

Coniugi Gerardi 10.000; O.C. 10.000; Elia ; Elisabetta ; a ricordo di mio marito, Paola 10.000; G.C. ; Topino Fiorentina ; L.C. 10.000; A.A. M.F. 10.000; una pensionata 10.000; Vurchio Luciano 5000; Eleonora e Bruno in memoria di mamma Pina 5000.

Laura G.R. 10 C.B. 10.000; In memoria di mio papà, O.P. 10.000; Cinda L. 10.000; Valentino e Angela 10.000; Celestina 10.000; C.R. 10.000; In onore di Papa Giovanni, Luisa e Lino 10.000; in onore a madre Margherita Nazzari, Luisa e Lino 10.000; N.N. 10.000; Massimo e Susy 10.000; N.N. Vittorio e Patrizia in memoria di mamma 10.000; Danilo 10.000; risa e Marco 10.000; B.L. 10.000; E.M. 10.000; N.N. 10.000; in memoria dei miei nonni 5000; N.N. 5000.

Le offerte si ricevono in via Roma

Per versare le offerte a favore della «Tredicesima» da destinare agli anziani più soli il «La Stampa» rimarrà aperto fino a sabato con orario 9-12; 15-19; in via Marenco 32 l'orario è 9-12,30; 15-17.

Chi desidera direttamente al giornale può spedire un assegno presso la sede di via Marenco 32 oppure servirsi del conto corrente postale. Il numero è 7104.

Nessuno è autorizzato a richiedere offerte per le iniziative di «Specchio dei tempi». Per versamenti giunti via posta sarà recapitata in tempi brevi al domicilio dell'offerente l'apposita ricevuta.

Una festa per i

Nel Dopolavoro ferroviario di via Sacchi 28 la vigilia di Natale è in programma una bicchierata fuori della norma. La organizza il gruppo «Bartolomeo & C.» (il nome è quello di un barbone trovato da questi amici, oramai morto, disteso su stracci e cartoni in una strada centro storico). Gli invitati a questa veglia sono tutti quelli che pagano caro prezzo certa tragica realtà della vita metropolitana: ragazzi scappati di casa, drogati, dimessi da ospedali psichiatrici, ex carcerati. Persone che i volontari della «Bartolomeo & C.» incontrano facendo la spola nei prati della stazione, dei ponti sul Po, sulle panchine dei viali e dei parchi.

Per aiutare questi amici il gruppo ha ottenuto un piccolo ufficio all'interno della stazione di Porta Nuova. In questo spazio di pochi metri quadrati si svolgono ogni giorno servizi di consulenza e di individuazione dei bisogni cercando di risolvere problemi di natura sociale, previdenziale e sanitaria. Ed è in questo ufficio che si raccolgono le prenotazioni per la festa di Natale.

Azienda Vinicola Mombello

VENDEMMIA 1983

Presso i punti di vendita più qualificati di Torino e provincia troverete già pronti i nuovi prodotti della vendemmia

DOLCETTO di OVADA D.O.C.
del PIEMONTE

Per le prossime Feste e per ogni ricorrenza...

SPUMANTE "OCCHETTI" BRUT
METODO CHAMPENOIS

Uffici e Stabilimento: Corso Venezia, - 10155 Torino
Telefoni: 852.113/4

Salone LA STAMPA

BRICARELLI

60 FOTOGRAFIE

dal 15 dicembre al 18 gennaio

CASSA

Dove sarà finito quel Tuttoscienze in cui si diceva che prima si pensava che non pensassi e adesso si pensa che penso?

Risolto con successo il problema di chi un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I n. ..... copie, Vol.II n. ..... copie.
Cognome e nome
Indirizzo
C.A.P. Località
Tel. Data
Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Chloé
"la fragranza per la donna di classe"

Profumi Servetti

Ultima seduta con suspence in Consiglio comunale

Psi alleato con il pci per il Centro Moro

Accanto all'Università per ospitare istituzioni studentesche Ma il progetto deve essere rivisto; l'opposizione vota

Ultimo Consiglio comunale [illegible] e ultime delibere [illegible] difficile, trapuntato di crisi municipali e di «salvataggi» della continuità amministrativa con un monocolore comunista che ogni volta deve trovare la maggioranza [illegible] aiuti per far approvare le proprie proposte.

[illegible] caso verificatosi anche [illegible] sera [illegible] il progetto [illegible] centro «Aldo Moro», una [illegible] polivalente, collegata all'Università, che dovrà sorgere sull'area libera fra le vie [illegible] e Sant'Ottavio, contigua a Palazzo Nuovo.

Il piano di costruzione dell'arch. De Rossi, ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, [illegible] Chiezzi, è stato discusso già a lungo, prima in giunta poi in commissione. Ora «si deve passare alla realizzazione concreta».

[illegible]ra è [illegible] approvata con i [illegible] comunisti e dai socialisti. Per questi ultimi è [illegible] «sì, ma», spiegato da Elda Tessi[illegible]. «Voteremo a favore — ha detto — se la struttura [illegible] «filtrata come servizio per l'Università, per una politica complessiva dello studio. A condizione [illegible] gli spazi del nuovo edificio non siano frammentati [illegible] pressi (il progetto) con la presenza di [illegible] pubbliche, tipo quartiere o Snab. Deve inoltre essere ampliato lo [illegible] del parcheggio sotterraneo, che oggi contiene solo 300 posti auto».

Perplessità e voto contrario invece dall'opposizione: dc, pli, pri [illegible] mai [illegible] democristiano Montanaro ha [illegible] «Non siamo contrari a costruire su quell'area, ma riteniamo che il progetto la sottoutilizzi. C'è poca [illegible]ura ed è troppo poco sviluppata la parte al servizio dell'Università. Tutto ciò rinviare la delibera [illegible] per ripresentarne una nuova [illegible] un [illegible] trasformata».

Analoga l'opinione del repubblicano Ravaioli: «Non ho [illegible] far passare [illegible] decisione, quando già se ne sarà un'altra diversa, [illegible] per la costruzione [illegible] per la spesa. Si infatti si giungerà alla determinazione di raddoppiare il parcheggio, [illegible] dovrà spendere di più. Discutiamone quando avremo le idee chiare».

Pure per il capogruppo del pli, Bantoni, il progetto deve essere sospeso e ripresentato con le necessarie modifiche.

Diverso invece il parere dell'assessore Chiezzi. «Il centro "Aldo Moro" — ha [illegible] — rappresenta il completamento [illegible] serie di [illegible] per la città che vanno da piazza Castello [illegible] Po, passando [illegible] Giardini reali, alla caserma [illegible] ca Verdi, alla Mole Antonelliana, [illegible] centro [illegible] cui stiamo discutendo. E' sbagliato realizzare una struttura unilaterale, solo rivolta all'Università.

«Lo giunta è tuttavia disponibile a rivedere [illegible] la distribuzione [illegible] spazi interni del progetto, «[illegible] capienza del parcheggio. Ciò tuttavia ci consente [illegible] approvare subito la delibera, poiché le [illegible]fiche non mutano l'indirizzo di fondo del progetto». Il psi [illegible] accettato le [illegible] dell'assessore ed [illegible] consentito il varo amministrativo [illegible] Centro «Aldo Moro».

In merito alla richiesta dei giovani «punk» [illegible] un luogo autogestito, lunedì sera Novelli ha promesso che cercherà di risolvere il problema utilizzando l'ex arsenale del lungo Dora.

Sestriere domani impianti aperti

In questi ultimi giorni di cattivo tempo sono caduti al Colle dal Sestriere circa 60 centimetri [illegible] neve fresca. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì è ricomparso il sole e subito sono entrati in azione «i gatti delle nevi» per preparare le piste.

Domani il Sestriere darà il via alla stagione invernale con l'attivazione dei mezzi di risalita e tutto lascia prevedere l'arrivo in [illegible] numero di sciatori e turisti. Il colle è raggiungibile con catene e pneumatici antineve.

Dopo tre anni [illegible] lavori tra Salbertrand [illegible] la frazione Deveys di Exilles

Una frana impedisce l'apertura della galleria in Alta Val Susa

L'inaugurazione [illegible] prevista entro l'anno, [illegible] le opere di consolidamento la fanno slittare a metà gennaio - Un raccordo indispensabile quando la statale del Fréjus [illegible] bloccata per [illegible]

L'imbocco della galleria di Serre La Voute: la sua entrata in funzione eviterà le code connesse

[illegible] caduta [illegible] una frana fa slittare l'apertura della nuova galleria di Serre La Voute in Alta Valle [illegible] Susa. Dopo l'inaugurazione [illegible] primo tronco di superstrada Bardonecchia-Salbertrand di 7 chilometri avvenuta il mese scorso, si attendeva infatti prima delle festività di fine [illegible] l'apertura di una delle due gallerie che da tre anni sono in costruzione fra Salbertrand e la frazione Deveys di Exilles.

Mentre la ditta stava ultimando alcuni anelli di rivestimento della galleria, che verrà utilizzata per i mezzi in discesa verso Susa, si è però verificata una frana. «Sono stati accelerati i lavori — affermano all'Anas — ma purtroppo sono necessarie opere di consolidamento della parete franata e questo farà slittare l'apertura, si spera, nella prima quindicina del prossimo gennaio».

Questa galleria, lunga un chilometro e mezzo, è molto attesa, perché quando nevica, come è accaduto in questi giorni, la statale del Fréjus rimane bloccata per ore a causa dei Tir [illegible] sciatori sul selciato e finiscono [illegible] sui torsanti della [illegible] di Serre La Voute.

Attualmente la strada sotto la galleria è già stata asfaltata ed anche i raccordi con la statale del Fréjus sono già stati ultimati su entrambi i versanti.

I lavori per la seconda galleria, sempre di un chilometro e mezzo, che corre parallela e servirà per i [illegible] in salita [illegible] del Fréjus, saranno ultimati per [illegible] prima primavera.

Perquisite radio private [illegible]

Le radio private pagano regolarmente i diritti d'autore? La domanda se l'è posta ieri mattina il pretore di Chivasso dottor Enzo La Gamba, il quale, in seguito a [illegible] denuncia, ha ordinato alla Guardia di finanza una perquisizione ad un'emittente[illegible]asese.

Presso la sede, in corso Galileo Ferraris 11, sono stati sequestrati oltre mille nastri [illegible] giustrati con musica [illegible] vario genere che Radio Chivasso International trasmetteva regolarmente dalle sue antenne. Questi nastri registrati da dischi sarebbero dovuti essere elencati [illegible] un registro.

L'indagine, condotta dal maresciallo Armando Corso, è partita a seguito di un'esplicita denuncia dell'agenzia [illegible] di Chivasso. [illegible] sui valutazioni le tasse [illegible] da Radio International risultano irrisorie. La titolare della radio, Renza Spinello, [illegible] 31 anni, residente a Casalborgone in via Cerignola 13, è stata denunciata per illegittima riproduzione e utilizzazione. In base [illegible] una legge restrittiva emessa nell'81, che regolamenta le trasmissioni private, la donna rischia la reclusione da 3 mesi a 3 [illegible] o [illegible] salatissima multa.

ERREMME
gioielli esclusivi
ERREMME REGALA FORTUNA!
Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere [illegible] lo regalo a sorpresa. Per festeggiare la [illegible] collezione 1983/84 Erremme mette in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.
JOLLY CONCORSO
1 Fiat UNO
1 TV Color
Ciclomotori

Al prestigio di un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere [illegible] tentare la fortuna.
ERREMME, [illegible] Carlo Alberto [illegible] Torino
IMAGE STUDIO Aut. Min. Fin. [illegible] N° 4/[illegible] del 14-05-80

ohhh, che bello!
[illegible]
CAROSELLO
• VIA BERTOLA 15
• VIA GORIZIA 52
• VIA GENOVA 51
BIANCHERIA [illegible] LA CASA ED INTIMA. MAGLIERIE TENDAGGI

Sulle strade di Moncalieri

L'occhio invisibile fa fioccare multe

E' entrato in funzione da qualche giorno l'apparecchio [illegible] misura [illegible] velocità [illegible] percorso

Da alcuni giorni, sulle strade [illegible] Moncalieri, è entrato [illegible] funzione [illegible] «AX 153». Si tratta di un'apparecchiatura elettronica con fotocellula misuratore velocità-tempo. [illegible] otto milioni. L'apparecchio in dotazione ai vigili urbani è tarato a [illegible] chilometri all'ora (il massimo [illegible] nei centri urbani è 50 km/h). [illegible] che supererà tale velocità anche di un solo chilometro dovrà pagare una multa [illegible] mila [illegible]. Alla terza infrazione ci [illegible] la segnalazione [illegible] lettura con l'eventuale [illegible] sospensione della patente.

Il dott. Rocco Romano, capo ripartizione della polizia municipale di Moncalieri, spiega che l'impiego dell'apparecchio [illegible] soprattutto lo scopo di prevenire [illegible] incidenti. Nel corso dell'anno passato i morti sulle strade di Moncalieri sono stati quattro: quasi sempre la causa [illegible] attribuita all'eccessiva velocità. In questi primi giorni di utilizzo dell'Autovelox [illegible] strade cittadine, [illegible] la tolleranza [illegible] rigida», [illegible] state elevate numerose [illegible] contravvenzioni.

«Se l'utilizzo dello strumento [illegible] — dice il dott. Romano — servirà a ridurre anche una sola vittima umana, gli otto milioni spesi dall'amministrazione comunale saranno stati ineccepibilmente ben impiegati».

★ Ultimo round in pretura a Rivarolo questa mattina per il sindaco di Favria, Giuseppe Bertano, che deve rispondere dell'accusa di avere offeso l'onore e il decoro del gruppo [illegible] opposizione durante una seduta del Consiglio comunale, [illegible] scorso mese di aprile.

Processato per direttissima dai giudici del tribunale [illegible] Ivrea

Il barbiere evasore condannato a sei mesi e 4 milioni di multa

L'uomo, [illegible] anni, era accusato [illegible] aver falsificato le ricevute fiscali: [illegible] copia del bollettario, in negozio, aveva importi inferiori - Danni allo Stato [illegible] 9 milioni

Processato -per direttissima- ieri mattina, Giuseppe Castrovilli, [illegible] anni, parrucchiere titolare [illegible] negozio di via Gozzano 5, nel centro storico di Ivrea, è stato condannato dai [illegible]udici del tribunale di Ivrea a [illegible] mesi di reclusione, 4 milioni [illegible] multa e l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo equivalente alla pena. [illegible] Castrovilli era [illegible] di evasione delle imposte sui redditi tramite la falsificazione delle ricevute fiscali che rilasciava ai clienti del suo esercizio.

Ieri mattina in tribunale, difeso dagli avvocati Banni e Rainoldi, il parrucchiere ha tentato di giustificarsi affermando che negli [illegible] stava attraversando un periodo [illegible] critico familiare e quindi spesso non era in grado [illegible] coordinare correttamente la sua attività amministrativa: per questo motivo, secondo lui, aveva commesso involontariamente alcune [illegible] nel rilascio delle ricevute fiscali. Di diverso avviso è stata la pubblica accusa che aveva chiesto ai giudici [illegible] condannare il parrucchiere [illegible] otto mesi [illegible] reclusione e [illegible] di multa.

Giuseppe Castrovilli [illegible] stato arrestato sabato [illegible] dalla Guardia di Finanza [illegible] Ivrea che per coglierlo in flagrante si era appostata nei pressi dell'esercizio richiedendo la ricevuta fiscale ai clienti che uscivano dal negozio. Gli uomini del capitano Tommasini [illegible] controllato diverse persone che apparentemente risultavano con il tagliando fiscale correttamente compilato. Un controllo più approfondito, all'interno dell'esercizio, ha permesso agli uomini della tributaria di accertare che la copia del bollettario riportava importi decisamente più bassi di quelli trascritti sull'originale al cliente. La Guardia di Finanza [illegible] accertato che il sistema delle ricevute truccate dal barbiere di Ivrea era incominciato alcuni mesi fa. Risulterebbe un danno allo Stato di oltre 9 milioni.

★ Nell'ambito dei controlli sul rilascio delle ricevute fiscali la Guardia di Finanza di Pinerolo ha individuato un parrucchiere per uomo, «Bantio», via Silvio Pellico 42, che per dieci anni non ha mai versato l'Iva. Un evasore «paralizzato», spiegano i finanzieri; in pratica la sua attività di parrucchiere era conosciuta al fisco sotto la voce Irpef ma non come versamenti Iva. I libri contabili non solo non sono mai stati compilati, ma neanche acquistati.

★ Due anni e tre mesi, pena interamente da scontare, sono stati inflitti ieri mattina dal tribunale di Ivrea a Domenico Scali, 40 anni di Forno Canavese, e ad Antonio Chiloro, 27 anni di Cuorgnè, accusati di minacce e tentata estorsione ai danni di Carla Riva, titolare di una pizzeria a Busano. Il pubblico ministero Palumbo aveva chiesto 5 anni di carcere e 4 milioni di multa per entrambi. Al Chiloro, dopo la sentenza, è stata concessa la libertà provvisoria.

Un centro turistico in Val Soana

Anche [illegible] amministratori della Valle Soana, in Canavese, [illegible] d'accordo con l'Ente [illegible] Gran Paradiso sulla necessità di creare un centro turistico integrato nella zona. Il concetto è stato ribadito [illegible] una riunione svoltasi nei giorni scorsi a Ronco, dal sindaco del paese, Domenico [illegible]nel: «Sarebbe molto importante per rilanciare l'attività turistica in una zona come la nostra, ricca di bellezze naturali e di ricordi del passato. E al tempo stesso porrebbe creati alcuni posti di lavoro in più, che contribuirebbero a frenare lo spopolamento».

Il centro turistico integrato comprenderebbe tra l'altro una fucina del 1800, trasformata in museo [illegible]eo-industriale, ed una malga, che rientrerebbe tra le strutture del museo regionale dell'agricoltura, entrambe visitabili grazie ad un «sentiero-didattico» di 2 chilometri, che si snoderebbe all'interno del Parco. A far da guida ai visitatori [illegible] appunto i giovani del luogo, associati ad una cooperativa di Pont, appositamente costituitasi.

A completare le strutture esistenti sarebbero altri [illegible] musei, uno dedicato al Parco ed uno ai costumi della Valle, più un centro per proiezioni di filmati in cui troverebbe posto anche il servizio informazioni.

In [illegible] Madama Cristina 2 [illegible]
Tel. 650.54.75
c'è la vostra
GASTRONOMIA
specialità
piatti caldi
e freddi
cene e servizi

La Provincia dovrà multare se stessa?

Per un bottiglione di inchiostro da ciclostile, versato senza autorizzazione in un tombino di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, la Provincia potrebbe multare se stessa e il suo presidente potrebbe trovarsi, allo stesso tempo, a stabilire il «quantum» della multa (dalla parte degli ecologi), e a firmare la delibera per il relativo pagamento (come inquinatore). Non basta: l'importo [illegible] pagare per [illegible] trasgressione finirebbe per essere una «partita di giro» nei conti dell'ente: da una parte esborso, dall'altra introito. Come dire risultato di partita: zero a zero.

L'episodio, che fa sorridere i burocrati della Provincia in un [illegible] dell'ente per la contemporaneità con l'inchiesta della magistratura sugli [illegible] di caccia e pagamento, è accaduto [illegible] dicembre. [illegible] ecologi [illegible] inquinatori [illegible] attendono sogghignando.

CAMURATI
IL PROFUMIERE
"L'ESPERTO IN PROFUMERIA"
Non ti [illegible] gli [illegible] a [illegible] nella [illegible] di profumi per Lei [illegible] sconti!
Bro [illegible]
Torino, via V[illegible] tel. [illegible]
Per aziende, rappresentanti, pe[illegible] immediato
Dal 9 al 24 dicembre [illegible] guente orario: [illegible]0 - 15/20
CAMURATI
IL PROFUMIERE
"L'esperto in profumeria"

Giorno per giorno

Unione militare

Alle 17,30 di domani, alla presenza di autorità civili e militari, verrà inaugurata in corso Matteotti 3 la nuova sede della filiale torinese dell'Unione Militare.

Medaglia d'oro

Il [illegible] di Rosta Luciano Leone, a [illegible] di tutta la cittadinanza e dell'amministrazione civica, ha consegnato in Consiglio comunale una medaglia d'oro ricordo al maresciallo maggiore dei carabinieri Antonio Cavallo, che il 31 [illegible] lascia il servizio per raggiunti [illegible] d'età, dopo aver comandato la stazione dell'Arma di Rivoli e Rosta dal 1967.

[illegible] trophy

Piloti del rally '82-'83 saranno proiettati stasera, alle 21, al teatro [illegible] Giuseppe di via Andrea Doria 18. Parteciperanno [illegible]

Centro Don Milani

Si iniziano a gennaio corsi di dizione e fonetica. Per informazioni rivolgersi in via Principe Tommaso 2 (tel. 65.74.90).

Nizza [illegible]

Si riunisce stasera, alle 21, in via Nizza 168, il consiglio di circoscrizione.

Medici e ambulanze

Medici — Servizio comunale a domicilio (ogni notte dalle 20 alle 8, prefestivo dalle 14 alle 20, festivo dalle ore 8 alle 24) telefono 57.47. Medico generico della Croce Rossa a pagamento (24 ore su 24) telefono 517.751. Guardia medica privata a pagamento (notturno, prefestivo e festivo) telefoni 545.455; 543.871. Servizio pediatrico notturno prefestivo e festivo a pagamento della Croce Verde telefono 542.574.

Ambulanze — Per ogni urgenza, 24 ore su 24, telefono 57.47 (servizio comunale) oppure «113» pronto intervento polizia per incidenti o disgrazie. Trasporto malati: Croce Rossa Italiana telefono 517.791; Croce Verde 549.000.

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; **Vigone**: giovedì, **Villafranca** martedì; **Villar Perosa**: martedì e giovedì mattina; [illegible] Argentina: domenica mattina; **Cavour**: martedì; **Torre Pellice**: venerdì; **Airasca**: mercoledì; **None**: mercoledì.

Il presepe si anima

Venerdì sera a Chieri, organizzato dalle quattro parrocchie - Altri a Pecetto e Cambiano

Venerdì sera, antivigilia di Natale, i gruppi cattolici di Chieri daranno vita ad un presepe vivente che radunerà sotto l'arco gruppi in costume e [illegible] provenienti dalle quattro parrocchie cittadine.

Da qui [illegible] guidato dalla [illegible] Famiglia si dirigerà attraverso via Vittorio Emanuele sino in piazza Cavour, sul sagrato di San Bernardino, dopo aver cercato invano di ottenere ospitalità lungo il percorso.

Doni per gli anziani delle case di riposo saranno deposti ai piedi di quattro grandi falò.

Un altro presepe vivente sarà allestito a Pecetto. Vi prenderanno parte [illegible] personaggi e gli animali che la tradizione vuole inseriti.

Sabato sera, vigilia [illegible] le, sfileranno per le [illegible] sino in piazzale Roma accompagnati dagli zampognari. Alcuni negozi resteranno aperti per offrire cioccolata calda.

Un enorme carro attraverserà invece Cambiano, trasportando un presepe allestito con le classiche statuine in legno e ceramica. Non mancherà però raffigurata la capanna di Betlemme, bensì nel spirito della vita di Cristo che ruotano attorno alla ricostruzione della città [illegible] di Gerusalemme.

Rapinò [illegible] negozi

Arrestato dai carabinieri [illegible] Pinerolo l'autore di due assalti in pellicceria e oreficeria

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Franco Rubinato, 27 anni, residente a Moncalieri in via Maroncelli 25/B; il giovane sarebbe il presunto autore di due rapine avvenute nei giorni scorsi nel Pinerolese. La prima era stata commessa ai danni della pellicceria Maria Testa, di via Saluzzo, [illegible] un bottino di circa 30 milioni, la seconda nell'oreficeria Aloj a Perosa Argentina, dove i rapinatori avevano malmenato il marcottiere per costringerlo a consegnare il portafoglio. Alcuni negozi resteranno aperti per offrire cioccolata calda.

Un enorme carro attraverserà invece Cambiano, trasportando un presepe allestito con le classiche statuine in legno e ceramica. Non mancherà però raffigurata la capanna di Betlemme, bensì nel spirito della vita di Cristo che ruotano attorno alla ricostruzione della città [illegible] di Gerusalemme.

Rapinò [illegible] negozi

Arrestato dai carabinieri [illegible] Pinerolo l'autore di due assalti in pellicceria e oreficeria

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Franco Rubinato, 27 anni, residente a Moncalieri in via Maroncelli 25/B; il giovane sarebbe il presunto autore di due rapine avvenute nei giorni scorsi nel Pinerolese. La prima era stata commessa ai danni della pellicceria Maria Testa, di via Saluzzo, [illegible] un bottino di circa 30 milioni, la seconda nell'oreficeria Aloj a Perosa Argentina, dove i rapinatori avevano malmenato il marcottiere per costringerlo a consegnare il portafoglio. Alcuni negozi resteranno aperti per offrire cioccolata calda.

Un enorme carro attraverserà invece Cambiano, trasportando un presepe allestito con le classiche statuine in legno e ceramica. Non mancherà però raffigurata la capanna di Betlemme, bensì nel spirito della vita di Cristo che ruotano attorno alla ricostruzione della città [illegible] di Gerusalemme.

Leinì, vicesindaco libero

Armando Tomas, vicesindaco di Leinì, ha ottenuto oggi la libertà provvisoria. Era accusato di aver cercato di avvantaggiare una candidata in un concorso per l'assunzione a bidella comunale.

Era stato arrestato l'11 dicembre dal pretore di Ciriè, dottor Malagnino, che aveva svolto le prime indagini e lo aveva rinchiuso nella caserma carabinieri di Ciriè, poi trasferito in quella di Leinì, mentre l'istruttoria passava alla procura della Repubblica.

Oggi il sostituto procuratore Vitari ha firmato il decreto di scarcerazione su richiesta del difensore, avvocato [illegible] Magnani Noja.

dassisti
Arredamenti
Vendita promozionale
di mobili moderni
Lampade - tessuti
e complementi
per rinnovo collezioni
APPROFITTATENE
V. Brandizzo [illegible]
TO - Tel. 287.460
ed con Mobil [illegible]

PRIMA DI TUTTO
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83
A SOLE L. 85.000 IVA INCLUSA
CUCITRICE TAPPEZZATRICE
L. 98.000
FRESIA FERRAMENTA
ORARIO: 8,30 / 13 - 14,30 / 19 - SABATO CHIUSO

Fra le vie addobbate

Via Cibrario arredata con abeti per il periodo natalizio

Anno 1923: i giornali torinesi coloriscono le fantasie natalizie dei lettori descrivendo la «baldoria» di Parigi dove «malgrado i prezzi che battono ogni record, tutto va a ruba. Un bel tacchino costa più di 200 franchi, una modesta aragosta 50 franchi e gli inevitabili tartufi franchi il chilo».

Anche Torino però offre suo goloso Natale consumistico. Ollelo suggerisce la pubblicità: «Coronate il pranzo di Natale con il gran liquore desideri Santa Vittoria. Ogni bottiglia porta con sé il modulo per poter partecipare a un grande

Io quest'anno vecchio sessant'anni e forse radice dei torinesi di oggi ricchi di iniziative commercialmente rivolte a un'intesa cordiale tra negozianti e clienti.

Tu dai cosa a me, io ne do una a te: «un sorriso non costa nulla e produce molto» ricorda una piccola pergamena legata con un fiocco rosso che è stata distribuita in più di ventimila esemplari dai Babbi Natale su altita in via Cibrario.

Come via Garibaldi, l'allegro mercato di sempre, via Cibrario da via del Liberty») ha interpretato l'atmosfera di festa secondo la tradizione arredandosi con centinaia di piccoli abeti adorni nastri. Per le altre strade del centro e della periferia ultimi giorni dell'anno parlano linguaggio aggressivo delle luci variopinte. Ci sono alberelli, angioli, fiori e nodi. Via Vanchiglia è tutta attraversata da una cometa con lunga coda.

Le grandi piazze invece hanno preferito la penombra di sempre: piazza Castello e Porta Nuova hanno rinunciato a ogni addobbo; piazza Vittorio ha relegato i festoni di lampadine in angolo; piazza San Carlo, sull'esempio di via Roma che, lasciando sgombri i portici, ha austeramente lasciato le sue colonne manifesti luccicanti con i Re Magi, ha appeso stelle d'argento tra le arcate.

La poesia non rende? grande lunapark 1983 Il Natale sarà «un giallo sotto la Mole», suggeriscono amici di via Po spalleggiati dall'Assessorato alla cultura.

Bando dunque alle bambole di pezza, agli orsetti di pelliccia e magari anche ai presepi. «Un giocattolo qualunque, ma che sia elettronico». Intima letterina bimbo caposta in un grande emporio di balocchi, in via Po.

E proprio «Il giocattolo che si muove» è il grande protagonista di questo Natale. Dai negozi, ammettono i venditori, ne a valanga.

v. sin.

TESTIMONIANZE NEL SUO ARCHIVIO STORICO

I segreti del Regio

Quanti torinesi conoscono l'Archivio storico Teatro Regio? Pochissimi, certo. Eppure ormai è un vero e proprio museo, con migliaia di testimonianze relative alla storia artistica e culturale della città, nell'ambito vicende nazionali.

1973 fu il curatore e conservatore a vita, in assolutamente (compenso simbolico una lira, mai percepita), Guglielmo Berutto: un cultore volontario di quanto concerne la lirica, ormai pensionato ma sempre attivo, robusto e gioviale, che da oltre cinquant'anni si dedica a proprie spese alla ricerca di documenti riguardanti cimeli, cantanti e tutto quanto si riferisce allo spettacolo nel mondo ma soprattutto a Torino e in Piemonte. Tra manoscritti, spartiti e libretti d'opera, ritratti, costumi teatrali, programmi e locandine, l'Archivio conta oltre 12 mila pezzi; Berutto ha personalmente catalogato più di 8 mila voci.

Otto anni fa parte del materiale più importante venne disposto in permanenza in una dozzina di vetrine, nella saletta sottostante all'altezza del Piccolo Regio. Nel vicino foyer nel fu allestita una mostra a cura di Piero Robba (Ufficio promozionale) il quale segue attentamente i progressi dell'istituzione, che giorno non troppo lontano Sovrintendenza potrà sistemare a Museo pubblico nel foyer grande del teatro, secondo una storico-critica.

Nella saletta troviamo costume in broccato viola e con il pugnaletto acciaio e pietre dure, usato per *Otello* Francesco Tamagno, che ne fu primo interprete Scala, e no rimase poi leggendario protagonista. C'è poi anche lo spartito dell'opera, dedica autografa di Verdi a *Tamagno, terribile e commovente Otello*» in data 5 febbraio 1887, per la «prima».

Una locandina del ricorda la serata d'onore a Giuseppina Strepponi al Teatro Giglio di Lucca, con *Il giuramento* di Mercadante. C'è poco di Toscanini: fotografie e la bacchetta adoperata il 22 dicembre 1895 per dirigere al Regio *Il crepuscolo degli dei*.

Ad olio l'effigie del compositore e direttore d'orchestra torinese Enrico Contessa (1871-1948), dipinta da Cesare Maggi. Ma più sotto, nell'ufficio dove Berutto lavora (gratis) tutto il pomeriggio, ci sono moltissime foto di altri musicisti e cantanti, e parecchi autografi ogni epoca, i quali la corrispondenza e il poemetto *Il tramonto* di Respighi (1914) per il pianoforte Chiarina Fino Savio; manoscritti di Leone Biraglia e di Angelo Conco.

b. alt.

Centralino Radic

Stasera al Centralino di via delle Rosine interessante ritorno del cabarettista Bobo Radic. Fra le interpretazioni più caratteristiche c'è la parodia sugli incontri di calcio e le battute fantascientifiche sulla bocca E.T. Radic continuerà a esibirsi alle 22,30 in un locale che prediligendo i concerti-video.

Premiati nel nome della poesia

Nel raccolto Teatro Juvarra si è concluso il primo Premio di poesia «Mario Castagneri» con una serata che ha visto sfilare per la consegna di attestati e targhe 34 dei partecipanti. Organizzato dalla Jean-Pierre Ronoir, il concorso è ispirato ad un artista polivalente che a Torino ha voluto dare un impulso culturale in vari settori. Il concorso prevedeva testi in lingua e in dialetto.

La giuria ha selezionato fra un centinaio testi pervenuti quattro liriche, due per ogni sezione. Il premio è stato vinto da Giovanni Bianco, che proprio a Castagneri ha dedicato un flash di ricordi, il terzo premio è stato assegnato a Diego Merlo che con «Oggi, 24 ottobre» ha proiettato un insieme di riflessioni sulla nascita del figlio.

Primo e secondo premio sono stati assegnati rispettivamente a Margherita Viscardi, autrice d'una lirica in piemontese che rievoca l'immagine d'una donna anziana che vuol morire in una città, e ad Antonio Castagneri che ha rivolto un pensiero e un amico fattosi prete.

I maiuscoli hanno trattenuto molti premiati a casa. Tra questi il più giovane, il tredi Riccardo Bullario già segnalatosi al Concorso «Città di Ceva» indetto tra allievi di varie scuole. «E' stato un professore a insistere perché partecipasse — afferma la mamma —, lui vuole solo scrivere, in tutta serenità».

f. d. l.

Perchè accontentarsi di un videogame?

Oggi c'è VIC 20 a prezzo speciale!

Speciale, specialissimo! Invece dei soliti videogiochi prova VIC 20, e guarda quante cose fa in più!

1. VIC 20 ha una valanga di videogiochi, uno più bello dell'altro, uno più nuovo dell'altro.
2. Ma VIC 20 è un computer e fa molto di più.
3. Lo usi per la scuola, o per la casa, o per la professione. Ci sono, pronti pronti, un mucchio di programmi. Metti le cassette e via con cose utili.
4. Puoi imparare il BASIC, la lingua del futuro (ed è facile facile imparare a programmare).
5. Nel mondo sono stati venduti più di un milione di VIC, a gente sveglia, quelli del 2000.
6. VIC 20 oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perché sta andando a ruba.

Perchè accontentarsi di un semplice videogioco?

Computing!

10129 Torino - Via Marco Polo 40
Telefono (011) 501512

Carmagnola con basket e pallavolo

Basket e pallavolo tengono banco in questi giorni di vigilia natalizia a Carmagnola. Termina infatti questa sera il torneo di pallavolo femminile e già domani è di scena la pallarancestro con una manifestazione tutta dedicata ai bambini.

Per quanto riguarda la pallavolo ci sarà gran battaglia nella palestra Manzoni, di corso Buenos Aires (ore 20,30) per l'assegnazione del torneo «Natale con lo sport». Disputeranno le finalissima Accorneo Scarnafigi e Verdemiel Torino, mentre per il terzo posto si incontreranno Volley Bali Carmagnola e Cambianese.

«Natale basket bimbi 1983» è invece il leit-motiv della manifestazione di domani (sempre nella palestra Manzoni, ore 9,0): bimbi in campo e bimbi sugli spalti.

SI SONO APERTI I CORSI DI PERFEZIONAMENTO MUSICALE

Nel Conservatorio del jazz

Il gruppo «Arti&Mestieri» insegnerà jazz-rock in via Borgo Pisani

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento musicale organizzati con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura, dell'assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo del Comune e la collaborazione dei Consigli di circoscrizione. L'iniziativa, giunta al quinto anno di vita, si propone come un «conservatorio del jazz» del blues e del jazz rock», per la serietà dell'impostazione didattica.

Saranno impegnati nelle lezioni, che s'inizieranno a gennaio, tutti i migliori musicisti della torinese e nazionale. Per il jazz Mario Rusca insegnerà pianoforte, Lucio Terzano contrabbasso, Franco Mondini batteria, Giulio Camurca e Franco Cerri chitarra, Boltro tromba e trombone, Tiziana Ghiglioni canto, Alfredo Ponissi sax e Gianni Negro teoria e musica d'insieme. I corsi durano 6 mesi, costano mila lire, organizzati dall'Arci-Centro Jazz e si terranno presso l'Unione Culturale.

Giulio Camurca insegnerà chitarra jazz anche nel corso Alea che s'inizierà il 9 gennaio in via Ventimiglia 61 (giovedì 17 alle 22,30), mentre Jerry Ricks e Duck Baker insegneranno chitarra blues e fingerpicking il lunedì dalle alle 22,30 al Centro d'incontro di corso Peschiera 386. I due corsi 210 mila lire, le iscrizioni si raccolgono presso l'Alea in via Massena 2. genti per il jazz rock organizzazione della Cooperativa «Musica dal vivo») i componenti gruppo torinese Arti & Mestieri. Il corso si terrà via Borgo Pisani 16.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLO CSAI

Sport fotografia fra i «pezzi forti»

E' stato presentato l'altra mattina, nel corso di un'affollata conferenza stampa presso l'Unione Industriale di Torino, il calendario delle manifestazioni culturali e sportive organizzate per l'84 dal Csai (Centro sportivo aziende industriali) sezione Piemonte. Passato rapidamente dai 50 circoli affiliati con 70.000 iscritti del 1980 agli attuali 90 con oltre 110.000 iscritti, lo Csain ha cominciato le sue attività per il 1984 fin dallo scorso ottobre.

In febbraio, al prossimo Salone delle Vacanze a Torino Esposizioni, organizzerà come di consueto le manifestazioni collaterali con spettacoli, concerti, mostre fotografiche, gare sportive e una scuola «volante» di equitazione per i più piccoli. Quindi, da aprile a settembre sarà la volta del «Gran Prix Csai» di tennis giunto alla quinta edizione, a cui, nell'83, hanno partecipato oltre 13.000 concorrenti e un'interessante attività intercircolistica riservata a ragazzi e ragazze dai 12 ai 15 anni.

Per il settore culturale, nell'autunno verrà presentata la mostra fotografica itinerante «Raccontare un fiume: il Po a Torino» realizzata dal gruppo Fotoalte nativo e verrà ripresa l'iniziativa «Film di prima visione» a prezzi speciali, riservata agli iscritti e realizzata in collaborazione con l'Agis Piemonte. A ottobre, consueto appuntamento per la «Festa di sport» sui campi della Sisport-Fiat.

m. g.

foxi vision
Via G. Verdi 21
Torino
Tel. 011/882.185
PER IL VOSTRO NATALE
TV COLOR
REGISTRATORI
COMPACT DISC - HI-FI
PHILIPS

il regalo di classe per Natale prestigioso
morosini
V. Nicola Fabrizi (P. Risorgimento) 26
Torino - Tel. 749.3595

idee giovani per un Natale risparmioso
morosini due
Piazza Risorgimento 30
Torino - Tel. 749.3809

Il nostro taccuino

Culturismo femminile — Stasera, alle 22,30, al Metrò di via Cigna 33, Anna Cuccullo presenta «Les Femmes de Nuret», spettacolo di ballo e di culturismo femminile.

Con «Azzurra» — Questa sera al «Vanilla» di via Sabaudia 25 festa «Remember Azzurra». Saranno proiettati filmati della Coppa America. Omaggi Cinzano, ingresso 10 mila lire.

Ivan Cattaneo — Stasera nel tendone di piazza d'Armi a Chivasso e nel programma un concerto di Ivan Cattaneo. L'ingresso costa 8000 lire. Per informazioni telefonare a Radio Chivasso 94 (9111800).

The Survivors — Alle ore 21, Cinema Faro in via Po, anteprima torinese del film «The Survivors» con Walter Matthau e Robin Williams. Ingresso soltanto a inviti che si possono ritirare al Centri di Attività Sociali Fiat di via Marochetti 11 e via

Cinematografia — All'Ufficio Attività Culturali Opera Universitaria del Politecnico, in Duca degli Abruzzi 24, aperte le iscrizioni al laboratorio cinematografico. Costo dell'iscrizione lire 20.000, riservato agli studenti universitari. Iscrizioni entro l'1 febbraio. Per ulteriori informazioni telefonare al 532213 e 515982.

Atlante d'amore — S'è aperta da Franz Paludetto, via Susa 14, la mostra del pittore Pier Luigi Meneghello dal titolo «Atlante d'amore».

Agli Intradosi — Alle 21,15, al Centro Culturale Sala degli Intradosi, in via San Massimo 21, duecentesima replica dello spettacolo «Una favola mai raccontata» scritto e diretto da Pier Giorgio Gili, scene e costumi di Beppe Bertea, colonna sonora di Paolo Ormanasso.

Due vaccavi — 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione di due raccoltine «Silenzio e parola» (Ed. Lde) per l'ottantesimo compleanno del cardinale Michele Pellegrino e «Gesù, il signore» (Ed. Piemme) per i settant'anni del cardinale Anastasio Ballestrero. Interverranno, con l'Arcivescovo di Torino, il Cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, e Monsignor Livio Maritano, Vescovo di Acqui, introdurranno Giovanni Arpino, Giuseppe Ghiberti, Giuseppe Lazzati, Alfredo Tonolo.

Rinfresco e auguri — Alle nel salone di Villa Amoretti al Parco Rignon, riunione degli amici dell'Associazione Italia-Repubblica Democratica Tedesca. Burk comunicato il programma di lavori per il prossimo anno e sarà offerto un rinfresco per gli auguri natalizi.

Per i cento del Rosmini

Al Teatro Alfieri s'è svolta recita due tempi per festeggiare il centenario dell'Istituto Rosmini. Allo spettacolo hanno partecipato 240 ragazzi, allievi della scuola. Tutti artisti al primi esordi, dai piccoli prima elementare giovani del liceo. Recite, balletti, canzoni eseguite da solisti e da affiatato hanno contribuito a rendere piacevole il programma.

Protagonisti della serata il coro, diretto da Gigi Amisano, professore di latino e greco e autore delle musiche il balletto ideato da Barbara Maizani, gli attori del «Rosmini» e con loro Guido Sportelli, Gloxy Cento, l'orchestra Gigi Amisano e gli intrattenitori per eccellenza: i Cabarettieri.

Interessante figura di Gloxy Cento, prete diocesano, 37 anni, viceparroco a Grotte di Castro in provincia di Viterbo, cantautore apprezzato. Con l'aiuto del coro ha cantato le sue canzoni, «male per caso pregando e cantando — come Gloxy stesso afferma —; ho già inciso 10 LP e conto di continuare la mia attività. L'ispirazione dei testi? I fatti vita, perché credo che Dio sia presente proprio nella quotidianità».

La sua voce chiara e penetrante, incorniciata da una musica brillante è stata applaudita a lungo dal pubblico.

a. l.

Le televisioni private

Quattro Telestudio

10,20 Film Ragazzi di provincia, di R. Mulligan, con Tony Curtis, Debbie Reynolds
11,50 Telefilm Quella cosa nella grazieria
12,50 Telefilm Casa dolce casa
13,20 Novela Maria Maria
14 — Novela Agua Viva
14,50 Film La più bella avventura di Lassie, di Don Shatley, con James Stewart, Mickey Rooney, Stephanie Zimbalist
16,20 Cico Cico (per ragazzi)
17,50 Telefilm Jonas
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi Sabina Ciuffini e la partecipazione di W. Chiari
20,30 milioni al secondo, quiz a premi con Pippo Baudo
23,30 Slalom, sport invernali e turismo con Mario Colaci
24 — A tutto gas (replica)
0,30 Film Alle donne ci penso io, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra

Telecity

Sì o no, vendita spettacolo
14,15 Telefilm Laura
15 — Telefilm Cuore selvaggio
Telefilm L'Incredibile Hulk
20,00 Film Grisbom Gang, di R. Aldrich, con T. Musante
22,15 Telefilm Il pirata
23,10 Tutto cinema
23,30 Film La valle del minotauro

Quinta Rete

10,30 Telefilm Missione impossibile
11,30 Telefilm Il mondo di Chiri
12 — Telefilm I nuovi Rookies
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — Rubrica R... come donna
17 — Telefilm I cavalieri del West
18,30 Telefilm Polizia Surgeon
19 — Telefilm Angie
Telefilm Mission Impossible
21,30 Film Una moglie giapponese
23,15 Film I gladiatori Anno 3000
0,45 Film Il letto in piazza, con R. Montagnani e Rosanna Podestà

Senta Berger interpreta il film «Il nostro uomo a Marrakesh» (ore 15) su Quarta Rete

Quarta rete Elefante

11,15 Telefilm Frontiere all'Ovest
11,45 Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Batman
13,30 Telefilm Kiss Kiss
15 — Film Il nostro uomo a Marrakesh, con Klaus Kinski, Senta Berger
17,30 Miuage
18 — Telefilm Batman
18,30 Cinemondo
20,30 Telefilm Agente speciale
21,25 Film Ciamango, con Sean Todd, Helen Chanel
23,15 Tuttomotori
Film Vacanze per un massacro, con Joe D'Alessandro

Canale

15,30 Film La conquista del West
17 — Natura selvaggia
19 — Telefilm Taxi Driver
20 — Documentario
20,30 Film Tragico destino
22,05 Videogiochiamo
22,45 Film
0,05 Top secret street

Italia 1

10,15 Film La segretaria quasi perfetta, di W. Lang, con S Tracy, K. Hepburn
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela con
14,45 Telefilm Febbre d'amore
15,30 Telefilm Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17,40 Telefilm Spazio 1999
18,40 Telefilm Il principe delle stelle
20,30 Ok Il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 Film A mezzanotte va la ronda del piacere, di M. Fondato, con V. Gassman, M. Vitti

Videogruppo

12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 La cucina, di A
13,15 Telefilm grande barriera
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Le sette della settimana
16 — Film Le signore e 40 carati
Quando Vou
18,20 Telefilm La grande barriera
19,30 Settimana Pieroria, con l'avv. Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il principe degli ladri, di P. Dunne, con R. Burton e M. McNamara
22,10 A tutto sci
23 — Le sette della settimana
24 — Film

GRP

14 — Telefilm I Sullivan
14,30 Bourges operazione Gestapo, Hardy Kruger, Gerard Barray
16,30 Disegni animati
18 — Telefilm Charlie's Angels
19,35 Torino teatro musica, di Francesca Pontiggia e Alvaro Gili
20,20 Buccia di banana, con Giorgia Ariani e Giorgio Porcaro
1 — Film Quando la moglie non basta, con Maggie Wright e Anthony Bailey
2,30 Film La battaglia di Berlino
4 — Film Senzi proibiti
Film Baba Yaga

Telemalta

13 — Telefilm Colditz
14 — Telefilm Codice Genio
15 — Film Colpo di fulmine
16,50 Telefilm Quell'angelo di mio fratello
17,15 Telefilm Il Saint
18,10 Telefilm Rawhide
19 — Telefilm Voglia di vincere
20 — Telefilm Get Smart
20,45 Film Bullitt
22,30 Sport Basket:
23,30 Telefilm Colditz
0,30 Telefilm Roy Rogers

Telecupole

9,30 La battaglia dei pianeti
10 — Gordian
10,30 Rubrica Più per lui meno per lui
13 — Telefilm
Telefilm Wilma la Ciclista
14 — Telefilm I rangers della foresta
14,30 Telerama sport
15 — Telefilm Alla
16 — Rubrica La pupa e anche lu
18,30 Cartonissimo Mister Baseball
19,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Rubrica A tutto sci
20,15 Telefilm Tzal
21 — Trattoria dei ricordi. Varietà
0,40 Film Le vie del tabacco

PrimAntenna

19,50 Videosera
20 — Telefilm Orson Welles
20,30 Film Gli eroi all'inferno
22,15 Telecalcio notizie
22,30 Telefilm S.O.S. polizia
23 — Hockey su pista sintesi Vercelli-Roller Monza
24 — Telecalcio notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Videouno

11,30 Telefilm Claudine, di Edouard Molinaro, con Marie Hélène Breillat
13,30 Volley club, da un all'alto con la Kappa Cus Torino
15 — Film Ridere, ridere, ridere, di E. Anton, con Mario Riva, Carlo Dapporto
16 — Documentario
17 — Commedia Monsieur Chasse, di G. Feydeau (1ª parte)
18,15 Abitare oggi
20,15 Telefilm I ragazzi montagna di fuoco
20,45 Ciao, campioni! Interviste ai protagonisti dello sport
21,05 Commedia Monsieur Chasse di G. Feydeau (2ª parte)
22,30 Curiamoci ma divertiamoci
23 — Film Inferno, di Roy Baker con Robert Ryan, Rhonda Fleming

Telemaita

13 — Telefilm Colditz
14 — Telefilm Codice Genio
15 — Film Colpo di fulmine
16,50 Telefilm Quell'angelo di mio fratello
17,15 Telefilm Il Saint
18,10 Telefilm Rawhide
19 — Telefilm Voglia di vincere
20 — Telefilm Get Smart
20,45 Film Bullitt
22,30 Sport Basket:
23,30 Telefilm Colditz
0,30 Telefilm Roy Rogers

Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
15 — Film Guerra nello spazio, con Eleonora Rossi Drago, Jacques Dubois
17 — Rubrica G. B. Tony dalla scena all'arte figurativa
17,30 Film Talent
19 — Terra pagina come un giornale
19,45 Intermedica
20,30 Film Il porto nebbia, con Jean Gabin
23 — Film Miseria e nobiltà, con Virgilio Riento

Antenna Nord

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Bold Ones
14,30 Film Storia di un mascalzone, di Miguel Liming, con G. M. Volontè
16,30 Film Alibi per un assassino, con Peter Van Eyck, Charles Regnier
19,15 Canavese oggi
19,35 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Telefilm
22,30 Film Maledetto contro i cacciatori di teste, con Laura Brown
24 — Film Grido di vendetta

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni

«NATALE '83»
all'affezionata clientela
I MIGLIORI AUGURI
C.so Casale - Torino - Tel. 830.612
Per i vostri regali... i Bonsai di Anna Santi

0658

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

Aut. Min. n. 4/247141 - 4/247142 del 21.

Opere e musica, risorsa non abbastanza sfruttata

Turandot di Zeffirelli Diretta tv dalla Scala

Ghena Dimitrova e Placido Domingo in una scena di «Turandot», regia di Franco Zeffirelli

Dopo la grande delusione della sera del 7 dicembre — mancata ripresa dello spettacolo inaugurale della Scala — i fasti della lirica hanno di che consolarsi ed esultare: finalmente, superate o appianate le difficoltà tecniche, la Rai si riscatta e stasera (alle 20) manda in onda su Raitre la ripresa di «Turandot» con Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Ghena Dimitrova.

L'avvenimento è di ampia risonanza e obbliga, per così dire, ad un discorso sulla musica d'opera e sulla musica classica in tv, ciò sulla Rai. La tv pubblica sfrutta veramente e a fondo questa grossa risorsa di cui? Non mi sembra che ci sia una politica precisa né per un settore né per l'altro.

La ripresa di *Turandot* è un fatto di prim'ordine, siamo tutti d'accordo, ma appartiene all'eccezionalità. Non c'è un «giro» permanente e sistematico tra la Rai e i teatri italiani per il passaggio su video delle rappresentazioni più significative.

E' vero anche che, spesso, cataclismi e remore non vengono dalla Rai, e che ci sono sempre problemi complicati di organizzazione e di compensi. Comunque, quando capita, capita. Magari bellamente: ma il più delle volte l'opera casca come per caso.

Lo stesso accade per la musica classica. Mi riferisco a trasmissioni recenti. Quasi sbalorditivo il collegamento per il *gala* in onore della Callas; e bellissimo il collegamento l'altro ieri per il cinquantesimo anno di attività dell'orchestra sinfonica Rai di Torino: bastava vedere inquadrate l'aerea selva degli archi in movimento, l'imponenza degli strumenti a fiato, il movimento incredibile dei piedi dell'organista, le mani dei pianisti che volavano sulla tastiera: continui lampi di fascino, di tensione, di magia d'arte.

Domani a Test i prepotenti e i docili

— Docili o prepotenti? E questo l'argomento di «Test», la trasmissione condotta da Emilio Fede in onda domani alle 20,30 su Raidue. Ospiti della puntata natalizia, dedicata ai bambini, saranno Isabella Rocchetta, la giovanissima interprete di «Piccolo mondo antico», e Marco il ragazzo vincitore del primo premio nazionale «Livio Tempesta» per bontà, 1983, premiato con cerimonia dal presidente Pertini al Quirinale.

Ma anche questi due programmi rientravano nell'eccezionalità. Quella che conta ai fini della normale programmazione e della cultura degli spettatori ogni giorno è la produzione costante, e anche qui per la musica classica non sono linee chiare.

Non si capisce se musica classica debba distribuirsi tre reti oppure se debba prevalentemente essere ospitata da Raitre. Valgono calcoli strategici generali o scelte delle singole reti? Non si capisce e non si sa: in pratica si constata che non esiste un disegno organico e che stagione per stagione ci si affida a episodi importanti ma sporadici, o ci si serve di trasmissioni musicali come tappabuchi alla mattina della domenica quando la gente sta ancora fra le lenzuola.

La Rai ha quattro eccellenti orchestre sinfoniche: sarebbe ora di usarle non solo per la ripresa dei concerti ma anche per cicli regionali di musica classica che, se ben impostati e giustamente spettacolarizzati, attirerebbero platee, eviterebbero il ricorso di comprare programmi all'estero, celebrerebbero centenari o centocinquantenari di musicisti assai meglio di tanti sceneggiati polpettoni.

Ugo Buzzolan

Il regista curerà la realizzazione di 13 telefilm sul tema raccontato a Venezia

Una gita televisiva per Pupi Avati

Il serial sarà firmato da giovani autori e racconterà la vita sentimentale e scolastica di trenta ragazzi - Programma sponsorizzato

ROMA — *Nell'attuale stagione cinematografica c'è un solo film italiano che è riuscito finora ad ammortizzare — sul mercato nazionale — il costo:* è Una gita scolastica *che Pupi Avati presentò alla Mostra di Venezia. «L'incasso raggiunto — dice il regista bolognese — è di circa un miliardo e mezzo (872 milioni in "prima visione") per cui si può già parlare, per la produzione, di un ragionevole margine di guadagno. Non si può, però, dimenticare che il film costò 430 milioni. Ho sempre sforzato di fare un cinema più faticoso, ma anche più divertente. Tra qualche settimana il film uscirà, doppiato, in decine di sale di Parigi e successivamente negli Stati Uniti, dove verrà sottotitolato».*

«In realtà — confessa Pupi Avati — costò meno di 430 milioni perché c'era la sponsorizzazione del Credito Romagnolo, delle terme di Porretta e della Provincia di Bologna. La sponsorizzazione, oltre ad essere una risposta concreta alla crisi del settore cinematografico, può costituire anche la salvezza di film d'autore. Naturalmente la pubblicità non deve incidere sullo spirito dell'opera. Del resto la grande industria non sponsorizza già lo sport e in passato non ha sponsorizzato iniziative musicali?».

Adesso Pupi Avati ha creato con il fratello Antonio una casa di produzione («Duea») che si appresta a realizzare un film sul mercato trascorsi, nel 1770, a Bologna da Mozart giovane (soggiorno che per Avati sarebbe potuto mutare l'avvenire del compositore salisburghese) è uno serie di tredici telefilm. I ragazzi di gita scolastica, incontrati in episodi sparsi all'anno scolastico che precedette la «gita» tenuta a battesimo dalla maestra veneziana.

«Con Mozart — osserva con tono divertito Pupi Avati — continuerò a raccontare episodi legati alla mia terra; i telefilm, invece, li affiderò a giovani registi che seguirò personalmente per evitare che si stravolga l'immagine del protagonista "gita cinematografica". Se la serie abbia successo, poi, potremmo anche allungarla».

Dopo la «sponsorizzazione emiliana» del film, i fratelli Avati ricorreranno invece all'industria nazionale per la serie televisiva destinata a Raiuno. I ragazzi di gita scolastica dovrebbero essere presentati con il marchio di una che ha fatto parte del pool pubblicitario di «Arturo». Il che proporrà di da registrare che il «patrocinio» telefilm di Avati non rimarrà un episodio occasionale

Tiziana Pini è uno degli interpreti del film di Pupi Avati

sponsorizzazione televisiva-cinematografica. Una do- industria si sarebbero già candidate per altre iniziative del genere, ma determinante in questi casi è la qualità e la destinazione del prodotto televisivo. («Barilla» e «Ariston» sponsorizzeranno già il nuovo varietà Raiuno, Buon compleanno tv, che andrà in onda a partire da sabato 7 gennaio).

I telefilm ispirati ad Una gita scolastica saranno girati a Bologna, in un'ambientazione urbana, e rievocheranno la vita sentimentale e scolastica di trenta ragazzi. Tra questi, in sceneggiatura privilegio sette, che diventeranno di volta in volta protagonisti singoli episodi. Ogni telefilm sarà caratterizzato dalla partecipazione di una star, come avviene d'altra parte nelle mini-serie americane. Unico personaggio «adulto» dell'intera serie sarà Tiziana Pini nella parte della professoressa di disegno, mentre Carlo Delle Piane (finalmente dei film figura in «guest-stars».

«L'ambientazione — sottolinea Pupi Avati — rimarrà quella del 1914 perché ci piace a livello di immagini e perché il racconto in costume rende più internazionale il prodotto. Il comportamento privato e gli argomenti dei ragazzi saranno, come nel film, abbastanza in sintonia con i problemi di mia figlia che frequenta il liceo».

Ernesto

Con Carlo Delle Piane alla ricerca di Mozart

Carlo Delle Piane

— *Nel film su «Amade» (così chiamava il figlio), che il regista Pupi Avati a girare dopo Natale, Carlo Delle Piane avrà invecchiato di cinquanta anni ed impersonerà conte Pallavicini che nella villa di Croce ospitò il giovane e il padre nel loro primo viaggio in Italia. Capolocchio Leopold Mozart, Gianni Cavina interpreterà un cugino-matto Pallavicini, mentre non usciti i tre ragazzi protagonisti film.*

Coprodotto dall'Istituto Luce, questo film (titolo provvisorio: Giuseppe, Leda e Amedeo) racconta «liberamente» i tre mesi che il quattordicenne Mozart trascorse nell'autunno del 1770 nella villa bolognese dove per la prima volta — secondo Pupi Avati — assaporò la gioia di una vita normale attraverso l'amicizia due coetanei: Giuseppe, figlio del conte Pallavicini, e Leda, figlia una nobildonna bolognese.

«Io voglio far diventare Bologna — spiega il regista — il palcoscenico più importante della vita di Mozart, ma prima del viaggio in Italia "Amade" era un ragazzino prodigio che il padre esibiva, come un fenomeno da baraccone, nelle varie corti europee. Soltanto più tardi rivelò, suo malgrado, il grande talento di compositore». Per Avati, per di rimanere a Bologna, si sarebbe anche sottratto al suo stino di genio

I FILM DI STASERA IN TV

Odio di coniugi e amori di gang

da un matrimonio, ma made in Usa (Bergman non c'entra — se non come idea — e non c'entrano le sue feroci storie di coppie di stirpe dostoevskijana/maiorchi): ecco su Raidue, dopo sempre avvincente telefilm giallo della serie Colombo, il film per la tv *Tradimenti* (titolo originale *Two for to go*) del '78, regista Fielder Cook, autore cinematografico che lavora anche per la televisione.

La vicenda è ricavata da un soggetto dello scrittore americano John Updike, interpreti Blythe Danner e Michael Moriarty: quindici anni di una coppia sposata, i figli, i momenti e gli scontri violenti due personalità, le influenze esterne avvenimenti sociali e politici, la corrosiva convivenza di tutti i giorni sino al fallimento finale e al divorzio.

Sul circuito Eurotv Grimsongang (1971) di Robert Aldrich con Scott Wilson, Kim Darby, Tony Musante: rievocazione tragica e grottesca banda di «Ma' Barker», un'intera famiglia di gangster, dominata madre, che imperversavano negli Stati Uniti tempi proibizionismo; tra rapine e ammazzamenti si inserisce una strampalata e addirittura romantica storia d'amore tra un criminale semidelirante e una ricca ragazza rapita.

A Montecarlo Paul Newman in *Lassù qualcuno mi* di Robert Wise, biografia naturalmente romanzata edulcorata Rocky Graziano.

Rete A, tratto postumo di Hemingway, *Isola nella corrente* (1977) di Franklin Schaffner con George C. Scott, girato alle Hawaii con Scott che rifà ad Hemingway anche nell'aspetto. Un western di William Wyler su Canale 5 il grande Passo (1958) dove Carroll Baker e la sua terra vengono contesi fra Gregory Peck e Charlton Heston.

A Italia 1 Claudia Cardinale, Monica Vitti, Gassman, Giannini e Fenzello nella commedia grottesca *A mezzanotte va la ronda del piacere* (1975).

Jackson quasi «Popcorn»

MILANO — Michael Jackson sarà protagonista, in un filmato, della puntata di «Popcorn» stasera su Canale 5 (ore 20). Nel filmato, inedito per l'Italia, Michael Jackson canta e balla con bravura, e si rivela ottimo attore, abilmente diretto da John Landis.

Accanto a Michael Jackson sarà Vincent Price, protagonista di numerosi film dell'orrore.

Una ricerca economica ha registrato un incremento del 21,4 per cento

In America si torna a vendere dischi L'Italia aspetta lo stesso miracolo

Con le feste di Natale, per l'industria discografica significano tradizionalmente un incremento sostanzioso del fatturato. I voci d'una ripresa del musicale americano aprono spiraglio d'ottimismo e accendono speranze troppo anche da noi. *La crisi del disco e il fallimento* campagna estiva dei concerti avevano intaccato i bilanci di vendita, anche se le hitparades continuano sbandierare finta crisi trionfi di classifica: in realtà oggi un dischetto a 45 giri entra top ten se vende anche soltanto 50 mila copie un decimo di alcuni anni fa) e un Lp ci può arrivare perfino con meno di 20 mila.

Ma la Rand Teenage Economic Power ha appena compiuto un sondaggio tra i ragazzi americani di età dai 12 ai 19 anni e ne ha ricavato la certezza una inversione di tendenza: se lo scorso anno il mercato musicale era precipitato del 41,7 per cento rispetto all'81 (per le ragazze, il calo era stato addirittura 54,1), quest'anno le previsioni più segnalano invece un incremento del 21,4 per cento. Non è un recupero completo, ma quello che conta per l'industria musicale è aver rovesciato il trend negativo *«nonostante che i fattori di crisi del settore mantengano la loro preoccupante evidenza»*.

La misura le spese dei giovani americani più di trent'anni e conferma la tanta esperienza che *«comunque i teenagers mostrano d'essere smaniosi e attaccati al possesso d'un disco esattamente* negli Stati Uniti. Simili giudizi debbono suonare come canti celestiali per i discografici di casa nostra, che lamentano in coro crescente disaffezione giovanile; e poiché i modelli e i comportamenti della società giovanile americana si pongono solitamente come l'anticipo delle scelte che i ragazzi italiani (ed europei) compiono successivamente dietro le segnalazioni obbligate dei mass media, non dovrebbero tardare i riflessi attivi sul nostro mercato.

La Rand rita come «principali» nel calo delle vendite discografiche due fattori che operano già anche da noi: le registrazioni casalinghe di musicassette e la spesa crescente per i videogiochi. A differenza che negli Usa (dove l'incremento del *games* elettronici quest'anno è stato solo del 7 per cento), da noi il settore delle macchinette competitive è ancora in pieno boom: e poco possono farci i discografici. Le stesse indagine della Rand ha potuto accertare infatti che il 77 per cento dei ragazzi intervistati indicato proprio nella radio il più efficace per i pubblicitari e i Ufficialmente giovanili; seguono i giornali con il 43 per cento delle risposte, mentre la tv chiude l'elenco dei mass media con appena il 37 per cento d'indicazioni.

Anche questo è un dato molto interessante, perché segnala come il mercato del video non abbia ancora trasformato l'ascolto della musica, che resta prima che immagine; ma la tendenza è in salita, e il processo d'una progressiva trasformazione nelle forme d'ascolto pare irrefrenabile per una civiltà affascinata sempre più dal voyeurismo elettronico.

Marinella Venegoni

Un nuovo spettacolo per «Italia 1»

Quiz dei prezzi con Sabani

MILANO — Comincia domani, sugli schermi di «Italia 1», un nuovo gioco «O.K., il prezzo è giusto». In trenta puntate, ogni mercoledì alle 20,30, i concorrenti dovranno cercare di indicare il più precisamente possibile il costo di vari oggetti molto diversi fra loro. Vince, ovviamente, chi — favorito anche la propria informazione specifica nel settore e anche un po' dalla fortuna — dimostra di conoscere meglio il costo della vita.

Nelle varie puntate si alterneranno 35 diversi giochi, tutti con l'argomento prezzi quale denominatore comune. Tra i premi ci sarà di tutto, dalle caramelle agli elettrodomestici, mobili, vestiti e pellicce, automobili, impianti hi-fi e così via. Fra i premi della prima puntata: un'automobile, una settimana bianca, un televisore a colori, un impianto stereo e altro ancora, per un totale di circa 80 milioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,30
12,05 **Pronto... Raffaella?** con Raffaella Carrà
14,05 **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Musica, musica**, per me, per te, per tutti
15,30 **DSE: Il carbone.** Seconda puntata
16 — **Ulisse 21**, cartone animato
16,25 **TG1 - Sci:** Eurovisione. Da Madonna di Campiglio, sport invernali: Coppa del mondo. **Supergigante maschile**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 Dallo studio di Torino: **Forlì forlissime tv** tap, conduce Corinna Clery
18 — **TG1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Taxi**, telefilm: «Elaine sindacalista»
18,50 **Speciale Parlamento**, edizione conclusione del dibattito Camera sul bilancio dello Stato
19,45 giorno dopo - **Che tempo fa**
20,30 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa pli
21,20 Richard Burton in **Wagner**, di Charles Wood, con Richard Burton, John Gielgud, Ralph Richardson, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave
22,20 **Appuntamento al cinema**
22,25 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - **TG - Oggi al Parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,40
12 — In diretta dallo studio di Milano: **Che tal, mangi?**
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35 - 16,30 In diretta dallo studio 3 di Roma, **Tandem**, in studio Claudio Sorrentino. Attualità, giochi, ospiti, videogames - Pierino - Anna Cro a... compagnia, telefilm
16,30 **DSE Follow me**, corso di lingua inglese
17 — **Visita a domicilio**, telefilm
17,40 **Vediamoci sul** Dalla a Roma: «La coppia si confessa». «Stalomone». «Dolce casa». «Musica maestro». «Rosa pisy». In studio Rita Dalla Chiesa
18,15 **Sportellibero**: I programmi dell'accesso. Confederazione italiana coltivatori
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,40 **Una storia del West - Previsioni del tempo** del gialio, l'appuntamento - **Colombo**, telefilm «Bella» telefilm. Peter Falk, Martin Sheen
22 — **Tradimenti** (1978), film di Fielder Cook, con Michael Moriarty

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19; 23,05
14 — popolari religiose in Italia, rassegna programmi televisivi realizzati sedi regionali della Rai; presentazione di Roberto Leydi. «La corsa giganti»
15,05 **Cento città d'Italia: Parma**
15,20 **DSE. Scienze della terra**, un programma della Bbc - Open University: «Le leggi di Newton»
15,50 **DSE: Archivio metropoli**, camere del lavoro e sindacati; 1891-1913. «Dura salita»
16,15 - 16,25 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia tv del fascismo e della resistenza. «Con frammenti degli Anni 30» (1982)
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Gente... come noi**, a cura di Guido Davico Bonino, regia di Bruno Gamborotta
20 — In Scala, **Turandot**, direttore Lorin Maazel, con Domingo, Ghena Dimitrova, Katia Ricciarelli

Peter Falk è il tenente Columbo, protagonista del telefilm in onda su Raidue alle 20,30

Italia 1

14,45 **Febbre d'amore**
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Spazio 1999**
18,40 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I puffi**
20,30 **O.K. Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Gigi Sabani
22 — **A mezzanotte va la ronda del piacere**, film di M. Fondato con Cardinale, Glassman.
23,30 **Motor Show - Carrera d'oro n. 2**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20
11,50 **Da** in **Austria). Sci: discesa femminile**
Madonna di Campiglio: **Sci: Super Slalom gigante maschile**
18,50 **Viaval ...in diretta**
19,20 **George, Jerry & Co**, telefilm
20,40 **Argomenti**
21,35 **Operetta in salotto**
22,30 **Mercoledì sport. Sci: slalom gara**

Canale 5

12,30 **Bis gioco**
13 — **Il pranzo è servito**
16,30 **Telefilm della Alice**
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,50 **Zig zag**, quiz
20,25 **Il grande paese**, film di William Wyler, con G. Peck, J. Simmons, C. Baker
0,35 **I giorni e rose**, film di Blake Edwards, con J. Lemmon, L. Remick

Capodistria

Telegiornale: 17; 18,30; 22,10
11,30 **Madonna di Campiglio - Sci - Slalom maschile**
14,25 **Calcio: Spalato: Jugoslavia - Bulgaria**
17,30 **Madonna di Campiglio - Sci - Slalom maschile**
19,15 **Cartoni animati**
20 — **Panorama culturale: storia degli Sloveni**
20,30 **Mercoledì sport**

Rete quattro

17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, novela, con Y. Cortes
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco da Sabina Ciuffini
20,30 **Un milione al secondo**, quiz cond. Pippo Baudo
23,30
24 — **A tutto**
0,30 **Le donne ci pensano**, film di Bud Yorkin, con F. Sinatra, L. J. Cobb, B. Rush

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,15
17,40 **Orecchiocchio**
18,15 **Sky**, telefilm
18,40 **Shopping**
19,30 **Gli affari** al lavoro
20 — **Pacific International Airport**, manzo
20,30 **Eurovisione: un avvenimento sportivo**
22,30 **E adesso** e incominciare, varietà con Gabriella Ferri
23,45 **Incontri fortunati**

Eurotv

13 — **Uomo tigre**, cartoni
13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **I Sullivan**, sceneggiato
14,45 **Cuore selvaggio**, telenovela S. Dossmanies
— **Andersen**, cartoni
19,30 **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno
20,20 **Grissom gang**, film, regia di Robert Aldrich, con T. Musante, A. Wilson
22 — **Il pirata**, telefilm con Franco Nero
23 — **Tuttodinema**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15
15 — **Non sei mai stata così bella**, film di William Seiter, con R. Heyworth, F. Astaire, A. Menjou
17,30 **Buck Rogers**
18,30 **Anche i ricchi piangono**
19,15 **Due lenzuoli fuori legge**, telefilm
20,30 **Isole** corrente, film di F. J. Schaffner
22,30 **Che bambini**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6,02; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 21,01; 22,54.
Segnala orario, l'agenda del GR1, 8,40 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 12,03 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 17,30 Radiouno jazz; 18,30 Audiobox Urbe; 20 Operazione lirica; 21,30 Musicisti d'oggi; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Stereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
Bollettino del mare, 6,45 «I racconti dei Vangeli»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15,03 Due di pomeriggio; 19,57 Il convegno dei cinque; 21 Spazio jazz; 22,20 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare. Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 21,10 Ritratto di Brahms; 22,30 America così la canto; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereotre: 20-6.

PRIME ■■■

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.0071) Buying style di Sylvester Stallone con John Travolta Colori Non visto. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.25, 22.25.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190) Cavaliere dinamitardo arriva, con Kirk Douglas. Colori. Non visto. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.409) Thunder, Mark Gregory, Bo Svenson (avventuroso). Orario 16.15, 18.30, 20.10, 22.30 ingresso L. 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 546.110) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Spencer Colori (giallo) Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) 1964 allarme a New York arrivano i Beatles di Robert Zemeckis, con Nancy Allen, Susan Kendall-Newman, Bobby Di Cicco, prodotto da Steven Spielberg. Col (110 min.). Inizio ore 16.00, 18.50, 20.50 22.50 Ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) E la nave va di Federico Fellini (Candidato al Premio Oscar '84), Inizio (122 min.) Inizio film 16.30, 18, 20.20, 22.40 Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

CRISTALLO (via Sonio 8, tel. 882.71.00) Sei persone Francesco Nuti, Barbara Di Rosa Colori Non visto. Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30

DORA (via Garibaldi 8, tel. 542.827) Bobby e il segreto di Fatima, programmazione a orario ancora a cinque. Or 15.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 Ingresso L. 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel. 547.3241) La chiave, di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli Tecnh Visi 19 Or. 16.15; 18.20, 20.25, 22.35. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino tel. 547.3241) FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Antonio Allegro, Proietti Del Santo, Mirti, Bauco e cenzo Ann. Tecnh Visi via Cl. 16.10, 18.20, 20.30, 22.35. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 547.3241) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman fotografia di Sven Nykvist Tech Visi 16 Or 16.15, 21.15 Ingresso L. 5000 (riduzione Agis 3000, soci pomeridiano)

GIOIELLO (via Cherubini 31, tel. 500 750) Le chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli Colori Inizio 18 Or 16.30, 18.20, 20.25, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Vercelli 4, tel. 541.329) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col Non visto Or 16.10, 17.35, 20, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Alpha e Lassie, ok e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan Colori Non visto. Or.: 16.10, 18.20, 20.25, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.262) La fuga di Emilio Mascia/Kirk Douglas, John Schneider (poliziesco). Or 16.15, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso L. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 650.334) Obsessed erotici di Alice. Colori Vari 18 Ap 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70) Una donna particolare con Francoise Meyrol. Vist. 18. Colori Ap. 14.30 ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519 880) 2010 dopo la odissea di Hugo York. Colori Non visto Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

OLIMPIA (via Nizza 31, tel. 532.448) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale), Bobby Sterno Or. 15.10, 17, 18.50 20.40, 22.30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.980) Super pomp pleasure, spassi sexy (Super comici italiani) Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.883) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400) Il ritorno della Yadi, con Mark Hamill, Harrison Ford regia di Richard Marquand (pellicola dolby) Or. 16, 17.30 20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145) FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore con Antonio, Allegro, Proietti, Del Santo, Mirti, Bauco e cenzo Ann. Tecnh Visi via Cl. 16.10, 18.20, 20.30, 22.35. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Ben contento di lei Pozzi con Francesco Nuti Barbara De Rossi Col Non visto Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30. Ingresso 5000. Aiace 3000

TORINO (via Guerzi 8, tel. 530.353) Attrazioni per doppia in sogno (Lisa hamsters), con Maria Claudia Vidali Colori Vist 18 Ap 19 ult. 22.30

VITTORIA (via Nizza 358, tel. 511.769) Nati con la musica, Terence Hill, Bud Spencer (avventurosi). Or. 16, 18.10, 20.25, 22.30 ingresso L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cavour 31, tel. 537.326) Il segno della croce (versione integrale) di Cecil B. De Mille con Fredric March, Claudette Colbert ore 14.30 e 20.30 Sala video: Gli ultimi giorni di Pompei (1916) di Mario Caserini ore 17; 18.15, 19.30, 20.45, 22, 23.15 (solo oggi) Ingresso unico

CINECLUB (via Cavendish 15, tel. 831.021) dalle 14.30 alle 24 Cantor Games. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 53, tel. 537.719) chiusa per restauro

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cervino 59, tel. 749.34.07) Identificazione di una donna di M. Antonioni con T. Mann, D. Berenso Vist 14 Or 20, 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - ■

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267.074) Chiuso per lavori

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.481) Missing (in lingua originale inglese) Or 20, 20.30, 22.30

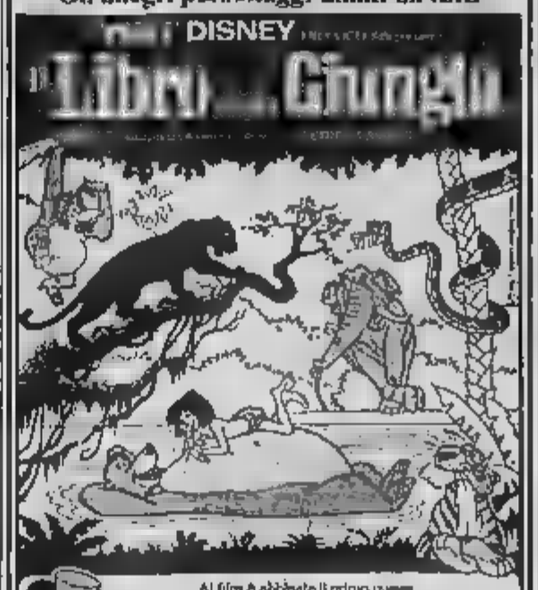
■ Cinema a carattere pornografico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Mariolo poveriano di lusso. V. 18
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Storia del pittore. V. 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Starting Afire
CINE'
CATALANO: Mani di fata
ITALIA: Con la pistola non è peccato. V. 18
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: oggi chiuso
NUOVO: Professore tenebre.
BEATRICE
PRATEVE: Una gita scolastica.
SUSA
CENISIO: Un commissario al di sotto di ogni sospetto.
VALPERGA
ALMIRA: Viaggi erotici super. V. 18
VENARIA
DANTE: Violenza perversa.

DOMANI AL CAPITOL

Gli allegri personaggi amati da tutti



Al film è abbinato il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni

Canto ■ Natale ■ TOPOLINO

Basato sul ■■■ di ■■■ Dickens

TECHNICOLOR® Distr. ■ CIC

Dopo «*1941 Allarme a Hollywood*» *lo scatenato bando di*

STEVEN SPIELBERG

si ripete

Risate pazze al CHARLIE CHAPLIN 1

Via Garibaldi 32/a - Tel. 545.245

con

1964 Allarme a N.Y. arrivano i Beatles!

DA VENERDI' AL LUX

GIOVANNA DI CASTIGLIONE presenta

ADRIANO CELENTANO FEDERICA MORO

un film di CASTELLANO & PIPOLO

DOMANI AMBROSIO

PRESENTA

UN FILM E INTERPRETATO DA

ALBERTO SORDI

ITALIAN INTERNATIONAL FILM
COLORI DELLA TELECOLOR

Titanus

DOMANI AL VITTORIA

Fantozzi si piega sempre... ma non si spezza mai!

Paolo Villaggio FANTOZZI SUBISCE ANCORA

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20 Hanno è Pamela e Giuliana in Belgio Prentice. Diretto da Francis Raney. Bridgwater Ballet

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Audizione dei piccolissimi. Valdimenta e stona Lucrezia Borgia e cura di Giorgio Guelfo Inglese-Italiano

ALFIERI (535.445) Stasera riposo Da domani ore 21 (1° ed. 10) Metti una sera a cena di G. Patroni Griffi Prenotazioni (ore ogg. e pom. per il 31)

CARIGNANO - T. STABILE: 20.30 Teatro Stabile di Genova presenta Luisa Vicinghi, Enzo Fegni Ferruccio De Ceresa in La bocca sulla strada di M. von Ulrich Regia di Marco Sciaccaluga con Carla Mei, Olga Maria Sclozza, Sonia Bergamasco, Ugo Maria Morosini Scenografia e costumi di Beppe Benisio, colonna sonora di Paolo Ciucciovino (tranne un brano)

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 concerto in famiglia con Gino Paoli e famiglia Tel. 835.552.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negri delle tre Cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova compagnia sovvenzionata 4 spettacoli a scelta

AL VECCHIO PO: da sabato ore 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Il Galileo, famosa rivista rientrante in voga Tel. 832.750

CENTRO JAZZ TORINO: anno aperta la iscrizione alla Scuola di musica jazz V. C. Berlam, 4/B Tel. 537.836 ore 15-19

COLOSSEO: si prenota per la spettacolo di Jerry Lewis. Tel. (0161) 934

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio si ripete a grande richiesta nei giorni 25 e 31, 1, 7 e 8-1-1984 tel. 561.230

NUOVO: Natale e S. Stefano ore 10.30 Favola Blu per bambini, con Marina Fasa, Alfredo Rizzo e Angelo Novara, coreografia di C. Parolini, S. Egri, G. Lauro, G. Vantaggio Ore 15 - 18 tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO: dal 29 al 30-12 ore 21 e Gran Ballo in Costume di Alberto Catalano Tel. 655.552

TEATRO DEI MARIA: Corso di cultura jazz touch, rock promosso dalla Scuola Scherzi di Bonzo, informazioni segreteria orario 15.30-20, p.za Santa Giulia 7, tel. 670 373

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38) 15-17.15; 20.30-22.45. Biglietto unico

RITROVI

AL BAGATELLA (Str. Carignano 2) 21 **BELLE ARTI:** ore 19.30-21 Ugo Lace **CLUB 84:** ore 15.30-21 danza. **DA PIANO:** 19.30-21 I Lacci di Romagna **PONTINO:** ore 15.30 ingresso libero **LA LUCCIOLA:** 21 ballo liscio liberi **LE ROI:** ore 21 Del Monaco **ODEON:** ore 21.15-2 Nuova Ritorna **TROCADERO:** ore 21 Punto d'incontro

BELLA BLU - Piano bar (via Bacchi 18) di piano Piero, card. Alina e Beto

CHIODDO' - Piano bar (via Ormea 1 tel. 652.584) al piano Nigel Thomas

IL PARLATORE o Rivalgna (893.01.08) **IL PARLATORE** di Pietro e moglie

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danze, orario Dino Novara

SHAKER CLUB - Piano bar (c.so Galileo 1 - 533.493) Bernard Thomas Mauro Gianno, Silvana Dal Rio, ecc.

PERSONAL DISCOTECA - Orientamento: ballo ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (omaggi per non coppie ingresso libero)

ALFIERI Da domani ORE 21
Nando Milazzo presenta
«METTI UNA SERA A CENA»
di Giuseppe Patroni Griffi
con Florinda Bolkan
Michele ■■■
Rena Citrone
Fiorenza Marchegiani
Fabrizio Sentinoglio
Scena - Regia Aldo Terlizzi
Costumi Valentino

AL RISTORANTE
DEL CAMBIO
PRANZO DI NATALE
CENONE DI S. SILVESTRO
Prenotazioni tel. 546.690

Du Parc
«Il vero salotto di Torino»
Ore 15.30 e 21
FESTIVAL DEL
LISCIO ROMAGNOLO
con
I LEONI DI ■■■
■■■ NORMALI

DISCOTECA
MAGIQUE ■■■
Via Lagrange 11 - Trofarello
GIOVEDI' 22/12 ore 22
■■■ FESTA
■ Riapertura
■■■ regioni, regionissimi
Telefoni: 640.61 ■
649.70.71 - 649.89.70

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: prenotazioni arte tel. 04

ARTE ANTICA (1) (via Vanchiglia 9 - tel. 518.834 - 1-9 041) Antiquariato di Grande Maestri dal XV al XVIII secolo. Dodici tappezzerie del XIII secolo Orario 10-12.30 15-19.30

ARTE CENTRO - QUAGLINO - Il regalo in Natale da scegliere tra 5 capolavori in mia grafica realizzati in dieci anni di attività solarium

ARTE CLUB (Borgaro) V. Rossini

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.904) Silvio Gramello

ARTE MAGNAVIA CENTRO (via Principe Tommaso 3) Alberto Tosco, mostra personale

GUINARDI (Pinerolese 27 - 940.2571 Orario 800 Aperto. Bonsai Dipinti Fotografie. Quadrifoni, Revcenji

CASARTELLI (via Lagrange 7, tel. 530.078) Antichità arredamenti importanti Argenti antichi europei

CORVO BLU - Giaveno, Carlo Pizzi

FINE ART (piazza Solferino 2), pers. di Caterina Cucco (1° piano)

GIORDANI (piazza S. Stefano 1) - Borgaro) Sergio Martinati

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 35, tel. tel. 857 110) Disegni originali

IL QUADRATO (via Cavour 2) ripresa di Pennelli Battaglia Orario 9.30-19.30

L'ACQUAFORTE (via P. Amedeo 26) dal lena collezione Disegni seicentesimi 800

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075) dipinti di Fabro, Guadagnini, Bonichi, Calderoni Ovidio, Paolucci, ecc.

L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Nizza la 1983

LA LANTERNA di Moncalieri personale di Cuneo Dalla Zanna

LA ROCCA - Alcune originali

LA TELACCIA via Fedele Romano

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254) Mostra della Tavoletta e del Bronzetto Orario 15.30 19.30

PIRONINO (via Cavour 19 - Tel. 936.11.87) pers. Ezio Bellis «Torino e Vari Carnevaleschi»

SALAMONE (via Maggiore 29, tel. 614.004) Incisioni originali, litografie, olii dei Maestri internazionali dal 600 a oggi

S. MORO (via San Simone 1, tel. 521.1974) Postuma Gabry-Berti

STAMPERIA BORGO PO (v. Madre 14) Acqueforti e altre edizioni

3 A (via Vittorio 16) Acquarelli, grafiche, pellicole di artisti piemontesi Prezzi

TURIN PALACE (via Bogetti 9) Mostra del pittore dell'800 B. Bigliardi fino al 31 dicembre (ore 10.30-12.30; 16-19)

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 618.827) Dipinti, pitture, bronzi e ceramiche dal Neolitico al XVIII sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostre di Natale

ANTENICORNICE (via Vanchiglia 11) 1° mostra delle grafiche e dei libri d'arte

BERMAN: Acquerelli e fogli d'album anni 600 e contemporanei

CAVOUR - Mercatori (tel. 543.484) Invito al Collezionismo

CITTADELLA: Multiformato Natale

DAVICO: Personale Franco Borga.

DORIA: Ceramiche smaltate Artisti

DORIA: Nove Quadrifoni di Emma Jansen

ESKENAZIARTE (via Maistonia 18, tel. 518.700) Pittura con i miei Dipinti siamo troppetti, vengrano Aperto tutti i giorni ore 9.30-12.30 16.30-19.30

GIOBI (piazza Solferino 2) Collettiva internazionale. Orario 10-13, 16-20

IL PORTICO - Pinerolo (via Duchessa 24 tel. 0121/73.604) Natale al Galleria Mostra del 900. Sino al 31-12-83

LA BUSSOLA (via Po 9) «Il cavallo» Mostra contemporanea

LA CIOSTRA - Alba (contemporanea.

LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli maestri del Novecento

LE IMMAGINI: G. Amalia Saviano

NARCISO: Grafiche di Renzo Cassinari

PIRRA (corso Canale 32, tel. 677.348) Omaggio a Marino Marini

PIOVA CERAMICHE (tel. 677.810) Presepe in ceramica e da 37 anni

SANT'AGOSTINO - Nuova Sede (Piazzetta 15 - 535.003) Antologica di Marino

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina) «Omaggio a Piazza Carlina»

TUTTAGRAFICA: lacche olandesi, vitrifotografie e varie

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Cinema d'animazione ore 18 e 21.15; Fellini ultimissimo, di O. Dunning (D. 1968 col., min. 75) e altri cinque contemporaneo

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 0, tel. 530.235) ore 10-12, 15-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, lun. festivi chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12.30-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA (Palazzo Madama (a Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, pure festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Saluzzo) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica 9-12.30, 15-17.30, chiuso lunedì e festivi

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento in ordine delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37) La domenica ore 9-12 (visite guidate da Gabbio)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) diario prossimi festivi 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) Dal martedì al sabato 8-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e le festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Guida Alpina - Immagine e realtà di una professione», aperto tutti i giorni, ore 9.45 - 12.15, 14.45 - 18.15, fino al 5 febbraio.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-17, domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate e cura degli amici del Risorgimento), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso i lunedì.

CASTELLO DI AGLIE' dal 16 ottobre aperto, provvisorio, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso i giorni, riservare anticipando la visita telefonando al 0124/33.102).

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BALBIANA DI TORINO (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 (chiuso lunedì)

A Genova duemila persone bloccate fuori del ■■■

Per Gassman che legge Dante deve intervenire la polizia

GENOVA — Cordoni di poliziotti per arginare duemila spettatori, in prevalenza giovani, che tentavano di entrare nel teatro Genovese (mille posti) ormai esaurito, oltre dieci minuti di applausi alla fine dello spettacolo: questa la misura dello straordinario successo ottenuto l'altra sera a Genova da Vittorio Gassman, nella lettura del XXXIII Canto dell'Inferno (il Conte Ugolino) e del XXXIII del Paradiso (la preghiera di San Bernardo alla Vergine e la visione della Trinità).

La lettura della «Commedia» organizzata dallo Stabile a ingresso gratuito, alternando a tre Canti per sera i migliori attori di prosa di passaggio nel capoluogo ligure, è diventato l'appuntamento più seguito della stagione teatrale genovese, ma Gassman ha comunque battuto ogni record di pubblico.

Impeccabile e sobrio, ■■■ beige, camicia bianca, cravatta in tinta, umile, misurato, con estrema cautela e raffinata sapienza nel gesto, il «mattatore» s'è dimostrato forse il lettore ideale della «Commedia»: la sua voce — al pari di quella del provocatorio Carmelo Bene — conosce e sa vendere tutte le sfumature, i toni bassi, le «amorali», i «pianissimo», gli effetti drammatici, i timbri pastosi e baritonali d'una virilità aquiliante. Con il tempo Gassman ha acquistato una asciuttezza e una misura mirabili. La profonda cultura, che spesso non si ritrova nel bagaglio di attori anche di gran nome, gli ha consentito di recitare (senza leggio, per guadagnare in naturalezza) in una condizione di estrema concentrazione, senza l'occhio che si perde a ricercare tra le righe la parola o il mezzo verso da inserire sintatticamente nella «logica» della dizione.

Vittorio Gassman, mentre dice il Canto del conte Ugolino

Questo retroterra professionale e di doti naturali è confluito nella lettura dell'ultimo canto del Paradiso: qui Gassman ha ripercorso con la propria voce e con le mani giunte ■■■ come in preghiera, l'orazione della Vergine, quindi ha proseguito, quasi fosse davvero abbacinato di luce e di mistero medievale, sino all'apparizione sfolgorante dei tre cerchi concentrici di diverso e di eguale colore, che rappresentano l'ineffabile della divinità. Del canto del Conte Ugolino resta ■■ sottolineare l'interpretazione perfetta: troppo celebre l'episodio, troppo umana e drammatica la figura del conte pisano per non essere tagliata su misura per la voce d'un Gassman che s'è fatta venata di dolore, tagliente di strazio e poi corrosiva, con un'evocazione da «danse ■■■ crabre».

Ci sono stati, al termine, oltre dieci minuti di applausi frenetici, che hanno accompagnato i comprimari della lettura ■■■ i giovani della Bottega dell'attore ■ Firenze (che hanno interpretato a più voci il Canto XIII dell'Inferno, quello delle arpie e di Pier ■■■ Vigne) e il regista Paolo Giuranna che ha letto il XXX Canto del Purgatorio (addio di Virgilio e incontro con Beatrice). p. l.

«E' in arrivo ■■■ valanga di risate, ■■■ valanga di musica pazzesca, ■■■ film caldissimo per voi giovani»

■ VENERDI' al cinema ARLECCHINO

«Sapore ■ Natale... sapore ■ allegria».
L'unico, l'inimitabile, il vero seguito del più grande successo italiano degli ultimi anni

da SABATO al NAZIONALE e grand'eliseo

GIANNI ANSALDI - ANGELO CANNAVACCIOLO - MASSIMO CAVARRO
ISABELLA FERRARI - GIORGIA FORTE - KARINA HUFF - PASCALE PETTENUZ
... MAURO DI FRANCESCO - ELEONORA GIORGI

IMMINENTE AL CRISTALLO

QUESTO... film farà ridere più di QUELLO... che avete già visto

grand'eliseo e GIOIELLO
LIBERO e INTEGRALE

un film di TINTO BRASS

eliseo blu e ROMANO
Il primo KOMIKOLOSSAL della storia del cinema.

Gli autori dichiarano che Federico Fellini è del tutto estraneo al fatto che in questo film il lì della sua persona e del suo lavoro

UN VERO TRIONFO ALL'IDEAL
Non vedere Sean Connery in «Mai dire mai» sarà come non aver visto mai James Bond, l'agente 007
Sean Connery
e JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi
PK ■■■
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.61.65
Via Roma 80 - Tel. 53.56.44
Via Saluzzo 33
publikompass spa

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni

METROPOL OGGI: *AN EROTIC MASTERPRICE*
PER LA «PRIMA» VOLTA IL «PORNO» IN CINEMASCOPE
UN GRANDE SENSAZIONALE SPETTACOLO
UNE ■■■ SPECIALE - UNA DONNA PARTICOLARE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI BIG - ITALIUSA

PRIME FILM: Fanny [redacted] Alexander, l'ultima opera del regista svedese

L'infanzia negli [redacted] Bergman

L'autore diventa poeta [redacted] riassume i fantasmi d'una vita in una favola, [redacted] le malinconie e il coraggio degli adulti

FANNY E ALEXANDER di Ingmar Bergman, [redacted] Josephson, Gunnar Bjornstrand, Eva Froling, Pernilla Allwin, Bertil Guve, Allan Edwale. Produzione svedese a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Eliseo Rosso di To[redacted]. Cinema Rivoli di Roma. Cinema Cavour di Milano.

Bergman dice che questo è il [redacted] film, che con *Fanny e Alexander* [redacted] l'addio al cinema: magari non sarà così, quasi certamente si riuscirà a riportare il [redacted]tro dietro la cinepresa, ma lui ha diretto nello stato di grazia di chi si congeda, con l'emozione intensa e la passione controllata di chi riassume i film e i fantasmi di tutta una vita. E' una meravigliosa summa dei motivi bergmaniani, la fede e la magia, la paura e il mistero, la malvagità che guida molte vite e il riscatto che si ricerca nella morte, la scommessa col diavolo, con i simboli mai cancellati dell'immaginazione infantile e dell'istituzione adulta.

C'è stato un periodo in cui si considerava Bergman una specie [redacted] filosofo cinematografico, un divulgatore di problemi esistenziali, un piccolo prontuario per spettatori mezzo-colti, ma molto ambiziosi: *Fanny e Alexander* dimostra soprattutto la qualità poetica di Bergman, la sua capacità di rendere piena, struggente e necessaria ogni storia, la ripetizione di ogni storia.

Il riepilogo bergmaniano di questo bellissimo film è in chiave di favola infantile, di un'infanzia rivisitata con gli occhi, le malinconie e il coraggio degli adulti, storia di una famiglia di teatranti [redacted] inizi [redacted] secolo, storia [redacted] fratelli, il bambino Alexander, la bambina Fanny che aprono gli occhi sul mondo tra la fin[redacted] dell'arte e le durezze dell'esperienza.

Bergman non rinuncia a nulla [redacted] sue paure autobiografiche (tanto è vero che il [redacted] comincia con il piccolo Alexander che vede la morte accucciata in salotto), ma aggiunge quella parte lieta di sé, [illegible] per esempio, in [illegible] di una notte d'estate, e aggiunge una nuova filosofia, che supera i dubbi e le angosce esistenziali: gli uomini sono soli, non c'è una realtà fuori del mondo, [redacted]icità consiste nell'adattarsi alle cose, la felicità è la piccola o grande gioia laica dell'amore e dei sensi.

In principio c'è un grande pranzo di Natale della famiglia Ekdal: la nonna è un'ex attrice che non ha abbandonato la voglia della scena e il suo buon amante Erland Josephson, dei tre figli solo uno, il papà di Fanny e Alexander, fa l'attore sospiriano nel teatrino di famiglia, gli altri due rappresentano in proprio due stati coniugali, l'infelicità [redacted] professore che scarica sulla moglie remissiva le sue frustrazioni, [redacted] vitalità del commerciante che tradisce lietamente con la cameriera [redacted] moglie per suo c[redacted] largamente soddisfatto.

Nel quadro complessivo di ricchezza e scontentezza borghese, [redacted] fantasia di Alexander, i [redacted] Bergman si riordinano in una visione inquieta e vendicativa: dopo che il padre attore muore in scena, mentre interpreta il fantasma di Amleto, la finzione spiega la realtà, il nuovo matrimonio della mamma di [redacted]nder non è che un tradimento dello spettro paterno, il patrigno di Alexander, il vescovo Verge[redacted] non è che la proiezione della grande ipocrisia, della malvagia ipocrisia adulta.

Un'inquadratura del film «Fanny e Alexander» di Bergman, che si conferma poeta dell'infanzia

Da qui in avanti, gli avvenimenti del film sono «voluti» da Alexander, come l'incendio in cui perisce Vergerus, come l'incontro con la tradizione ebraica e il suo dio vendicativo, come l'accettazione del ri[redacted] premessa alla maturità. Dice il fantasma di Vergerus a Alexander: ti perseguiterò sempre.

Ma intorno al bambino Bergman la realtà laica propone i [redacted] piccoli modelli di felicità, nascono due nuovi fratellini, la nonna tornerà a recitare Strindberg, «quel misogino». La favola fanciullesca e la favola [redacted] si saldano dentro un universo che [redacted] trovato forse qualche certezza.

Bellissimo film anche nella sua edizione di sala, ridotta a tre ore rispetto alle cinque ore [redacted]lle puntate tv, un Bergman da prendere con ammirazione in dose unica.

Stefano Reggiani

•••

IL MONDO [redacted] UNA COVER GIRL di Robert Young con Sherrie Lee Crown, Anthony Franciosa, Carroll Baker. Drammatico a colori. Usa 1982. Cinema Arlecchino.

C'è un marito produttore di [redacted] pubblicitari il quale non sta troppo a preoccuparsi dei meriti delle sue modelle e lancia le più arrendevoli.

C'è una moglie affascinante e riservata la quale accudisce alle bambine [redacted]porta l'insopportabile per una masochistica occasione a interpre[redacted] gli episodi più squallidi e lampanti.

Nulla [redacted] più facile che [redacted] due situazioni, esasperandosi ancora, [redacted] urtino e si fondano. Accade infatti che il produttore s'innamori d'una cover girl bella e sprezzante che non gli nasconde [redacted] preferire «avan[redacted]» concrete da parte di produttori più affermati (non in[redacted]porta [redacted] più vecchi). Accade anche che un cantante rock s'accorga di certi meriti della signora evidentemente stanca di vedere gli altri che corrono la cavallina.

Senza soffermarsi sul fi[redacted] che allarga a più ambiziose mete il discorso piano e usuale del filone che sta a mezzo tra il sensuale e il melodrammatico, stupisce che dall'America ci arrivi un prodotto tanto banale, persino incerto se sfruttare certi appigli con il genere soft-core.

Dirette alla buona dal regista Young, due vecchie glorie (il Franciosa di Un cappello pieno di pioggia e la Baker di Baby Doll) sono masse da mo[illegible] magari [redacted], ma non meno concreti di quelli cari alla cover girl. **p. per.**

Centodieci film nelle 8 sezioni della Mostra del cinema

Un [redacted] giuria di Venezia

ROMA — Anche un «Nobel» della lettera[redacted] nella giuria della Mostra cinematografica di Venezia. Gian Luigi Rondi, dopo aver ottenuto [redacted] consiglio direttivo della Biennale l'approvazione [redacted] regolamento [redacted] prossima Mostra, parte [redacted] per Parigi, dove incontrerà personalità delle «maggiori» arti per definire la giuria '84.

«E' mia intenzione — spiega il direttore della Biennale cinema — affidare ancora a un [redacted] italiano la presidenza della giuria che, [redacted] la prossima mostra, riunirà [redacted] pittore francese, [redacted] di teatro inglese, un [redacted] tedesco, [redacted] grandi scrittori americani (uno dell'America Latina e uno del Nord America) e un poeta sovietico. [redacted] previsto anche un secondo giurato italiano: si tratterà di [redacted] autorevole compositore di musica».

Non dovrebbe [redacted] difficile per Rondi trovare il presidente italiano, poiché nell'attuale situazione del nostro cinema sono parecchi i grandi registi che già ritengono di essere «disoccupati», e quindi disponibili per Venezia, tra agosto e settembre. [illegible] Mostra [illegible] presenterà (dal 27 agosto al 7 settembre) non meno [redacted] 110 titoli, compresi quelli della retrospettiva di [redacted] che, a differenza di quella di René Clair, avrà luogo al Lido e non più a Venezia città.

«I film in con[redacted] saranno due al giorno — spiega Rondi —. Non ci saranno accavallamenti di proiezioni, e, se accadranno, rimedieremo, poiché è ormai certo che dalla prossima estate il Lido disporrà di nuovi spazi. L'"arena" [redacted] certamente coperta, per cui si renderà utilizzabile anche di giorno, inoltre contiamo di avere anche un cinema-tenda capace di ospitare ottocento persone».

Oltre che a definire la giuria, gli incontri parigini di Rondi avranno anche lo scopo di strappare «impegni» per opere francesi in fase di realizzazione.

«Non è la ricerca del film che mi preoccupa — dice Rondi —, perché "Venezia" è talmente carismatica che gli autori, se [redacted] pressati dalle produzioni, ci sono amici. Ne ho avuta [redacted] dimostrazione recentemente in Germania, parlando con Herzog, Wenders, Schlondorff, e dove, sulla parola, un grande autore si è impegnato di mettermi a disposizione la sua ultima fatica. [illegible] ritornare a Venezia anche il cinema indiano, con un film di Satyajit Ray». **e. b.**

Dal 16 gennaio

Mastroianni in Tchin-Tchin a Parigi

PARIGI — Marcello Mastroianni debutterà al Teatro Montparnasse di Parigi il 16 gennaio in «Tchin - Tchin», di François Billetdoux. La [redacted] Brook.

«Lavorare [redacted] Peter Brook, ha dichiarato l'attore a Parigi, mi inco[redacted] molto, è un'avventura [redacted] Rischiare è divertente».

Depardieu "Tartuffe" con Périer

PARIGI — Gerard Depardieu sarà «Tartuffe». La commedia di Molière [redacted]tterà al teatro nazionale di Strasburgo il 5 gennaio. Dal 7 al 10 marzo sarà ripresa a Parigi, al Théâtre de la Ville. Con lui reciterà François Périer. La regia è di Jacques Lassalle.

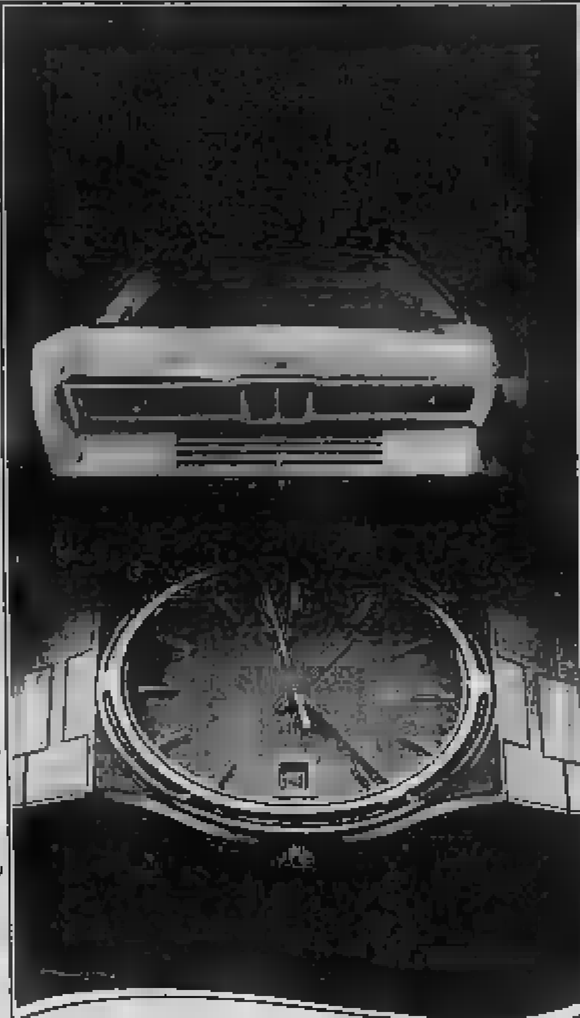
Jodie Foster multata per cocaina

BOSTON — Jodie Foster, l'attrice nota per il [redacted] ruolo nel film «Taxi driver» e per [redacted] involontariamente causato l'attentato [redacted] 1981 al presidente Reagan, è stata [redacted] (non [redacted] sa [redacted] di quanto) per[redacted] trovata in possesso di un grammo di cocaina durante i controlli doganali [redacted] ritorno da un viaggio a Parigi. Non c'è stato arresto.

Feydeau [redacted] stasera a Milano

MILANO — Ieri, alla Terrazza Martini, la compagnia di [redacted] Gazzolo, Lorenza Guerrieri e Paolo Ferrari ha presen[redacted] «La main passe» di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi, che debutterà questa sera al Teatro Nuovo.

Le repliche dureranno fino al 15 gennaio, poi la compagnia riprenderà il [illegible] nelle maggiori città, fino a primavera.



Distribuito in Italia dalla Sna Longinotti, Via Garibaldi 43100 Parma

Filiale: Piazza S. Maria Beltrade 1, Milano

LE DUE REALTÁ DELLA PERFEZIONE

La macchina BMW M1. Sponsor Eterna
L'orologio da polso: Eterna Royal Quartz
L'orologio è in tre preziose versioni: acciaio, [redacted] oro, [redacted] 18 kt
Per l'uomo e per la donna.

ETERNA
Montres de précision. Grenchen / Suisse

CONCESSIONARI UFFICIALI:
AROBBA G.
BAZZANI P.
TROSSELLO EREDI
ZAMPESE G.
SARTEUR C.
CASTINO O.
GIO[redacted] «GOLD»
GARELLI N.
PASCHETTA P.
BORRA L.
OLEARO G.
GAIAZZI C.
GIOIELLERIA MILANO
CLIVIO G.
BOSETTI G.
ROVERE L.
[redacted]
[redacted] M.
GERBINO L.
PRATO D.

[redacted] VERAMENTE [redacted] E [redacted] PRIVATO DI [redacted] 700 MQ
Quartiere Residenziale, centrale, tranquillo, superficie [redacted] mq circa: entrata, grande soggiorno, biblioteca, [redacted] da pranzo, sala tv, 4 camere, 5 bagni, cucina moderna completamente arredata, grande dispe[redacted], camerette, grande ripostiglio, camera per il personale [redacted] bagno, [redacted] Rifiniture lussuose. Aria condizionata, tapparelle e tende elettriche [redacted].
ESCLUSIVITA' AGENZIA INTERMEDIA
Tel. 0033-93 506.554 - Telex 469477
CASELLA POSTALE 54-M.C. 98001 MONACO CEDEX - [redacted]

Il grande tenore sul podio del Covent Garden per «Il pipistrello» in un allestimento confuso

Domingo [redacted] un [redacted] metà

Attendeva da anni quest'occasione - Serata di gala con [redacted] principe Carlo, poi ricevimento della Deutsche Grammophon

Kiri Te Kanawa

LONDRA — Visto di profilo, contro le luci soffuse dell'orchestra, la famosa testa nera stagliata [redacted] il palco reale (che contiene il principe Carlo senza la sua bella principessa, ma con tanti detectives disseminati nei palchi adiacenti, tutti travestiti da «pubblico», [redacted] però non la danno da bere a nessuno), Placido Domingo, un po' [redacted] sul podio, la [redacted]chetta alzata sulla prima pagina [redacted] spartito de Il pipi[redacted] di Johann Strauss, realizza il sogno della sua carriera.

Il grande tenore spagnolo, ottimo musicista, bravo pianista (lo si è sentito suonare a quattro mani con Claudio Abbado), interprete ideale [redacted] tanti ruoli, grande beniamino del pubblico, ha sempre sognato di dirigere in un grande teatro d'opera.

[redacted] anni fa, quando *Il pipistrello* venne messo in [redacted] dal Covent Garden per la prima volta nello stesso allestimento che Domingo ha diretto ieri sera, ci fu una mezz'ora [redacted] suspense. Il pubblico difatti [redacted], l'orchestra al suo posto, ma [redacted] c'era [redacted] di[redacted] d'orchestra. Tutti aspettavano Zubin Mehta che non per la prima volta era in ritardo.

Da un palco guardava e bruciava di voglia Placido Domingo che sapeva quella partitura, avendola preparata per Monaco di Baviera. «Su, dai» gli sussurravano gli amici, «*prendi la bacchetta, Zubin si sarà perso per strada. Non si può far aspettare il pubblico del Covent Garden!*». Placido Domingo stava quasi per seguire il consiglio degli amici quando, [redacted] attimo dopo, disse: «*No, dirigerò qui quando mi inviteranno*».

Ed ecco sei anni più tardi il maestro Placido Domingo, la partitura aperta, la bacchetta in [redacted], abbastanza goffo (muove troppo il torso), è sul podio a dirigere questo *Pipistrello*, classico natalizio che i londinesi corrono a vedere ogni anno. E quest'anno i protagonisti sono Kiri Te Kanawa, Hermann Prey, Benjamin Luxon e i due grandi ballerini Merle Park e Wayne Eagling.

Ora, giudizio non certo [redacted] critico ma da spettatore, bisogna dire di Placido Domingo direttore d'orchestra che se l'è cavata benino e certo in modo dignitoso. [redacted] *pipistrello* può avere più scintille, ma il podio del Covent Garden ha conosciuto recentemente direttori d'orchestra professionisti, come Colin Davis, che hanno massacrato l'*Otello*; mentre il bravo Domingo non ha che dimostrato una buona [redacted] scena [redacted] spartito [redacted] tanto, una ammirabile spi[redacted] la partitura.

[redacted]vid[redacted] non era positiva e, benché [redacted] colpa non sia direttamente di Domingo, certo è che [redacted] direttore d'orchestra di piglio può e deve imporsi su un allestimento, [redacted] regia, una concezione.

P[redacted] *Il pipistrello* di ieri sera al Covent Garden era al suo peggior livello; cantanti i quali, nonostante i loro nomi, [redacted] si davano da fare e non avevano un'idea di cosa stessero cantando; un pezzo come *Il pipistrello* abbassato a livello di farsaccia [redacted] battute in inglese e francese che tirano cercavano di coprire un dilettantismo della messa in scena che nessun teatro di provincia accetterebbe.

In tutto questo certamente Placido Domingo avrebbe dovuto imporsi perché non dubi[redacted] che anch'egli giudicasse negativamente quello che gli era stato dato da dirigere.

Gaia Servadio

[redacted] cinquantesimo con Gazzelloni, Argerich, Ricciarelli

Gran festa per il compleanno dell'Orchestra Sinfonica Rai

TORINO — Bella festa, l'altro pomeriggio all'Auditorium dove, alla presenza di varie autorità e sotto i riflettori di Raiuno, sono stati celebrati i cinquant'anni dell'Orchestra Sinfonica della Rai. Roman Vlad ha introdotto la manifestazione cui hanno aderito esecutori di gran nome per esibirsi, ciascuno nella propria specialità, in un concerto composito e molto vario aperto dalla esecuzione [redacted] *Preludio e Coro finale* dal *Te Deum* di Charpentier che l'or[redacted] e il [redacted] della Rai istruito da [redacted] Contardo hanno eseguito sotto [redacted] direzione di Gabor Otvos.

Poi [redacted] iniziata [redacted] parata dei solisti: ecco Severino Gazzelloni in [redacted] concerto di Vivaldi per flauto e archi; ecco Martha Argerich e Michele Beroff in una splendida esecuzione della versione per due pianoforti della [redacted] di Ravel; quindi s'è ascoltata Katia [redacted] accompagnata dal pianista Walter [redacted] cantare un'aria [redacted] attribuita a Geminiano Giacomelli, e Daniel Chorzempa, magistrale organista, [redacted] notissima *Toccata e Fuga* [redacted] re minore di Bach.

In tutta questa processione di stelle il ruolo dell'orchestra sarebbe anche potuto sembrare quello d'un semplice spettatore se il complesso sinfonico non avesse dato prova della sua attuale bravura suonando, senza dire[redacted] l'Ouverture dell'*Italiana in Algeri* e strappando, così, al pubblico l'applauso più [redacted] della serata.

In conclusione della serata, l'orchestra con i cori della Rai e del Teatro Regio diretta da Fulvio Fogliazza hanno ancora eseguito [redacted] *Messa da Requiem* di Verdi. Chi si aspettava però Uto [redacted] che suonasse, come annunciato, la *Ciaccona* di Bach è rimasto deluso, né alcuna spiegazione è stata data per la sua assenza.

Presentando i singoli pezzi, Roman Vlad ha intervistato Severino [redacted] Carla Fracci, [redacted] Mila [redacted]sieme hanno ricordato i fasti dell'orchestra [redacted] per molti anni dal direttore stabile Mario Rossi, in feconda collaborazione con Ruggero Maghini che ha c[redacted]ivato uno dei migliori cori italiani.

Oltre che sul passato, si sarebbe però potuto riflettere anche sul futuro.

Durante la manifestazione, sono stati presentati anche l'album discografico della Fonit Cetra dedicato all'Orche[redacted] Sinfonica [redacted] Torino ed [redacted] volume pubblicato dalla Eri in cui si trova il repertorio di tutti i programmi [redacted] complesso sin dalla sua fondazione, nonché un disco con una antica registrazione di Maria Callas del 1949, che è stata riprodotta in sala e presentata [redacted] docu[redacted] m[redacted]. **p. gal.**

Ma [redacted] trenta milioni in meno

Sanremo: il festival ha trovato i soldi

SAN[redacted]EMO — L'edizione 1984 del Festival, che era [redacted]ta messa in pericolo dallo scandalo per le tangenti nella gara d'appalto del Casinò, si farà. Gli ultimi [redacted] sono stati sciolti ieri mattina a Palazzo Bellevue, con la definizione [redacted] del calendario manifestazioni per il prossimo anno.

[redacted] bozza concordata tra i [redacted] alla presenza del funzionario prefettizio Enrico [redacted] (che sostituisce la giunta decimata da[redacted] arresti), [redacted] la rassegna canora, ancora una volta fiore all'occhiello della città, si prevede uno stanziamento di 250 milioni: sono trenta in meno rispetto alla scorsa edizione, ma questo piccolo taglio dovrebbe essere l'unico prezzo che il festival pagh[redacted] alla crisi amministrativa.

Questi soldi garantiranno a Ravera un contributo per spese come l'affitto del teatro, la scenografia e l'ospitalità.

La «pratica Festival», [redacted] il profilo tecnico, non dovrebbe avere altri problemi. Per la prima volta la giunta municipale, già da alcuni mesi, aveva approvato e deliberato [redacted] concedere l'organizzazione a Gianni Ravera, con un contratto biennale. Ora [redacted] soltanto una firma, [redacted] della convenzione tra il «patron» ed il [redacted], quest'ultimo nella [redacted] di proprietario del «marchio festival».

Ieri mattina, i funzionari dell'Ufficio manifestazioni di Villa Zirio (sede dell'assessorato al Turismo) [redacted] fermato che anche questo problema è in via di risoluzione. Esiste già [redacted] bozza e l'accordo definitivo sarà sancito nelle prossime [redacted].

Il 2, 3 e 4 febbraio, quindi, (le date [redacted] già state fissate) [redacted] Ariston ospiterà [redacted]altre la rassegna [redacted]. **p. d.**

Da oggi, se siete in giro per il Piemonte, fate particolare attenzione ai segnali. O meglio, al nuovo [redacted] di segnaletica che contrassegna le zone di produzione dei 38 vini D.O.C. del Piemonte. Grandi cartelli che vi indicano in quale centro trovare l'Enoteca Regionale, la Cantina Comunale, le Botteghe del Vino [redacted] tutte quelle strutture dove, per iniziativa della Regione Piemonte, sono offerti i vini di quella zona di produzione, accuratamente selezionati. Un servizio informativo e una garanzia che nessun'altra area viticola vi offre. Buon viaggio, allora. Le Strade del Vino sono in Piemonte.

REGIONE PIEMONTE
LE STRADE DEL VINO

REGIONE PIEMONTE E 280 PRODUTTORI SELEZIONATI.

NAZIONALE

Domani a Perugia (contro Cipro) gara inutile per un «europeo» già svanito

Bearzot, bilancio dell'anno più nero

«Persa Parigi '84, il necessario rinnovamento ha posto problemi di tenuta e di esperienza» - Reputa ingiuste le sconfitte con Romania e Cecoslovacchia - Terraneo? «Ci sono diritti di precedenza» - Perché no a Vignola

DAL NOSTRO INVIATO

TORGIANO — La nazionale italiana chiuderà domani a Perugia l'«anno nero» dalla storia affrontando Cipro (pareggio) per l'ultimo posto del gruppo nelle qualificazioni europee che, da tempo, la vedono fuori gioco. Solo nel calcio azzurro era caduto tanto in basso, ma allora non eravamo campioni del mondo ed i risultati negativi dei pionieri in mutandoni facevano così scalpore.

Dal trionfo di Madrid in poi l'Italia ha inanellato una serie di insuccessi che hanno obbligato Bearzot, dopo Amburgo, di intraprendere la strada della ricostruzione verso Messico 86: gli azzurri hanno continuato a deludere, fatta eccezione per la vittoriosa amichevole di Bari con la Grecia. «A me non piace perdere, ma se una sconfitta mi deve qualcosa di utile, la preferisco ad una vittoria che maschera le ombre», ripete Bearzot nel ritiro di Torgiano che, per la tranquillità, ricorda un po' il suo Friuli. Ieri è stato festeggiato, insieme con la squadra, dal sindaco Anna Ciuchicchi.

Bearzot ammette che è l'annata meno valida della sua gestione, che comprende 80 partite ed ebbe inizio nel 1975 sulle ceneri di un'altra eliminazione europea sotto la direzione di Bernardini con il quale collaborò, prima di l'unico responsabile.

«Abbiamo fallito un appuntamento e poi s'è iniziato il rinnovamento, puntando su un piccolo gruppo che era alle spalle dei campioni — premette Bearzot. — Ci sono stati problemi di tenuta e di esperienza. Mentre la Svezia, nel doppio confronto, ci è stata superiore sul piano fisico, trovo ingiuste le sconfitte di Bucarest con la Romania e di Praga con la Cecoslovacchia dove ci è sfuggita l'iniziativa senza però concretizzarla».

Non c'è un portiere che metta tutti d'accordo come Zoff. E a Torino c'è chi sostiene che lei ignora Terraneo per partito preso. E' vero?

«Non mi vieta personale con non entro in polemica con i dirigenti granata che mi pensano di non convocato Tancredi, al posto dell'infortunato Bordon, avrebbero detto Esse così. E' più giusto fare di sperimentarlo, puntare sul giovane D'accordo, non c'è uno Zoff che non poderà certo di privilegi quando era il n. 1 fisso, ma la concorrenza produrrà il successore. Ci sono diritti di precedenza, ci sono parecchie ma nessuna promessa circa il posto titolare. Se qualcosa ho più indietreggiato in difesa, non ho però trovato elementi dove il cervello».

— A centrocampo i problemi più grossi: perché non ha tenuto Tardelli come punto fermo in questa nazionale che manca di un vero «leader»?

«Io penso gruppo. Si diventa "leader" per la fiducia che i compagni accordano, come è accaduto anche al giovanissimo Maradona. Il trocampo è un reparto in cui bisogna essere giovani e saggi. Dopo il mondiale c'erano dieci frangenti, alcuni quali rimasti e spero of-

Per Bearzot il trionfo al Mundial è già un ricordo, la ricostruzione non è facile

frano garanzie nell'86. re? Se l'ho è perché credo nelle sue qualità ma prima trovare collocazione definitiva nella Fiorentina. Vignola? Non posso convocare uno che gioca meno partite o quarti d'ora anche se mi piace E' più logico vedere prima Zubeldia, che è già noi, o Battistini che fre stagioni Quanto a Tardelli, avendo tempo, voglio stabilire l'autonomia degli altri senza "balie".

— L'esperimento di Baresi, che accetta senza entusiasmo di fare il libero davanti allo stopper, non rischia di essere avventuroso e di bruciare il milanista?

«A me basta la sua disponibilità. Contro Russia, nell'Under 21 a Bologna qualche anno fa, fu bravissimo in questo ruolo che gli addice fisicamente e tecnicamente. E' prematuro parlare di bocciatura anche se Righetti, libero, ha capacità importanti che hanno verificato. Sotto stiamo quanto vale».

— E l'attacco?

«Chi l'agilità, manca la potenza».

— E' più difficile adesso che nel restaurare il «giocattolo» azzurro?

«Allora c'era ricerca di un cambio di mentalità e non era facile, poi disponendo di un del gruppo di maggiori. Per ora il gruppo si comporta bene anche pittoria. un anno tirerò la somma, giocando i migliori».

Bruno Bernardi

Le 80 partite del nostro c. t.

Enzo Bearzot è alla guida della Nazionale come c.t. da Italia-Finlandia (0-0) del 27 settembre '75. Ecco suo bilancio anno anno.

	G	V	N	P	F	S
1975	4	2	2	—	4	2
1976	10	7	—	3	25	13
1977	7	5	—	2	16	6
1978 (Mundial)	8	7	2	4	8	13
1979	8	3	3	2	9	6
1980 (Europeo)	12	5	3	4	8	14
1981	8	5	4	3	9	13
1982 (Mundial)	12	4	6	2	15	8
1983	8	1	1	4	4	9
Totali	80	39	21	20	8	8

N.B. — Unica sconfitta dell'80 nella finale europea per il terzo posto, e ai rigori. Il 10-0 per la Cecoslovacchia incide di conseguenza sulle reti

Quanti ostacoli verso il Messico

Enzo Bearzot fira le somme. Gli costa fatica parlare di un anno grama, si adatto che il trionfo «mundial» diventi un passo. Bellissimo, un passo. E più greve di quanto sono stato in bilancio. La Nazionale ha perso il campionato d'Europa, giocando in casa, nella sua stagione più positiva (1980), ha vinto il titolo più prestigioso in annata mediocre (192 appunto) a metà della quale ha stato impennata — cuore, orgoglio, forza fisica, capacità tecniche, tutto al meglio nel momento decisivo; una coincidenza di fattori irripetibile — che le ha consentito di rovesciare i pronostici. Con la spinta della situazione che più favorevole all'italiano che sport: il ruolo di outsider.

Quella dell'82 era una bella squadra, ma per inferiore a quella del '78 arrivata «poliantoo» quarta in Argentina. Bettega e Benetti, braccio, li rimpiangiamo «brasil». Causio ruinoso Conti. Il ciclo '77-82 è finito, il traguardo dell'86 (mondiali in Messico), ai quali siamo ammessi qualificazioni) pone la necessità rinnovamento. Bearzot ci prova, ma tiene fi frigorifero i senatori ancora «pivi» perché se di potessero contare in caso di bisogno.

Al commissario tecnico piace l'avventura della ricostruzione, ma non può pretendere di «lavorare in pace». Lo meriterebbe, pur di dimostrato di saper fare, ma se che la pressione stampa/tv non consenta periodi di studio. Sa strada verso il Messico è più che mai in salita, quindi. Salvo che per il cumulo di portieri coppia Tancredi-Terraneo, più Tacconi in proiezione futura, il (il meglio in circolazione) non c'è da eccepire sulla scelte del c.t. Ma non convince il rodaggio scelto, gli sparring-partners dell'86 sembrano modesti punti di riferimento.

Cipro, domani, è una partita inutile ma incancellabile. Il dopo è stato scelto da c.t e Pipe Al centro della prossima stagione una tournée negli Usa contro avversari locali (o tradizionali dal loro ambiente), quando ci si poteva tuffare un torneo serio gilo una baloista che una vittoria falsa. Se l'idea di lunga trasferta è motivata desiderio «tenere unito il gruppo» il Brasile andava benissimo. Senza collaudi seri, rifà una squadra.

Bruno Perucca

Ciprioti decisi a farsi valere

Spassov: «Il calcio c'è anche da noi»

PERUGIA — La di Cipro, giunta lunedì in Umbria, si è allenata nel pomeriggio. Rispetto alla squadra che disputò Fl-1 a Limassol nel febbraio scorso, il c.t. Spassov inserirà Milanello al posto e in luogo di Christodoulou, potrebbe inserire anche Tsiglis per Mavris e per dia.

«Abbiamo dimostrato che il calcio esiste anche a Cipro dove si è pareggiato con l'Italia e Cecoslovacchia perdendo immeritatamente con la Romania — ha detto Spassov — in trasferta non vendiamo come in casa per mancanza di esperienza e non mai pensato ad un risultato positivo a Perugia anche se il sogno sarebbe di ripetere con gli azzurri Limassol».

Spassov, con un sorriso, ricorda che il match è decisivo per l'ultimo posto nel girone. Per lui è comunque un motivo orgoglio. Circa il dopo-Mundial amaro degli azzurri, il c.t. cipriota dice: «Stress, stanchezza, arrugginimento di alcuni cardini, lo stesso era capitato ai tedeschi dopo Monaco».

b. b.

Oggi a Cava dei Tirreni gli azzurrini la qualificazione europea

Under 21, con Cipro basta vincere

Vignola squadra di Vicini - Incertezza per Bonetti, gioca Caricola

DAL NOSTRO INVIATO

CAVA DEI TIRRENI — La Under 21 azzurra si prepara a centrare il bersaglio della qualificazione ai quarti di finale del campionato d'Europa. Non dovrebbe essere difficile per i ragazzi di Vicini, che affrontano oggi Cipro campo di Cava dei Tirreni.

Alla nazionale ba- vincere con qualsiasi punteggio per accedere fra la otto finalista. Il compito degli azzurrini è stato infatti facilitato dal pareggio ottenuto dalla Romania contro la Cecoslovacchia. In seguito a questo risultato, la nostra si è dall'asilo di ver cervello. Il successo con tanti gol per ottenere la qualificazione attraverso la differenza reti.

«Indubbiamente per noi è un notevole psicologi- — ha l'allenatore Azeglio Vicini — dovremo impegnarci nel tiro a segno che è sempre un tragguardo difficile. I ragazzi potranno giocare con maggiore serenità.

In tv 14,30

ITALIA: 1 Rampulla, 2 Ferri, 3 Evani, 4 Icardi, 5 Benetti, 6 Renica, 7 Mauro, 8 Battistini, 9 Manelli, 10 Vignola, 11 Galderisi. A disposizione: Cervone, Caricola, Pellegrini, Pari, Mannini.

CIPRO: 1 Charilou, 2 Anastasi, 3 Elia, 4 Kastanas, 5 Michael, 6 Lekas, 7 dreou, 8 Lambrou, 9 Nicolau, 10 Kilou, 11 Kolliandris. A disposizione: 12 Christov, 14 Stephanou, 15 Augousti, 16 (portiere di riserva) Manolas.

Arbitro: Snoddy, Irlanda del Nord.

TV: Rete 1 dalle 14,25.

Sarà sufficiente segnare un pol, come nella gara d'andata. Tuttavia bisogna stare attenti a non cadere nella trappola del facile ottimismo. Il calcio ciprioto, come hanno dimostrato anche i giocatori della nazionale maggiore, in questi ultimi tempi ha fatto grandi passi sul piano competitivo. Si la degli istruttori bulgari».

era parlato di una formazione con punte. «L'idea è stata accantonata — ha spiegato il tecnico — perché non abbiamo bisogno di segnare molto. Rinunciare a questo di tattica precisamente offensiva, in fondo mi rende più tranquillo. Con due attaccanti la squadra è più equilibrata, in rapporto alla abitudini del nostro calcio».

Della «rosa» abituale mancano Righetti, a disposizione di Bearzot e l'infortunato Galia. In compenso rientrano Ferri e Galderisi, assenti in Irlanda, e Pellegrini che Ulivieri sta facendo giocare stabilmente nella Sampdoria.

Durante l'allenamento sostenuto in mattina sul pesantissimo terreno di Cava, è sorto un piccolo problema per Vicini. Il difensore della Roma, Bonetti, ha la caviglia sinistra leggermente infortunata. Se non riuscirà a guarire in tempo, al suo posto verrà schierato Caricola. Il contratempo non ha consentito a Vicini di precisare i nomi degli uomini della panchina.

La squadra ha una precisa fisionomia: Monelli e Galderisi punte, con Mauro tornante; mezzicali Vignola e Battistini. Nei reparti arretrati Ferri farà coppia con Evani; al centro (o Caricola) con Renica.

La partita della nazionale giovanile, a parte l'impegno per il risultato immediato, potrà fornire utili indicazioni pure per Bearzot in proiezione futura. Oltre agli attaccanti Monelli e Galderisi, merita particolare attenzione Vignola. «Giocare con la maglia azzurra — ha dichiarato lo juventino — dà sempre un immenso piacere. Personalmente questa partita mi è utile per ritrovare il ritmo del 90' Torpedoni se già quanto valgo. Ora spero di entrare in uno dei tanti esperimenti del signor Bearzot».

L'allenatore cipriota Pantkos si è espresso con toni di sospetta umiltà: «Speriamo di cavarcela con due o tre gol al passivo. Per noi sarebbe già un successo. giocare però una partita tranquilla. Ecco, questa potrebbe risultare la nostra arma migliore. Ma speriamo di incontrare formazioni regine d'Europa. Noi siamo solo dei dilettanti».

Mario Bianchini

Il presidente Rossi

«Grazie Toro bel regalo di Natale»

TORINO — La vittoria di San Siro ha galvanizzato il Torino e il suo presidente. Sergio Rossi ieri pomeriggio, alla ripresa preparazione, si è precipitato al ristorante per congratularsi con i giocatori granata. Una vittoria e gratificantissima.

Il presidente si è intrattenuto per alcuni minuti nello spogliatoio. «Non ritengo superstizioso — ha detto —, penso che i 17 punti che abbiamo fiduciosi portarci fortuna: anche se il meglio non gariare apertamente spudetto, perché un po' di sempre dovremo».

Poi Sergio Rossi ha elogiato pubblicamente Bersellini: «Un allenatore che mi terrà per sempre — ha aggiunto — e che Infine un ringraziamento alla squadra: «Mi avete fatto il più bel regalo di Natale potessi desiderare. La di San Siro è il premio al vostro e al nostro lavoro. Dobbiamo continuare così, e i risultati verranno sicuramente».

Questo pomeriggio (ore 14,30) il giocheranno in amichevole ad Alba. Il parte Domenica, Bersellini dovrà rinunciare a Bertoni e Schachner (partiti rispettivamente per Argentina e Austria, dove trascorreranno il Natale); mancherà anche Beruatto, che lamenta una fastidiosa pubalgia. Giocheranno quindi Francini, Ferri, Comi e altre giovane prelevate dalla «Primavera».

La Sampdoria attende, preoccupazione, la «sfida secondi» contro il Torino

Ulivieri: «Giochiamo per divertirci»

Spiega il tecnico: «Abbiamo la nostra dimensione non badando alla classifica»

— Renzo Ulivieri ringrazia per gli elogi i suoi colleghi hanno fatto Sampdoria e lui personalmente, ma non definire dalla linea: «La Sampdoria — dice il tecnico blucerchiato — non è una squadra costruita per lo scudetto, ha ancora la di Juventus a ma anche per quanto riguarda capacità di al vertice. Il nostro obiettivo sempre stato, resta, quello della zona Uefa».

Eppure gli elogi non venuti soltanto dagli altri allenatori, ma anche esperti, il quale vede il discorso per lo scudetto ristretto a bianconeri e giallorossi, ma allargato alla Sampdoria «che — ha aggiunto — sta giocando senza Francia, un giocatore di classe e molto importante».

Ma Ulivieri replica: «Questa squadra vuole soltanto giocare, e giocare bene, per divertirsi e divertire, senza farsi suggestionare e condizionare dai momenti della classifica. Ho sempre sostenuto — aggiunge — che bisognava credere nel gioco, anche quando, all'inizio, i risultati non venivano. E i risultati stanno ripagandoci e dandoci ragione. Allorché era solo un momento di difficoltà, bisognava lasciare tranquilli i giocatori, far sentire loro che tutti si aveva fiducia nelle loro possibilità, perché il rischio più era quello di farsi prendere paura. Così la squadra è gradualmente cresciuta, e grazie anche a quella che io chiamo la sana incoscienza dei giovani, siamo andati a giocare alla pari campo della Juventus, cominciando da quella partita a trovare la nostra dimensione».

Da allora, la Sampdoria ha continuato a vincere e a segnare: l'unica eccezione a questa doppia regola successo e poi il rappresentata dallo zero a dell'altra domenica a Pisa, ma il ruolino di Blucerchiato nelle ultime sette partite è formidabile: tredici punti, sui quattordici a disposizione.

Davvero un record. E sabato 11, alla ripresa del campionato, si sarà lo scontro diretto con il Torino, altra squadra che i tecnici italiani indicano tra le pretendenti detto.

«I numeri — dice Ulivieri — indicano che Sampdoria e Torino si equivalgono. Il fatto che si giochi a Torino è relativamente importante, perché noi una squadra che gioca sempre stessa maniera, sia in casa sia fuori casa. Anche a Torino, quindi, la Sampdoria giocherà per divertirsi e per divertire, e proprio in a questo nostro principio-guida potremmo anche risultato "Comunale", perché è stato proprio giocando senza condizionamenti tattici, senza dal punto da conquistare a tutti i costi, che la squadra è arrivata al secondo posto in classifica».

E gli altri «addetti ai lavori», i giocatori? Sono dell'opinione di Ulivieri, a cominciare da Brady, uno che l'aria di alta classifica la conosce dai tempi della Juventus. E chi gli ha chiesto se questa Sampdoria gli ricordava la Juventus dei suoi due assi in bianconero, Brady non ha risposto parole, ma con una smorfia molto espressiva. Poi, più diplomaticamente, ha detto: «Noi facciamo il nostro campionato senza paragonarci a nessuno, né alla Juventus né alla Roma. Dove arriveremo? Io penso almeno in Uefa». Ma anche lui detto almeno per ora, non vuol parlare.

Giorgio Ridone

Brady, un protagonista

Anche Kiss tra i sospesi

BUDAPEST — Settantatré giocatori di calcio ungheresi, tra il nazionale Zoltan e Andras Csiregi Fu rinnovarsi di Budapest, sono stati sospesi perché si presume siano implicati nello scandalo del Totocalcio per il quale il 23 settembre scorso furono condannati a pene detentive 75 imputati.

Il clamoroso scandalo era scoppiato nel febbraio scorso quando venne luce che già dall'agosto 1980 un continuo tra giocatori, arbitri e persino intere squadre erano stati compresi per «addomesticare» alcuni risultati di partite inserite nella schedina del Totocalcio.

Il difensore avverte qualche dolore

Juve, Tac per Gentile «Voglio giocare Avellino»

TORINO — Gentile ha avvertito qualche dolore, dopo la ripresa degli allenamenti, per cui ieri i medici lo hanno nuovamente bloccato, a scopo precauzionale. Oggi sottoporranno il juventino ad un'altra «T.A.C.». Se il responso sarà benigno, tornerà immediatamente in campo, altrimenti dovrà attendere qualche giorno.

«Voglio rientrare ad Avellino — spiega — perché non posso di stare fuori. Sono disposto ad allenarmi, solo, anche la vigilia di Natale».

Brio e Tacconi migliorano. stopper verrà collaudato nell'amichevole di Novara, il 26, e tornerà in squadra contro l'Avellino, salvo ulteriori sorprese. Al portiere verrà liberata gesso dopo Natale la mano destra. Anche su di lui si prospetta un possibile rientro a fine mese.

La Juventus si allenerà stamane e domani, poi Trapattoni concederà quattro giorni di vacanza a tutti. Soltanto e Brio potrebbero offrirsi giorni di lavoro supplementare.

• L'Unione Sovietica disputerà con ogni probabilità un incontro amichevole a San Siro col Milan il 6 febbraio.

• L'Aberdeen ha vinto ieri la Supercoppa di calcio battendo l'Amburgo per 3-0 (andata 0-0) con reti di Neil Simpson e Mark Moghee.

Sospettati due ex dipendenti della Federazione

Rubata il Rio la Coppa Rimet

RIO DE JANEIRO — Clamoroso furto ieri a Rio: la Coppa Rimet, divenuta proprietà del Brasile nel 1970 in seguito alla terza vittoria in un Campionato del mondo, è stata rubata nella sede della Federazione brasiliana di calcio situata nel centro di Rio.

Secondo le prime informazioni fornite dalla polizia, il colpo è stato messo a segno da due individui introdottisi dopo nell'edificio. Sotto la minaccia delle armi, i due hanno costretto il guardiano a guidarli fino al nono piano dove sono i trofei conquistati dal calcio brasiliano.

Oltre alla Coppa Rimet, i ladri hanno messo mani anche sul trofeo Coppa dell'Indipendenza e su quello della Coppa Panamericana. Al momento, si ignora se la Coppa Rimet fosse assicurata. Il trofeo, d'oro massiccio, pesa tre chili per un valore stimato intorno agli 85 milioni di lire italiano.

In serata sono stati fermati ex dipendenti della Confederazione brasiliana di calcio. Si tratta di inservienti licenziati alcuni mesi fa.

I sospetti degli investigatori fermati nascerebbero soprattutto dal fatto che gli autori del furto hanno mostrato molto bene i locali erano custodite le Anche il custode continua ad essere interrogato per chiarire le numerose contraddizioni in cui è caduto circa lo sviluppo degli avvenimenti.

(Ap-Efe)

Sciare in Val d'Aosta, vivere in casa propria!

Pila

1800 mt; lunghissima stagione nevosa.

63 Km. di piste, 11 impianti di risalita.

Strada comoda e sicura: autostrada fino ad Aosta e poi 13 Km. ampi ed asfaltati.

Assenza valanghe e di vento.

Posizione panoramica stupenda, sole tutto l'anno.

Persichetti

Bouton d'Or: complesso residenziale autonomo con box (*disponibili anche separatamente*) e negozi.

Appartamenti signorili da 50 a 144 mq. (*pronta consegna*). Splendida residenza personale.

Possibilità di a posti letto anche negli appartamenti più piccoli. Ottimo investimento per affitti stagionali.

PERSICHETTI *la vostra casa*

Per informazioni: Milano (02) 46.90.545 - 46.97.813 Pila: ufficio vendite in luogo, aperto anche festivi

Tensione e polemiche per le gare che oggi decidono le ultime due squadre per gli «europei»

Spareggio a Belgrado

BELGRADO — *Jugoslavia e Bulgaria si giocano oggi in scontro diretto la qualificazione agli Europei di Parigi. E' uno spareggio, e dunque tensione e incertezza accompagnano una partita che, per le due avversarie in campo, non può finire in pareggio. In tal caso infatti, la Jugoslavia che Bulgaria sarebbero eliminate dal Galles, che guida al momento la classifica con un punto di vantaggio sugli slavi in miglior differenza reti.*

La Jugoslavia, che ha perso per a Cardiff contro il Galles nell'ultima partita disputata (Gruppo 4), deve dunque assolutamente vincere. Le basta un successo di misura per superare in classifica i gallesi.

I bulgari, per qualificarsi, devono non solo vincere, ma farlo con almeno due gol di scarto, altrimenti andranno i gallesi. In caso di successo per 3-1, infine, Bulgaria e Galles si troverebbero perfettamente alla pari anche nella differenza reti, per cui si renderebbe necessario uno spareggio.

Gruppo 4

	G	V	N	P	F	S	Pt
Galles	6	3	3	1	7	4	7
Jugoslavia	5	3	2	1	9	3	8
Bulgaria	4	2	1	1	5	5	5
Norvegia	6	1	2	3	1	8	4

Oggi: Jugoslavia-Bulgaria

La Spagna vuole 11 gol a Malta

BARCELLONA — Mai, almeno in Spagna, una partita calcio si è avolta nella rovente atmosfera di sospetti che lo Spagna- in programma per (inizio 20,30) nello «Villamarin» Siviglia.

Dal suo risultato dipende il passaggio di Olanda a Spagna alla fase finale Europei. La Spagna deve vincere con almeno 11 reti di scarto, un risultato che l'attuale carenza di gol prospetta come fortemente improbabile.

Gli spagnoli ritengono — non a torto — che all'attuale vantaggio dell'Olanda sulla Spagna abbia contribuito, in misura decisiva, il 6-0 che il 15 dicembre 1982 olandesi inflissero a Malta nella partita di Aquisgrana, che avrebbe dovuto aver luogo a Malta. Le loro proteste, comunque tardive, non a suo tempo tenute nel dovuto Uefa la quale, evidentemente, non pensava che arrivati all'attuale situazione.

L'Olanda teme raggirata in fraudolenza non lo chiaramente per casca emotività dal punteggio della partita, ma indubbiamente lo teme. Intanto ha preso le misure del caso facendo seguire da esperti la partita di Siviglia esperimento riserve all'Uefa.

Dirigerà il turco Erkan Gomalta schiererà la stessa formazione che contro l'Olanda sabato scorso perse per 8-0. La Spagna scenderà in Buyo; Senor; Goicoechea, Camacho, Gordillo; Victor (Guerri), Sarabia, Carrasco, Santillana, Rincon, affidando a loro il compito segnare, in media, almeno un gol ogni otto minuti.

Gruppo 7

	G	V	N	P	F	S	Pt
Olanda	6	5	1	0	22	0	11
Spagna	7	5	1	1	13	7	11
Eire	5	4	1	0	13	1	9
Islanda	5	1	1	3	2	11	3
Malta	7	1	0	6	2	25	2

Oggi: Spagna-Malta

CALCIO E VIOLENZA — Un fenomeno che si è ingigantito negli ultimi anni e suscita polemiche

Quando il tifo si organizza in club

Molti gruppi si danno nomi minacciosi, ma non sempre l'etichetta è qualificante - [redacted] sono società che proibiscono denominazioni scorrette - Mille sodalizi legati alla Juve

«La droga circola fra loro come il pane, ci sono facce che fanno rizzare i capelli in testa ma su 200 soltanto una ventina sono degli sciagurati, gli altri [redacted] fanno coinvolgere». Questo il commento di [redacted] dirigente del centro coordinamento viola alla notizia dell'arresto di alcuni teppisti responsabili del ferimento dei tifosi romani domenica scorsa a Firenze. Una battuta che si sente ripetere anche in altre città e che lascia intendere il «clima» che [redacted] instaurarsi nelle zone calde degli stadi. Gli incidenti, gli accoltellamenti diventano poi inevitabili specie se queste zone, pur [redacted] circoscritte ed ufficialmente ignorate sia dalle società che dalla polizia, possono autogestirsi e conquistare nuovi proseliti.

Ne [redacted] qualcosa il celebre Desmond Morris che ha scritto un libro di 300 pagine sulla «tribù del calcio» raccontando l'evolversi dei club di tifosi col loro «*territorio tribale, eroi e stregoni*» concludendo che «*per colpa* [redacted] *pochi individui instabili e realmente brutali, che finiscono sui giornali per il loro comportamento antisociale, il giovane tifoso turbolento viene etichettato come criminale*».

Quasi tutte [redacted] società di calcio negli ultimi anni, hanno cercato di attenuare almeno le etichette violente fra i club rifiutando denominazioni «irregolari» cercando di normalizzare l'attività di gruppo, ma a quanto pare [redacted] sempre hanno ottenuto [redacted] lontani. «*Il nome ha un valore relativo* — dice in proposito Federico Bonetto del Torino — *noi ad esempio abbiamo gli "ultras granata" ma il loro comportamento nei tempi recenti è stato ineccepibile*». Il Torino ha poco più di 250 club e per accettare le iscrizioni si serve come filtro e garanzia di altre associazioni granata.

Già una decina d'[redacted] fa il [redacted] definì [redacted] graditi» i tre club locali più nervosi, vale a [redacted] «Fossa dei leoni», «Brigate rossonere» e «Commandos». Grazie alla promozione [redacted] in A il Milan ha potenziato i ranghi [redacted] centro coordinamento che ora ha [redacted] club.

La maggioranza dei [redacted] sono [redacted] a Rivera e a Rocco, c'è anche un «[redacted] red», realate il «Jordan club» anche se Joe è finito a Verona.

L'Inter è arrivata a 400 club sparsi per il mondo. I più lontani sono a Boston e nel Te[redacted]. Coordinati [redacted] Edint, l'editrice di «Inter Football Club», hanno sempre [redacted] presidenti di prestigio come Meazza e Lorenzi mentre ora al vertice c'è il dirigente Cerdati. Già nel '79, dopo la morte violenta del tifoso Paparelli all'Olimpico, l'Inter chiese ai [redacted] club [redacted] cancellare [redacted] denominazioni, cosicché il «potere nerazzurro» divenne «Milano nerazzurra». I «boys» rimasero ai margini, non riconosciuti: alcuni di loro sono stati arrestati nei giorni scorsi per il ferimento [redacted] tifoso austriaco.

La Juventus, che conta sul numero maggiore di club, ben 817, pretende un vero e proprio statuto sociale, approvato dal notaio e dalle autorità fiscali. «*In pratica i* [redacted] *club* — dice il responsabile, l'architetto Grassi — *svolgono un'attività sociale, possono gestire l'immagine Juventus dopo avere ottenuto l'autorizzazione dalla società. In genere non si limitano a seguire la squadra* [redacted] *svolgono anche attività agonistica e culturale*». Come tutte le altre società la Juventus fornisce biglietti (a pagamento) e materiale di propaganda. La società bianconera ha [redacted] in Australia, Nigeria, Thailandia, Canada; l'ultimo è sorto a Parigi [redacted] non è dedicato a Platini [redacted] alla Juventus. In Galleria San Federico vengono automaticamente bocciati «nomi irregolari», quasi tutti i club sono dedicati [redacted] giocatori, [redacted] l'eccezione del «Primo amore».

Giorgio Gandolfi

Milano: scoperti [redacted] e volto del feritore

MILANO — Dovrebbe essere questione di giorni, se non di ore, l'arresto del teppista che la sera del 7 dicembre ha pugnalato il tifoso dell'Austria Vienna Gerhard Waninger. Gli inquirenti, infatti, sanno di lui il nome di battesimo e sono in possesso di una descrizione fisica molto accurata fornita da alcuni aderenti al suo stesso gruppo.

Carraro: «Lo sport vittima, [redacted] miccia»

Lo dice Bearzot

Denunciare i teppisti

TORGIANO — C'è tanta violenza attorno al calcio. Bearzot dice che è un tasto delicato e ci sono altre sedi per affrontarlo. Poi però entra in argomento: «Mi sembra... Sospendere il campionato serve solo a dare ragione ai violenti. Sono i sostenitori 'buoni' che debbono agire da anticorpi, è la massa che deve risolvere il problema. Gli eserciti non presidiano gli stadi. Bisogna eliminare l'omertà e denunciare i teppisti».

ROMA — «Non è l'organizzazione sportiva che alimenta la violenza, anzi deve subirla, nel mondo e in Italia». *Così si è espresso Franco Carraro, presidente del Coni, nella conferenza-stampa che ha tenuto ieri per chiudere il 1983 dello sport italiano.* «Certo — [redacted] *detto* [redacted] *il dirigente* — il movimento calcistico deve fare tutto quanto è nelle sue possibilità per arginare la violenza. Un incontro [redacted] il ministro degli Interni potrebbe [redacted] per chiedere il maggiore aiuto possibile, [redacted] studiare quale tipo di collaborazione instaurare. Per [redacted]pio si è appreso che fra gli arrestati ci [redacted] persone legate a club di tifosi. E' interesse di tutti tenere sotto controllo la situazione».

Il presidente del Coni [redacted] continuato: «Non c'è antiteticità fra attività sportiva e pratica sportiva. Certo, se molti di quelli che vanno allo stadio avessero fatto sport accadrebbero meno incidenti, si accetterebbero certi risultati negativi con maggior rispetto. Tuttavia aggiungo che per i teppisti non è soltanto questione di carenza sportiva, ma di altre carenze di cui lo sport non è responsabile».

Carraro non ritiene scandaloso che il movimento sportivo italiano sia finanziato dal Totocalcio, emanazione [redacted] sport spettacolo: «Sul piano estetico il Totocalcio può far storcere il naso, ma è il male minore». (Ansa)

■ Una serie di incontri per fronteggiare la violenza è prevista oggi a Roma: la presidenza della Federcalcio riceverà i rappresentanti dei giocatori (Campana) e degli allenatori (Zani), quindi si incontrerà con Carraro. E' probabile poi che i dirigenti siano ricevuti dal [redacted] dell'Interno Scalfaro.

Guardate l'Argentina

Buenos Aires. Sembrano immagini di guerriglia urbana, invece è soltanto una partita di calcio, per il quale tutto il mondo è paese. La polizia interviene duramente per reprimere i disordini scoppiati durante un incontro in cui il R. C. Cordoba stava battendo il Racing Buenos Aires per 4-3. Il match è stato sospeso a quattro minuti dal termine con parecchi feriti

[redacted] per [redacted] due teppisti

FIRENZE — Al carcere fiorentino di Sollicciano ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Gabriele Chelazzi ha iniziato gli interrogatori degli «ultras» arrestati a seguito dei gravi episodi di teppismo avvenuti domenica. Gli arresti sono saliti a dieci, otto per concorso in lesioni volontarie pluriaggravate, due per danneggiamenti. Questi ultimi due arrestati verranno processati venerdì per direttissima: [redacted] tratta di Luca Rustici, 18 anni, e di un minorenne, appena quattordicenne, sorpresi mentre [redacted] le gomme di un'auto targata [redacted]. Per gli [redacted] imputati il magistrato non sa ancora se potrà usare il rito direttissimo.

Intanto la Fiorentina ha [redacted] un comunicato in cui prende le distanze [redacted] gruppi [redacted] teppisti, precisando fra l'altro: «Spetta alla magistratura nella quale si ripone serena fiducia di accertare responsabilità individuali e di [redacted] che sono comunque del tutto estranei ai centri di coordinamento dei sostenitori viola».

E' intervenuto sul discorso della violenza anche il consigliere delegato della società Italo Allodi, che ha detto fra l'altro: «Le violenze sono accadute fuori degli stadi, per cui direi che si tratta di delinquenza organizzata e che previene [redacted] masse degli [redacted]. L'utilizza come il proprio il tifo per le squadre, questa è delinquenza bella e buona; [redacted] se le forze dell'ordine [redacted] riescono da sole a porre argine è chiaro che le società devono contribuire a trovare una soluzione a un problema così grave e importantissimo per la vita del calcio». (Ansa)

[redacted] SPORT

Quella moviola fa ancora tanta [redacted]

Violenza anche i fogli sportivi alimentano il fuo[redacted] *Anche la tivù* [redacted] *commenti spesso di parte, a seconda del pulpito dal quale predica il commentatore? E la moviola? E' uno strumento del diavolo, contribuisce a confondere le idee oppure mette chiarezza* [redacted] *mezzo a troppe verità? I nemici della moviola basano le loro teorie su un paio di punti fondamentali: offre in visione un'azione rallentata con i «tempi» falsati, per cui un modesto pestone diventa la pedata* [redacted] *un killer, ma soprattutto fa giustizia sommaria, non cercando sempre tutti gli episodi contestati.*

Carlo Sassi, esperto giornalista della Rai di Milano, da quindici anni alle prese con l'apparecchio infernale, risponde alle accuse: «L'azione rallentata è come [redacted] qualcosa sezionato dal microscopio, vengono in risalto i particolari e magari sfugge l'insieme [redacted] perde la dinamica, ma [redacted] spettatore [redacted] la parte di verità offerta, sta al sottoscritto farla cogliere».

E le verità che [redacted] *vengono mai offerte proposte? Risponde Sassi:* «La domenica pomeriggio mi metto alla radio alle due e mezza registro ogni azione indicata come sospetta, quindi mi vedo su due monitor gli incontri registrati per intero dalla Rai, ma [redacted] avendo quattro occhi un particolare mi può anche sfuggire. Per le altre sei partite mi affido a chi sta in loco, raccomando sempre a tutti [redacted] scendere negli spogliatoi prima di mandarmi i filmati, per cogliere eventuali lamentele e sospetti [redacted] ai nostri occhi. Ma può anche succedere che un episodio sia sfuggito alla telecamera».

Secondo Carlo Sassi [redacted] *moviola interviene a chiarire il 90 per 100 degli episodi* [redacted] *dubbi: si preferisce dunque scoprire la verità su 10 piuttosto che nessuna, si domanda? Ma sono proprio verità incontestabili? Spiega il commentatore della tivù:* «Dipende molto dalle riprese con il teleobiettivo che offre i primi piani vedi meglio il fallo e peggio il fuorigioco, e viceversa. E comunque un aiuto prezioso per il calcio [redacted] dire [redacted] 15 anni di esperienza che nel [redacted] per [redacted] casi da ragione all'arbitro, quindi serve a disintossicare sia pure a posteriori. Ed anche agli arbitri stessi è di stimolo, da quando si sentono questo occhio addosso sono più preparati corrono di più e [redacted] portano vicino all'azione».

E' difficile il mestiere del «moviolista»? «Io agisco secondo coscienza, quando [redacted] ho la certezza [redacted] un episodio [redacted] nel vago, [redacted] do soluzioni errate. Corro un solo pericolo: di subire le critiche delle società che non hanno avuto l'immagine di un episodio contestato. Ma non c'è [redacted] malafede, in questo».

Gianni Romeo

NOTIZIE FLASH

● L'Ungheria potrebbe ospitare a Budapest un Gran Premio [redacted] Formula 1: lo ha confermato il direttore del circuito di Zeltweg l'austriaco Huppert, il quale ha contatti con le autorità automobilistiche magiare: la corsa potrebbe essere programmata già nel 1984 prima del 7 ottobre quando si correrà al Nurburgring.

● Il maltempo ha bloccato ieri le prove libere della discesa femminile di Coppa del Mondo ad Haus in Austria: la gara rischia di non poter essere disputata oggi ed in pericolo [redacted] è anche il gigante [redacted] domani.

● I canestri «sganciabili» (tipo Nba) approvati dalla Federbasket e dalla Lega saranno adottati in serie A dopo che la Fiba li avrà omologati per le Coppe e dopo che saranno risolti alcuni non trascurabili problemi tecnici.

● Bancoroma - Berloni (basket, A1, 13ª giornata, domani sera) sarà parzialmente teletrasmessa in differita [redacted] Rete 2.

● La Febal Napoli (A1 di basket) a seguito della squalifica del campo per due turni, giocherà a Roma-Eur contro la Bic Trieste (5 gennaio) e la Berloni Torino (2 gennaio).

● Il Cus Torino (pallavolo femminile, A2) affronta stasera alle 20.30 in via Braccini il Cesa Sesto S.G., probabilmente alla presenza della Nazionale maschile in allenamento a Torino.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: ore [redacted], da Cava dei Tirreni, Italia-Cipro «Under 21».

Pugilato: [redacted] 22.30, da Pozzuoli, Oliva-Murray (superleggeri).

Sci, al fuoriclasse svedese lo slalom di Campiglio, quarto Alex Giorgi

Nessuna sorpresa, [redacted] solito [redacted]

Ha battuto vecchi e nuovi - Subito fuori De Chiesa, male gli altri specialisti azzurri

DAL NOSTRO [redacted]

MADONNA DI CAMPIGLIO — Piaoni ed osanna [redacted] Ingemar Stenmark e maledizioni a [redacted] lo ha escluso [redacted] Olimpiadi. Il fuoriclasse svedese ha vinto anche [redacted] slalom di Campiglio imponendosi sugli avversari tradizionali e trovando lo spunto consueto [redacted] battere un talento nuovo [redacted] a livelli altissimi, Robert Zoller, ventiduenne austriaco. I due Mahre che hanno disertato [redacted] prova per snobismo puro, avranno all'occasione olimpica, facilitata dall'esclusione [redacted] Stenmark, ma mai riusciranno a raggiungere [redacted] una graduatoria ideale dei grandi sciatori mondiali il grandissimo Ingo.

In chiave italiana venuti a mancare tutti quelli che avevano il dovere di fare risultato, compreso Paolo De [redacted] questa volta non sfortunato ma stupidamente in errore, è spuntato [redacted] un lungo Alex Giorgi che ha ottenuto il quarto posto in gara, e il terzo nella combinata vinta da Wenzel su Thomas Buergler.

La prima manche che tradizionalmente passa all'interno del go[redacted] canalino stesso, presenta in un'ottantina di metri, cinque porte, veramente verticali. E' su quel passaggio che si può vincere o perdere la gara. In quel punto Stenmark ha lasciato lontani il compagno Strand e lo slavo Krizaj, dopo essere acceso quasi in souplesse prima e dopo. Sulle prime [redacted] pendenza minima e necessità di entrare subito in ritmo, sono finiti [redacted] Frommelt, [redacted] Girardelli e il nostro [redacted] Chiesa. Per Paolo, ripeto, nessuna scusante: ha cominciato in [redacted] sulle prime due porte, ha preso addosso il [redacted] della quarta ed è uscito alla quinta. Zero in profitto questa volta.

Fra i grandi saltava soltanto Fjellberg sul ripido, [redacted] Heidegger era squalificato per un'inforcata. Non tutti erano andati però al massimo e da posizioni molto arretrate (numero 24 di pettorale) piombava al quinto posto Alex Giorgi, professione «promessa mai verificata», discreto gigantista da prendere a giornata. Scambiando gigante per slalom, Alex ha fatto quello che noi tutti aspettavamo da Tötsch (squalificato), Edalini, Tonazzi e Origis (uno [redacted] grigio dell'altro) sciando come la sua classe innata [redacted] insegna.

Nella seconda manche, prudente Wenzel per difendere il successo in combinata, buoni [redacted] eccezionali Strand e Krizaj, ecco Zoller che tutti si aspettavano prudente sparare come un veterano, uscire in acrobazia sul muro e chiudere per un temporaneo primo posto. Stenmark che pensava ad [redacted] va manche in sicurezza, era costretto [redacted] attaccare e lo faceva [redacted] classe superiore senza mai prendere rischi.

Il nostro [redacted] Alex attaccava ancor di più, battendo Stenmark all'intermedio per poi pasticciare un poco verso la fine, un'esitazione che gli sarebbe costata il terzo posto, visto il grande ritorno di Popangelov.

Giorgio Viglino

La classifica: 1) [redacted] Stenmark (Sve) (46"42-50"47) 1'36 [redacted]; 2) Robert Zoller (Au) [redacted]"54-50"55) a 30/100; 3) [redacted] Popangelov (Bul) (47"03-50"58) a 69; 4) Alex Giorgi (It) (46"89-50"87) a 87; 5) Strand (Sve) a 97; 6) Krizaj (Jug) a 1"01; 7) Julen (Svi) a 1"44; 8) Gruber (Au) a 1"56; 9) Wenzel (Lic) a 1"56; 10) Kodama (Giap) a 1"78; 18) Edalini (It) a 3"30; 19) Erlacher (It) a 3"67; 22) Origis (It) a 3"80.

Combinata: 1) Andreas Wenzel p. 20,58; 2) Th. Buergler (Svi) 40,13; 3) Giorgi 41"34; 4) Gruber 43,27; 5) Mader (Au) 45,80; 6) Erlacher (It) 56 44.

Coppa del mondo: 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) p. 97; 2) Heinzer (Svi) 87; 3) Wenzel 80; 4) Stenmark 80; 5) Raeber (Svi) 80;

Pugile Usa stasera per Patrizio

Oliva a Pozzuoli «test» [redacted] Murray

Patrizio [redacted], salito al quinto posto delle classifiche mondiali più grazie all'abilità diplomatica del [redacted] manager Rocco Agostino e all'influenza di [redacted] Sabbatini che per meriti pugilistici effettivamente espressi [redacted] ring, è impegnato ora a conquistarsi a suon di pugni quella stima che gli organismi mondiali [redacted] hanno concesso sulla parola.

Non è soltanto una questione di prestigio personale questa, per il pugile napoletano ma anche e soprattutto una questione pratica: l'inserimento in classifica significa che a medio termine, [redacted] entro [redacted] un [redacted] o poco più, Patrizio entrerà nell'orbita del titolo [redacted] sfera d'influenza della Wba (che assegnerà in gennaio [redacted] Bumphus e Garcia il titolo lasciato vacante da Pryor) o in quella del Wbc, il cui campione Bruce Curry incontrerà, sempre in gennaio, l'italo-americano Billy Costello. Con queste prospettive, è interesse di Oliva farsi conoscere ed apprezzare soprattutto dai telespettatori Usa, visto che [redacted] boxe è l'America, con le montagne di dollari delle tv private, che mena la danza.

Il primo capitolo di questa *escalation* di Oliva verso vertici di apprezzamento e di popolarità che non ha ancora raggiunto è in programma stasera, sul ring di Pozzuoli, la cittadina che ha chiesto l'ausilio della boxe per far sapere pubblicamente, attraverso [redacted] tv, di [redacted] faticosamente sulla strada della ripresa dopo le piaghe del terremoto. Il campione d'Europa dei superleggeri incontra Anthony Murray, un venticinquenne americano di Nashville che ha perso onorevolmente ai punti con quella furia della natura che risponde al nome di Hector Camacho, mondiale dei superpiuma. Il match, [redacted] che trasmesso in diretta da Raiuno [redacted] «Mercoledì sport», sarà registrato a cura di una tv privata napoletana ed il filmato sarà spedito da Sabbatini al [redacted] socio americano Bob Arum per l'immissione, a breve scadenza, nel circuito privato statunitense.

S. pig.

Pallavolo: l'Edilcuoghi ad Asti

Oggi il campionato domani la Nazionale

Mentre i [redacted] *per la Nazionale proseguono la preparazione in vista della partita di domani sera a Torino (Palasport Ruffini, ore 20,30) contro l'Argentina, stasera il campionato conclude il suo cammino del 1983 con quattro partite (Kappa-Bartolini e Panini-Santal sono già state giocate sabato per favorire gli azzurri) dell'ultima giornata d'andata.*

Il match più atteso è indubbiamente quello [redacted] *Asti, che oppone l'Edilcuoghi alla Riccadonna, mentre a Milano sarà in campo (nel Carlo ...) l'unico azzurro, Lazzeroni, che proprio a* [redacted] *di queste partite* [redacted] *campionato non ha ancora potuto rispondere alla convocazione di Prandi e raggiungerà domani* [redacted] *Nazionale.*

PROGRAMMA (11ª giornata, ore 21): *Victor Village Ugento - Kutiba Falconara; Casio Milano - Gandi Firenze; Riccadonna Asti - Edilcuoghi Sassuolo; Mialat Chieti - Damiani Belluno.*

CLASSIFICA: *Kappa p.22, Panini e Santal* [redacted] *Riccadonna 12, Edilcuoghi e Bartolini 10; Damiani, Kutiba e Casio 8; Mialat 6; Gandi 4; Victor Village 2*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e [redacted]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [redacted] Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

Nautica

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBENGA
Tel. 0173 30.488 - 30.988

CONCA VERDE

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Avviso ai Signori Clienti
uemme unione militare
DA DOMANI Uemme Unione Militare apre il nuovo negozio in C.so Matteotti, 3/bis
Un ambiente rinnovato
Le strenne di Natale
Un nuovo assortimento nell'abbigliamento uomo/donna
Le novità pelle
SCONTI 15%

NUOVA BMW serie 3
4 PORTE
prove e dimostrazioni

blAuto
TORINO VIA CIALDINI 44b TEL. 4433445-6
LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA BMW

Pirelli Grisuchc

Cinzano Brut. Basta volerlo.

Dopo il ritiro della fiducia al sindaco Mario Oddone da parte della dc

E' sempre più difficile governare Casale in tre anni si sono succedute tre giunte

Socialisti, psdi e liberali sostengono il primo cittadino - Un'amministrazione tripartita potrebbe reggere

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — L'attuale legislatura passerà senza dubbio alla storia come la più movimentata e instabile della vita amministrativa casalese. Apertasi, dopo le elezioni dell'80, con una maggioranza di sinistra (pci-psi), poi franata per gli scontri tra socialisti e comunisti, è proseguita con un quadripartito di minoranza (psi, psdi, pri, pli), allargato dopo qualche tempo alla dc, per tornare, pochi giorni fa, ad una giunta a quattro avendo il repubblicano Guido Cattaneo abbandonato clamorosamente la giunta in faccia al sindaco Mario Oddone, socialista, che di tutte queste varie espressioni amministrative è stato — quasi un primato! — alla guida.

Ma, a lungo andare, le minestre riscaldate finiscono con non piacere più a nessuno, così ne l'uscita polemica dell'unico repubblicano Guido Cattaneo sembrava fosse passata quasi indolore, uno strappo che aveva lasciato aperta solo i democristiani con la forza della loro patteggiata in Consiglio comunale, a dire basta al sindaco Oddone.

«*Quanto affermato durante l'ultimo Consiglio comunale, quando il nostro capogruppo ha annunciato il ritiro della fiducia al sindaco Oddone, resta valido* — afferma Paolo Ferraris, segretario provinciale della dc e assessore a Casale —. *Ci sono stati episodi, tipo quello della discoteca e della discarica, sui quali non possiamo assolutamente transigere.* Così hanno ammortizzato che il sindaco, favorevole all'isola pedonale contro storico, dimostrasse poi di diverso parere incontrando i commercianti contrari, *la materia in difficoltà il nostro vicesindaco Riccardo Coppo*».

Lunedì sera le delegazioni dei quattro partiti di quella che possiamo definire l'ex maggioranza si sono incontrati, per vedere sino a che punto la frattura insanabile e le posizioni non sono mutate: da una parte la dc, più che mai decisa a confermare la sfiducia al sindaco, dall'altra il polo laico (psi, psdi, pli) pronto a far quadrato attorno a Oddone.

«*Il sindaco* — spiega Paolo Cattaneo, socialdemocratico — *ha esposto la situazione discutendo e discutendo, affermando che tutto è regolare. Si è discusso a lungo, ma ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, la dc è apparsa molto rigida, nulla è mutato dalle nostre (psi, psdi, pli; n.d.r.) affermazioni nell'ultimo Consiglio comunale e da quelle della dc*».

Mario Oddone

Paolo Ferraris

Paolo Arobbio

A questo punto si può affermare che la vita del quadripartito psi-dc-psdi-pli è ormai finita: le loro sezioni casalesi del psi hanno riconfermato piena fiducia a Mario Oddone come sindaco, nessuna intenzione, quindi, di accettare la continuità dell'alleanza (come chiede la dc) con un altro sindaco, sia pure socialista. D'altra parte i pli fanno sapere di non voler interferire nella scelta socialista, pertanto non faranno alcuna pressione perché un altro esponente del psi prenda il posto di Oddone.

Psi-psdi-pli, dopo l'incontro a vuoto con la dc, si sono incontrati ieri, pomeriggio e sera, con psi e pri, ma non sembra proprio che da questi due partiti possa venire una disponibilità a un'alleanza con il polo laico-socialista per dare vita a una giunta guidata da Oddone.

«*Siamo per una giunta di sinistra, perché non abbiamo rinunciato a far sì che la dc venga esclusa dall'amministrazione comunale casalese*», afferma il responsabile di zona del psi, Cucurru. Accettando Oddone come sindaco? Nessuna risposta diretta a questa domanda, Cucurru si limita a ricordare «*quanto successo negli ultimi mesi*» e, viste le innumerevoli prese di posizione del psi contro Oddone, non è difficile affermare che la risposta è negativa.

Lo stesso vale per il pri, che dichiara di «*aver accolto con soddisfazione il ravvedimento della dc che ha ritenuto di condividere le nostre valutazioni politiche e morali, aderendo alla nostra iniziativa di sfiducia al sindaco*».

Se, come sembra, i socialisti insisteranno per Oddone sindaco, resta una sola possibilità: una giunta tripartitica (psi, psdi, pli), minoritaria, destinata a cadere poi sul bilancio, con probabile ricorso a elezioni anticipate.

«*Una soluzione deleteria* — afferma Mario Oddone —, *perché è proprio ora, a un anno e mezzo dalle elezioni naturali, che si raccolgono i frutti del lavoro fatto, frutti che con le elezioni anticipate sfumerebbero*». Cosa pensa Oddone della sfiducia dc? «*Intanto* — dice — *non sono solo, con il psi ci sono psdi e pli. Mi considero sindaco sino all'85, anche se franchi franchissimi. Comunque se i partiti decideranno diversamente, problema loro. Andiamo. Credo, però, che è momento buono per disfarsi di Oddone sarebbe stato due mesi fa, quando presentai le dimissioni. Allora venni accettato, nulla è cambiato e non capisco il perché di quanto accade. Forse è un problema politico, per qualcuno Oddone doveva aver fatto il suo tempo*».

Franco Marchisio

Uno dei concorrenti ha firmato un esposto in cui dieci esaminandi

Concorso comunale per capo ufficio chi ha copiato? Il magistrato indaga

La prova scritta è continuata dopo controllo - Il Comune al procuratore

ALESSANDRIA — La magistratura si pronuncerà sulla regolarità con cui si è svolta la prima prova scritta del concorso interno, al Comune, per capo ufficio, dopo l'esposto presentato da uno dei concorrenti, con il quale accusava alcuni colleghi, una decina, di copiare.

Sull'episodio l'Amministrazione comunale ha raccolto tutti gli elementi utili all'inchiesta ed inviarà il tutto alla Procura della Repubblica. Nell'attesa di una decisione, il concorso intanto prosegue.

Il fatto è venerdì scorso, durante la prima prova scritta, un per il concorso interno al posto di capo ufficio: 29 per 6 posti. All'inizio era stato regolarmente sorteggiato — ed a farlo era stato lo stesso impiegato comunale che poi ha presentato l'esposto — il testo della prova poi i concorrenti ai erano messi al lavoro. In precedenza ognuno di essi era stato controllato per verificare che non possedesse pubblicazioni quali «stringere» per svolgere il tema.

Verso mezzogiorno uno esci. Bruno Albertazzi, ha interrotto la stesura dell'elaborato ed ha invece scritto un esposto indirizzato al presidente ed ai componenti la commissione esaminatrice. Nel documento il concorrente asserisce che una decina di colleghi, di cui indicava le generalità, stavano copiando da testi non consentiti. Bruno Albertazzi consegnava quindi il tutto al presidente della commissione, Carlo Bolla, assessore al Personale, e se ne andava.

Immediatamente la prova veniva interrotta. «*Abbiamo subito effettuato i controlli necessari* — afferma l'assessore Massobrio — *ma nessuno dei concorrenti indicati nell'esposto è stato trovato in possesso di testi o appunti non consentiti e la prova è ripresa*». Il giorno stesso Albertazzi si è ripresentato per sostenere la prova, regolarmente svolta e consegnata, che si è svolta senza problemi.

«*Quanto successo durante la prima prova* — aggiunge Massobrio — *è stato verbalizzato, preso l'esito dei doppi controlli effettuati. Abbiamo anche predisposto l'esatta planimetria della sala consiliare, il posto occupato dai singoli concorrenti il tutto sarà inviato alla Procura*».

Da indiscrezioni raccolte sembra che Bruno Albertazzi occupasse un banco in prima fila: non si riesce a capire come abbia potuto accorgersi che altri concorrenti, seduti nei banchi dalla parte sua o alle sue spalle, stavano copiando. La vicenda sembra comunque destinata ad avere uno strascico giudiziario, in quanto qualcuno dei concorrenti accusati di comportamento scorretto pare intenzionato a sporgere querela per calunnia.

Quest'ultimo episodio è comunque sintomatico di un certo clima di sospetti, alimentato da molte lettere anonime, che è venuto ad instaurarsi durante i concorsi comunali: all'esame del magistrato infatti accuse riguardanti il concorso per geometri e quello per capo ufficio ragioneria.

L'Amministrazione comunale deciso di sporgere denuncia per individuare gli ignoti.

r. sc.

Non doloso l'incendio del pullman

CASALE — L'incendio che la 27 novembre distrusse il pullman della squadra di calcio Livorno era di origine dolosa: è stato originato da cause accidentali, un mozzicone di sigaretta. A queste conclusioni è giunto il geometra Paolo Perracino incaricato dal procuratore della Repubblica, dott. Paola, di far luce sulle cause dell'incendio.

Il pullman venne distrutto dal fuoco (danni per cento milioni) la notte precedente l'incontro Casale-Livorno.

Iniziativa dell'associazione dei macellai

Un «paniere» della carne per il periodo natalizio

ALESSANDRIA — Provvista di carne a prezzi contenuti: quello che potrebbe sembrare un piccolo «miracolo» di Natale è possibile grazie a un Comune — assessorato all'Annona — e Associazione che organizza la «borsa del macellaio». Con 30.000 lire si può acquistare un chilo di bollito, mezzo di lesso, sette di stufato e tre di tritata da sugo.

L'iniziativa tende il controllo dei prezzi e al desiderio di aiutare i consumatori durante le feste natalizie. «*Prezzi contenuti più prodotto di qualità (tutta la carne è di primissima scelta) costituiscono un tentativo* — dice l'assessore Gianfranco Zino — *di tenere l'inflazione a dare, a prezzi bloccati, un prodotto ottimo, rispondere alle esigenze del momento*». Per il presidente dell'Associazione macellai, Felice Rossini, l'invito del Comune ha lo scopo di «*promuovere un'attività natalizia seguendo analoghi esempi in locale e attirare consumatori*».

Questi i macellai che hanno aderito: Amerelli, via Pistoia 12; Arimburgo, piazza Mentana 7; Baldone, via Guasco 19; Balza, via Piave 91; Balza, via Claro 9; Bergaglio, corso Marini 53; Bergaglio, via Napoli 38; Bignotti, via Pak di Bruno 101; Bocchio, in corso Acqui 140, corso Acqui 37, via Cordara 48, via Guasco 107 e corso Acqui 250; Bonato, via Poligonia 71; Bovone, via Milano 24, via Tortona 90, via Dossena 10, via XX Settembre, via Damiano 24, corso 63, via Piave 19 e via Invidati 6; Bruno, piazza Marconi 31; Bovone, via Maggioli 105; Fracchia, via Ghilini 91; Oberti, via Mazzini 43.

Gliardenghi, Acqui 344; Gliardenghi, Monteilo 3; Grassano, via Guasco 77; Grassano, mercato coperto di v. S. Lorenzo; Guerrina, via 41; Guerrina, via 69; Maiero, corso Acqui 113; Patria, c. Marengo 39; Pellicani, via S.Lorenzo 84; Poggio, via Pontida 58; Poggio, via S.Francesco 37; Pomo, via Lanza 12; Rangone, via Maggioli 37; Ravazzano, via Dante 68; Rizzato, piazza S. Stefano 12.

Rossini, via Guasco 57; Scarlata, mercato v. S. Lorenzo (due); Montemezzo, v. S. Lorenzo 2; Sicardi, via Della Santa 2; Spagna, via Retloria 88; Taverna, mercato v. S. Lorenzo; Armano, Castelceriolo; Armano, Casalnogrosso; Barisone, Conta e Guasta, Spinetta Marengo; Mirabelli, ; Cerodo e Ricci, S. Giuliano; Devenelli, Villa del Foro; Ferrari, Castelceriolo; Gandini, Valle; Bartolomeo; Marchese, Casalbagliano; Aiutto, Cabanette; Pasino, Valmadonna; Pasino, Bari Michele; Oral, Mandrogne.

e. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d Azeglio 60
Tel (011) 65 69 55
Via Roma 80 - Tel. 56 68 44
Via Maranco 39

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 75 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracco 60/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d Azeglio 28 - Tel (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Italia Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 Tel (0161) 60 426 - 67.007 - 53 434

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 60 - 58 58 35
IMPERIA 18100 Via - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 (019) 36 219 - 38 64 85

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 85 - Tel (0144) 2606
ALBA 12051 Corso Matteotti Coppino 9 - Tel (0173) 35 917
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 2154
12045 Via Dante Alighieri 16 Tel (0172) 60 054
MONDOVI 12084 Via B. Agostino 12 - Tel (0174) 40 270

PK
publikompass spa

Polemica in Consiglio comunale sollevata dai psi

Castellazzo interrogazione su presunti abusi edilizi

Chiesti chiarimenti anche sulla Commissione che concede i permessi

CASTELLAZZO — *In Consiglio comunale il consigliere Pinuccia Caligaris, ex sindaco e ora capogruppo del psi, ha denunciato pubblicamente che a Castellazzo fiorisce le «scrollano» e vengono poi ricostruite, senza alcuna concessione edilizia (non essendo ancora stato approvato il piano regolatore, non possono venire rilasciate).*

Pinuccia Caligaris (presiedeva in quel momento il vicesindaco Bonifacio Prigione, psdi, assente per un impegno di rappresentanza il sindaco comunista Ernesto Stornino) ha fatto notare che le addizioni sono evidenti, tanto che su una di queste case è stato anche messo un albero di Natale».

Il comunista Nicolino Prigione ha invitato il psi a rivolgersi alla magistratura, «tanto è siete abituati», ha aggiunto. Una battuta ha contribuito a fomentare la polemica.

Dalla politica urbanistica si è passati alla commissione: il consigliere Caligaris ha chiesto chiarimenti sulla sua composizione e all'assessore all'Urbanistica, Alessandro Bonsano, se partecipa alla seduta della commissione stessa.

«Sono chiamato dal sindaco come esperto», ha risposto Bonsano, e all'interrogativo di Giuseppe Boido (dc) sul perché gli amministratori non si rivolgono, se necessitano di esperti, all'ufficio del Piano, regolatore intercomunale, ha commentato: «Sono ragazzi incompetenti».

Insistendo, Pinuccia Caligaris ha voluto sapere se l'assessore Bonsano abbia assistito all'intera seduta della commissione. «Sono uscito quando si parlava di progetti presentati da miei parenti, ha precisato, ma non quello non edilizio», ha risposto il capogruppo socialista.

Su questa battuta la seduta del Consiglio comunale si è chiusa; resta il problema posto e pubblicamente denunciato dall'ex sindaco.

E' evidente che accuse di irregolarità edilizie non possono essere lasciate cadere nel nulla. D'altra parte si può sperare che la giunta dc-psi-psdi, nata da Pinuccia Caligaris, sia caduta proprio per divergenze su questi problemi.

f. m.

«Ovadese dell'anno 1983»

Ancora d'argento a Fred Ferrari

Il riconoscimento consegnato questa sera

OVADA — *Questa sera, durante il concerto che si svolgerà nel salone della Soms, al maestro Fred verrà consegnata l'«Ancora d'argento», premio appositogli quale «Ovadese dell'anno 1983». La giuria ha deciso di attribuire questo riconoscimento allo scrittore Marcello Venturi al musicista ovadese per la sua vicenda umana, per il suo passato e presente artistico, per l'attività musicale in favore di Ovada concretizzatasi con la creazione dell'Orchestra ritmosinfonica della Soms e musica "Antonio Rebora" continua ad alimentare con tradizione culturale e musicale della nostra città».*

Musicista e compositore apprezzato a livello nazionale ed internazionale, Fred Ferrari ha dato tutto alla musica, suonando nel complesso «Gli e componendo canzoni di successo. Nel 1981 fu colpito da una gravissima malattia e superati due delicati interventi chirurgici è tornato al suo lavoro con rinnovato impegno.

Nella scia di questo entusiasmo Ferrari ha messo assieme l'orchestra con lo scopo di utilizzarla per una serata benefica, ma il successo fu talmente grandioso che l'iniziativa da temporanea è trasformò in realtà permanente per la città. Non poteva quindi migliore per la consegna dell'«Ancora d'argento» a Ferrari che il concerto della sua orchestra — una cinquantina di elementi — in programma questa sera, alle 21.

r. bo.

Spettacolo al Comunale per studenti

Oggi sul palcoscenico c'è la storia di Gesù

ALESSANDRIA — Prosegue questa mattina, al Comunale, la «Lunga sul palcoscenico», un'iniziativa dell'Azienda Teatrale e dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, rivolta agli alunni della scuola dell'obbligo, per presentare loro non solo spettacoli ma anche la «costruzione scenica» al di fuori delle quinte.

La quarta proposta della rassegna prevede appunto, per alle 10, «La di Nazareth» presentata dal Teatro del Mediterraneo, un gruppo torinese che ha preso a spunto per le sue rappresentazioni storie e leggende nate attorno al Mare Mediterraneo.

In questo la storia di Gesù è centrale, sia per quelli che vedono in lui una figura soprannaturale, sia per coloro che lo identificano esclusivamente un personaggio storico che ha detto cose stupende.

Attorno al gioco continuo di identificazione fra Gesù e l'uomo, al messaggi di poesia e di amore della vicenda, si svolge lo spettacolo, nel quale tre linguaggi si variamente si intrecciano: la parola del narratore, dell'attore e delle figure — la scena è variabile, con molti personaggi costruiti «a vista» come se si trattasse di un giocattolo scomponibile — e musica, come presenza.

p. b.

Il programma dell'assessorato comunale alla Cultura

Dal mito all'apocalisse i films del fine anno

Le proiezioni, questa sera, «Excalibur» all'Ambra

ALESSANDRIA — Le sale cinematografiche — anche quelle cittadine — sono impegnate nella programmazione dei cosiddetti «film Natale», pellicole in «confezione regalo» che puntano sull'evasione per attirare il pubblico durante le festività di fine anno.

Un po' contro corrente parte questa sera al Cinema «Ambra», per dell'assessorato comunale alla Cultura e del Dopolavoro ferroviario e con l'organizzazione di Sandro Buoro, un ciclo cinematografico dal titolo emblematico: «Dal mito all'apocalisse: natura e paesaggio del cinema». Sei film, tra i migliori degli ultimi anni, che documentano come il cinema tentato di descrivere situazioni e ambienti mitici o apocalittici.

La prima pellicola in programma — questa sera e mani, proiezioni alle 20 e alle 22 — è mitica Excalibur, di Roger Gurman, dove le storie dei Cavalieri Tavola rotonda vengono rivisitate con magnifici effetti speciali.

Dal mito all'apocalisse: rivivono, da lunedì a giovedì prossimo, i «mutanti» di *Blade Runner* Ridley Scott), destinato a diventare un classico di fantascienza. Ancora, da lunedì 2 a giovedì 5 gennaio *1997: fuga da New York*, di John Carpenter, dove la metropoli americana diventa un enorme ergastolo.

Dal 9 al 12 gennaio si torna al mito, ma questa volta giapponese, con *Kagemusha*, di Akira Kurosawa, ambientato nel Medioevo nipponico. Seguiranno dal 16 al dello stesso mese *I guerrieri della palude silenziosa*, Walter Hill, e il 25 e 26, *Un tranquillo week-end paura*, di John Boorman.

Il biglietto d'ingresso di 2500 lire per ogni spettacolo.

Le iniziative del cineforum si sviluppano anche in provincia: a Serravalle il ciclo il Gruppo Cinema che, quale prima iniziativa, ha varato il ciclo — programmato di dicembre a febbraio nel salone comunale — «Dieci film per un lungo inverno».

I titoli sono eterogenei, ma di buona fattura: da *Café Express*, Nanni Loy, a *Vincere alla grande*, di Brent; da *Fitzcarraldo*, Werner Herzog, a *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, di Sidney Pollack. Ci sono anche due pellicole per bambini: *La leggenda dell'orsacchiotto* e *Il signore degli anelli*.

p. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il Jedi (fantascienza).
: Excalibur (avvent.)
LE: Ciao (commedia).
Schiava sessi (sexy).
GALLERIA: La chiave (commedia).
MODERNO: Il libro della jungla (animazione).

ACQUI TERME

ARISTON: Wargames, giochi guerra (fantascienza).
chiave (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Papillon (avvent.).
POLITEAMA: Taxi Driver (commedia).
VITTORIA: Superman III (fantascienza)

CAVI LIGURE

IL FORTE: Il più bel casino del Texas (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La bobina di Marilyn (sexy).
IRIS: La legge di Macon (avvent.).
ITALIA: Fuoco e ghiaccio (d mico)
MODERNO: L'uomo fiume vasa (avvent.)

OVADA

LUX: Frutto di un'adolescente (sexy).
MODERNO: Giochi a denti (sexy).
TORRIELLI: Tempesta (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Stunningpan II (comico).

TORTONA

MODERNO: Un sexy.
SOCIALE: La signora è di passaggio (drammatico).
VERDI: Sesso tragico (drammatico).

Fuga di (drammatico)
GALVANI: Staying Alive (commedia musicale)
IRIS: riposo
SOCIALE: Al bar dello sport (comico).

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui. Notturna: Centrale, piazza Lega.
Acqui: Terme, via XX Settembre
Casale: Mascheroni, via Lanza.
Novi: Gilara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bisone, via Emilia.
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi.
Vo Comunale 1, via 27 Marzo.

GUARDIA

Numeri telefonici chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775, **Casale** 76.561; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 45.355

ALLE TV

TELECITY

20,30 Grissom gang di R. Aldrich con T. Musante — *Eredità ripella viene drogata per sottometterla alle violenze d'un mitomane* (1971)

G.R.P.

1 — Quando la moglie non basta di B. Long con Maggie Wright — *Episodi sull'adulterio tra ricchi amanti guarentenni e ricchi sciocchi* (1973)
La battaglia di Berlino di Jerzy Passendorfer con Andrey Harder — *Militari polacchi in marcia verso Berlino fanno prigioniero un te-*
desco che sarà poi accusato di diserzione (1969)

TELECUPOLE

20,15 Teal, telefilm
21 — Trattoria del polo

S. A. C. O. R.
DI
EMANUELE FOA & C.
CASA FONDATA NEL 1860
CONCESSIONARIO

ROLEX
P.zza Mazzini, 22
(0142) 2467

IWC
International Watch Co Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868
CASALE MONFERRATO

Davanti ai giudici l'ultimo giorno dell'anno

In appello gli imputati del delitto della cava

Un idraulico ucciso per un regolamento di conti - I responsabili condannati nell'aprile scorso a 24, 17 e dodici anni

ALESSANDRIA — Sarà rievocato il 31 dicembre a Torino in corte d'appello l'assassinio dell'idraulico Antonio Montanaro, spalto Marengo, ucciso a 38 anni il 25 agosto 1980 in una cava nella campagna di Montecastello.

Per quell'omicidio lo scorso aprile sono comparsi in assise Walter Bernardi, 31 anni, via Parma, Sante Parisi e Mario Ciaiotti, 28 anni, corso Borsalino, Roberto Rava di 22, via Oberdan. I giovani, con precedenti penali, sono accusati di omicidio volontario aggravato e premeditato, porto e detenzione d'arma, furto dell'auto della vittima, l'aggravante e di aver organizzato e diretto l'impresa criminosa e per tutti di avere usato un mezzo insidioso per costringere l'idraulico a seguirli.

Con loro la moglie e il cognato Ciaiotti, Maria e Salvatore Martino, 23 e 26 anni, Francesco Cavaliere via 14, Renato Zerbini di 32, Nizza Monferrato e Donatella Sedona, 24 anni, amica di Parisi che a piede libero rispondevano di favoreggiamento per aver aiutato assassini a sfuggire alla polizia. I cinque coimputati minori erano stati in parte assolti con formule varie e in parte condannati a pene da sei mesi ad un anno.

Ventiquattro anni o mezzo erano stati inflitti a Walter Bernardi; 16 anni e mezzo a Ciaiotti, tre mesi in più a Parisi mentre Roberto Rava, riconosciuto con Bernardi e Ciaiotti seminfermo di mente, era stato condannato a 12 anni e sei mesi. Per tutti tre un ricovero, a pena espiata, in una casa di cura.

Ad appellare la sentenza era stato il pubblico ministero Carlo Tramontano il quale aveva proposto l'ergastolo per Walter Bernardi, il maggiore imputato, 26 anni per Parisi e Mario Ciaiotti 28 per Roberto Rava che i primi tre elementi alla e indicò dove era nascosto il cadavere della vittima. Presentarono anche i difensori avv. Beppe Bruna e Tino Goglino ed ora si celebra il nuovo processo.

Antonio Montanaro il 25 agosto di tre anni fa seguì il gruppetto di giovani a Montecastello «per discutere» (così gli fu detto): invece venne ucciso a colpi di pistola. Alcuni giorni dopo la polizia scoprì il cadavere su segnalazione di Roberto Rava che fornì tutti i dettagli sulla drammatica vicenda permettendo l'arresto dei complici che nel frattempo si erano rifugiati in varie città.

Walter Bernardi si assunse le maggiori responsabilità: «*Non mi aveva pagato un motorino e altra roba (sembra gioielli, ndr)* — disse al processo —; *così decisi di dargli una lezione. Sparai ma non volevo uccidere e consigliai i miei amici a fare altrettanto perché in tal modo saremmo divisi le responsabilità. Quando mi accorsi Antonio Montanaro era morto, incominciai la sua auto per cancellare le impronte*».

«*La polizia mi aveva massacrato di botte* — fu la versione di Roberto Rava — *per questo confessai. In effetti accompagnò o Montecastello Walter che voleva spaventare l'idraulico, però rimasi vicino all'auto e quando mi fu ingiunto di feci fuoco per terra per obbligare, volevo certo ammazzare*».

Pressoché identiche le versioni di Ciaiotti e Parisi. e. c.

Antonio Montanaro

L'edificio dotato di attrezzature

Voghera: la sede Cri dono di benefattori

Già raccolti dei 130 milioni necessari

VOGHERA — *Il sottocomitato della Croce Rossa di Voghera ha una funzionale sede realizzata con il contributo di benefattori e inaugurata alla presenza del sindaco Ernesto Gardella, del prefetto Zirilli, Pasquazzi, rappresentante del Tortona mons Meriggi e personalità locali e provinciali, delle regionali della Cri.*

L'ing. Barbero, *presidente del sottocomitato, ha illustrato le caratteristiche dell'opera che consente di offrire ai vogheresi e agli abitanti dell'Oltrepo' un servizio di pronto soccorso sempre più efficiente.*

L'edificio sorge in via Carlo Emanuele, su un'area di 600 metri quadrati, e dispone di attrezzature sanitarie, uffici, locali per il personale e di un ambulatorio, nonché di nove autoriparto.

La sede è costata milioni di cui 118 già raccolti. Mancano 12 milioni ma si spera nella generosità di altre ditte e di privati. Hanno contribuito alla costruzione della 60 benefattori, i quali il consiglio direttivo del sottocomitato ha consegnato una targa d'argento a ricordo del loro atto finanziario.

e. g.

Un appello dell'anziano tassista

Un pericolo a Ovada il rifugio del cane

MORNESE — Il rifugio del cane che Francesco Aldo Mazzarello, l'anziano tassista amico degli animali, fa costruito qualche anno fa all'Eremo del tramonto», dove abita, alla periferia del paese, rischia nuovamente di essere soppresso. Per dare rifugio a un centinaio di bestie, malsalvate da morte e torture, tutte da fame e abbandono, l'ovadese ha speso quanto possedeva, ma le spese aumentano e il tassista non riesce più a fronteggiarle.

Mesi fa un appello lanciato da *La Stampa* aveva avuto esito felice: pane e offerte erano giunte a Mornese e Pra Aldo Mazzarello, che già teneva di il rifugio («*Avrei fatto soppirmere cani e gatti in modo indolore*», era riuscito a evitare il peggio. Ora la di nuovo precipitata e l'anziano tassista non riesce a fronteggiarla. Gli scarseggiano, chi promette di «*dargli una mano*» — e intanto gli lascia una bestiola di cui si disinteressa per sempre — dimentica promessa.

Una soluzione esiste: sarebbe sufficiente che gli alberghi della zona e i privati gli con gli avanzi: una telefonata (0143 - 87.495) e il tassista è disposto a precipitarsi per prelevare ciò che di solito buttato via.

e. r.

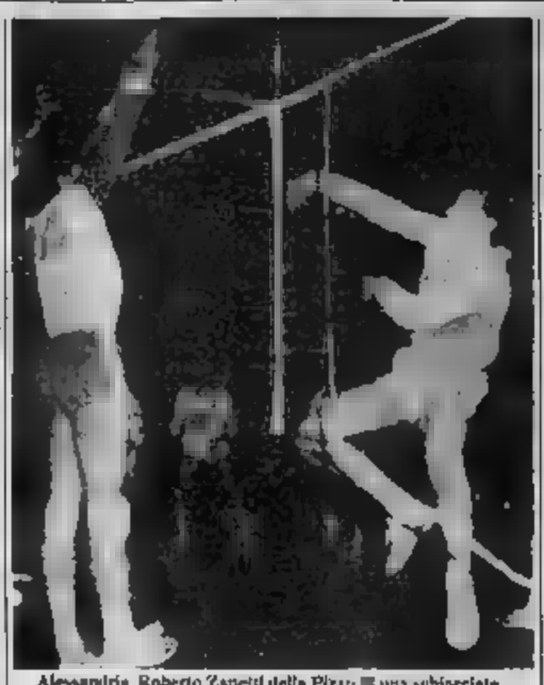
La Bistefani vittoriosa in sordina posto d'onore per la Pizzo Gioielli

Le ragazze di Casale battono il S. Paolo - L'allenatore Demichelis: «Siamo in calante»

CASALE — Prosegue inarrestabile la marcia Bistefani, capolista indiscussa campionato di pallavolo femminile di serie B. La compagine casalese si è presa un'altra soddisfazione espugnando il terreno Torino per 1-3 (15-10, 3-15, 8-15, 7-15). Colta di sorpresa un brillante inizio delle locali, la Bistefani ha poi trovato il giusto ritmo nei tre set sivi, con l'inserimento della Milkova che, nonostante fosse indisposta, ha saputo dare lucidità al gioco.

«*Siamo un po' in fase calante* — ha sottolineato al termine dell'incontro l'allenatore Demichelis —, *d'altra parte, avendo già ottenuto con largo anticipo la qualificazione, è anche comprensibile un certo rilassamento*».

si è rivelato l'inserimento della giovanissima Paola Massa che ha affrontato senza timore il suo esordio in prima squadra. (p. d.)



Alessandria. Roberto Zanetti della Pizzo una schiacciata

ALESSANDRIA — Nei menti importanti Pizzo Gioielli (pallavolo, B) farsi valere. I grigiobiù alessandrini hanno ottenuto sul proprio preziosa affermazione superando per 3 a 0 (parziali 15-11, 15-9, 15-6) l'Argentia Gorgonzola.

Con questo successo la Pizzo affianca i lombardi al secondo posto della classifica (ma con un miglior quoziente set), di lunghezze dall'irraggiungibile Sav Bergamo, capolista a punteggio pieno.

Ripetendo la bella affermazione offerta nel turno infrasettimanale di Coppa di Lega, Rossi e compagni hanno dato vita a una prova tecnicamente valida e ricca di contenuti agonistici.

Scesa in campo molto concentrato, il sestetto mandrogno ha avuto qualche difficoltà solo nella fase iniziale e una ricezione a volte fallosa e imprecisa. Anche il muro ha tardato a trovare la giusta misura, concedendo qualche punto di troppo a un avversario che, peraltro, pratica schemi di gioco abbastanza prevedibili.

«*L'importante* — afferma Beppe Gandino — *era portare a i due punti. Ci siamo riusciti facendo anche una buona partita. Per quanto riguarda la qualità del gioco, è certo che abbiamo ancora molto margine per migliorare*». Il campionato ora due turni di riposo.

Contro il Gongorzola la Pizzo ha schierato: Rossi, Vecchio, Scarrone, Raffaldi, Vassallo, Massola. (m. p.)

ACQUI TERME — Persa l'imbattibilità dalla formazione maschile della Dima Lensing, nel campionato regionale serie D di pallavolo. A Torino i termali sono stati battuti per 3-2 dal La Salle. Per la Dima è la prima sconfitta dopo sei vittorie consecutive.

Con la partita i termali hanno perduto anche il primo posto in superati, dal Valsalice. Il Dima ha giocato con: Ricci, Consorto, Brignano, Barberis, Zuccotti e Ravera; sono entrati Bellati e De Riu.

Bella vittoria, invece, per la squadra femminile del Dima, nel campionato D; a Mombarone, ha vinto per 3-0 contro la Pallavolo Ovada. (r. r.)

NOVI LIGURE — Netta vittoria dell'Alca Pavo nella terza di ritorno del campionato Cl pallavolo superato, a Margherita Ligure, il Polisportiva Tigullio un netto 3-0 (15-13, 15-7, 15-7).

Oliberto Barbagelata hanno difficoltà, e non si impegnati al massimo.

L'allenatore Scipione all'inizio ha schierato: Garifrana, Barbagelata, Mangini, Mallarino, Montesoro, Miglietta; utilizzati: Cornelli, Guglielmi, Pallavicini, Massa. (p. c.)

— Sempre più incerta la lotta nel girone A di Cl di pallavolo femminile dove ancora quattro dra si battono per i tre posti del girone promozione. Fra di esse la Pallavolo Valenza, sconfitta 3-1 a Verzuo. Le valenzane si trovano appaiate al posto, con Maurina Imperia e Comotto Cuneo.

(p. b.)

VALENZA — Ancora una sconfitta 3-0 (15-10, 15-8, 15-11) a Torino coi San Paolo per gli Alpini, che nel campionato di pallavolo di serie D maschile restano fanalino di coda. «*Abbiamo avuto incidente col pullman* — spiega Roberto Lingua, allenatore-giocatore — *e siamo arrivati in palestra due minuti prima che iniziasse la gara. Eravamo troppo discontratti*». (p. b.)

Filopur, Melchionni squadre rivelazione

I successi due compagini in serie e C

ALESSANDRIA — *Sarà un Natale per il basket femminile alessandrino: le ragazze della Filopur e quelle del Melchionni Basket stanno ottenendo grossi risultati nei rispettivi campionati (serie B e C), soli appassionati della pallacanestro quelle soddisfazioni che quest'anno, il campo maschile — fatta eccezione per la Dima Lasing —, tardano ad arrivare.*

Soddisfattissimo è, l'altro, Roberto Ricchini, il giovane allenatore della Filopur: «Dopo le delusioni dello campionato — dice — questa lunga serie vittorie ci voleva proprio». squadra alessandrina guida il suo girone B con sola sconfitta (a Pisa) su incontri.

Mancano quattro gare alla fine di questa prima fase, al termine della quale la Filopur entrerà a far parte di un nuovo girone con quattro migliori di questo ed altre quattro compagini, vincitrici di un raggruppamento parallelo lombardo-veneto per accedere alla A2. Conteranno i risultati ottenuti negli scontri diretti della prima fase e so la Filopur continuerà a vincere parirebbe più 10 titoli i due punti lasciati malamente a Pisa).

«La seconda parte del campionato sarà sicuramente più impegnativa — *afferma Ricchini* —, ci troveremo nuovamente di fronte le forti squadre lombarde che già lo scorso anno ci causarono tanti dispiaceri. Comunque le mie ragazze sono pronte e con il ritorno, il gennaio, di Luciana Zecchini, il nostro potenziale aumenterà ancora».

Se il clima alla Filopur è euforico, lo è altrettanto, se non di più, nel clan Melchionni Basket che ha raggiunto, neopromossa in C, risultati insperati. Rossana Guglielmo ha messo a punto squadra che sta rivelando sulla compressore: nell'ultimo turno ha superato, in trasferta, quell'Auxilium Genova che era indicato dall'inizio come una delle compagini favorite.

E' stata una partita durissima: le alessandrine dovevano cancellare l'unica sconfitta subita finora, all'andata, proprio da parte delle liguri. Alla fine il Melchionni ce l'ha fatta di un solo punto e dopo un tempo supplementare. C'è stata una grande prova da parte della palleggiatrice Vergano (23 punti) e della solita Gasparini (27 punti), ma tutto (Prato, Comola, Barba, Castello, Guazzotti, Polla, Codevilla, Ricci) hanno dato il loro contributo alla vittoria.

Ora anche per il Melchionni si aprono le porte del girone di promozione in B.

p. b.

C2 - Oggi trasferta-allenamento dell'Alessandria

I grigi in amichevole a Pavia A Imperia è piaciuto Camolese

Continua successo «Orso Grigio» - Scarrone primo

ALESSANDRIA — *Interessante amichevole pre-natalizia dell'Alessandria calcio di scena oggi alle 14,30 a Pavia contro gli azzurri capolisti/fica del girone B della C2. «Un allenamento utile per non fare arrugginire i muscoli», afferma Nicolino Pavani che i grigi ha ripreso gli allenamenti con tutti gli effettivi a disposizione.*

A Pavia mister dei grigi schiererà i titolari ad eccezione di Perego infortunato e Salvadori per il quale proseguono le cure atte a guarire la pubalgite. Inoltre Fossati condurrà alcuni giovani della «Berretti» quali Valeri, Briata e Scaramuglia

Intanto sono oltre cinquecento i tagliandi relativi al concorso televole per l'assegnazione del «Trofeo Orso Grigio».

Protagonista ad Imperia è stato Gian Carlo Camolese cincitore di «tappa» con 312 tagliandi seguito da Fabio Fratena (108) ed Antonio Perego (105). Tuttavia Pier Paolo Scarrone conferma il primato con 536 voti complessivi, distanziando di sole 8 lunghezze il biondo Angelo Gregucci salito a quota 528. Terzo Camolese beneficiario di 438 schede, facendo retrocedere al quarto posto Renato Carraro (401).

Antonio Perego consolida la quinta posizione con 398 punti davanti ad Eugenio Sgarbossa gratificato di 336 tagliandi. Continua l'avanzata di «topolino» Fratena: settimo con 321 voti. Così come la popolarità di Luciano Balbiano stupisce. L'ex pratese vanta ora 293 tagliandi a favore (ottavo posto) mentre Fabio Marangon segue a 281. Gigi Manueli riconquista la decima poltrona con 264 preferenze.

La classifica provvisoria è così completata: Roberto Salvadori 191 voti, Sclo Cavagnetto 185, Rocco Pugano 106, Antonio Pistis 68, Maurizio Cavagnetto 16, Roberto Santini 14, Claudio Rastelli 5 e Norberto Coppellari 2.

Per quanto riguarda l'incontro casalingo domenica contro due atleti hanno conseguito il massimo dei giudizi espressi da 15 sportivi presenti al «Moccagatta»: e con 4 segnalazioni ciascuno. Tre punti a Cavagnetto, due ciascuno a Carraro e Perego. r. g.

FILOPUR BASKET

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita ALESSANDRIA-CARBONIA : vota come miglior giocatore

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, oppure Federissimi Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

- Il trofeo Città di Tortona

I tortonesi secondi al torneo di raffa

Daglio e Di Pietro dietro Rosada e Bevilacqua

TORTONA — Molto pubblico e tanti applausi in occasione della ventesima edizione Trofeo «Città di Tortona», di («alla raffa») conclusasi tortonese dopo un'intera giornata Ha vinto la manifestazione, con largo margine, la coppia Rosada - Bevilacqua, portacolori del O.B. Roversina di Cantù che nella finalissima superato la coppia tortonese formata da Piero Daglio e Enzo Di Pietro del Ob Pratt.

La finalissima, che fatto registrare combinazioni di gioco veramente d'alta scuola, premiato un vero capolavoro stile «raffa» che il Pierino Rosada, già componente la nazionale bocce, sceso in pedana per l'occasione con un giovane compagno, Bevilacqua, che ha la stoffa per simulare le gesta del più anziano maestro.

Ciononostante è importante il do posto della coppia tortonese che, nella zona, è considerata la più promettente e che si è vista costretta a cedere soltanto alla maggiore esperienza del nazionale Rosada.

Ecco la classifica: Rosada - Bevilacqua (Ob Roversina Cantù); 2) Daglio - Pietro (Ob Tortona); 3) Capettini - Taroni (Ob Avvenire Vigevano); 4) - Scampoli (Ob Ravazzoli Voghera); 5) Funaro - Marchetti (Ob Vigzzolo); 6) - Mascolini (Ob Mobili Pavia); 7) Rossi - Tiengo (Ob Casanova Pavia); 8) Picchi - Calzarini Casteggio).

e. r.

La sentenza emessa dai giudici del tribunale di Acqui

Condannati i tre responsabili del ricatto all'imprenditore

Sono state inflitte pene che vanno da due anni e 9 mesi a 2 anni e 2 mesi

ACQUI TERME — Tre persone comparse ieri in tribunale (presidente Caesce, giudici Marchisone e Vella, pubblico ministero Pinciroli) per rispondere di me ai danni un imprenditore di Sezzadio Bono Angelo Vicino, 30 anni, originario provincia di Enna ma abitante nella città termale in San Defendente 57, Antonio Burzilla di 24 e Rocco Mandaglio, 26 anni, ab a Rivalta rispettivamente in via Roma 15 e in via Oberdan 50.

Il tribunale ha riconosciuto i tre imputati responsabili di tentata estorsione condannandoli a sette anni e sei mesi complessivi di reclusione e precisamente 2 anni e 9 mesi ad Angelo Vicino, due anni e sette mesi ad Antonio Burzilla e due anni a Rocco Mandaglio.

Vittima dell'estorsione l'imprenditore Francesco Dieta il cui figlio, ingegner Giuseppe, è capo dell'ufficio tecnico Comune di Acqui.

«*Sette milioni o uccidiamo tuo figlio*»: questa la telefonata ricevuta qualche tempo fa da Francesco Dieta a seguita da altre. fine l'imprenditore di Sezzadio ottenne un sensibile sconto: avrebbe dovuto consegnare solo tre

Stabilita la cifra, a Francesco Dieta furono impartite le modalità seguire per la consegna del denaro: doveva, cioè, mettere i soldi in una busta e depositarla sul sedile di una «Fiat 1100» abbandonata vicino a Strevi. L'imprenditore finse di ubbidire (nella busta inserì soltanto alcuni fogli bianchi) recandosi all'appuntamento dopo aver informato i carabinieri che predisposero una serie di controlli e appostamenti.

La località a Strevi fu circondata e quando un uomo si avvicinò a prelevare la busta, i carabinieri lo bloccarono.

Era Angelo Vicino. In seguito fu scoperto che dei complici; furono identificati per Rocco Mandaglio, arrestato pochi giorni dopo, e Antonio Burzilla che si costituì a distanza di decina di giorni.

e. r.

Municipalizzata ha il nuovo presidente

VALENZA — *L'Azienda Municipalizzata Valenzana (che gestisce gas, nettezza urbana e trasporti pubblici) ha un nuovo presidente: è l'architetto Claudio De Angelis, 39 anni. Subentra ad un altro architetto, Gianni Negri.*

L'elezione è avvenuta durante l'ultimo Consiglio comunale che ha pure nominato il Consiglio direttivo: Ruggero Russo, Giovanni Bianchi, Danilo Rigoni e Giovanni Cena (effettivi); Bertolotti (supplente).

Manca uno dei supplenti, il gruppo laico aveva proposto Biagio Governali, che però non ha ottenuto la maggioranza dei voti.

(p. b.)

La Toro festeggia 4 miliardi

ALESSANDRIA — L'agenzia cittadina della Toro Assicurazioni, aperta nel 1926 Giovanni Crotti, ha superato, prima in Italia fra filiali della compagnia, i 4 miliardi di lire di polizze vendute.

L'avvenimento ha offerto l'occasione per una breve cerimonia — presenti i maggiori responsabili Toro —, durante la quale è stato anche festeggiato il comm. Vittorio Guido, presidente della Cassa di Risparmio di e consigliere Toro (assieme a Dario Crotti ed a Pier Carlo Giulini), che lascia l'attività dopo parecchi anni per aver raggiunto l'età pensionabile.

(p. b.)

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una farmaceutica, non un venditore di stampa e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi telefona o scrive entro ogni modo riceverà informazioni in busta chiusa non impegnative.

Nome
Cognome
Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Firenze 40 - 20124 Milano - tel. (02) 32.58.44

bariggi
OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE 13
Tel. (0131) 975.201 - 952.676

SOPRAMMOBILI, PIANTE ORNAMENTALI, LAMPADE, TAPPETI, QUADRI

Che regalo alla mia casa?

Un bel libello può essere arricchito con molti accessorio, come quadri o tappeti, che danno un tocco personale all'ambiente

Anche per gli adulti Natale è l'occasione propizia per soddisfare qualche capriccio particolare: perché acquistare ti [illegible] è una tradizione, si regalano oggetti che forse non si comprerebbero negli altri [illegible] dell'anno. Sono dunque le «trouvailles», le cose non indispensabili, benché possano poi risultare utili, a diventare spesso protagoniste dell'antico rito di scambiarsi, la sera o il mattino di Natale, un dono augurale.

La spesa, qualsiasi essa sia, diventa [illegible] questa circostanza meno gravosa perché [illegible] una volta l'anno ognuno desidera dimenticare i problemi e lasciarsi trascinare dall'atmosfera natalizia, quando sembra che ogni desiderio possa avverarsi. Per queste considerazioni, il regalo di Natale [illegible] di stile, è trasformato (forse), ma rimane sempre il simbolo di un'antica tradizione.

Il Natale, però, forse perché festa di famiglia più di quanto non sia [illegible] esempio il cenone [illegible] anno, scandisce più di qualsiasi altra ricorrenza il trascorrere [illegible] tempo. Quindi [illegible] dovrebbe soprattutto pensare a un regalo che dia l'illusione di fermare il passare degli anni perché il ricordo di un particolare momento rimanga per sempre.

Questo desiderio giustifica la scelta di donare oggetti per la casa. Questo tipo di dono infatti [illegible] gioia per tutta [illegible] famiglia, che in occasione del Natale [illegible] ritrova più unita; è destinato a durare nel tempo, quindi a far sorbare [illegible] ricordo e oltre inoltre, a chi [illegible] dona, una tale ampiezza di scelto da permettere di superare eventuali difficoltà economiche. «Oltre l'utile al dilettevole» è un motto che ben si adatta a un dono [illegible] destinato a ornare un alloggio.

La scelta, lo si è detto, non manca: va dall'elettrodomestico al soprammobile (anche di poche migliaia di lire), dalla pianta ornamentale al tappeto, al quadro o, ancora, all'argenteria in genere. Tra i regali più utili, destinati [illegible] casa ma di solito offerti a una donna, ci sono, quasi [illegible] consuetudine, gli elettrodomestici: anche se forse [illegible] è molto gentile ricordare [illegible] mudri a alle mogli con un modernissimo ferro da stiro, ad esempio, il lavoro di tutto l'anno.

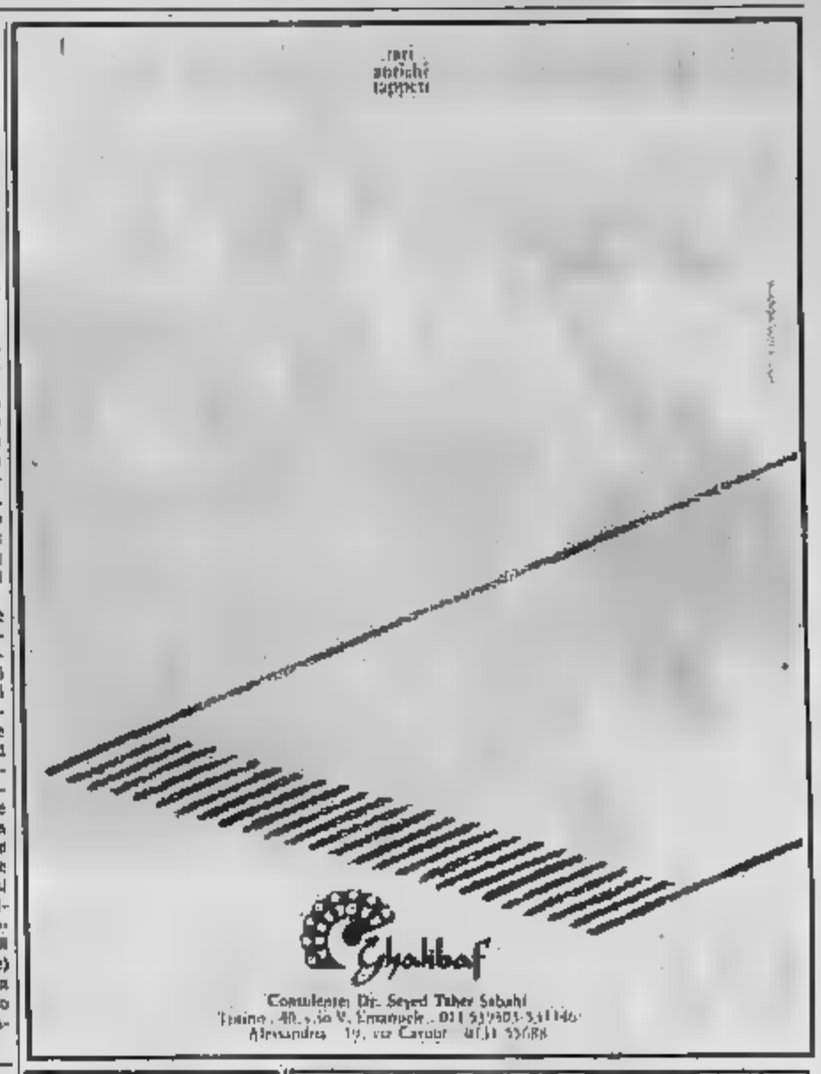
Tra i regali da poche migliaia [illegible] lire [illegible] intimi oggetti adatti a ornare uno scrittoio (tagliacarte, portapenne, portapenne); la cucina (presine per le pentole, formi- [illegible] rame, pentole in [illegible]cotta o oggetti [illegible] in rame); il salotto (vassoi, portariviste, portacenere, portacandele) e la camera da letto (sveglie, portagioie, portaorologi). Anche gli oggetti [illegible] per il bagno, se di buona fattura, possono diventare graditi. Ci sono poi gli oggetti [illegible] e divenuti ormai classici come i vecchi rinnovi da caffè; la biblioteca (libri con rilegature un po' sofisticate da scegliere, comunque, anche in [illegible] al contenuto) o l'angolo- [illegible] (dischi secondo i gusti).

Le candele mangiafumo o le bacchette di aromi orientali, che accese al consumano piano piano profumando l'ambiente, [illegible] regali [illegible]ca, i più accessibili per la [illegible]. L'ampiezza [illegible] possibilità economiche di chi fa il dono, consente di moltiplicare [illegible] scelte: in questo [illegible] oggetti in argento [illegible] vassoio al servizio di posate) e in [illegible] vaso al servizio [illegible] bicchieri) sono sempre graditi. A questi si affiancano i quadri (stampe, serigrafie, acquerelli ecc.), i tappeti (orientali e no), gli arazzi.

Se si ha «confidenza» con l'alloggio al quale è destinato il dono una lampada [illegible] stelo o da tavolo) e addirittura una poltrona comoda, con la quale allestire un angolo lettura. [illegible] essere altrettanto apprezzate. La casa [illegible] que sembra gradire sempre ogni dono: dalla biancheria [illegible] set di pentole.

Ma il Natale, lo ripetiamo, è anche [illegible] per regalare qualcosa di speciale, inconsueto e originale. Tra i doni più prestigiosi e originali vi sono i «bonsai», piante giapponesi in miniatura ottenute con tecniche particolari dai maestri di quest'arte orientale. Il cui prezzo varia dalle poche decine [illegible] migliaia di lire sino a superare di gran lunga il milione. Se si vuol spendere meno e offrire comunque qualcosa di inconsueto ci si può orientare sulle composizioni di fiori [illegible] (ve ne sono di splendide e hanno il vantaggio di non appassire) che possono essere adattate a qualsiasi ambiente dando una nota di colore e raffinatezza.

Beatrice Monca



Ghalibaf
Consulente: Dr. Seyed Taher Sabahi
Torino - Alessandria

COME PREPARARE SENZA TANTA FATICA [illegible] PER MOLTE PERSONE IL PRANZO DI NATALE

Quei «folletti» elettrici aiuto prezioso in cucina

Gli elettrodomestici sono diventati i compagni inseparabili di tutte le massaie (Telefoto)

[illegible] con i tuoi. E' il giorno dei ritorni, si torna a [illegible] e nel calore [illegible] un ambiente familiare è un piacere sedersi a una tavola apparecchiata con piatti prelibati, fatti seguendo il gusto di tutti.

Una vera festa insomma, che però può trasformarsi in una sfacchinata per gli addetti, molto spesso addette, al reparto cucina.

La nuora va pazza [illegible] lasagne, il nipote non mangia s'deve essere invogliato. Il risotto è goloso: in [illegible] lampo i fornelli si riempiono di pentole fumanti, il forno trabocca di arrosti, crostini, torte nia, purtroppo, dettagli a parte, tutto questo ben di Dio c'è un cuoco sfavorito.

Come aiutare questo «martire» del Natale e ridargli il piacere della festa [illegible] che [illegible] rompa le uova?

Esistono degli aiutanti meccanici, l'era moderna è entrata anche in cucina e ha un'unione felicissima con le pietanze tradizionali.

Gli antipasti piacciono a tutti, sono un po' il benvenuto per i commensali nia, montare il burro, fare [illegible] in quantità industriale, sminuzzare tonno e prezzemolo è una [illegible] e allora ecco pronto [illegible] frullatore, il solito, ma questo degli Anni Ottanta si spegne [illegible] solo quando la salsa è fatta. Si mettono dentro tutti gli ingredienti lo si regola e in un baleno è tutto pronto.

Ma l'«esercito» dei piccoli elettrodomestici non finisce qui. L'impasto per ravioli, tortelli- [illegible], cappelletti può essere fatto usando una sola macchina che prima affetta, poi trita la carne e infine la mischia in un amalgama compatto con uova, parmigiano e aromi.

Per non parlare poi dei piccoli forni a forma di pentola, si possono fare pizze, crostini ai formaggi con una particolarità: [illegible] fa in fretta.

Super veloce anche la friggitrice automatica. Un nuovo tipo che non spreca l'olio. Infatti [illegible] uno delle sue progenitrici era quello di [illegible]ri e litri così non era economico adoperarle solo in famiglia.

Queste invece con soli litri [illegible] possono essere impiegate per 25 volte. L'olio non si sporca perché c'è un filtro e non si «stancaperché i gradi sono regolati e volendo si spegne da sola.

La friggitrice inoltre ha una qualità molto importante: non manda per la stanza il solito cattivo odore che dura per giorni.

Ma il regalo più originale di quest'anno è il «gelatiio». Una macchina capace di fare ottimi [illegible] alla siciliana, granite, creme [illegible] mettere gli ingredienti, premere l'apposito bottone e quando si tira su il coperchio [illegible] tutto pronto.

Un dolce originale per il pranzo [illegible] essere un [illegible] farcito con del gelato veramente fatto in casa per la gioia di tutti, specialmente della persona a cui va il pensiero. Un elettrodomestico così costa sulle 280 mila lire.

Un dono più economico ma anch'esso molto piacevole è la piastra per fare le crêpes.

Alcune si vendono unite a piatto e paletta dove ci sono scritti [illegible] ingredienti e le modalità d'uso.

Se invece all'ora di merenda c'è un amico fanatico di tramezzini e di spremute, un coltello elettrico è quello che fa per lui: taglierà a [illegible] spremi-agrumi che è [illegible] anche di centrifugare carote e verdure.

Alla fine di tutto poi si può fare un buon caffè come quello del bar. [illegible] macchinetta per l'espresso.

Insomma l'imbarazzo è solo nella scelta perché anche i costi vanno incontro all'acquirente. Presentarsi il giorno di [illegible] con un piccolo elettrodomestico sotto al braccio vuol dire considerazione per il lavoro della moglie e forse può essere la strada di un altro invito.

Laura Carassai

VALDATA VIAGGI
[illegible] Pistoia, 16 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 - 443.316 - 51.620

Serate di fine anno al
TEATRO [illegible]
di Torino [illegible]
«UNA SERA [illegible] CENA»
con FLORINDA [illegible]
Viaggio in pullman da Alessandria

Fine anno ad
AOSTA
31-12-83 - 1-[illegible]
Viaggio in pullman da Alessandria

[illegible]
PONTECHINO
Tel. (0144) 73.010
[illegible] da Acqui Terme, stazione Acqui-Genova

DOMENICA [illegible] DICEMBRE
VEGLIA DI NATALE
con [illegible]

LUNEDI' [illegible] DICEMBRE
SERATA DI LISCIO
con [illegible]

SABATO 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con: [illegible]

TUTTO L'OCCORRENTE
PER [illegible] FAI DA TE
IL TEMPO LIBERO - L'HOBBY

PAGELLA FERRAMENTA
MANIGLIERIA, PORTA ABITI, SERRATURE, CASSEFORTI, GUARNITURE PER TENDE, [illegible] BIANCHERIA, SCALE, [illegible] STIRO

Nel periodo natalizio, come [illegible] tradizione, a tutti [illegible] acquirenti verrà offerto [illegible] utile [illegible] simpatico [illegible]

Via Faà [illegible] Bruno 60 - Tel. 66776 - 66201 - ALESSANDRIA

grandi [illegible] piccoli investitori possono sottoscrivere i warrants immobiliari reddito al 40%

structura
Società a Responsabilità Limitata
[illegible] TORINO - Piazza Solferino, 20 - Telefono (011) 51.31.18/53.82.70
[illegible] Fiscale/Partita IVA 02670790010 - Tribunale [illegible] Torino 3174/80

MODELLI [illegible] PER [illegible]

L'Istituto Bancario [illegible] di Torino presta [illegible] garanzia fidejussoria [illegible] dell'anticipo.

L'INA/Istituto Nazionale Assicurazioni - [illegible] Vita presta l'assistenza assicurativa necessaria.

Telefonateci a:
— Alessandria = 0131/66 [illegible]
— Castelnuovo Scrivia = 0131/85 353
— Genova = 010/58 70 96
— Novi Ligure = 0143/58 122
— Torino = 011/51 31 18 - 53 82 70
— Tortona = 0131/81 12 93

SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE MIA, VOGLIATE OFFRIRMI MAGGIORI DETTAGLI SULLE OPERAZIONI CON I «WARRANTS»

[illegible]

Da inviare in busta chiusa a STRUCTURA s.r.l. - P.za Solferino 20 - 10121 Torino - Tel. 011/53 31 18 - 53 82 70

operazioni in diverse zone d'Italia

co. ge. t.
- PAVIMENTI
- [illegible]
- [illegible]

Reg. Cassarogna, [illegible]
Tel. (0144) 27.59 - [illegible]
15011 ACQUI [illegible]

NUOVA BB
TERMOCUCINE
Piemontesina
CALDAIE A LEGNA GASOLIO
BRUCIATORI GASOLIO
GENERATORI DI ARIA CALDA
a legna e gasolio
GENERATORI MOBILI

Prodotti BB
[illegible]
risparmio
[illegible] DIS - BISTAGNO (AL)
Tel. (0144) [illegible]

SUL MERCATO DECINE DI ATTREZZI PIU' O MENO CARI CHE FACILITANO IL LAVORO

Per chi ha l'hobby di coltivare l'orto

Dalla vanga alle forbici e cesoie - C'è anche il piantabulbi

Anche le piante ornamentali (nella foto un filodendro) richiedono cure e attenzioni

Gli attrezzi fondamentali per coltivare un orto non sono molti: la vanga, una forca scavatrice, un rastrello, una zappa, un coltivatore, un piuolo o un trapiantatoio, una riga centimetrata e un aspo (traccia solchi). Naturalmente, ce ne sono poi molti altri, ma non sono indispensabili. E anche la spesa varia. Da poche migliaia di lire fino a diversi biglietoni da centomila. Vediamo i vari oggetti-regalo per l'agrihobbista.

Le vanghe si trovano di molte misure, ma per fare un regalo è bene acquistarne una media con la pala lunga circa 26 centimetri e una larghezza di 20 centimetri.

La forca scavatrice viene usata dall'orticoltore esperto: questo attrezzo permette di lavorare più in fretta, di rompere meglio le zolle e penetrare più facilmente nel terreno.

La forca scavatrice ha in genere quattro denti quadrati, detti «rebbi». C'è anche un'altra forca a denti piatti, utile, ad esempio, per estrarre le patate.

Rastrello. Serve dopo che si è seminato, perché i semi piccoli devono cadere in un terreno rincalzato finemente. In genere, il migliore rastrello è una testa larga circa 28 cm con denti distanti cinque centimetri l'uno dall'altro.

Zappa. Vi sono molti tipi di zappe. Ad esempio, c'è quella da estirpazione, che si usa allungandola e tirando poi il terreno verso chi lavora. Serve per lisciare e dimorare gli orlaggi e anche per fare i solchi per la semina.

Piuolo, trapiantatoio. Servono più o meno per le stesse operazioni, cioè per fare le buche dove si devono interrare le piantine.

Riga centimetrata. Serve per piantare alla giusta distanza.

Un cenno particolare meritano gli attrezzi per potare, che sono: una buona forbice a mano, le cesole, i tagliasiepi, il seghetto, un coltello da innesto, una roncoletta.

Le forbici a mano è l'attrezzo base per il giardiniere, mentre per le siepi dove si deve fare un lavoro più ampio e meno accurato, sono più indicate le cesole o addirittura il tagliasiepi elettrico. Se, quando si pota, si trovano rami vecchi e grossi, si può sempre usare un seghetto con denti che lavorano al ritorno: è molto utile quando usare le forbici sarebbe molto faticoso. Infine, il coltello da innesto e la roncoletta — che devono essere sempre ben affilati — servono per rifinire i tagli grossi: infatti il legno ferito dev'essere liberato accuratamente, per evitare marcescenze e l'attacco di funghi, ed anche per agevolarne la cicatrizzazione.

Per le potature alte ci sono le forbici montate su un'asta: è un arnese poco diffuso nei giardini ma molto utile, che fa risparmiare l'uso della scala, sempre pericolosa.

Ancora qualche idea? Vediamo, in breve, altri oggetti per il giardinaggio o l'orto familiare:

Estirpatore. Per eliminare dal prato le erbe infestanti.

Serchiello. Per livellare la terra e liberarla dai sassi.

Sarchiatolo e trattore. Per eliminare le erbe infestanti dagli spazi a gioia (serve per giardino, orto e frutteto).

Piantabulbi. Serve per l'interramento dei bulbi, sui terrazzi (in vaso) che il giardiniere.

Il trapiantatoio. Per scavare le buchette, per piantare cespi erbacei o piccoli arbusti.

Spargiseme. Esiste nella versione «a mano» e «a rullo»: il primo serve per seminare nelle aiuole e nelle cassette; il secondo per seminare in solchi diritti e regolari.

Irroratore a pioggia. Può essere oscillante o girevole: serve per somministrare acqua in modo uniforme al tappeto erboso e alle siepi.

Pioggiatore. Apparecchio elettronico, che consente di regolare automaticamente la dose e la durata delle irrorazioni a pioggia o delle irrigazioni del terreno a mezzo di tubi fissi, interrati o in superficie.

Aeratore. Per forare lo strato erboso e dare aria alle radici, impedendo così il formarsi di chiazze gialle e spelacchiate.

l. bu.

INCONTRO DEGLI ORAFI CON GLI STILISTI DI MODA PER BATTERE LA CRISI

C'è un gioiello sotto l'albero

Orecchini e collane, anelli realizzati con topazi, acque marine, ametiste - E' punta sugli accessori dai prezzi contenuti

VALENZA — *Moda-gioiello: è il binomio nuovo che gli orafi di Valenza hanno cominciato a proporre in occasione della mostra autunnale del gioiello valenzano ed in questo periodo di regali natalizi sembra destinato a diventare la formula vincente per battere la crisi che ha colpito anche gli artigiani dell'oro.*

«Non è più il momento dei gioielli da «pescheck», si è detto a Valenza e gli orafi, pur conservando la tradizione del gioiello artigianale che fa leva sulla fantasia del disegno, l'oro alla pietra preziosa, hanno pensato di rinnovarsi. Così, proprio grazie alla fusione fra pietre preziose e oro, nascono splendidi gioielli che meglio ancora conquistano l'attenzione del potenziale acquirente se accostati opportunamente al capo di abbigliamento, tenuto conto dell'aiuto che viene dagli stilisti di moda che disegnano abiti che si adattano perfettamente gli oggetti in oro.

Imboccata questa strada («La novità primaverile del gioiello valenzano sarà il modello determinante per meglio definire il binomio moda-gioiello», spiega Stefano Verità, presidente dell'Associazione orafa valenzana), quest'anno molto si è lavorato a Valenza sui colori di moda: il nero, il grigio ed il bianco, utilizzando pietre dure e pietre preziose, e sfruttando anche l'oro lucido oppure martellato.

I risultati sembrano essere abbastanza buoni. Orecchini e collane, queste ultime in particolare, stanno andando molto bene. Così come gli anelli realizzati sfruttando pietre semipreziose: topazio, acquamarine, ametiste. E' ancora difficile fare bilanci, occorre attendere la fine del periodo natalizio per conoscere anche se punta i dettaglianti hanno esaurito o meno gli acquisti; qualcosa comunque sembra essersi mosso e, se soltanto, è stato più facile vendere al Sud («Non scordiamo che in certe zone il gioiello continua ad essere il regalo tradizionale», fa notare Stefano Verità piuttosto che al Nord.

Un gioiello è sempre fra i doni più desiderati in occasione delle festività natalizie

Gioiello come regalo natalizio, quindi, scegliendo tra quegli oggetti che possono essere considerati quali accessori al capo di abbigliamento. Un accessorio che, se altro, ha il grande vantaggio di non perdere valore con il tempo; anzi, proprio il contrario. Inoltre, in una fascia dal prezzo contenuto, tra le duecentomila ed il milione.

«La gente — commentano i dettaglianti — non vuole spendere molto anche quando cerca l'oggetto di regalo tra il pezzo di gioielleria, così rifiuta di avere acquistato qualcosa senza una spesa eccessiva. Certo, anche chi vuole l'oggetto di una fascia superiore, attorno ai dieci milioni, ma è sempre più raro».

Valenza, dove si può trovare anche il «pezzo» unico, molto di valore, il mondo orafo sta adattandosi alla nuova situazione. «Sono ottimista — afferma il presidente Stefano Verità —, credo che questo momento di difficoltà possa venire superato e sono certo che il rilancio del settore non tarderà. Comunque è ormai emersa una chiara necessità di differenziare la produzione con un discorso nuovo».

Le linee tradizionali, certo, non verranno abbandonate, ma si andrà sempre di più — questa almeno la tendenza odierna — verso una fusione tra moda e gioiello considerata la strada giusta per vincere la crisi: qualcosa si è vista per il regalo natalizio, molto di più al proposito dovrà dire la mostra primaverile del gioiello valenzano.

Franco Marchiaro

adesso potete
i vostri risparmi all'erosione
dell'inflazione.....come?
investendo in una CASA

costruzioni mediterranee s.p.a. ■ NOVI
SPAZIOVERDE

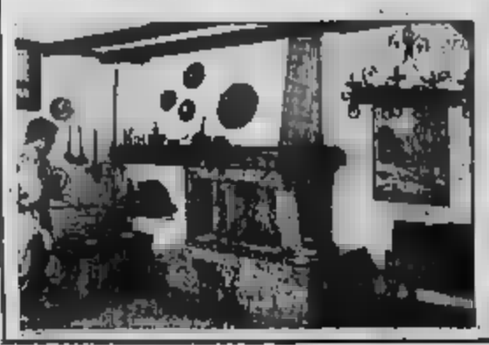
CASE SPAZIOVERDE

- in qualunque fabbricato centralissimi con tanto verde intorno
- come parcheggiare l'auto? ■ scelta all'aperto ■ al coperto
- forme e tecnologie d'avanguardia, dimensioni misura per il piacere
- ■ scelta riscaldamento autonomo
- confortate da isolamento ■ coibentazione per elevato risparmio energetico
- dilazioni pagamenti anche fino a 2 anni

punti vendita: cantiere - via c. pavese tel. (0143) 73585 NOVI LIGURE
uffici - via s. d'acquisto tel. (0144) 65821 ACQUI TERME
informazioni: studio geom. repetti tel. (0144) 2959/61452 ACQUI TERME

SPIGARIOL

BASSIGNANA - Tel. 0131/96.295 - Str. Valenza-Pontecurone



CERAMICHE
BAGNO
punto vendita:
FLOOR GRES
BIENNE by Valentino
- CERDISA

borasi progetto
Corso Alessandria, 45
Tel. (0131) 81.15.83
15057 TORTONA

GLI OGGETTI : lisolachenoncé
I TAPPETI UNGHERESI
I PIUMONI : ACERBISFORM
LE LAMPADE: Antonangeli s.r.l.

SOLO I TUOI OCCHI POSSONO VEDERE AIUTALI
VIA LANZA 2 ■ TEL. (0142) ■ CASALE
BOCA

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 78.219

GINEVRA
Calzature, Pelletterie di lusso

Collezione donna:
Magli, Bucheri, Nicolette, Mario Bologna, Verbano, Raphaelle, Taverna, Zenith

Collezione ■■■■:
Testoni, Moreschi, Barrett, Verbano, F.lli Rossetti, Pakerson, Zenith, Marvitt

Collezione bambino: Caretti

BORSE MISSONI CINTURE
Borse: G. Borelli, Nicolette, Alexander, Donini, Borbone Parma
il meglio della produzione italiana, al giusto prezzo!
VALENZA - Corso Garibaldi 72 - tel. ■■■■

DAVIO ■ MASSIMO
■ Buozzi 43
Tel. 0131/65408-444076
ALESSANDRIA

VETRO GLASS
Arredamenti bagno
Box doccia
Accessori in cristallo
ALESSANDRIA
Via Pastrengo 5 - Tel. 62.216

SVOLTA NELL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GUARDIA DI FINANZA SUL CASINO'

Il presidente Andrione fugge e evita l'arresto

La Guardia di Finanza s'era presentata a cercarlo a [illegible] in ufficio - Andrione [illegible] detto [illegible] ieri si sarebbe recato dal giudice a Torino per deporre - In carcere [illegible] finiti Mario Vassoney, capocassiere Sitav, Ezio Nouchy, vicedirettore Sitav, Antonio Fosson [illegible] Geremia Brunod ispettori allo «chemin de fer», Domenico Duguet, ispettore allo «chemin de fer» in pensione

Responsabilità politiche

AOSTA — Mario Andrione, presidente della giunta e prefetto della Valle, è ricercato dalla Guardia di Finanza. I magistrati di Torino, che conducono l'inchiesta sulla vicenda del Casinò, hanno spiccato nei suoi confronti [illegible] mandato di cattura per associazione per delinquere, malversazione, peculato e falso in atto pubblico.

Con le [illegible] accuse gli agenti della Finanza hanno arrestato, [illegible] Saint-Vincent, cinque dipendenti della Sitav alle prime ore dell'alba. I loro nomi: Ezio Nouchy, [illegible] anni, vicedirettore dei giochi ed ex capo controllo amministrativo della [illegible] che gestisce il Casinò; Mario Vassoney, 40 anni, cassiere centrale, [illegible] genato di Franco Chamonal (amministratore della Sitav in carcere sin [illegible] primo blitz nella casa da gioco la notte di [illegible] Martino»); Geremia Brunod, 58 anni, Domenico Duguet (in pensione), 60 anni, e Antonio Fosson, 50 anni, ispettori al tavolo dello «chemin [illegible] fer», dove, secondo [illegible] accuse, i controllori regionali arrestati prelevavano il denaro [illegible] «fuori [illegible]».

La Guardia di Finanza ha compiuto, sempre ieri mattina, numerose perquisizioni in tutta la Valle. Oltre a controllare gli alloggi degli arrestati, [illegible] anche perquisito le abitazioni [illegible] 24 controllori [illegible] Sitav. Tre ufficiali per tutta la mattinata hanno requisito documenti negli uffici della presidenza della giunta al secondo piano del palazzo regionale. [illegible] arrivati [illegible] piazza Deffeyes [illegible] dopo le 8,30 con il mandato [illegible] perquisizione. Si sono presentati al primo piano, negli uffici della presidenza del consiglio: «Siamo della Finanza — hanno detto — cerchiamo il presidente». Entrando nell'ufficio di Gianni Bondaz hanno letto il nome sulla targhetta accanto alla porta e hanno aggiunto: «Ci dispiacerà un equivoco, noi vogliamo parlare con [illegible] Andrione».

Il presidente della [illegible] non era in ufficio. Ieri [illegible] ha il capo di gabinetto, al telefono, aveva confermato che Andrione era partito per Torino, dove era atteso dai magistrati. Sembra invece che il presidente della Regione [illegible] Valle e forse [illegible] i [illegible] fini nazionali [illegible] sera, quando dopo una riunione dei capigruppo in Consiglio regionale (si stava discutendo il bilancio '84) era stato colpito da un leggero malore.

Andrione si era [illegible] in ospedale per [illegible] visita [illegible] controllo. Al pronto [illegible] gli è stata misurata la pressione sanguigna (240 di massima [illegible] poi, dopo alcune cure, Andrione [illegible] tornato a casa. Da allora [illegible] si sa [illegible] nulla. [illegible] un'ipotesi, che ieri circolava a palazzo regionale durante il Consiglio, il presidente [illegible] in Svizzera, forse in una clinica privata. La notizia del mandato di cattura nei confronti del presidente della giunta è stata letta in Consiglio dal presidente Bondaz e l'assemblea è stata sospesa per una decina di minuti. I consiglieri hanno deciso [illegible] proseguire nella discussione [illegible] bilancio, che è [illegible] approvato.

[illegible] accuse rivolte [illegible] Andrione sono gravissime: secondo i magistrati vi sarebbe una responsabilità politica e amministrativa (oltre [illegible] penale [illegible] ovvio) nelle azioni [illegible] 28 controllori arrestati [illegible] le stesse imputazioni nel *blitz* di Sant'Ambrogio. Secondo questa ipotesi, dunque, vi era un [illegible] cordo criminoso [illegible] qui il [illegible] to di associazione per delinquere) tra i [illegible] della Sitav [illegible] Chamonal, Masi e Giovannini, latitante, sono [illegible] i reati [illegible] peculato, malversazione e falso in bilancio). I controllori regionali, il capo controllore Sitav Nouchy, gli ispettori dello «*chemin de fer*» e il presidente della giunta.

Il cerchio [illegible] sta chiudendo (non sono [illegible] arrestati): le [illegible] di alcuni [illegible] controllori re[illegible] prima del *blitz* dell'11 novembre [illegible] squadra mobile [illegible] Aosta (erano [illegible] stati sentiti il sindaco Bich, Carlo Perina e Sergio Ferrero) sono poi stato confrontate con quelle [illegible] Bruno Mani, che avrebbe confermato l'esistenza di [illegible] «fuori-busta» presi dai dipendenti regionali direttamente al tavolo dello «*chemin de fer*» al Casinò.

E' ora evidente che secondo i magistrati Andrione era a conoscenza di queste «strane» indennità non conteggiate nello stipendio dei dipendenti, però tollerate.

Enrico Martinet

Il presidente della giunta Mario Andrione

I mandati di cattura

Queste le persone contro cui è stato spiccato mandato di cattura:

Mario Andrione, 61 anni, presidente della Giunta regionale e prefetto. Latitante. Residente in via Pratz 3, Aosta.

Mario Vassoney, 40 anni, amministratore della Geca, una delle società della Saisel, che gestiva i giochi americani nel Casinò. Cassiere capo della Sitav. Residente a Saint-Vincent, viale IV Novembre 5. Arrestato.

Ezio Nouchy, 60 anni, vicedirettore della Sitav, che gestisce i giochi tradizionali del Casinò, e cassiere [illegible] della società. Residente a Saint-Vincent, via Monsignor Allod. Arrestato.

Antonio Fosson, 50 anni, ispettore allo *chemin de fer*, addetto all'amministrazione delle paghe per tecnici dello *chemin* (croupiers e changeurs). Residente a Saint-Vincent, via Monterosa 6. Arrestato.

Geremy Brunod, 58 anni, ispettore [illegible] *chemin de fer*, residente a Saint-Vincent, piazza Zerbion. Arrestato.

Carletto Domenico Duguet, 60 anni, ex ispettore allo *chemin* [illegible] *fer*, ora in pensione. [illegible]dente in frazione Conoz 33, di Chatillon. Arrestato.

Era «il governo» da quasi 11 anni

AOSTA — *Un movimento della minoranza, in [illegible] pubblicazione che [illegible] nelle edicole poco prima delle ultime elezioni, lo raffigurò in copertina più imponente che mai, con gli occhi piccoli e astuti fissi su una corona tempestata di gemme e zaffiri con [illegible] quale il presidente, in caso di un'altra vittoria, progettava di adornarsi il capo.*

Questo perché, in Valle, Mario Andrione era «il governatore» quasi undici anni, da quando [illegible] 20 dicembre del 1972, «delfino» del grande Severino Caveri, divenne presidente della giunta, prendendo il posto di Cesare Dujany. Aveva 44 anni. Andrione è nato infatti [illegible] Aosta il 14 giugno [illegible] 1933, coniugato, un figlio.

Uomo di ampia cultura, buon latinista, amante [illegible] classici, è laureato in giurisprudenza e iscritto all'albo dei procuratori legali, [illegible] ha esercitato la professione per poco tempo.

Politico dal «physique du rôle» e dalla qualità di buon parlatore, cominciò molto presto la scalata al potere regionale e al vertice del [illegible] movimento.

Nel '63 (a soli 31 anni) viene nominato assessore [illegible] all'Istruzione pubblica e [illegible] mesi dopo entra [illegible] diritto nell'assemblea regionale in qualità di consigliere unionista e ricopre l'incarico di assessore all'Istruzione.

E' il giovane più stimato dal vecchio Caveri, che vede in lui un [illegible] dal polso fermo, in grado di tenere a bada i personalismi degli altri colleghi di giunta. Il [illegible] maggio del 1966 cade con il suo «capitano politico» in seguito a una mozione di sfiducia.

Sono i famosi giorni del «fil di ferro» intorno alle manovre del palazzo regionale per deturpare «invasioni e danneggiamenti da parte delle masse di giovani turbolenti».

In seguito Andrione viene riconfermato consigliere nel 1968 (nel '70 è anche segretario del Consiglio) e nel 1973, gli anni che precedono la clamorosa affermazione dell'Union Valdôtaine.

Diventato presidente della giunta ha via via aumentato i [illegible] voti, superato solo quest'anno [illegible] Rollandin (il più giovane e più bello di ma[illegible], commentò a caldo Andrione).

Dotato di [illegible] dell'umorismo, a volte volutamente istrionico e pungente nei giudizi, amante della buona cucina, Andrione ha avuto diversi guai con la giustizia. Qualche volta per non essere riuscito a fare (fu il caso del rinvio a giudizio conclusosi con un non luogo a procedere per la questione dei confini del [illegible]co Nazionale del [illegible] Paradiso, [illegible] seguito a dure parole nei confronti della magistratura nell'aula del Consiglio regionale), altre volte per una serie di coinvolgimenti ai quali non riuscì a sfuggire.

I fatti più clamorosi risalgono al 1976 e [illegible] allora c'era di [illegible] il Casinò [illegible] Saint-Vincent. Con [illegible] ordinanza dell'8 gennaio il giudice istruttore Domenico Cuzzola rinviò a giudizio nove consiglieri regionali, fra i quali il presidente della giunta Andrione. Dall'inchiesta emerse che alcuni partiti e movimenti valdostani ricevevano denaro dalla Sitav, i cosiddetti «fondi neri».

Le conclusioni a cui era giunto Cuzzola furono ribadite dal tribunale di Bologna nella sentenza depositata il 1° febbraio del '79: «I fatti ... dimostrano [illegible] gli amministratori [illegible] della Sitav navigassero nell'illecito, distribuendo a piene mani il [illegible] della società per procurarsi amicizie influenti, per finanziare i partiti [illegible] e personaggi politici allo scopo di assicurarsene i favori (...)».

Fu una bufera che sfiorò soltanto il prestigio di Andrione (uscito «indenne» dal processo: assolto) che negli anni successivi si legò con rispettosa amicizia a Bruno Mani e [illegible] sempre più da vicino (informato direttamente) la trasformazione della [illegible] da gioco.

Ora l'ombra del casinò si è sfogliata nuovamente minacciosa sulla carriera politica del presidente della giunta, proprio in [illegible] periodo nel quale molti gli rimproverano una serie di errori [illegible] opportunità. L'esclusione del pci dal governo, la forzata rotazione degli assessori, l'appoggio alla Fédération dell'Union Valdôtaine, l'eccessivo culto [illegible] personalità e una certa leggerezza nel trattare gli ultimi problemi legati alla [illegible] da gioco, ultimo quello del rinnovo della concessione sui giochi americani

d. cr.

Ma l'opposizione chiede la crisi

Per ora Rollandin dirige la giunta

AOSTA — Nonostante il mandato [illegible] cattura [illegible] confronti [illegible] presidente Andrione [illegible] Regione [illegible] si parla [illegible] crisi politica. La giunta non ha rassegnato le dimissioni e la maggioranza pare solida.

Ieri [illegible] dopo l'approvazione da parte del Consiglio del bilancio '84 le forze di maggioranza si sono riunite in sala giunta e quelle di opposizione nella saletta preconsiliare per valutare le conseguenze [illegible] blitz dei [illegible] Guardia di Finanza. Entrambi gli schieramenti hanno poi preparato due [illegible] comunicati.

La maggioranza si riunirà di nuovo domani: partiti e movimenti si sono consultati nel pomeriggio di ieri e continueranno le riunioni anche oggi. Per ora le funzioni [illegible] presidente della giunta sono svolte dall'assessore all'Agricoltura e Foreste Augusto Rollandin (uv) che aveva ricevuto la delega da Andrione al momento [illegible] partenza.

L'opposizione chiede [illegible] le dimissioni «immediate» della giunta regionale. «Ci risiamo — hanno concordato i gruppi consiliari di minoranza — di chiedere la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio».

Il [illegible] comunista Marcoz ha detto: «Politicamente le dimissioni erano opportune da quando sono stati arrestati i controllori regionali». Riccarand di Nuova Sinistra ha aggiunto che il terzo blitz «è [illegible] logica conseguenza di una errata gestione dei rapporti tra Regione e Casinò».

Augusto Rollandin

Il blitz della «auto blu» ha di nuovo sconvolto la cittadina turistica

Catturati in [illegible] a Saint-Vincent Mario Vassoney e quattro dirigenti

Perquisiti gli [illegible]ggi e sequestrati documenti - Chi sono i p[illegible]i finiti in carcere

SAINT-VINCENT — La [illegible] era in attesa della [illegible] provinciale [illegible] i ventisei controllori della Regione, quando è giunto il nuovo blitz della Guardia [illegible] Finanza [illegible] ordine della magistratura [illegible] rinese.

Le auto blu hanno [illegible]sciato nella notte a fermarsi dinanzi alle case dei colpiti da mandato di cattura e dalle comunicazioni giudiziarie (ne[illegible] robbero 24). Cinque persone sono finite in carcere, [illegible] altre hanno visto il loro appartamento ispezionato a fondo [illegible] gli agenti della Finanza in cerca di documenti.

Il più conosciuto tra gli arrestati è Mario Vassoney, capocassiere della Sitav e socio con la moglie, Maria Pia Chamonal (sorella di Franco Chamonal, già in carcere per la vicenda Casinò), della società Geca, che fa parte della Saisel (giochi americani).

La società ha come scopi la costruzione, l'appalto, la locazione e la manutenzione [illegible] apparecchiature, la [illegible]uzione e vendita di gettoni con segni distintivi per apparecchi automatici.

Vassoney è nato 40 anni or sono a Chiereyaz di Saint-Vincent e abita nella città termale in un alloggio del palazzo di Chamonal [illegible] via IV Novembre, dove ha sede anche [illegible] Saisel. Ha un figlio di 6 anni.

Era entrato nel Casinò come croupier [illegible] roulette, poi era passato al servizio di cassiere [illegible] sala, quindi di cassiere centrale. Con questa carica era entrato a far parte [illegible] amministrativo della società. E' stato arrestato ieri mattina presto. La moglie non ha voluto far [illegible]larazioni.

Ezio Nouchy, 60 anni, è stato assunto quale controllore di amministrazione alla [illegible] negli Anni 50. Originario di [illegible] fa parte di una famiglia conosciuta del borgo. [illegible] fratello è stato per q[illegible] tempo assessore regionale del pci e [illegible] sorella è vedova d'un generale [illegible] corpo d'armata. Dieci anni [illegible] sono [illegible]ne promosso capo dei controllori. Da due anni [illegible] assunto la carica di vicedirettore [illegible] giochi. Vive a St-Vincent, dove è sposato e ha una figlia. Anch'egli è stato sorpreso in casa dai finanzieri.

Sempre spostandosi [illegible] le «Alfette» e le «127» Fiat, la Guardia di Finanza ha suonato alla porta [illegible] Carletto Domenico Duguet, 60 anni, che abita [illegible] una villetta ristrutturata a Châtillon da cinque o sei anni). Duguet è rimasto sconcertato: in agosto era andato in pensione come ispettore [illegible] de fer e [illegible] si rappresentava di rientrare nella vicenda Casinò. Per lungo tempo aveva abitato in piazza Zerbion a Saint-Vincent. Ha seguito i finanzieri senza dire parola.

Duguet era entrato al Casinò come portiere una trentina di [illegible] or sono, poi era passato allo chemin de fer [illegible] qualifica di changeur, successivamente era diventato croupier, quindi ispettore sempre ai tavoli dello «chemin».

In piazza Zerbion, a Saint-Vincent, la Guardia di Finanza si è recata nell'alloggio di Geremy Brunod, [illegible] anni, appartenente a un'antica [illegible]glia [illegible] cittadina, dove ha parecchi parenti.

Sposato, con due figli, [illegible] stato assunto al Casinò circa trent'anni or sono per lavorare [illegible] valletto di sala. Ha [illegible] tutto l'arco della carriera, giungendo all'incarico di ispettore dello chemin de fer.

Arrestato anche Antonio Fosson, 50 anni, in via Monterosa nel condominio Excelsior a Saint-Vincent. Quando hanno perquisito [illegible] casa, i finanzieri gli hanno trovato alcune armi. Nella fretta o nello stato emotivo in cui si trovava, Fosson non [illegible] a trovare i documenti che comprovavano d'aver denunciato le armi ai carabinieri. Una telefonata al comando di compagnia ha chiarito che tutto [illegible] [illegible] regolare. Fosson è stato invitato a seguire [illegible] agenti sulla «[illegible] blu».

Trent'anni [illegible] aveva al Casinò le mansioni di portiere e aveva fatto tutta la trafila prima [illegible] diventare ispettore allo chemin de fer. Da parecchio tempo teneva la contabilità delle paghe dei tecnici (changeurs, croupiers, ispettori). E' sposato e ha due [illegible].

Hanno fatto sensazione anche le perquisizioni domiciliari. Tra gli altri, che hanno subito [illegible] visita [illegible] Chamonal, Page, 55 anni, consigliere comunale e capogruppo [illegible] amministrazione della Sitav [illegible] posto di Ezio Nouchy.

Renata Cossard Delfino

Sanchioli nominato nuovo commissario

Alessandro Sanchioli

AOSTA — [illegible] Consiglio regionale ha nominato il nuovo commissario capo al Casinò di Saint-Vincent in sostituzione di Eraldo Manganone, revocato dall'incarico. Il [illegible] sponsabile dei controlli per la Regione è [illegible] Sanchioli, 49 anni, già colonnello della Guardia di Finanza, nato a Roma, ma residente in Valle dal 1976, sposato [illegible] due figli, un ragazzo [illegible] 20 anni e una ragazza di 17.

Nel 1977 è stato per [illegible] al direttore [illegible] personale alla Sitav. «Conosco l'ambiente nel quale [illegible] operare — ha detto Sanchioli —. Non sono impreparato [illegible] difficile e delicato compito che mi aspetta». Attualmente egli occupa il po[illegible] di direttore amministrativo della Cenda, [illegible] società [illegible] opera all'autoporto di Aosta.

La nomina di Sanchioli è avvenuta a larghissima maggioranza: sui trenta consiglieri regionali presenti in aula al momento del voto ventinove hanno votato [illegible] favore e uno si è astenuto.

Vincenzo Cojanni, che aveva assunto l'incarico [illegible] commissario capo subito dopo l'arresto di Manganone ritorna, dopo la breve parentesi, al suo lavoro [illegible] addetto al settore manifestazioni della Sitav, come rappresentante della Regione incaricato di controllare le spese di gestione.

b. bas.

Su [illegible] ordine del giorno pci

Sfiorata la crisi al Comune d'Aosta

AOSTA — [illegible] consiglio co[illegible] di Aosta, riunitosi lunedì pomeriggio, ha rinviato la sostituzione, nella carica di assessore all'Edilizia e Urbanistica, di Carlo Perina, dimissionario (dopo l'arresto in qualità di vicecommissario al Casinò).

In qualità di consigliere è subentrata lunedì a Perina Jeannette Fosson.

E' stato il consigliere dell'Union Valdôtaine Borre a chiedere al consiglio di rinviare la nomina [illegible] nuovo assessore a gennaio. Per l'incarico, che spetta agli unionisti, si fa il nome del geometra Brenvé.

[illegible] tanto la vicenda Peri[illegible] quanto le eventuali responsabilità del governo regionale nella vicenda [illegible] sono state al centro della discussione consiliare di lunedì. Il gruppo comunista ha invitato con un ordine del giorno il consiglio a chiedere le dimissioni di Andrione e della giunta regionale.

A favore della proposta comunista, [illegible] sono dichiarati [illegible] pri e il psdi. A questo punto, socialdemocratici e socialisti, in giunta [illegible] Union Valdôtaine, dc e pri nel Comune, si schie[illegible] contro i loro alleati che formano [illegible] in[illegible] (senza psi e psdi) in Regione.

Si è temuta una rottura e una crisi. La maggioranza si è [illegible]rita. Alla ripresa dei lavori, il timore di una spaccatura è caduto. Il sindaco ha letto un [illegible] ordine del giorno, concordato nella riunione, che impegnava il Consiglio a sostenere «*tutte le iniziative* [illegible]rio a rendere [illegible] pubblica *amministrazione trasparente*» e dare alla popolazione le risposte che si attende.

L'ordine del giorno, [illegible] dato dalla maggioranza, è stato quindi approvato con 23 voti (12 contrari, 2 astenuti: mai e più), mentre è stato respinto quello del pci (12 voti favorevoli, 23 contrari, 2 astenuti).

b. ma.

NUOVO

MEGA

REPARTO MACELLERIA

TUTTI I TAGLI DI QUALITÀ... CON UN TAGLIO AI PREZZI!

Oggi da Mega c'è una macelleria, anzi un intero reparto macelleria, dove trovi carni fresche, nostra[illegible] e piemontesi, tutte della migliore qualità, tagliate sul momento a tua scelta e pesate sotto i tuoi occhi, naturalmente al netto della carta. Bollito [illegible] testina, coscia e girello... dal Mega-macellaio il taglio [illegible] più bello! È nel nuovo reparto macelleria... un taglio anche [illegible] prezzi per farti sempre risparmiare. Da Mega compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo Mega lo trovi ad Aosta (Poltein) località Autoporto 3.

PICCOLO O GRANDE IL RISPARMIO E' MEGA

Gara regionale a baraonda in tre categorie

Una ragazza sconfigge 40 giovani alle bocce

Cinzia Ranalli (Cral Cogne) - Al secondo posto Marilena Truffa

AOSTA — Si è svolta al bocciodromo di Aosta una gara regionale, riservata al settore giovanile, a chiusura dell'attività regolarmente tata dal Comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana. Alla manifestazione hanno partecipato quaranta giovani, [illegible] in 8 allievi, 15 ragazzi e 17 esordienti.

La vittoria individuale si è giocato con la formula «a baraonda») è toccata a Cinzia Ranalli (Cral Cogne), che ha sconfitto in maniera clamorosa tutti i numerosi concorrenti maschili. Il successo della giocatrice è stato completato dal posto d'onore conquistato da Marilena Truffa (Cral Cogne), poi al terzo posto si è classificato Vincenzo Amato (Sant'Orso); quarto è giunto Arduino Trevisan (Cral Cogne).

Durante la cerimonia conclusiva, sono stati consegnati riconoscimenti di merito a Walter Biava (categoria allievi, Sant'Orso); Fulvio Porchiella (categoria

Aosta. Marilena [illegible] Fulvio Testolin (a sinistra)

[illegible]ranzi, Cral Cogne) e Fabio Testolin con Marilena Truffa (categoria esordienti), Cral Cogne).

Due targhe d'onore sono state attribuite dal comitato Ubi anche a Mario Favre (categoria E. Notre Vallée) e Guido [illegible]ourtil (categoria C. Sant'Orso).

c. f.

Spettacolo sulla neve a Gressoney

Il freestyle Iveco debutterà a Natale

La squadra di sci acrobatico diretta da Formento

AOSTA — E' stata presentata al Sestriere, durante la gara dello slalom femminile di Coppa del mondo, la squadra dell'Iveco Ski Show, il cui team, costituito quest'anno dal valdostano Roberto Formento, è composto dai migliori freestylers [illegible]dal (più bravi del mondo) e da due allievi italiani (Marcella Candini ed appunto Roberto Formento).

Ha detto Emilio Gargioni, direttore dell'immagine Iveco: «*La capacità, propria dello sport, di non avere confini nazionali e di essere compreso da tutti fa di questo mezzo di comunicazione uno strumento unico per la crescita di notorietà del nome Iveco. La nostra scelta di base è stata quindi quella di sponsorizzare iniziative internazionali, di grande impatto visivo ed altamente spettacolari*».

L'Iveco [illegible] Show si inserisce perciò in questo programma per le sue caratteristiche [illegible] spettacolarità e novità in [illegible] settore specifico dello sport della neve, finora abituato ad apprezzare soprattutto le doti del discesista e degli slalomisti.

La presenza di un «balletto [illegible] neve» contribuisce [illegible] l'interesse, abbinando all'ambiente una presenza femminile ricca di grazia e di abilità, quale è appunto Marcella Candini.

L'ideatore del team è Roberto Formento, tre volte campione italiano di balletto, che si avvale della collaborazione di Claudio Zenga, al quale spetta il compito della coreografia dello show.

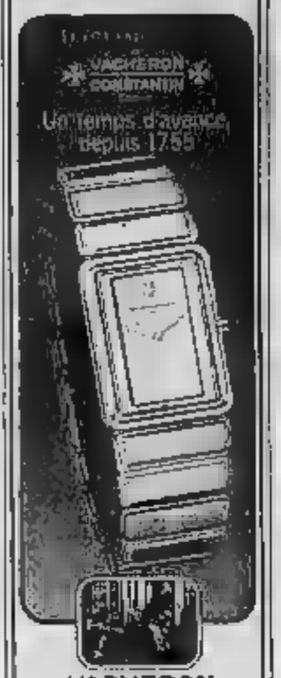
L'Iveco Ski Show debutterà proprio in Valle d'Aosta, a Gressoney La Trinité (località Stafal), il 25 dicembre e, dopo una vasta serie di spettacoli in tutto il mondo, ritornerà ancora nella nostra regione a Breuil Cervinia il 3 marzo 1984.

c. f.

Cavallo Bianco con due stelle

AOSTA — La presentazione a Milano della guida Michelin 1984 ha confermato che il ristorante «Cavallo Bianco» di Aosta ha [illegible] le due stelle (la guida [illegible] la qualità della ristorazione assegnando valutazioni di merito).

(l. b.)



VACHERON CONSTANTIN
Geneve
TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
AOSTA - Via Do Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

TUO FIGLIO MERITA IL FUTURO !
perche' un videogioco ?
UN COMPUTER ?
[illegible] COSTA MOLTO MENO
[illegible] IVA esclusa
IL COMPUTER ?
Si [illegible] per te
Consell des Commis - AOSTA
Reg. Amerique 31 - QUART
INFORMATICUT

Questa sera e domani al Giacosa

Teatro di Eduardo di scena ad Aosta

Due pièces della Compagnia Maria Melato

AOSTA — Tutti conoscono Eduardo De Filippo. Non tutti sanno però che il grande attore e commediografo napoletano ha posto [illegible] di vincolo sulle sue opere [illegible]: solo le compagnie su cui ha la supervisione e di cui riconosce la capacità interpretativa di aderire ai suoi testi hanno da lui il permesso di portarle in scena.

Costituiscono dunque un evento di una certa importanza due rappresentazioni della Compagnia Maria Melato al «Teatro Giacosa» questa sera e domani alle ore 21.30, le due opere teatrali, «Filumena [illegible] e [illegible] a casa Cupiello», sono due tappe significative della produzione di Eduardo.

Se «Natale a casa Cupiello» fu la sua prova d'esordio [illegible] autore drammatico nel 1931), nel rappresentare il crollo psicologico di un tranquillo padre di famiglia di fronte al fallimento dei [illegible] ideali, è ancora legata a tematiche pirandelliane, «Filumena Marturano» (1946) è già opera della maturità.

Nella [illegible] della popolana di umili origini, che, facendo uso di tutti i possibili stratagemmi, riesce a farsi sposare dall'uomo con cui convive da più di venti [illegible], emergono prepotenti le linee vitalissime del teatro dialettale, espressione e testimonianza della complessa contraddittorietà del mondo napoletano.

Regista e primadonna [illegible] due spettacoli è Annabella Schi[illegible]ni, una «veterana» [illegible] teatro di Eduardo, ma anche un'attrice di fresca popolarità nel dramma come interprete di alcuni dei più gustosi prodotti della [illegible] commedia all'italiana.

l. b.

Saint-Vincent — È morta lunedì a Saint-Vincent Maria Celestina Melle vedova Ravet. Era entrata da sette mesi nel centesimo anno di vita.

Domani mattina [illegible] nazionale giovani maschile-femminile

Gara di fondo a Gressoney Due record di Fanny Cadau

Presente la squadra [illegible] - La pattinatrice [illegible] l'Olimpiade?

GRESSONEY — La [illegible] caduta abbondante [illegible] questi giorni ha fugato ogni timore a Gressoney Saint-Jean [illegible] la gara «Nazionale giovani» di fondo, maschile e femminile, si disputerà regolarmente sulle piste [illegible] località Gressoneyara domani mattina.

Alla manifestazione, valida per il trofeo Ulrico Latellin, sono [illegible] quasi quattrocento concorrenti provenienti da tutta [illegible] comitati italiani: la «nazionale giovani» rappresenta uno primo verifica stagionale delle capacità tecniche che il settore giovanile [illegible] ci può riunire nel espritterà oggi nel fondo maschile e femminile.

«*Abbiamo lavorato fino all'ultimo di dover trasferire questa gara a Courmayeur* — ha detto il presidente del Comitato organizzatore, Bruno Marchionni — *in quanto sulle nostre piste non c'era neve a sufficienza, mentre in Val Ferret la gara si sarebbe potu[illegible] svolgere con regolarità*».

«Ora la [illegible] è arrivata e siamo quindi soddisfatti per questa possibilità [illegible] ci viene offerta. Ci auguriamo di poter dimostrare, sotto il profilo organizzativo, tutto l'entusiasmo e la passione che Gressoney ha nei riguardi del fondo».

Il percorso di gara è stato preparato con la consueta capacità a cura da Gianfranco Stella e da Carlo Favre, con la collaborazione di Ivo Berthod, responsabile zonale delle prove [illegible], e di Ferdinando Laurent.

Contemporaneamente alle [illegible] riservate [illegible] vari gruppi maschili e femminili, si disputerà anche una qualificazione nazionale femminile, con la presenza della squadra azzurra femminile di ritorno dalla seconda gara di Coppa del mondo disputata ad Autrans.

Le atlete saranno guidate da Manuela [illegible] Genta, che proprio ad Autrans si è piazzata al quindicesimo posto (migliore tra le italiane) ad un solo minuto e mezzo dalla vincitrice, [illegible]desy [illegible] luinea, detentrice della Coppa del mondo della specialità.

I colori valdostani saranno difesi, in campo maschile, dai vari Brocard, Riva, Requedaz, Ollier e in campo femminile da Lea Cavagnet, Miriam Brocard, Milena Crappein, Lucia Begenval. In gara anche Gabriella Carrel (Sci club Fillière), l'unica fondista valdostana inserita quest'anno nelle squadre nazionali femminili.

● La giovane atleta valdostana Fanny Cadau, «juniores» della velocità su ghiaccio, ha stabilito recentemente a Inzell e Innsbruck i suoi primati personali sulla distanza dei [illegible] e dei 1500 metri in pista lunga, avvicinandosi sempre di più ai tempi richiesti per la partecipazione ai giochi olimpici invernali di Sarajevo.

g. g.

Immobiliare AOSTA sas
VIA LUCAT, 2/A
Adatto STUDIO MEDICO, DENTISTICO e UFFICIO VENDIAMO VIA M. Emilius, [illegible] locali + servizi. Permuta e dilazioni.
Tel. (0165) [illegible] / 34.533

Immobiliare AOSTA sas
VIA LUCAT, 2/A
VENDE VIA ADAMELLO
appart. mq 110: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi; cantina, box. Eventuale ultima. D[illegible]
Tel. (0165) 43.621 / 34.533

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 98 - Tel. 40239

ROTOLI FISCALI PER REGISTRATORI DI CASSA
nelle larghezze mm 38 - 44 - 60 - 70
Modelli: Olivetti - Sweda - Tec - Sharp
DITTA [illegible]. PIO CARENA
ST-VINCENT (AO) - Via Vuillermin 40/42 - Tel. 0166/2803
PONT SAINT-MARTIN (AO) - Via della Resistenza 36 - Tel. 0125/82.847
Autorizzazione alla vendita [illegible] cui [illegible] Legge 26-1-83, n. 18

IL PADIGLIONE "LO GRAN BAL"
augurandovi
BUON NATALE
vi attende in compagnia delle [illegible] favolose orchestre a:
MONTJOVET
Sabato 24 [illegible]
Domenica 25 [illegible]
Lunedì 26 LA [illegible]
PLAN DE SARRE
Giovedì [illegible]
Sabato 24 [illegible] 80
Domenica 25 [illegible]
Lunedì 26 [illegible]

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
Oggi [illegible] 14, su Radiodue, nel corso di «Pomeriggio in Valle», sarà trasmesso il [illegible] radiodramma
«L'EROE DELLA STORIA»
di Beppe Lo Russo
Regia di Giulio Cappa
prodotto dalla Sede RAI per la Valle d'Aosta in occasione del concorso nazionale 1982-1983 per radiodrammi regionali.

PILA
LA MAISON DE JEAN
ristorante-discoteca
VEGLIONISSIMO DI [illegible] SILVESTRO
con cenone e danza fino all'alba. Giochi - Premi e cotillons per tutti
Per prenotazioni tel. [illegible]

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambéry, 44 - [illegible] - Tel. 0165/32.279
[illegible] DI QUADRO D'AUTORE
UN REGALO PREZIOSO E DI SICURO INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO

VENDE IN AOSTA
S. [illegible]
Villa con ottima esposizione, alto livello costruttivo. Possibilità permute.
SARRE FRAZ. LA REMISE
Soggiorno con camino, cucina, 4 camere, tre servizi, balconi, cantina, posto auto. Possibilità box-auto.
per informazioni e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 86 - Tel. 0165/43741

Buon Natale
con lo zampone precotto, il cotechino, i salumi, le confezioni del
Salumificio SELLA
MOSSO S. MARIA (Vc)
Tel. (015) 741.214 - 741.219

La Vallée
discothèque - dancing
fraz. Arensod 11 - SARRE
tel. 0165 57.671
STASERA ORE 21
serata inaugurale con
BRUNA LELLI
In occasione dell'inaugurazione l'ingresso è riservato ai soli invitati
APERTO TUTTO L'ANNO
Domani [illegible] apertura [illegible] pubblico Discoteca nel locale è obbligatorio un abbigliamento corretto
Martedì: Discoteca-spettacoli
Mercoledì: [illegible] con orchestra
Giovedì: Discoteca
Venerdì: Disco-[illegible]ht
Sabato: Liscio
Domenica: Discoteca

RAPSODY
La bellezza che trasporta.
PELLETTERIE UOMO - [illegible]
IN ESCLUSIVA
Via [illegible] 69 - Tel. 0165-43.288 - AOSTA

CHALET
la casa nata nel freddo economica da realizzare e da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] Franco
[illegible] Festaz 31 - [illegible] AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

Quando la malattia diventa tempo di convalescenza e l'età diventa tempo [illegible] cure e di attenzioni...
«IL RESIDENCE»
Casa di soggiorno e di riposo per non autosufficienti e autosufficienti con servizio infermieristico qualificato e direzione sanitaria.
[illegible]VICO CANAVESE - Valchiusella - Telefono (0125) 74.[illegible]

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

HOTEL [illegible] "CASETTA HOTELS"
[illegible] - Tel. 0165/95.055 - 95.073
SALA DANZE
25-12-83
VEGLIA DANZANTE DI NATALE
31-12-83 - Ritorno al tradizionale [illegible]
Orchestra e champagno
L. 65.000 PRENOTARE
DISCOTECA
Periodo feste aperta tutte le sere
Dopo il gennaio, estivi e prefestivi
31-12-83
[illegible] DI FINE ANNO
L. 30.000 tutto compreso
PRENOTARE

Le conseguenze dell'«operazione azzeramento» in seguito [redacted] costituzione della giunta [redacted] sinistra

Stasera l'Usl astigiana decide sulle dimissioni

Il presidente democristiano Piero D'Adda sarebbe sostituito da Guglielmo Berzano - Non si parlerà delle convenzioni

ASTI — Questa sera, si riunisce l'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale numero 68. All'ordine del giorno, le dimissioni dal comitato [redacted] gestione dei rappresentanti della dc, pri, pli, in seguito alla decisione dei tre partiti di azzerare le cariche negli enti pubblici.

I dimissionari [redacted] Piero D'Adda (presidente), Giuseppe Barolo, Piergiuseppe Cuniberti, Bianca Dessimone, Carlo Ferraris, [redacted] Franco, Carla Giovara (tutti dc), Italo Lagorio (pli) e Adriano [redacted] (vicepresidente) pri. Se le [redacted] colte [redacted]assemblea come è previsto, la stessa dovrà prendere [redacted] immediatamente atto [redacted] del comitato, in quanto le [redacted] coinvolgono la maggioranza [redacted] componenti.

Subito dopo, si procederà [redacted] rinnovo delle cariche. Fino a ieri pomeriggio, la dc, che detiene [redacted] maggioranza assoluta anche nell'interno dell'assemblea, [redacted] deciso nulla in merito [redacted] eventuali sostituzioni di componenti, e neppure a livello di presidenza. Corre voce però che la dc intenda sostituire [redacted] D'Adda con Guglielmo Berzano.

Gli ultimi due argomenti all'ordine del giorno riguar[redacted] dimissioni del presidente dell'assemblea, Mario Novellone (psdi), eletto tre settimane fa assessore comunale, e la nomina di un nuovo presidente. Candidato è Massimo Tirone (pli).

[redacted] riunione di questa [redacted] a dire di [redacted] componenti dell'assemblea, sarà abba[redacted] rovente. Non c'è solamente la questione delle dimissioni, ma anche una discussione riguardante il bilancio 1983 e l'esercizio provvisorio 1984.

Nulla, invece, [redacted] del giorno, delle dimissioni presentate fin d[redacted]embre scorso da Piero D'Adda per le questioni riguardanti i convenzionamenti con ambulatori medici privati.

Nella seduta del [redacted] novembre [redacted] la democrazia cristiana [redacted] ha [redacted] e ottenuto anche dagli altri partiti (ad eccezione del pci) [redacted] rinviare ad altra data la discussione politica sulle clamorose [redacted]missioni di D'Adda.

Socialisti e socialdemocratici [redacted] aderito alla richiesta, evidentemente per non forzare la mano nel confronti della dc in vista della verifica tra i partiti della passata maggioranza. [redacted] situazione, invece, in queste ultime tre settimane, si è fatta più pesante dopo le dimissioni del presidente della giunta del Comprensorio, lunedì sera del comitato di gestione [redacted] di Nizza. v. [redacted]

Asti — Il consiglio di circoscrizione Asti Est organizza per il prossimo mese di gennaio un corso di primo soccorso, in collaborazione con la Croce Rossa. Sei le lezioni bisettimanali, lunedì e giovedì, a partire dal 9 gennaio. Le iscrizioni si ricevono presso il centro civico, via Monti.

Fallito furto [redacted] del sindaco

ARAMENGO — Sono stati disturbati [redacted] pesanti e costretti ad abbandonare la maggior parte della refurtiva i ladri [redacted] hanno fatto visita [redacted] sindaco, Luigina Nicola, 57 anni, in frazione Gonengo. Dopo aver forzato la porta di ingresso, i ladri [redacted] entrati nella casa e hanno incominciato a portare fuori oggetti vari, tra i quali due tappeti e un televisore.

Alcuni abitanti, insospettiti per i rumori che sentivano provenire dall'alloggio (il sindaco risiede normalmente a Torino), [redacted] avvicinati all'abitazione facendoli lasciare [redacted] il colpo. In cortile [redacted]no rimasti [redacted] parecchi oggetti [redacted] i [redacted] avevano intenzione di [redacted] via. Il [redacted] è di [redacted] milioni di lire. (l. b.)

Nizza: via dc, pli e pri
Esplodono le polemiche

I liberali spiegano le dimissioni come reazione [redacted] cambio di alleanze dei psdi - La dc si pronuncia per una maggioranza organica

NIZZA — *Le dimissioni degli amministratori democristiani, liberale e repubblicano, all'Usl numero 69 sono state ratificate lunedì [redacted] a maggioranza. Le dimissioni sono [redacted] accolte dai loro rappresentanti di partito, i socialdemocratici [redacted] votato contro, scheda bianca per [redacted] cialisti e comunisti.*

La riunione, [redacted] solamente per di[redacted] di posizioni dei rappresentanti della dc, pli, pri, nell'ambito dell'operazione «azzeramento», è stata caratterizzata da alcune prese di posizione.

Mentre [redacted] liberale Giuseppe Barberis [redacted] spiegato che le dimissioni avvenivano perché due sindaci liberali sono stati messi [redacted] minoranza dal cambio [redacted] alleanze dei socialdemocratici, i democristiani [redacted]traverso Giuseppe Das (capogruppo) ed Enzo Barbero hanno insistito nel sottolineare che le vicende del Comune di Asti non hanno influito minimamente su queste dimis[redacted].

«Rimetto l'incarico — *ha detto Barbero* — perché riten[redacted] si debba arrivare [redacted] formazione di [redacted] maggioranza organica e non tecnica attraverso un confronto con tutti i partiti nessuno escluso». *Il capogruppo democristiano ha aggiunto che, nonostante il buon operato del comitato di gestione, si impone una verifica e che [redacted] dimissioni ne danno l'occasione.*

Il presidente del comitato di gestione, Giuseppe Odasso (dc) [redacted] spiegato di [redacted] seguito l'invito giunto dal direttivo provinciale del suo partito. Per i socialdemocratici ha parlato Gianfranco Bergamasco, [redacted] è sindaco a Nizza con l'appoggio della dc. «E' una situazione assurda — *ha affermato* — se si [redacted] che a Nizza la dc in Comune appoggia il partito socialdemocratico mentre all'Unità Sanitaria [redacted] vuole emarginarlo; il partito liberale invece al Comune Nicese è all'opposizione e nell'Usl fa la maggioranza con la dc. Tutto ciò è una manovra ricattatoria per colpire le scelte de[redacted] partito ad Asti. Perché i liberali — *ha concluso Bergamasco* — non intrapresero la medesima azione quando cadde la giunta laica a Nizza?».

Il socialista Giancarlo Scarrone ha fatto notare che [redacted] dimissioni paralizzano l'ente in un momento delicato e importante e che già da un mese il comitato non prende deliberazioni. I comunisti hanno stigmatizzato il comportamento [redacted] dc, pli e pri affermando che i tre partiti «non sono [redacted] meno stati in grado di portare una motivazione unica sulle dimissioni». *L'assemblea sarà riconvocata per il 28 dicembre per l'approvazione del bilancio e forse la nomina del nuovo comitato di gestione.* f. la.

Formalizzata l'istruttoria per cinque persone

Il «caso» di Ricaldone
Attesa per le perizie

Imputazione [redacted] sequestro, omicidio premeditato, occultamento di cadavere, detenzione [redacted] e droga - Tre scarcerati (2 donne)

NIZZA — Il [redacted] del [redacted]nale di [redacted] è [redacted] a una [redacted]: il giudice ha formalizzato l'istruttoria che [redacted] de imputate cinque persone: i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato, abitanti a[redacted], il cognato Luigi Albergiano, pure abi[redacted] a Nizza, Rinaldo Francini, 25 anni, di Agrate Brianza (questi [redacted] stati [redacted]ti nella [redacted] parte [redacted] indagini), e Federico Intonato, arrestato la settimana [redacted] a Milano.

Per tutti, le gravi imputa[redacted] di sequestro [redacted] persona, [redacted] premeditato, occultamento di cadavere, detenzione di armi e droga.

[redacted] stati invece rimessi in libertà la madre e [redacted] fratello del Ritrovato, Carmela Cisterna e Giovanni, la ragazza di Carlo [redacted] Giovannina De Candia, risultati tutti estranei ai fatti. [redacted] questi giorni, riprenderanno [redacted] interrogatori [redacted] vari imputati che, a quanto pare, [redacted] mettono responsabilità.

Si stanno anche attendendo le risultanze delle varie perizie predisposte dalla magistratura. [redacted] base a queste, sarà forse possibile dare una sicura identità [redacted] cadavere, rinvenuto a un metro e mezzo [redacted] nel cortile [redacted] cascinale, con gli arti mozzati. [redacted] inquirenti, [redacted] le indagini [redacted] al giro della mala milanese, hanno ipotizzato che il cadavere appartenga a un pregiudicato lucano residente a [redacted]lano. B[redacted] che [redacted] tempo è [redacted] dalla circolazione. [redacted] che l'omi[redacted] sia stato motivato da un regolamento di conti, probabilmente in seguito a una lite per [redacted] spartizione [redacted] qualche bottino. Lo Zazza in passato era forse stato a contatto con i fratelli Ritrovato.

Gli indizi contro gli arrestati sono pesanti. Per giustificare la macchia di sangue rinvenuta accanto alla [redacted] fienile del cascinale, [redacted] Ritrovato, il [redacted] giovane degli arrestati, avrebbe detto agli inquirenti che apparterrebbe a un uomo con cui egli avrebbe litigato, ferendolo con una coltellata.

Inoltre, ha anche affermato che [redacted] tenda gli serviva [redacted] luogo [redacted] meditazione: gli inquirenti hanno [redacted] poco credito a questa versione.

Il «giallo» di [redacted] Baro[redacted] a Ricaldone, è venuto alla luce un mese fa quando i carabinieri giunsero sul posto seguendo le tracce di Carlo Ritrovato, 22 anni, su cui pendeva un mandato di cattura per rapina e detenzione di armi. All'interno del cascinale, i militi scoprirono un'ingente quantità di refurtiva soprattutto gioielli, oggetti [redacted] e [redacted].

I [redacted] fratelli, nella speranza di sviare le indagini, hanno confessato sia i furti sia l'attività di ricettatori. f. la.

E' il palazzo del municipio

Cerreto restaura edificio del 1700

CERRETO — *Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del primo lotto dell'edificio comunale, la più bella costruzione del paese, risalente al [redacted]. Le prime opere [redacted] recupero riguardano la sezione del palazzo destinata agli uffici municipali. Sono stati spesi, finora, 115 milioni, finanziati dalla Regione.*

Adesso si attende il secondo contributo, per dare inizio alla parte più interessante dei lavori, vale a dire la ristrutturazione [redacted] parte rustica dell'edificio, che si affaccia [redacted] cortile interno e vanta un particolarissimo loggiato, sempre del Settecento, formato da due piani sovrapposti di arcate, proprio il cortile interno, che è sottoposto alla tutela della Sovrintendenza delle Belle Arti, dovrà essere valorizzato per le sue peculiarità architettoniche.

[redacted] aggiungere il fatto che l'edificio comprende anche un [redacted]ne con un rarissimo soffitto «a pipistrello» e «ad ombrello», del tutto eccezionale nella zona. Il doppio ordine di porticati sarà restaurato (preventivo di spesa 40 milioni) non [redacted] arriverà il finanziamento. Le arcate verranno «chiuse» con vetrate. Nella parte interna dell'edificio potranno essere ricavati locali per il Comune e alcune sale da destinare a sede di riunione.

Il palazzo, che fino al 1905 fu di proprietà parrocchiale e ospitò la canonica, fu destinato, [illegible] alle scuole elementari. l. b.

L'orchestra d'archi di Asti ha eseguito musiche [redacted] Vivaldi [redacted] Mozart

Studenti al concerto da camera

ASTI — Nel salone del Civico Istituto di Musica «Giuse[redacted] Verdi» si è tenuto lunedì il primo concerto per [redacted] alunni [redacted] scuola media «Leonardo da Vinci» organizzato [redacted] Circolo Filarmonico di Asti. A questo incontro l'orchestra d'Archi diretta [redacted] maestro Travasino dello stesso Istituto ha eseguito composizioni di Boccherini, Vivaldi, Mozart, e di altri autori.

Il concerto fa parte di una serie di incontri musicali che hanno lo scopo di favorire e diffondere l'interesse per [redacted] musica tra gli studenti.

Questa sera, (ore 21) nella chiesa di [redacted] Nuova, organizzato [redacted] Sezione Musica [redacted] Polisportiva della Cassa di Risparmio, si terrà un concerto d'organo [illegible] sono.

Asti. Gli studenti medi durante il concerto tenutosi presso l'Istituto musicale (Foto Giamme)

Dopo la riduzione delle rette

Asti, per le mense iscrizioni riaperte

ASTI — *Riduzione effettiva [redacted] costo delle [redacted] per [redacted] mense; riapertura [redacted] iscrizioni per tutta [redacted] popolazione scolastica [redacted] fine di recuperare il calo d'utenza [redacted] rispetto all'anno scorso (350 iscritti in meno); un progetto di educ[redacted] alimentare avviato dal Comune per ga[redacted] al servizio [redacted] sco[redacted] qualità, [redacted] e utilizzazione [redacted] delle strut[redacted]. Questi i tre punti illustrati ieri mattina dall'assessore Luciano Nattino.*

«La riduzione delle rette — *ha precisato Nattino* — si ottiene grazie a una serie [redacted] provvedimenti concordati dalle organizzazioni sindacali e l'amministrazione: calcolo del reddito sul netto e non più sull'imponibile; [redacted] della "quota 60 mila", ma, soprattutto, rimborso pari all'80 per cento dei pasti non consumati dagli scolari». *L'assessore [redacted] sottolineato come proprio quest'ultimo provvedimento «tocchi tutte le famiglie» e faciliti un'effettiva riduzione dei costi». Ma la giunta comunale si propone, in primo luogo, di recuperare quella parte d'utenza che, quest'anno, non si è più iscritta: per questo motivo, [redacted] ieri e sino al 10 gennaio, sono riaperte le iscrizioni.*

E' stato inoltre ribadito che l'accordo di venerdì, non avendo valore retroattivo, comporta che i 4[redacted] genitori che durante la «vertenza mensa» si erano rifiutati di pagare le quote, provvedano a saldare gli arretrati. l. b.

Gli astigiani vogliono legittimarsi [redacted] quarta forza [redacted] Santal, Kappa [redacted] Panini

La Riccadonna sfida questa sera l'Edilcuoghi per lanciarsi nella scia delle tre «grandi»

ASTI — La partita [redacted] Riccadonna e Edilcuoghi, che [redacted] gioca stasera (ore 20,30) al Palazzetto, è un bel regalo natalizio fatto dal campionato agli sportivi; [redacted] infatti tutte le premesse per un incontro di cartello dagli importanti risvolti in classifica.

La Riccadonna, che [redacted] acquistando [redacted] partita in partita un'efficace regolarità di marcia, è ormai saldamente lanciata nella scia delle tre «grandi» Santal, Kappa e Panini e stasera le viene offerta l'opportunità per legittimare [redacted] aspirazioni al ruolo di quarta forza del torneo.

Ancora più pressanti le esigenze per il quintetto [redacted] Sassuolo che, attardato di [redacted] punti [redacted] confronti degli astigiani, non può sottrarsi alla regola del successo a tutti i costi.

Match delicatissimo, dunque, e ricco di personaggi di spicco a partire dai tre stranieri, il polacco Wojtowicz, il bulgaro Angelov e l'argentino Quiroga, che dopo quest'ultimo impe[redacted] di campionato e prima della trasferta di Apeldoorn [redacted] metterà a disposizione [redacted] nazionale del suo Paese per [redacted] doppio confronto Italia-Argentina in [redacted] domani a Torino e venerdì a Cuneo.

A fianco dei tre «reclame» un posto [redacted] Paolo Martino, il trascinatore nell'ultima trasferta a Belluno: quando [redacted] regia gira a pieno regime (ma [redacted] una scoperta scontata) la squadra [redacted] in grado di concedersi qualsiasi exploit e alla luce delle ultime prove pare proprio che l'interessato abbia incanalato il rendimento sui binari della più proficua continuità.

Un dato importante in vista della gara di stasera: una buona regia potrebbe rivelarsi estremamente decisiva per mettere in difficoltà un avversario che, con l'innesto del fuoriclasse polacco, ha acquistato compattezza in ricezione e efficacia nelle conclusioni dalla seconda linea. Dopo l'impegno di stasera, che pone il sigillo al 1983 e al girone d'andata, il campionato si fermerà per la pausa di fine anno che gli astigiani sfrutteranno appunto per «limare» la loro esperienza internazionale col torneo olandese.

La ripresa è prevista per il primo sabato di gennaio [redacted] trasferta a Firenze.

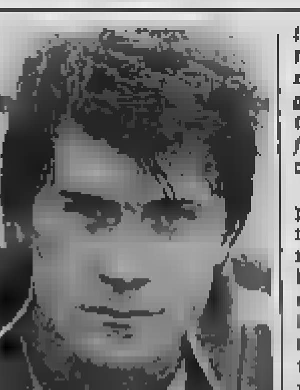
Stasera la Riccadonna si presenterà sul parquet con: Martino, Gobbi, Peru, Bonola, Angelov, Quiroga, Berti, [redacted]gnetto, Vignetta. Edilcuoghi: Campani, Carretti, [redacted], Martinelli, Sacchetti, Saetti Baraldi, Santoni, Sibani, Violi, Wojtowicz, Zanghieri, Zini. f. c.

Strascichi per la «confusa» espulsione di Venturini

Ricorso della Lucchese

ASTI — Come [redacted] previsto la [redacted] ha presentato ricorso [redacted] alla partita di domenica Lucchese-Asti (0-1 gol [redacted] Marchese). [redacted]condo i toscani, sconfitti dopo [redacted] lunga serie positiva, i «galletti» [redacted] novantesimo, durante la [redacted] Venturini (in seguito espulso in [redacted] si attardava sul campo) [redacted] Frara, si sarebbero ritrovati in [redacted] con dodici uomini: [redacted] solo, ma a[redacted] sostituito, sempre secondo la Lucchese, [redacted] espulso (Venturini) con un altro giocatore (Frara), [redacted] non possi[redacted].

Secondo l'Asti invece tutto regolare, in quanto Frara [redacted] già regolarmente sul campo [redacted] gioco e Venturini è [redacted] espulso in seguito. Ci si trova [redacted] fronte ad un [redacted] a sollecitare l'interesse [redacted] amanti delle curiosità calcistiche. Ora i dirigenti [redacted] società to[redacted] sette [redacted] di tempo per [redacted] il re[redacted] con le relative [redacted]vazioni.



Gianni Frara

L'Asti [redacted] timori, ma [redacted] importante [redacted] ciò che il direttore [redacted] gara ha scritto [redacted] referto. L'ar[redacted] conclu[redacted] regolarmente [redacted] partita e [redacted] fine [redacted] lasciato intendere che, a [redacted] avviso, l'incontro è da considerarsi regolarissimo. *«Noi ci sentiamo tranquilli — [redacted] detto il tecnico Volpi — [redacted] quanto tutto si è svolto regolarmente, la Lucchese può fare tutto [redacted] che crede [redacted] parte sua. Da parte nostra resta la gioia per un successo importante: pensiamo di avere fatto ai tifosi [redacted] bel regalo di Natale».*

Intanto, con la lunga pausa, inizia una fase estremamente importante per la squadra che, all'asciutto di impegni agonistici per due settimane, [redacted] badare a [redacted] integra la for[redacted]. Il tecnico provvederà a una preparazione molto particolareggiata, c[redacted] lavoro di richiamo e test.

«Voglio tenere bene sotto controllo, come ho sempre fatto — spiega —, il materiale umano che ho a disposizione». Oggi, intanto, [redacted] iniziativa del «Club Amici dell'Asti» presente anche nella trasferta di Lucca, verrà ripristinata una vec[redacted] tradizione [redacted] disuso da alcuni anni; nel tardo pomeriggio, l'allenatore, i giocatori e alcuni dirigenti, saranno ospiti nella sede del club per lo scambio degli auguri natalizi. f. [redacted]

Bruera a Cuorgnè vince nella neve

ASTI — [redacted] podista [redacted] *Bruera ha inaugurato nel migliore dei modi il suo trasferi[redacted] [redacted] i compagni [redacted] squadra Damele, Avataneo e Musso, alla società Unimorando (in precedenza l'atleta faceva parte della Elle-Ferosino); Bruera si è infatti imposto [redacted] nel «Cross di Cuorgnè» svoltosi su di un tracciato reso molto pesante dalla neve.*

La gara si è risolta in una lotta a [redacted] fra [redacted] Benetti e appunto Bruera che è riuscito ad [redacted] la meglio sull'avversario solo a pochi metri dal traguardo.

[redacted] portacolori dell'Unimorando, dopo [redacted] Cuorgnè, si preparerà per un importante appuntamento di fine [redacted] che lo vedrà impegnato a [redacted] il 31 dicembre nella [redacted] di San Silvestro a carattere internazionale. Sempre nel cross di Cuorgnè [redacted] segnalare il decimo posto [redacted] (seicento [redacted] i concorrenti [redacted] via) del compagno di squadra di [redacted] Musso.

Con una prestazione [redacted] di carattere Renzo Vacchetta sempre dell'Unimorando [redacted] colto un brillante piazzamento nel prestigioso «Cross delle regioni» a Gubbio f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: L'ospedale più pazzo del mondo (1983, comico)
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo con A. Celentano e F. Moro (1983, commedia)
SPLENDOR: Nati con la camicia con B. Spencer e T. Hill (1983)
VITTORIA: The rose (musicale).

CANELLI

BALBO: La corsa più pazza d'America (1983, comico).

NIZZA

AURORA: I racconti del [illegible]
LUX: riposo
SOCIALE: Triangoli erotici.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Liprandi, piazza Statuto 7, notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1. Moncalvo: Ottolio, via Casalino 12. Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Moncalvo Borreda 88 048; [redacted] d'Arcese 808.180; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966 779; Villanova 933.844; Coc[redacted] 455.059; Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987.8488; Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

[redacted] Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 32.805.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Costigliole 966.362.

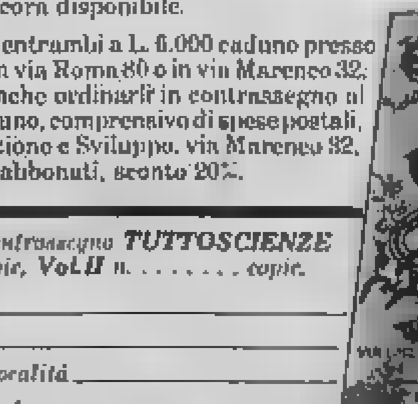
[redacted]
[redacted] Ristorante dell'
[redacted] Castello
di Costigliole [redacted]
Tel. 966.015
Obbligatoria la prenotazione

NUOVO
NIGHT
"GULP"
CANALE (CN)
con ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che mi consigliava di andare in America se ci tengo alle corna?

Risolto [illegible]cesso il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in [redacted] una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 caduno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 caduno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.



Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. . . . . *copie,* **Vol. II** n. . . . . *copie.*
Cognome e nome ____________________
Indirizzo ____________________
C.A.P. __________ *Località* __________
Tel. __________ *Data* __________
Firma ____________________

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Dopo il ritiro della fiducia al sindaco Mario Oddone da parte della dc

E' sempre più difficile governare Casale in tre anni si sono succedute tre giunte

Socialisti, psdi e liberali sostengono il primo cittadino - Un'amministrazione tripartita non potrebbe reggere

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — L'attuale legislatura passerà senza dubbio alla storia [illegible] la più movimentata e instabile della vita amministrativa [illegible]. Apertasi, dopo le elezioni dell'80, con una giunta di sinistra (pci-psi), poi [illegible] per gli scontri [illegible] e comunisti, il proseguito [illegible] un quadripartito laico di minoranza (psi, psdi, pri, pli) allargato dopo qualche tempo alla dc, [illegible] tornare, appena [illegible] mesi fa, ad una giunta a quattro avendo il repubblicano Guido [illegible] sbattuto clamorosamente la porta in faccia al sindaco [illegible] Oddone, [illegible] che di tutte queste varie espressioni amministrative è sempre stato — quasi un primato! — alla guida.

[illegible] a lungo andare, le minestre riscaldate finiscono con [illegible] piacere più a [illegible] no, così se l'uscita polemica dell'unico repubblicano Guido Cattaneo sembrava fosse [illegible] quasi indolore, uno strascico lo [illegible] lasciato e [illegible] sono i democristiani, con la forza della loro pattuglia in Consiglio comunale, a [illegible] tasta al sindaco Oddone.

«*Quanto affermato durante l'ultimo Consiglio comunale, quando il nostro capogruppo ha annunciato il ritiro della fiducia al sindaco Oddone, [illegible] sta valido* — afferma Paolo Ferraris, segretario provinciale dello dc e assessore a Casale —, *[illegible] sono [illegible] episodi, tipo quello della [illegible] e della discarica, [illegible] quali non possiamo assolutamente transigere. Così come non ammettiamo che il sindaco, apparentemente favorevole all'isola pedonale nel centro storico, si dimostrasse poi di diverso parere incontrando i commercianti contrari, per [illegible] la difficoltà il nostro vicesindaco Riccardo Coppo*».

Lunedì sera le delegazioni [illegible] quattro partiti [illegible] quella che possiamo definire l'ex maggioranza si sono incontrati, per vedere sino a che punto la frattura era insanabile e se posizioni non sono mutate: da una parte la dc più che mai decisa a confermare la [illegible] al sindaco, [illegible] il polo laico (psi, psdi, pli) pronto a far quadrato attorno a Oddone.

«*Il sindaco* — spiega Paolo Cattaneo, [illegible] socialdemocratico — *ha esposto la situazione discutendo e discutendo, affermando che tutto è regolare. Si è discusso a lungo, ma ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, la dc è apparsa molto rigida, nulla è [illegible] dalle nostre (psi, psdi, pli; n.d.r.) affermazioni nell'ultimo Consiglio comunale e [illegible] quelle della dc*».

A questo punto si può affermare che [illegible] vita [illegible] quadripartito psi-dc-psdi-pli è ormai finita: le tre sezioni [illegible] del [illegible] hanno riconfermato piena fiducia a Mario Oddone come sindaco, nessuna intenzione, quindi, di accettare [illegible] continuità dell'alleanza (come chiede la dc) con un altro sindaco, [illegible] pure socialista. D'altra parte psdi e pli fanno sapere di non voler interferire [illegible] scelta socialista, pertanto non faranno alcuna pressione perché un altro capo[illegible] [illegible] psi prenda il posto di Oddone.

Psi-psdi-pli, dopo l'incontro a vuoto con [illegible] dc, si sono incontrati ieri pomeriggio [illegible] ra, con pci e pri, ma non sembra proprio che da questi due partiti possa venire una disponibilità a un'alleanza con il polo laico-socialista per dare [illegible] a una giunta guidata ancora da Mario Oddone.

«*Siamo per una giunta di sinistra, perché non abbiamo rinunciato a far sì che la dc venga esclusa dall'amministrazione comunale casalese*», afferma il responsabile di [illegible] del [illegible] Guccuru. Accantonando Oddone come sindaco. Nessuna risposta diretta a questa domanda, Guccuru si limita a ricordare «*quanto accaduto negli ultimi mesi*» e, viste le innumerevoli prese di posizione [illegible] del pci contro Oddone, non è [illegible] affermare che la risposta è negativa.

Lo stesso vale per il pri, che dichiara di «*avere accolto con soddisfazione il ravvedimento della dc che ha ritenuto [illegible] condividere le nostre valutazioni politiche e morali, aderendo alla nostra iniziativa di affidare al sindaco*».

Se, come sembra, i socialisti insisteranno per Oddone sindaco, resta una sola possibilità: una giunta tripartitica (psi, psdi, pli), minoritaria, destinata a [illegible] psi sul bilancio, con probabile [illegible] a elezioni anticipate.

«*Una soluzione deleteria* — afferma Mario Oddone —, *perché è proprio ora, a un anno e mezzo dalle elezioni naturali, che si raccolgono i frutti del lavoro fatto, frutti che con le elezioni anticipate sfumerebbero*». Cosa pensa Oddone della ritirata dc? «*Istintivamente* — dice — *non [illegible] solo, [illegible] il pri ci [illegible] psdi e pli. [illegible] considero sindaco sino all'85, anche se non c'è tranquillità. Comunque se i partiti decidessero diversamente, nessun problema ad andarmene. Credo, però, che il momento buono per disfarsi [illegible] Oddone sarebbe stato due mesi fa, quando [illegible] presentai le dimissioni. Allora venni accettato, nulla è cambiato [illegible] non capisco il perché [illegible] quanto accade. Forse è un problema politico, per qualcuno Oddone dovrebbe essere fatto il suo tempo*».

Franco Marchiaro

Mario Oddone

Paolo Ferraris

Paolo Arrobbio

Polemica in Consiglio comunale sollevata dal psi

Castellazzo: interrogazione su presunti abusi edilizi

Chiesti chiarimenti anche sulla Commissione che concede i permessi

CASTELLAZZO BORMIDA — *In Consiglio comunale il consigliere Pinuccia Caligaris, ex sindaco e ora capogruppo del psi, ha denunciato pubblicamente che a Castellazzo Bormida le [illegible] «villone» e [illegible] poi ricostruite, senza alcuna concessione edilizia (non essendo ancora stato approvato il piano regolatore, non possono venire rilasciate).*

Pinuccia Caligaris (presiedeva in quel momento il vicesindaco Bonifacio Prigione, psdi, assente per un impegno di rappresentanza il sindaco comunista Ernesto Stornino) ha fatto notare che le violazioni sono evidenti «tanto che su una di queste case è stato anche messo un albero di Natale».

Il comunista Nicolino Prigione [illegible] invitato il psi a rivolgersi alla magistratura, «tanto ci siete [illegible]», ha aggiunto. Una battuta che ha contribuito a fomentare la polemica.

Dalla politica urbanistica si è passati alla commissione edilizia: il consigliere Caligaris ha chiesto chiarimenti sulla [illegible] composizione e all'assessore all'Urbanistica, [illegible] Bonsano, se partecipa alle sedute della commissione stessa.

«Sono stato chiamato dal sindaco come esperto», *ha risposto Bonsano, e all'interrogativo di Giuseppe Bolda (dc) [illegible] perché gli amministratori non si rivolgono, se necessitano di esperti, all'ufficio del Piano regolatore intercomunale, ha commentato:* «Bene ragazzi incompetenti!».

Insistendo, Pinuccia Caligaris ha chiesto se l'assessore Bonsano [illegible] assistito all'intera seduta della commissione edilizia. «Sono uscito quando si parlava [illegible] progetti presentati da [illegible] parenti», [illegible] precisato Bonsano «A noi questo non risulta», *ha invece replicato il capogruppo socialista.*

Su questo battuto la seduta del Consiglio comunale si è chiusa: resta il problema posto «pubblicamente denunciato dall'ex sindaco.

E' evidente che accuse di irregolarità edilizie non possono essere lasciate cadere nel nulla. D'altra parte [illegible] si può scordare che [illegible] giunta dc-psi-psdi, retta da Pinuccia Caligaris, era caduta proprio per divergenze su questi problemi.

f. m.

Uno [illegible] concorrenti ha firmato [illegible] esposto in cui [illegible] dieci esaminandi

Concorso comunale per capo ufficio chi ha copiato? Il magistrato indaga

La prova scritta è continuata dopo un controllo - Il Comune invia documenti al procuratore

[illegible] — La magistratura si pronuncerà sulla regolarità con cui si è svolta la prima prova scritta del concorso interno, in Comune, per capo ufficio, dopo l'esposto presentato da uno dei concorrenti, con il quale [illegible] va alcuni colleghi, una decina, di copiare.

Sull'episodio l'Amministra[illegible] comunale ha [illegible] tutti gli [illegible] utili all'inchiesta ed inviarà il tutto alla Procura de[illegible] Repubblica. Nell'attesa di una decisione, il concorso intanto prosegue.

Il fatto è accaduto venerdì scorso, durante la prima prova scritta, un tema, per il concorso al posto di capo ufficio: 29 concorrenti per 20 posti. All'inizio era stato regolarmente sorteggiato — ed a farlo era stato lo stesso impiegato comunale che [illegible] ha presentato l'esposto — il testo della prova e poi i concorrenti si erano messi al lavoro. Un precedente ognuno di essi era stato controllato [illegible] verificare che non possedesse pubblicazioni dalle quali «attingere» per svolgere il [illegible].

Verso mezzogiorno uno [illegible] Bruno Albertazzi, ha interrotto [illegible] stesura dell'elaborato ed ha invece scritto un esposto indirizzato al presidente ed ai componenti [illegible] commissione esaminatrice. Nel documento il concorrente asseriva che [illegible] decina [illegible] colleghi, di cui indicava le generalità, stavano copiando da testi non consentiti: Bruno Albertazzi consegnava quindi il tutto al presidente della commissione, Carlo Massobrio, assessore al Personale, e se ne andava.

Immediatamente la prova veniva interrotta. «*Abbiamo subito effettuato i controlli necessari* — afferma l'[illegible]sore Massobrio — *ma nessuno dei concorrenti indicati nell'esposto è stato trovato in possesso di [illegible] o appunti non consentiti e la prova è ripresa*». Il giorno dopo lo [illegible] Albertazzi si è ripresentato [illegible] partecipare al secondo esame scritto, che si è svolto senza problemi.

«*Quanto successo durante la prima prova* — aggiunge Massobrio — *è stato ovviamente [illegible] a verbale, come [illegible] l'esito dei doppi controlli effettuati. Abbiamo anche predisposto l'esatta planimetria della sala consiliare, con il posto occupato dai singoli concorrenti ed il tutto verrà ora inviato alla Procura*».

Da indiscrezioni raccolte sembra che Bruno Albertazzi occupasse un banco in prima fila e non si riesce a capire come abbia potuto accorgersi che altri concorrenti, seduti nei banchi dalla parte opposta o alle sue spalle, stessero copiando. La vicenda sembra comunque destinata ad avere uno strascico giudiziario, in quanto qualcuno [illegible] renti accusati [illegible] comportamento scorretto pare [illegible] a sporgere querela per calunnia.

Quest'ultimo episodio è [illegible] munque sintomatico [illegible] un certo clima di [illegible], [illegible] mentato dalle molte lettere anonime, che è venuto ad inaugurarsi durante i concorsi comunali: all'esame del magistrato ci sono infatti accuse riguardanti il concorso per gi[illegible] e quello per capo ufficio ragioneria.

L'Amministrazione [illegible] nale ha deciso di sporgere denuncia per individuare gli ignoti.

r. so.

Non doloso l'incendio del pullman

CASALE — L'incendio che la notte del 27 novembre distrusse il pullman della squa[illegible] di calcio [illegible] Livorno non era di origine dolosa: è stato originato da cause accidentali, forse un mozzicone [illegible] sigaretta. A queste conclusioni è giunto il geometra Paolo Ferracina incaricato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, di far luce [illegible] cause dell'incendio.

Il pullman venne distrutto dal fuoco (danni per cento milioni) la notte precedente l'in[illegible] Casale-Livorno.

Iniziativa dell'associazione dei macellai

Un «paniere» della carne per il periodo natalizio

ALESSANDRIA — Provvi[illegible] di carne a prezzi [illegible] ti: quello che potrebbe sembrare un piccolo «miracolo» di Natale è invece possibile grazie a un accordo fra Comune — assessorato all'Annona — e Associazione macellai che organizza [illegible] «borsa dei macellai». Con [illegible] lire si può acquistare un chilo [illegible] bollito, [illegible] fettine, sette etti di stufato e tre di tritata da sugo.

L'iniziativa, tendo [illegible] controllo dei prezzi e al desiderio di aiutare i consumatori durante le feste natalizie. «*Prezzi contenuti più prodotto di qualità (tutte le carne è di primissima scelta) costituiscono un tentativo* — dice l'assessore Gianfranco Zino — *di contenere l'inflazione e dare, a prezzi bloccati, un prodotto ottimo, per rispondere alle esigenze del momento*». Per il presidente dell'Associazione macellai, [illegible] Rossini, l'invito del [illegible] ha lo scopo di «*promuovere un'allegria natalizia seguendo analoghi esempi in campo locale e aiutare i consumatori*».

Questi i macellai che [illegible] aderito: Amerelli, [illegible] Pistoia 13; Arimburgo, piazza Mentana 7; Baldone, via Gusco 18; Balza, via Piave 61; Balza, [illegible] Claro 9; [illegible] corso Marini 53; Bergallia, via Napoli 28; Bignotti, via Fra di Bruno 101; Bocchio, in [illegible] Acqui 140, corso Acqui 87, via Cordara 48, via Guasco 107 e corso Acqui [illegible] Sonato, via Poligonia 73; Bovone, via Milano 24, [illegible] Tortona 56, via Dassena 13, via XX Settembre, via Mazzola 24, [illegible] 63, via Piave 16 e via [illegible] 6; Bruno, piazza Marconi 31; Bovone, via Maggioli 105; Facchia, via [illegible] 81; Oberel, via [illegible]nt 43.

Gliardenghi, corso Acqui 344; Gliardenghi, via Montello 3; Grassano, via Guasco 71; Grassano, mercato coperto di v. B. Lorenzo; Guerrina, via Palermo 41; Guerrina, via Mazzini [illegible]; Madero, corso Acqui 113; Patria, c. Marengo 39; Pellizzari, via S.Lorenzo 84; Poggio, via Fontida 85; Poggio, via S.Francesco 37; Pozzo, via Lanza 12; Rarigone, via Maggioli [illegible]; Ravazza[illegible] via Dante 58; Rizzato, piazza S. Stefano 12.

Rossini, via Guasco 57; Scarlata, mercato v. S. Lorenzo (due); Montemezzo, v. [illegible] 3; Sicardi, via Della [illegible]; Spagna, via Rettoria 56; Taverna, mercato v. S. Lorenzo; Armano, Castelceriolo; Armano, Caselnagrossa; Barisone, Conta e Guasta, Spinetta Marengo; Mirabelli, Litta Parodi; Cereda e Ricci, S. Giuliano; Deveroelli, Villa [illegible] Foro; Ferrari, Castelce[illegible] Gandini, Valle S. Bartolomeo; Marchese, Casalnagrano; Aluffo, Cabanette; Pastro, Valmadonna; Pasino, San Michele; Orsi, Mandro[illegible] e. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.05
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maurizio 32

PK

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 Tel (0131) 44 75 43
AOSTA 11100 Via Xavier de [illegible] 10 - [illegible] (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41700
[illegible] 14100 [illegible] Massimo d'Azeglio 29 - Tel (0141) 32 727
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO [illegible] Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 241
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 [illegible] (0161) 60 636 - 62.009 - 53 434

PK

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 60 - 58 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Aglietto 1/1 Tel (019) 36 218 - 38 64 95

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 [illegible] Cavour 63 - Tel (0144) 2629
[illegible] 12051 [illegible] Maghera Cospino 9 - [illegible] (0172) 35 717
[illegible] MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 15 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40.276

PK
publikompass spa

«Ovadese dell'anno 1983»

Ancora d'argento a Fred Ferrari

Il riconoscimento consegnato questa [illegible]

OVADA — *Questa sera, durante il concerto che si svolgerà [illegible] salone della Soms, al maestro Fred Ferrari verrà consegnata l'«Ancora d'argento», premio assegnatogli quale «Ovadese dell'anno 1983». La giuria ha deciso di attribuire questo riconoscimento (lo scorso [illegible] andò allo scrittore Marcello Venturi) al musicista ovadese* «per la sua vicenda umana, per il suo passato e presente di artista, per l'attività musicale in favore di Ovada concretizzatasi con la [illegible] dell'Orchestra ritmo-sinfonica della Scuola di musica "Antonio Rebora" che continua ad alimentare con [illegible] la [illegible] culturale e [illegible] la della nostra città».

Musicista e compositore apprezzato a livello nazionale ed internazionale, Fred Ferrari ha dedicato tutto alla musica, eccellendo anche nel complesso [illegible] Scooters» e componendo canzoni [illegible] [illegible]. Nel 1981 fu colpito da una gravissima malattia e superati due delicati interventi chirurgici è tornato al suo lavoro con rinnovato impegno.

Nella scia di questo entusiasmo Ferrari ha messo assieme l'orchestra con lo scopo [illegible] utilizzarla per una serata benefica, ma il successo fu talmente grandioso che l'iniziativa da temporanea si trasformò in realtà permanente per Ovada. Non poteva quindi esserci occasione migliore per [illegible] consegna dell'«Ancora d'argento» a Fred Ferrari che il concerto della sua orchestra — una cinquantina di elementi — in programma questa sera, alle 21.

r. bo.

Il programma dell'assessorato comunale alla Cultura

Dal mito all'apocalisse i film del fine anno

Le proiezioni, [illegible] questa sera, con «Excalibur» all'Ambra

ALESSANDRIA — Le sale cinematografiche — anche quelle cittadine — sono impegnate nella programmazione dei cosiddetti «film di Natale», pellicole in «confezione regalo» che puntano sull'ava[illegible] per attirare il pubblico durante le festività di [illegible] anno.

Un po' contro [illegible] parte questa sera [illegible] «Ambra», [illegible] iniziativa [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura e del Dopolavoro fer[illegible] e con l'organizzazione [illegible] Sandro Buono, un ciclo cinematografico dal titolo emblematico: «Dal mito all'apocalisse: natura e paesaggio del cinema». Sei film, tra i migliori degli ultimi anni, che documentano come il cinema abbia tentato di descrivere situazioni e ambienti mitici o apocalittici.

La prima pellicola in pro[illegible] — questa sera e domani, con proiezioni alle 20 e alle 22 — è la mitica *Excalibur*, di Roger Corman, dove le storie [illegible] Cavalieri [illegible] Tavola rotonda vengono rivisitate con magnifici effetti speciali.

[illegible] mito all'apocalisse: arrivano, da lunedì a giovedì prossimo, i «mutanti» [illegible] *Blade Runner* (regista Ridley Scott), destinato a diventare [illegible] [illegible] di fantascienza. Ancora, [illegible] lunedì [illegible] giovedì 5 gennaio *1997: fuga [illegible] New York*, [illegible] John Carpenter, dove la metropoli americana diventa un enorme orgasterio.

Dal 9 al 12 gennaio si torna al mito, ma questa volta giap[illegible] [illegible] *Kagemusha*, di Akira Kurosawa, ambientato nel Medioevo nipponico. [illegible] guiranno [illegible] id [illegible] [illegible] dello stesso mese *I guerrieri della palude silenziosa*, di Walter Hill, e il 25 e 26, *Un tranquillo week-end di paura*, di John Boorman.

Il biglietto d'ingresso è di 2500 lire per ogni spettacolo.

Le iniziative [illegible] cineforum si sviluppano anche in provincia: così a Serravalle è nato il Gruppo Cinema che, quale prima iniziativa, ha varato il ciclo — programmato [illegible] dicembre a febbraio nel salone comunale — «Dieci film [illegible] un lungo inverno».

I [illegible] sono eterogenei, ma di [illegible] [illegible]: da *Cafè Express*, di [illegible] Loy, a *Vivere alla grande*, di Maurice Brest; da *Fitzcarraldo*, di Werner Herzog, a *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, [illegible] Sidney Pollack. Ci sono anche due pellicole per bambini: [illegible] *leggenda dell'aviatore* [illegible] *fuoco* e *Il signore degli anelli*.

p. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
AMBRA: Excalibur (avvent.)
COMUNALE: Class (commedia).
CRISTALLO: Schiave del sensi (sexy)
GALLERIA: La chiave (commedia).
MODERNO: Il libro della jungla (animazione)

ACQUI [illegible]
ARISTON: Wargames, giochi di guerra (fantascienza).
CRISTALLO: La chiave (commedia)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Papillon (avvent.)
[illegible] Taxi Driver (commedia).
VITTORIA: Superman II (fantascienza).

[illegible]VI LIGURE
S. FORTE: Il più bel casino del Tar [illegible] (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] Il Marilyn (sexy).
IRIS: La fuga di Eddie Macon (avvent.).
ITALIA: [illegible] a ghiaccio (drammatico)
[illegible] L'ocean del fiume rosso (avvent.).

OVADA
[illegible] Frollo [illegible] [illegible] (sexy).
MODERNO: Giochi a dondolio (sexy).
[illegible] Tempesta (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Stermínapoo II (comico).

TORTONA
MODERNO: Ulm sexy.
SOCIALE: La signora è di passaggio (drammatico).
VERDI: Senza traccia (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte (drammatico).
GALVANI: Staying [illegible] (commedia musicale)
[illegible]MA: riposa
[illegible]: Al bar dello sport (comico).

FARMACIE
Alessandria: Smochi, [illegible] Acqui. Notturna: Centrale, piazza Levi.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Giara via Guardamigo.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Sidoni, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso [illegible] baldi.
Voghera: Comunale 1, via 27 Marzo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241; Acqui: 57.775. Casale: 76.391; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera 45 888.

ALLE TV

TELECITY
20.30 [illegible] Grissom gang di R. Aldrich con T. Musante — *Eroina rapita viene drogata per sottrargliela alle volontà d'un mafioso* (1971)

[illegible].R.P.
1 — Quando la moglie non basta di S. Long con Maggie Wright — *Episodi sull'adulterio fra ricchi amanti quarantenni e stanchi sposi* (1973)
2.30 La battaglia di Berlino di Jerzy Passendorfer con Andrey Hardet — *Alleati polacchi in marcia verso Berlino fanno prigioniero un nazista disertore, ma poi accusato di diserzione* (1969)

TELECUPOLE
20.15 Tmc, telefilm
21 — Trattoria dei ricordi, spettacolo

S. A. C. O. R.
DI
EMANUELE FOA & C.
CASA FONDATA NEL 1860
CONCESSIONARIO

ROLEX
P.zza Mazzini, 22
(0142) 2467

IWC
International Watch Co Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868
CASALE MONFERRATO

Spettacolo al Comunale per studenti

Oggi sul palcoscenico c'è la storia di Gesù

ALESSANDRIA — Prosegue questa mattina, al Teatro Comunale, la rassegna «In tondo sul palcoscenico», un'iniziativa dell'Azienda Teatrale e dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, rivolta agli alunni della scuola dell'obbligo, per presentare loro non solo spettacoli ma anche la «costruzione scenica» al di fuori delle quinte.

La quarta proposta della rassegna prevede appunto, per oggi, alle 10, «La storia di Gesù di Nazareth» presentata dal Teatro del Mediterraneo, un gruppo torinese che ha preso a spunto per le sue rappresentazioni storie e leggende nate attorno al Mare Mediterraneo.

In [illegible] ambito la storia di Gesù è centrale, sia per quelli che vedono in lui una [illegible] soprannaturale, sia per coloro che lo identificano esclusivamente come un [illegible] storico che ha [illegible] cose stupende.

Attorno al gioco continuo di identificazione fra Gesù e l'uomo, ai messaggi di poesia e di amore della vicenda, si svolge lo spettacolo, nel quale tre linguaggi variamente si intrecciano: la parola del narratore, l'azione dell'attore e delle figure — la scena è variabile, con molti personaggi costruiti «a vista» come se si trattasse di un giocattolo scomponibile — e la musica, come presenza.

p. b.

Forse da venerdì le trattative ■ Torino

Quotazioni del latte Partono i negoziati?

I produttori sollecitano [redacted] discussione - Gli industriali fanno [redacted]pere che i [redacted] consumi è [redacted] in crisi

CUNEO — Forse venerdì cominciano a Torino le trattative per il nuovo prezzo del latte ritirato dagli industriali caseari nelle [redacted] oltre [redacted] produttori del Cuneese. Il telegramma dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, che fissa l'incontro, è atteso in giornata, ma le notizie ufficiose confermano che i rappresentanti degli agricoltori e degli industriali si riuniranno la vigilia di Natale.

«Siamo già in ritardo — spiegano i dirigenti della Coltivatori diretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori — *perché il vecchio contratto scade a fine mese e se non si arriva a un accordo in fretta c'è il rischio che* [redacted] *cominci l'anno* [redacted] *le vecchie quotazioni».*

Le organizzazioni sindacali contadine chiederanno un aumento pari all'accresciuto costo di produzione registrato negli ultimi sei mesi. Nessuno per ora si sbilancia nell'indicare delle cifre ma si parla di una richiesta di aumento di 30-40 lire il litro.

Dal fronte degli industriali non arrivano reazioni, solo la conferma che il mercato dei formaggi è in crisi per la diminuzione dei consumi e per le importazioni a prezzi notevolmente inferiori a quelli che i [redacted] trasformatori devono pra[redacted] per pareggiare i costi.

[redacted] l'accordo sottoscritto alla fine dello scorso giugno e valido sino al 31 dicembre [redacted] industriali pagano il latte che [redacted] ritirano nelle stalle 440,30 lire il litro più 62,30 litro di Iva che il produttore trattiene per sé. Per gli allevatori che sono in grado di fornire il prodotto refrigerato — è il latte che dopo la mungitura e prima di essere raccolto viene mantenuto a temperatura costante per conservarne le proprietà organolettiche — è concessa [redacted] maggiorazione di 8,02 lire il litro.

[redacted] *trattative particolarmente difficile* — spiega Renzo Becotto, che sarà a To[redacted] per la Coldiretti — *soprattutto perché questa volta pesano le* [redacted] *del mancato accordo sui prezzi agricoli registrato nell'ultima riunione ad Atene della Cee».*

L'eventuale intesa regionale — se e quando verrà raggiunta — avrà comunque conseguenze anche per il latte alimentare, il cui prezzo al consumo aumenterà infatti nella percentuale concessa ai produttori.

Nel Cuneese si producono ogni anno cinque milioni e mezzo di quintali di latte dei [redacted] due terzi sono destinati alla trasformazione in burro e formaggi. Il valore commerciale viene calcolato in circa 280 miliardi di lire. Fra le attività economiche agricole quella del latte è una delle più importanti. *«Di qui* — conclu[redacted] Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori — *l'interesse con cui si attendono le trattative per la fissazione dei* [redacted] *prezzi, che saranno validi fino al 30 giugno '84».*

L'accordo regionale ha [redacted] valore di legge. Lo ha ribadito pochi giorni fa il pretore di P[redacted]che, [redacted] ricorso di alcuni produttori sostenuti dalla Coldiretti provinciale e difesi dall'avvocato Francesco Rossi, ha condannato un industriale caseario, che aveva ridotto il prezzo del latte, a restituire agli agricoltori il denaro che [redacted]mente si era trattenuto.

g. d. m.

A Morozzo

Buoni prezzi per i capponi

MOROZZO — Malgrado l'abbondante nevicata [redacted] svolta regolarmente [redacted] tradizionale fiera del cappone che ha richiamato [redacted] di allevatori [redacted] tutto il Monregalese.

Delle centinaia di capponi presentati solo cento sono stati ammessi al concorso indetto dall'«Opera pia [redacted]ne», in collaborazione con [redacted] Comune di Morozzo.

Una [redacted] veterinari e macellai ha scelto le migliori coppie di capponi e ha assegnato il primo premio all'al[redacted] Viara. Due secondi premi sono andati a Giacomo Gazzola e Michele Boltero, tutti coltivatori di Morozzo.

«Il cappone ruspante [redacted] caratteristiche [redacted] particolari — spiega Tommaso Boetti, macellaio, componente della giuria — non deve essere grasso, zampe sottili, la pelle di particolare colore. Il primo premio è assegnato a coppie di capponi che abbiano queste caratteristiche».

I numerosi commercianti presenti alla fiera (alcuni giunti dalla Liguria) hanno pagato i capponi da un minimo di 7800 lire a un massimo di 8500 lire il chilo.

«Un prezzo remunerativo — commenta Severino P[redacted] dell'Opera pia Petrone — che soddisfa gli allevatori a continuare a rilanciare la produzione di capponi ruspanti nel Morozzese. Negli ultimi anni prezzi troppo bassi hanno [redacted]vinto molti coltivatori a non tenere più capponi visto che il loro allevamento richied[redacted] più lavoro e cura che tenere semplici galletti».

«Purtroppo sono poch[redacted] donne [redacted] capaci di castrare i galletti per la produzione di capponi — aggiunge Carlo Bonino, uno degli organizzatori della fiera —, nelle nostre campagne se ne sono cinque o sei. E' un'arte difficile da apprendere, ma vorremmo trovare una forma per convincere i giovani a imparare e impedire così che [redacted] ne che ha reso famoso il nostro paese».

Lo scorso anno venne assegnato un premio a tre coltivatrici dirette, esperte nella preparazione dei capponi: Rina Bella, Vittorina Lerda e Caterina Boetti.

«Come amministrazione comunale — conclude il sindaco Aldo [redacted] — stiamo studiando la possibilità di ottenere il marchio d'origine controllata [redacted] i capponi ruspanti di Morozzo. La procedura è lunga, ma speriamo di riuscire a superare le difficoltà burocratiche e a ottenere [redacted] che po[redacted] in modo determinante al rilancio della produzione».

«Troppo [redacted] capponi castrati chimicamente come capponi ruspanti provenienti dal nostro paese».

g. m.

Soddisfazione in Valle Grana

A [redacted] stazione [redacted] Guardie [redacted]

CARAGLIO — *Una nuova stazione delle guardie forestali sarà istituita nel capoluogo della Valle Grana, come stabilito in un recente provvedimento di legge. La notizia è accolta con soddisfazione dagli amministratori pubblici e dagli abitanti della Valle, da* [redacted] *carente* [redacted] *adeguate strutture pubbliche.*

Le località in cui istituire le stazioni delle guardie forestali — ne è prevista una anche a Borgo San Dalmazzo — sono state scelte tenendo conto del nuovo tipo di servizio di cui è stato incaricato il corpo forestale dello Stato. Finora i compiti di rimboschimento e i lavori di miglioramento e di sistemazione idrico-forestale richiedevano personale soprattutto nei Comuni di alta montagna; ora questi servizi [redacted] *affidati a altri organismi regionali.*

Il corpo forestale ha attualmente, come incombenza principale, la prevenzione degli incendi boschivi, che da anni si ripetono nella zona pedemontana del Caragliese; la sorveglianza sulle modifiche del suolo e sul rispetto delle leggi in materia idrico-forestale.

(b. a.)

I vignaioli [redacted]: «L'uva deve esser[redacted]»

ALBA — I rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, Coldiretti, Unione agricoltori e Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli) [redacted] riuniti per esaminare la situazione, dopo il fallito tentativo dell'asses[redacted] provinciale dell'Agricoltura [redacted] con[redacted] le parti interessate alla trasformazione delle uve nebbiolo, per giungere a [redacted] accordo economico particolarmente [redacted] prezzi delle uve.

Al termine della riunione [redacted] tre organizzazioni agricole hanno diffuso [redacted] comunicato nel quale [redacted]: *«Considerata l'inflessibilità dimostrata dagli utilizzatori delle uve e la mancata partecipazione all'incontro, mortificando* [redacted] *legittima richiesta dei produttori e vista la sensibile ripresa del mercato ultimamente riscontrata attraverso l'aumento delle vendite dei relativi vini a denominazione d'origine, chiedono* [redacted] *remunerazione dell'uva tenendo conto dei* [redacted] *di produzione, pagamento a scadenze da concordare, programmazione comune nel settore nelle varie* [redacted] *produttive e commerciali».*

Il comunicato conclude affermand[redacted]: *«Le organizzazioni agricole ritengono che i prezzi indicativi unil[redacted]almente* [redacted] *dalla parte industriale e commerciale siano da ritenersi a semplice titolo* [redacted] *acconto».*

Come è noto, [redacted] industriali vinicoli [redacted] invitati a un incontro in municipio, sabato scorso, ma solo due ditte si sono presentate e la riunione è andata a vuoto.

g. f.

Diga ■ Stroppo Una conferma

CUNEO — L'invaso di Stroppo si farà: dopo tante polemiche, la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera è emersa dalla riunione della commissione, per [redacted] invasi irrigui [redacted] nel Cuneese, presieduta [redacted] Provincia dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris.

E' anche emerso l'orientamento di assicurare le [redacted] idriche [redacted] all'agricoltura [redacted] la [redacted] di più invasi di media portata. Saranno presi in considerazione, a livello [redacted] studio, quelli di [redacted] di San Lorenzo e [redacted] per i quali sono disponibili un miliardo 658 milioni [redacted] dalla «legge quadrifoglio».

I carabinieri [redacted] a seguire le tracce [redacted] gang [redacted] razziatori di bestiame

Il [redacted] di Scarnafigi è [redacted] perché ha [redacted]?

Si cerca come «testimone» un giovane bruno con i capelli ricci - [redacted] delitto gravava sulla frazione Fornaca [redacted] fitta foschia: solo persone molto esperte [redacted] luogo potevano tentare [redacted] colpo banditesco

Scarnafigi. Si cerca il proiettile finito nel sacco di crusca

Scarnafigi. La cascina Pista, dov'è stato ucciso il margaro Nicolao Risso (Fotoservizio Gedda)

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Nicolao R[redacted] è stato ucciso perché aveva riconosciuto [redacted] dei due aggressori? Il bandito ha sparato perché la vittima lo aveva chiamato per nome? Lo zio di Nicolao, Giorgio, 66 anni, non si è ancora ripreso, ma continua a ripetere: *«Erano in due, con la maschera sul viso e le pistole spianate. Quando mio nipote è ritornato dalla stalla ha urlato "ma che cosa fate" e i delinquenti gli hanno subito sparato. Non ho sentito pronunciare nomi, tantomeno ho visto in faccia i banditi».*

I carabinieri stanno indagando in molte direzioni. Si fa sempre più strada l'ipotesi della banda di razziatori di bestiame, anche se si stanno controllando gli alibi degli amici e dei parenti di Nicolao e Giorgio Risso. Gli investigatori, coordinati dal capitano De Iorio e diretti dal maresciallo Zidda e dal brigadiere Aiello, stanno setacciando la zona. Si è venuto a sapere in serata che un giovane bruno, dai capelli ricci, è ricercato come testimone importante. Non [redacted] però chi sia, né dove abita.

Il delitto della cascina Pista della frazione Fornaca [redacted] Scarnafigi è stato ricostruito dai [redacted] nei minimi dettagli. Pare ormai certo che il complice, alla guida del furgone «Renault», [redacted] non appena ha sentito gli spari. I due banditi entrati nella casa dei Risso si sono così trovati appiedati e hanno deciso di fuggire attraverso i campi e i boschi. Molto probabilmente il furgone li ha attesi lungo la provinciale che porta a Moretta.

[redacted]. Gianni Battisti (a sin.) e [redacted] maresciallo Zidda (Tel.)

Gianni Battisti, vicino di casa dei Risso, ha aiutato i carabinieri per tutta la [redacted]. Ricorda: *«C'era* [redacted] *tempo* [redacted] *lupi, una vera nottataccia.* [redacted]*cevo, faceva molto freddo e una densa foschia copriva tutta la zona. Io sono nato e cresciuto alla Fornaca, ma debbo dire che ho rischiato più volte di perdermi in mezzo alla boscaglia. Gli assassini di Nicolao dovevano conoscere questa zona molto* [redacted]*, altrimenti non sarebbero mai riusciti a raggiungere la strada che porta a Moretta».* Dello stesso avviso sono i carabinieri che stanno sentendo i proprietari dei cascinali nella [redacted] qualcuno abbia visto gli assassini.

Laura Battisti, la figlia più giovan[redacted] di Diego Battisti, [redacted]: *«In questa zona non è mai accaduto nulla di simile. Ogni tanto sparisce una gallina, ma è una* [redacted] *normale.* [redacted] *di sera molte ragazze tornano a casa, a piedi, a notte inoltrata, ma nessuna ha mai fatto brutti incontri».* Per arrivare alla cascina Pista bisogna conoscere la zona a perfezione. E' impossibile raggiungere il cascinale «per caso». Da Scarnafigi bisogna imboccare una stradina stretta e tortuo[redacted] che porta alla Fornaca, e dalla frazione, fra deviazioni e miriadi di strad[redacted], si [redacted] prima attraverso un b[redacted]to, poi sopra il ponticello di [redacted] roggia. Solo allora appare in lontananza la Pista, chiusa su tre lati dalle costruzioni che oggi servono per fienile e stalla.

Gli assassini di Nicolao Risso conoscevano quindi molto bene la Fornaca (è riserva di caccia dell'Ordine Mauriziano) e forse anche i Risso. Sapevano che alla festa andavano in paese e rientravano molto tardi, sapevano che la [redacted] era pressoché incustodita. Il furto di bestiame era quindi [redacted] una formalità. In pochi minuti i banditi avrebbero potuto caricare i vitelli sul furgone e andarsene del tutto indisturbati. Perché allora attendere l'arrivo dei due margari? I carabinieri ritengono che Nicolao e lo zio Giorgio siano rientrati troppo presto e così i presunti ladri di bestiame si sono trasformati in assassini. Non hanno esitato: quando Nicolao è apparso sulla porta che dalla misera stanza conduce nella [redacted] sparato due colpi. Uno lo ha raggiunto in pieno; l'altro è finito in un sacco di crusca ed è stato recuperato dagli investigatori.

Perché tanta violenza? Perché uccidere senza ragione? La gente di Scarnafigi è sicura: *«Se gli assassini conoscevano veramente i due margari della Pista, hanno* [redacted] *testa per paura di essere riconosciuti».* Il cerchio si sta chiudendo. I carabinieri di Zidda e Aiello stanno lavorando sodo ed è probabile che gli assassini finiscano molto presto nella rete delle forze [redacted]' ordine. D'altronde hanno dimostrato, proprio con l'assassinio, di essere dei balordi.

Fiorenzo Panero

La seduta dell'altra [redacted] non ha modificato la situazione [redacted] «stallo»

L'opposizione abbandona l'aula a Mondovì

Dc e psdi proseguono il Consiglio comunale

MONDOVI' — *In segno di protesta per le mancate dimissioni della giunta municipale, i consiglieri dei quattro gruppi di opposizione (socialisti, liberali, repubblicani e comunisti) hanno abbandonato l'aula del consiglio svoltosi lunedì sera. La riunione è proseguita regolarmente e la giunta è* [redacted] *a far approvare quattordici punti* [redacted] *del giorno, grazie ai 15 voti di democristiani e socialdemocratici.*

«Deploro quanto è successo — *ha commentato* [redacted] *capo*[redacted] *della dc* [redacted] *Martinetti, dopo l'abbandono della sala da parte dell'opposizione* — è stata un'obiettiva mancanza di riguardo per [redacted] giunta, per il consiglio comunale e per l'intera maggioranza [redacted] che questo Consiglio è stato convocato su richiesta [redacted].

Iniziatosi con oltre mezz'ora di ritardo il consiglio comunale prevedeva come primo punto all'ordine del giorno la richiesta [redacted] *dimissioni proposte dai responsabili del cartello laico (psi, pli, pri).*

«Esiste una grave crisi amministrativa — [redacted] *spiegato Claudio* [redacted] *a nome del "Cartello laico"* — ed è necessario [redacted] delle soluzioni. Per poter t[redacted] con la democrazia cristiana [redacted] chiesto [redacted] gesto di fiducia che [redacted] alle dimissioni dell'attuale [redacted] in attesa che si trovi una formula di governo o che venga comunque raggiunto un accordo sul programma. Vogliamo che le dimissioni vengano rassegnate questa sera».

«L'atteggiamento intransigente dei laici ci mette in difficoltà — *ha replicato Bartolomeo Martinetti,* [redacted] — [redacted] giorni scorsi abbiamo fatto una proposta concreta per la costituzione di un pentapartito e non ci è stata data una risposta. La giunta è disposta a dimettersi, ma [redacted] delle garanzie, con delle minime prospettive di accordo».

Una proposta alternativa è venuta dai comunisti che hanno tre rappresentanti [redacted] *consiglio:* «Perché le cose cambino invito i laici a discutere con noi un programma — *ha detto Ottavio Beretta* — che potremmo portare avanti con una sorta di governo [redacted]ra. Con noi l'opposizione può contare su 15 voti, tanti quanti ne hanno dc e psdi. Anche se l'attuale giunta rimane in carica, possiamo [redacted] avanti programmi concreti avvalendoci della nostra forza».

Gianni Martini

Garessio, cade ed [redacted] operato ■ Ceva: salvo

GARESSIO — [redacted] Cappato, 21 anni, [redacted] nella borgata Trappa, è stato sottoposto ieri pomeriggio a [redacted] lungo intervento chirurgico in seguito a un incidente nella stazione sciistica di Garessio 2000.

Il giovane [redacted] piazzando reti di protezione sulle piste quando è caduto, riportando lesioni; è stato trasportato d'urgenza dalla Croce Bianca all'ospedale di Ceva, dov'è giunto in gravissime condizioni.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Un anno vissuto pericolosamente.
ITALIA: Carezze intime.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: The Rolling Stones.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Forme tentazioni.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Sogni particolari bellezze.
VITTORIA: Amityville.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Bocche vogliose.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
I.R.O.E.: riposo.
POLITEAMA: E tutti risero.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Horror Safari.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Spettacolo della corale.
ITALIA: Esperienze di una coppia.
SPLENDOR: Mistero.

[redacted]
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Comunale, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rotonda, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
Saluzzo: Rabo, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

ECONOMICI

OCCASIONE vendo Panda 45 Super km 3300 (un anno), R5 TL 900 cc km 10 mila (un anno); A112 Elegant 1979, come nuova. Tel. 0173 2608.

Ad [redacted] nei locali
ex [redacted]
via Vittorio Emanuele [redacted]
continua
con enorme successo la
STRAVENDITA
di tutti i capi di abbigliamento delle migliori ditte maschili ■ femminili ■ del vastissimo assortimento di pelle e pellicceria.
A METÀ PREZZO
eff. cons. [redacted]

Camaco — STUDIO [redacted] — CUNEO S.S. 20 [redacted] SAN DALMAZZO
[redacted] DICEMBRE
I BARONI DEL LISCIO
Per i giovani DISCOTECA

[redacted]
DISCOTECA del sogni...
e dopo i sogni natalizi
DEYMOS
CURIOSITA' INVERNALI:
Il tramonto è il sole che si tuffa in mare, come una moneta nel salvadanaio

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata.
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515231 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/50247

NUOVO
NIGHT "GULP"
CANALE (CN)
con ballerine sexy
Tutte le sere ore 22-4
(riposo lunedì)

Galleria d'arte
Liboà
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Via [redacted]
CHIUSO IL LUNEDÌ

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
Auguri auguri di Buon Natale a tutti

[illegible] tutto pronto per le grandi vacanze natalizie

Limone, domani comincia la «carica dei trentamila»

Il sindaco: «Un'invasione che fa piacere» - Alberghi esauriti - Un centinaio di maestri

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — E' tutto pronto per la «carica dei 30 mila». Da domani pomeriggio, con l'inizio delle [illegible] scolastiche, Limone si popolerà di turisti torinesi e liguri, ansiosi di fare il debutto stagionale sugli sci.

«E' un'invasione che non può che farci piacere — spiega il sindaco, Luigi Marro —. L'economia [illegible] *passa ruota attorno al turismo, e le feste natalizie sono una grande occasione per un "pienone". Speriamo* [illegible] *che dopo le magre* [illegible] *nevicate dei giorni scorsi arrivi il sole: sarebbe il più bel regalo*».

Se si pensa che gli abitanti di Limone sono appena 1800, si comprende bene quale sforzo organizzativo si faccia per assicurare un soggiorno piacevole a decine di migliaia di villeggianti. «*Lo sgombero neve procede a ritmo sostenuto* — spiegano i vigili urbani —. *Per i parcheggi* (i posti macchina sono circa 2 mila n.d.r.) [illegible] *manchiamo le consuete difficoltà, ma faremo del nostro meglio per agevolare i turisti*». I giorni di punta del traffico automobilistico dovrebbero essere Santo Stefano e sabato 31 dicembre.

«*Gli alberghi sono* [illegible] *tutti esauriti* — dicono all'Azienda di soggiorno —, *come lo scorso anno. L'arrivo puntuale della neve ha favorito notevolmente le prenotazioni. Ci sono posti disponibili soltanto dal 2 gennaio*». Nel dicembre '82 le presenze segnalate all'Azienda furono quasi 23 mila, comprendendo le case private.

«*La macchina organizzativa è oliata alla perfezione* — spiega Adriano Ramella, direttore degli impianti di risalita "Tre Arnia" —: abbiamo da 90 a 120 centimetri di neve, da domani *funzioneranno tutti gli impianti di Limone, Quota 1400 e Limonetto*». Ciò significa una «capacità» di 6 mila sciatori sulle piste, oltre a 2 mila persone che usano la seggiovia per andare a prendere il sole più in alto.

«*Gli impianti* [illegible] *in grado di sopportare la "carica" dei turisti* — prosegue Ramella — *per questo non puntiamo, al momento, sull'espansione degli skilift, ma sulle attrezzature alternative, come il palazzetto del ghiaccio*».

Cenone di Capodanno alla capanna Nicolin (quota 1800), con ritorno il 1° gennaio sugli sci o sui «gatti». Fuochi artificiali, fiaccolate: la tradizione sarà rispettata anche nelle imminenti feste. «*Di più,* [illegible] *migliaia di villeggianti, non si può organizzare* — conclude Ramella — *D'altra parte la gente viene qui essenzialmente per sciare, e noi pensiamo di soddisfarla*».

Il responsabile dello [illegible] Club, Lino Ardissone, sottolinea la mobilitazione di tutta Limone. «*Abbiamo 70 maestri di sci a tempo pieno e 30-35 saltuari. Oltre agli impianti di discesa alla Panice è già stata aperta la pista di fondo. La neve è arrivata con magnifica puntualità: noi non pensiamo che darci da fare al massimo*».

Una decina di giornate molto impegnative, come accadrà — con meno gente ma più occhi puntati su Limone — il 23 gennaio con la slalom speciale femminile di Coppa del Mondo, eccezionale anteprima delle Olimpiadi invernali.

«*Molti sportivi, per rinnovare le attrezzature attendono le prime nevicate* (forse scottati dall'esperienza di 3 anni fa n.d.r.): *quindi è più che mai ora di comprare* — dicono al negozio di Bottero Ski —. *Per Natale proponiamo tanti piccoli accessori, dal portasci in nylon ai paraorecchie in polar: regali ideali per chi* [illegible] *la neve*».

Giuseppe Grosso

Limone, capitale bianca della provincia, ospiterà a Natale migliaia di sciatori (Telefoto)

Palazzetto del ghiaccio qualche mese di ritardo

LIMONE — *Il palazzetto del ghiaccio si farà, ma con qualche mese di ritardo. E' quanto è emerso dall'incontro organizzato dal partito socialista sul tema «Nuove strutture sportive per lo sviluppo turistico», al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Aldo Viglione.*

Sarà costituita nei prossimi giorni una commissione di tecnici regionali che studierà le opportune modifiche al progetto redatto dall'amministrazione comunale per superare l'ostacolo del vincolo paesaggistico posto dalla Sovrintendenza sull'area scelta per la costruzione dell'impianto, quella all'ingresso del fondovalle, al vecchio cimitero.

Gli enti interessati — dal Comune, alla Comunità montana, alla Provincia — dovranno poi esprimere il proprio parere sul nuovo progetto che, tuttavia, appare scontato: infatti, tranne l'assessorato regionale alla pianificazione territoriale, si sono già espressi favorevolmente.

L'intoppo — determinato, com'è comprensibile, da interessi politici che di effettiva tutela dell'ambiente — non dovrebbe comunque impedire al Comune di costruire l'importante impianto con condizioni particolarmente vantaggiose. L'amministrazione [illegible] *Limone in base alla legge finanziaria in fase di approvazione dovrebbe poter contare anche nell'83 sulla copertura di buona parte della spesa (2600 milioni, che comprendono anche la realizzazione di una piscina coperta) da parte dello Stato: 1 4/5 contro i 2/3 di quest'anno.*

La notizia è stata accolta con soddisfazione dagli operatori turistici limonesi e della valle Vermenagna che vedono nel palazzo polivalente (all'occorrenza come pista per il ghiaccio, potrà infatti essere utilizzato per manifestazioni culturali, ricreative e sportive) la carta del futuro.

Dice il sindaco *Luigi Marro*: «C'è un gran numero di turisti, anche stranieri, che pur non sciando scelgono la montagna per trascorrere le vacanze: occorre creare delle strutture in grado di soddisfarne anche questo tipo di clientela perchè questa è la legge del mercato e chi non si adegua ne pagherà le conseguenze. Una struttura come quella progettata, inoltre — prosegue il sindaco — consentirebbe di allestire una stagione la grande anche d'estate e di rimediare così in luglio e agosto alle eventuali stagioni invernali poco fortunate».

Sulla costruzione del palazzetto — 2000 metri quadrati di superficie, una pista per il ghiaccio di [illegible] — *si sono dichiarati tutti d'accordo.*

Pier Paolo Luciano

[illegible] CATEGORIA - Chiusa l'andata

E la Clavesanese finora ha deluso

Manta e Savigliano '81 in testa alla graduatoria

CUNEO — Con il campionato fermo per la pausa invernale, a conclusione del girone di andata, è possibile già stendere un primo bilancio sulle quattordici squadre che partecipano al torneo di Seconda Categoria — girone M.

Dopo tredici giornate sono due le capolista, il Manta e il Savigliano 81. Entrambe le squadre non costituiscono una sorpresa perché dai pronostici della vigilia, erano date come sicure protagoniste, in considerazione dell'ottimo organico di cui dispongono.

«*A eccezione della mancanza della Clavesanese nelle prime posizioni, la classifica è abbastanza chiara e giusta* — dice l'allenatore del Savigliano 81, Riccardo Arese —; *la mia squadra, malgrado la perdita di qualche punto, si è espressa complessivamente bene e sono convinto che nei ritorni possiamo continuare nella lotta per il salto di categoria*».

La sorpresa negativa di questa prima parte del torneo, è stata la Clavesanese: con un parco giocatori di prim'ordine ci si aspettava molto di più dai langaroli. Purtroppo sono nati grossi problemi di amalgama ed è risaputo che i giocatori di «grido» non sanno sportivamente spesso da [illegible].

Tuttavia la [illegible], vincendo il [illegible] di Robilante, potrebbe portarsi a quattro punti dal vertice, e a detta dei tecnici, ha i mezzi per un aggancio alle prime posizioni. Chi invece ha dato un rendimento superiore alle aspettative dell'inizio, è senz'altro il Falletto del presidente Pietro Barale, piazzato a tre lunghezze dalle capolista, e in parte anche le altre due matricole, la Doglianese e il S.Croce Cervasca che non hanno praticamente risentito del salto di categoria.

La terza nuova squadra della Seconda Categoria, l'Augusta Benese [illegible] si è confermata su livelli accettabili e ha vinto una sola partita nella trasferta di Robilante.

«*Purtroppo abbiamo rimediato delle numerose assenze* — commenta il portiere della Benese, Claudio Castellino — *in particolare della mancanza per molte partite del centrocampista Ravera che per noi è l'autentico "uomo squadra". Inoltre la fortuna non ci è stata* [illegible] *favorevole e molti* [illegible] *persi di misura si potevano concludere sul pareggio.* [illegible] *siamo ancora salvarci, ma dobbiamo iniziare il ritorno con almeno due vittorie*».

Più o meno sullo stesso piano, con due punti di più in classifica è il Garaglio 83 che ha avuto poche possibilità di emergere, per una serie di infortuni che hanno impedito spesso all'allenatore Graziano Canti di schierare la formazione migliore. Secondo i pronostici il campionato per Pedona, Carrosio e Cavallermaggiore. Soprattutto i borghigiani potrebbero migliorarsi nel girone di ritorno.

b.a.

Tutto esaurito al Padisport

CUNEO — Il [illegible] pubblico per Italia-Argentina, l'amichevole di pallavolo in programma venerdì sera al Padiglione dello Sport (inizio ore [illegible] e [illegible] oltre le più rosee previsioni. Da un paio di giorni, ormai, il Cuneo Vbc, organizzatore della manifestazione, ha esaurito i biglietti di [illegible].

[illegible] - La [illegible] blocca il torneo

Lagnasco dominatore (ed è una sorpresa)

Rimangono da disputare due gi[illegible] del gi[illegible] [illegible] andata

CUNEO — *Mancavano ancora due giornate al termine del girone di andata, ma la neve ha impedito la conclusione del torneo di Terza Categoria. Pertanto, è d'obbligo la pausa invernale, anche per le trentuno formazioni del Cuneese che partecipano a questo campionato.*

Se nel raggruppamento A la [illegible] *di classifica è abbastanza chiara, con il Lagnasco dominatore e il Villanova* [illegible] *a due lunghezze, più fluida è la classifica del girone B,* [illegible] *l'Ama Brenta a guidare la fila e il Genola a un solo punto.*

Tornando al primo raggruppamento, si deve dire che [illegible] *capolista Lagnasco ha sostituito un'autentica sorpresa, anche se dispone di un organico di tutto rispetto.*

«Siamo andati molto meglio di quanto la società avesse preventivato alla vigilia del torneo — dice il segretario del Lagnasco, *Luigi Colombano* —; la squadra ha trovato un buon equilibrio tra i reparti e specialmente in attacco con i bombers Colombano e Penso e Luca Dario rifinitore, siamo compatibili. Certamente il Villanova è forte, e sul piano dell'esperienza ci è superiore».

Nel girone B, c'è stata una continua altalena tra le Sanmichelese, l'Ama Brenta Ceva, il Genola e ora ancora i cebani a guidare la classifica. Ha parzialmente deluso la compagine che, sulla carta, era da tutti considerata la più forte, il Racconigi.

«Abbiamo avuto qualche problema di amalgama, e la squadra soffre, oltre il dovuto a giocare su campi di dimensioni ridotte — *commenta Alberto Mano, addetto stampa del Racconigi.* — Comunque, siamo resi conto [illegible] esistono squadroni; la classifica è corta e possiamo recuperare nel ritorno».

Inferiore alle attese anche il campionato della Rorelese e [illegible], *retrocesso Marene, mentre il Sommariva Perno, e in parte il Cervere, si stanno esprimendo su buoni* [illegible].

B[illegible] Andreis

Oggi i granata al S. Cassiano

ALBA — Se [illegible] interverranno altri rinvii simultanei, si disputerà regolarmente l'atteso incontro amichevole tra Albese e Torino, in programma [illegible] oggi, mercoledì, alle [illegible] al San Cassiano.

[illegible] - Una serie di tornei promozionali dal 26 al 30 dicembre

Il V[illegible] va in trasferta a Napoli con 3 formazioni di giovani cestisti

Cuneo. Le squadre di pallacanestro del Vassallo Giofelli, impegnate nella prossima settimana a Napoli (Telefoto Bedino)

CUNEO — Tre squadre del «Vassallo Giofelli», due femminili e una maschile, giocheranno a Napoli, in una serie di tornei giovanili. Il Comitato [illegible] provinciale della Federbasket ha infatti invitato il club cuneese che dal 26 al 30 dicembre offrirà ai più giovani dei suoi allievi un'esperienza interessante.

«*La trasferta napoletana, così impegnativa sotto il profilo organizzativo e finanziario* — dice il presidente, Giovanni Delfino — *rientra nel programma della società, che intende dedicare attenzione sempre maggiore alla pallacanestro laica*». Al di là dell'aspetto agonistico, infatti, la serie di partite nel Napoletano ha valore «promozionale».

Per Napoli la comitiva cuneese sarà molto folta. I trentatrè atleti saranno seguiti da Renato Valra, Giuseppe Tardiù, Silvana Fonti, Amelia Gardinali, Teresio Varengo e Silvio Rosso.

I giovanissimi protagonisti in campo saranno: Propaganda maschile: Maurizio Boldi, Damiano Rosso, Stefano Oggero, Flavio De Simone, Diego Vigna, Luca Di Meo, Christian Grappiolo, Luca Cambiasca, [illegible] Martini, Andrea Martini, Sergio Miotti, Enrico Martini, Claudio Fresia (allenatori, Fulvia Tesi, Simona Rosso).

Propaganda femminile: Roberta Asselle, Claudia Fruttero, Martina Panerai, Chiara Tassone, Barbara Panfilio, Michela Fasciolo, Barbara Mosso, Lorenza Bergese, Barbara Pizzo, Veruska Ossano (allenatrice Bruna Mosso).

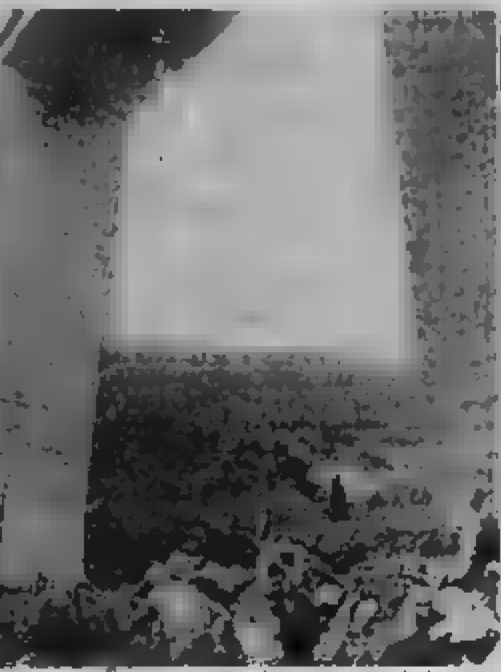
Cadette: Simona Vaira, Roberta Tarditi, Fabrizia Natali, Paola Brandino, Emanuela Grappiolo, Clara De Alexandris, Claudia De Simone, Raffaella Revasio, Fabrizia Vigna, Stefania Calandri (allenatori: Dante Fuca, Elisa De Petris).

g.t.

Il magistrato [redacted] crede alla fatalità nell'incidente

«Perché i [redacted] figli [redacted] morti?» Lo strazio [redacted] a La Spezia

Sequestrato il libretto di circolazione del pullman - Qualcuno mette sotto accusa l'età troppo giovane dell'autista - Il superstite non si rende conto di quanto è accaduto



Il viadotto [redacted] dove è precipitato il pullman e i rottami (Ansa)

GENOVA — Tre giorni dopo, il dolore è diventato anche curiosità. Le pattuglie della polizia cercano di impedire che le auto si fermino sul viadotto dal quale, domenica mattina, [redacted] precipitato il pullman che ha provocato la morte [redacted] di 24 marinai. Ma non sempre [redacted] riescono. Qualcuno scende, c'è chi getta un fiore, chi si fa il segno della croce. Non è curiosità crudele, ma partecipazione. Mazzetti di fiori di campo sono posati accanto alla base del pilone dove il pullman della gita è diventato il pullman della strage. Con il cordoglio, gli interrogativi che si fanno strada: fino a che punto [redacted] stata fatalità, e da che punto [redacted]minciano eventuali colpe?

La gomma, il vento — Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, Francesco [redacted], non è molto disponibile alla fatalità. Non spiega i motivi, che non è tuttavia difficile trovare in attesa che li chiariscano i periti. Chi [redacted] visto le doppie ruote posteriori, afferma con [redacted]rezza: *«Le gomme avevano il battistrada molto consumato»*. La prima sbandata, quella che ha spostato l'[redacted] prima al centro della carreggiata, poi fino a sbriciolare il guard-rail sul vuoto, è stata provocata dal forte vento di tramontana? L'autista, perduto il controllo, in questo caso [redacted] potuto ritrovare l'assetto [redacted] guida proprio perché [redacted] gomme sar[redacted] sull'asfalto.

L'autista — Alla guida del pullman [redacted] Alfio Tizzoni, 22 anni. Molti congiunti delle vittime [redacted] si chiedono ora se fosse stato un guidatore esperto, o invece troppo giovane per essere messo al volante di un au[redacted] lungo 12 metri, pesantissimo, con 38 persone. Si era alzato dalla branda molto presto, nel magazzino munizioni di Aulla. Un colpo di sonno? La magistratura ha sequestrato il libretto di circolazione del pullman: dovrebbero esservi segnate le [redacted] terzioni compiute dall'acquisto al momento della catastrofe, con riferimento [redacted] che [redacted] pneumatici. *«Vogliamo sapere perché nostro figlio è morto»*, questa frase è risuonata all'ospedale di San Martino, durante [redacted] di ieri a La Spezia, e continua a tormentare tutti.

Il compianto — Storie di famiglia, di dolore, rimpianti, collera si incrociano nei racconti. Umberto De Mare, pugliese residente a Torino, avrebbe compiuto 19 anni proprio domenica. *«A Torino, dopo la partita, [redacted] venuto a casa; gli avevamo già preparato la torta e un maglione da portare a La Spezia quando era in franchigia»*, si dispera la madre.

Sono vivo — Un tratto di pennarello cancella dalla lunga lista dei morti l'ultimo nome, scritto nella terza pagina, ed è quello di Ferdinando Costa, via Roma 53, Mestre. E' il marinaio che domenica mattina, all'ultimo momento, ha deciso di rinunciare alla gita. Lui [redacted] ha telefonato all'ospedale [redacted] San Martino: *«Per carità, non mettetemi nell'elenco. [redacted] vivo, mi raccomando, mia madre è sofferente di cuore»*.

Il sopravvissuto — Rob[redacted] Pinardi (terzo [redacted] di Biu[redacted]gia), sbalzato dal finestrino prima del tremendo [redacted] del pullman, è ricoverato al reparto chirurgia toracica del «Monoblocco» dell'ospedale di San Martino. Fra una decina di giorni potrà tornare a casa. Fra tanta gente che piange, che si dispera, che conosce ogni particolare della tragedia, è il solo all'oscuro.

Guido Coppini

Tir [redacted] la Ge-Sv bloccata

[redacted] — Autostrada [redacted] sulla Genova-Savona, tra Voltri e Arenzano, [redacted] un incidente avvenuto la [redacted] notte. Un «Tir» austriaco carico di [redacted] quintali di olio lubrificante [redacted] rovesciato e [redacted] sparso il liquido per un lungo tratto di autostrada. La bonifica con acqua e solvente [redacted] parte [redacted] vigili del fuoco e degli uomini dell'A[redacted] è stata effettuata su [redacted] chilometri e mezzo di percorso.

L'autista dell'automezzo, l'austriaco Johann Gruber, di 43 anni, estratto dalla cabina di guida dai pompieri, ha riportato ferite giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di San Martino.

Il «Tir», proveniente dalla [redacted] di Vado Ligure, dove aveva effettuato il carico dei fusti d'olio, ha sbandato nella curva parabolica situata in località Lupara, tra Voltri e Vesima.

Dal [redacted] dicembre l'Osservatorio di Imperia registra ogni giorno lievi scosse

Vivere con il terremoto

Il primo sisma [redacted] del quarto grado Mercalli - [redacted] ce ne sono stati più di trenta, avvertibili soltanto dagli strumenti - [redacted] fenomeno non è preoccupante: gli scienziati [redacted] l'eventualità di [redacted] - Sono causati dal movimento della Corsica verso la Toscana o [redacted] risveglio di [redacted] zona pseudo-vulcanica vicino [redacted] Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — La prima scossa, il 4 dicembre scorso, ha creato molti interrogativi: si era pensato a mine fatte esplodere in Francia, [redacted] nella galleria per il nuovo tracciato ferroviario, tra Santo Stefano e Sanremo. Anche gli esperti dell'Osservatorio meteorologico, sulle prime, erano stati tratti in inganno dal grafico del sismografo che aveva registrato una [redacted] di onde del quarto grado.

Ma il giorno dopo ogni dubbio è stato dissipato: altre due scosse [redacted] grado, alle 14 la prima, un'ora [redacted] più tardi la seconda, hanno fatto di nuovo muovere il pennino del sismografo. Da allora [redacted] sono state avvertite più di trenta. Una media di due ogni 24 ore, [redacted] durata minima [redacted] 15 secondi fino ad un massimo di sessanta. E niente fa prevedere che il fenomeno, del tutto naturale si sia esaurito.

La provincia di Imperia [redacted] quindi interessata da un fenomeno tellurico continuo. La gente ha avvertito qualche scossa, tutte le altre, in genere del terzo grado, sono state captate soltanto dagli strumenti. Che cosa sta succedendo? C'è pericolo di un forte sisma?

«Il rischio di una scossa intensa è da escludere — rassicura Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia —. *Tutti questi movimenti diluiscono la tensione di energia e riducono praticamente a zero le possibilità di un terremoto di grande intensità. Più difficile è stabilire le cause del fenomeno»*.

L'ipotesi che è stata fatta, suffragata anche [redacted] parere degli esperti dell'Istituto di geofisica dell'Università di Genova, è che la serie di terremoti, «microsismi» nel linguaggio degli addetti ai lavori, sia da attribuire al movimento della fagliatura tra la costa ligure e la Corsica. Vale a dire, allo scivolamento, [redacted] continuo, che l'isola [redacted] compie [redacted] la Toscana. In piccolo, un fenomeno analogo a quello della «deriva dei [redacted]tinenti».

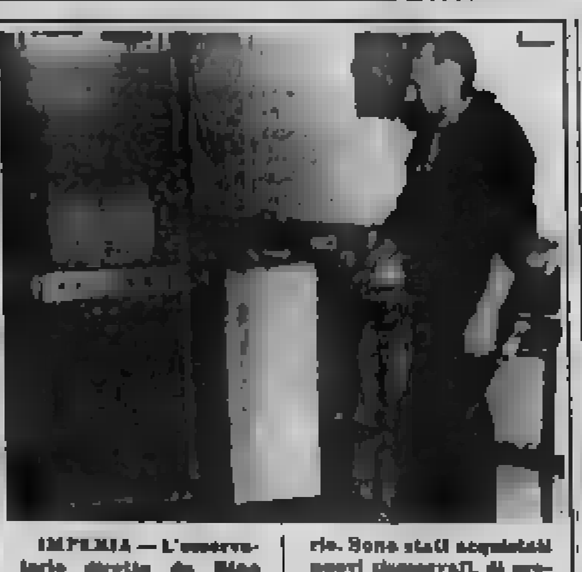
«Lo spostamento — continua Bini — *provoca una frattura nel punto in cui è saldato il tavolato sottomarino sul quale si "appoggia" la Liguria, in particolare la Riviera di Ponente, con quello della Corsica. Il risultato è il terremoto. Non è una novità: tutti i sismi che dal 1868 fino al 1887 hanno provocato morte e distruzione nella nostra zona, hanno avuto origine da questo»*.

L'epicentro delle scosse di questi giorni è stato localizzato ad appena trenta chilometri al largo della costa, tra Imperia e Sanremo. Per questo il sisma di due settimane fa, il più forte, è [redacted] avvertito da un gran numero di persone che hanno sentito anche un boato.

Proprio i rumori che accompagnano i microsismi hanno indotto gli esperti dell'[redacted]vatorio imperiese ad avanzare un'altra ipotesi. E' quella di un risveglio («modesto», precisa Bini) dell'attività pseudo-vulcanica [redacted] una zona alle spalle di Imperia e Sanremo, che comprende le [redacted] Impero, Argentina, Nervia, Roja e parte della Francia.

Già l'11 dicembre del 1936, il famoso geologo (e direttore dell'Osservatorio di Imperia) Carlo Gentile, amico di Renato Dulbecco, che sarebbe diventato Premio Nobel per la [redacted] aveva individuato l'epicentro [redacted] un forte movimento tellurico nella zona delle Prealpi, intorno a Portnaldo, a meno di trenta chilometri da Sanremo e [redacted] cinquantina da Imperia.

Giulio Gelmardi



IMPERIA — L'osservatorio diretto da Bino Bini, negli ultimi tre anni, ha raggiunto un grado di efficienza tecnica di livello universitario. Sono stati acquistati nuovi sismografi, di precisione assoluta, un mareografo e un'apparecchiatura laser per le [redacted] della crosta terrestre.

Assolto l'assessore Colonna

RECCO — L'architetto [redacted]rio Colonna, 50 anni, abitante a Recco in lungomare Italia, ex assessore comunale all'Urbanistica e attuale Membro del Comitato di gestione della XVII Usl di Portofino, è stato assolto ieri dalla prima sezione del tribunale di Genova (pres. Castellana) dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio «perché il fatto non sussiste». Il pubblico ministero Di Magno aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, [redacted] il difensore dell'imputato, l'avv. De Marchi, aveva domandato l'assoluzione con formula piena.

I fatti risalgono al 17 settembre del 1976, quando l'assessore Colonna firmò un nullaosta con il quale veniva autorizzata sua moglie, Doris Drago, a realizzare una costruzione precaria, in metallo, da utilizzare come ripostiglio per attrezzi agricoli. Per il rilascio della concessione non [redacted] necessario [redacted] fare particolari. (a. pl.)

Gualco e Truc[redacted] ribadiscono l'impegno

La Regione convoca incontro sulla Fit

La Lames resterà chiusa fino al 4 gennaio

GENOVA — Il vicepresidente della Giunta regionale Giacomo Gualco e l'assessore all'Industria Luciano Trucco hanno ricevuto ieri mattina presso la sede della Regione una delegazione sindacale [redacted] Fit, [redacted] anche la presenza [redacted] dello stabilimento di Sestri Levante.

La delegazione sindacale — informa un comunicato della Regione — «ha lamentato la *preoccupante evasività che ha caratterizzato l'ultimo incontro con il governo sulla situazione dell'azienda ligure*».

«Agli effetti di un'incisiva ripresa delle iniziative [redacted] *la messa a punto dei nodi tuttora irrisolti* — prosegue il comunicato — *il vicepresidente* [redacted] *e l'assessore Trucco, ascoltata l'esposizione dei rappresentanti sindacali dell'azienda, hanno ribadito l'impegno della Regione a* [redacted] *entro la prossima settimana una riunione di tutti i parlamentari liguri e dei rappresentanti dei partiti politici, per una valutazione comune e per rafforzare ulteriormente l'azione unitaria per la soluzione del caso Fit»*.

«Inoltre, la Regione — conclude il comunicato — *si è impegnata a promuovere una specifica iniziativa, unitamente a tutti gli enti locali del Comprensorio del Tigullio»*.

[redacted] Cantieri Navali Riuniti di [redacted] Trigoso, intanto, stamane si terrà il primo sciopero-assemblea [redacted] 3000 lavoratori, per discutere la cassa integrazione [redacted] 380 dipendenti per 13 settimane, a partire dal 9 gennaio prossimo. L'assemblea, alla quale prenderanno [redacted] domani all'Intersind di Genova con la direzione centrale dell'azienda genovese.

Da ieri l'altro, è chiuso lo stabilimento della Lames [redacted] Chiavari. Ai 220 dipendenti già in [redacted] integrazione, si sono aggiunti i restanti 300. La chiusura dello stabilimento, che si protrarrà fino al 4 gennaio, è motivata dalla mancanza di commesse.

Dall'altro ieri, inoltre, [redacted] è fermata anche l'acciaieria di Riva Trigoso della Fabbrica italiana [redacted]. Vi erano impegnati 270 lavoratori. La chiusura, fino al 3 gennaio, è motivata dal fatto che [redacted] Dalmine di Bergamo, [redacted] usufruisce [redacted] produzione [redacted] lingotti, è ferma.

A Chiavari, intanto, s'è svolto il consiglio generale della Cisl del Tigullio. Il segretario comprensoriale Gianfranco Lagostena ha fatto un quadro della situazione occupazionale della zona.

Dopo un dibattito, le conclusioni [redacted] state [redacted] segretario regio[redacted] Franco Paganini, che ha sottolineato la validità della politica industriale in Liguria, compresa quella del Tigullio e, particolarmente, della zona di [redacted] Levante, nonché dell'equilibrio, che va mantenuto in futuro tra industria, turismo e settore pubblico.

L'inchiesta sullo scandalo delle tangenti sembra prendere nuove vie

[redacted]

L'ex sindaco [redacted] Albenga ha dovuto spiegare ai giudici i retroscena [redacted] appalti poco chiari

SAVONA — Mauro Testa, ex sindaco di Albenga (psi), in [redacted] per [redacted] accuse [redacted] davanti ai giudici. Un interrogatorio che si è protratto [redacted] meno [redacted] due [redacted] e [redacted] non avrebbe apportato sostanziali novità alla posizione dell'amministratore comunale. Qual[redacted] nuovo, invece, sarebbe [redacted]. Almeno come dubbio o indizio, nei confronti di altri due esponenti politici albenganesi.

Mauro Testa ha respinto [redacted] addebito ma non ha po[redacted] fare a meno (i magistrali inquirenti [redacted] in possesso, della documentazione che lo illustrava chiaramente) di spiegare come [redacted] avvenute le forniture di mobili «incriminate» al Comune [redacted] Albenga e all'Istituto autonomo case popolari di Savona. [redacted] era direttore

Sono proprio queste due [redacted] che lo hanno [redacted] questa vicenda [redacted] bustarelle e presunti taglieggiamenti [redacted] come [redacted] Teardo», ma che dal psi sembra allargarsi ad altre forze politiche

L'imputazione di concorso in associazione per delinquere di tipo mafioso accomuna l'ex sindaco con [redacted] presiden[redacted] giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo, e i suoi presunti complici, in carcere o latitanti, nel taglieggiamento delle attività economiche pubbliche e private di Savona e provincia (ormai, però, sembra che il caso abbia dimensioni molto più vaste).

L'accusa di interesse privato in atti di ufficio (per questa ragione è finito con le manette ai polsi anche Luigi Euro Bruno, [redacted] e attuale consigliere comunale di Albenga, psi, socio nell'«Agen [redacted] di Mauro Testa) riguarda fatti specifici, forniture di [redacted] Comune e sottoscrizione di polizze fidejussorie da parte [redacted] impresari inte[redacted] agli appalti pubblici che, secondo l'accusa, equivarrebbero a tangenti mascherate.

Qui, oltre l'«Agen 80» entrerebbero in [redacted] anche altre società sospette, [redacted] la «Lara» e l'ormai famigerata «Atex» alla quale era interessato anche Franco Gregorio, piduista cacciato dal Quirinale (faceva parte della segreteria particolare del Presidente della Repubblica) appena Sandro Pertini venne a conoscenza della sua appartenenza alla loggia massonica.

Ma è proprio in merito alla vicenda delle forniture di mobili al Comune di cui era sindaco che Mauro Testa non ha potuto fare a meno di confermare quanto i giudici, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, erano in grado di provare tramite la documentazione sequestrata. All'appalto concorsero sei ditte. La vincente venne scartata perché «non in possesso dei requisiti necessari». Subentrò quella in cui sarebbe interessato l'ex sindaco [redacted] appalto, per[redacted]rebbe la firma di un altro amministratore, mentre, secondo [redacted] le affermazioni di Mauro Testa della questione si sarebbe occupato [redacted] uomo politico del Comune ingauno. Si tratta [redacted] perso[redacted]

Intanto sono attesi i verdetti [redacted] Tribunale della libertà sulle richieste di scarcerazione [redacted] in favore di [redacted]renzo Bottino, [redacted] sindaco di Finale, e dell'architetto Nino Gaggero ex presidente dello Iacp di [redacted] per quest'ultimo, al nuovo mandato di [redacted] per concorso in concussione.

Bruno Balbo

Dp [redacted] Sestri replica al sindaco

SESTRI LEVANTE — Replica dei demoproletari [redacted] dichiarazioni [redacted] sindaco e dell'assessore all'Urbanistica circa [redacted] gestione dei grandi progetti cittadini. In un documento, dp conferma le proprie «preoccupazioni per il futuro socio-ambientale della città, a seguito [redacted] progetti approvati o in cantiere». Secondo dp, infatti, «non si può [redacted] parlare [redacted] scelte così importanti per la città, senza riformulare un [redacted] piano regolatore generale». L'attuale [redacted] «ormai [redacted]». (m. r.)

A Lavagna [redacted] incontro per il porto

LAVAGNA — Incontro interlocutorio, quello di [redacted] mattina, tra [redacted] presidente [redacted] la «Cala dei Genovesi» Paolo Dario e gli assessori Bacigalupo (psi, Urbanistica) e Chiappe (dc, Lavori Pubblici) al Comune di Lavagna.

Rinviato [redacted] scorsa, il summit è stato comunque positivo: Dario ne ha approfittato [redacted] produrre alcuni documenti che ancora mancavano per la compilazione, da parte delle autorità marittime, dell'«atto di sottomissione» necessario [redacted] il nullaosta alle opere a terra.

Previsto disavanzo [redacted] 62 miliardi per il porto

GENOVA — Nel prossimo anno per il porto di Genova è prevista una perdita di oltre 62 miliardi di lire. Il disavanzo previsto [redacted] bilancio [redacted] previsione [redacted] è stato esaminato ieri [redacted] Comitato consortile [redacted] portuali e di gestione [redacted] sottoposto oggi all'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova. Il consuntivo prevede entrate per [redacted] miliardi e 10 milioni di [redacted] mentre le spese preventivate sono di [redacted] miliardi e 413 milioni.

Chiavari: accordo [redacted] le due società

Adesso [redacted] piscina c'è posto [redacted]

La convenzione esaminata in Consiglio comunale

CHIAVARI — Convenzione tra Comune e Chiavari Nuoto, opere pubbliche per un miliardo e mezzo, mozioni, e interpellanze presentate dal partito comunista su informatizzazione e scuole materne statali: questi i punti salienti del Consiglio comunale di lunedì sera, iniziato com'è ormai norma [redacted] 19 e che ha avuto uno svolgimento rapido ed operativo su quasi tutte le pratiche. Qualche intoppo invece per la [redacted] dell'acquisto d'un autocompattatore per la nettezza urbana: i co[redacted] hanno [redacted] si facesse una gara d'appalto, com'è previsto dalla legge per le spese superiori ai 30 milioni. Il sindaco ha risposto spiegando come la gara, sia pure [redacted] modo empirico, a suo tempo ci sia stata, con la consultazione di varie ditte.

[redacted] si è votato approvando l'impegno [redacted] (pci [redacted] stabi[redacted] che per l'acquisto dell'autovettura sarà successivamente emessa una delibera di giunta.

Approvata all'unanimità [redacted] convenzione Chiavari Nuoto-Comune per l'utilizzo della piscina del Lido, frutto di laboriose trattative tra l'amministrazione e la società sportiva. Nelle due ore che il Comune si è riservato in convenzione, [redacted] piscina sarà utilizzata per tre corsie dall'Entella Nuoto [redacted] e per cinque [redacted] Chiavari Nuoto, soddisfacendo così le esigenze [redacted] società sportiva chiavarese. Tali accorgimenti saranno però regolati da apposite e successive convenzioni.

Qualche perplessità sollevata dal pci (che ha ottenuto che, a norma [redacted] convenzione, la Chiavari Nuoto presenti periodicamente i propri bilanci) e che ha chiesto una maggior fruizione, in ore «più civili» da parte del pubblico; attualmente l'ingresso al pubblico è permesso dalle 21 alle 23; nella pratica è intervenuto anche il pri che ha chiesto che [redacted] durante l'estate, quando alla Chiavari Nuoto rimangono soltanto due corsie per gli allenamenti, [redacted] riservato [redacted] spazio per l'Entella Nuoto.

m. r.

Le riserve d'acqua sono salite

[redacted] sospende il [redacted]

Si farà [redacted] nuovo consuntivo dopo Natale

[redacted] — Per l'Amga, l'azienda municipalizzata, e per gli acquedotti [redacted] e [redacted] Ferrari (privati) basteranno ancora [redacted] millimetri di pioggia per scongiurare [redacted] nell'arco di un paio di mesi, [redacted] regime [redacted] razionamento dell'acqua a Genova. Nei giorni scorsi, e precisamente tra sabato e domenica, sono caduti (10 millimetri [redacted] pioggia, pari a un [redacted] e ottocentomila metri cubi: non solo, [redacted] una temperatura che, sotto il soffio dello scirocco, nella costa ha raggiunto ieri, a metà giornata, i 14 gradi, è anche cominciato un parziale disgelo della neve caduta nella scorsa settimana.

Sulla base di queste constatazioni, e [redacted] nelle nuvole nere e minacciose che già ieri sera s'addensavano sull'Appennino, il vicesindaco di Genova, Piero Gambolato, ha deciso di sospendere il regime di razionamento sino al 27 dicembre.

Solo allora, sulla [redacted] eventuali precipitazioni (se vi saranno) si farà un [redacted] esame della situazione. «Però — ha precisato il vicesindaco — *restano in vigore tutti i provvedimenti restrittivi d'emergenza: vale a dire che non si possono lavare le auto con l'acqua potabile, che si laveranno le strade con l'acqua di* [redacted] *che non s'innaffieranno aiuole e giardini pubblici e privati. Debbo constatare che questo regime di risparmio ha dimostrato, sulla base dei primi rilievi sino ad ora effettuati, che esiste a livello individuale* [redacted] *e pubblico un notevole spreco. C*[redacted] *augurarsi che le preoccupazioni* [redacted] *queste settimane siano* [redacted] *lezione* [redacted] *l'avvenire»*.

Accanto al problema dell'acqua che manca, s'è ripreso ieri a discutere sul ventilato aumento [redacted] tariffe. L'acqua a Genova costa relativamente [redacted] (180 lire [redacted] metro cubo). [redacted] solo: sino a poco [redacted] l'Amga ha sanato, con l'aumento [redacted] tariffe del gas, il deficit dell'erogazione dell'acqua.

Ma il prezzo dell'acqua è un valore che dev'essere stabilito dal Comitato provinciale dei prezzi. L'organo è presieduto dal vicepresidente della Regione Giacomo Gualco. Il quale ha spiegato a sua volta, ieri mattina, che l'attività del Comitato è stata sempre regolare e corretta amministrativamente. [redacted] Comune di Genova, però, per bocca sempre del vicesindaco Piero Gambolato, obietta che la Regione è, a tale proposito, in ritardo di oltre un [redacted] rispetto alle richieste e ai chiarimenti chiesti invece [redacted] locale cittadino. Ci sono tutte le premesse per una schermaglia politica tra i due enti (da sempre rivali e retti da diversa formula politica) per scaricarsi reciprocamente [redacted] responsabilità d'un [redacted] delle tariffe.

Paolo Lingua

Rapallo muta volto per richiamare i turisti

Per [redacted] s'aguzza l'ingegno

Addobbi, luminarie, [redacted] e sport nel programma dei commercianti

RAPALLO — Le vie periferiche illuminate a giorno con angioletti e piccoli abeti, un [redacted] internazionale di [redacted] ed un quadrangolare di pallacanestro, sono le iniziative promosse dalla Federcommercio, la nuova associazione che raggruppa molti commercianti [redacted] Rapallo, [redacted] occasione delle feste natalizie.

Le due manifestazioni sportive hanno uno scopo benefico: gli incassi, [redacted], saranno devoluti al Centro per gli handicappati e all'Associazione per la lotta contro il cancro.

Rapallo [redacted] questi giorni sta cambiando aspetto per presentarsi agli occhi [redacted] che si preannunciano molto numerosi, come tutti [redacted] anni, abbellita da grandi luminarie e vivaci [redacted]. I commercianti che aderi[redacted] all'Ascom non [redacted] però certo a guardare: via Mazzini, la strada più celebre della città, l'unica isola [redacted] esente da critiche in tutto il Tigullio, verrà «coperta» da [redacted] tetto, fatto di migliaia di lampadine che accresceranno senza dubbio il piacere di passeggiare fra due ali di vetrine illuminate e riccamente addobbate.

L'Ascom ha anche in programma di fare sfilare per le vie un'antica carrozza, trainata da cavalli, con Babbo Natale a distribuire i regali. Dal canto suo, l'Azienda autonoma di soggiorno ha stanziato due milioni (*«Vorremmo fare di più* — [redacted] commentato il presidente Mario Rapuzzi — *ma come noto il nostro bilancio non ci permette grandi iniziative.»*) per l'illuminazione e provvederà ad addobbare la stazione ferroviaria e fare sfilare la banda per [redacted] vie del centro nella notte di Natale.

Gli anni [redacted] splendore turistico [redacted] mai passati, ma Rapallo, soprattutto in occasione delle feste natalizie, [redacted] ancora ad offrire ai molti ospiti che l'affollano un biglietto da visita accattivante e festoso. Peccato che, a causa di una certa lentezza nella consegna dei materiali, la funivia di Montallegro non potrà tornare in funzione [redacted] occasione del Natale: un viaggio notturno allo scoccare della mezzanotte sarebbe stato certamente un'attrattiva in più.

[redacted] Margherita, [redacted] per tutto l'anno, secondo quanto comunica l'Azienda autonoma, brilla invece per la totale assenza di iniziative. Un abete illuminato, posto come [redacted] consueto nella rotonda prospiciente il mare, e qualche festone, rappresentano tutto quanto ha [redacted] la «perla» del Tigullio per le imminenti festività. D'accordo che moltissimi in città credono ciecamente al detto che «a Santa Margherita vengono tutti [redacted] stesso anche [redacted] mancanza di qualsiasi manifestazione», ma un panorama così desolantemente vuoto non si era mai visto negli anni precedenti. La colpa sarebbe dei commercianti che non hanno trovato il tempo o la voglia per organizzarsi: nessuna luminaria e nessuna manifestazione promozionale.

a. b.

La cucina ligure è in pericolo? Rispondono i cuochi

La carica dell'hamburger sta uccidendo le trenette

Un menù tipico preparato dagli allievi dell'Alberghiero di Finale

FINALE LIGURE — Le trenette al pesto le hanno uccise i tedeschi. La torta pasqualina ecco in [redacted] moderna (con la sfoglia) perché della vecchia ricetta (si usava la stessa pasta delle tagliatelle con qualche goccia d'aceto per ammorbidirla) si sono perse le tracce. Cucina li[redacted] addio? Non ancora, per fortuna, ma dobbiamo cominciare a preoccuparci. La buridda rischia [redacted] diventare un sogno.

All'Istituto alberghiero di Finale, [redacted] delle scuole all'avanguardia in Italia, i cuochi liguri (grazie all'iniziativa dell'Associazione commercianti e del suo presidente Aldo Zanobbio) hanno lanciato un appello dopo aver deliziato stomaci e palati con un menu, preparato insieme agli allievi della scuola, che in certi posti della Riviera (nell'entroterra un po' meno) è già introvabile.

Sotto il titolo suggestivo «U mangiä di nostri nonni» ecco arrivare in tavola il cappun magru, la *turta pasqualina* [redacted] versione moderna dopo molte dispute tra gli chef, i raviö con sarsa de nuxi, le paste [redacted] rocco, le *trofiette de Recco hà scorse*, la *buridda hè ligure*, i muscardin in umido, la *stemme de gianchetti hà scorsa*, le *articiocche hà bella ricera*. Poi i dolci: i *gobeletti*, il *buccellato da sciusa*, la sciumma all'*Aurum* e la *torta de Clöveri*. Vermentino e *Rossese de Fisé* i vini.

Appiausi agli chef (i genovesi Riva, Luongo, Ficarra, Panciatichi; i finalesi Pizzorni, Pollicino, Tonoli, Abate, Bonetti, Paletta di Arma di Taggia e Nappi di Alassio) ma anche ai ragazzi, cuochi e camerieri di domani, per l'ottimo servizio sia in cucina sia in sala.

Ma questi giovani che cosa conoscono della cucina regionale? Mario Panciatichi, la «dea» della cima con i bianchetti, ha una trattoria a Genova Bolzaneto: non [redacted] in una nuova generazione [redacted] cuochi. *«Siamo rimasti noi vecchi a* [redacted] *mandare i nostri piatti»*, dice.

Eppure all'estero la cucina ligure è conosciuta. *«Già, ma quando i turisti vengono in Italia non riescono a trovarla»*, dice Domenico Riva, presidente dei cuochi liguri, che ha girato mezzo mondo ed ha portato il profumo delle trenette al pesto in tutte le fiere europee del turismo dagli stands della Regione Liguria.

«Il fatto è che una volta i cuochi [redacted] *padroni in cucina mentre adesso hanno le mani legate: gli albergatori pensano al loro portafogli»*, sostiene Nicolino Ficarra, grossa esperienza alle spalle, chef del «Vittorio al Mare» di Boccadasse. E aggiunge: *«La Riviera di Levante cerca* [redacted] *sensibilizzare il turista anche attraverso le sagre popolari, nella Liguria di Ponente si lavora ancora sugli allori di tempi passati»*.

Ma i turisti sono soddisfatti? Sentiamo il preside della Scuola di Finale, professor Ventimiglia: *«Alassio una volta* [redacted] *una clientela d'élite. E' controproducente fare minestrine e scaloppine tutti i giorni quando la gente che può spendere vuole anche mangiare bene»*.

Chiarisce Gian Carlo Vigna, maître d'hotel, insegnante dell'Alberghiero: *«Cerchiamo, attraverso i nostri ragazzi, di far rivivere la cucina ligure anche se magari loro sono più attratti da quella internazionale. I tedeschi che vengono in Riviera continuano a mangiare come a casa loro. In pochissimi alberghi di prima categoria si preparano piatti tradizionali. Col turismo di massa non siamo riusciti a imporre il mangiare dei nostri nonni»*.

E al posto delle trenette arrivano gli hamburger.

Pier Paolo Cervone

Nonostante la crisi, trovati i finanziamenti

Il Festival di Sanremo per quest'anno è salvo

I partiti hanno deciso i fondi da destinare alle manifestazioni Alla rassegna andranno 280 milioni, non provenienti dal Casinò

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo si riunirà sembrava, entro la fine dell'anno E' invece fissato per il 9 gennaio; oggi ci sarà la convocazione ufficiale.

La decisione è stata ieri mattina in una riunione a Palazzo Bellevue tra il «commissario ad acta» Enrica Stefanolo, che sostituisce la giunta, ed i capigruppo. Un incontro che, se a livello politico non ha portato nulla di nuovo, ha invece affrontato un problema vitale per Sanremo: il calendario manifestazioni per il 1984, con in testa il Festival.

I partiti si sono trovati d'accordo nel fissare una spesa complessiva di un miliardo e 302 milioni. Una parte di questi soldi (un miliardo e cento milioni circa) è già stata finalizzata ad una serie di appuntamenti. I rimanenti 700 milioni sono stati inseriti nel «fondo da destinarsi ad altri interventi» assessorile da dare nel dettaglio.

Nell'elenco delle manifestazioni già in calendario, il primo posto spetta al Festival (2, 3, 4 febbraio all'Ariston), con 280 milioni (che comprendono spese varie: affitto teatro, ospitalità ed altro): 30 milioni in meno rispetto alla scorsa edizione. Centocinquanta milioni sono stati destinati per il «corso fiorito» (a fine gennaio), cento per gli spettacoli di balletto classico e moderno, quarantadue milioni per la «Rassegna del film d'autore» (marzo), trentacinque per la mostra canina (maggio).

Le altre voci più importanti di questa bozza di calendario (che sarà portata in Consiglio comunale) sono il Rally di Sanremo (150 milioni a ottobre), le regate internazionali (35 milioni), la Milano-Sanremo (40 milioni), le «gratuità» per gruppi che soggiornano a Sanremo (110 milioni). Interventi minori, infine, per il «fondo rappresentanza» e i convegni dell'Istituto di diritto umanitario.

Il primo intervento, comunque, quello per l'addobbo del Salone d'Oro di Vienna in occasione del Concerto di Capodanno: 50 milioni.

Per ora, a differenza del 1983, non è stato ancora inserito (vista la precaria situazione della casa da gioco) alcun intervento a carico delle finanze del Casinò.

archeologica

— «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria» è il tema di una mostra che si aprirà venerdì 23 dicembre alle 16, nel Museo civico archeologico di Sanremo, a Palazzo Borea D'Olmo.

La manifestazione è stata realizzata dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova, in collaborazione con la Regione e la sezione dell'Istituto internazionale di studi liguri.

Nel Consiglio del 9 gennaio, all'ordine del giorno (non concordato) dovranno essere inserite, ai primi punti, le dimissioni dei consiglieri (finora tredici), la loro surroga, la nomina di sindaco e giunta. Da e padi pronunciano decisamente per un tentativo di «rimpasto» (magari con allargamento della maggioranza a Nuova Sanremo), poi e msi hanno ribadito la loro richiesta di elezioni anticipate, mentre la posizione degli altri gruppi appare più sfumata. Una serie di incontri già fissati per i prossimi giorni (oggi si riuniranno i laici, ieri sera è stato convocato il comitato cittadino socialista, mentre la dc è incontrato con il commissario Nevelli) dovrebbe chiarire la situazione.

Claudio Donzella

Il Consiglio stasera potrebbe scegliere il successore di Scajola

Oggi il sindaco a Imperia?

Barbagallo, socialista, appare favorito rispetto a Vassallo (il cui nome è legato alla strage dei cani) e a Garibbo Siri - La dc arriva divisa all'appuntamento Febbrili riunioni dei partiti per mettere a punto una linea di condotta comune

Giovanni Barbagallo

Rina Garibbo

IMPERIA — E' possibile che, questa sera, Imperia abbia un nuovo sindaco, il posto di Claudio Scajola, democristiano, finito in galera dopo essere stato coinvolto nello scandalo del Casinò di Sanremo. Se interverranno sorprese dell'ultimo istante, e l'elezione, al primo posto dell'ordine del giorno del consiglio comunale, previsto per le 10,30, non slitterà a dopo le festività natalizie, il primo cittadino dovrebbe essere un socialista.

Il candidato con maggiore possibilità di riuscita è l'attuale vice - sindaco Giovanni Barbagallo, appoggiato, pare, anche dagli altri partiti laici. Si ignora se l'incarico verrà affidato a provvisorio, in attesa di eventuali sviluppi della situazione politica, messa in crisi a livello provinciale dalle inchieste della magistratura, oppure sarà definitivo, scaturito da un preciso accordo tra le segreterie delle varie forze consiliari.

L'odierna seduta che, per il resto, dovrebbe trattare argomenti di ordinaria amministrazione, è stata preceduta da febbrili consultazioni di partito. L'ultima è prevista per oggi alle 12,30: in caso, la coalizione di maggioranza «a cinque» (dc, psi, psdi, pri e pli) dovrà verificare soprattutto se esistono le condizioni per proseguire con questa formula, oppure imboccare altre vie.

La dc è dilaniata, incerta, e il psi si avvia a recitare il ruolo del protagonista: i seguaci di Craxi, infatti, mantengono in piedi anche una trattativa, più o meno convinta, con il pci, che inalbe per un'alleanza di «alternativa democratica». I socialisti potrebbero approfittare soprattutto del fatto che lo scudo crociato è al centro di una lotta di correnti e, perso prima e poi Scajola, non ha «leader» da proporre.

E' stato fatto il nome di Pippo Vasapollo, già primo cittadino di Imperia dall'aprile all'aprile '77: ma il suo nome è legato alla strage dei cani, massacrati dalle ruspe sul greto del torrente Impero.

E' parlato anche di Rina Garibbo Siri, che raccoglierebbe consensi anche al di fuori della dc. Ma non sembra che questa sia l'unità necessaria, ed allora non è escluso che il partito cerchi di prendere tempo e lasci, almeno per il momento, la scottante poltrona ad altri. **Stefano Delfino**

Gli artigiani «bloccati» dallo scandalo Casinò

— Le gravi ripercussioni che la crisi amministrativa legata allo scandalo casinò rischia di provocare sul settore artigianale sono state al centro di un incontro svoltosi ieri mattina tra dirigenti della Cna Confederazione nazionale dell'artigianato) ed il «commissario ad acta» che sostituisce la giunta.

Nella riunione la funzionaria prefettizia Enrica Stefanolo si è impegnata, per quanto le compete, ad adoperarsi per superare i problemi più urgenti, legati soprattutto alla concessione dei contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse ad artigiani. (s. d.)

Saranno organizzate sei esposizioni

Fiori in mostra per Vallecrosia

La prima rassegna di piante (alcune rare) comincerà domani - Una torta, con i petali, alla Rai

— E' stato illustrato il comitato organizzatore dell'ente mostre e dai relativi componenti, le novità che spiccheranno durante l'articolarsi delle sei esposizioni di fiori e piante, in programma a Vallecrosia. La prima prenderà il via oggi per concludersi l'8 gennaio. Sulla consueta superficie espositiva di 6 mila metri quadri saranno presenti ben 60 aziende (alcune francesi) che, in un tripudio di fiori recisi, mostreranno il meglio della produzione, come pure 40 di piante ornamentali.

La manifestazione è interessante soprattutto per gli operatori del settore ed è anche un modo per tenere agganciato l'interesse dei turisti che vivranno Riviera a trascorrere le vacanze. Le novità del settore sono tante, da nuove rose con nomi altisonanti, a preziose piante (tra le quali una «ofcos» che è unica in Europa). Ed orchidee dalle tinte sfumate dal lilla al bianco.

Inoltre un grande trofeo composto da steli di ogni genere creato appositamente dai floricoltori locali adornerà il 25 gennaio gli studi di TG L'Una, della Rai, dove un noto cuoco genovese, Pinin Cipolli, presenterà una spettacolare torta per la quale saranno necessari petali di fiori che Vallecrosia fornirà.

Nel corso di questa «mini giorni» fiorita si terrà un convegno organizzato dalla Coltivatori diretti che, per la prima volta in questa sede, affronterà un tema molto importante, quello delle piante officinali. Interverranno relatori degli esperti.

All'esposizione Fiori e piante, che ormai ha dato l'appellativo di capitale del fiore a Vallecrosia, seguirà la mostra-mercato della pianta in vaso, il 14 e 15 gennaio '84; il secondo Salone dell'energia alternativa dal 20 al 29 gennaio; il secondo Salone dello sport e del modellismo dal 9 al 19 febbraio; la quinta Fiera alberghiera del Ponente dal 9 all'11 marzo e per concludere il dodicesimo Salone Primavera dal 14 al 23 aprile.

Italo Merlo

A Genova parlano i legali della presunta «colonna imperiese delle Br»

Secondo la difesa gli autonomi non furono mai «banda armata»

GENOVA — Quarta udienza del processo in corte d'assise contro il gruppo imperiese delle Br e i capicolonna genovesi che hanno condotto gli ex autonomi del Ponente ad abbracciare la lotta armata.

Dopo la sfilata dei conti chiesta dal rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli (condanne da 6 a 2 anni per tutti gli imputati), per due giorni, è stata alla difesa giocare le sue carte. Gli avvocati Ciurlo, Grammatica, Nadalini, Frank, Di Benedetto, Senese, De Vincentis e Guidi Serra hanno fatto quanto, ora, in loro potere per smantellare le responsabilità sostenute dal pm: soprattutto la imputazioni di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata, comuni a tutti gli imputati, ad eccezione di Corrado Silvestri, 25 anni, di Imperia.

Per le accuse minori (furti, detenzione e porto d'armi), il collegio di difesa ha cercato di ottenere il maggior numero di attenuanti possibili e la benevolenza della corte d'assise, presieduta da Lino Monteverde.

Quali gli argomenti della difesa per controbattere le accuse più pesanti? Il motivo conduttore è stato quello dell'esistenza, fra il gruppo imperiese e i brigatisti genovesi e napoletani, soltanto di un fronte politico e non si sarebbe mai concluso con l'adesione dei primi all'organizzazione terroristica. In secondo luogo, la mancanza dei requisiti previsti dalla legge perché si possano considerare gli ex autonomi una «banda armata».

Infine il collegio di difesa ha messo in dubbio la credibilità dei «pentiti»: fra questi ci sono anche alcuni imputati, che hanno chiamato in causa, come complici, gli ex compagni.

Di certo vi è che, come ha ammesso il presunto capo del gruppo, Giuseppe Everardo, Giuseppe Montanari, l'imperiese in contatto diretto e continuo con i capicolonna genovesi, Francesco Lo Bianco, Enrico Spiotta, Livio Baistrocchi, ergastolano latitante, Fulvia Miglietta, e Lorenzo Carpi, anche lui latitante, ci fu un travaso di forze e di mezzi da Imperia a Genova, e viceversa, e anche contatti stretti con la colonna napoletana.

Poi, i covi comuni, veri arsenali, e gli obiettivi concordati: industriali, forze dell'ordine e dirigenti di azienda. «Di sufficiente peso anche la fabbricazione della «colubrina», un ordigno di morte capace di sparare, ogni colpo, 4000 biglie di ferro. Era pronta per essere usata.

b. b.

Una suora di Imperia a Imperia

DIANO MARINA — Una suora dell'Istituto di via Nizza, Angela Bettin, 64 anni, è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto ieri mattina, intorno alle 7,30, lungo corso Garibaldi.

La religiosa, in sella al suo ciclomotore, si è scontrata contro un autocarro Fiat 238 condotto da Rosso Tassone, 25 anni, di Imperia.

Per le accuse minori (furti, detenzione e porto d'armi), il collegio di difesa ha cercato di ottenere il maggior numero di attenuanti possibili e la benevolenza della corte d'assise.

Al liceo linguistico di Imperia

Professore licenziato studenti in sciopero

IMPERIA — Un professore di licenziato all'improvviso, gli studenti hanno scioperato per protesta, e tre classi si sono recate al Provveditorato per esprimere le ragioni del dissenso: ancora una volta, il Liceo linguistico internazionale di Imperia è nell'occhio del ciclone.

Il docente all'origine della vertenza si chiama Franco ha 30 anni e insegna italiano, latino, storia e filosofia.

Al momento della assunzione aveva nella cartella una clausola che prevedeva, nel caso avesse perso la nomina al Provveditorato, anche per una sola cattedra, l'automatico annullamento di incarico e sorpresa, dopo che nell'82 tutto filato liscio. Provveditorato non è giunto quest'anno il nulla osta italiano e latino: quanto basta ai gestori del liceo per inviare al professore una lettera di sospensione dalle mansioni.

Qualcuno il sospetto che il Provvedimento nasconda una ritorsione, perché Manti è il rappresentante sindacale aziendale. «Le motivazioni dell'allontanamento appaiono arbitrariamente pretestuose»: è quanto ha sostenuto rappresentanza classi II, III e IV (circa 50 studenti), nell'incontro ieri mattina un funzionario del Provveditorato.

m. f.

Un pappagallo fa finire padre e figli in tribunale

IMPERIA — «Avevano un pappagallo che parlava a tutte le ore, e inoltre tenevano la radio impedendoci di riposare. Si aggiunga che, lanciavano oggetti sul nostro terrazzo»: queste le giustificazioni di Cristoforo La Spada, 48 anni, e dei figli Domenico e Pietro comparsi ieri in Tribunale perché accusati di violenza, il 1 settembre scorso, nella casa di Nanda Ramelli, loro vicina di casa in via Artalo 51, Imperia, ingiuriandola e minacciandola.

Il Tribunale (presidente Delfino, Aroldo Romanelli), ha ridimensionato le pene assolvendo i due figli e condannando solo padre, con il beneficio della condizionale, a lire di multa.

(b. v.)

Volevano piazzare eroina a Sanremo

Processo droga nove condanne

SANREMO — Sono stati tutti condannati, a pene inferiori ai cinque anni, i nove spacciatori di droga accusati di aver tentato di organizzare un traffico e ha basisti tra Genova, zona di rifornimento, e Sanremo, «piazza» con decine e decine di tossicomani.

I giudici (presidente Viale, a latere Moraglia e Varelli), hanno inflitto la condanna più pesante a Giuseppe Limo, 38 anni, il «corriere» genovese che doveva procurare la materia prima e complici sanremesi: quattro anni e dieci mesi di reclusione più 18 milioni di multa. Pene pesanti anche a due uomini considerati i personaggi di spicco dell'organizzazione a Sanremo: per Franco Morselli, 8 più otto milioni; per Francesco Volpe, 8 anni e sei milioni e mezzo.

Condanne inferiori per gli altri membri della banda: Loredana Di Paolo (moglie del Morselli), 3 anni e 8 mesi più sei milioni; il fratello Giuseppe, 4 anni e quattro milioni; Erminio De Febis, 3 anni e 8 mesi, sei milioni; Antonio Passaro, 2 anni e 10 mesi, tre milioni e 200 mila.

Infine, Raffaele Vallefuoco e Mario Icardi sono stati condannati a un anno e mezzo più due milioni e 500 mila lire di multa a testa. Entrambi hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e della menzione, e sono in libertà. Antonio Passaro, Gli imputati rischiano tutti carcere, tranne Loredana Paolo, che da tempo è agli arresti domiciliari, visto che deve dire, tra l'altro, ai tre figli. Le erano per ordini di detenzione e spaccio di eroina.

Il pubblico ministero Mariano Gagliano aveva chiesto condanne più differenziate: maggiore per Limonelli (7 anni), inferiore per Francesco Volpe (3 anni e mesi) Pienamente accolte, invece, le richieste dell'accusa per Passaro e Giuseppe Paolo.

La banda era stata arrestata nel febbraio scorso, dopo due mesi di indagini, fotografie, appostamenti, intercettazioni telefoniche, prima che potesse intraprendere in più largo stile l'attività di spaccio. L'operazione era stata condotta dagli agenti del commissariato di Sanremo.

Il personaggio «numero uno» dell'organizzazione a Sanremo, Franco Morselli, ha invitato i giudici, tramite l'avvocato difensore Piero Quaregna, una memoria, in cui ha spiegato di aver deciso di intraprendere l'illecito commercio per superare gravi difficoltà finanziarie e mantenere la moglie e i tre figli, e dicendosi pentito.

c. d.

L'assalto all'agenzia di Sanremo

Forse i rapinatori erano 2 provocatori

SANREMO — I due rapinatori che lunedì sera hanno fatto irruzione nell'agenzia immobiliare e di cambio «Maristella», in corso Matuzia 11, di fronte all'Hotel Londra, sembrano essersi volatilizzati. I a tappeto, effettuati dalla polizia dopo il «colpo» e proseguiti per tutta la notte, hanno avuto alcun risultato. I posti di blocco al casello autostradale di Coldirodi, alla stazione ferroviaria, a Piani di Poma, si sono rivelati inutili.

Ieri gli investigatori hanno compiuto una serie di perquisizioni in vari accampamenti di zingari in provincia, nei quali potrebbero nascondersi i rapinatori, secondo l'identikit fatto dall'unica testimone, Miriana Ravara, 19 anni, di Vallecrosia, impiegata dell'agenzia, ma anche questo caso non hanno emersi particolari utili.

La ragazza è stata interrogata dal commissariato per un'ora, ha ricostruito, con dovizia di particolari, l'episodio, dicendosi anche in grado di riconoscere, probabilmente, uno dei malviventi, quello a volto scoperto. Miriana Ravara ha anche confermato che uno dei rapinatori, dell'età apparente di 50 anni, impugnava una vecchia pistola a tamburo, e si copriva il viso con una sciarpa. Il complice era più giovane, sui 30 anni, il volto di carnagione scura, i capelli neri e ricci.

Entrambi i malviventi hanno pronunciato poche parole in uno stentato italiano, con forte accento straniero. Sono tutti particolari che hanno indotto gli investigatori a ritenere che si tratti di due marocchini, o forse zingari appartenenti tante carovane che transitano o si fermano nel Ponente.

Il bottino (quattro milioni) avrebbe potuto essere più consistente, se i rapinatori si fossero fatti aprire la cassaforte.

c. d.

Finanziamento per copertura torrente a Sanremo

SANREMO — Entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare a Roma i due miliardi e mezzo per proseguire la copertura del San Francesco, nel quartiere Baragallo, nel tratto sottostante via Dante Alighieri.

Domani mattina il vicesindaco Bruno Marra andrà nella capitale per definire con la Cassa depositi e prestiti la concessione del mutuo.

I lavori potrebbero riprendere nei primi mesi del prossimo anno. Sul tratto coperto verrà ricavata una strada, con ai lati una serie di parcheggi.

(c. d.)

Sono marito e moglie di Apricale e un giovane di Perinaldo

Droga: 3 arresti in Val Nervia

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno inferto un altro colpo al traffico della droga. Sono state arrestate per spaccio tre persone, che da tempo erano tenute d'occhio. Bruno De Dan, 36 anni, nativo di Isolabona, e la moglie Mary Josette Guitar, 33 anni, residenti entrambi in località Tocco ad Apricale, sono stati arrestati nonostante che nella loro abitazione non siano stati rinvenuti stupefacenti. La medesima sorte ha subito Jean Louis Titio, 20 anni, originario di Marsiglia ma residente a Perinaldo.

Il terzetto è stato incriminato da molte dichiarazioni risultanti concordi nei minimi particolari fatte all'autorità giudiziaria da giovani tossicodipendenti e da altri che erano usciti dal giro della droga. L'imputazione è spaccio e traffico di grossi quantitativi di stupefacenti.

L'operazione, condotta dal capitano Giuseppe De Marco, comandante compagnia carabinieri di Ventimiglia, segue di poco quella di 3 dicembre, quando cinque altri giovani della zona vennero arrestati perché trovati in possesso oltre grammi di eroina e materiale per preparare le dosi. Uno di questi era proprio di Perinaldo mentre due risiedevano a Ventimiglia e altri due a Dolceacqua.

Potrebbe esistere un legame fra i due episodi, anche se i carabinieri trincerano dietro il più assoluto silenzio. Si potrebbe presumere che alla catena manchi qualche anello.

l. m.

Migliorie al campo Baragallo

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha concesso un tributo di 330 mila lire per la realizzazione di una serie di piccoli lavori (un muretto di contenimento) per il campo sportivo di Baragallo. Si tratta di uno dei pochi campetti rionali della città.

(b. m.)

BUON NATALE
KAPPA
VIA CHIAPPORI
VENTIMIGLIA

Drammatico appello del sindaco di Cairo

Chebello: la Val Bormida Cenerentola della Liguria

«Rischiamo di essere dimenticati da tutti» scrive il primo cittadino nel messaggio natalizio ai suoi amministrati - Economia alle corde

CAIRO M. — «*La nostra vallata è troppo isolata nei confronti dell'intera Liguria. Rischiamo di essere dimenticati da tutti. Dobbiamo unire le forze per far sì che qualcuno si ricordi di noi*». E' questo il pensiero del sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello.

Le parole saranno nel messaggio che invierà alla cittadinanza in occasione delle natalizie. Il primo cittadino del maggiore Comune della Valle Bormida fa notare che, con l'anno che sta per iniziare, il futuro sarà più buio ed incerto.

«*La grave situazione economica — dice — da molto tempo in atto si è progressivamente rivelando in tutte le sue terribilezze, colpendo inesorabilmente le categorie di cittadini meno protette. In un così grave momento si sta delineando molto chiaramente come, nel contesto regionale, la provincia di Savona e in modo particolare la Valle Bormida abbiano contato poco*».

Il sindaco ha esaminato, in uno studio che è stato discusso dalla giunta, le proposte che sono state inserite nel piano di emergenza economica discusso lunedì pomeriggio dal Consiglio regionale.

Osvaldo Chebello ha sollevato questa questione in numerosi interventi pubblici. Ma non ha mai ottenuto risposte. «*Questo silenzio — dice — mi ha spinto a denunciare pubblicamente una situazione che si fa drammatica giorno dopo giorno*».

E' la prima volta, in questi ultimi anni, che un sindaco della zona scende in campo apertamente per chiedere alle autorità regionali di ricordarsi di quella che è stata definita «*la valle delle amine morte*». I problemi sono più che mai, la Montedison di San Giuseppe di Cairo si ridimensiona di giorno in giorno, la disoccupazione giovanile è in continuo aumento, la Vetreria di Vado Ligure, e Sì funivie lavorano al di sotto del 50 per cento delle loro potenzialità. Per contare piccole e medie industrie, per la prima volta a ricorrere alla cassa integrazione.

Gian Paolo

Albenga: il pri entra in giunta?

ALBENGA — Un riavvicinamento al quadripartito è stato deciso dal direttivo del partito repubblicano di Albenga riunitosi lunedì sera per sbloccare la situazione di stallo che si è creata nelle trattative per la maggioranza al Comune che, mesi dopo le elezioni di ottobre, ancora attende un governo. In questo senso si è espresso ieri Sebastiano Gandolfo, segretario repubblicano, rivolgendosi ai socialdemocratici, i quali, nel corso degli ultimi contatti, avevano sollecitato il pri ad assumere un atteggiamento definitivo, invitandolo anche ad entrare nella giunta per reciproca garanzia.

In un primo tempo il pri aveva dato la sua adesione, rinunciando però ad entrare nell'esecutivo con l'unico consigliere disponibile, Gianpietro Mentil, che avrebbe presieduto una commissione consiliare per controlli sull'attività comunale degli ultimi dieci anni. Gandolfo ha detto: «*In linea generale siamo disponibili per riprendere i contatti con gli altri gruppi del quadripartito. Quei segnali che erano apparsi per giungere una maggioranza di centro con sedici seggi non si sono concretati, perciò i socialisti confermato il loro atteggiamento di astensione indipendentemente dalla soluzione che si andrà ad adottare. Ci sarà battaglia* — conclude il segretario repubblicano — *ancora qualche particolare da chiarire*».

Oltre questo dichiarazioni Gandolfo non va. I punti da discutere ancora emergeranno dai nuovi contatti con gli altri partiti.

Quanto alla ventilata partecipazione organica dei alla maggioranza di quadripartito, erano state prospettate due soluzioni: Mentil in giunta quale o vice sindaco, oppure capogruppo. I partiti laici, impegnati nell'esecutivo non nessun rappresentante sui banchi del Consiglio.

g. m.

Il «Leon Pancaldo» forma tecnici apprezzati e richiesti

Per gli studenti del Nautico il «posto» non è un miraggio

Un'antica tradizione di rigore e serietà garantisce il valore del diploma - Attrezzature d'avanguardia per i futuri capitani - Il premio più bello, una crociera sull'«Oniste»

— Nell'atrio e lungo gli scaloni dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di via Caboto sono appesi grandi cartelloni con le foto dei ragazzi diplomati, degli insegnanti del corso, e del preside. Ogni anno la raccolta di ritratti; alcuni sono già ingialliti dal tempo, molti dei giovani occupano ora posti di grande responsabilità nel settore nautico, in tutto il mondo. Sono a Chicago, a New York, in Asia. Altri hanno scelto la carriera militare, e sono diventati ufficiali di marina.

Insomma il Nautico, a Savona, è qualcosa di più di una scuola media superiore. I suoi trecento studenti possono un corpo docente formato da 40 insegnanti, i laboratori attrezzatissimi e su una grande tradizione di serietà. Gli con i computer e le lezioni di teleradiologia vengono effettuate con la collaborazione dei satelliti, collegati con Savona. Gli stanno familiarizzando con la «sperimentazione Orione», che ha lo scopo di formare uomini di mare con un linguaggio unificato e universale.

I di cartelloni dei diplomati. Le foto degli studenti sono di un formato inferiore a quelle dei professori. Una sola è più grande di tutte le altre, la domina. Rappresenta il preside, l'ingegner Piero Taramasso, tra l'altro assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Savona, comunista.

Ma è davvero così severo il Nautico? «Sì — dice — è severo, esige un impegno particolare. Non è "selezione". Nel primo trimestre (siamo in corso gli scrutini, n.d.r.), parecchi studenti si rendono conto di non essere in grado di proseguire gli studi e abbandonano spontaneamente. Qualcuno poi viene bocciato. Insomma un per agli esami di maturità... Non mi sembra uno "strage", anzi».

«Tendiamo a formare — prosegue — i giovani, anche sul piano del carattere e della di Anche il voto è frutto di una elaborazione collettiva di tutto il corpo insegnante. Per precisare meglio i termini della nostra severità, dello però che abbiamo una maggiore comprensione nei primi due anni. Perché l'impatto degli adolescenti, sedotti dalle infedeli, con l'istituto è spesso traumatico. La preparazione può essere molto diversa e in certi casi davvero insufficiente. Ecco, la ferza è un po' il momento della tortura per i ragazzi, che devono dimostrare di essere "fatti" per il mare».

Nella scuola ci sono laboratori di elettrotecnica, di fisica, di chimica, di geografia, di meteorologia, di simulazione, di marine, adeguati alla tecnologia di oggi. Le attrezzature, per quanto è possibile, vengono migliorate e aumentate.

Un interrogativo importante: riescono a trovare lavoro i diplomati del Nautico? «*La crisi marittima* — risponde il preside — *in Italia, in modo negativo, il mercato del lavoro. Ma io sono convinto di una cosa. La particolare preparazione che riusciamo a dare ai ragazzi è conosciuta e apprezzata nel mondo marittimo. Ed è difficile che un diplomato non riesca a trovare posto in qualunque dei nautici. Prima o poi vengono chiamati*».

Il all'occhiello» del «Leon Pancaldo» è un veliero, l'Oniste, ormeggiato in porto, a disposizione dei ragazzi. Nello scorso anno scolastico ha navigato nelle acque della Sardegna dove si è ben piazzato in una regata per imbarcazioni a vela degli Anni 20. Recentemente è stato restaurato (la spesa è stata coperta dall'amministrazione provinciale) dai cantieri Mesirom di Varazze. Anche nell'84 riprenderà il mare. Per i futuri capitani, il sogno è quello di far parte dell'equipaggio. L'esperienza dell'estate '83 è stata entusiasmante.

Massimo Numa

Aveva coltello troppo lungo E' arrestato

LIGURE — Altro arresto dei carabinieri ieri notte a Pietra Ligure. Su segnalazione di alcuni dipendenti del B. Corona le forze dell'ordine hanno fermato un giovane sospetto che si aggirava all'interno dell'ospedale con il passamontagna calato sugli occhi.

Perquisito, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di lunghezza proibita. Si tratta di Edoardo Martino, 23 anni, originario di Trieste. (a. d.)

Si riunisce il Consiglio di Savona

Oratorio dei Beghini si decide l'acquisto non la destinazione

L'edificio deve essere ristrutturato

SAVONA — Consiglio comunale alle 16,30 a Palazzo Sisto IV. All'ordine del giorno delibere. La più interessante riguarda l'acquisto dell'oratorio dei Beghini, una vecchia costruzione di proprietà del vescovado, vicino alla Cattedrale, nel centro storico in via Pietro Giuria.

Ancora ignota la destinazione futura dell'edificio, che deve però essere restaurato. L'oratorio sarà pagato, oltre che in denaro, anche con un terreno nell'area di Zinola, che dovrebbe essere utilizzato per realizzare opere parrocchiali. C'è un piano di ristrutturazione che riporterà l'antico edificio agli splendori.

La giunta monocolore comunista, presieduta da Umberto Scardaoni, si avvia così a superare gli ultimi giorni dell'83. Tanti i problemi da affrontare, e poco tempo a disposizione. L'amministrazione, subentrata a quella pilotata dal travolta dallo scandalo Teardo, avrebbe dovuto essere di transizione ma, dal momento che sono alitati per la primavera '84 i tempi di congresso socialista, non avrà vita breve.

Il pci non gradisce la soluzione del monocolore: vede voluto guidare la città, il contributo del psi e altre forze laiche, considerato il difficile momento di crisi.

Uno dei nodi più importanti affrontare è la viabilità: che sono stati interrotti in centro e in periferia, il traffico è congestionato, e i parcheggi insufficienti. Ieri di mercato settimanale è stato prorogato anche martedì si è verificato il solito caos. L'assessorato alla Polizia urbana ha promesso «di fare qualcosa» per migliorare la situazione.

m. ma.

Ha cento anni la di Albenga

ALBENGA — Con una torta con tanto candeline — spente grazie all'aiuto dei nipotini parenti — è stato festeggiato, seppur solo simbolicamente, il titolo di «nonnina di Albenga» a Battistina Corno Bo.

La donna oltrepassato già da qualche giorno il traguardo vita essendo nata a Varazze il 13 dicembre del 1883. Attorniata da figli e nipoti ha festeggiato l'anniversario nella sua casa di regione San Giorgio. (f. ar.)

E' un giovane, tossicomane e ha un passato burrascoso alle spalle

Pietra, arrestato l'aggressore del barista

Si chiama Tiziano Guaraldo, 22 anni, originario di Milano - Ha già alcuni precedenti per furto e spaccio I genitori lo avevano cacciato di casa - Lotta con la morte Gianfranco Pressenda, il titolare dell'esercizio

Tiziano Guaraldo

PIETRA LIGURE — Ha già un volto l'autore della sanguinosa aggressione il scopo di rapina ai danni di Gianfranco Pressenda, titolare del bar Italia a Pietra Ligure, avvenuta esattamente otto giorni fa. Si chiama Tiziano Guaraldo, 22 anni, originario di Milano, ma da anni trasferitosi a Pietra Ligure, in via Pianarella, nella casa di Don Orione. Di professione, si dichiarava carrozziere ed imbianchino, ma di fatto da tempo è nullafacente.

Nel suo passato, una vita turbolenta in continuo contrasto con la società e con gli stessi genitori, pensionati, che ad un certo punto, visto il suo tipo di vita, lo hanno anche cacciato di casa. Per un certo periodo risulta anche tossicodipendente, un'aquara parentesi dalla quale sembra intenzionato ad uscir fuori visto che sta facendo un trattamento a base di metadone.

Una vita balorda, insomma, nonostante la giovane età, costellata anche da numerosi guai con la legge per furtarelli e spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e sulla quale pesa ora una ben più pesante lista di accuse: dalla rapina aggravata al furto aggravato, porto ingiustificato di mazza fino al tentato omicidio.

Molte si ricorderà. Infatti, per derubare qualche centinaio di biglietti da mille (per la precisione 650 mila lire) si è accanito sul malcapitato barista che aveva appena abbozzato una reazione, usando una traversina di legno, di quelle usate normalmente dai pescatori per tirare a riva le barche. Un pericoloso bastone che aveva preso poco prima dalla spiaggia antistante il bar.

Per quell'unico ma micidiale colpo Gianfranco Pressenda, 40 anni, di origine torinese, coniugato e padre di due bambine, Barbara di 6 anni e Laura di 4, da una settimana sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova. Negli ultimi due giorni le sue condizioni sono leggermente migliorate ed è uscito dallo stato di coma in cui si trovava dal momento dell'aggressione, ma la prognosi rimane sempre riservatissima.

I carabinieri di Pietra Ligure da giorni stavano sulle tracce del Guaraldo. L'arresto è avvenuto domenica sulla base di schiaccianti indizi raccolti. Ma solo ventiquattro ore dopo il giovane si è deciso a vuotare il sacco ammettendo tutta la responsabilità sull'accaduto. Gli e marescialllo Nardi, coordinati dal capitano Modica del nucleo di Albenga, hanno già rinvenuto una parte del bottino e la Fiat 126 usata dal giovane per la fuga. Dopo l'aggressione, infatti, il giovane aveva rubato l'auto, parcheggiata proprio davanti all'ingresso del bar e di proprietà di Michela Vanzone, che abita nello stesso palazzo.

Ancora poco chiaro il movente rapina. Pare che Guaraldo fosse esasperato dalle provocazioni del coinquilino dell'appartamento dove era andato ad abitare dopo essere stato cacciato dai genitori: un altro tossicodipendente che faceva pesare il suo

Un nuovo particolare che rende ancor più squallido il panorama di questa maldestra rapina, che rischia di trasformarsi in tragedia.

Alberto Dressino

«Mattanza di S. Silvestro» Il Comune pagherà i danni

FINALE LIGURE — *La di San Silvestro», sei bovini ed un cavallo orrendamente mutilati e sgozzati nelle del mattatoio comunale di Finale, si è ritorta contro l'amministrazione comunale, che è stata condannata dal tribunale di Savona a pagare 30 milioni di danni ai proprietari degli animali.*

Gli autori della «mattanza» sono rimasti sconosciuti. I giudici del tribunale di Savona, però, hanno ritenuto che la brutale ferocia sia stata possibile a causa mancata degli animali, sistemati nelle stalle del macello civico.

E' addebito che gli interessati, Luigi Sciolla, Rinaldo Agnese, Guglielmo Novello, Vincenzo Molina, Salvatore Fadda e Giuseppe Rilena, tutti di Finale, i proprietari dei bovini e del cavallo mutilati, intendono muovere al Comune, i cui amministratori si erano rifiutati di assumere qualsiasi responsabilità.

b. b.

La morte è probabilmente dovuta ad assideramento

Albenga, non è stato ucciso l'uomo trovato nel canneto

Rimane il problema dell'identificazione - Forse è straniero

Lo sconosciuto di Vadino

ALBENGA — Non è stato ucciso lo sconosciuto ritrovato cadavere in un canneto sottostante la ferrovia in regione Avarenna, ad Albenga, tre giorni fa. Rimane solo il mistero sulla sua identità. Ieri mattina il prof. Marco Polli, dell'istituto di medicina legale dell'Università di ha eseguito l'autopsia ipotizzando, salvo ulteriori accertamenti con esami di laboratorio, che il decesso sia avvenuto per congestione e assideramento, resi più gravi dalla stato di debolezza e di denutrizione.

Solo tra parecchi giorni potrà pronunciarsi sulla data approssimativa della L'unico nuovo emerso dall'autopsia alcune escoriazioni sul dorso delle mani, provocate forse da rovi ed arbusti che si trovano all'interno del canneto nel quale lo sconosciuto si è lanciato od è caduto. Si può anche pensare ad un tentativo di un treno, forse un merci, transitato a bassa lo sconosciuto potrebbe poi essersi tolto alcuni indumenti per liberarsi di ogni rimasta impigliata.

Si prende infine in considerazione l'ipotesi che si tratti di uno straniero. Questa, comunque, è la descrizione ufficiale dello sconosciuto rilasciata dalle autorità: occhi neri, capelli e barba castani con pizzetto e baffetti; statura metri 1,80, corporatura media-piccola (magro). Presenta sulle braccia alcuni tatuaggi, una sigla GE, una sull'anca un cuore da L'abbigliamento è da pantaloni velluto blu scuro, maglia verde, calzini di bianchi, stivaletti de giubbotto marrone in similpelle.

g. m.

Spotorno, da domani nuova scuola media

SPOTORNO — Inaugurazione ufficiale, domani mattina a Spotorno del nuovo edificio della scuola media, presenti autorità scolastiche, provveditore agli studi, e componenti la giunta.

La nuova è stata secondo più avanzati criteri di scolastici che prevedono anche aule attrezzate per attività collettive, laboratori di educazione tecnica.

Il ramo edificio, a fianco del parco del Monticello e quindi ubicato in una posizione ideale anche per la attività all'aperto, capiterà due sezioni complete (i corsi A e B) e rappresenta la prima parte delle strutture previste nel progetto della nuova sede della «Giovanni XXIII».

Questo primo lotto, iniziato verso la fine 1979 e costato circa un miliardo di lire, è stato interamente realizzato dalla ditta che ha costruito il vicino avveniristico complesso residenziale «*La Baia*», a copertura degli oneri di urbanizzazione. «*Una contropartita dunque completamente destinata in opere a beneficio della comunità* — ha commentato l'assessore alla pubblica istruzione Silvano Ferrando — *e che ci permette di proporre alla nostra città una struttura in cui i giovani possono vivere nel migliore dei modi quegli anni così importanti per la loro formazione*».

Il progetto prevede anche un secondo lotto che dovrebbe affiancare all'attuale un'altra costruzione di dimensioni contenere anche altri corsi. La cerimonia inaugurazione avrà inizio alle 11.

a. d.

Consiglio della Sar Deficit grave

ALBENGA — Il bilancio della Società Autolinee Riviera, a capitale pubblico, sede Albenga, è stato contro dei lavori del consiglio di amministrazione che si è tenuto ieri. Si profila un deficit circa seicento milioni per l'esercizio '83 e forse si arriverà attorno al miliardo del 1984. E' noto che la situazione finanziaria della è da tempo precaria a causa di ritardi degli azionisti, in prevalenza Comuni, nel ripianamento del deficit e nel pagamento dei servizi. Il credito è di circa 700 milioni

(g. m.)

Savona: richieste pro-handicappati

SAVONA — Gli sono «sciacalli» che si presentano nelle case a chiedere soldi per gli handicappati.

La provinciale vonese degli handicappati ha denunciato, con un documento, la situazione che si è venuta a creare in città, e «diffida» gli autori della raccolta illegale a continuare nella loro attività. «*Trentuno sottoscrizioni* — dice Mario Pera, della segreteria provinciale — *sorprendentemente annunciate giornali, radio, e in strada*».

(m. ma.)

Protesta contro l'Eni a Genova

— La federazione regionale Cgil, Cisl, organizzato per domani mattina, in piazza della Vittoria, dalle 10 alle 12, un presidio di lavoratori dell'Eni, dinanzi alla sede Aagp, l'associazione sindacale della finanziaria, capofila del settore energia. I chimici (ci saranno lavoratori delle cokerie di Vado e S. Giuseppe) protestano contro i licenziamenti occupazionali dei vertici dell'ente: 2000 licenziamenti nel 1000 occupati nella chimica e nella metalmeccanica ligure.

(m. ma.)

A SANREMO
GIOVEDI' 15 DICEMBRE
Iniziata una vendita speciale di tutti gli articoli di confezioni e maglieria per
di un
GRANDE CAPANNONE ZONA
(Corso Cavallotti 380 - vicino deposito Stet)
Noi creato commercio Pietro Agosti, lo creeremo in zona San Martino
- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni uomo pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- Giacconi uomo
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - vari modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura lana bambino e ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto
INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI
Sped. com. legge 50

il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
Arredamento d'Interni
porge Auguri
C.so Martiri della Libertà 57
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 503.267

A SANREMO
OPERAZIONE PELLICCE
LA PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
IN VENDITA TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: DENARO ACQUISTANDO RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

SERIE C2 GIRONE B

L'Entella affronta il Leffe la qualificazione è vicina?

I chiavaresi all'andata hanno perso per 1-2 - Sul terreno di casa è sufficiente una vittoria per 1-0 - I piani di Vezzoso per fermare le due punte Mosele e Scarpa

CHIAVARI — Torna, in campo oggi l'Entella per il return-match di Coppa Italia con il Leffe. Al «Comunale» (ore 14.30) i biancocelesti devono ribaltare l'1-2 incassato in terra bergamasca e l'impresa sembra alla loro portata: per superare il quarto turno (girone al trentaduesimi di finale e in lizza 40 squadre di Promozione e 24 dell'Interregionale) è sufficiente l'1-0.

L'allenatore, Sergio Vezzoso: «*Giocheremo una gara tutta d'attacco, ma dobbiamo stare attenti a non favorire il micidiale contropiede degli ospiti. Il Leffe è una formazione molto solida in difesa e a centrocampo, ma il suo reparto migliore è quello offensivo. E' un po' la copia del Poggibonsi, mentre i sensi potranno contare in avanti solamente sul terribile Mucciarelli, i bergamaschi hanno due tremende punte che non bisognerà perdere d'occhio per un solo istante*».

I pericoli in questione sono Mosele e Mutti: il primo nella gara d'andata siglò addirittura una doppietta. Il centrocampo era informato e sarà quindi la guardia Scarpa-Scarpa. Sulle loro piste saranno dirottati il rientrante Gandolfo e Guerra: Vezzoso ha piena fiducia in loro. «*Gandolfo* — osserva il trainer — *è l'elemento ad hoc per Mosele e Guerra dovrebbe cavarsela bene con Mutti. Concederò un turno di riposo a Di Frato, e in attacco ripresenterò Talarico. A centrocampo sono disponibili Biagini e Simini per quattro maglie, e lascerò fuori chi accusa maggior fatica dopo la battaglia di domenica scorsa con il Poggibonsi*».

Tra Citerni, Parnozzo, Poggi, e Scarpa, potrebbe essere il primo a stare in panchina, solo l'altoparlante riuscirà gli ultimi dubbi. Fra i pali, infine, dovrebbe esserci Castagnola («*Devo riabituarmi all'atmosfera della partita*») al posto di Cardinale.

Inizialmente quindi scenderanno in campo Castagnola, Guerra, Gandolfo, Parnotto, Ceroglino, Poggi, Evangelisti, Stabile, Antonucci, Scarpa e Talarico.

Vista la caduta nei giorni scorsi il terreno sarà sicuramente pesante.

a. c.

Poggi è incerto

Castagnola ritorna

PRIMA CATEGORIA

Felice Natale per gli arancioni dopo il successo nel derby

Samm, il primato sotto l'albero

La Pro Recco ha retto l'assalto della squadra di Brogi - Una grande Monegliese travolge l'Athletic Club, spinta dal goleador Raffo nuovo capocannoniere del girone - Piaggio, terzino-goleador della Cavese, ha messo ha segno un altro rigore - Il Camogli ha fermato sul pareggio il grande Ligorna e ringrazia Lagomarsino

Il Natale della Sammargheritese sarà particolarmente felice. La squadra di Gianfranco Gadolfo strapazzato i cugini della Pro Recco e, anche il Camogli che ha frenato la marcia del Ligorna, è rimasto a volta classifica in perfetta solitudine. Irrompe nelle zone alte la Monegliese dopo il travolgente successo sull'Athletic Genova mentre la Cavese procede a piccoli passi. Il vero protagonista purtroppo è stato il maltempo, che ha reso inevitabile il rinvio di quattro partite.

Poker. La Sammargheritese è senza dubbio la squadra del momento. Gli uomini Victor Brogi hanno conquistato il primato a suon di gioco e di gol e sembrano lanciatissimi verso la Promozione. Il derby con la Pro Recco costituiva un difficile ostacolo ma gli arancioni hanno liquidato i cugini un poker di reti (4-2). Compagnone, De Ferrari, Lo Prete e Casazza hanno costretto alla resa il pur bravo Vagnati: in questa squadra ingrano un po' tutti.

Ancora problemi. Il suo avvento in panchina va aver portato un po' d'entusiasmo nella Pro Recco ma mister Zambelli ha conosciuto anche l'amaro sapore sconfitta: i biancocelesti sono reduci da due scivoloni consecutivi, che hanno fatto tornare di attualità il tema della retrocessione. Il trainer recchelino: «*Questa squadra può e deve risollevarsi e la pausa di fine anno ci aiuterà a ritrovare morale e fiducia. Sono certo che riusciremo ancora a dare parecchie soddisfazioni ai nostri tifosi*».

Grande Lagomarsino. Tutti si aspettavano la goleada del Ligorna e invece il Camogli è riuscito a fermare (1-1) i fortissimi genovesi. Alla corte di mister Mario Morini i corsari si spremono e l'eroe si chiama Lagomarsino: l'estrema sinistra camoglina in chiusura di gara ha realizzato il gol meritato pareggio, lasciando di stucco il pur bravo Villella. Per il Camogli un po' d'ossigeno, per il Ligorna addio primato.

Il cannoniere. Al termine del match l'Athletic Genova il pubblico «Seccagli ha tributato un caloroso applauso l'intramontabile Raffo, della Monegliese, si è eretto ancora volta protagonista

Grande spettacolo 7 reti degli arancioni a Chiavari

CHIAVARI — *Gli azzurrini dell'«Under 17» hanno ricompensato la calorosa accoglienza di Chiavari dando spettacolo nel galoppo sostenuto con la formazione allieri dell'Entella.*

Il campioncini allenati da Lupi hanno vinto largamente come previsto (7-0, con «doppietta» di Ciocci e Rizzitelli e gol di Lerda, Providoni e Giunchi), facendo valere, oltre all'indiscutibile superiorità tecnica, anche la maggior solidità nei contrasti.

Il buon pubblico presente al «Comunale» s'è parecchio divertito nel vedere questi giovani giocar la palla di prima e segnare gol di ottima fattura. L'Entella di mister Stagnaro ha recitato molto bene il ruolo di sparring-partner e ha fatto vedere qualche discreta individualità con il mezzopunta Capurro e soprattutto l'imprendibile ala Pavarani.

L'Italia «Under 17» parte oggi alla volta di Nissa, dove prenderà parte (da domani al giorno di Natale) al quindicesimo Torneo internazionale di San Silvestro. Gli azzurrini sono inseriti nel girone A con Polonia e Belgio.

a. c.

Entella: *Levaggi; Gamba, Brignardello; Sanguineti, Solari, Calani, Ferruzuolo, Conti, Capurro, Pavarani. 12 Nicoli, 13 Cordi, 14 Tagliabue, 15 Rustichelli, 16 Cuneo, 17 Ravaglia, 18 Visconti, 19 Tassano. Allenatore Stagnaro.*

Italia «Under 17»: *Contato (Inter); Sommella (Napoli), Di Din (Torino); Baroni (Roma), Fossoni (Inter), Cristofori (Lodigiani); (Torino), (Milan), Rizzitelli (Cesena), Giunchi (Cesena), Ciocci (Inter). 12 Mulato (Juventus), 13 Polla (Inter), 14 Fiorentini (Pisa), 15 Di Giovanni (Bari), 16 Zanoncello (Milan). Allenatore Lupi.*

Il match. L'Athletic Genova il pubblico «Seccagli ha tributato un caloroso applauso l'intramontabile Raffo, della Monegliese, si è eretto ancora volta protagonista lordo a segno un'irrealistibile tripletta. Il 5-1 porta il suo sigillo e per Raffo una gioia in più: è tetto della classifica dei cannonieri (quota 12) staccando il marassino Bocciardo (quota 8).

Vaccarezza felice. Il vice presidente della Monegliese tesse le lodi della squadra. Afferma Bruno Vaccarezza: «*I ragazzi stati magnifici ma non si possono tacere i meriti di mister Castelletti che ha saputo dar loro una saggia disposizione tattica e soprattutto l'indispensabile mentalità vincente. Un signor allenatore*».

E per la Monegliese serio utile dei risultati è arrivata a dodici.

Ecco Barbieri. Il centrocampista della Cavese è rimasto a riposo nella con il Marassi e commenta da semplice spettatore il pareggio dei 2-2 del giallobl. Dice Sergio Barbieri: «*Ancora una volta abbiamo pagato a caro prezzo alcune ingenuità difensive, gettando al possibilità di vittoria. Il terreno infame ci ha indubbiamente sfavorito ma un pizzico di attenzione in più potevamo far nostra l'intera posta*».

Implacabile. Il terzino Piaggio è il rigorista della Cavese e dal dischetto non sbaglia mai. Stavolta a farne le spese il ottimo portiere Novella ma il penalty non è bastato a dar la vittoria al team di Roncone.

Qual è il segreto dell'infallibilità Piaggio? «*Non esiste — dice lui —, occorre solamente essere precisi. Tutto qui*».

a. c.

La Fabbrica a Brescia cerca la rivincita

RAPALLO — *La «Fabbrica Felix» gioca stasera (ore 20,30), a palazzetto di Brescia, l'ultima partita dell'anno contro il Tensoparato. L'impegno non si presenta facile.*

Cesare Gritti si che le sue ragazze riescono a trovare quella incisività e quella concentrazione che sono per lunghi tratti mancate nell'ultimo partita di campionato, conclusasi con una vittoria di misura ai danni del S. Marco Pavia. «Se la squadra riuscirà a mantenere la calma — afferma l'allenatore bianconero — il successo potrebbe essere anche alla nostra portata».

in campo il solito collaudato quintetto composto da Dapra, che è risultata determinante nella «battaglia» con il S. Marco, Polombarini, Piattoni, Vergnano e Serra.

Il Tensorpazio, dopo essere stato stropazzato in precampionato dalle ragazze della Fabbrica, nella partita d'andata venne a Rapallo e si portò via i due punti; stasera le ligure tenteranno di rendere la... cortesia.

(g. b.)

Pinerolo-Rapallo rinviato per impraticabilità del campo

Il Sestri riceve il Boario

SESTRI LEVANTE — Per il Sestri Levante arriverà la sospirata qualificazione in Coppa Italia? La risposta oggi al «Silveri» (ore 14,30) nella sfida con il Boario.

All'andata i bresciani vinsero di stretta misura (3-2) dimostrando però di essere compagine di tutto rispetto. L'1-0 è sufficiente ai corsari e mister Foan sostiene: «Il nostro obiettivo numero uno era e rimane il campionato ma la Coppa Italia offre l'opportunità di farsi conoscere un po' in tutta Italia e rendere ancora più noto il nome di Sestri Levante. Tenteremo quindi di superare questo ostacolo e di proseguire il cammino.

Anche il presidente Penni sembra fiducioso: «Con il Bogliasco i ragazzi hanno disputato una splendida partita e oggi potrebbero concedere il bis. Se giocheremo come domenica scorsa la vittoria è assicurata».

a. c.

RAPALLO — *Sorpresa dell'ultima ora: il Rapallo non gioca oggi pomeriggio a Pinerolo il ritorno di Coppa Italia. La presenza della neve sul campo impedisce lo svolgimento dell'atteso match. I dirigenti piemontesi hanno tempestivamente messi in contatto con i colleghi di Rapallo e la partita è stata fissata, di comune accordo, per mercoledì 28 dicembre, sempre alle 14,30.*

Mister Massa, prima di dare il «rompete le righe» per le festività natalizie, farà disputare ai suoi un partitella, domani pomeriggio, contro una squadra ancora da definire. Una occasione buona per mettere a punto la formazione che tenterà di sovvertire l'1-1 ottenuto con il Pinerolo sul terreno del «Macera». Il dicembre scorso: un risultato che è abbastanza sfavorevole ai giocatori bianconeri, costretti a vincere o a raggiungere segnando almeno due gol.

a. b.

Volley: il Colombo ha raggiunto Elce e Foce

Un terzetto guida la C1 Cade ancora il Tigullio

Le ragazze chiavaresi superano anche l'Alligure - In D Tre Stelle ko

Si chiude oggi l'attività agonistica del 1983. Sotto in programma le partite dell'ultima giornata girone d'andata della A2 femminile e la Jean d' Estrées va in Emilia a S. Lazzaro di Savena (palestra Kennedy ore 17,30) per battere il Oso e consolidare il secondo posto in classifica. In vacanza, invece, i campionati minori, ma non per tutte le società sarà un Natale felice.

C1 maschile. Il Colombo Champagnat ha sorprendentemente battuto il Face Navaltekin (3-1) nel derby cavese e rida incertezza ed interesse al torneo. Il assetto del presidente Barbini con questo successo raggiunto al terzo posto gli stessi «cugini» e l'Elce Chiavari (battuto per 3-0 Del Santo Parma) e può tornare ad aspirare all'ingresso in poule promozione.

Rassegnato a lottare per la salvezza, invece, il Tigullio, che ha alzato bandiera bianca, (3-0) di fronte all'Alca Novi Ligure.

C1 femminile. la trionfale galoppata dell'Elce Chiavari, che ha superato agevolmente (3-0) la pur forte Alligure: le ragazze di Massi Russo viaggiano a punteggio pieno in vetta alla classifica con un'eccezionale media vinti e solamente due persi. A parziale giustificazione dell'Alligure si può addurre la doppia assenza della e della Angel, mentre fra le biancorosse non c'era la

La Coopsette ha di fronte al Cus Genova (3-1), ma le sono finalmente riuscite a completare un set spezzando un incantesimo che durava dall'inizio del campionato. La Arcola ha espugnato il parquet dell'Ades Aquilia Laigueglia (3-0) e si propone come alternativa all'Alligure per l'ingresso in poule promozione.

C2 maschile. Prima battuta sconfitta del Rapallo sul terreno del Favaro Renault (3-1), ma la vera sorpresa arriva da Lavagna, dove la rediviva Acli del presidente Bonicelli ha vinto il confronto con la Santostefanese (3-2) dopo essere stata sotto di due set.

C2 Con il Marassi si è Capo S. Salvatore ha infilato la terza affermazione consecutiva (3-1) traendo giovamento dall'inserimento del fantasista Gabutti, Graziani e Bruzzone. L'Acli Lavagna ha fatto registrare il primo successo esterno della stagione (3-1) in casa del Bradia, tre il S. Siro si è arreso senza colpo ferire (3-0) con la Jean d' Estrées.

maschile La Tre Belle Moneglia del presidente Franco Migliaro è scivolata ad Arnaglia (3-1) giocando comunque un buon volley, tre non vi è alcuna nota positiva nella netta débacle (3-0) del S. Siro a Busalla.

a. c.

Premio Liguria di ciclismo al Casano

GENOVA — Si è svolta al Circolo dipendenti della Cassa di Risparmio l'assemblea annuale società liguri di ciclismo.

Sono intervenuti, tra l'altro, il presidente del Coni regionale, Podestà, e il commissario tecnico della nazionale femminile di ciclismo, Malvicini.

Il presidente del Consiglio regionale della Fci, Bottaro, sua relazione sintesi, ha sottolineato l'elevato numero di praticanti in Liguria (2285 tesserati per 154 società) e il gran numero di gare organizzate nella stagione (267).

Il Premio Liguria è stato assegnato all'U.S. Casano-Abrasivi super-Bianchi il rendimento offerto durante la stagione. Al secondo posto l'Uc Sanremo.

(a. c.)

Basket: giornata ad alto livello nella D maschile

L'en-plein con tre vittorie Mondial e Righi, è play off?

Contro gli spezzini il Polysport dilagato - Una fermata 20 giorni

Giornata felice per le squadre di basket della Riviera di Levante che partecipano al campionato di serie D maschile: Mondial, Autorighi e Polysport hanno fatto l'en plein ed ognuna ha centrato il proprio obiettivo, che per le formazioni rapallese e chiavarese è costituito dal piazzamento nei primi quattro posti per poter disputare i playoff; nei propositi dei lavagnesi, invece, c'è un'onorevole posizione di classifica.

I Mondial Rapallo è andato a vincere difficile campo del S. Donato Lucca, squadra abbastanza bizzarra, che dopo un'iniziale di cinque partite utili non ha infilata una completamente negativa, fatto altrettanti insuccessi. Per i toscani, animati da fieri propositi riscatto (venivano da quattro sconfitte consecutive), il Monnon c'è stata nulla da fare. La superiorità tecnica è stata subito evidente e la partita, a detta del clan rapallese, avrebbe potuto concludersi dopo i due tempi regolamentari, se uno degli arbitri non avesse messo i bastoni fra le ruote.

I ragazzi di Stefano Bellasalvano hanno dunque dovuto sobbarcarsi la di un tempo supplementare (l'incontro si era concluso sul 92 pari), hanno avuto ragione dei battaglieri liucheschi per 106-102. «*Se continuiamo a giocare così* — ha detto raggiante il presidente Orio — *non dobbiamo temere . Anche i duri incontri che ci riserva il campionato dopo la sosta natalizia, con il Livorno e con l'Autorighi Chiavari, possono essere superati*».

Le due prossime avversarie del Mondial si sono, guarda caso, incontrate sabato nel palazzetto Chiavari: ha vinto l'Autorighi per 81-79. E' stata partita cardiopalmo, con i chiavaresi che hanno condotto per larghi tratti poi sono trovati in avantaggio di otto punti quando mancavano sei minuti alla fine. Grinta, orgoglio e mestiere sono state le armi che hanno permesso alla formazione di Adriano Frattini di prevalere. Il Livorno, squadra molto pulita, poco fallosa, dotata di un buon gioco, troppo veloce però, ha dato l'impressione di non avere molte velleità di promozione.

La Polysport Lavagna ha regolato per 90-84 il ODM Spezia, una delle compagini che figurano fra le candidate alla retrocessione. primo tempo gli uomini di sono stati addirittura avanti di venti punti e nel secondo si sono limitati a controllare il ritorno degli avversari, molto combattivi, fino al limite della fallosità.

Il campionato adesso va una sosta di due settimane: le squadre si ritroveranno in campo il 7 e 8 gennaio. Attualmente la classifica vede al comando il Cus Erg Genova con 18 punti, tallonato dall'Autorighi Chiavari con 16 Mondial, Ies Pisa e S. Miniato con 14 (ma le ultime due hanno disputato una partita in meno): la lotta per accedere al play-off e riguardare questo quintetto con l'aggiunta, forse, del Livorno.

Stefano Bonati

Nuovo record di Federici sul 50 rana

CHIAVARI — Nella piscina di via Tito Groppo si è disputato il Meeting di nuoto, giunto alla 7ª edizione. Fra i risultati di maggior rilievo, quello ottenuto da Federici (Stugia) sui rana con il tempo di 23"1, che costituisce il nuovo primato ligure categoria ragazzi. Il primato precedente apparteneva allo sturino Marco Pusi che l'aveva stabilito nel 1980.

(a. c.)

CINEMA & TEATRI

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Ardoino [illegible]) Flashdance. V. 18. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 203.549) Thunder. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.30.
ASTOR (via XX Settembre 223r) [illegible] Or. 15.30, 17.50, 19.10, 21, 22.30. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7) Il ritorno dello Jedi. Or. 14, 16.10, 18.25, 20.30, 22.40. L. 5000.
CORSO (via Colombo 11) [illegible] Or. 15, 16.50, 18.45, 21.10, 22.40. L. 4500.
EMBASSY [illegible] Or. 15.30, 17.30, 20, 22.20.
GRATTACIELO (piazza Corte 63) I ragazzi della 56ª Strada. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.50, 22.40. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r) [illegible] di Walt Disney. Or. 13, 15.40, 17.40, 20.30, 22.30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r) [illegible] Or. 15.30, 20.40, 22.30.
ORFEO (via XX Settembre 131r) [illegible] Or. 15.30, 17.15, 19, 20.50, 22.40. L. 5000.
PALAZZO [illegible] Il ritorno dello Jedi. Or. 14, 16.10, 18.25, 20.35, 22.50. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17) [illegible] Or. 16, 18.20, 19.40, 20.20, 22.30.
RIVOLI (via XII Ottobre 18) [illegible] Or. 16, 18.40, 19.40, 20.40, 22.40. L. 5000.
SMERALDO (via Carnevali 7) Super [illegible] V. 18. Or. 16, 18.20, 20.30, 22.30. L. 4500.
SUPERSEXY MOVIES (via Cesari) [illegible] V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21) La chiave. V. 18. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38) [illegible] con John Travolta. Or. 15.40, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) [illegible] V. 18.
CORALLO [illegible]
CRISTALLO (corso della Zecca) [illegible] V. 18.
MANIN [illegible]

CINEMA D'ESSAI

FILMSTORY [illegible]
DANTE [illegible]
CINE CLUB LUMIERE [illegible]
CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]
RITZ LANG [illegible]
NOSTALGIE [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA

A.C.L. [illegible]
ARTORIA [illegible] V. 18
ELDORADO [illegible] V. 18
SPLENDOR [illegible] V. 18

NERVI PONENTE

GARDEN [illegible] V. 18.
VERDI [illegible]
HOLIDAY [illegible]

PEGLI

EDEN: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

BOLZANETO

NUOVO VERDI [illegible]

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo
CRONON: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: nuovo programma

CHIAVARI

ASTOR: ore 21 [illegible]
CANTERO: Dolcemente
MIGNON: [illegible]
NUOVO: [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: Nostalghia.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): ore 21 [illegible] L. 25.000 - 20.000 - 15.000
POLITEAMA GENOVESE [illegible] ore 20.30 [illegible] L. 14.000 - 8000
SALA IL SIPARIO [illegible] ore 20.30 [illegible] L. 10.000 - 10.000
SALA CARIGNANO [illegible] ore 21 [illegible]

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47) ore 19 [illegible]
PARIGI [illegible] ore 20.30 [illegible] L. 20.000 - 15.000

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 20.45 [illegible] con C. Bene.

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.196) [illegible]
DIANA: La chiave.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.003) [illegible]
JOLLY (via P. Boselli, tel. 21.179) [illegible] V. 18.
FILMSTUDIO [illegible]
LUX: riposo

SALESIANI d'Essai: riposo.

ALASSIO

COLOMBO [illegible] V. 18.
RITZ: [illegible]
SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: La pelle [illegible] V. 18.
AMBRA: riposo
CRISTALLO [illegible] V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo
CRISTALLO: Operazione [illegible] V. 18.

CARCARE

OLIMPIA: riposo

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: [illegible]
VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: [illegible] V. 18.
PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

IMPERIA

DANTE: riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2) riposo
MODERNO: [illegible] V. 18

DIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]
[redacted] [illegible] V. 18.

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible] V. 18

RIVA LIGURE

CORALLO: [illegible] V. 18

VENTIMIGLIA

[redacted]

[illegible]
RITZ [illegible]
SANREMO [illegible]
CENTRALE [illegible]
SUPERCINEMA: La chiave. V. 18
ORFEO: Pandora. V. 18.

[redacted] a favore dell'Unicef

CHIAVARI — Questa sera alle 21 [redacted] Teatro Cantero di [redacted] manifestazione a favore dell'Unicef organizzata dall'amministrazione [redacted] nale chiavarese. In programma uno spettacolo [redacted] Corpo di ballo dell'Antoniano [redacted] varese intervallato da canti polifonici del Corpo Alpino di Chiavari diretto [redacted] maestro Vincenzo Carniel.

Il biglietto d'ingresso [redacted] di 3000 lire.

Calca da stadio l'altra sera per il recital della Divina Commedia

Genova: Gassman superstar legge Dante la polizia trattiene a stento la folla

Gassman ha letto il [redacted] Canto dell'Inferno davanti a un pubblico eccezionalmente numeroso

GENOVA — Il volto [redacted] Gassman appare, [redacted] termine dello strepitoso «recital» dantesco, ancora trasfigurato «di arrafica luce», sempre per rubare le parole all'Alighieri: è evidente che l'«illusion comique» non è artificio quando si ripetono i versi del 33° canto del Paradiso, forse il più bello, profondo di tutto il poema: qualcuno, lo si sente ripetere nella sala entusiasta, ma composta e disciplinata del «Genovese», lo ha paragonato, per purezza espressiva, al terzo movimento e all'«Inno [redacted] gioia» della 9ª sinfonia [redacted] Beethoven.

Gassman ha gli [redacted] lucidi, è felice, sorride bonario [redacted] — [redacted] sue braccia hanno un'apertura d'ali pari al suo metro e novanta di statura — i quattro giovani della Bottega dell'attore di Firenze, che [redacted] con lui in piccole parti, nel «Macbeth», e che hanno interpretato a più voci il 13° Canto dell'Inferno; quello di Pier [redacted] Vigne, che risentiremo in gennaio da Arolde Tieri: «Bravi, bravi — dice —, non hanno avuto paura».

E loro restano lì, tra la folla [redacted] applaude e vorrebbe impossibili bis. Meritano di essere citati: [redacted] Gialelli, Danilo De Girolamo, Rodolfo Medina, Sergio [redacted]. Anche Paolo Giuranna, così serio, umile e impegnato, tenace «lettore» della lettura, prende la sua parte di applausi: [redacted] avuto paura di leggere il trasparente canto [redacted] del Purgatorio, con lo svanire di Virgilio e l'apparizione di Beatrice che prende Dante in [redacted] per scortarlo [redacted] Paradiso. Una lettura di grande rispetto per la struttura sintattica e drammatica, la [redacted] lettura [redacted] professionista, un po' sacrificato a far da «spalla» a un superprotagonista che però ha affrontato la prova con estremo impegno culturale, [redacted] dere nulla alla gigioneria.

Ma Gassman, raggiante di trionfo, sereno con se stesso, vuole lanciare una battuta un po' irriverente (ma si scusa al tempo stesso pronunciandola): «Quando [redacted] ai ragazzi a dire Dante ricordo loro [redacted] questo "tre" che torna: nella struttura, nel ritmo, nel contenuto. In Dante [redacted] le tre cose essenziali della vita: [redacted] nascita, il mistero della morte e il gusto della "copula", beh chiamiamola così. Io tengo conto di questo ritmo musicale e di contenuto: uno, [redacted] tre, [redacted] valzer, mandi, è [redacted] grande solenne valzer». E ride a bocca piena, [redacted] quella sua risata in parte apollinea e in parte dionisiaca, come commentano [redacted] di professori di liceo. [redacted] anziani, che hanno seguito la «performance» seduti sulle tribune del «Genovese» come tifosi a un «derby».

[redacted] in clima da «derby» ormai si svolgono queste «[redacted] dantesche».

Lunedì sera, s'è temuto per l'ordine pubblico: gli spettatori — l'ingresso è gratuito, com'è [redacted] — erano affluiti già dalle [redacted] (e [redacted] alle 20.30 com'è puntualmente avvenuto). Verso le 19,30 i mille posti del «Gen[redacted]», [redacted] un centinaio di spazi [redacted] piedi» erano esauriti. Ivo Chiesa, [redacted] aveva [redacted] campo tutto il personale del Teatro Stabile, [redacted] allora di chiudere le porte e di sbarrare [redacted] accessi. Oltre cinquanta agenti di ps hanno [redacted] formato un doppio cordone. Non c'è stata protesta, nè violenza, ma solo un triste malumore, [redacted] dalla speranza di poter sfuggire tra le maglie [redacted] forza pubblica, [redacted] agenti [redacted] lasciato entrare solo i critici, i fotografi e rare autorità.

Fatto curioso: i «big» della politica cittadina, che la domenica affollano la tribuna d'onore dello stadio di Marassi, hanno ignorato [redacted] Dante.

L'altra sera almeno duemilacinquecento persone sono rimaste in strada, tra via Bacigalupo e piazza Corvetto, con il muso lungo.

Ivo Chiesa, [redacted] termine dell'exploit [redacted] Gassman, riceveva felic[redacted] tutti, [redacted] va la madre della [redacted] a un matrimonio. [redacted] dichiarato che il successo strepitoso di queste letture lo sta inducendo a serie riflessioni su iniziative culturali da assumere per l'avvenire. Dopo i nefasti della «notte [redacted] stelle» Genova merita di essere «gestita» da professionisti della cultura vera e dello spettacolo serio.

Paolo Lingua

Tutto esaurito per Bene

SAVONA — Tutto esaurito, al Teatro Chiabrera di Savona, per la prima di Carmelo Bene, avvenuta ieri sera. Lo spettacolo, che si intitola «Mi presero gli occhi», proseguirà questa sera, per concludersi, con la terza ed ultima rappresentazione, domani.

Il grande attore-regista ha messo in [redacted] testi di Friedrich Hölderlin (1770-1843) e [redacted] Giacomo Leopardi (1798-1837).

«Mi presero gli occhi» ha ricevuto dalla critica italiana consensi unanimi. [redacted] il pubblico ha risposto con grande entusiasmo, soprattutto i giovani, [redacted] hanno affollato i teatri, tributando a Carmelo Bene un trionfo.

L'appuntamento di Savona, replicato, si è detto, per tre sere, potrebbe rappresentare uno [redacted] vertici della stagione teatrale [redacted] Chiabrera.

La prima parte del «recital» è dedicata a Hölderlin: Bene si misura con il romanzo epistolare dello scrittore tedesco «Iperione». E' la storia, ambientata in una Grecia immaginaria, di un giovane, appunto Iperione, che lotta per un suo ideale di indipendenza. L'attore sfrutta tutte le multiformi possibilità della sua voce [redacted] raggiungere risultati intensi e vibranti.

La seconda parte, dedicata a Giacomo Leopardi, è quella che è stata più apprezzata dai giovani. Bene recita frammenti di prosa, poco conosciuti, e i grandi «classici» del poeta [redacted] Recanati. Quei versi che, studiati a scuola, ritornano alla memoria, con un po' di malinconia, ma soprattutto [redacted] un effetto fortemente suggestivo.

m. n.

Al Teatro della Tosse

Cantata dei pastori nella [redacted] del 1600

GENOVA — La sera della vigilia di Natale (ore 21) andrà in [redacted] al Teatro Alcione [redacted] «Cantata dei pastori», l'ultimo spettacolo dell'anno allestito dal Teatro della Tosse. Il testo della pièce, che rimarrà in cartellone fino all'8 gennaio, è del 1600.

Per duecento anni [redacted] «[redacted] dei pastori» è stata riproposta [redacted] notte [redacted] Natale al pubblico napoletano nella sua antica versione scritta dall'autore partenopeo [redacted] Perrucci.

Per la «Cantata dei pastori», Tonino Conte, Enrico Campanati, Vanni Valenza e gli allievi del Teatro della Tosse hanno realizzato un vero e proprio «presepe animato», prendendo spunto da una scultura di Umberto Piombino che ha collabor[redacted] all'allestimento delle sc[redacted].

[redacted] storia si svolge dentro [redacted] all'interno di un presepe a grandezza d'uomo [redacted] i personaggi si [redacted] e tornano [redacted] mere le posizioni scultoree che in secoli e secoli di tradizioni la fantasia popolare ha creato.

Il racconto, che è un prologo immaginario alla nascita di Gesù Bambino, [redacted] insieme [redacted] comici, ingenui e poetici.

Nel presepe prendono vita personaggi sacri, Maria, Giuseppe e l'Arcangelo Gabriele, e profani, pescatori, cacciatori e pastori. [redacted] queste figure si arrangia per vi[redacted] un povero popolano, di nome Razzullo, infimo funzionario del governatore romano che si trova coinvolto in mille avven[redacted].

d. g.

Le televisioni private in Liguria

[redacted] TELEVISIONI CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 9 Una vita da vivere, teleromanzo; 10 Rubriche; 10,30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Help, gioco musicale; 12,30 [redacted] gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,30 Sentieri, [redacted] manzo; 14,00 General Hospital, teleromanzo; 15,30 Una vita da vivere, teleromanzo; 16,50 Hazzard, telefilm; 17,40 Il mio amico [redacted], telefilm; 18,15 Popcorn, [redacted] musicale; [redacted] Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 Serpico, telefilm; 20,25 Film [redacted] (dr. 1980); 22,25 Speciale Canale 5; [redacted] dramma [redacted]

[redacted] RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 [redacted] lo per tutti, telefilm; [redacted] Truppe vicini, telefilm; 10,20 Film L'amante pura, [redacted] 11,50 [redacted] casa nella prateria, telefilm; [redacted] Vicini [redacted] vicini, telefilm; 13,20 Maria [redacted], novela; 14,50 Film [illegible] (comm. 1969); 16,20 Rebelin, cartoni; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17,50 [redacted] telefilm; [redacted] Marron [redacted] vela; 19,30 [redacted] non m'ama, gioco a premi; [redacted] Un [redacted] al secondo, quiz a premi; 23,30 Dossier sul Secolo XIX; 23,35 Film L'astronave degli esseri perduti, [redacted]

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 54, 60 — Ore 7 Tivulandia; 8 Angie, telefilm; 8,30 Violenti e selvaggi, film dramma; 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10,20 Laura, telenovela; 11,10 [redacted] telenovela, 12 Agente Pepper, telefilm; 13 Lupin 3, cartoni; 13,30 L'uomo Tigre, telefilm; 14 I Sullivan, telefilm; 14,50 Jessie, film commedia; 17 Il cacciatore, telefilm; 18 Anderson, cartoni; 18,30 Lupin 3, cartoni; 19 L'uomo Tigre, cartoni; 19,30 L'incredibile Hulk, telefilm; 20,20 Il segreto di Agatha Christie, film dramma psicologico; 22,35 Charlie's Angels, telefilm; 23,35 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,40 L'imbranato, film commedia paradossale, Italia 1979.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Spazio sport; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Appuntamento con la telefonica di politica [illegible]; 14 Cinema, teatro ed altre cose; 15,30 Cartoni; 16 Notiziario; 16,05 Film La figlia della steppa; 17,40 Notizie flash; 17,45 Telefilm Selvaggio West; 18,30 Leggiamoli insieme; 19 Spazio sport; 19,30 Notiziario; 19,45 Telefilm Selvaggio West; 20,30 Film Italiani, brava gente, guerra 1964; 22,15 Notiziario; 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 58, 67, 69 — Ore 11 Cartoni Pinocchio; 11,30 Passo sport; 12 Cartoni Trider G7; 12,40 Notiziario; 13 Rubrica; 13,30 Film [illegible]; 15 Film; 16,30 Cartoni

[illegible] Film, 17 Cim. La Grotta [illegible]; 21,30 Telefilm Agente speciale; 21,50 Redazionale; 22 Telefilm; 22,30 Videogiornale; 23 Diretta da studio; 23,45 Miraggi; 24 Redazionale.

[redacted]

UHF 34, 39, 47, 61 — Ore 8,30 Cartoni; 8,50 Cara cara, telenovela; 9,20 Febbre d'amore, teleromanzo; [illegible] Film Il re vagabondo, musicale 1956; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam; 14 Cara cara, telenovela; 14,45 Febbre d'amore, teleromanzo; 15,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 16 Bim Bum Bam, films e la ecologia di pallavolo, cartoni - L'uomo di Atlantide, telefilm; 17,45 Spazio 1999, telefilm; 18,45 Il principe delle stelle, telefilm; 20 I Puffi, cartoni; 20,30 Film Come perdere una [redacted] e trovare un'amante, [redacted] 1978; 22,30 Film [redacted] [redacted] 0,15 Motor show (replica); 1,15 Cannon, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Roy Rogers; 9 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Buongiorno amica; 10 Telefilm Cuore Joven; 11 Buongiorno amica; 12,25 Redazionale; 12,30 Buongiorno amica; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Voglia di vincere; 14,15 Cartoni Mini Flipper; 14,40 Film Femmina contesa; 16,15 Redazionale; 17,15 Cartoni; 18,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Ore 17: [redacted] suona la sirena; 20,25 Telefilm Harry O'; 21,25 Film Chi era quella signora? [redacted] 1960; 23 [redacted] rubrica; 23,30 A tutto gol; 24 Film Cool hand; 1,30 Telefilm Simon Templar - Telefilm Al confini dell'Arizona

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [redacted] — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Daitarn - Lulù l'angelo tra i fiori - Sally la maga; 8,15 Kresse, telefilm; 9,15 Kiss Kiss, telefilm; 9,45 Telemattino, quotidiano in diretta di spettacolo, musica, giochi, rubriche, vetrine e tante... tante idee per la casa e la famiglia; 13,15 Sally la maga, [redacted] 13,45 [redacted] cartoni; 14,15 Doris Day, telefilm; 14,45 Kiss Kiss, quadri di vita americana; 15,15 Addio Lady, commedia; 17 Viva, spazio per i ragazzi di cartoni Daitarn - Lulù l'angelo tra i fiori - Daitarn 3

[illegible] 19,25 [illegible] partita; 20,20 La sfida, telefilm poliziesco; 21,25 Inferno bianco, avventura; 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,30 Per voi due il paradiso, musicale - Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primomattina con Primocanale - Prendi la [redacted] con l'[redacted] - Il [redacted] cellulare, film; 12 La sporta, gioco a premi; 13 Vetrina [redacted] e prezzi; 13,30 I [redacted] [redacted] lacrime, telefilm; [redacted] Ispettore Regan, telefilm poliziesco; [redacted] La tigre di Hong Kong, cartoni; 16,30 Emergency plus II cartoni; [redacted] shop, proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca, [redacted] spettacolo; 19,30 Giornalino sport; 20 I [redacted] [redacted] telefilm; 20,30 [redacted] film western; 22 Telemotori, rubrica di automobilismo e motociclismo; 23 Misteri in onda bianca, film [redacted]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, [redacted] 60 — Ore 8 Heidi, cartoni; 10,30 [redacted] sul tavolo, telefilm; 11 Star Parade, rubrica musicale; 12 [redacted] gile, quotidiano di informazione musicale; 13 Angie, telefilm; 13,30 Il discorriere, rubrica musicale; 14 [redacted] cartoni; 14,55 F.B.I. New York interurbana [illegible], film avventura; 17 Manga Secret Jeans, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19 Heidi, cartoni; 19,45 I miserabili, telefilm; 20,30 Da qui all'eternità, telefilm; 21,30 L'ululato del lupo, film thriller; 22,40 Whip in Cincinnati, telefilm; 23,05 Longridge Story, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Le calde bestie, film sexy; 1,25 L'uno di Venere; 1,30 La brigata delle ragazze ospite, film sexy; 2,50 Quiete in bando.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 61 — Ore 12 Cartoni Hanna & Barbera; 12,30 Cartoni Hanna & Barbera; 13 Telefilm Sangue e sangue; 13,30 Telefilm Magidim; 14,30 Live in music; 16 Film Soldati dell'odio; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Cartoni Supermarionette; 18,50 Finestra sport; 19,30 Sio notizie; 19,45 Rubrica dialettale; 20,30 Film Una donna, un amore; 22 Sio notizie (replica); 22,30 Telesole.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 40, 57, 58 — Ore 11 L'artista; 12,30 Ai confini dell'Arizona; 13,30 Cybernella; 13,45 Quella magnifica dozzina; 14,10 Provaci ancora Lenny; 14,30 Get Smart; 15 L'ultima notte a Warlock; 16,45 Cybernella; 17,10 Quella magnifica dozzina; 17,30 Provaci ancora Lenny; 18 Vicinato lunare; 19 Ai confini dell'Arizona; 20 Get Smart; 20,30 Lunatic... ma non troppo; 22 Provaci ancora Lenny; 22,30 Otto talenti, una ragazza, un cane...; 24 Follie - Al confini - F.a.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, spettacolo, novità, rubriche, idee per le famiglie, mercatino, vetrine; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Dottore M, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Accendi un'amica special; 15 Film Non sei mai stata così bella, commedia; 17 Space games, giochi a premi e cartoni; 18 Buck Rogers, telefilm; 19 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Due assi [illegible], telefilm; 20,30 Film [illegible], drammatico; 22,15 Chi [illegible], spettacolo; 23,30 Film Olimpia umana, poliziesco.

TELESANREMO

[redacted] 30 — Ore 12 [redacted] [redacted] ler, telefilm; 12,25 Judo Boy, cartone; 12,50 Diario giorno; 13 La stella del cocchiere; 13,25 Beverly; 13,50 Anche i ricchi piangono; 14,20 Film (r) L'isola misteriosa; 16 Film (r) [redacted] e sorpresa; 17,15 Pam Tau, telefilm; 17,40 Judo Boy, cartoni; 18 Lucy e gli altri, telefilm; 18,30 Selvaggio mondo degli animali, docum.; 19,55 Anche i ricchi piangono; 19,20 Diario flash; 19,30 A tutto gol, rubrica; 20 C.a.n.e.m.s. - Nocetti; 20,15 Il tempo che farà; 20,30 Tari notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film La ballata del piacere, commedia Usa; 22,05 Diario 7: inchiesta della redazione; 22,35 A tutto gol, rotocalco sportivo; 23 Anni-jour; 23,05 Film Regina e suo amato, commedia - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 10,30 Film Kimba, la regina della jungla; 12 Cartoni; 12,50 Telefilm Kim & Co.; 13 Vendita promozionale; 15,30 Film Il Cristo di bronzo; 17 Magia cartomaniale; 18 Telegiornale; 19,20 Jolly Trio Roulette; 19 Il punto rider; 20 Tg Trio; 20,30 Video music; 21 Tuttosport; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Asia beat Trio; 24 Tg Trio; 0,10 Special [illegible]; 0,30 Fatti tutto, i Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film La guerra lampo dei fratelli Marx; 12,30 Cartoni Penelope; 15 Telefilm Le grande barriera; 13,30 Mini gate; 15 Telefilm Ragazzi Uto; 16 Telefilm Il ragazzo del circo; 16,30 Telefilm Flamingo; 17 Cartoni Space Robot; 17,30 Telefilm Get Smart; 18 Film Vendetta volante; 19,30 Notiziario; 19,35 Rally flash; 20,20 Notiziario; 20,35 Rascele di bimbum, spettacolo.

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 Vision plus; 12 Cinéma; 12,30 Atout cœur; 13 Journal; 13,35 La petite maison dans la prairie; 14,25 Destination Noël; 15,55 Le village dans les nuages; 16,15 Arbre de Noël de l'Elysée; 16,45 Bonjour les Héros (19 18,30); 18,50 Film De la Terre à la Lune; 16,25 L'envol d'hiver; 18,35 Deux gourmands discret; 19,15 Emissions régionales; 19,35 La poupée de cœur; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,30 Feuilleton Dorothée, danseuse de corde; 22,05 Débrouille; 22,10 Série Ludwig... de la pirouette des dieux.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu. L'académie des neuf; 13 Récré A2; 17,10 Platine 45; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 18,45 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm. Les enquêtes du commissaire Maigret: Un Noël de Maigret; 22,10 Document. Adieu César et compagnie; 23 Journal.

APPUNTAMENTI E [redacted]

Il jazz di Patruno e Klein

Lino Patruno suonerà domani sera al Louisiana Jazz Club

GENOVA — Domani sera [redacted] 21) al Louisiana Jazz [redacted] concerto del chitarrista Lino Patruno, accompagnato [redacted] un quartetto che comprende il trombettista-chitarrista austriaco Oscar Klein, il clarinettista Bruno Longhi e il contrabbassista [redacted] Luciano Milanese.

Dopo un lungo periodo di collaborazione con la «Milan College» (sodalizio documentato da una serie di dischi realizzati a fianco di Joe Venuti, Bill Coleman, Wild Bill Davison, Wingy Manone, Bud Freeman, Ralph Sutton, Jimmy McPartland, Billy Butterfield, Eddie Miller), Patruno si è associato al trombettista austriaco Oscar Klein, con il quale ha eseguito una tournée in Italia e numerose trasmissioni televisive.

Gianini e Luzzati

GENOVA — Oggi, [redacted] ore 17, al centro comunale di [redacted] gliasco in [redacted] Aurelia (ex circolo San Tarcisio) avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Pastelli, pupazzi e sipari: il [redacted] Gianini e Luzzati», organizzata dal Comune [redacted] gliasco in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Cultura [redacted] provincia di Genova.

Wagner al Lyceum

GENOVA — Prende il via oggi con una conferenza-audizione [redacted] Sergio Martinotti, dell'Università Cattolica di Milano, la stagione musicale [redacted] Lyceum interamente dedicata e [redacted] Wagner [redacted] centenario [redacted] morte. L'incontro avrà luogo alle ore 17 al Quadrivium (piazzetta Santa Maria) e sarà dedicato al tema «Wagner in Italia».

In programma per il prossimo anno una conversazione dell'assemblea Luigi Romani su «Lettere all'opera» (11 gennaio), una conferenza di Alberto Cantù del conservatorio «G. Verdi» [redacted] Torino, due concerti, l'1 febbraio e il 2 aprile, [redacted] Marco Rapetti e Gianni Bellucci.

Dopo l'appuntamento [redacted] il [redacted] quintetto genovese di strumenti a fiato» (il 14 marzo), avrà luogo un recital [redacted] Giuseppe Terracciano al pianoforte. La stagione si chiuderà in maggio con il chitarrista Kazumi Nagaoka.

Folklore del 1600

GENOVA — Domani, [redacted] ore 21, al teatro Araldo, per la stagione degli «Incontri musicali» si terrà uno spettacolo [redacted] gruppo folk Città di Genova [redacted] costumi genovesi [redacted] XVII.

Mostra di Galbiati

SESTRI LEVANTE — Dal 18 dicembre al 2 gennaio 1984, il pittore rivano Bruno Galbiati espone i suoi acquerelli nella vetrina dell'Azienda di Soggiorno di Sestri. Galbiati affianca ad una raffinata tecnica tradizionale, una particolare forza suggestiva che si realizza con la nostra dei contenuti e l'intensità dei colori.

Pochi gli appuntamenti: film, mostre e una commedia

[redacted] a Imperia e [redacted] all'insegna dell'austerity

IMPERIA — Almeno per quanto riguarda il divertimento, sarà un Natale all'insegna dell'«austerity» quello previsto in provincia di Imperia. Forse per effetto della crisi economica (alla [redacted] di risorse finanziarie si unisce però anche [redacted] idee), non ci [redacted] grossi intrattenimenti, in questo periodo. Poche insomma, le [redacted] casioni [redacted] offerte [redacted] programma [redacted] troppo ricco e articolato.

[redacted] ecco una panoramica [redacted] principali spettacoli e manifestazioni che si terranno sulla Riviera [redacted] Fiori e nell'entroterra. L'alternativa, per chi non si accontenta, è quella di varcare il confine e di recarsi sulla Costa Azzurra, dove esistono maggiori possibilità di trattenimento.

Imperia. Concerto benefico, a favore [redacted] handicappati, questa sera alle 21, all'Auditorium «Vieusseux», organizzato dall'Università della Terza età. Il maestro Don Del Santo dirigerà la corale «San [redacted]urizio»: con la voce solista del soprano Josella Ligi e l'accompagnamento al pianoforte di [redacted] Paoletti, eseguirà pastorali e musiche di Mozart, Bach, [redacted] Al cinema Rossini, da venerdì a martedì prossimo, in prima visione, l'ultimo film [redacted] Alberto Sordi, «Il tassinaro». Sempre venerdì [redacted] proiezione gratuita [redacted] orme della pantera rosa» e [redacted] un cortometraggio, realizzato dal regista imperiese Paolo Sagliatto al [redacted] le [redacted] Parasio, «Maschere», riprenderà l'attività [redacted] Cinema Centrale di Porto Maurizio.

Due i presepi insoliti da vi[redacted] quello settecentesco del Maragliano, allestito in un magazzino [redacted] via [redacted] del Circolo Borgo Foce, e aperto [redacted] 25 dicembre al 15 [redacted] e quello artistico-moderno, con le statue del ceramista Renzo Barcaroli di Cervo, preparato dal Circo Borgo Fondura in via Mazzini 20.

Alla Galleria d'Arte «Il parasio», in piazza Parasio, prosegue (ore 11-13, 16-20) la mostra di trenta disegni scelti di [redacted]estri italiani contemporanei, tra i quali De Pisis e Sironi, Manzù e Guttuso, Purificato e [redacted]. A cura del gruppo Biblico Imperia, da domani al 27, in piazza Fratelli [redacted] esposizione delle foto di Paolo Nazzaro [redacted]: «La fame nel mondo». Se qualcuno [redacted] ha intenti culturali, può andare al «Luna Park», presente sino al 15 gennaio sulla Spianata di Borgo Peri, con [redacted]iri, ottovolante, ruota panoramica, telecombattimenti ed altri giochi elettronici.

Sanremo. [redacted] «Harvey» di Mary Chase, per la regia e l'interpretazione di Enrico Maria Salerno, si aprirà sabato alle [redacted] la stagione [redacted] prosa del Casinò. La commedia verrà replicata la sera di Natale alla stessa ora, e, a santo Stefano, di «matinée», alle 16.

Per i bambini (e non solo per loro) continuano sino al 15 marzo, nella piscina dell'Hotel Méditerranée, le simpatiche evoluzioni di Lilì, Pelè, Candy e Bravo, i quattro delfini dell'Adriatic Sea World. [redacted] Pian di Poma, sosta un grandioso «Luna Park».

Ventimiglia. Oltre [redacted] una recita della «Compagnia Ventimigliusa» (venerdì, [redacted] 21, [redacted] scuola [redacted] «Biancheri»), [redacted] segnalare un presepio originale: quello creato nella sala d'aspetto [redacted] prima classe [redacted] stazione, dai ferrovieri italiani e francesi: i volti delle statuette sono ispirati a personaggi reali dell'ambiente, come poliziotti e facchini.

[redacted] **Marina.** Nella chiesa della [redacted] Annunziata, in viale [redacted], venerdì alle 21, concerto di Natale: «Una chitarra e una voce», antologia [redacted] parole e musica, [redacted] Rita Ricchi (chitarra classica) e Carlo Clemente [redacted] tante).

San Bartolomeo al Mare. Dal 21 dicembre al 7 gennaio, nei locali dell'azienda di soggiorno, esposizione di una [redacted] di presepi, provenienti [redacted] rie regioni d'Italia e [redacted]ro.

Pieve di Teco. Un coro d'eccezione saluterà il Natale '83: 400 bambini, provenienti dagli undici comuni della valle Arroscia. Interpreteranno quest'oggi [redacted] serie [redacted] canti tradizionali per uno special televisivo della [redacted] tre.

Carpasio. Alle [redacted] di sabato, comincerà una veglia collettiva [redacted] popolazione, [redacted] piazza centrale, sarà acceso un grande falò. Dopo la lotteria e una tombola gigante, arriveranno in chiesa i Re Magi.

Stefano Delfino
Fulvio Damele

Chiude [redacted]

GENOVA — E' stata annunciata in questi giorni [redacted] chiusura definitiva, dal primo gennaio 1984, del cinema Rivoli, una delle sale cinematografiche più prestigiose della città. I grandi magazzini Coin, (che hanno sede attualmente [redacted] locali adiacenti il cinematografo) prenderanno il suo posto.

La sala cinematografica era stata inaugurata nel settembre del '71 con la proiezione di un film di grande successo, «Love story».

Uno scorcio del Settecento nel presepe del Maragliano

IMPERIA — Un presepe del Maragliano a Imperia: lo ha allestito il circolo «Borgo Foce» in un magazzino, [redacted] in via De Tommaso, il «caruggio» principale dello storico e caratteristico quartiere di Porto Maurizio. Il presepe resterà aperto al pubblico da Natale al 15 gennaio, ogni giorno dalle 15 alle 18.30 e, nei festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

L'artistico presepio, che occuperà una superficie di 60 metri quadrati, è composto da 187 statuine di legno, scolpite da Anton Giulio Maragliano fra il XVII e il XVIII secolo per la famiglia Berio, presso la quale l'artista genovese fu ospite. L'opera, completata da un'accurata scenografia, dipinta da Francesco Bruno, fu presentata per la prima volta nel 1725, nella cappella dei Berio, in seguito affrescata dal Carrega.

I personaggi sono stati modellati ispirandosi a tipi occasionali, incontrati lungo le vie del porto, nelle botteghe e nelle piazze, e ritratti con grande verosimiglianza. E' uno scorcio di vita settecentesca di straordinaria vivacità: i pastori, le dame, i cavalieri, gli arcieri, i mori indossano i costumi d'epoca e formano gruppi di una composizione che meriterebbe un'esposizione completa e permanente.

Opere musica, risorsa abbastanza sfruttata

Turandot di Zeffirelli Diretta tv dalla Scala

Ghena Dimitrova e Placido Domingo in una scena di «Turandot», regia di Franco Zeffirelli

Dopo la grande delusione della sera del 7 dicembre — mancata ripresa dello spettacolo inaugurale della Scala — l'Italia della lirica hanno di che consolarsi ed esultare: finalmente, superate o appianate le difficoltà tecniche, la Rai si riscatta e stasera (alle ...) manda in onda su Raitre la ripresa diretta di **Turandot** con Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Ghena Dimitrova.

L'avvenimento è di ampia risonanza e obbliga, per così dire, ad un discorso sulla musica d'opera e sulla musica classica in tv, cioè sulla Rai. La tv pubblica sfrutta veramente e a fondo questo ... Direi di no. Non mi sembra che ci sia una politica precisa né per un settore né per l'altro.

La ripresa di *Turandot* è un fatto di prim'ordine, siamo tutti d'accordo, ma appartiene all'eccezionalità. Non c'è un «giro» permanente e sistematico tra la Rai e i teatri italiani per il passaggio delle rappresentazioni più significative.

E' vero anche che, spesso, intoppi e remore non vengono dalla Rai, e che ci sono sempre problemi complicati di organizzazione e di compensi. Comunque, quando capita, capita. Magari benissimo; ma il più delle volte l'opera casca sul ... per caso.

Lo stesso accade per la musica classica. Ai riferisco a trasmissioni recenti. Quasi sbalorditivo il collegamento per il *gala* in onore della Callas; e bellissimo il collegamento l'altro ieri ... il cinquantesimo ... dell'attività dell'orchestra sinfonica Rai di Torino: bastava vedere inquadrato l'area nella selva degli archi in movimento, l'imponenza degli strumenti a fiato, il movimento incredibile dei piedi dell'organista, le mani dei pianisti che volavano ... tastiera: erano continui lampi di fascino, di tensione, di magia d'arte.

Ma anche questi due programmi rientravano nell'eccezionalità. Quella che ... ai fini della normale programmazione e della cultura degli spettatori di ogni giorno è di produzione costante, e anche qui ... la musica classica non si scorgono linee chiare.

Non si capisce se la musica classica debba distribuirsi sulle tre reti oppure se debba prevalentemente essere ospitata da Raitre. Vagano calcoli strategici generali o scelte ... singole reti? Non si capisce e non si sa: in pratica si ... che non esiste un disegno organico e ... stagione per stagione ci si affida a episodi importanti ma sporadici, o si ... trasmissioni musicali come tappabuchi alla mattina della domenica quando la gente ... ancora fra le lenzuola.

La Rai ha quattro eccellenti orchestre sinfoniche: sarebbero di ulterir non solo per le riprese dei concerti ... ma anche per cicli regionali di musica classica che, se ben impostati e giustamente spettacolarizzati, attirerebbero nuove platee, eviterebbero il danno di comprare programmi all'estero, celebrerebbero centenari o cenpcinquantenari di musicisti assai meglio di tanti sceneggiati polpettoni.

Ugo Buzzolan

Domani Test i prepotenti e i docili

ROMA — Docili o prepotenti? E' questo l'argomento di «Test», la trasmissione condotta da Emilio Fede in ... domani alle 20,30 ... Ospiti della puntata natalizia, dedicata ai bambini, saranno Isabella Rocchetta, la giovanissima interprete di «Piccolo mondo antico», e Marco Zadra, il ragazzo vincitore del primo premio nazionale «Livio Tempesta» per la bontà, 1983, premiato recentemente dal presidente Pertini al Quirinale.

Il regista curerà la realizzazione di 13 telefilm sul tema raccontato a Venezia

Una gita televisiva per Pupi Avati

Il serial sarà firmato da giovani autori e racconterà la vita sentimentale di trenta ragazzi - Programma sponsorizzato

ROMA — *Nell'attuale stagione cinematografica c'è un solo film italiano ... risuscitato finora ad ammortizzare — sul mercato nazionale — il costo:* «Una gita scolastica *che Pupi Avati presentò alla Mostra di Venezia. «L'incasso raggiunto — dice il regista bolognese — è di circa un miliardo e ... milioni (in "prima visione") sui si può già parlare, per la produzione, di un ragionevole margine di guadagno. ... si può, però, dimenticare che il film costò ... milioni. ... sempre sforzato di ... un ... economico: è più faticoso, ma anche più divertente. Tra qualche settimana il film uscirà, doppiato, in una decina di stati di Parigi e successivamente negli Stati Uniti, dove verrà sottotitolato».*

«In realtà — confessa Pupi Avati — costò meno di 400 milioni perché c'era la sponsorizzazione del Credito Romagnolo, delle terme di Porretta e della Provincia di Bologna. La sponsorizzazione, oltre ad essere una risposta concreta alla ... cinematografico, può costituire anche la salvezza del film d'autore. Naturalmente la pubblicità deve ... discreta e non incidere sullo spirito dell'opera. Del resto la grande industria ... sponsorizza già lo sport e in passato ... ha sponsorizzato iniziative musicali».

... *Pupi Avati ha creato con il fratello Antonio una nuova casa di produzione («Duo A») che si appresta a realizzare un film sui tre mesi trascorsi, nel 1776, a Bologna da Mozart giovane (aggiorna che per Avati dovrebbe potersi mutare l'avvenire del compositore salisburghese) e una serie di tredici telefilm, i ragazzi di gita scolastica, incentrati su episodi legati all'anno scolastico che precedette la «gita» tenuta a Vaticano alla vostra stagione.*

«Con Mozart — guerra con tono divertito Pupi Avati — continuerò a raccontare episodi legati alla mia terra; i telefilm, invece, li affiderò a giovani registi che seguirò personalmente per evitare che si stravolga l'immagine dei protagonisti della "gita cinematografica". Nel caso la serie abbia successo poi, potremmo anche ungherese».

... *la «sponsorizzazione cinematografica» del film, i fratelli Avati ricorreranno invece all'industria nazionale per la serie televisiva destinata a Raiuno. I ragazzi di gita scolastica dovrebbero essere presentati ... da ... società che ha fatto parte del pool pubblicitario «Amatrice». A questo proposito ... da registrare che il «patrocinio» del telefilm di Avati ... rimarrà un episodio occasionale di sponsorizzazione televisiva-cinematografica. Una decina di industrie si sarebbero già candidate per altre iniziative del genere, ma determinante (a questi casi è la qualità e la destinazione ... prodotto televisivo. «Barilla» e «Ariston» sponsorizzeranno già ... varietà di Raiuno, Buon compleanno tv, che andrà in onda a partire da sabato 7 gennaio).*

I telefilm (ispirati ad Una gita ... saranno girati a Bologna, in un'ambientazione urbana, e ringiovaniranno la vicenda sentimentale e scolastica di ... ragazzi. ... questi, la sceneggiatura ne privilegia sette, che diventeranno di volta in volta protagonisti dei singoli episodi. Ogni telefilm sarà caratterizzato dalla partecipazione di una star, come avviene d'altra parte nelle mini-serie americane. Unico personaggio «adulto» dell'intera serie sarà Tiziana Pini nella parte della professoressa di disegno, mentre Carlo Delle Piane (iniziatore del film) figura tra le «guest-stars».

«L'ambientazione — sottolinea Pupi Avati — rimarrà quella del 1914 perché ci piace a livello di immagini e perché il racconto in costume rende più internazionale il prodotto. Il comportamento privato e gli argomenti discussi dai ragazzi saranno, come nel film, abbastanza in sintonia con i problemi di una figlia che frequenta il liceo».

Ernesto Baldo

Tiziana Pini è una gli interpreti del serial di Pupi Avati

Con Carlo Delle Piane alla ribalta di Mozart

Carlo Delle Piane

... — *Nel film «Amadeus» (così il padre di ... chiamava il figlio), che il regista Pupi Avati comincia a girare dopo Natale, Carlo Delle Piane sarà invecchiato di ventitrè anni ed impersonerà il conte Pallavicini che nella villa di ... Bisceglie ospitò ... Mozart e il padre nel ... primo viaggio in Italia. Lino Capolicchio ... Leopold Mozart, ... Cavina interpreterà un cugino-matto dei Pallavicini, mentre non sono stati ancora scelti i ... ragazzi protagonisti del film.*

Coprodotto dall'Istituto Luce, questo film (titolo provvisorio: Giuseppe, Leda e Amadeo) racconta «il beramente». I tre ... che ... quattordicenne ... trascorse nell'autunno del 1770 nella villa bolognese ... per la prima volta — secondo Pupi Avati — ... saporò la gioia di una vita normale attraverso l'amicizia di due coetanei: Giuseppe, figlio ... conte Pallavicini, e Leda, figlia ... nobildonna bolognese.

«Non voglio far diventare Bologna — spiega il regista — il palcoscenico più importante della vita di Mozart, ma prima del viaggio in ... "Amadeus" sta un ragazzino prodigio che il padre coltiva, come un fenomeno da baraccone, nelle varie corti europee, ... più tardi rivelò, ... malgrado, il grande talento di compositore». Per Avati, pur rimanere a Bologna, ... si sarebbe anche sottratto al ... fatino di genio.

I FILM DI STASERA IN TV

Odio di coniugi e amori di gang

... un matrimonio, ma made in Usa (Bergman non c'entra — se non come idea — e non c'entrano le aeree storie di coppia di stridenberghiana memoria): ecco su Raidue, ... vincente, ... giallo della serie Colombo, il film per la tv **Tradimenti** (titolo originale *Tom for fo go*) del '78, regia Fielder Chook, autore cinematografico che lavora anche per la televisione.

La vicenda è ricavata da un soggetto dello scrittore americano John Updike, interpreti Blythe ... e Michael Moriarty: quindici anni di una coppia sposata, i figli, i momenti felici e gli scontri violenti delle personalità, le influenze esterne degli avvenimenti sociali e politici, la corrosiva convivenza di tutti i giorni sino al fallimento finale e al divorzio.

Sul circuito Eurotv Gelosco gang (1977) di Robert Aldrich con Scott Wilson, Kim Darby, Tony Musante: rievocazione tragica e grottesca della banda di «Ma' Barker», un'intera famiglia di gangster, dominati dalla madre, che imperversarono negli ... ai tempi del proibizionismo: tra rapine e ammazzamenti si inserisce una strampalata e addirittura romantica storia d'amore tra un criminale sconfitto e una ricca ragazza rapita.

A Montecarlo ... Hyman in ... qualcuno mi ama' (1956) di Robert Wise, biografia naturalmente romanzata ed edulcorata di Rocky Graziano.

Rete A, tratto dal romanzo poliziesco di Semiramis Tutti dentro stanotte (1977) di Franklin Schaffner con George C. Scott, girato alle Hawaii con Scott che si rifà ad Hemingway anche nell'aspetto. Un western di William Wyler su Canale 5 **Il grande Paese** (1959) dove Carroll Baker e la sua terra vengono ... fra Gregory Peck e Charlton Heston.

A Italia 1 Claudia Cardinale, Monica Vitti, Casaman, Giannini e Pozzetto nella commedia grottesca A ... va ... ronda del piacere (1975)

Jackson quasi un film a «Popcorn»

MILANO — Michael Jackson ... protagonista, in un filmato, ... puntata «Popcorn» ... 5 alle 16,15. Nel filmato inedito per l'Italia, Michael ... canta e balla con bravura, e si rivela ottimo attore, abilmente diretto da John Landis.

Accanto a Michael Jackson sarà Vincent Price, protagonista di numerosi film dell'orrore.

Una ricerca economica ha registrato un incremento del 21,4 per cento

In America si torna a vendere dischi L'Italia aspetta lo stesso miracolo

Con le feste di Natale, che per l'industria discografica significano tradizionalmente un incremento addirittura spettacolare del fatturato, le voci d'una ripresa del mercato musicale cominciano a farsi più spiccate ed ottimistiche e aleggiano speranze nuove anche da noi. La crisi del disco e il fallimento della campagna estiva dei concerti lasciato i banchi di vendita, anche se le hitparades continuano a sbandierare con finta innocenza ... clamorosi trionfi di classifica: in realtà oggi un dischetto a 45 giri entra nei top ten se vende anche soltanto 50 mila copie (cioè un decimo di alcuni anni fa) e un Lp ci può arrivare perfino con meno di 20 mila.

Ma la Rand Teenage Economic Power Poll ha appena compiuto un sondaggio tra i ragazzi americani di età dai 13 ai 19 anni e ne ha ricavato la certezza di una inversione di tendenza: lo scorso anno il mercato musicale era precipitato del 41,7 per cento rispetto all'81 (per le ragazze, il calo era stato addirittura del 54,1), quest'anno le previsioni attendibili segnalano invece un incremento del 21,4 per cento. Non è un recupero completo, ma quello che conta per l'industria musicale è aver rovesciato il ... negativo «nonostante che i fattori di crisi del settore mantengano la loro preoccupante evidenza».

La Rand misura le spese dei giovani americani da più di trent'anni e conferma con la forza di tanta esperienza che «comunque i teenagers ... sfrano d'essere insaziabili e attaccati al piacere di un video sottofondo come negli anni passati». Simili giudizi debbono suonare come canti celestiali per i discografici di casa nostra, che lamentano in coro unanime una crescente disaffezione giovanile; e poiché i modelli e i comportamenti della società giovanile ... pongono solitamente come l'anticipo delle scelte che i ragazzi italiani (ed europei) compiono successivamente dietro le segnalazioni obbligate dei mass media, non dovrebbero tardare i riflessi positivi nel nostro mercato.

La Rand cita come «cause principali» nel calo delle vendite discografiche due fattori che operano già anche da noi: le registrazioni casalinghe su musicassetta e le «spese crescenti per i videogiochi. A differenza che negli Usa (dove l'incremento dei primi elettronici quest'anno è stato solo del 7 per cento), da noi il settore delle macchinette competitive è ancora in pieno ...; e non poco potranno farci i discografici.

Per quanto riguarda invece le iniziative «piratesche» delle musicassette, l'industria del disco ha tentato di parare in due modi: con una proposta di legge che fa pagare una sorta di tassa aggiuntiva sull'acquisto di un nastro vergine; e con l'immissione sul mercato di serie accattivanti di «compilations», cioè di concerti reali delle registrazioni che i ragazzi si fanno in casa scegliendo il meglio dalle radio e dai dischi in circolazione.

Per quest'ultimo aspetto, in America come in Italia le radio a modulazione di frequenza sono diventate strumento insostituibile nel tempo ... degli adolescenti. La stessa indagine della Rand ha potuto accertare infatti che il 77 per cento ... ha indicato proprio nella radio il veicolo ... efficace per i messaggi pubblicitari e i consumi tipicamente giovanili; seguono i giornali con il 48 per cento delle risposte, mentre la tv chiude l'elenco del mass media con appena il ... per cento d'indicazioni.

Anche questo è un dato molto interessante, perché segnala come il mercato del video non abbia ancora trasformato l'ascolto della musica, che resta ... tuttora suono prima che immagine; ma la tendenza è in ... atto, e il processo d'una ... trasformazione nelle forme d'ascolto ... inarrestabile per una civiltà affascinata sempre più dal voyeurismo elettronico.

Marinella Venegoni

Nella quinta puntata, Olivier, Richardson e Gielgud

Tre sir intorno a Wagner

John Gielgud

Una puntata quella di Wagner stasera (la quinta) su Raiuno da segnalare per il cast.

C'è sempre Richard Burton in primo piano che fa il mattatore, lo sappiamo; e sappiamo che al suo fianco, energica e ambiziosa, adesso sta montando Cosima di Vanessa Redgrave. Ma guardiamo ... parti ... definire, impropriamente in questo caso, minori. In un sol colpo la ricca produzione ... ha radunato tre ... illustri e sommi del teatro e del ... d'Inghilterra, sir Laurence Olivier, sir Ralph Richardson (morto qualche mese fa) e sir John Gielgud.

Una combinazione straordinaria trovarli radunati, a far per tu: la puntata resterà come documento singolare e prezioso. Ma, al di là del documento, il valore dello sceneggiato non cresce di molto: è un sontuoso «romanzo» ... vita di Wagner con tante scene-madri e relativo ... musica, che in più, stavolta, per via della storia di Wagner con Ludwig di Baviera, deve sostenere un parapone impossibile con il grande film di Visconti.

u. ba.

In televisione

Raiuno

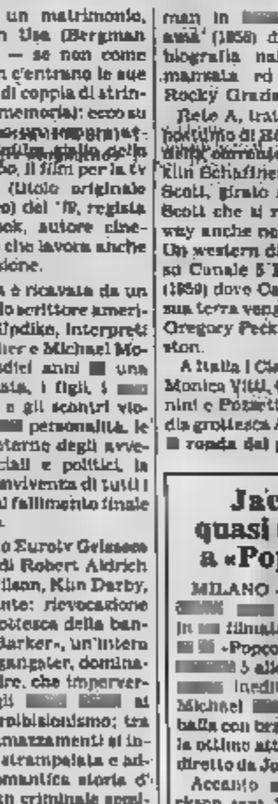
Telegiornale: 12, 13,30; 17, 20, 22,10, 23,30
12,05 **Premo... Raffaella?** con Raffaella Carrà
14,05 **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Musica, musica**, per me, per te, per tutti
15,30 **DSE: Il carbone.** Seconda puntata
16 — **Ulisse 31**, cartone animato
16,25 **TG1 - Sci:** Eurovisione. Da Madonna di Campiglio, sport invernali: Coppa del mondo Supergigante maschile
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 Dallo studio di Torino: **Forte** ... tv top, conduce Corinne Clery
18 — **TG1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Taxi**, telefilm. ... sindacalista»
18,50 **Speciale Parlamento**, edizione straordinaria: conclusione ... alla Camera sul bilancio dello Stato
19,45 ... **del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa pli
21,20 Richard Burton in **Wagner**, di Charles Wood, ... Richard Burton, ... Gielgud, ... Richardson, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave
22,20 **Appuntamento al** ...
22,25 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero - TG - Oggi al ...

Raidue

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,40
12 — **In diretta** dallo studio TV2 di Milano: ... ini, **stenga?**
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35 - **T** ... in diretta dallo studio 5 di Roma, **Tuscan** in sella Claudio Bonarrino. Attualità, giochi, test... videogames - Parolamo - Anna Cire d'... compagnia, telefilm
16,30 **DSE Follow me**, corso di lingua inglese
17 — **Visite a domicilio**, telefilm
17,40 **Vediamoci** due, ... studio 3 di Roma. «La coppia si confessa», «Sistemone flash». «Dolce casa». «Musica maestro». «Rosa play». In studio Rita Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**, Confederazione italiana coltivatori
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,40 **Una storia del West - Previsioni del tempo**
20,30 **Divi** ... giallo, l'appuntamento del ... ledì. **Colombo**, telefilm «Bella ma letale», ... Peter Falk, ...
22 — **Tradimenti** (1978), film di Fielder Cook, con Michael Moriarty

Raitre

Telegiornale: 19; 23,05
14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia**, rassegna di programmi televisivi realizzati dalle ... regionali della Rai; presentazione di Roberto Leydi. «La corsa dei giganti»
15,05 ... città d'Italia: Parma
15,20 ... terra, un ... della Bbc - Open University: «Le leggi di Newton»
15,50 **DSE: Archivio metropoli**, camera del lavoro e sindacati: 1891-1913. «Dura realtà»
16,15 - 18,25 **40 anni dopo** - Immagini in nero, antologia tv del fascismo e della resistenza. «Con frammenti degli Anni 30» (1982)
18,25 **L'orsochiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Gente... come noi**, a cura di Guido Davico Bonino, ... di Bruno Gamberotta
20 — **In diretta dalla Scala, Turandot**, ... Lorin Maazel, con Placido Domingo, Ghena Dimitrova, Katia Ricciarelli



Peter Falk è il tenente Columbo, protagonista del telefilm in onda su ... alle 20,30

Italia 1

14,45 **Febbre d'amore**
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Spazio 1999**
(18,40 **Il principe della stella**, telefilm
20 — **I puffi**
... **D.K. Il prezzo è giusto**, gioco condotti da Gigi Sabani
22 — **Il mezzanello va in ronda** ... **piacere**, film di M. Fondato con Cardinale, Gassman.
23,30 **Motor Show - Cocco d'oro n. 2**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; ...
...11,50 **De Haus im Eastin** (Austria): Sci: discesa femminile
12,25 **Da** ... **di Campiglio**: ... Super Slalom gigante maschile
16,50 **Viavel** ... in ...
(19,20 **Georgo, Jerry** ... **Co**, telefilm
20,40 **Argomenti**
21,35 **Operette in salotto**
22,30 ... **sport. Sci: slalmel gare**

Canale 5

12,30 **Bis gioco**
13 — **Il pranzo è servito**
16,30 Telefilm della serie **Alice**
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,50 **Zig zag**, quiz
20,25 **Il grande** ... film di William Wyler, con G. Peck, J. Simmons, C. Baker
0,35 **I giorni del vino e delle rose**, film di ... Edwards, con J. Lemmon, L. Remick

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10
11,30 **Madonna di Campiglio - Sci - Slalom maschile**
14,25 **Calcio: Spalato: Jugoslavia - Bulgaria**
17,30 **Madonna di Campiglio - Sci - Slalom maschile**
19,15 **Cartoni animati**
20 — **Panorama culturale: storia degli ... vani**
20,30 **Mercoledì sport**

Rete quattro

17,50 **James**, telefilm
18,50 ... **gioco**, novela, con Y. Cortes
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco presentato da Sabina Ciuffini
20,30 **Un milione al secondo**, quiz ... Pippo Baudo
23,30 ...
24 — **Il tutto gas**
0,30 **Alle** ... **eo lo**, film di Bud Yorkin, con F. Sinatra, L. J. Cobb, B. Rush

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,15
17,40 **Orecchiocchio**
18,10 **Sky**, telefilm
18,40 **Shopping**
19,30 **Gli affari sono affari**
20 — **Pacific International Airport**, telenovela
20,30 **Eurovisione: un avvenimento sportivo**
22,30 **E adesso andiamo a incontrarci**, varietà ... Ferri
23,45 **Incontri fortunati**

Eurotv

13 — **Uomo tigre**, cartoni
13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **I Sullivan**, sceneggiato
14,45 **Cuore selvaggio**, telenovela con S. Dosamantes
18 — **Anderson**, cartoni
19,30 **Hulk**, telefilm ... Lou Ferrigno
20,20 **Grissom gang**, film, regia di Robert Aldrich, con T. Musante, A. Wilson
22 — **Il pirata**, telefilm, con Franco Nero
23 — **Tuttocinema**

Rete A

... 13,15; 17,25; 19,10; 22,15
16 — **Non sei** ... **così bella**, film di William Seiter, con R. Hayworth, R. Arnaire, A. Marjou
17,30 **Buck Rogers**
18,30 **Anche i** ... **piangono**
19,15 **Due cuori** ... **lacce**, telefilm
20,30 ... **nella** ... **te**, film di F. J. Schaffner
22,20 **Che locaboist**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 8,02; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 21,56; 23,56.

Segnale orario, l'agenda del GR1; 8,08 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 12,10 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 17,30 Radiouno jazz; ... Audiobox Urbe; 20 Operazione lettro; 21,25 Musicisti d'oggi; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata filosofeuno.

...

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

7 Bollettino del mare; 8,40 «I racconti del Vangelo»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discoegame; 19,32 Due di pomeriggio; 19,57 Il convegno dei cinque. 21 Radiodue serà jazz; 22,20 Panorama parlamentare; 23,30 Bollettino del mare. Stanotte 15-24.

RADIOTRE

Giornali ...: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; ...45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora «O»; 12 Pomeriggio musicale; 21,10 Ritratto di Brahms. 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Il magistrato non crede alla fatalità nell'incidente

«Perché i nostri figli sono morti?» Lo strazio delle madri a La Spezia

Sequestrato il libretto di circolazione del pullman - Qualcuno mette sotto accusa l'età troppo giovane dell'autista - Il superstite e il conto di quanto è accaduto

Il viadotto da dove è precipitato il pullman e i coltami (Ansa)

GENOVA — Tre giorni dopo, il dolore è diventato anche curiosità. Le pattuglie della polizia stradale di Spezia si incrociano nel tentativo di impedire che le auto si fermino ai piedi del viadotto dal quale, domenica mattina, è precipitato il pullman che ha provocato la morte di 18 marinai. Ma non sempre ci riescono. Qualcuno scende, c'è chi getta un fiore ai piedi del pilone dove si è fermato il pullman della strage. Con il cordoglio, gli interrogativi che si fanno strada: fino a che punto è stata fatalità, e da che punto dominano colpe?

Le gomme, il vento — Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Marica, non è molto disponibile alla fatalità. Non spiega i motivi, che sono tuttavia difficili trovare in attesa che i chiarimenti dei periti. Chi ha visto le doppie gomme posteriori, affermano con sicurezza: «*Le gomme avevano il battistrada molto consumato*». La prima sbandata, quella che ha spostato l'autovettura prima al centro della carreggiata, poi fino a sbriciolare il guard-rail sul viadotto, è stata provocata dal forte vento di tramontana? L'autista, perduto il controllo, in quale modo avrebbe potuto ritrovare l'assetto di guida proprio perché le gomme sarebbero scivolate sull'asfalto.

L'autista — Alla guida del pullman era Aldo Tizzoni, 18 anni. I congiunti delle vittime si chiedono ora se fosse stato un guidatore esperto, o invece troppo giovane per essere messo al volante di un autotreno lungo 12 metri, pesantissimo, con 38 persone. Si era alzato dalla branda molto presto, nel magazzino munizioni di Aulla. Un colpo di sonno? La magistratura ha sequestrato il libretto di circolazione del pullman: dovrebbero essere segnate le manutenzioni compiute dall'acquisto al momento della catastrofe, con riferimento anche ai pneumatici. «*Vogliamo sapere perché nostro figlio è morto*» questa frase è risuonata all'ospedale di Sant Martino, durante i funerali di ieri a La Spezia, e continua a tormentare tutti.

Il compleanno — Storie di famiglie in dolore, rimpianti, collera si incrociano nel racconto. Umberto Mare, pugliese residente a Torino, avrebbe compiuto 19 anni proprio domenica. «*A Torino, dopo la partita, sarebbe tornato a casa: gli preparato la torta e un maglione da portare a La Spezia quando era in franchigia*», si dispera la madre.

Sono vivo — Un tratto di pennarello cancella dalla lunga lista i morti. L'ultimo nome, scritto nella terza pagina, ed il quello di Ferdinando Costa, via Roma 63, Mestre. E' il marinaio che stamattina, all'ultimo momento, ha deciso di rinunciare alla gita. Lui stesso ha telefonato all'ospedale di San Martino: «*Per carità, non mettetemi nell'elenco, sono vivo*», mi ha comandato, «*mia madre è sofferente di cuore*».

Il sopravvissuto — Roberto Pinardi (terzo anno di Biologia), abitato dal finestrino posteriore, mentre precipitava, scivolato del pullman, è ricoverato al reparto chirurgia toracica del «Monoblocco» dell'ospedale di San Martino. Fra una decina di giorni potrà tornare a casa. Fra tanta gente che si dispera, che si dispera, chi conosce il particolare della tragedia, è il solo all'oscuro.

Guido Coppini

La Ge-Sv

GENOVA — Autostrada bloccata sulla via Savona, tra Voltri e Arenzano, per un incidente avvenuto la scorsa notte. Un «Tir» austriaco carico di circa 350 quintali di gli è fuoriuscito e ha sparso il liquido per un lungo tratto di autostrada. La bonifica con acqua e solvente da parte dei vigili del fuoco dell'Anas è stata effettuata su circa dieci chilometri e mezzo di percorso.

L'autista dell'automezzo l'austriaco Johann Gruber, di 45 anni, estratto dalla cabina di guida dai pompieri, ha riportato ferite giudicate (in 8 giorni all'ospedale di San Martino.

Il «Tir», proveniente dalla di Vado Ligure, dove aveva effettuato il carico dei fusti ha abbandonato nella parabolica situata in località Lupara, tra Voltri e Vesima.

Dal 4 dicembre l'Osservatorio di Imperia registra ogni giorno lievi

Vivere con il terremoto

Il primo sisma del quarto grado Mercalli - Da allora ne sono stati più di trenta, avvertibili soltanto dagli strumenti - Il fenomeno è preoccupante: gli scienziati escludono l'eventualità di un disastro - Sono causati dal movimento della Corsica verso la Toscana o dal risveglio di una pseudo-vulcanica vicino a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — La prima scossa, il 4 dicembre scorso, ha creato molti interrogativi: si era pensato a mine fatte esplodere in Francia oppure nelle gallerie per il nuovo tracciato ferroviario tra Santo Stefano e Sanremo. Anche gli esperti dell'Osservatorio meteorologico, sulle prime, erano stati tratti in inganno dal grafico del sismografo che aveva registrato una serie di onde del quarto grado.

Ma il giorno dopo ogni dubbio è stato dissipato: altre scosse del terzo grado, alle 13 la prima, un'ora e mezzo più tardi la seconda, hanno fatto di nuovo muovere il pennino del sismografo. Ed allora, sotto stato avvertite più di trenta. Una media di due ogni 24 ore, della durata minima di 15 secondi fino ad un massimo di sessanta. Evidente la prevedere che il fenomeno, del tutto naturale, si sia esaurito.

La provincia di Imperia è quindi interessata da un fenomeno tellurico continuo. La gente ha avvertito qualche scossa, tutte le altre, di genere del terzo grado, sono state rilevate soltanto dagli strumenti. Che cosa sta succedendo? C'è pericolo di un forte sisma?

«*Il rischio di uno fortissimo è da escludere* — rassicura Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia —. *Tutti questi movimenti diminuiscono la tensione di energia e riducono praticamente a zero la possibilità di terremoto di grande intensità. Più difficile è stabilire le cause del fenomeno*».

L'ipotesi che è stata fatta, sull'ragata anche dal parere degli esperti dell'Istituto di geodisica dell'Università di Genova, è che la serie di terremoti, «microsismi» nel linguaggio degli addetti ai lavori sia da attribuire al movimento della lagliatura fra la costa ligure e la Corsica. Vale a dire, lo scivolamento, lento ma continuo, che l'isola francese compie verso la Toscana. In pratica, un analogo a quello «deriva dei continenti».

«*Lo spostamento* — continua Bini — *provoca una frattura nel punto in cui è situato il famoso sottomarino sul quale si "appoggia" la Liguria, in particolare la Riviera di Ponente con quella della Corsica. Il risultato è il terremoto. Non è una novità: tutti i sismi che dal 1349 fino al 1887 hanno provocato morte e distruzione nella nostra zona, hanno avuto origine da questo*».

L'ultimo terremoto di questo tipo, che non ebbe però effetti disastrosi, risale al 19 luglio 1963. L'edificio danneggiato fu proprio l'Osservatorio.

L'epicentro delle scosse di questi giorni è stato localizzato appena trenta chilometri al largo della costa, tra Imperia e Sanremo. Per questo il più forte, è stato avvertito da un numero di persone che hanno sentito anche un boato.

Proprio i rumori che accompagnano i fenomeni hanno indotto gli esperti dell'Osservatorio imperiese ad avanzare un'altra ipotesi. E' quella di un risveglio («moderato», precisa Bini) dell'attività pseudo-vulcanica di una zona alle spalle di Imperia e Sanremo, che comprende le zone di Imperia, Argentina, Nervia, Roja e parte della Francia.

Già l'11 dicembre del 1936, il famoso geologo (e direttore dell'Osservatorio di Imperia) Carlo Gentile, da Renato Dulbecco, che sarebbe diventato Premio Nobel per la medicina, aveva individuato il ripetersi di un forte movimento tellurico nella zona Prelipi, intorno a Ventimiglia, a meno di trenta chilometri da Sanremo e a una cinquantina da Imperia. La scossa fu molto forte e indicò la ripresa del movimento sotterraneo di un'attività che si credeva cessata da secoli.

Un sopralluogo permise di individuare e catalogare almeno 36 fonti sorgive di acqua sulfurea, a volte calda, e fumarole. Una regione con tutte le caratteristiche di pseudo-vulcanismo. I due studiosi vi dedicarono un trattato, ancora conservato negli archivi.

«*Stiamo vagliando questa ipotesi* — aggiunge Bini — *Si potrebbe trattare di movimenti d'assestamento del sottofondo e poco che l'epicentro sia localizzato in mare. Ma anche in questo caso non si correrebbe nessun rischio, perché vale la stessa legge per cui tanti microsismi accaniscano a poco a poco la tensione sofferenza e scongiurano l'arrivo di una grande scossa*».

Gli esperti dell'Osservatorio hanno anche accertato che i piccoli movimenti tellurici cessano o diminuiscono fortemente quando il mare è agitato. Uno studio sulle relazioni tra le maree, le condizioni meteorologiche e i terremoti, è da tempo stato affrontato dall'equipe di Bino Bini. «Abbiamo ottenuti — conclude Bini —. Il successo nella previsione dei terremoti non è una meta così lontana».

Giulio Geluardi

I nuovi strumenti

IMPERIA — L'osservatorio diretto da Bino Bini, negli ultimi tre anni, ha raggiunto un grado di efficienza tecnica di livello universitario. Sono stati acquistati nuovi sismografi, di precisione assoluta, un magnografo e un'apparecchiatura laser per lo studio della microfessurazione della crosta terrestre.

Il salto di qualità si è reso possibile grazie anche all'interessamento dell'ex ministro all'Ecologia, Gerolamo Sagliatello, poi, che ha promosso una serie di iniziative a favore dell'osservatorio. «E' a lui — dice Bini — che va il merito più grosso».

Imperia. Bino Bini accanto al sismografo (Telefoto Lauria)

I più forti terremoti

Ecco i principali terremoti che hanno sconvolto negli ultimi secoli la zona. Sono tutti dovuti al lento spostamento della Corsica verso la Toscana.

Aprile 1349 - Fu il sisma più violento in assoluto: i morti furono 8 mila. La Riviera di Ponente fu rasa al suolo.

20 luglio 1564 — Molte vittime e gravissimi i danni.

8 febbraio 1644 — I morti sono diverse centinaia. Le città più colpite sono Oneglia, Porto Maurizio, Arma, Taggia, Castellaro e Bussana.

25 maggio 1831 — Colpita la zona compresa tra Cervere Montecarlo, Ventimiglia, Pompeiana, Castellaro, Riva Ligure, e in Francia Marina fu distrutta.

22 febbraio — Fu tra i più disastrosi. Le vittime furono oltre duemila. I centri più colpiti, Diano Marina, Bajardo (dove crollò la volta della chiesa piena di Buonfonte (che si poi abbandonata), Oneglia, Porto Maurizio, Castellaro, Sanremo. Seguì poi il maremoto.

15 luglio 1963 — Epicentro a ottanta chilometri dalla costa. Nessuna vittima e danni.

LA [illegible] A MILANO, A SAVONA SI [illegible] PISTE PER LE [illegible]

A quaranta giorni dal blitz al casinò

Un dossier all'ufficio istruzione milanese

MILANO — Questa mattina al Palazzo di gli atti delle indagini che i magistrati milanesi hanno sin qui condotto sui legami tra malavita organizzata e gioco pazzesco della Repubblica all'ufficio istruzione del tribunale. Sono infatti trascorsi 40 giorni da quell'11 novembre, («la notte di San Martino» l'hanno chiamata), quando gli uomini della Guardia di Finanza, muniti di mandati di perquisizione e ordini di cattura, fecero irruzione nei casinò di Sanremo, di Campione e di Saint Vincent, e la legge impone che entro questo termine l'inchiesta vada formalizzata.

Alla procura della Repubblica sono parecchio soddisfatti del lavoro compiuto, soprattutto in merito della complessa [illegible] — al Casinò di Sanremo — che avrebbero accertato denaro per accelerare chiudere gli occhi su avveniva nelle case da gioco date in appalto.

In particolare, per quanto riguarda Sanremo, i sostituti procuratori della Repubblica ritengono di affidare ai loro colleghi un fascicolo di accuse pesanti, ma corredate da prove concrete. Se infatti si va dall'associazione per delinquere alla corruzione, dalla violazione della normativa sul finanziamento pubblico ai partiti alla concussione, ognuno degli episodi in cui viene commesso un reato è accompagnato da ampie prove.

Si è partiti da un rapporto di un investigatore privato sul quale i giudici hanno lavorato soprattutto attraverso intercettazioni telefoniche. Così, quando un personaggio di Sanremo ha telefonato a chiedendo «è pulita» la trattativa è andata per le lunghe chiudendosi poi a «due palle e mezzo» di cui una al capo di Roma», gli uomini della Guardia di Finanza erano all'ascolto e le bobine della registrazione rimangono agli atti.

Ai primi si sono poi aggiunte le confessioni.

Caso Teardo: Mauro Testa interrogato sulle forniture al Comune e allo Iacp

L'ex sindaco di Albenga ha dovuto spiegare ai giudici i retroscena di appalti poco chiari

SAVONA — Testa, ex sindaco di Albenga (psi), in carcere per le accuse di associazione per delinquere di tipo mafioso e interesse privato in atti di ufficio, è ritornato davanti ai giudici. Un interrogatorio alla è protratto per meno di otto ore, e che non ha apportato sostanziali novità alla posizione dell'ex-amministratore socialista. Qualcosa di nuovo, invece, sarebbe emerso, almeno come dubbio o indizio, nei confronti di due esponenti politici albenganesi.

Mauro Testa ha respinto ogni addebito ma non ha potuto fare a meno di magistrati inquirenti erano in possesso della documentazione che lo illustrava chiaramente) di spiegare come avvenute le forniture di mobili «incriminate» al Comune di Albenga e all'Istituto autonomo case popolari di Savona, di cui era direttore.

Sono proprio queste due cariche oltre lo hanno coinvolto in questa vicenda di bustarelle e presunti taglieggiamenti conosciuta come «caso Teardo», ma che dal pm sembra allargarsi ad altre forze politiche.

L'imputazione a carico in associazione per delinquere di tipo mafioso accomuna l'ex sindaco con l'ex presidente della giunta regionale Ligure, Alberto Teardo, e i suoi presunti complici, in carcere o latitanti, nel taglieggiamento delle attività economiche pubbliche e private di Savona e provincia (ormai, però, sembra che il caso abbia dimensioni molto più vaste).

L'accusa di interesse privato in atti di ufficio (per questa ragione è finito anche le manette ai polsi anche Luigi Euro Bruno, ex assessore e attuale consigliere comunale di Albenga, pal. socio nell'«Agen 80» di Mauro Testa) riguarda fatti specifici: forniture di materiale al Comune e sottoscrizione polizze fideiussorie da parte di imprenditori interessati agli appalti pubblici che, secondo l'accusa, equivarrebbero a tangenti mascherate.

Qui, oltre l'«Agen 80» entrerebbero in ballo anche società aspetto, come la «Lara» e l'ormai famigerata «Alex», alla quale era interessato anche Franco Gregorio, pidiellà cacciato dal Quirinale (faceva parte della segreteria particolare del Presidente della Repubblica appena Sandro Pertini venne a conoscenza della sua appartenenza alla loggia massonica.

Ma è proprio in merito alla vicenda delle forniture di mobili al Comune di cui era sindaco che Mauro Testa non ha potuto fare a meno di confermare quanto i giudici, in possesso di documentazione sequestrata. All'appalto concorsero sei ditte. La vincente venne scartata perché non in possesso dei requisiti necessari. Subentrò quella in cui sarebbe interessato l'ex sindaco.

La lettera con il quale veniva eliminata la vincitrice dell'appalto, però, recherebbe la firma di un altro amministratore, mentre, secondo le affermazioni di Mauro Testa della questione si sarebbe occupato un uomo politico del Comune ingauno. Si tratta di due personaggi sui quali i giudici si sarebbero già soffermati con particolare interesse.

Intanto sono attesi i verdetti del Tribunale della libertà sulle richieste di scarcerazione avanzate in favore di Loreto Bottino, ex sindaco di Finale, e dell'architetto Nino Oxilgero, presidente della Iacp di Savona e membro del Comitato tecnico urbano della Regione, limitatamente, per quest'ultimo, al mandato di cattura per concorso in concussione.

Bruno Ralbo

Savona. L'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, interrogato a lungo dai giudici (Telefoto)

Il «Ferrari Club» ha consegnato una targa ai genitori

Albenga ricorda Villeneuve

Albenga. I genitori di Gilles Villeneuve durante la cerimonia al «Ferrari Club» (Telefoto Alda)

LOANO — Gilles Villeneuve è stato ricordato al Golf Club Garlenda per iniziativa del «Ferrari Club» di Villanova di Albenga, che si ispirava al pilota. Sono intervenuti i genitori del campione canadese, che si trovano in Italia per visitare tutti i club automobilistici che portano il nome del figlio.

Nel corso di un piacevole convivio, cui hanno partecipato una cinquantina di soci ed invitati, il presidente del «Ferrari Club» [illegible], commentato brevemente la carriera, ha consegnato ai genitori di Gilles una targa.

Il Club Ferrari di Villanova si è formato pochi mesi fa ed ha subito raccolto numerose adesioni. In ogni Gran Premio si organizza un pullman per seguire le vicende sportive della casa di Maranello. L'intitolazione a Gilles Villeneuve e alla simpatia riscossa dal campione e dalla sua famiglia che lo accompagnava al centro dell'entroterra ligure.

g. m.

Le riserve d'acqua sono salite

Genova sospende il razionamento

Si farà un nuovo consuntivo dopo Natale

GENOVA — Per l'Amga, l'azienda municipalizzata, i sequestri Nicolay e Galliera-De Ferrari (privati) basteranno ancora milioni di litri di pioggia per scongiurare, nell'arco di un paio di mesi, il ritorno razionamento dell'acqua. Nei giorni scorsi, e precisamente tra sabato e domenica, sono caduti 110 millimetri di pioggia, pari a un milione e ottocentomila metri cubi non solo, con una temperatura che, sotto il soffio dello scirocco, nella costa ha raggiunto ieri, a metà giornata, i 14 gradi, e anche cominciato un parziale disgelo della neve caduta nella scorsa settimana.

Sulla base di queste constatazioni, e confidando nelle nuvole nere e minacciose che più ieri sera s'addensavano sull'Appennino, il vicesindaco di Genova, Piero Gamboloto, ha deciso di sospendere il regime di razionamento alto il 27 dicembre.

Solo a base di eventuali precipitazioni che vi saranno) si farà un nuovo esame della situazione. «Però — ha precisato il vicesindaco — restano in vigore *tutti i provvedimenti restrittivi d'emergenza: vale a dire che non si possono lavare le auto con l'acqua potabile, che si laveranno le strade con l'acqua di mare, che non s'innaffieranno aiuole e giardini pubblici e privati. Debbo constatare che questo regime di risparmio ha dimostrato, sulla base dei primi rilievi ad ora effettuati, che esiste a livello individuale e pubblico un spreco. C'è da augurarsi che le preoccupazioni di questi ultimi giorni sia l'ultima*».

Accanto al problema della acqua che manca, s'è ripreso ieri a discutere sul ventilato aumento delle tariffe. L'acqua a Genova costa relativamente (160lire al metro cubo). Non molto: sino a poco fa, l'Amga ha sfornato, con l'aumento delle tariffe del gas, il deficit dell'erogazione dell'acqua.

Ma il prezzo dell'acqua è un valore che dev'essere bloccato dal Comitato provinciale dei prezzi. L'organo è presieduto dal vicepresidente della Regione Giacomo Gualco, il quale ha spiegato a sua volta, ieri mattina, che l'attività del Comitato è stata sempre regolare e corretta amministrativamente. Il Comune di Genova, però, per bocca sempre del vicesindaco Piero Gamboloto, obietta che la Regione è, a tale proposito, in ritardo di oltre un anno rispetto alle richieste e ai chiarimenti chiesti invece dall'ente locale cittadino. Ci sono le premesse per una schermaglia politica tra i due enti (da sempre rivali e retti da diversa formula politica) per scaricarsi reciprocamente la responsabilità d'un aumento delle tariffe.

Paolo Lingua

La cucina ligure in pericolo? Rispondono i cuochi

La carica dell'hamburger sta uccidendo le trenette

Un menù tipico preparato dagli allievi dell'Alberghiero di Finale

FINALE LIGURE — Le trenette al pesto le hanno uccise i tedeschi. La *torta pasqualina* cade in versione moderna (con la sfoglia) perché della vecchia ricetta (si usava la strasa pasta delle tagliatelle qualche goccia d'aceto per ammorbidirla) si sono perse le tracce. Cucina ligure addio? Non per fortuna, ma dobbiamo cominciare a preoccuparci. La *paridrischia* di diventare un sogno.

All'Istituto alberghiero di Finale, una delle scuole all'avanguardia in Italia, i cuochi liguri (grazie all'iniziativa dell'Associazione commercianti e del suo presidente Zanobbio) hanno lanciato un appello dopo aver delibato stomaci e palati con menù preparato insieme agli allievi della scuola, che in posti della Riviera (nell'entroterra un po' meno) è già introvabile.

Sotto il suggestivo «*Il mangio di nostri nonni*» sono arrivate in tavola il cappun magro, la *torta pasqualina* (in versione moderna dopo molte dispute tra gli chefs), i ravioli *con sorsa de nuzi*, le *gonse che ficcu*, le *frafiette de Recco* ho *genoise* burrite ligure, i *muscardin* in zemin, la *simma* bianchetti ho *sencive*, le *ardrioccete* ho *bella ricetta*. Poi i dolci: i *gubeletti*, il *bunetto de nonna*, la *schiumma all'Aurum* e la *torta de Ciòrari*. *Vermentin* e *Rossese de Pinò* i vini.

Applausi agli chef (i genovesi Riva, Luongo, Picarra, Passalacchi; i finalesi Pizzorni, Pollibio, Tonoli, Abate, Bonetti; Arma di Taggia e Nappi di Alassio) ma anche ai ragazzi, cuochi e camerieri di domani, per l'ottimo servizio sia in cucina sia in sala.

Ma questi giovani che conoscono della cucina regionale? Maria Panciatichi, la «dea» della cima con i bianchetti, ha una trattoria a Genova Bolzaneto: non crede in una nuova generazione di cuochi. «*Siamo rimasti noi vecchi a tramandare i nostri piatti*».

Eppure all'estero la cucina ligure è nostalgia. «*Già, ma quando i turisti vengono in Italia non riescono a trovarla*», dice Demetrio Riva, presidente dei cuochi liguri, che ha girato mezzo mondo portato il profumo delle trenette al pesto in tutte le fiere europee turismo degli stands della Regione Liguria.

«*Il fatto è che una volta i cuochi erano padroni in cucina mentre adesso hanno mani legate gli albergatori ai loro portafogli*». Nicolino Picarra, grossa esperienza alle spalle, chef del «Vittorio Mare» di Boccadasse. E aggiunge: «*La Riviera Levante corre sensibilizzare il turista anche attraverso le sagre popolari, nella Liguria Ponente si lavora ancora sugli allori di trent'anni fa*».

Ma i turisti sono soddisfatti? Sentiamo il preside della Scuola di Finale, professor Ventimiglia: «*Alassio una volta aveva una clientela d'elite. E' controproducente fare minestrone e scaloppine tutti i giorni quando la gente che può spendere vuole anche mangiare bene*».

Chiarisce Gian Vigna, d'hotel, insegnante dell'Alberghiero: «*Cerchiamo, attraverso i nostri ragazzi, di far rivivere in cucina ligure anche se magari loro sono più attirati da quella internazionale. I tedeschi che vengono in Riviera continuano a mangiare come a casa loro, pochissimi alberghi di prima categoria preparano piatti tradizionali. turismo di massa siamo ritirati a imporre il mangiare dei nostri nonni*».

E il posto delle trenette arrivano hamburger.

Pier Paolo Carvone

Nonostante la crisi, trovati i finanziamenti

Il Festival di Sanremo per quest'anno è salvo

I partiti hanno deciso i fondi da destinare alle manifestazioni Alla rassegna andranno 280 milioni, non provenienti dal Casinò

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo non si riunirà, come sembrava, entro la fine dell'anno. E' invece fissato per il 9 gennaio: oggi ci sarà la convocazione ufficiale.

La decisione è emersa ieri mattina in una riunione a Palazzo Bellevue tra il «commissario ad acta» Enrica Stefanolo, che sostituisce la giunta, ed i capigruppo. L'incontro, che, se a livello politico non ha portato nulla di nuovo, ha invece affrontato un problema vitale per Sanremo: il calendario manifestazioni per il 1986, con in testa il Festival.

I partiti si sono trovati d'accordo nel fissare una spesa complessiva di un miliardo e 802 milioni. Una parte di questi soldi (un miliardo e cento milioni circa) è già stata finalizzata ad una serie di appuntamenti. I rimanenti 700 milioni sono stati inseriti in un «fondo da destinarsi ad altri interventi» ancora da accordare nei dettagli.

Nell'elenco delle manifestazioni già in calendario, il primo posto spetta al Festival (3, 3, 4 febbraio all'Ariston), con 280 milioni (che comprendono spese varie: affitto teatro, capitalità ed altro); 30 milioni in meno rispetto alla scorsa edizione. Centocinquanta milioni sono stati destinati per il «corso fiorito» (a fine gennaio), cento per gli spettacoli di balletto classico e moderno, quarantadue milioni per la «Rassegna dei film d'autore» (marzo), trentacinque per la mostra canina (maggio).

Le altre voce più importanti di questa bozza di calendario (che sarà portata in Consiglio comunale) sono il Rally di Sanremo (190 milioni, a ottobre), le regate internazionali (35 milioni), il Milano-Sanremo (40 milioni), le «gratuità» per gruppi di stranieri soggiornanti a Sanremo (110 milioni). Interventi minori, infine, per il «fondo rappresentanza» e i convegni dell'Istituto di diritto umanitario.

Il primo intervento comunque, sarà quello per l'addobbo del Salone d'Oro di Vienna in occasione del Concerto di Capodanno: 50 milioni.

Per ora, a differenza del 1985, non è stato ancora inserito (vista la precaria situazione della casa da gioco) alcun intervento a carico delle finanze del casinò.

Nel Consiglio del 9 gennaio, all'ordine del giorno (non ancora concordato) dovranno essere inserite, ai primi punti, le dimissioni dei consiglieri (finora tredici), la loro surroga, la nomina del sindaco e giunta. Dc e psdi si pronunciano decisamente per un tentativo di «rimpasto» (magari con un allargamento della maggioranza a Nuova Sanremo), pci e psi hanno ribadito la loro richiesta di elezioni anticipate, mentre la posizione degli altri gruppi appare più sfumata. Una serie di incontri già fissati per i prossimi giorni (oggi si riuniranno i laici, ieri sera è stato convocato il comitato cittadino socialista, mentre la dc si è incontrata con il commissario Renelli) dovrebbe chiarire la situazione.

Claudio Donzella

Una [illegible] archeologica

SANREMO — «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria» è il [illegible] di una mostra che si aprirà venerdì 13 dicembre alle 16, nel Museo civico archeologico di Sanremo, a Palazzo Borea D'Olmo.

La manifestazione è stata realizzata dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Genova, in collaborazione con la Regione e la sezione sanremese dell'Istituto internazionale di studi liguri.

Il Consiglio stasera potrebbe scegliere il successore di Scajola

Oggi il sindaco a Imperia?

Barbagallo, socialista, appare favorito rispetto a Vassallo (il cui nome è legato alla strage dei cani) e a Rina Garibbo Siri - La dc arriva divisa all'appuntamento Febbrili riunioni tra partiti per mettere a punto una linea condotta

Giovanni Barbagallo

Rina Garibbo

IMPERIA — E' possibile che, questa sera, Imperia abbia un nuovo sindaco, al posto di Claudio Scajola, democristiano, finito in carcere dopo [illegible] stato coinvolto nello scandalo del Casinò di Sanremo. Se non interverranno sorprese dell'ultimo istante, è l'elezione, inserita al primo posto dell'ordine del giorno del consiglio comunale, previsto per le 16,30, non slitterà a dopo le festività natalizie, il primo cittadino dovrebbe essere un socialista.

Il [illegible] con maggiore possibilità di riuscita è l'attuale vice - sindaco Giovanni Barbagallo, appoggiato, pare, anche dagli [illegible] partiti laici. Ignora se l'incarico gli verrà [illegible] a titolo provvisorio, in attesa di eventuali sviluppi della situazione politica, messa in crisi a livello provinciale dalle inchieste della magistratura, oppure se sarà definitivo, scaturito da un preciso accordo tra le segreterie delle varie forze consiliari.

L'odierna seduta che, per il resto, dovrebbe trattare argomenti di ordinaria amministrazione, è stata preceduta da febbrili consultazioni di partito. L'ultima è prevista per [illegible] alle 12,30: in essa, la coalizione di maggioranza «allargata» (dc, psi, psdi, pri e pli) dovrà verificare soprattutto se esistono le condizioni per proseguire con questa formula, oppure imboccare altre vie.

La dc è dilaniata, incerta, e il psi si avvia a recitare il ruolo del protagonista: i seguaci di Craxi, infatti, mantengono in piedi anche una trattativa, più o meno convinta, con il pci, che insiste per un'alleanza «alternativa democratica». I socialisti potrebbero appropriarsi soprattutto del fatto che lo scudo crociato è al centro di una lotta di correnti e, perso prima Pillade e poi Scajola, non ha più un «leader» da proporre.

E' stato fatto il nome di Pippo Vassallo, già primo cittadino di Imperia dall'aprile 1976 all'aprile '77: ma il suo nome è legato alla strage dei cani, massacrati dalle ruspe sul greto del torrente Impero. Si è parlato anche di Rina Garibbo Siri, [illegible] raccoglierebbe consensi anche al di fuori della dc. Ma non sembra che esista l'unità necessaria, ed allora non è escluso che il partito, cerchi di prendere tempo e lasci, almeno per il momento, la spettante poltrona ad altri.

Stefano Delfino

Gli artigiani «bloccati» dallo scandalo Casinò

SANREMO — Le gravi ripercussioni che la crisi amministrativa legata allo [illegible] casinò rischia di provocare sul settore artigianale sono state al centro di un incontro svoltosi [illegible] mattina tra alcuni dirigenti della Cna (la Confederazione nazionale dell'artigianato) ed il «commissario ad acta» che sostituisce la giunta.

Nella riunione la funzionaria prefettizia Enrica Stefanolo si è impegnata, per quanto le compete, ad adoperarsi per superare i problemi più urgenti, [illegible] soprattutto alla concessione dei contributi per l'abbattimento dei tassi [illegible] interesse ad [illegible] artigiani.

(s. d.)

Saranno organizzate sei esposizioni

Fiori in mostra per Vallecrosia

La prima rassegna di piante (alcune rare) comincerà domani - Una torta, [illegible] i petali, alla Rai

VALLECROSIA — [illegible] stato illustrato dal comitato organizzatore dell'ente mostre e dai relativi componenti, le novità che spiccheranno durante l'articolarsi delle sei esposizioni di fiori e piante, in programma a Vallecrosia. La prima prenderà il via oggi per concludersi l'8 gennaio. Sulla consueta superficie espositiva [illegible] mila metri quadri saranno presenti ben 60 aziende (alcune francesi) che, in un tripudio di fiori recisi, mostreranno il meglio della loro produzione, come pure 40 di piante ornamentali.

La manifestazione è interessante soprattutto per gli operatori del settore ed è anche un modo per tenere agganciato l'interesse dei turisti che viene in Riviera a trascorrere le vacanze. Le novità nel settore sono tante; da nuove rose con nomi altisonanti, a preziose piante (tra le quali una «ciclas» che è forse unica in Europa), ad orchidee dalle tinte sfumate dal lilla al bianco.

Inoltre un grande trofeo composto da steli di ogni genere creato appositamente dai floricoltori locali adornerà il 25 gennaio gli studi di TG L'Una, della Rai, dove un noto cuoco genovese, Pinin Cipolla, presenterà una spettacolare torta per la quale saranno necessari petali di fiori che Vallecrosia fornirà.

Nel corso di questa «nove giorni» fiorita si terrà un convegno organizzato dalla Coltivatori diretti che, per la prima volta in questa sede, affronterà un tema molto importante, quello delle piante officinali. Interverranno come relatori degli esperti.

All'esposizione fiori e piante, che ormai ha dato l'appellativo di capitale dei fiore a Vallecrosia, seguirà la sesta [illegible] della pianta in vaso, il 24 e [illegible] gennaio '84; il secondo Salone dell'energia alternativa dal 26 al 29 gennaio; il secondo [illegible] dello sport e del modellismo dal 9 al 12 febbraio; la quinta Fiera alberghiera del Ponente dal 3 all'11 marzo e per concludere il dodicesimo Salone di Primavera dal 14 al 23 aprile.

Italo Merlo

A Genova parlano i legali della presunta «colonna imperiese delle Br»

Secondo la difesa gli autonomi non furono mai «banda armata»

GENOVA — Quarta udienza del processo in corte d'assise contro il gruppo imperiese delle Br e i capicolonna genovesi che hanno condotto gli ex autonomi del Ponente ad abbracciare la lotta armata.

Dopo la resa dei conti chiesta dal rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli (condanne da 6 a 2 anni) per tutti gli imputati, per due giorni, è toccato alla difesa giocare le sue carte. Gli avvocati Ciurlo, Grammatica, Nadalini, Frank, Di Benedetto, Benesc, De Vincentis e [illegible] detti Berra hanno fatto quanto era in loro potere per smantellare le responsabilità sostenute dal pm: soprattutto le imputazioni di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata, comuni a tutti gli imputati, ad eccezione di Corrado De Silvestri, 25 anni, di Imperia.

Per le accuse minori (furti, detenzione e porto d'armi), il collegio di difesa ha cercato di ottenere il maggior numero di attenuanti possibili e la benevolenza della corte d'assise, presieduta da Lino Monteverde.

Quali gli argomenti della difesa per contestare le accuse più pesanti? Il motivo conduttore è stato quello dell'esistenza, fra il gruppo imperiese e i brigatisti genovesi e napoletani, soltanto di un confronto politico che non si sarebbe mai concluso con l'adesione dei primi all'organizzazione terroristica. In secondo luogo, la mancanza dei requisiti previsti dalla legge perché si possano considerare gli ex autonomi una «banda armata».

Infine il collegio di difesa ha messo in dubbio la credibilità dei «pentiti»: fra questi ci sono anche alcuni imputati, che hanno chiamato in causa [illegible] complici, gli [illegible] compresi.

[illegible] certo vi è che, come ha ammesso il presunto capo del gruppo eversivo, Giuseppe Montanari, l'imperiese in contatto diretto e continuo con i capicolonna genovesi, Francesco Lo Bianco killer spietato, Livio Baistrocchi, ergastolano latitante, Fulvia Miglietta, e Lorenzo Carpi, anche lui latitante, ci fu un travaso di forze e di mezzi da Imperia a Genova, e viceversa, o anche contatti stretti con la colonna napoletana.

Poi, i covi comuni, veri arsenali, e gli obiettivi concordati: industriali, forze dell'ordine e dirigenti di azienda. E sul processo pesa anche la fabbricazione della «colubrina», un ordigno di morte capace di vanificare, con un colpo, 4000 litri di [illegible]. Era pronta per essere usata.

b. b.

Una [illegible] al furbo a Imperia

DIANO MARINA — Una suora dell'Istituto di via [illegible] Angela Bettin, 84 anni, è rimasta coinvolta in un incidente stradale [illegible] ieri mattina, intorno alle 7,30, lungo [illegible] Garibaldi.

La religiosa, in sella al suo ciclomotore, si è scontrata contro un autocarro Fiat 238 condotto da Rosso Tassone, [illegible].

Al liceo linguistico di Imperia

Professore licenziato studenti in sciopero

IMPERIA — Un professore è stato licenziato all'improvviso, gli studenti hanno scioperato per protesta, e tre classi si sono recate al Provveditorato per esprimere le ragioni del (s)[illegible] una volta. Il Liceo linguistico internazionale di Imperia è nell'occhio del ciclone.

Il docente all'origine della vertenza si chiama Franco [illegible], ha 30 anni e insegna italiano, latino, storia e filosofia.

Al [illegible] dell'assunzione aveva sottoscritto una [illegible] che prevedeva, nel caso avesse perso la nomina del Provveditorato, anche per una sola cattedra, l'automatico annullamento di incarico. A sorpresa, dopo che nell'83 tutto era filato liscio, dal Provveditorato non è giunto quest'anno il [illegible] per italiano e latino: quanto basta ai gestori del liceo per inviare al professore una lettera di sospensione dalle mansioni.

Qualcuno avanza il sospetto che il Provvedimento nasconda una ritorsione, perché Manti è il rappresentante sindacale aziendale. «Le motivazioni dell'allontanamento applicato assolutamente infondate»: è quanto ha sostenuto una rappresentanza delle classi II, III e IV (circa 50 studenti), nell'incontro di ieri mattina con un funzionario del Provveditorato.

m. f.

Un pappagallo fa [illegible] padre e figli in tribunale

IMPERIA — «Avevano un pappagallo che parlava a tutte le ore, e inoltre tenevano la radio sempre accesa, impedendoci di riposare. Si aggiunga che, spesso, [illegible] avevano oggetti sul nostro terrazzo»: questa le giustificazioni di Ci[illegible] La Bella, 42 anni, e dei figli Domenico e Pietro comparsi ieri in Tribunale perché accusati di avere fatto irruzione, il 2 settembre 1982, nella casa di Nanda Ramelli, loro vicina di casa in via Aristide Si, Imperia, inginocchiandola e minacciandola.

Il Tribunale (presidente il dottor Aroldo Romanelli), ha ridimensionato le accuse, assolvendo i due figli e condannando il solo padre, con il beneficio della condizionale, a 150.000 lire di multa.

(b. v.)

Volevano piazzare eroina a Sanremo

Processo droga nove condanne

SANREMO — Sono stati tutti condannati, a pene inferiori ai cinque anni, i nove spacciatori di droga accusati di aver tentato di organizzare un commercio di eroina e hashish tra Genova, zona di riferimento, e Sanremo, una «piazza» [illegible] decine e decine di tossicomani.

I giudici (presidente Viale, a latere Moraglia e Varaldi) hanno inflitto la condanna più pesante a Giuseppe Limonelli, [illegible] anni. Il «corriere» genovese che doveva procurare la materia [illegible] ai complici sanremesi: quattro anni e dieci mesi di reclusione più 10 milioni di multa. Pene pesanti anche ai due uomini [illegible] rati i personaggi di spicco dell'organizzazione a Sanremo: per Franco Morselli, 6 anni e 8 mesi più otto milioni; per Francesco Volpe, 6 anni e sei milioni e mezzo.

Condanne inferiori per gli altri membri della banda: Loredana Di Paolo (moglie del Morselli), 3 anni e 8 mesi più sei milioni; suo fratello Giuseppe, 3 anni e quattro milioni; Erminio De Febis, 3 anni e 8 mesi, sei milioni; Antonio Passaro, 2 anni e 10 mesi, tre milioni e 200 mila.

Infine, Raffaele Vallefuoco e Mario Icardi sono stati condannati a un anno e mezzo più due milioni e 800 mila lire di multa a testa. Entrambi hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e della non menzione, e [illegible] in libertà, come Antonio Passaro. Gli altri imputati rimarranno tutti in carcere, tranne Loredana Di Paolo, che da tempo è agli arresti domiciliari, visto che deve accudire, tra l'altro, ai suoi [illegible] figli. Le accuse erano per tutti [illegible] detenzione e spaccio di eroina.

Il pubblico ministero Mariano Gagliano aveva chiesto condanne più differenziate: maggiore per Limonelli (7 anni), inferiore per Francesco Volpe (3 anni e 10 mesi). Pienamente accolte, invece, le richieste dell'accusa per Passaro e Giuseppe Di Paolo.

La banda era stata arrestata [illegible] nel febbraio [illegible] dopo due mesi di indagini, fotografie, appostamenti, [illegible] intercettazioni telefoniche, prima che potesse intraprendere in più largo stile l'attività di spaccio. L'operazione era stata condotta dagli agenti del [illegible] commissariato di Sanremo.

Il personaggio [illegible] uno» dell'organizzazione a Sanremo, Franco Morselli, ha inviato ai giudici, tramite l'avvocato difensore Piero Quaregna, una memoria, in cui ha spiegato di aver deciso di intraprendere l'illecito commercio per superare gravi difficoltà finanziarie e mantenere la moglie e i tre figli, e dicendosi pentito.

c. d.

L'assalto all'agenzia di Sanremo

Forse i rapinatori erano 2 gravaglini

SANREMO — I due rapinatori che lunedì sera hanno fatto irruzione nell'agenzia immobiliare e di cambio «Mariselia», in corso Matuzia 11, di fronte all'Hotel Londra, sembrano essersi volatilizzati. I controlli a tappeto, effettuati dalla polizia subito dopo il «colpo» e proseguiti per tutta la notte, non hanno dato alcun risultato. I posti di blocco al casello autostradale di Coldirodi, alla stazione ferroviaria, a Pian di Poma, sul lungomare, sono stati inutili.

Ieri [illegible] investigatori hanno compiuto una serie di perquisizioni in vari accampamenti di zingari in provincia, [illegible] quali potrebbero nascondersi i rapinatori, secondo l'identikit fatto dall'unica testimone, Miriana Navara, 19 anni, di Vallecrosia, impiegata dell'agenzia, ma anche in questo caso non sono emersi particolari utili.

La ragazza è stata interrogata in commissariato per un'ora, ed ha ricostruito, con dovizia di particolari, l'episodio, dicendosi anche in grado di riconoscere, probabilmente, uno dei malviventi, quello a volto scoperto. Miriana Navara ha anche confermato che uno dei rapinatori, dell'età apparente di 50 anni, impugnava una vecchia pistola a tamburo, e [illegible] copriva il viso con una sciarpa. Il complice era più giovane, sui 30 anni, il volto di carnagione scura, i capelli neri e ricci.

Entrambi i malviventi hanno pronunciato poche parole in [illegible] stentato italiano, [illegible] forte [illegible] straniero. Sono tutti particolari che hanno indotto [illegible] investigatori a ritenere che ai tratti [illegible] due marocchini, o forse due zingari appartenenti alle [illegible] carovane che transitano e si fermano nel Ponente.

Il bottino (quattro milioni) avrebbe potuto essere più consistente, se i rapinatori si fossero fatti aprire la cassaforte.

c. d.

Finanziamento per copertura torrente [illegible] Sanremo

SANREMO — Entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare da Roma i due miliardi e mezzo necessari per proseguire la copertura del torrente San Francesco, nel quartiere di Baragallo, nel tratto sottostante via Dante Alighieri.

Domani mattina il vicesindaco Bruno Marra andrà nella capitale per definire con la Cassa depositi e prestiti la concessione del mutuo.

I lavori potrebbero riprendere già nei primi mesi del prossimo anno. Sul tratto coperto verrà ricavata una strada, con ai lati una serie di parcheggi.

(c. d.)

Sono marito e moglie di Apricale e un giovane di Perinaldo

Droga: 3 arresti in Val Nervia

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno inferto un altro colpo al traffico della droga. Sono stati [illegible] state per spaccio tre persone, che da tempo [illegible] tenute d'occhio. Bruno De Gan, [illegible] anni), nativo di Isolabona, e la moglie Mary Josette Guitar, 32 anni, residenti entrambi in località Tocco ad Apricale, sono stati arrestati nonostante che [illegible] loro abitazione non siano stati rinvenuti stupefacenti; la medesima sorte ha subito Jean Louis Tizio, [illegible] anni, originario di Marsiglia ma residente a Perinaldo.

Il terzetto è stato localizzato da molte dichiarazioni risultanti concordi nei minimi particolari fatte all'autorità giudiziaria da giovani tossicodipendenti e da altri che erano usciti dal giro della droga. L'imputazione è di spaccio e traffico di grossi quantitativi di stupefacenti.

L'operazione, condotta dal capitano Giuseppe De Marco, comandante della compagnia carabinieri di Ventimiglia, segue di poco quella del 3 dicembre, quando cinque altri giovani della zona vennero arrestati perché trovati in possesso di oltre 300 grammi di eroina e materiale per preparare le dosi. Uno di questi era proprio di Perinaldo mentre due risiedevano a Ventimiglia e altri due a Dolceacqua.

Potrebbe esistere un legame fra i due episodi, anche se i carabinieri si trincerano dietro il [illegible] assoluto silenzio. Si potrebbe presumere che alla catena manchi qualche anello.

l. m.

Migliorie [illegible] Baragallo

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha concesso un contributo di 320 mila lire per la realizzazione di [illegible] serie di piccoli lavori (un muretto [illegible] contenimento) per il campo sportivo di Baragallo. Si tratta [illegible] uno dei pochi campetti rionali della città.

m. j.

BUON NATALE
KAPPA SPORT
VIA CHIAPPORI
- VENTIMIGLIA

Drammatico appello del sindaco di Cairo

Chebello: la Val Bormida Cenerentola della Liguria

«Rischiamo di essere da tutti» scrive il primo cittadino nel messaggio ai suoi amministrati - corde

CAIRO M. — «*La nostra vallata è troppo isolata nei confronti dell'intera Liguria. Rischiamo di essere dimenticati*». Dobbiamo unire *le forze per far sì che qualcuno si ricordi di noi*». E' questo il pensiero del sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, socialista.

Le stesse parole contenute nel messaggio inviato alla cittadinanza in occasione delle natalizie. Il primo cittadino del maggiore Comune della Valle Bormida fa notare che, l'anno che sta per iniziare, il futuro sarà ancora più buio ed

«*Una grave situazione economica — dice — da molto tempo in atto si sta prepotentemente rivelando in tutte le sue sembianze, colpendo inesorabilmente le categorie e cittadini meno protetti. In questo momento si sta delineando chiaramente nel regionale, provincia Savona ed in modo particolare Valle Bormida abbiano contato poco*».

Il sindaco ha esaminato, in uno studio che è stato discusso dalla giunta, le proposte che sono state inserite nel piano di emergenza discusso lunedì pomeriggio dal Consiglio regionale.

Osvaldo Chebello aveva sollevato questa questione in numerosi interventi pubblici. Ma non ha mai ottenuto risposta. «*Questo silenzio — dice — mi ha spinto a denunciare pubblicamente una situazione che si fa drammatica di giorno in giorno*».

E' la prima volta, in questi ultimi anni, che un sindaco della zona scende in campo apertamente per chiedere alle autorità regionali di ricordarsi di quella che è stata definita «*la valle delle anime morte*». I problemi sono più che noti, l'Acna di Cengio è in crisi, la Montedison di San Giuseppe di Cairo si ridimensiona di giorno in giorno, la cokeria risente le drammatiche vicissitudini di Vado Ligure, e le funivie lavorano al di sotto del 50 per cento della loro potenzialità. Senza contare le piccole e medie industrie, costrette per la prima volta a ricorrere alla cassa integrazione.

Gian Paolo Cartisi

Albenga: il pri entra in giunta?

ALBENGA — Un riavvicinamento al quadripartito è stato deciso dal direttivo del partito repubblicano di Albenga riunitosi lunedì sera per sbloccare la situazione di si è creata nelle trattative per la maggioranza al Comune che, due mesi dopo le elezioni di ottobre, ancora attende un governo. In questo senso si è espresso ieri Sebastiano Gandolfo, segretario repubblicano, rivolgendosi ai soci tici. I quali, nel corso degli ultimi contatti, avevano sollecitato il pri ad assumere un atteggiamento definitivo, invitandolo anche ad entrare nella giunta per reciproca garanzia.

In un primo tempo il pri aveva dato la sua adesione, rinunciando però ad entrare nell'esecutivo con l'unico consigliere disponibile, Giampiero Mentil, che presiederà una commissione consiliare con controlli sull'attività comunale degli ultimi dieci anni. Gandolfo ha detto: «*In linea generale sia disponibili per riprendere i contatti con gli altri gruppi del quadripartito. Quei segnali che erano apparsi per giungere maggioranza di sinistra con sedici seggi non sono concretati, avendo i socialisti confermato il loro atteggiamento indipendentemente dalla soluzione che si andrà adottare. Ci tutta via — conclude il segretario repubblicano — ancora qualche particolare da chiarire*».

Oltre queste dichiarazioni Gandolfo non va. I punti da discutere ancora emergeranno dai nuovi contatti con gli altri partiti.

Quanto alla ventilata partecipazione organica pri alla maggioranza di quadripartito, stata prospettata due soluzioni: Mentil in giunta quale assessore o eventualmente sindaco, oppure dei partiti laici, impegnati nell'esecutivo non avrebbero rappresentante sui banchi del Consiglio.

g. m.

Il «Leon Pancaldo» forma tecnici apprezzati e richiesti

Per gli studenti del Nautico il «posto» non è un miraggio

Un'antica tradizione di rigore e serietà garantisce il valore del diploma - Attrezzature d'avanguardia per i capitani - Il premio più bello, una crociera sull'«Oniste»

SAVONA — Nell'atrio e lungo gli scaloni dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di via Cabotto sono appesi grandi cartelloni con le foto dei ragazzi diplomati, degli insegnanti del corso, e del preside. Ogni anno una raccolta di ritratti; alcuni sono già ingialliti dal tempo, molti giovani occupano ora posti di grande responsabilità nel settore nautico, in tutto il mondo. Sono a Chicago, a New York, in Asia. Altri hanno scelto la carriera militare, e sono diventati ufficiali di marina.

Insomma il Nautico, a Savona, è qualcosa di più di una scuola media superiore. I suoi trecento possono contare su un corpo docente formato da 80 insegnanti, su laboratori attrezzatissimi e su grande tradizione di ricerca. Si con il computer e le lezioni di meteorologia vengono effettuate con la collaborazione del satellite, collegato con Savona. Si stanno familiarizzando con la «sperimentazione Orione», che ha lo scopo di formare uomini di con un linguaggio unificato e universale.

Parlavamo di cartelloni con diplomati. La foto degli studenti sono di un formato inferiore a quello dei professori. Una sola è più e domina. Rappresenta il preside, l'ingegner Piero Tarantasso, tra l'altro al Lavori Pubblici del Comune di Savona, comunista.

Ma davvero così severo il Nautico? «Sì — dice — è severo, esige un impegno particolare. Non è "selezione". Nel primo trimestre fanno gli scrutini, n.d.r.), parecchi studenti si rendono conto di non essere in grado di seguire gli studi e abbandonano spontaneamente. Qualcuno poi viene bocciato. Insomma non ad anni di maturità... Non mi sembra una "strage"».

«*Vogliamo formare* — prosegue — *i giovani, anche sul piano del carattere e della disciplina. Anche il voto è frutto di una elaborazione collettiva tutto il corpo insegnante. Per prestare mobilio i terrazzi della nostra severità, ma detto però che abbiamo una maggiore comprensione nei primi anni. l'impatto degli adolescenti, reduci dalle inferiori, l'istituto è spesso traumatico. La preparazione può essere molto diversa e in certi casi davvero insufficiente. Ecco, la ferma un po' il momento della verità i ragazzi, che devono dimostrare di essere "fatti" per il mare*».

Nella scuola ci sono laboratori di elettrotecnica, di fisica, di chimica, di geografia, di meteorologia, di radiotrasmissione, di macchine marine, adeguati alla tecnologia di oggi attrezzature, per quanto possibile, vengono migliorate e aumentate.

Un interrogativo importante: riescono a trovare lavoro i diplomati del Nautico? «*La marittima* — risponde il preside — *influenza il modo negativo, il mercato del lavoro. Ma io sono convinto di una particolare preparazione riusciamo a dare ai ragazzi è conosciuta e apprezzata nel mondo marittimo. Ed è difficile che un diplomato non riesca a trovare posto in uno qualunque dei settori nautici. Prima o poi vengono chiamati*».

Il «fiore all'occhiello» del «Leon Pancaldo» è un veliero, l'Oniste, ormeggiato in porto, a disposizione dei ragazzi. Nello scorso scolastico ha navigato nelle acque della Sardegna dove è ben piazzato in una regata per imbarcazioni a vela degli Anni Recentemente è stato restaurato (la spesa è stata coperta dall'amministrazione provinciale) dai cantieri Mestrom di Varazze. Anche nell'84 riprenderà il Per i futuri capitani, il sogno è quello di far parte dell'equipaggio. L'esperienza dell'estate '83 è stata entusiasmante.

Massimo Numa

Aveva coltello troppo lungo arrestato

PIETRA LIGURE — Altro del carabinieri ieri notte a Pietra Ligure. Su segnalazione di alcuni dipendenti del S. Corona le forze dell'ordine hanno fermato un giovane sospetto che si aggirava all'interno dell'ospedale con il passamontagna calato sugli occhi.

Perquisito, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di lunghezza proibita. Si tratta di Edoardo Martino, 23 anni, originario di Trieste. (a. d.)

Si riunisce il Consiglio di Savona

Oratorio dei Beghini si decide l'acquisto non la destinazione

L'edificio deve essere ristrutturato

SAVONA — Consiglio comunale oggi alle 15,30 a Palazzo IV. All'ordine del giorno 39 delibere. La più interessante riguarda l'acquisto dell'oratorio Beghini, una vecchia costruzione di proprietà vescovado, vicino alla Campanassa, nel centro storico via Pietro Giuria.

E' ignota la destinazione futura dell'edificio, che deve però essere L'oratorio sarà pagato, oltreché in denaro, anche un terreno nell'area Zinola, che dovrebbe utilizzato per parrocchiale è un piano ristrutturazione che riporterà l'antico edificio agli antichi splendori.

La giunta monocolore comunista, presieduta da Umberto Scardaoni, si avvia così a superare gli ultimi giorni '83. Tanti i problemi da affrontare, e tempo a disposizione. L'amministrazione, subentrata a quella pci-psi travolta scandalo Teardo, avrebbe dovuto essere di transizione ma, molto meno che sono per la primavera '84 i tempi del consociativismo socialista, non avrà vita breve.

Il pci non gradisce la soluzione del monocolore: avrebbe voluto guidare la città, con il contributo del psi e altre forze laiche, considerando il difficile momento di crisi.

Uno dei nodi più importanti da affrontare riguarda la viabilità: nonostante che siano stati interrotti gli in centro e nella periferia, il traffico è congestionato, e i parcheggi insufficienti. Ieri (il mercato settimanale è stato prorogato anche martedì) si è verificato il solito caos. L'assessorato alla Polizia urbana «di fare qualcosa» per migliorare la situazione.

m. nu.

Ha cento anni la nonnina di Albenga

ALBENGA — una torta con cento candeline — spente grazie all'aiuto dei numerosi parenti — è stato assegnato, seppur solo simbolicamente, il titolo di «nonnina di Albenga» a Corio vedova Brizzolis.

La donna ha oltrepassato già da qualche giorno il traguardo del secolo di vita sendo nata a Varazze il 13 dicembre del 1883. Attorniata da figli e nipoti ha festeggiato l'anniversario nella sua regione San Giorgio

(r. sr.)

E' un giovane, e con un passato burrascoso alle spalle

Pietra, arrestato l'aggressore del barista

Si chiama Tiziano Guaraldo, 22 anni, originario di Milano - Ha già alcuni precedenti per furto e spaccio I genitori lo avevano cacciato di casa - Lotta con la morte Gianfranco Pressenda, il titolare dell'esercizio

Tiziano Guaraldo

PIETRA LIGURE — Ha già un della sanguinosa aggressione a di rapina ai danni di Gianfranco Pressenda, titolare del bar Italia a Pietra Ligure, avvenuta giorni fa. Si chiama Tiziano Guaraldo, 22 anni, originario di ma da anni residente a Pietra Ligure, dove abita in via Piani 48, con i genitori. Di professione si è dichiarato carrozziere ed imbianchino, ma fatto da tempo il nullafacente.

suo passato, una vita turbolenta in continuo dissenso con la società, e con i stessi genitori. Disoccupato, che ad un certo punto, visto il suo tipo di vita, lo hanno anche cacciato di casa. Per un periodo risulta anche tossicodipendente, un'amara parentesi dalla quale sembra intenzionato ad uscir fuori visto che sta facendo un trattamento a base di metadone.

Una vita balorda, insomma, nonostante la giovane età, costellata anche da numerosi guai con la legge per furtarelli e spaccio stupefacenti e sulla quale pesa ora una ben più pesante lista di accuse: dalla rapina aggravata al furto aggravato, poco ingiustificato di mezzo fino al tentato omicidio.

Come si ricorderà, infatti, per derubare qualche centinaio di biglietti da mille (per la precisione 650 mila lire) si è accanito malcapitato barista, che aveva appena abbozzato una reazione, una traversina di legno, di quelle usate normalmente dai pescatori tirare a riva le barche. Un pesante bastone preso poco prima dalla il

Per quell'unico ma micidiale colpo Gianfranco Pressenda, 50 anni, di origine torinese, coniugato e padre di due bambine, Barbara di 6 anni e di 9, da una settimana sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione S. Martino di Genova. Negli ultimi due giorni le sue condizioni sono leggermente migliorate ed è uscito dallo stato di coma in cui si trovava momento l'aggressione. La prognosi rimane sempre riservata.

I carabinieri di Pietra Ligure da giorni stavano sulle tracce del Guaraldo. L'arresto è domenica sera, sulla base di alcuni schiacciati indizi raccolti. Ma ventiquattro ore dopo il giovane si è deciso a vuotare il sacco ammettendo tutta la responsabilità sull'accaduto. Gli uomini del maresciallo Nardi, coordinati dal capitano Modica, del nucleo di Albenga, hanno già ritrovato una parte del bottino e la Fiat 126 usata dal giovane per la fuga. Dopo l'aggressione, infatti, il giovane aveva rubato l'auto, parcheggiata proprio davanti all'ingresso del bar e di proprietà di Michela Vanzetto, che abita nello stesso palazzo.

Ancora i movente della rapina. Pare che Guaraldo fosse esasperato dalle continue provocazioni del coinquilino dell'appartamento dove era ad abitare dopo essere stato cacciato dai genitori: un altro tossicodipendente che gli pesare mantenimento.

Un nuovo particolare che rende ancor più squallido il panorama di questa maldestra rapina, che rischia di trasformarsi in tragedia.

Alberto Dressino

Spotorno, da domani nuova scuola media

SPOTORNO — Inaugurazione ufficiale domani mattina a Spotorno del nuovo edificio della scuola media, presenti autorità scolastiche, provveditore studi, sindaco e componenti la giunta.

La nuova struttura è stata realizzata secondo più avanzati criteri di edilizia scolastica che prevedono anche aule attrezzate attività tive, laboratori ed tecnica.

Il nuovo edificio, posto a fianco del parco del Monticello e quindi ubicato in una posizione ideale anche per le attività all'aperto, ospiterà due sezioni complete (i corsi A e B) e rappresenta la prima parte delle strutture previste nel progetto della nuova sede della «Giovanni XXIII».

Questo primo lotto, iniziato verso la fine del 1979 e costato circa un miliardo di lire, è stato interamente realizzato dalla ditta che ha costruito il vicino ed avveniristico complesso residenziale «Le Bazie», a apertura degli oneri di urbanizzazione. «*Una controparità dunque compiutamente destinata in opere a beneficio della comunità* — ha commentato l'assessore alla pubblica istruzione Silvano Ferrando — *e che ci permette di proporre alla nostra città una struttura i giovani possono nel migliore dei modi quegli anni così importanti per loro formazione*».

Il progetto prevede un secondo lotto che dovrebbe affiancare all'attuale un'altra costruzione uguali dimensioni in modo contenere anche gli altri . La cerimonia di inaugurazione avrà inizio alle 11.

a. d.

Consiglio della Sar Deficit grave

ALBENGA — Il bilancio della Società Autolinee Riviera a capitale pubblico, con ad Albenga, è stato al centro dei lavori del consiglio di amministrazione che si è tenuto ieri. Si profila un deficit di circa seicento milioni per l'esercizio '83 e forse si arriverà attorno al miliardo del 1984. E' noto che la finanziaria della Sar è da tempo precaria a causa di ritardi degli azionisti, in prevalenza Comuni, ripianamento del deficit e nel pagamento dei servizi. Il credito è di 700 milioni.

(r. sr.)

Mattanza di S. Silvestro il Comune pagherà i danni

FINALE LIGURE — *La «mattanza di San Silvestro», sei bovini ed cavallo orrendamente mutilati e sgozzati nelle stalle del mattatoio comunale di Finale, è contro l'amministrazione comunale, che è condannata dal tribunale di Savona a milioni ai proprietari degli animali.*

I nomi della «mattanza» sono rimasti sconosciuti. I giudici del tribunale di Savona, però, hanno ritenuto che la brutale ferocia sia stata possibile a causa della mancata custodia degli animali, sistemati nelle stalle del macello civico.

E' accaduto che gli interessati, Luigi Sciolla, Rinaldo Agnese, Guglielmo Novello, Vincenzo Molina, Salvatore Fadda e Giuseppe Ellena, tutti di Finale, i proprietari dei bovini e cavallo orrendamente mutilati, avevano di Comune, i cui amministratori si erano rifiutati assumere qualsiasi responsabilità.

b. b.

La morte probabilmente dovuta ad assideramento

Albenga, non è stato ucciso l'uomo trovato nel cunetto

Rimane il problema dell'identificazione - Forse è uno straniero

Lo sconosciuto di Vadino

ALBENGA — Non è stato ucciso lo sconosciuto ritrovato cadavere in un canneto sottola ferrovia in regione Avarenna, ad Albenga, tre giorni fa. Rimane tuttavia il mistero sulla sua identità. Ieri mattina il prof. Marco Pelli, dell'Istituto di medicina legale dell'Università Genova, ha eseguito l'autopsia spettando, salvo ulteriori menti con esami di laboratorio, che il deceduto sia avvenuto per congestione o assideramenti più gravi dallo stato di debolezza e di denutrizione.

Solo parecchi giorni pronunciarsi sulla approssimativa della morte. L'unico fatto dall'autopsia alcune escoriazioni sul dorso delle provocate da rovi ed arbusti che trovano all'interno del canneto nel quale lo sconosciuto si è lanciato ed è caduto. Si può anche pensare ad un salto da un treno, forse un merci, transitato a bassa velocità. Lo sconosciuto trebbe poi essersi tolto alcuni indumenti per liberarsi di spina rimaste impigliate.

Si prende infine in considerazione l'ipotesi che si tratti di uno straniero. Questa, comunque, la descrizione ufficiale dello sconosciuto rilasciata dalle autorità: occhi turri, e barba castani con pizzetto e baffetti; statura metri 1,80, corporatura dio-piccola (magro). Presenta sulle braccia alcuni tatuaggi, un'a sigla OE, sull'anca sinistra cuore trafitto una freccia. L'abbigliamento è costituito da pantaloni di velluto blu scuro, maglia verde, calzini lana , stivaletti marrone scamosciati, giubbotto marrone in similpelle

g. m.

Savona: false le richieste pro-handicappati

SAVONA — Di «sciacalli» che si presentano nelle case a chiedere soldi per handicappati.

La consulta provinciale savonese degli handicappati ha denunciato, con un documento, la situazione che venuto creare in città, e ad gli raccolta illegale a continuare nella loro attività. «Eventuali sottoscrizioni — dice Mario Pera, della segreteria provinciale — saranno pubblicizzate attraverso giornali, radio, e tv private.

(m. nu.)

Protesta contro l'Enel a Genova

GENOVA — La federazione regionale Cgil, Cisl, Uil organizzato per domani mattina, in piazza della Vittoria, dalle 10 alle 12, un presidio di dell'Enel, dinanzi alla sede Anic, l'associazione sindacale della finanziaria, capofila del settore energia. I chimici (ci saranno lavoratori delle cokerie di Vado e S. Giuseppe) protestano contro i tagli occupazionali dei dai vertici dell'ente: 2000 licenziamenti su 2500 occupati nella chimica e nella metalmeccanica ligure.

(m. nu.)

A SANREMO
GIOVEDI' 15 DICEMBRE
è iniziata una vendita speciale di tutti gli articoli di confezioni e maglieria per
NUOVA
di un
CAPANNONE IN ZONA SAN
(Corso Cavallotti - vicino deposito Stei)
Noi creato commercio Via Pietro Agosti, lo in zona Martino
- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni uomo pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- conti uomo
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - vari modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura bambino e ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto

INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
Arredamento d'Interni
porge Auguri
C.so Martiri Libertà 57
(SV) - Tel. 503.287

A SANREMO
OPERAZIONE PELLICCE
LA PELLICCERIA Ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
METTE IN VENDITA TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A METRI DAL CASINO'
N.B.: TIRATE BENE IL
ACQUISTANDO RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

L'allenatore passa ai «raggi X» la sua vecchia squadra

Sanremese secondo Caboni

Rispetto all'inizio è maturata la coesione e gli arrivi di Gori e Simonetta hanno fatto il resto - Preoccupa il problema-trasferta ma la salvezza non mancherà

SANREMO — Ezio Caboni, due mesi dopo. Quella serata del 25 ottobre, quando ricevette il discusso benservito dalla «sua» Sanremese, sembra ormai lontano. Le polemiche per il allontanamento hanno lasciato sordina, anche se il nome di Caboni resta intatto nella stima e nell'affetto dei tifosi.

Domenica, per il match contro il Treviso, il «maestro» è tornato allo stadio. Tra i pochi che hanno il maltempo e che sono stati premiati da minuti di gioco palpitanti, anche , rivisto, da spettatore, quella Sanremese che aveva plasmato in estate. Impressioni? «*Una squadra grintosa e niente male. Ha fatto una gran bella partita. Brava Sanremese*» dice il buon .

Aspettarsi polemiche da è tempo perso. Non è nel suo stile. La sua «diplomazia» è addirittura proverbiale. Attende con tranquillità l'occasione di rientrare nel giro. «*Vivo sereno, faccio lo spettatore, il mio lavoro, la mia famiglia. Ho girato un po', andando a vedere questa o quella partita. Domenica tornato al*» commenta.

Salvezza possibile, quella della Sanremese? «*Direi sì* — aggiunge —, *la squadra ha i mezzi per ottenerla, anche perché ritengo ci siano formazioni come Fanfulla, Legnano, Trento, Fano e lo stesso Treviso, che ha visto domenica, che alle con problemi forse maggiori di quelli della Sanremese. Certo saranno importantissime le ultime tre partite del girone d'andata. Rimini, Brescia e Parma tre squadroni, tre test difficili*

Resta il problema-trasferta. La diagnosi di Caboni su questi biancazzurri che, lontani da casa, non segnano e fanno punti! «Forse è dovuto alla mancanza di un grosso potenziale nel reparto avanzato. Si finisce per essere pressati, di subire troppo il gioco avversario. Alla fine si capitola. E, poi, può subentrare una certa psicosi. Basta prendere un gol e subentra la paura di non recuperare più».

La Sanremese formato-Caboni e quella formato-Viviani: quali le differenze? «Intanto i giocatori che là non — dice l'ex "mister" maturiano —, Gori e Simonetta non erano ancora arrivati e ora giocano stabilmente. Con me, la squadra aveva disputato quattro partite trasferta e solo due in casa, solo a Legnano siamo andati veramente male. La Sanremese attuale è sicuramente migliorata, più che l'innesto dei nuovi, direi che è stato decisivo la maggior coesione e il miglior amalgama che, strada facendo, è venuto fuori.

Amichevolmente, consiglio a Viviani per arrivare in fretta alla salvezza? «*Viviani non ha certo bisogno di consigli. Sta lavorando molto bene. La salvezza arriverà.*

Bruno Monticone

Ezio Caboni

Volley: la Savonese perde per infortunio due uomini-chiave

Leandri e Serafini fuori

C2 e D di pallavolo vanno vacanza, con un po' tutti gli sport durante le festività di fine anno, con appena tre turni disputati e situazioni quindi ancora apertissime in tutti i gironi.

C2 MASCHILE — E' costata cara alla Pallavolo Savonese la vittoria (3-1) sulla Spal Arenzano. Gli infortuni toccati a Leandro (dito rotto) e Serafini (caviglia fuori uso) hanno infatti compromesso in maniera forse irrimediabile il cammino della squadra del presidente Bodini verso la poule promozione. La squadra è ancora a punteggio pieno (devo recuperare la gara con la Maurina, in casa), ma priva dei due «centrali» avrà grossi problemi. Intanto a quota sei resistono solo Celle (2-1 a Sampierdarena con Bosco) e Cus Biasi (3-0 Due A nel big match della giornata). Primi punti invece per la Maurina, che ha battuto per 3-0 il Sanremo Volley.

CE FEMMINILE — Navalsider Pore solo in testa dopo il 3-2 con cui le genovesi hanno regolato la Chimor Comelsa Savona. I due punti inseguono Celle (3-1) e

D MASCHILE — L'Aquila vola in vetta da sola, grazie alla vittoria (3-0) a Varazze. I ragazzi di Laigueglia hanno due lunghezze di vantaggio sul Carcare (3-2 all'Alter Imperia) mentre il Chimor è clamorosamente caduto (2-3) a terreno a rilanciato Virtus.

D FEMMINILE — Nel girone A, continua a marcia appaiata di Carcare e Primavera Imperia. Le della valle hanno piegato a trasferta (3-1) l'Arma Taggia, mentre a ponentine hanno vinto sul campo dell'Aquila Laigueglia per 3-1. Insegue la San Camillo Imperia con 6 punti, dopo il successo interno sulla Kompass remo (3-1).

Nel girone a Sabazia superstar al fianco Recco. Le vadesi hanno vinto 3-0 campo del Monte Marcello e restano al comando a punteggio pieno assieme al Recco, che ha vinto facile (3-0) sulla Due A. Si candida a un posto a poule promozione anche il Ceparana, che ha superato per 3-0 la Chimar.

F. bg.

SECONDA CATEGORIA — Il maltempo e gli arbitri hanno ridotto il programma

Pontelungo-record, Sanremo 80 non molla Il rilancio in vetta di Pietra e Altarese

Girone A: gli albenganesi Picollo ancora imbattuti - Avversari pericolosi

Il brindisi sotto l'albero Natale nel girone A, è del Pontelungo Albenga: la squadra Picollo se nel derby con la S. Michele, pulita da la classifica, a quota 17. L'83 si chiude con un positivo anche per il Sanremo staccati di una sola lunghezza, Minti e compagni proseguono la rincorsa in perfetta media inglese. Al terzo sto gli dell'Auxilium, tornati al successo esterno sul campo della Pertenope. solo rinvio, Cervese-San Giorgio.

Il campionato ora va in vacanza, l'appuntamento col fischi è per domenica 8 gennaio: l'84 si aprirà con lo scontro diretto Laigueglia-Pontelungo.

I record del Pontelungo — Undici partite e mai una sconfitta (6 vittorie e 5 pareggi). 18 gol fatti e 9 subiti; il portiere Sandro Alcardi è imbattuto da 430'. Il Pontelungo ha quindi conquistato a pieni voti il primato e l'etichetta squadra-rivelazione «La più giovane del campionato» dice l'«mister» Sergio Picollo.

Fra più «esordienti» del Pontelungo, anche il presidente Berardo Zanelli: appassionato di trial e windsurf, è alla sua prima esperienza calcistica. «A livello dirigenziale — precisa scherzando — me la sbrigo ancora abbastanza bene. Domenica ho ricevuto in anticipo il più bel regalo Natale, un poker reti che vale il primato solitario».

Contro la S. Michele, il successo è stato firmato Bertinelli, Madonia e Pezzillo, quel'ultimo una doppietta.

Sanremesi cornuti — I padroni di Rino Grammatica hanno ingiustamente subito il derby esterno S. Ampelio (1-0), con rete decisiva Rummo. «Un meritato — dice Grammatica —; abbiamo sfiorato il raddoppio almeno quattro occasioni. Il terreno di Bordighera pesantissimo, ma abbiamo rinunciato gioco, la nostra migliore».

Doppio Rinin — Il centrocampista, autore di doppietta, è stato il protagonista della vittoria San Bartolomeo a spese del Leca (3-1). Un bottino arrotondato da Basili. «Una boccata d'ossigeno — commenta il presidente del S. Bartolomeo, Gino Iannolo — due punti preziosi per trascorrere tranquillità le feste di fine anno e una promessa di riscatto per l'84».

Polemiche — Sono tutte rivolte verso l'arbitro che ha diretto il derby Laigueglia-San Lorenzo (1-0) «Ha danneggiato entrambe le squadre — dice Milly Giordano, allenatore-giocatore del Laigueglia —; è stato un derby fra amici, diversamente potevano verificarsi gravi incidenti». Al Laigueglia (gol di Garbi) resta almeno la consolazione dei due punti.

Le altre — La Vecchia Laigueglia è uscita imbattuta anche Camporosso (2-2) e l'Auxilium, vittorioso ad Albenga con la Pertenope (2-1). Ripropone la sua candidatura per il successo finale.

m. f.

Girone B: vince anche la Spotornese - Perplessità per i rinvii di Albisola e al «Csi» - Il Fornaci bloccato dall'oscurità

E' successo po' di tutto, domenica scorsa, nel girone B: rinvii scontati causa la neve, rinvii inattesi, una partita sospesa a pochi minuti finir per l'oscurità. Nelle tre partite giocate, invece, Pietra Sport, Altarese e Spotornese hanno ribadito di poter recitare ruoli di primo piano per la promozione.

Le tre belle. Batte cassa il Pietra Sport a Borgio Verezzi. Un clamoroso 3-0 esterno che ridimensiona la squadra Vignaroli a che rilancia in maniera prepotente i pietresi in vetta al girone. E questo a po' il Natale tutto d'oro per il calcio di Pietra Ligure.

Il Pietra del presidente Mongelao è la big in Prima Categoria, il Pietra Sport chiude il 1983 in testa girone B di Seconda, gli allievi del Boccorso sono tra i più bravi nel Campionato regionale.

E l'Altarese è lì. Vincendo a , i biancorossi hanno ripresa la sconfitta interna la Spotornese giorni prima. Nel gran bar di questo girone incertissimo, e per questo appassionante, l'Altarese va certa considerata le squadre più attrezzate. commette errori imperdonabili come l'anno scorso.

Spotornese, bentornata.

Finalmente i biancazzurri si sono ricordati di quel che sanno fare e nel giro di settimane sono diventati nuovamente la squadra da battere.

Al Nolese-Fornaci: gli ospiti vincono 4-2 a meno di dieci minuti dal termine. Non ci si vede più (a proposito: perché non si decide una buona volta giocare alle 14,30 dappertutto?) e l'arbitro fa accendere i fari. Pochi istanti, e l'impianto «salta». Tutti a casa, con notevole scoramento da parte di un Fornaci che questi due punti aveva gran bisogno. E se era ampiamente meritati.

Rinviare, perché? Niente dire sulla disputa di Rocchettese-Dego, vista neve. Ma Legino-Sciarborasca e S. Cecilia-Lavagnola? Al «Csi», in effetti, il campo pesante, forse ha fatto bene l'arbitro a lasciar perdere. Ma ad Albisola c'era solo un po' di neve in un angolo campo, non era certo impossibile toglierla e giocare. Tant'è vero che, pomeriggio, Albisola-Borghigherese di Prima Categoria è stata regolarmente disputata. E nel frattempo non era certo spuntato sole tropical. Nino Jantorno, presidente provinciale della Figc, è stato in proposito molto esplicito: «Ci stati rinvii che mi hanno lasciato alquanto perplesso. Bisogna che gli arbitri si mettano in che, meno condizioni realmente proibitive, bisogna giocare. Parlerò chiaro ai direttori di gara».

r. bg.

Girone C: un pari nell'unica partita

Quiliano senza gol e sagra dei rinvii

Solo partita si è potuto disputare nel girone C. Erano previsti cinque rinvii in Val Bormida, sui campi di Altare, Brugnato, Camerana, Dego e Formania. Vi è aggiunto quello, inatteso, di Villetta-Pallare.

L'unica gara è quella tra Quiliano e Letimbro. E' finita reti, tra due squadre che per motivi diversi avevano bisogno di un «brodino». Il Quiliano, partito nel novero delle primatiste, ha da qualche tempo accusato notevoli problemi, restando in coda al gruppone di metà classifica. Le Letimbro veniva da due sconfitte consecutive dopo avere perfino conquistato il primato solitario.

Su Villetta-Pallare c'è qualcosa da dire. La gara in programma a Noli, alle 14,30, sullo campo dove pomeriggio si è disputata (poi sospesa l'oscurità) Nolese-Fornaci. Perché dunque rinviare partita del mattino? Evidentemente domenica più un arbitro non aveva molta voglia di dirigere.

r. bg.

GIOVANILI — Il Cogoleto vittorioso

La pioggia «ferma» tutti i campionati

Una sola partita giocata nell'Under provinciale, quella regionale, (su dodici in programma) negli altieri regionali: il maltempo l'ha fatta padrone anche nei maggiori campionati giovanili.

Under regionale — *Si è giocato solo a Diano Marina, Ceriale e Andora, e il Ventimiglia ha approfittato per portarsi da solo al comando del girone. La squadra di confine ha vinto alla grande (5-0) sul terreno del Ceriale e in classifica conta 32 punti contro i 15 della Dianese, che pure ha superato (4-1) l'Auxilium. Nel terzo incontro disputato, la Calrese ha fatto bassa battendo la Riviera l'Andora per 4-0 e ponendosi come alternativa al trio ponentino Ventimiglia, Dianese, Argentina nella lotta per il primo posto.*

Under provinciale — *Unica partita è Copoleto-Celle, vinta per 3-0 locali, che sono così soli in testa al raggruppamento 17 punti, due più del Lavagnola 78, che visto rinviato il proprio impegno esterno con la Cervese. Altri rinvii sono stati Boys Vado-Alpicellese, Villetta-Primar, Ampelio-Legino, S Filippo-Don e Pietra Ligure-Vecchia Laigueglia.*

Allievi regionali — Due partite del girone A, quattro del «B», per il resto tutti rinvii. Nel girone A, il Genoa ha battuto per 3-0 la San Francesco Loano, confermandosi vertice. La Levante C, però, probabilmente lo affiancherà al più presto, in quanto l'Albenga non si è presentata al Pio XII per un disguido. L'arbitro c'era, e quasi certamente per i genovesi sarebbe scattato il 3-0 a tavolino.

Nello stesso girone, 3-0 dell'Argentina sull'Arenzano, mentre sono rimaste al palo Ventimiglia e Varazze, le più accreditate inseguitrici del duo Genoa-Levante C.

Nel girone B, cade nel fango Borzoli il Savona, che sconfitto per 2-1 dalla Sestrese lascia la leadership agli stessi verdestellati e alla Pegliese, che nel frattempo ha liquidato con grande autorità (3-0) il Vado. Bella vittoria e nuove ambizioni per il Carlin's Boys (1-0 sulla Sampierdarenese), mentre il Pietra Soccorso è andato a vincere a altri Ponente Virtus Olaro (2-1).

In questo raggruppamento, oltre al Savona che non ha problemi (è l'unica «pro» presente) per la qualificazione, Carlin's Boys, Sampierdarenese e Vado le possibili avversarie chiave di qualificazione per Sestrese e Pegliese.

r. bg.

Basket Promozione: sempre punteggio pieno nei due settori

Il brindisi è dei savonesi

Maschile: la Cestistica folgora (85-83) il Sanremo, vittorie Due A e Amatori
Femminile: il Savona BC riconquista il primato solitario ; sanremese

Nella Promozione basket, un brindisi natalizio di marca savonese: e Savona BC, rispettivamente gironi maschile e femminile, guidano a punteggio pieno la classifica. campionato è ristretto alle province di Imperia e Savona, un duello continuo venti squadre complessive Ventimiglia a Albisola.

Per i titoli, l'appuntamento è fissato per il weekend del 7 e 8 gennaio, ma durante questa fine anno saranno recuperati tre incontri del torneo femminile: Agnesi Imperia-Albatros Alassio, Maremola Pietra Ligure-Ventimiglia e Albisola-Savona BC (le date ancora

Maschile. La capolista Cestistica Savona è aggiudicata in trasferta lo scontro diretto col Bve Sanremo (85-83). La formazione guidata tandem Buscaglia-Rossello quindi a velocità crociera la fuga solitaria. Sanremo, Polco e compagni hanno chiuso il primo tempo punti di vantaggio. Per Cestistica è la vittoria consecutiva: i migliori realizzatori sono stati Polco (28), Toni (21) e Podestà (11).

Al secondo in classifica, composto da Amatori Savona, Savona BC e Due A Albisola, a quota 12.

Punteggio record del Savona BC derby col Finale (116-44); A Albisola ha espugnato «parquet» di Calro (75-59); vittoria corsara che per l'Amatori Savona campo del Maremola Ligure (50-53).

Il Pugilsi Ceriale è tornato successo nella gara casalinga con l'Ospedaletti (88-65) e il Vallecrosia è aggiudicato il derby con l'AS Imperia (71-53).

Classifica (dopo la 7ª uscita): Cestistica Savonese p. 14; Due Albisola, Amatori Savona e Savona BC 12; Bve Sanremo, Pugilsi Ceriale e Vallecrosia 8; AS Imperia 6; Ospedaletti 4; Calro, Virtus Finale e Maremola Pietra Ligure 0.

Prossimo turno (sabato 7 gennaio): AS Imperia-Calro; Due A Albisola-Cestistica Savonese

(Domenica 8): Amatori Savona-Ospedaletti; Virtus Finale-Ceriale; Maremola Pietra L.-Vallecrosia; Bve Sanremo-Savona BC.

Femminile. ragazze del Savona BC, vittoriose nello scontro al vertice con le «cugine» della Cestistica, hanno riconquistato il primato solitario prime della classe avranno la possibilità compiere un nuovo allungo nei confronti dell'Albatros Alassio. Le girls guidate Franca Murialdo hanno battuto la Cestistica 70-48 (p.t. 32-28).

Primo stagionale del Bve Sanremo nell'incontro col Bordighera (85-50), vittoria corsara anche per l'Amatori Savona contro il Ventimiglia (64-56), mentre l'Agnesi Imperia ha battuto la Maremola Pietra 81-54.

Classifica: Savona BC p. 12; Cestistica 10; Agnesi Imperia 8; Maremola Pietra Ligure 6; Ventimiglia 4; Sanremo 2; Bordighera 0.

Maurizio Fico

Amichevole dell'Inter a Sanremo?

SANREMO — L'Inter Gigi Radice giocherà, in amichevole, il gennaio al «Comunale» di Sanremo. La notizia non ancora ufficiale, ma trattative con i nerazzurri, che da tempo si erano impegnati ad effettuare un match in riviera, sono avviate.

Fallito invece (almeno per ora) un accordo con il Genoa per un'amichevole da disputare nel corso della sosta del campionato di Cl.

(a. m.)

Rilancio pugilistico a Savona

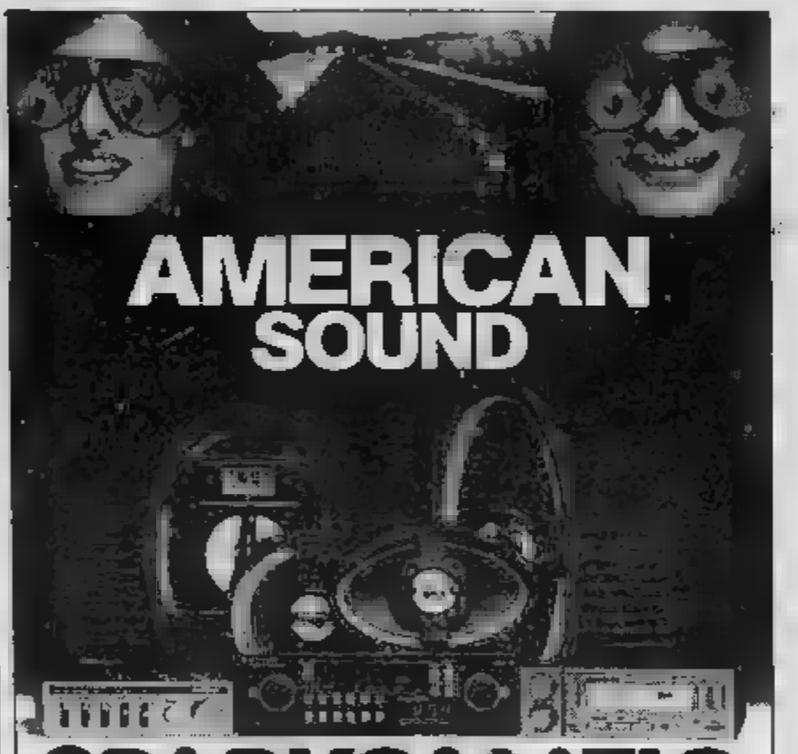
SAVONA — Nel corso simpatica cerimonia di fine anno sportivo al Palasport Savona. l'Unione pugilistica savonese ha presentato il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1984-85. Presidente è Lovati, vice Bignone e Pizzo, segretario Bovolo, direttore sportivo Frosio, allenatore Carlovarino, suo vice Ernesto, medico sociale Andrea Addis.

Nel corso della serata, la Pugilistica ha anche annunciato che nel a Savona saranno allestite 5 riunioni.

Tennis tavolo in evidenza i genovesi

SANREMO — Un solo successo del Ponente nella prima prova del «4° Grand Prix Liguria» tennis tavolo. L'ha ottenuto Cossia, del G.S. San Siro, che si è imposto nel «singolo 3ª reg.». Per il resto, successi genovesi: Simoncini del «Genoa Club» visto nel singolo allievi, nel singolo N.C. e nel doppio 3ª regionale in coppia con Quaglia; Perugi dell'Acli e Poggi dell'Atletic Genova hanno vinto, rispettivamente, singolo giovanile e singolo 3ª nazionale.

(b. m.)



Novara, soddisfazione dopo l'accordo raggiunto

De Agostini: il «dialogo» tra sindacato e proprietà ha salvato i 260 lavoratori

Sessantotto in «cassa» a rotazione, tredici impiegati a zero ore

NOVARA — *«Dall'accordo raggiunto al "De Agostini" il ruolo del consiglio di fabbrica esce esaltato. Una soluzione è stata possibile perché i delegati hanno saputo articolare una loro proposta. Hanno dimostrato così di saper gestire la ristrutturazione insieme all'azienda. Quello che viene dal "De Agostini" è un segnale molto importante anche per le altre realtà produttive»*. Il commento è del segretario del poligrafici Marco Dantini.

La soddisfazione del sindacato è legittima. I meriti sono riconosciuti dalla controparte, dall'amministratore unico delle «Officine Grafiche» Silvano Borolli: *«Devo ammettere che per la prima volta ho trovato un sindacato molto propositivo. Non si è limitato a dire no ai licenziamenti, assumendo un atteggiamento politico, ma ha affrontato i problemi veri dell'azienda e soprattutto quello dell'orario di lavoro. Questo atteggiamento responsabile ha permesso di raggiungere un accordo senza passare attraverso i licenziamenti. E' un fatto indubbiamente positivo»*.

Il sindacato e la direzione, che hanno ratificato l'accordo ieri pomeriggio alla sede degli industriali, non si nascondono le difficoltà obiettive di gestire l'intesa raggiunta. *«L'accordo dà una risposta ai problemi più immediati delle "Officine Grafiche"* — dicono al consiglio di fabbrica — *ma resta aperto il discorso in prospettiva futura sul mercato della grafica e in questo campo è difficile fare delle previsioni. Il problema reale sarà il collegamento dei problemi occupazionali con quelli derivanti dai grandi investimenti»*.

Anche la direzione, pur riconoscendo che sono state messe le basi per un rilancio aziendale, con un recupero di competitività, sostiene che *«bisognerà valutare quali potranno essere gli sviluppi del mercato perché l'azienda adesso è in grado di acquisire nuove commesse»*.

Ecco i contenuti specifici dell'intesa. Come noto, direzione e Cdf hanno concordato gli organici di macchine e di reparto. Questi ammontano complessivamente a 700 unità (587 operai e 113 impiegati), in servizio, contro gli 800 che si prevedevano a fine anno. Ai 700 occupati vanno aggiunti 61 lavoratori assegnati al «Finanziamento» che saranno messi in cassa integrazione speciale con una rotazione quadrimestrale tale da prevedere, ogni anno, 15 lavoratori in fabbrica e 46 in cassa.

Per 13 impiegati è prevista invece la cassa integrazione a zero ore. Questa inizierà dal 1° gennaio prossimo e interesserà anche 25 lavoratori che parteciperanno ai corsi di riqualificazione per la durata di un anno dopo di che saranno riassorbiti dalla produzione.

L'azienda anticiperà a tutti i dipendenti gran parte della cassa. Il «turn-over» è bloccato a tempo indeterminato con la sola eccezione per le alte specializzazioni. Novità sono previste anche per l'orario di lavoro, in particolare per i turnisti della notte così da permettere il massimo sfruttamento degli impianti.

L'azienda si è dichiarata disponibile anche a esaminare la possibilità di introdurre il «part-time» e ad applicare i contratti di solidarietà.

Renato Ambici

Ritrovato cento capre

GRAVELLONA TOCE — Un'operazione congiunta dei carabinieri di Omegna, Premosello e Gravellona ha fatto luce sul diffondersi nell'Alto Novarese di casi di abigeato. A farne le spese erano le greggi di capre che pascolavano nelle valli dell'Ossola.

Nei giorni scorsi sono stati ritrovati in una galleria, vicino al santuario del Bodon in territorio di Ornavasso, circa un centinaio di animali, solo una parte di quelli denunciati.

Sono stati affidati a un allevatore. a. m.

SI E' INIZIATO IERI A NOVARA IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VERBANIA

In assise una famiglia distrutta dal dolore rivive quella tragica sera in cui morì Anna

Il padre: «L'assassino ci ha rovinato l'esistenza, prima eravamo tutti felici e uniti» - Uno scarso pubblico (cinque giovani amici della vittima e i parenti) segue il dibattimento - L'imputato, Luigi Mighetti, non tradisce emozione

Novara. Amici della vittima e il pubblico seguono il processo in Corte d'assise. A destra i genitori di Anna Bardaglio nei corridoi dell'aula di giustizia (Foto La Stampa - Ugo Liprandi)

NOVARA — La tragica fine di una delle due ragazze assassinate il 10 marzo scorso, nel giro di poche ore in corso Cairoli a Verbania, è stata rievocata ieri nell'aula della Corte d'Assise di Novara.

Sul banco degli imputati, Luigi Mighetti, 24 anni, un muratore da alcuni anni residente a Verbania, accusato dell'uccisione dell'ex fidanzata Anna Bardaglio, 21 anni, trovata morta nella propria abitazione dopo essere stata colpita da due micidiali colpi alla gola che avevano provocato un'emorragia polmonare.

Verbania, in quei momento, si era stretta attorno alle innocenti vittime, ma il tempo ha affievolito i ricordi. Ieri mattina l'aula della Corte d'Assise era quasi deserta. Accanto al primo gruppo di testi (64 in tutto che verranno ascoltati a turno nei prossimi giorni) c'erano i genitori e i fratelli della vittima, schierati in parte civile; la madre e la sorella dell'imputato con qualche amico e un gruppetto di giovani, cinque in tutto, venuti da Verbania in quanto amici della famiglia Bardaglio.

Abbiamo avvicinato prima dell'inizio del processo il padre di Anna Bardaglio, Ermenegildo, teso ed irrequieto come ai giorni del delitto. *«Eccolo là quello che ha ucciso mia figlia»* — ha esclamato guardando nella gabbia dove si trovava già l'imputato.

I fratelli della povera Anna, Mauro e Marco, stavano in disparte con la mamma, Franca Antoniazzi, che a fatica reggeva all'emozione di dover rivivere sulla triste sera del 10 marzo. *«Ci ha rovinato l'esistenza»* — ha aggiunto Ermenegildo Bardaglio —. *Eravamo felici, come tutte le famiglie per bene. Quella sera non sapevamo che poco lontano da casa nostra era già avvenuto un omicidio, altrimenti non saremmo usciti. Purtroppo quando siamo rientrati è toccato a noi fare la triste scoperta. Anna era stesa a terra senza una smorfia di dolore* — ha concluso — *solo un ragnolo di sangue le usciva dalla bocca. Ma non c'è stato nulla da fare»*.

La sorella dell'imputato, Roberta, era nell'emiciclo con la madre. Non hanno voluto, però, rilasciare dichiarazioni. *«Abbiamo tutti contro* — è stata l'unica risposta — *e speriamo che Luigi riesca a dimostrare la sua innocenza»*.

I giovani di Verbania hanno seguito con attenzione le prime fasi dibattimentali, prendendo anche degli appunti. A un certo punto, un brigadiere dei carabinieri si è loro avvicinato facendosi consegnare il blocchetto, che restituiva dopo aver strappato i fogli. *«Mi sembrava di non far nulla di male* — ha detto la ragazza — *anche perché ho intenzione di continuare gli studi scegliendo la facoltà di legge. Non pensavo fosse proibito perché in altre occasioni, a Verbania, l'avevo già fatto»*.

Il processo, intanto, dopo alcune eccezioni presentate dall'avvocato difensore Adreani, era entrato nel vivo con l'interrogatorio dell'imputato. Luigi Mighetti, calmo e preciso come era stato nell'istruttoria, ha rigettato tutte le accuse.

Le difficoltà di un processo indiziario si sono presentate subito ai giurati che nei prossimi giorni saranno chiamati a raccogliere le varie testimonianze e poi assumersi la decisione della sentenza.

Liliano Laurenzi

(Vedere in altra pagina il servizio dell'inviato)

Novara. Luigi Mighetti («Cico») mentre depone al processo (Foto Liprandi)

Trent'anni, forse colto da malore è finito sulla stufetta elettrica

A Baceno un insegnante di scuola media è bruciato vivo nella stanza da bagno

Carmelo Principato

BACENO — Bruciato vivo nella stanza da bagno un insegnante della scuola media di Baceno. La vittima è Carmelo Principato, 30 anni, originario di Agrigento, professore di lettere.

Insegnava da quest'anno nel piccolo centro della valle Antigorio dove aveva preso in affitto un alloggetto. Secondo una prima ricostruzione, l'insegnante avrebbe accusato un improvviso malore mentre si trovava nella vasca da bagno. Si pensa alle esalazioni provenienti dal boiler a gas che avrebbero ridotto l'ossigeno nel piccolo locale. Ma non si esclude che sia stato vittima di una congestione: prima di fare il bagno il giovane aveva collocato una stufetta elettrica su una sedia accanto alla vasca per riscaldare l'ambiente.

Probabilmente l'insegnante ha cercato di reagire al malore e di uscire dall'acqua ma è ricaduto proprio vicino alla stufetta e ha perso definitivamente i sensi. E' stato trovato con la testa e una spalla semicarbonizzate. La disgrazia è avvenuta lunedì ma il cadavere del giovane è stato trovato soltanto ieri.

Non vedendolo arrivare a scuola ieri mattina, il preside e i colleghi della media di Baceno si sono allarmati. Un bidello è andato all'abitazione dell'insegnante, nel centro del paese, e ha visto la luce del bagno ancora accesa.

Ha aperto la porta della stanzino e ha fatto l'agghiacciante scoperta. Sono accorsi subito i carabinieri di Crodo che stanno conducendo accertamenti sulla disgrazia. Il referto medico non ha potuto stabilire se la morte dell'insegnante sia dovuta ad asfissia per le esalazioni o se sia stata provocata dalle bruciature. Sarà forse necessaria l'autopsia per chiarire le esatte cause del decesso. a. v.

Tensione altissima anche per la Cartiera Frealpina, sembra che l'azienda non abbia pochentato all'Inps i tabulati per la cassa integrazione e che si rifiuti di farlo fino a che sarà praticato il blocco delle merci finite. a. c.

La Cartiera senza cassa integrazione?

VERBANIA — Incontro a Roma al ministero dell'Industria per la Società Italiana Nylon Montefibre. Più precisamente si tratta di un confronto-verifica sulle condizioni degli impianti. C'è una documentazione della società che li definisce anti-economici e che è negativa riguardo a un intervento della Gepi. Dalla verifica delle relazioni dei tecnici dipende almeno in parte la possibilità di una ripresa produttiva della fabbrica.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

OMEGNA centro: 15.000.000 contanti più 15.000.000 dilazionabili, appartamento nuovo di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone.

PETTENASCO: casa indipendente di 3 locali più servizi, cantina, posto macchina, ripostiglio più 3 locali rustici.

GOZZANO vicinanze: casa indipendente anche bifamiliare da ristrutturare con corrile e portici L. 58.000.000.

VERBANIA: villa bifamiliare con appartamenti di 120 mq di 100 mq; 2 autorimesse cantine, lavanderia, impianto solare, terreno di 1000 mq.

VERBANIA PALLANZA: casa indipendente da ristrutturare di mq 200 circa più rustico e tettoia.

22.000.000 VERBANIA: casetta indipendente da ristrutturare di 4 locali più servizi cantina e autorimessa.

BUONE FESTE

NOVA DIESEL s.p.a.
CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO
Sede amministrativa:
SS. 229 Km. 18
28010 VARRIO D'AGOGNA (Novara)
Tel. 0321/99.62.01 (r.a.) - 99.62.02

AUGURI

alba
concessionaria
FIAT
Sesto Calende
di LUCIANO AGNELLINI

AUGURA
BUON NATALE
CON L. 500.000*

di sconto o supervalutazione dell'usato su tutte le auto nuove FIAT disponibili in Concessionaria per la pronta consegna, valido sino al 31.12.1983, annunciando la prossima apertura della sede di vendita ed assistenza in BUSTO ARSIZIO - via Torino 44

* Offerta non cumulabile con altre in corso

Il sindaco afferma: «Non accettiamo una crisi al buio»

Domodossola, giunta senza fiducia (ma per ora non vuole dimettersi)

L'intenzione è di continuare fino a quando non ci sarà uno schieramento in grado di subentrare - Si profila un'alleanza pci-Uopa che però non avrebbe la maggioranza

DOMODOSSOLA — Malgrado la sfiducia votata dal Consiglio, non si dimetterà, almeno per ora, la giunta comunale di Domodossola.

Lo ha ribadito il sindaco della città, professor Giovanni Fornaroli, democristiano. «*Non accettiamo la crisi al buio* — ha dichiarato il sindaco — *non intendiamo consentire vuoti di potere. Continueremo ad andare avanti fino a quando non ci sarà uno schieramento in grado di sostituirci nel governo della città. Noi riteniamo in tutta coscienza di aver fatto fino in fondo il nostro dovere: quest'anno abbiamo ottenuto mutui e finanziamenti per quattro miliardi e mezzo, un vero record.*

La mozione di sfiducia alla giunta, presentata dal pci, era stata approvata con quindici voti favorevoli (i comunisti, quattro autonomisti dell'UOPA e l'indipendente Militello) e quattordici contrari (dc, psi, psdi e il liberale). Sui banchi della maggioranza mancava l'ex sindaco dc Pietro Roveda che aveva giustificato la sua assenza con «*gravi problemi familiari*».

I gruppi di maggioranza considerano quindi l'approvazione della mozione un fatto episodico, contingente, poco più che un incidente di percorso. «*Con Roveda* — dicono — *saremmo stati quindici contro quindici e la sfiducia non sarebbe passata*». Di parere opposto ovviamente i comunisti che hanno ribadito la richiesta di immediate dimissioni della giunta: «*Almeno in quest'occasione* — è il loro tesi — *deve essere rispettata la volontà del Consiglio che ha votato la sfiducia all'attuale amministrazione. Ogni altra interpretazione è pretestuosa*». I comunisti si apprestebbero a chiedere una nuova convocazione del Consiglio comunale per discutere la situazione; possono farlo in qualunque momento perché dispongono di un terzo dei consiglieri, un numero sufficiente per imporre la convocazione straordinaria.

La giunta intanto prosegue la sua attività: in questi giorni è stata completata la consultazione dei comitati di quartiere sul bilancio di previsione del 1984. Nessuno si nasconde comunque che il vero problema è quello di assicurare la governabilità del capoluogo ossolano fino alle prossime elezioni amministrative.

A questo proposito, il pci ha invitato l'UOPA a uscire allo scoperto e a manifestare le sue intenzioni. C'è infatti chi sostiene che il movimento autonomista sia disposto ad accordarsi nuovamente con la maggioranza attuale in cambio di qualche posto in giunta. L'UOPA aveva infatti sempre appoggiato la giunta dall'esterno e ora intenderebbe partecipare direttamente all'amministrazione della città. Ma non si esclude una radicale inversione di rotta con un'eventuale alleanza fra autonomisti e pci che però non avrebbero i voti sufficienti per governare la città. I socialisti hanno dichiarato in Consiglio che «*non intendono cambiare alleanze in questo ciclo amministrativo*».

La situazione resta però fluida anche perché l'elezione del nuovo comitato di gestione unitario dell'USL è stata contrassegnata da polemiche. All'ultimo momento la segreteria provinciale del psi aveva presentato una richiesta di rinvio che è stata però ignorata dagli altri partiti. I socialisti sono allora usciti dall'aula dell'assemblea assieme agli autonomisti ma i loro rappresentanti sono stati ugualmente eletti nel comitato di gestione; sembra che il rinvio fosse stato concordato fra le segreterie provinciali dei partiti.

Adriano Velli

Spettacolare incidente ieri mattina: nessun ferito

Camion sbanda per il ghiaccio e distrugge una casa a Sizzano

NOVARA — Spettacolare incidente ieri mattina all'ingresso di Sizzano. Una casa è stata letteralmente demolita da un autocarro e un'auto che erano slittati sul fondo stradale ghiacciato. Se non ci sono state vittime è un vero miracolo. La casa era per fortuna disabitata.

Questa la meccanica dell'incidente, avvenuto poco prima delle otto. A sfiatare sul ghiaccio e a finire contro la costruzione è stata prima la Mercedes guidata da Giovanni Vinotti, 29 anni, di Mede.

Appena sceso dalla macchina il giovane si è accorto che un autocarro, che lo seguiva a breve distanza, stava per andargli addosso. Ha fatto appena in tempo a scansarsi: il pesante mezzo — guidato da Marco Acciari, 29 anni, di Reggio Emilia — sempre a causa del fondo stradale ghiacciato, è finito violentemente contro la Mercedes e il muro della vecchia casa.

m. s.

Questa sera presentato in Consiglio

Trecate, dopo 32 anni il piano regolatore

Per la zona industriale previsti 150 mila metri quadrati - Il nuovo centro della Popolare di Novara

TRECATE — *Dopo 32 anni Trecate avrà un nuovo regolatore. L'evento — che non pochi trecatesi definiscono «storico» — è previsto per i prossimi giorni, esattamente per oggi, domani o dopo, quando il documento, redatto dagli architetti Gallarini, Martelli e Gruppi, verrà presentato in Consiglio comunale.*

A causa dell'ormai proverbiale instabilità amministrativa locale c'è un solo precedente di «piano» e risale al lontano 1951. Da allora nessuna amministrazione è durata quanto era necessario per formularne un altro.

Ma nel '51 Trecate era circa la metà del grosso centro che è adesso e aveva una configurazione prevalentemente agricola. Oggi è una cittadina industriale con propaggini — come S. Martino — che 30 anni fa non esistevano.

«Il piano regolatore del '51 era ormai un vestito troppo stretto per il nostro Comune — *spiega il sindaco Franco Peretti* — e non poteva certo prevedere le esigenze nate in questi ultimi anni. Il nuovo "piano", per esempio, destina 150 mila metri quadrati per la zona industriale, prevede il riequilibrio dell'area di S. Martino e la ristrutturazione del centro elettrocontabile della Banca Popolare di Novara. Questi non sono che tre punti del documento, ma credo siano sufficienti a dare l'idea del rinnovamento che creerà».

La presentazione del piano regolatore in Consiglio comunale, secondo Peretti, toglie a Trecate un primato negativo: quello dell'unica grossa centro della provincia privo di tale indispensabile strumento di crescita.

«L'area industriale prevista dal piano — *spiega il sindaco* — offrirà sicuramente nuove occasioni di lavoro e potrà agevolare la ripresa dopo la crisi che si è fatta sentire anche dalle nostre parti. Ma non è stato previsto spazio solo per le grosse aziende: nel "piano" c'è posto anche per le piccole strutture o per l'artigianato destinato ad avere il suo peso nella soluzione dei problemi occupazionali».

Il nuovo piano regolatore di Trecate — così assicurano gli assessori — *non toglie spazio all'agricoltura; ma anzi la valorizza difendendo i terreni ad essa tradizionalmente dedicati.*

(m. a.)

In festa l'Istituto agrario di Novara

NOVARA — L'istituto tecnico agrario «Bonfantini» ha compiuto 30 anni e ha festeggiato l'avvenimento con un incontro nel quale il tema conduttore è stato il rapporto fra la scuola e l'agricoltura novarese. «*Un rapporto* — come ha spiegato l'assessore provinciale all'istruzione Francesco Venza — *che si è fatto di anno in anno sempre più stretto, per la caratteristica dell'istituto che non è solo un centro di cultura, ma è diventato polo trainante dal punto di vista scientifico*».

Trent'anni fa, quando Giuseppe Bonfantini, presidente dell'amministrazione provinciale, volle questa scuola, che poi doveva portare il suo nome, vi si iscrissero nove studenti. Era una novità in senso assoluto e gli agricoltori di allora ritenevano inutile andare a studiare un mestiere che i loro padri erano in grado di insegnar loro perfettamente.

Era una convinzione ovviamente sbagliata, e lo dimostra il successo dell'istituto che nel giro di pochi anni si popolò di circa 700 giovani desiderosi di imparare tecniche e metodologie moderne, per rinnovare e rivitalizzare l'agricoltura. Ieri, oltre al compimento del trentesimo anno, si è festeggiato anche il totale trasferimento dell'istituto nei locali di Vignale, iniziatosi nel 1978 col solo triennio. Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, il «Bonfantini» ha lasciato definitivamente la vecchia sede di via Crimea.

m. s.

natale
FRANCONE
con
sconti . sconti . sconti
Francone il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio
NOVARA, Corso della Vittoria 31/a - Tel. 472.327. / 474.016

EDILFIN vende
Agenzia immobiliare a servizio completo
ADIAC. C.SO MILANO: libera casetta disposta su 2 piani di 5 locali per complessivi mq 150 cassero e terreno. L. 39.000.000.
ADIAC. C.SO DELLA VITTORIA: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina, tinello, 1 camera letto, servizi, cantina e posto macchina. L. 30.000.000.
VIA SOTTILE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina ab., 1 camera letto, servizi e cantina.
VIA SOTTILE: in palazzina completamente ristrutturata libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, soggiorno, 2 camere letto, servizi, cantina, box auto doppio. L. 68.000.000.
VIA ORELLI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, servizi e cantina L. 32.000.000.
C.SO TORINO: libero locale completamente ristrutturato e arredato. L. 30.000.000.
NOVARA CENTRO STORICO: liberi locali mq 130 uso negozio magazzino.
ZONA S. GIUSEPPE: libero appartamento composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, box auto.
VIA MASSAIA: appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, 1 camera, ripostiglio, servizi, cantina. L. 32.000.000.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

SBS essebisystem
Concessionario esclusivista registratori di cassa olivetti
NOVARA
Corso della Vittoria, 35/E
tel. 0321/476.650
OLIVETTI CRF 2000 la linea italiana di registratori di cassa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi alla Legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83 approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

Battuto dalla capolista

Volley: l'emozione è fatale al Novara

NOVARA — La Sav Bergamo, capolista imbattuta della serie «B» di volley, sabato scorso ha fermato al palasport di viale Kennedy, dove gli azzurri novaresi l'hanno messa alla frusta. Al termine di una combattutissima gara, durata due ore e mezza, il sestetto bergamasco ha avuto la meglio, approfittando, nel quinto e decisivo set, di un leggero «calo» dei giovani di casa, ma, come hanno dichiarato gli stessi dirigenti e tecnici ospiti, in taluni momenti hanno temuto di perdere.

Il Novara è partito alla grande, e nel primo set non ha concesso nulla ai fraticonati primi della classe battendosi e battendoli nettamente per 15-8. Forti dell'esperienza e della classe del bulgaro Valckev, i bergamaschi hanno reagito molto bene nel secondo set aggiudicandoselo per 15-7.

Grande battaglia nella terza frazione, vinta dalla Sav per 15-9 e replica, nella quarta, dei novaresi che, modernando ogni più riposta energia, sono riusciti a riequilibrare la gara vincendo per 15-10.

A quel punto si è reso necessario il quinto set, e gli azzurri lo hanno iniziato alla grande, sospinti dall'entusiasmo del folto pubblico. Ma dopo essersi portati in vantaggio fino al 4-1, i ragazzi di Levatino sono stati sopraffatti forse più dall'emozione che dalla forza del Bergamo, e alla fine hanno perso per 15-8.

La sconfitta non ha pregiudicato le chances della Pallavolo Novara di accedere alla poule per la promozione in serie «A 2». Certo è che, se fosse riuscita ad infliggere la prima sconfitta alla capolista, oltre alla soddisfazione la squadra novarese avrebbe acquisito la pressoché matematica certezza di finire fra le prime tre.

m. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm Charlie's Angels

RETE A
20,30 Film Isole nella corrente di E.J. Schaffner con George C. Scott — *Thomas Hudson vive di pesca e scultura fin la sua vita è distrutta da vicende familiari* (1977)
22,30 Che tombola! Gioco a premi con Walter Chiari

TELENOVA
20,20 Film Grisam gang di R. Aldrich con T. Musante — *Ex-militare nazista viene drogata per essere sottomessa alla violenza d'un minorato* (1971)
22 — Il pirata. Sceneggiato

RETE 4
20,30 Un milione al secondo, quiz con Pippo Baudo
23,30 Stadium, sport invernali e ippismo con Mario Cotelli
0,30 Film Alle donne ci penso io di B. Yorkin con Frank Sinatra — *Dopo aver condotto un'esistenza tranquilla, Buddy decide di «vivere» e va a New York* (1964)

TELECITY
20,25 Telefilm Le spie
21,25 Film Inferno bianco di A. Norton con S. Granger — *Cacciatore di pelli conosce giovane squaw e la sposa fino alla sua tribù* (1952)
23,20 Film Per noi due il paradiso di H. Costar con Betty Grable — *Coppia di ballerini in attesa d'un figlio vede cadere tutti i progetti* (1950)

G.R.P.
20,20 Buccia di banana. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm Charlie's Angels
1 — Film Quando la moglie non basta di S. Long con Maggie Wright — *Episodi sull'adulterio tra ricchi, amanti, guaranzanni e danzi erotici* (1973)

Verbania — Nelle sale della biblioteca civica Ceretti (a Villa Majoni è aperta sino al 1° gennaio una rassegna di fotografie che Natale Zoppis ha realizzato in Valle Formazza.

Verbania — E' aperta alla Galleria Lanza di corso Garibaldi 30, ad Intra, una mostra delle opere del pittore lecchese Ennio Morlotti. Un settore è riservato alle «Rocce».

Spettacoli oggi

NOVARA
METRO: Vieni vieni ti ho amato solo.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: L'esorcista.
FARAGGIANA: Il ritorno dello Jedi.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: Blow out.
S. ELDORE: Colpire al cuore.

ARONA
ROMA: Volutà.

BORGOMANERO
MODERNO: Meni di fata.
NUOVO: Un mercoledì da leoni.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Sicarius hard.
CORSO: riposo.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.

TRECATE
VITTORIA: Sindrome cinese.

VERBANIA
APOLLO: La moglie inesistente.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Concerto di Natale, Coro polifonico S. Vittore.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La chiave.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Questa è quella.
MARCONI: Sapore di mare 2. Un anno dopo.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Dotteschi, corso Torino; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, via Baltrami; dalle 21,30 alle 8,45: Fornaro, corso Cavallotti.

In provincia
Bassa Verbana: Manzoni, Arona.
Alto Ticino: Peretti, Pombia.
Alto Vergante: Passirani, Lesa.
Domodossola: Ossolana, via Rosselli.
Vogogna: Sacchi.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1; tel. 36.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560, 41.700; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 69.176; **Verbania** (323) 43.435.

Cedesi per motivi di salute
OFFICINA ATTREZZATA
per la costruzione di porte corazzate e casseforti con molta richiesta in corso; possibilità di altre lavorazioni.
Tel. (0163) 22.582, ore pasti

Affittiamo in Novara
CAPANNONI
varie metrature
Uscita casello Autostrada TO-MI
Telef. 0321/24.436

GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE:
VARZO: in palazzina bifamiliare appartamento di mq 90 libero subito abitabile su 2 piani composto da: 1° ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, balcone; P. 2° mansarda: 2 camere. L. 44.800.000
VALLE ANTRONA (frazione Rovesca): casa indipendente disposta su 3 piani ristrutturata, completa con progetto approvato per la ristrutturazione, lavori ultimati. Prezzi e patire da L. 5.400.000
VALLE VIGEZZO - SANTA MARIA MAGGIORE: libero appartamento in palazzina di recente costruzione composto da: soggiorno, ingresso, cucina abitabile, servizio, 2 camere, cantina, box auto. L. 36.000.000
VARZO: libera villa disposta su 3 piani con 1700 mq di terreno, nuova costruzione composta da: p.t.: cantina, box auto doppio; p. 1°: soggiorno con camino, cucina abitabile, servizio, 3 camere, bagno mansardato con soggiorno, camera, servizio.
DOMODOSSOLA: via Binina, appartamento abitabile al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, solarium. L. 38.700.000.
PIEDIMULERA: in stabile nuova costruzione vendesi tipo 2 appartamenti composti rispettivamente da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, 3 camere, cantina. L. 52.000.000.
Per informazioni e vendita rivolgersi al PUNTO D'INCONTRO GRIMALDI piazza dell'Ora 13 - DOMODOSSOLA Tel. 0324/42295
...l'importante è il metodo!

VENDESI
appartamenti signorili
2-3-4 locali + servizi con autorimesse.
Per informazioni rivolgersi:
in cantiere a Borgomanero - via per Arona
oppure:
Impresa Marino - Arona, via Monte Rosa 25
Tel. 0322/2102

Superofferte «MILONE VIAGGI»
piazza Gramsci 1 - NOVARA, tel. 399.226/7
L. 186.000 COSTA BRAVA
viaggio soggiorno / pensione completa
L. 230.000 BARCELLONA
minicrociera weekend da venerdì a martedì
L. 396.000 CANARIE
appartamento e volo diretto DC 10

Azienda primaria settore casalinghi cerca referenziato
RESPONSABILE CAPO OFFICINA
con esperienza organizzativa e produttiva. Chi risponde a requisiti richiesti è pregato di mettersi in contatto urgentemente con il 0323/61.301

GRIMALDI tratta TRECATE libero subito box. L. 8.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Leonardi libero subito appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina, box. L. 38.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Rita appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box. Ottime finiture.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio libero subito appartamento al 1° piano composto da: camera, cucina, servizio, terrazzo, solaio, riscaldamento autonomo. L. 30.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

INCREDIBILE
finalmente una vettura diesel al prezzo di una 1.100 benzina
OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.
La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,6 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina, ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti.
Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.
L. 10.395.000
L. 9.675.000 iva compresa
(Kadett 4p. base. Prezzo comprensivo di lunotto termico, poggiatesta e cinture di sicurezza)
G.M.A. - GRANDI MARCHE AUTOMOBILI - Novara
V. Battistini 30 - Tel. 45.55.01/2/3
GRAFFIETTI GUIDO - Domodossola
S.S. Sempione, Regione Nosere - Tel. 41.210
SPINELLI ENRICO - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412
VERCELLI DARIO & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 51.264
Autovetture qualificate e ricambi originali in oltre 800 punti di vendita Opel in tutta Italia
GMAC finanzia Grandi Marche per l'acquisto con comode rateazioni

Il caseificio di Crescentino

Occupato il «Papa»

I dipendenti passeranno il Natale nell'azienda - Comunicato del Cdf

CRESCENTINO — Continua lo stato di agitazione dei lavoratori del caseificio «Papa», posto in liquidazione la scorsa settimana. I dipendenti sono ormai da diversi giorni in assemblea permanente all'interno dei locali dello stabilimento che hanno occupato. Oggi i rappresentanti sindacali ed esponenti politici regionali, provinciali e locali si incontreranno alla Regione Piemonte con l'assessore al Lavoro Tapparo.

La notizia, da più parti confermata, di un interessamento di una cooperativa, legata alla Coltivatori Diretti, a rilevare l'azienda casearia crescentinese, è stata accolta con alcune perplessità dai lavoratori e dal Consiglio di fabbrica del «Papa».

C'è infatti il timore che il passaggio di proprietà implichi inevitabilmente un ridimensionamento dei livelli occupazionali. Inoltre il poco confortante panorama imprenditoriale crescentinese, con numerose piccole e medie aziende in difficoltà e quindi con l'impossibilità di individuare nuovi posti di lavoro, induce i rappresentanti sindacali ad un atteggiamento di fermezza.

«Siamo d'accordo per la cooperativa, a patto però che essa garantisca gli attuali 30 posti di lavoro — dice un comunicato del Consiglio di fabbrica —. Siamo pronti a trascorrere il Natale in fabbrica purché si giunga ad una soluzione positiva della vertenza. Se emerge la volontà di ridurre il personale, bloccheremo i cancelli».

l. p.

L'azienda di Trino

Un piano di rilancio della «Satil»

TRINO — Un piano di rilancio per superare la crisi ed evitare licenziamenti è stato presentato dai titolari della «Satil» ai sindacati. L'azienda, che lavora il legname, ha un centinaio di dipendenti, fra operai ed impiegati, e da tempo denuncia difficoltà dovute a un calo di richieste dal settore delle costruzioni.

Il progetto di rilancio, che punta sulla diversificazione della produzione, è stato discusso all'Associazione industriale di Vercelli con una rappresentanza dei sindacati che ha accolto favorevolmente le proposte.

«Invece di affrontare la crisi ricorrendo a un ridimensionamento della produzione — spiega Alberto Tomasso, della Camera del Lavoro di Casale —, la direzione della "Satil" ha programmato una ristrutturazione interna. Grazie a questa manovra non vi saranno licenziamenti, anche se attualmente alcuni lavoratori si trovano in cassa integrazione e l'azienda ha richiesto una proroga del provvedimento, necessaria per attuare il programma che ci è stato illustrato».

Secondo i sindacati le condizioni finanziarie della «Satil» sono buone e costituiscono una valida garanzia per l'attuazione del progetto di ristrutturazione. Resta però il fatto che agli operai non sono ancora stati corrisposti gli aumenti di stipendio previsti dal nuovo contratto di lavoro. Un nuovo incontro per illustrare il piano biennale dell'azienda nei dettagli si terrà entro la fine dell'anno.

(g. g.)

La dura replica dei sindacati all'intervento dell'assessore Galetta

«Anche se il nostro liceo crolla il Comune aspetta le riforme...»

La polemica è scoppiata per la situazione precaria di alcuni edifici scolastici cittadini

VERCELLI — «Il professionale "Lanino" può scoppiare, il liceo classico crollare, la ragioneria media di corso Tanaro cadere a pezzi ma il Comune aspetta la riforma delle superiori».

A riprendere la polemica sulle condizioni degli edifici scolastici cittadini è Primo Pavan, segretario della Cisl-Sism (Sindacato italiano scuole medie) che risponde in modo piuttosto secco all'intervista rilasciata al nostro giornale da Giorgio Galetta, assessore comunale all'urbanistica.

Il segretario del Sism si scaglia soprattutto contro il consiglio dato da Galetta ai presidi di limitare le iscrizioni al numero effettivo di posti disponibili. In altre parole, se la «Lanino» può ospitare solo dodici classi non deve crearne ventiquattro.

«Risulta strano — commenta Pavan — che un amministratore, già assessore alla scuola, si schieri così apertamente contro il diritto allo studio. Non è giusto accollare ai presidi la responsabilità di negare l'iscrizione alle scuole superiori solo per mancanza di spazio».

«Senza contare — aggiunge il sindacalista — che se ogni scuola istituisse il numero chiuso, molti professori perderebbero il posto. Non sarebbe neppure questa una grossa conquista sindacale».

Un'altra frase «incriminata» del discorso di Galetta è quella che si riferisce alla disponibilità occupazionale del Vercellese. «E' inutile — aveva detto l'assessore — continuare a sfornare ogni anno centinaia di ragionieri destinati alla disoccupazione e, ad esempio, nemmeno un agronomo».

Ribatte Pavan: «Parlando di posti di lavoro, in questi termini si rasenta il ridicolo. Con 3000 disoccupati a Vercelli, più nessuno, o quasi, dovrebbe andare a scuola: tanto a che serve?».

Quindi conclude: «Certo che questa amministrazione che si era proposta come innovatrice sta deludendo per la sua scarsa capacità di centrare il nocciolo dei problemi. Si favoriscono gli esperimenti teatrali d'avanguardia di non facile comprensione per gli studenti, come la riedizione della Mandragola di Machiavelli, e si mette in discussione il diritto allo studio».

d. b.

Il piano è stato preparato dal Magistrato del Po

Progetto di un'enorme vasca per quando la Sesia straripa

Dovrebbe essere realizzata sulla sponda destra del fiume - Saranno interessati 135 ettari di terreni agricoli - Contrari i contadini

BURONZO — Il Magistrato del Po ha predisposto un piano per la costruzione, sul territorio dei Comuni di Arborio e di Greggio, di un'enorme vasca destinata ad accogliere le acque del fiume Sesia in caso di piena. Tale vasca di espansione, da realizzarsi in sponda destra del corso d'acqua, interesserà 135 ettari di terreni agricoli situati, appunto, nei territori dei Comuni di Arborio e Greggio.

La notizia del progetto ha destato una apprensione nelle zone poiché si ha motivo di ritenere che la vasca non possa soddisfare le esigenze di difesa e regimazione idraulica del fiume e che la stessa, per le particolari condizioni fisiche dei terreni interessati, potrebbe diventare un laghetto artificiale.

Delle istanze delle popolazioni interessate si sono fatti portavoce il consiglio direttivo della Coldiretti di Vercelli nonché la commissione del Piano agricolo zonale della Baraggia chiedendo che «i Comuni di Arborio e Greggio, il Comprensorio di Vercelli, l'amministrazione provinciale, le organizzazioni professionali agricole, ognuno per le proprie competenze, sostengano la non fattibilità dell'opera, in riferimento anche al carattere torrentizio del corso d'acqua, al fine di salvaguardare i legittimi interessi agricoli ivi situati». Sullo stesso argomento l'amministrazione provinciale è stata interessata, mediante una propria interpellanza, dal consigliere provinciale dc Piero Franzi.

I produttori agricoli sostengono che l'esproprio di beni (135 ettari per realizzare la vasca di espansione viene previsto nel momento in cui si stanno cercando «idonee soluzioni per reperire altri terreni all'utilizzazione agricola». Dicono altresì che «il progetto contrasta con i presupposti della legge regionale

In tema di commissioni di piani zonali (che come è noto nel Comprensorio di Vercelli sono cinque, con sedi a Buronzo, Cigliano, Santhià, Vercelli e Asigliano) va sottolineato che, in questi giorni, i rispettivi presidenti hanno chiamato in causa il presidente dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo piemontese) per «conoscere su quali basi si intende portare avanti la programmazione agricola zonale, in considerazione della situazione che si troveremo di fronte a partire dal 1° gennaio».

E' successo che l'Esap ha deciso di non rinnovare, dal 1° gennaio, i contratti annuali ai tecnici che hanno collaborato con le commissioni per la formazione dei documenti dei piani agricoli di zona. Ora i presidenti delle cinque commissioni chiedono all'Esap come sarà possibile, senza l'apporto dei tecnici, «approfondire i problemi dell'agricoltura locale e di prospettare alcune valide soluzioni» che oltre tutto «richiedono ulteriori analisi e riscontri».

Walter Nani

Borsa risi

Risoni — Comuni: 52.000, 53.900; Lido: 51.900, 52.900; Padano e similari: 46.100, 50.900; S. Andrea: 45.100, 49.000; Veneria: 48.900, 50.900; Europa: 48.900, 50.900; Ribe-Ringo: 50.100, 52.900; Roma: 47.000, 50.900; Arborio: 53.000, 60.000.

Risi raffinati — Comuni: 83.000, 90.000; Lido: 89.000, 90.000; Maratelli: 91.000, 95.000; Rizzotto e S. Andrea: 93.000, 94.000; R.77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 116.000, 135.000.

AUGURI !

Sinceri auguri di buone feste, e un doveroso ringraziamento al Prof. VENTURA, ed a tutta la Sua équipe, in modo particolare al Dott. ACANFORA, per le assidue e premurose cure prestatemi durante la degenza in ospedale.

Con ossequio
COSSOTTO Walter e famiglia.

Trino: da due anni è chiuso per restauri

L'istituto Casalegno sarà casa di riposo?

L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con la direzione

TRINO — Che ne sarà dell'istituto «Casalegno»? Chiuso da due anni per restauri, impossibilitato a perseguire i suoi scopi statutari (l'assistenza ai bambini abbandonati), il «Casalegno» è tornato in questi giorni al centro dell'attenzione dei politici e degli amministratori trinesi, nell'imminenza di un incontro, richiesto dal Comune, fra la giunta e i responsabili dell'istituto. Scopo della riunione è appunto quello di fare il punto sulla situazione attuale del «Casalegno» e discutere un'eventuale diversa utilizzazione.

La maggioranza comunista del Comune è favorevole ad un'ipotesi di autoscioglimento. Ciò potrebbe far passare al Comune la proprietà dei beni mobili ed immobili dell'istituto, che potrebbe venire trasformato in una casa di riposo. «Il "Casalegno" — fa notare il sindaco, Adriano Demaria — non persegue più da anni le sue finalità statutarie, e pertanto i suoi responsabili dovrebbero avere il coraggio civico e morale di decidere lo scioglimento».

Di diverso avviso socialisti e democristiani, se non sullo scopo finale, almeno sul modo di raggiungerlo. Auspicano una fusione fra l'istituto e la casa di riposo ora in funzione all'infermeria «Sant'Antonio Abate», aggravando quest'ultima, almeno parzialmente, di una serie di incombenze e permettendole quindi di «fare un salto di qualità nel servizio». All'attuazione di questa proposta, però, si frappone un ostacolo burocratico, costituito dalla difficoltà di cambiare lo statuto del «Casalegno».

La democristiana inoltre che lo scioglimento dell'ente ed il passaggio dei suoi beni al Comune sia «una manovra del pci per appianare i problemi del bilancio comunale».

g. g.

Nuovo segretario comunista

VERCELLI — Guido Nobilucci, attualmente capogruppo del pci in Consiglio comunale, è il nuovo segretario della Federazione provinciale comunista. Subentra a Pier Mario Bazzacco, chiamato a ricoprire incarichi direttivi nella segreteria regionale del partito. Bazzacco, che ha retto per oltre 7 anni la segreteria vercellese, era subentrato a sua volta a Irmo Bassone.

All'incontro per decidere il nuovo segretario sono intervenuti Athos Quasso e Gianni Mercandino, esponenti regionali del partito comunista.

La cerimonia a Palazzo Verga

Stasera il premio a Franco Giliberto

Concorso giornalistico «Informare per salvare»

VERCELLI — Oggi, alle 18,30, la Sala delle Colonne di Palazzo Verga ospiterà la cerimonia di premiazione del primo concorso giornalistico «Informare significa salvare», organizzato dalla sezione provinciale di Vercelli della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

La manifestazione era aperta a tutti i giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta che dovevano scrivere uno o più articoli sul ruolo della prevenzione contro il cancro e sulle più recenti scoperte della medicina per affrontare il «male del secolo».

Il concorso è stato vinto dall'inviato speciale de «La Stampa» Franco Giliberto, che ha presentato due servizi su altrettanti congressi che si sono tenuti a Sanremo e a Venezia. A Giliberto saranno consegnati oggi due milioni e mezzo. Secondo premio (1 milione e 250.000 lire) per Roberta Leone del bisettimanale vercellese «L'Eusebiano» per un'intervista ad una donna di Postua che, con coraggio, ha affrontato e vinto la malattia.

Terzo premio (750.000 lire) a Elio Minetto, notista di medicina e scienze de «La Stampa», che ha presentato una serie di articoli sulle ultimissime novità nel campo della ricerca medica sui tumori. Quarto premio (mezzo milione), infine, per Aldo De Paul de «La Grande Famiglia» di Carrina Monferrato, autore di un toccante articolo sulla vicenda della moglie, morta dopo otto anni di strenua lotta contro il male.

e. d. m.

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sensual love (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Questo e quello (comico) con Ilino Manfredi e Renato Pozzetto.
PRINCIPE: chiuso.
[illegible]

Rivoli

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 66.364; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 61.777 - 831.181; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

ALLE TV

PRIMANTENNA

15 — Speciale Piemonte
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I mostri
19 — Campionato di calcio serie C2 (sintesi): Casale-S. Elena
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie Orson Welles Great
20,30 Film Eroi all'inferno
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm della serie S.O.S. polizia
23 — Hockey su pista serie A (sintesi): Amatori Vercelli-Roller Monza
24 — Telenotte notiziario. Previsioni
0,10 Almanacco [illegible]
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14,05 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita (commedia)
16 — Film Ai confini della realtà (fantascienza)
17,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
17,50 Cartoni animati della serie Emergency plus four
18,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
18,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,10 Telefilm della serie Maude
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Spettacolismo '83 (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
23 — Videovercelli notizie
23,15 Old Britannia (rubrica di antiquariato)
23,45 Telefilm della serie Ispettore Regan

Presentato un nuovo libro della collana «Tratto» dell'editrice Phelina

Come una donna matura la vendetta

Vercelli. Enrico Villani e Massimo Melotti (sec. e terzo da destra) presentano il loro libro

VERCELLI — Massimo Melotti, giornalista, ed Enrico Villani, pittore, sono gli autori di una preziosa strenna natalizia, che è stata presentata ufficialmente al «Modo Hotel» a artisti, appassionati di arte e di letteratura.

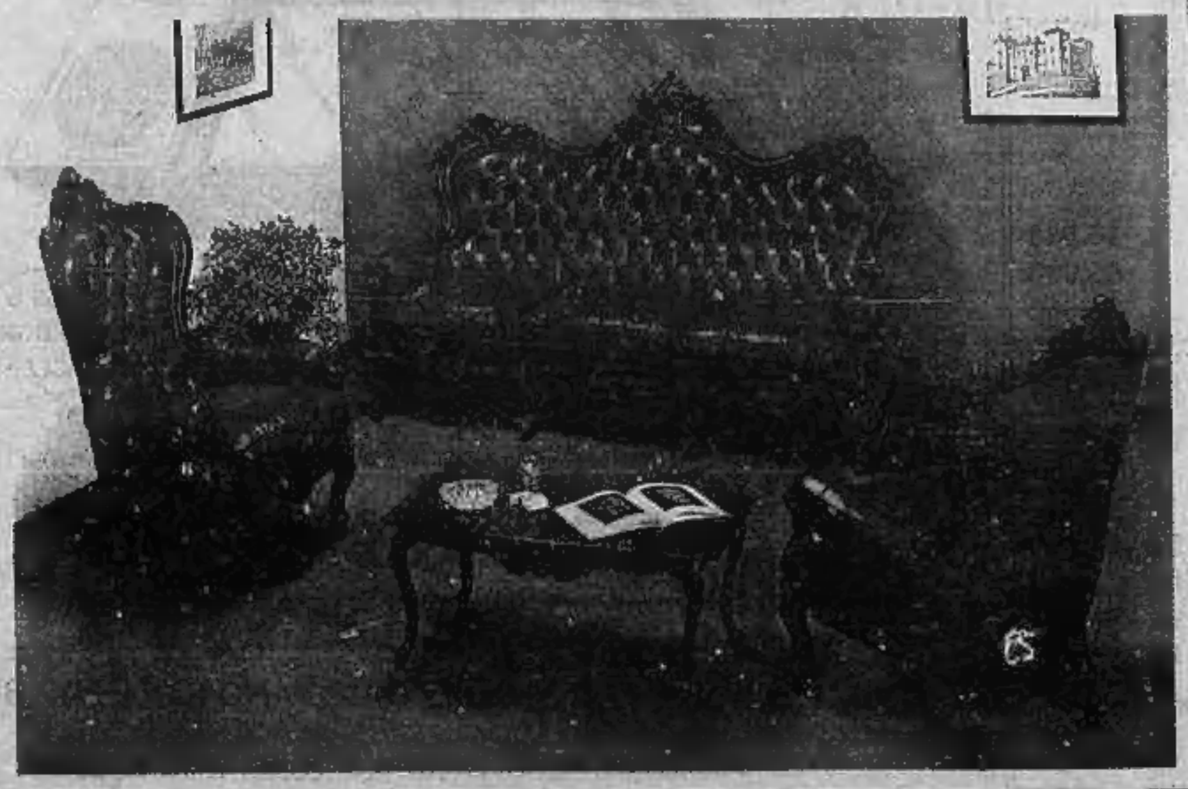
Il libro si intitola «La vendetta di una donna» ed è edito dalla casa editrice «Phelina» per la collana «Tratto», diretta da Attilio Boccazzi-Varotto. Lo scopo è quello di proporre un testo moderno, «tratto» appunto da un racconto o da un romanzo breve dell'800. «La vendetta di una donna» è il quarto volume della serie.

Il racconto, affidato alla reinterpretazione di Melotti e di Villani, fa parte dell'opera «Le diaboliques», scritta da Jules-Amédée Barbey d'Aurevilly.

(d. b.)

paninoteca - piano bar
borgosesia - piazza teatro

NUOVO D'ORIO MOBILI



QUI E' IL VOSTRO RISPARMIO

Alcuni esempi:

RETI MATRIMONIALI	L. 40.000
RETI SINGOLE	L. 20.000
DIVANO MATRIMONIALE	L. 290.000
SALOTTO VERA PELLE	L. 990.000
SALOTTO TESSUTO A PARTIRE DA	L. 200.000
SALOTTO 5 ELEMENTI + TAVOLO E SEDIE	L. 700.000
CAMERA MATRIMONIALE 6 ANTE LETTO E COMODINI	L. 1.200.000

Ai primi 100 clienti un graditissimo omaggio

APERTO ANCHE LA DOMENICA

NUOVO D'ORIO MOBILI
Tangenziale Sud (incrocio per Torino) n. 38
Vercelli - Tel. 0161 393.230.

Il paese della Valpiccola è stato liberato

Carcoforo raggiunto dai mezzi spazzaneve

Sgomberata la strada di collegamento - Situazione nel Biellese

Alagna Valsesia. La neve è caduta in abbondanza su tutta la Valle. Domani apriranno gli impianti

ALAGNA — Dopo l'abbondante nevicata dei giorni scorsi è tornato il sole in Valsesia. Carcoforo, il piccolo centro rimasto isolato per una decina di ore, è stato raggiunto dai mezzi spazzaneve che hanno liberato la strada di collegamento con la statale valligiano. Nel paese della Valpiccola la coltre nevosa ha raggiunto gli ottanta centimetri.

Anche in tutti i centri dell'Alta Valle la neve ha superato abbondantemente il mezzo metro, toccando punte massime di 70 centimetri ad Alagna e Riva Valdobbia. A Scopello lo spessore è arrivato a 50 centimetri in paese e ha raggiunto il metro e dieci all'Alpe di Mera.

«*Fortunatamente avremo un Natale bianco* — dice il proprietario del ristorante "La Baita" di Mera —. *Temevamo di giocarci ancora una volta la stagione e invece il tempo ci ha risparmiati*».

Da ieri sono in azione i mezzi battipista e domani tutti gli impianti saranno resi funzionanti. «*Si potrà sciare su tutte le piste* — dicono a Mera —, *anche quella che porta in paese sarà agibile*».

Ad Alagna la situazione è identica. Gli addetti agli «skilift» stanno preparando il fondo e per il «weekend» di Natale garantiscono l'apertura di tutti gli impianti.

«*I tracciati più bassi saranno i primi ad entrare in funzione* — dicono alla Monrosa Ski —. *In alto c'è più di un metro e mezzo di neve e ci vorrà più tempo per battere i percorsi*».

Anche Oro Negro a Fobello e tutte le stazioni minori funzioneranno da venerdì.

S. P. V.

BIELLA — La giornata di sole di ieri ha consentito agli addetti delle stazioni sciistiche del Biellese di preparare le piste e gli impianti per il fine settimana. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, la coltre bianca ha superato il metro di altezza a Bielmonte.

Ad Oropa è di pochi centimetri inferiore ma è comunque sufficiente per consentire l'apertura della stagione invernale. Se, come pare, sono in arrivo altre precipitazioni nevose, il fine anno si presenta più rosa per gli operatori del settore.

Il maltempo dei giorni scorsi ha lasciato invece qualche problema in città. La neve caduta nelle piazze è stata accumulata attorno ai monumenti e a ridosso dei muri. Il metodo sta creando non pochi inconvenienti in quanto, durante il giorno, dalle montagnole di neve cola acqua in abbondanza. Di notte, con il brusco abbassamento della temperatura, sul manto d'asfalto si forma una patina di ghiaccio, mettendo in difficoltà pedoni ed automobilisti, molti dei quali hanno telefonato in redazione lamentando l'inconveniente.

m. bl.

Donna morta in uno scontro

COSSATO — Mortale incidente sulla strada, ieri nel tardo pomeriggio, alla periferia di Cossato. La vittima è una donna di 44 anni, Ornella De Simone, dimorante a Cossato, che viaggiava a bordo di una «128» guidata dal marito, Ferdinando La Barbera, quarantaquattrenne.

I coniugi stavano rientrando a Cossato da Mottalciata quando, per cause ancora imprecisate, si sono scontrati col furgone condotto da Armando Francesconi, 33 anni, che stava sopraggiungendo a sinistra per entrare in un cortile. La De Simone è deceduta durante il trasporto all'ospedale; il marito lamenta solo lievi lesioni.

(p. m.)

Varallo, si intrecciano i contatti fra i gruppi politici

La dc è per il pentapartito Il pci: «Giunta di sinistra»

Spetterà ai democristiani iniziare le consultazioni ufficiali per il nuovo governo

VARALLO — Elezioni, il giorno dopo. Sono trascorse poche ore dalla proclamazione dei risultati per il rinnovo del consiglio comunale e, nel centro valsesiano, è già un intrecciarsi di commenti e di illazioni su una tornata che è stata caratterizzata da non poche sorprese.

Il recupero della dc e del pci rispetto alle passate votazioni, il calo del psi e del psdi, l'entrata a Palazzo della Vicinanza, per la prima volta nella storia di Varallo della Talpa, l'imprevista recessione percentuale dell'Alleanza che comunque ha conservato il seggio, potrebbero significare una nuova svolta nell'amministrazione del centro valligiano.

Dice Germano Ceraldi, segretario della democrazia cristiana: «*Percentualmente siamo saliti dal 28,4 per cento al 30,2 per cento e, sul filo di lana, abbiamo conquistato, sottraendolo al psdi, il ventesimo seggio. Adesso sono sette i nostri rappresentanti in municipio. I varallesi hanno premiato una politica che, pur d'opposizione, è sempre stata chiara. Il nostro capolista, Gianfranco Astori, con 876 suffragi, ha battuto il record delle preferenze*».

Ritornata partito di maggioranza relativa, toccherà alla dc muovere la prima pedina sulla scacchiera di Palazzo della Vicinanza, dando inizio alle consultazioni per formare il nuovo governo del comune valligiano.

Aggiunge Ceraldi: «*La incontreremo la settimana prossima, in modo, se possibile, di porre fine, entro breve tempo al lungo stallo amministrativo. La nostra proposta sarà quella di un pentapartito allargato alla Talpa, in modo da garantire, nei prossimi cinque anni, una amministrazione serena, costruttiva e duraturi interni*».

Di parere contrario è il pci, l'altro vincitore con la Talpa delle comunali del 18 e 19 dicembre. In percentuale i comunisti hanno ottenuto il più sostanzioso successo, incrementando del 2,6 per cento i propri voti.

Dicono alla sezione varallese del pci: «*La formazione di una giunta di sinistra rappresenterebbe la continuazione di una politica di sviluppo per Varallo. Sul piano pratico, la coalizione è possibile unendo i nostri 4 rappresentanti ai 3 del psi, al 2 del psdi e a quello della Talpa*».

Ago della bilancia di quello che si annuncia un teso braccio di ferro fra democristiani e comunisti è il psi, il gruppo che ha subito la maggior perdita, scendendo dal 32,1 dell'80 (sette consiglieri) al 22,6 per cento (cinque seggi).

Giulio Axerio

Commenta il sindaco uscente Pietro Giulio Axerio: «*Soltanto superficialmente i risultati delle votazioni indicano una nostra sconfitta. Tre anni fa, il boom dei consensi ci aveva quasi colti di sorpresa. Ma al contrario delle nere previsioni di alcuni politici rivali che preannunciavano un nostro ritorno ai livelli del 75, la caduta è stata contenuta. Rispetto ad otto anni or sono abbiamo conquistato due seggi*».

Altro sconfitto della consultazione di domenica e lunedì è il psdi che è sceso a due rappresentanti.

Dice Ermanno Tiramani: «*Abbiamo perso il terzo seggio per quattro voti, un'inezia. Evidentemente lo scandalo in Regione, i guai del piano regolatore, il problema della Sevarcoop, non hanno influito sulle decisioni dell'elettorato. A pagare l'avventurosa condotta amministrativa è stato il nostro partito, l'unico che uscendo dalla maggioranza, ha provocato la crisi, impedendo alla giunta di commettere altri gravi errori. Adesso staremo alla finestra e vedremo che cosa succederà*».

All'amarezza dei psdi fa riscontro la soddisfazione della Talpa, che in municipio sarà rappresentata da Carlo Chiarino.

Roberto Eynard

A Cossato con «Gli innamorati»

S'inaugura stasera la stagione teatrale

Altre 4 commedie nel calendario del Micheletti

COSSATO — Con «Gli innamorati» di Goldoni prende il via questa sera al «Micheletti» la stagione teatrale '83-'84. La manifestazione è organizzata, anche quest'anno, dall'assessore alla cultura Omar Porrino che è riuscito a mettere insieme cinque spettacoli in abbonamento. Vanto dell'iniziativa, oltre ad essersi assicurata la presenza di attori famosi (da Sergio Fantoni a Ilaria Occhini, da Corrado Pani a Lilla Brignone), anche quello di essere riuscita a contenere i prezzi.

«Gli innamorati», che questa sera sarà messo in scena dal Teatro regionale toscano, è tra le commedie più note e divertenti di Carlo Goldoni.

Il commediografo veneto la scrisse nel 1759 dopo un viaggio a Roma durante il quale aveva soggiornato in casa dell'attore Polani. Lì, vedendo gli intrecci amorosi di Eugenia (figlia dei Polani) e di Fulgenzio, il ridanzato, ne trasse uno spunto per la commedia.

La stagione teatrale di Cossato comprende anche «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello (13 gennaio, Arnaldo Ninchi); «La cosa reale» di Tom Stoppard (18 febbraio, Pantoni-Occhini); «Corruzione al Palazzo di Giustizia» (8 marzo, Corrado Pani); «Zoo di vetro» di Tennessee William (1° aprile, Lilla Brignone).

m. al.

Biella, concerto dell'organista Mario Duella

BIELLA — La 5ª Rassegna organistica internazionale, organizzata dall'assessorato alla Cultura per onorare la memoria del maestro Achille Berruti, sta volgendo al termine.

Domani si svolgerà il penultimo concerto: alle 21, nella cattedrale di Santo Stefano l'organista Mario Duella, direttore artistico della Rassegna, e l'obolista Piergiorgio Morandi eseguiranno composizioni di Telemann, J. S. Bach, Haendel e del contemporaneo Giuseppe Ragetta.

(p. m.)

La ragazza, paralizzata dalla paura, lo ha vegliato per molte ore

Carpentiere stroncato da malore mentre è in auto con la fidanzata

COGGIOLA — Si svolgono oggi, con inizio alle 15, i funerali di Maurizio Kausa, il carpentiere di 29 anni che è stato stroncato da un malore nella sua auto, mentre era con la fidanzata. E' emerso che la morte è avvenuta per cause naturali: l'autorità giudiziaria non ha ritenuto necessario, di conseguenza, sottoporre la salma ad autopsia.

La repentina fine del giovane ha suscitato profonda impressione. Maurizio Kausa viveva con la madre Apollonia, 58 anni, e i fratelli Antonio e Orietta, di 32 e 16 anni. Altre due sorelle, Graziella e Rosetta, abitano con le rispettive famiglie. Il padre è morto parecchi anni fa.

Maurizio Kausa è uscito di casa poco dopo le 21 di domenica, apparentemente in normali condizioni di salute. Si è poi incontrato con la fidanzata, Orietta Andreotti, di Pratrivero (avrebbero dovuto sposarsi nel prossimo anno), e prima di riaccompagnarla a casa si è fermato nell'auto. Il maltempo lo ha indotto a cercare riparo nell'autorimessa della sua abitazione.

Ad un certo momento la fidanzata ha avuto la sensazione che si fosse appisolato. Dopo un po' ha incominciato ad allarmarsi e quando si è resa conto che era morto è rimasta paralizzata dalla paura. E' poi intervenuto, alle 7 del mattino, Antonio Kausa, che per un presentimento, dopo aver cercato altrove il fratello, si è recato nella rimessa.

g. p. v.

Rapine a persone anziane Sei giovani sono assolti

BIELLA — Le indagini per identificare gli autori di cinque rapine compiute nel Biellese, in prevalenza ai danni di persone anziane e abitanti in case isolate, dovranno ripartire da zero. Il giudice istruttore ha infatti assolto «per non aver commesso il fatto» sei giovani ai quali erano state attribuite le aggressioni, alcune delle quali caratterizzate da una particolare brutalità.

Gli imputati erano Giovanni Delorier, 22 anni, e il fratello sedicenne; Pio Carzaghi, 21; Michele Bastoni, 19; Cosimo Lucchiari, 23, e Cosimo Petrolo, 24. I Delorier e il Carzaghi sono di Venaria, gli altri abitano nel Biellese.

Le aggressioni si susseguirono dal gennaio al novembre dell'80 con cadenza quasi regolare, a un paio di mesi di distanza l'una dall'altra, a Zimone, Viverone, Brusnengo, Roppolo e Baltinoia. Una fruttò circa 15 milioni (i rapinatori si impadronirono di gioielli); in un'altra occasione, gli aggressori intascarono oggetti preziosi per sette milioni. Il bottino delle rimanenti rapine fu di modesta entità.

I sospetti caddero sui due fratelli e sui Carzaghi perché vennero trovati in possesso di alcuni assegni provenienti da un'analoga rapina compiuta a Settimo. Inizialmente i tre giovani erano accusati di rapina continuata aggravata, di sequestro di persona per aver legato e rinchiuso in locali diversi alcune vittime, di porto abusivo di coltelli, di aver violentato una donna e di aver tentato di sopraffarne un'altra.

Gli altri tre vennero incriminati in un secondo tempo, per concorso in due aggressioni. Nulla, però, è poi emerso a carico dei sei imputati e no ha chiesto l'assoluzione con formula ampia anche il pubblico ministero.

p. m.

Stasera verrà nominato il successore di Norberto Botalla

Si elegge il sindaco a Donato

DONATO — Il Consiglio comunale si riunirà stasera per eleggere il nuovo sindaco, in sostituzione di Norberto Botalla Gandetta, recentemente «revocato» dalla maggioranza dei consiglieri. Tra l'ex sindaco, accusato di svolgere l'incarico con eccessivo autoritarismo, e gli altri amministratori comunali era sorta una divergenza insanabile. Il Consiglio prenderà inoltre atto delle dimissioni del consigliere Paolo Brun.

BIELLA — Nella nuova sede del Comprensorio biellese, in via Quintino Sella (ex Ospizio di carità), si svolge oggi una riunione per esaminare l'opportunità di formare una commissione per i problemi dell'occupazione. Il Comprensorio intende dare un apporto concreto in un momento difficile dell'economia locale. Vi partecipano delegati delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati.

BIELLA — Trentuno studenti dell'Istituto professionale Galileo Ferraris, presieduto dal professor Angelo Siolari, hanno ricevuto ieri i premi conseguiti in varie iniziative e per il loro impegno durante lo scorso anno scolastico.

BIELLA — L'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati annuncia la prossima apertura della nuova sede, in via Arnulfo 7, e rivolge un appello ai cittadini per arredarla con attrezzature anche usate. La sede è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 18.

(p. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: La chiave.
MAZZINI: Il libro della giungla.

COGGIOLA

ITALIA: Lea.

PRAY

EXCELSIOR: I benpensanti del piacere.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480; distretti 1 e 2: Sagliano M.; distretti 4 e 5: Mongrando; distretti 6, 7 e 8: Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando; Pansana.
Usl 49 - Borgosesia: Pegani; Varallo: Ansalmetti.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 556.913; **Trivero** 756.588; **Valdengo** 708.164; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 57, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masserano.

Buon Natale

con lo zampone precotto, il cotechino, i salumi, le confezioni del

Salumificio SELLA

MOSSO S. MARIA (Vc)

Tel. (015) 741.214 - 741.219

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

CENTRO BIELLESE ABBIGLIAMENTO

Strada Trossi 15 - VERRONE - Tel. 015/58.21.421

VENDITA FALLIMENTARE DI TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO del

FALLIMENTO N. 48810 del 3-11-83
Tribunale di Milano - Ditta G.C.T. BRUTUS

Alcuni esempi:

PANTALONI DONNA	L. 16.500
GIACCHE DONNA	L. 45.000
CAMICETTE DONNA	L. 16.500
MINIABITO DONNA	L. 18.000
MAGLIERIA DONNA	L. 18.000

Inoltre troverete:

VESTITI UOMO	da L. 103.000
GIACCHE UOMO	da L. 83.000
CAPPOTTI UOMO	da L. 89.000
IMPERMEABILI	da L. 70.000

e... gonne - abiti donna - pantaloni uomo - pelle - casual ecc. ecc...

Autorizz. Commissione Comunale di Verrone in data 11-2-83 - legge n. 426 del 19-5-80

HI.FI. uno spettacolo da ascoltare.

TECHNICS • PIONEER • SAE • AKAI • JVC • OPTONICA • SHARP • PHILIPS • DBX • MITSUBISHI • GRUNDIG • CIZEK • GENESIS • A.R. • NAD • RCF • BOSE • RGR • KOSS • ADC • MAXELL • NORDMENDE • SABA • AUDIO CONTROL • ORACLE •

• Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi •
• Due sale di dimostrazione • Personale altamente specializzato •

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO • tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO • S.S. Lago di Viverone • BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA • VERCELLI • BORGOSESIA • IVREA • NOVARA